



Insediati Arcelli al Bilancio e Caianiello alla Giustizia

Due nuovi ministri tecnici

Fino al voto, pieni poteri a Dini

ROMA. Nel giorno dello scioglimento delle Camere, il governo Dini, in carica con pieni poteri fino alle elezioni, ha da ieri insediato due nuovi ministri: il professor Mario Arcelli, al Bilancio e Programmazione economica, con la più l'incarico per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea; il professor Vincenzo Caianiello, al dicastero di Grazia e Giustizia. Sostituiscono, rispettivamente, il dimissionario Rainer Maserà e lo sfiduciato Filippo Mancuso. Positivi i primi commenti: mettono in risalto soprattutto la scelta neutrale di due tecnici.

Per Arcelli, cambio delle consegne con il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, che l'11 gennaio scorso aveva ricevuto l'interim del Bilancio. In via Arenula, il stato invece Dini a passare il testimone a Caianiello, avendo retto l'interim del ministero di Grazia e Giustizia dal 19 ottobre scorso, in seguito al voto di sfiducia individuale del Senato contro l'ex Guardasigilli Mancuso.

I due neoministri hanno già prestato giuramento ieri mattina nelle mani del Capo dello Stato, dopo la firma di Scalfaro dei decreti di nomina proposti da Dini che all'apertura del Consiglio dei ministri di ieri ha augurato loro un proficuo lavoro.

Vincenzo Caianiello, 64 anni, di Aversa, è stato presidente della Corte Costituzionale succedendo ad Antonio Baldassarre. Il neoministro della Giustizia si è laureato in giurisprudenza all'università di Napoli ed ha un lunghissimo curriculum di attività presso la magistratura ordinaria, la Corte dei conti, il Tar e il Consiglio di Stato. Nel corso della sua carriera è stato anche capo dell'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio dei ministri. Ed è pure docente alla Luiss.

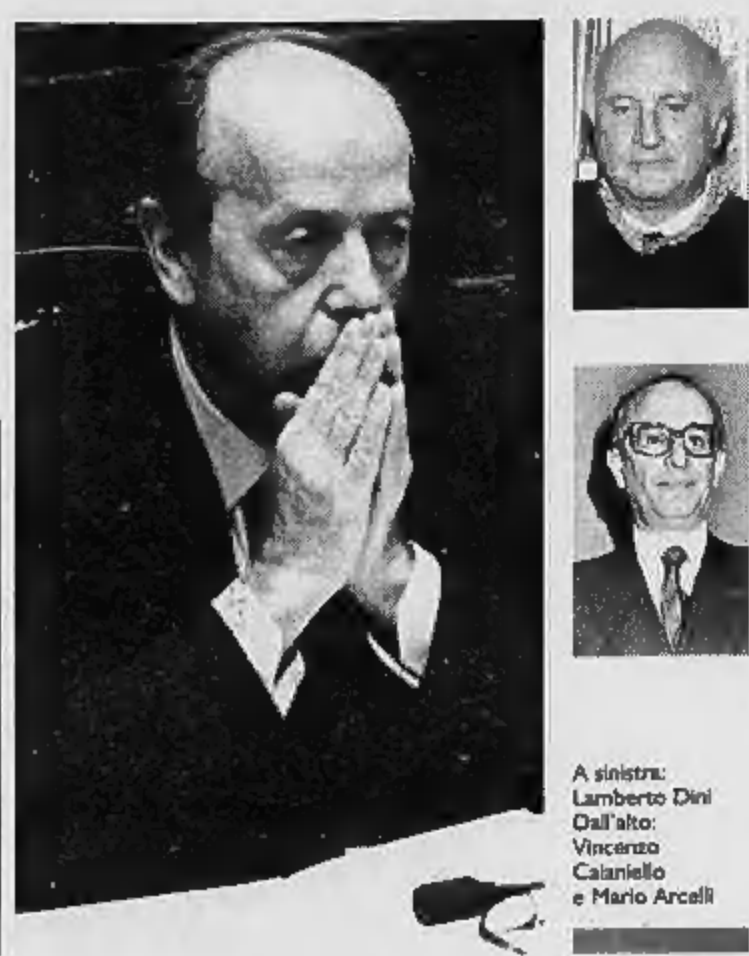
Attualmente rettore della Luiss, Mario Arcelli ha ricoperto l'incarico di consigliere economico del suo predecessore, Rainer Maserà. Sessant'anni, Arcelli è nato a Milano dove si è laureato in Economia alla Bocconi.

Fra l'altro, ha collaborato anche con il governo De Mita.

Per ora solo giudizi positivi e nessuna critica alle nuove nomine. «Rientrano in una necessaria capacità di intervento del governo», è il giudizio di Gianfranco Fini. Il presidente di An non è dunque preoccupato dalle nomine dei ministri Caianiello e Arcelli, «rimane ottimista sulla neutralità del gabinetto Dini». «Credo che il presidente del Consiglio abbia voluto evitare correttamente che nel corso delle prossime settimane i problemi della giustizia e del bilancio potessero essere affrontati in assenza dei ministri a ciò preposti». «Positive» anche per Raffaele Costa, segretario dei liberali federalisti, la nomina dei nuovi ministri tecnici perché consentirà al governo una navigazione più tranquilla in vista delle elezioni politiche. La scelta delle persone è stata felice. Ma Costa avrebbe preferito anche qualche altra sostituzione. «Due persone eccellenti», ha commentato

a sua volta Luigi Abete, che è tra l'altro presidente della Luiss, l'Università del due neoministri. Poi però il presidente della Confindustria, ha aggiunto che soggli il problema non sono le persone, ma il non galleggiare, il non stare in stand by.

Diplomatico e positivo il parere dell'ex neoministro Mancuso nei confronti del nuovo Guardasigilli, da lui considerato un ottimo servitore della legge, come ha dimostrato in tutti gli uffici di elevata responsabilità che ha ricoperto durante la sua lunga carriera. Mancuso si augura che l'azione del suo successore non possa essere limitata in nessun modo. In effetti, Dini potrebbe - in teoria - procedere a atti legislativi e a tutte le altre funzioni proprie del governo, fino all'insediamento del primo gabinetto della nuova legislatura. E' però prassi che a Camera sciolta il governo, anche se non dimissionario, si limiti a provvedimenti urgenti e di ordinaria amministrazione. (st. c.)



A sinistra:
Lamberto Dini
Dall'alto:
Vincenzo
Caianiello
e Mario Arcelli

RETROSCENA

ELEZIONI E VERTICI RAI

ROMA. CAMERE sciolte, tv sennò. Il controllo delle piazze elettroniche è la prima preoccupazione dei partiti, che si muovono fra norme incerte e appetiti feroci. E' fallita ogni mediazione: l'antitrust, la nuova legge Rai, persino il modesto «tavolo delle regole» dell'estate scorsa. Resta la «par condicio» non basta più neanche al suo inventore, il presidente Scalfaro, che la invocò con successo nelle ultime elezioni regionali. Purtroppo non c'è tempo per fare nuove norme. Ce n'è solo per cambiare qualche perenne. E così, nel giorno dello scioglimento, esplode inesorabile la Moratti-condicio. I partiti si rivolgono contro la presidente, che finora li aveva sempre saputi tenere a bada con abilità, anche instaurando rapporti personali diretti con «cappugli» di sinistra come i presenzialisti del video Spini e Crucianelli.

Ma stavolta sul lungo collo di scura Letizia soffia maligno il fiato dell'intero «arco costituzionale»: da Berlusconi a Bertinotti, passando per un Prodi particolarmente avvelenato, tutti tranne Fini vogliono mandare a casa o almeno ridurre all'impotenza la presidente della Rai, affiancandole un direttore generale di garanzia a cui delegare il comando durante la campagna elettorale.

L'ultimo ad accodarsi alla lista è stato Umberto Bossi, con cui la Sciarra fino a poco tempo fa si dava del tu, sentendosi anche proporre la promozione del suo Da Rold alla direzione della Tgr. Ma ieri i suoi uomini lo hanno sentito dire: «Questa qui ha tradito tutti: prima Berlusconi, poi me». Alla stessa ora i giuristi di D'Alema si affannavano davanti a codici e pande-



L'Iri stigmatizza il caso Minicucci ma non può «licenziare» la presidente

Bossi tuona «Ha tradito tutti» Ormai solo Fini vuole lasciarla al suo posto

Letizia Moratti con il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai Marco Taradash

Grandi manovre nei 2 poli per spodestare la Moratti

te per trovare l'artificio formale con cui segherle la sedia. Scalfaro riceveva i designatori della Moratti, Pivetti e Scognamiglio, per manifestare la sua preoccupazione. Pivetti si incontrava anche con Dini, il «dux ex machina» della vicenda: sarà lui, nella sua veste di ministro del Tesoro, a suggerire all'Iri la probabile soluzione della crisi: un nuovo direttore generale da nominare il 27 febbraio al posto del licenziato Minicucci. Probabilmente un manager cattolico che piaccia da Casini al pds per gestire la Rai nei prossimi due mesi, bloccare nuove nomine

morattiane e soprattutto vigilare sull'applicazione della «par condicio» con più poteri di quelli, pressoché nulli, del povero e ultra-prorogato garante Santanelli. Due, per il momento, i papabili: Albino Longhi (ex direttore del Tg1, vicino ai popolari ma gradito anche a Forza Italia e al pds) e Franco Iseppi (coordinatore dei palinsesti e grande amico e collaboratore di Enzo Biagi).

Il tiro alla Sciarra era partito fin dalle prime ore della mattina, dopo che l'azionista della Rai, il presidente dell'Iri Tedeschi, aveva espresso clamorosa-

mente davanti alla commissione di vigilanza il suo dissenso nei confronti del consiglio di amministrazione. Gongolavano i berluscones, anche se i toni più arrabbiati si ascoltavano fra i fans dell'Ulivo, da Gerardo Bianco al colonnello dalemiano Vincenzo Vita, che denunciava la «necessità di decisioni urgenti e risolutive». Il progressista Beppe Giulietti arrivava ad auspicare una soluzione che fino a pochi giorni fa sulla sua bocca sarebbe parsa un'eresia: «A questo punto va bene anche il commissario». Un vecchio tabù della sinistra, che adesso invece

sarebbe disposta ad accettarlo, pur di liberarsi della «Commissione di viale Mazzini». Il sogno si inceppava però fra le maglie del diritto. I legali subito messi al lavoro dal pds rispondevano con sconsolati «sì» alle speranze dei politici. Per legge il commissario può essere nominato solo in caso di fallimento. Ci vorrebbe un decreto ad hoc, ma Dini faceva sapere di non essere disposto a compiere un simile atto a Camere chiuse, mentre An, fittata l'aria, già gridava con Storace che era nomina di un commissario in questa situazione equivarrebbe a un colpo di Stato. Restava un appiglio: che i legali dell'Iri denunciassero la Moratti per gravi illegittimità, ma col passare delle ore prendeva corpo l'ipotesi più semplice e concreta: uno svuotamento dei poteri della Presidente, scaduti il 31 dicembre scorso, e la nomina di un nuovo «cane da guardia».

Massimo Gramellini

IL CASO

IL LOOK PER LE URNE

Grandi padri della sinistra la barba la portavano tutti, e non gliela tagliavano nessuno. Ottaviano Del Turco, uno dei pochi che non hanno smesso di chiamarsi socialisti, si fa raccontare l'ultima parata di Tony Blair e scuote la testa: «Mi sembra un rimpianto dei bei tempi passati: che cosa non si farebbe per vincere le elezioni...».

Tony Blair è il leader dei laburisti britannici, l'immagine della sinistra moderna e votante, un esempio per molti progressisti nostrani. La sua ultima trovata? Una specie di ordine di servizio rivolto ai candidati alle prossime elezioni inglesi: «Tagliatevi la barba». Fa tanto vetero-comunisti, e poi un sondaggio ha rivelato che le donne - l'elettorato femminile - preferiscono gli uomini glabri.

Dio, com'è lontano il Sessantotto: l'eskinò non lo porta più nessuno, i capelli lunghi soltanto qualche irriducibile, e adesso persino la barba dovrebbe diventare una reliquia del passato... Mario

«Niente barba, siamo labour»

Blair: tagliatela, non è di sinistra



Da sinistra:
Il leader
laburista
Tony Blair
e Ottaviano
Del Turco

Capanna, il guru del Sessantotto italiano, la barba ce l'aveva quando gli anni erano «formidabili» e ce l'ha ancora adesso che sono un po' più grigi. Blair? Capanna prima ride e poi risponde: «Tagliatela? Ma per favore. Piuttosto mi viene un sospetto atroce: qualcuno deve avergli presentato Giuliano Ferrara, e adesso ha paura che tutti gli uomini di sinistra in possesso di barba e baffi facciano la sua figura». Una battuta? «Una faccenda», replica - il modo più serio

per commentare una storia così. Sarà, ma la lotta elettorale degli Anni Novanta è fatta anche di questo cose. Helmut Kohl in Germania ha affrontato Rudolph Scharping ammonendo gli elettori a «dare no a una politica con la barba». A casa nostra Berlusconi ha proibito ai suoi di portarla, anche se qualche ribelle ce l'ha avuto pure lui: a partire da Carlo Scognamiglio per proseguire con l'ex ministro Podestà, che non a caso ha fatto presto fagotto. In tempo

telecrasia la faccia è tutto, e le facce barbate fino a ieri erano quasi un monopolio della sinistra: Petruccioli, Giubietti, Adornato, ma anche un folto gruppo di persone poco presenti nelle cronache politiche: Borroni, Cappi, Giovannelli, Pappalardo, Petruccioli e via sfogliando la galleria di ritratti pubblicata dalla Navicella, l'annuario dei parlamentari.

Del Turco non è convinto: «Non esageriamo - dice -. Nella storia del socialismo italiano la barba ha avuto una durissima. A Nenni non piaceva affatto, e Craxi la odiava. E poi mica tutti se la fanno crescere per motivi ideologici: ci sono pure quelli che non si sopportano con la faccia tutta liscia. Io poi l'ho fatta crescere per accortezza: all'inizio della mia attività sindacale avevo promesso a un capo del personale che non l'avrei tagliata fino a che non avesse firmato il contratto. Quando finalmente lo ha fatto, mi sono piaciuto...».

Guido Tiberio

Signori

Il centravanti tifa per Fini

ROMA. «Sono favorevole a un modello di semipresidenzialismo alla francese, anche se penso sarà faticoso farlo funzionare bene». Parola di Beppe Signori, centravanti della Lazio, intervistato ieri dal Secolo d'Italia. Signori, al quotidiano di Alleanza nazionale, non nasconde le sue simpatie per Gianfranco Fini, «un politico - dice - che quando è ovunque parla si fa capire da tutti». Sul problema delle riforme, Signori dice: «Qualcuno sostiene che sia rischioso dare troppo potere a una sola persona. Io credo invece che sia giusto che il popolo possa scegliere a chi affidare la guida del Paese, assumendosi la responsabilità del voto».

Che ne sa un calciatore di politica? «Non siamo solo gente che tira calci a una palla, incassa una barca di soldi e basta - replica Signori -. Dovreste stare in ritiro con noi per accorgervene. Io, ad esempio, sia a pranzo che a cena guardo i telegiornali...».

Ferrara

No a Scognamiglio capo del governo

ROMA. Carlo Scognamiglio a capo di un governo elettorale? L'ipotesi, poi sfumata, ha attirato l'attenzione di Giuliano Ferrara, che sul suo mezzo quotidiano il Foglio ha dedicato un polemico commento sulla figura del presidente del Senato, eletto nelle file di Forza Italia. «Politicamente incoerente», sostiene l'ex ministro portavoce dell'esecutivo Berlusconi, che subito contesta Scognamiglio per aver assunto, dopo il ribaltone, «una posizione non già cauta ma pavida, venuta di un evidente opportunismo».

«Non basta fare un discorso con una mano in tasca per innovare un ruolo istituzionale - prosegue il giornale di Giuliano Ferrara -. Invece di esprimere un buon pluralismo istituzionale, anche in riserva e rispettosa dialettica con il Capo dello Stato, Scognamiglio ha preferito coprirsi dietro al proprio ruolo, aspettando un incarico».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Edio Maure

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

Giulio Lerner, Marcello Bargi

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Salasini, Roberto Bellato

Franco Tropea, Dario Crespi-Dini

ART DIRECTOR

Angela Rinaldi

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calasanti di Chianasso

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Palombi

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mutillo, Alberto Niccolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, s.p.a. Roma 14, Torino

STAMP. C. Pirelli 128, Roma

STAMP. SIME spa, via della Giustizia 11, Milano

L'Unione Grafica spa, via Roma 10, Cagliari

West Edit, 15-17 via di Cuneo, Bologna

Sec. Ed. - Roma, Viale del Lavoro 11, S. Maritino (A. 19)

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa

Carducci 25, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Assego 60, Torino, tel. (011) 66.213

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ

Publintercom spa



Alle urne il 21 aprile. Bossi riparla di secessione: siamo alla fase decisiva, il Nord vincerà

Scalfaro firma, tra due mesi si vota

Berlusconi: sarà un referendum per il cambiamento

ROMA. Per la seconda volta in quattro anni Oscar Luigi Scalfaro ha messo la sua firma sotto il decreto di scioglimento della Camera. Il sipario sulla dodicesima legislatura repubblicana è calato alle 18,15: subito dopo l'arrivo di Dini al Quirinale, il Presidente ha firmato il decreto e il presidente del Consiglio ha controfirmato. Il decreto del Presidente apre così una lunga campagna elettorale, che durerà più di due mesi, esattamente 64 giorni: si voterà infatti il 21 aprile, una data che (per opposti motivi) è riuscita a mettere d'accordo Polo e Ulivo.

Sessantaquattro giorni durante i quali Umberto Dini resterà in carica - e non era scontato - non i pieni poteri: le Camere non hanno mai votato la sfiducia al governo e d'altra parte le dimissioni dell'esecutivo sono state presentate ma non accolte da Scalfaro. E così Dini, proprio come Ciampi - non sarà costretto a limitarsi all'ordinaria amministrazione, così come avrebbe dovuto fare un governo istituito dalle Camere. Scalfaro ha ritenuto di non accettare le dimissioni perché l'Italia, durante il semestre di guida europea, non avrebbe potuto permettersi un governo più debole di quanto sia già un esecutivo a maggioranza.

La questione dei pieni poteri al governo in queste ultime 48 ore, non è stata oggetto di una

trattativa tra Polo e Ulivo e questo anche grazie alla precedente regia del Capo dello Stato, ma potrebbe diventare materia scottante non appena la campagna elettorale surriscalderà le televisioni. Nei giorni scorsi Massimo D'Alema aveva fatto sapere a Scalfaro e a Dini che il decreto sulla par condicio, così com'è, non offre il massimo delle garanzie, tanto più che si è appena aperta una campagna elettorale lunga.

Il centro-sinistra preme per dilatare da 30 a 45 giorni la rete di protezione del decreto, per dare più poteri alle tv locali, per vincolare maggiormente l'informazione nei telegiornali (il cosiddetto "fisso" è il Tg4 di Emilio Fede), ma le preoccupazioni che vengono da sinistra si sono, per ora, scontrate con la perplessità di palazzo Chigi e Quirinale: il decreto sulla par condicio scade il 18 marzo e dunque, per introdurre modifiche che incidano su questa campagna elettorale, quello stesso decreto dovrebbe essere modificato ancora prima della sua scadenza.

E così, dopo lo scioglimento maturato nel 1992, quello traumatico del 1994 (il Parlamento degli inquirenti), il secondo scioglimento della presidenza Scalfaro si è consumato senza conflitti. Berlusconi e il Polo non gradivano il 28 aprile perché collocato in mezzo al "sponte" tra il 25 aprile e il 1° maggio e anche la misura

guardava con una certa apprensione ad una "coverdosa" antifascista, con elezioni tenute tre giorni dopo la ricorrenza della Liberazione.

Lamberto Dini si è così trovato nella felice circostanza di non dover scontentare nessuno e i commenti a caldo sullo scioglimento e sulla data delle elezioni lo confermano perché mettano d'accordo, per l'ultima volta, i due schieramenti. Dice D'Alema: «È una soluzione inevitabile e giusta». Berlusconi, in una intervista che sarà trasmessa stamane dal Gr1, le elezioni sono «un referendum per un'Italia fatta in un modo e fatta in un altro». Solo Bossi tace da Treviso, parlando ancora di secessione: «Siamo alla fase decisiva: il Nord vincerà».

Dal centro-destra, intanto, ritorna il monito a Dini, fornito di pieni poteri: «Il governo - dice il presidente del ccd Clemente Mastella - deve restare neutrale e quanto ai ministri che si volessero candidare, si dimettano subito». E in serata, oltre a stabilire la data delle elezioni, il Consiglio dei ministri ha anche fissato la data di convocazione delle nuove Camere all'indomani delle elezioni: Camera e Senato si riuniranno per la prima volta il 1° maggio per eleggere i nuovi presidenti.

Fabio Martini

IL CASO

LA CACCIA AI CANDIDATI

Prodi fa la squadra con Cacciari e Bassolino

ROMA. Massimo Cacciari e Antonio Bassolino: potrebbero essere proprio loro, i sindaci di Venezia e di Napoli, due dei ministri della squadra di governo Romano Prodi, che verrà presentata all'elettorato e alla stampa prima del voto. Eh sì, il centro sinistra si sta dando un gran daffare per queste elezioni. Come dimostrano l'incessante lavoro del pds su Dini e le indiscrezioni che vengono fatte filtrare su una sua eventuale candidatura. Nell'Ulivo o nello schieramento di "centros" - collegato con il polo del professor Prodi - che la Quercia sta organizzando attorno a Maccanico, nell'intento di convogliare attorno alla propria coalizione i voti dei moderati. Ma il presidente del Consiglio liquida con una secca battuta tutte queste ipotesi: «Sono solo voci, dice».

Dini chiude così la questione. Che però rimane apertissima, lasciando sui carboni ardenti il Polo. Gianfranco Fini, che l'altro ieri ha incontrato il capo del governo proprio per affrontare questo problema, cerca di tranquillizzare i suoi: «Dini - riferisce durante la riunione dell'esecutivo di An che si tiene in un salotto a Montecitorio - mi ha dato garanzie che resterà "super partes"». Ma queste rassicurazioni non bastano al Polo. Anche perché ormai il corteggiamento del pds nei confronti del presidente del Consiglio non si svolge più nel chiuso delle stanze di palazzo Chigi. No, non si tratta più solo dei colloqui confidenziali tra Dini, D'Alema, Veltroni o Berlusconi. Ormai la Quercia è uscita allo scoperto. Il segretario pidussino dice chiaramente che le porte

del suo schieramento sono aperte sia per il capo del governo che per Maccanico. E aggiunge: «Se Dini vuole scendere in campo non solo questo è perfettamente legittimo, ma non ci sarebbe nulla di strano se si candidasse dalla parte di quelli che hanno sostenuto il suo governo contro quelli che lo hanno combattuto. Anzi, questo mi sembra perfettamente logico».

Il pds, dunque, mette il cappello su Dini. Serve comunque, anche se il presidente del Consiglio non si candida, perché ciò che importa è che ormai all'esterno è passata l'immagine di un «Lambertoni» vicino alle posizioni dell'Ulivo. E questo, per uno schieramento che vuole accreditarsi presso i moderati va benissimo. E il Polo, che teme come la peste l'eventualità che Dini si presenti, avanza un'ipotesi di compromesso. Il capo del governo potrebbe scendere in lizza per un seggio al Senato senza collegarsi a nessuno schieramento (a Palazzo Madama, infatti, sono possibili le candidature individuali). In questo caso sia il centrodestra che l'Ulivo, in quel collegio, non presenterebbero loro esponenti. Le future decisioni di Dini vengono seguite con interesse anche da Irene Pivetti, che ieri ha incontrato il capo del governo e che potrebbe tentare dall'ipotesi di scendere in una formazione insieme a lui. E alle parole di Dini guarda pure Segni: il presidente del Consiglio si candidasse nel centro di Maccanico, in collegamento con l'Ulivo, i democratici potrebbero seguirlo.

E mentre l'ipotesi di una uscita in campo di Dini continua a far discutere, il pds si impegna a irrobustire l'Ulivo. Con Di Pietro contatti ci sono stati. Però, dati i guai giudiziari che ha, è probabile che l'ex magistrato non si presenti. D'Alema a chi gli chiede se il centro sinistra lo candiderà si limita a rispondere: «Non fatemi domande difficili». Ma un altro personaggio di grosso calibro a cui si

penza nell'Ulivo è Giuliano Amato. Anche lui verrebbe dirottato verso il centro di Maccanico, insieme a Ciampi e a Manzella. Procedono invece a fasi alterne i rapporti con la Lega, che chiede 100 seggi alla Camera. Ed è scoppiata una grana con i verdi. Infatti, per non disperdere i voti del 25 per cento proporzionale Prodi ha pensato di presentare solo tre liste su quella quota: pds, rpi (il professore sarà il capoluogo a Milano dei popolari) e «centros» di Maccanico, ma il sole che ride sulla proporzionale chiede liste proprie.

Così l'Ulivo, che comunque ha già pronta la squadra di governo, per metà composta dai ministri del mai nato esecutivo Maccanico. E il Polo? Il centrodestra versa in maggiori difficoltà. Per i ministri ha già dei nomi: Sartori, Baldassarre, Tremonti. Corteggia con insuccesso Ferdinando Adornato. Ha fatto sapere a Segni che se vuole presentarsi come cane sciolto al Senato non gli contrapporrà nessun candidato. E Berlusconi sta cercando di convincere Bossi a non fare la desistenza con l'Ulivo e a presentarsi da solo. Il Polo sta anche preparando un appello di un centinaio di intellettuali per il presidenzialismo. Ma il problema dei problemi non è stato risolto: chi sarà il premier? Non Berlusconi, che, traversie giudiziarie a parte, difficilmente potrebbe presiedere un governo cui spetterà il compito di rinnovare le concessioni televisive alla Fininvest. E allora? E allora potrebbe partire un'offensiva della sinistra nei confronti di Mario Monti.

Maria Teresa Meli

DIARIO DELLA CRISI

ROMA. A questo punto, forse, giusto la preghiera...

Proprio nel giorno in cui vengono avviati le procedure per lo scioglimento delle Camere, riferisce l'Adn-Kronos che don Pasquale Silla, rettore del santuario della Madonna del Divino Amore, ha deciso di rivolgere al Cielo speciali orazioni per invocare la protezione divina sull'Italia e sulla capitale. Già noto per aver brevettato due anni or sono un rosario elettronico, prosegue il disappunto, don Silla ha iniziato a organizzare dei veri e propri "commandos" spirituali composti da religiosi, nazzari e semplici fedeli.

Non solo, ma circa un mese fa, di buon mattino, il presidente della Repubblica Scalfaro è salito a Castel di Leva, sull'Ardeatina, per pregare. La data della visita al santuario non sembra irrilevante: è proprio a metà gennaio, quando le difficoltà della crisi si sono palesate in tutte le loro evidenze, che gli attacchi contro il

Qui sotto:
Randolfo
Pacciardi e Fedele
Confalonieri
In basso:
Donatella Dini



Da Berlusconi a Scalfaro alla Pivetti a Donatella Dini: tutti in cerca della protezione divina

Capo dello Stato persona si sono intensificati (il 19 la manifestazione di Milano). Ora, che come uomo di fede Scalfaro disponga anche di questa risorsa appare pacifico.

Ma da esperto mariologo saprà certamente che quella particolare Madonna è stata più volte pubblicamente invocata per compiti in qualche modo civili. Come protettrice di Roma, alla Signora del Divino Amore vengono tributati caldi ringraziamenti

all'indomani dell'entrata degli Alleati, nell'estate del 1944. E due anni dopo, curiosamente, fu addirittura un supposto mangiapreti come Randolfo Pacciardi a dedicarle la vittoria repubblicana del 2 giugno: «La Madonna del Divino Amore, trasportata in Roma durante le elezioni, ci ha propiziato la Repubblica che infatti è libertà, fraternità, uguaglianza, giustizia, redenzione. In due parole: divino amore».

C'è anche da dire che allora i

E ora non ci resta che pregare...

Sempre più politici devoti alla Madonna



proprio nell'Italia di questa confusione e ansiosa transizione si sarebbero moltiplicate - come si stanno moltiplicando - implorazioni mariane ed altre preghiere evidentemente rivolte alla vita pubblica e ai suoi sempre più incerti protagonisti. L'ultima segnalazione, ancora dell'Adn-Kronos, riguarda il nuovo cappellano di Montecitorio che nel giorno dell'incarico a Maccanico ha invitato funzionari e parlamentari a una particolare funzione «per il Paese».

Perché, ad osservare certi segni senza troppi pregiudizi, né troppo facili umorismi, non c'è stata solo la Madonna di Civitavecchia, su cui peraltro il presidente Dini fu interrogato dai giornalisti durante una visita di Stato a Washington (se la cavò con una specie di borbottio). Proprio Dini, la cui moglie Donatella risulterebbe tra i frequentatori del Divino Amore, con ben altra solennità il senatore a vita Carlo Bo ha invocato la protezione dello Spirito Santo. Mentre

ma qui sa già più di battuta - il presidente Fininvest Confalonieri l'ha chiamato a vigilare sulla commissione Napolitano per il riordino del sistema televisivo. E se almeno una volta - davvero - suo modo: «Le metterò in batteria pregante» - Berlusconi ha fatto riferimento alle zie sue, qualche tempo fa Buttiglione gli ha consigliato di «pregare la Madonna affinché gli dia saggezza e un amore più grande per l'interesse del Paese». Si è pregato per il Paese.

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

IN CAMPAGNA

Visto che non subentrò il saracello, impugnate il nodoso martellum! Armatevi, alè, partite! Le elezioni son bandite! Correte! (si vis pacem, para bellum).

to per il processo Andreotti, ancora, per il ministro Mancuso e per lo stesso Buttiglione, che ha fatto recitare il Padre Nostro in Consiglio nazionale e ha aperto il congresso del cdu con una messa. Per non dire della Pivetti, che negli ultimi sei mesi ha visitato, pregando, almeno tre santuari.

Ma soprattutto si prega per l'Italia, come estremo aiuto in una condizione che così difficile non è mai sembrata. Perciò ci si rivolge alla Madonna di Loreto, mentre *Famiglia cristiana* ha pubblicato a novembre una speciale orazione per gli uomini politici: «Fa' o Signore che i nostri comportamenti non siano ispirati da convenienze personali, o da gruppo, o di appartenenza, ma dall'interesse comune. Ridimensiona le nostre dispute, modera i nostri linguaggi...». Il che, francamente, è al di là di ogni fede, e comunque come un buon auspicio per la campagna elettorale.

Filippo Ceccarelli

VISTO & SENTITO

LA CASTITA' ELETTORALE. «Tra le regole della campagna elettorale salvaguardato il principio della neutralità del governo», dice il segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini. «Da parte mia - continua - insisto sulla proposta che i ministri attuali, che fanno parte di un governo tecnico, facciano voto di castità elettorale, rinunciando a candidarsi per servire il Paese con animo neutrale».

DON RODRIGO. La visita di Fini a Lamberto Dini, ieri sera a Palazzo Chigi, non è piaciuta a Gerardo Bianco: «Fini si è comportato come i bravi di Don Rodrigo - ha detto il leader dei popolari - con il loro "questo matrimonio non s'ha da fare"... Solo che Dini non è Don Abbondio... Come si fa ad impedire a Dini di esercitare, eventualmente, i suoi diritti costituzionali? Se Dini decidesse di scendere in campo, ciò non condizionerebbe la sua imparzialità politica come presidente del Consiglio. La visita di ieri aveva tutti i caratteri di un'intimidazione».

L'ATTECO DI FINI. Gianfranco Fini ha rinunciato al superattico in via della Dataria, dove intendeva trasferirsi con tutta la famiglia. Troppo piccolo e troppo caro l'affitto, avrebbe commentato sua moglie, Daniela. E così il contratto è sfumato. A rivelarlo all'*Italiano*, il settimanale pubblicato su Internet, è stato l'editorialista di *Repubblica* Mario Pirani.

L'ELEFANTE. L'evoluzione del gruppo parlamentare del Federalisti Liberali Democratici in movimento politico si è concretizzata ieri con la presentazione del nuovo simbolo: un elefante tricolore (bianco rosso e verde) che indica possanza, simpatia e tradizione (è adottato anche dai repubblicani americani) più le tre stelle, tradizione del federalismo. Il tutto contornato dalla scritta Federalisti Liberali. Alla cerimonia era presente tutto lo stato maggiore dell'elefante: il segretario Raffaele Costa, il presidente Pietro Cerullo, il capogruppo alla Camera Lelio Lantella e il coordinatore Luigi Negri. (r. i.)



Il simbolo



Il leader della Quercia «avverte» anche Bertinotti: senza intese, facciamo vincere la destra

D'Alema: Bossi, attento a come parli

«Accordi solo se rinuncia alla secessione»



Il leader leghista Umberto Bossi. In basso: il segretario del pds Massimo D'Alema

MILANO. Due ore dopo lo scioglimento delle Camere - che definisce «le peggiori degli ultimi 30 anni» - il segretario del pds Massimo D'Alema è al Palazzo di Milano tra un migliaio di fedelissimi. Esordisce: «Abbiamo tentato le riforme ma non è stato possibile. A questo punto è inevitabile votare».

E allora al voto, pensando (già) a candidati ed alleanze. Finiti i tempi dell'«inchiostro» D'Alema guarda a tutti i possibili antagonisti della destra di Berlusconi. Elena: «La Lega con cui abbiamo già lavorato sostenendo insieme il governo Dini e Rifondazione comunista».

Alleanze possibili - «ma solo dopo aver rafforzato l'Ulivo» - su cui il segretario del pds da subito mette i puntini sulle «x»: «Con la Lega solo se rinuncerà alla secessione. Con Rifondazione ci accomuna invece la preoccupazione che possa vincere una destra pericolosa».

Basta questo per allargare la coalizione che dovrebbe formare Berlusconi e Fini? In un'intervista a «Radio Popolare» D'Alema non dà per scontati i patiti di desistenza. Ma ammonisce: «C'è il rischio che senza questi accordi la destra vinca. Spero che questo rischio sia considerato con attenzione da Bossi e Bertinotti».

Tempo, a quanto pare, non ce n'è tantissimo. Si vota il 21 aprile. Le macchine dei partiti sono già a pieno regime. E D'Alema ieri pomeriggio, alla Casa della Cultura, ha voluto incontrare

l'intelligenza milanese che si riconosce nella Quercia e nell'Ulivo.

Un dibattito pure vivace. Con il regista Giorgio Strehler che balza su e quasi urla: «Macché riformare la Costituzione, quella va bene com'è». D'Alema ascolta, interviene, ricostruisce il percorso politico degli ultimi mesi: quello con Berlusconi come nemico, poi amico, e adesso ancora nemico numero uno.

Di candidature - per adesso - il segretario del pds non vuole parlare. Stà sul generico: «Avremo nell'Ulivo anche personalità rappresentative di un'Italia mo-

derata, della borghesia italiana che ha capito che questa destra ci porta fuori dall'Europa».

Va bene, ma i nomi? D'Alema non esclude nulla: «Se teniamo le porte aperte a Dini e Maccanico? Ma io non sono il guardiano delle porte, decidano loro».

E Di Pietro? Cosa dice il segretario del pds del politico non politico da una vita in testa ai sondaggi dei più graditi? Preferisce glissare, D'Alema. E fa, ai giornalisti che lo lambinano: «Prego, niente domande così difficili».

Tra i cento della Casa della Cultura - c'erano lo scrittore e pittore Tadini, l'ex assessore

Lanzone, l'operaio Superchi che dall'Alfa Romeo è approdato in Parlamento - c'è anche chi vuole sapere di sanità, di cultura, delle città in cui non si respira «del lavoro che non c'è».

D'Alema preferisce parlare di Costituzione, di grandi riforme. E di questo Parlamento sciolto da due minuti e che per lui è il peggiore degli ultimi 30 anni. Si infervora, il segretario: «Anche negli Anni 60 era meglio. E non mi riferisco soltanto a chi stava all'opposizione».

Un mare di parole che finisce poco nei tacchini dei giornalisti che aspettano in via Borgogna

con le ragazze che chiedono quale cantante famoso sia lì, nella jeanseria a fianco.

Meglio parlare di elezioni, dell'Ulivo che va rafforzato e del suo ledere indiscusso che è Romano Prodi. E delle minacce che incombono all'orizzonte. Ma qui siamo già ai comizi: «Il mondo dell'economia deve scegliere: vuole una destra gendarme contro la sinistra, contro i sindacati? Sarebbe una scelta miope, di ingovernabilità del Paese. Decidano loro, la destra hanno visto come governa».

Fabio Poletti

ANALISI

Italia, senza riforme malato cronico d'Europa

Le forze politiche italiane hanno fatto perché hanno puntato troppo in alto nella ricerca di innovazioni costituzionali? Avrebbero dovuto accontentarsi e adeguarsi al sistema esistente che è sufficientemente attrezzato per superare la crisi attuale? Questa è la sostanza del commento che l'autorevole giornale tedesco *Frankfurter Allgemeine Zeitung* dedica all'Italia.

L'invito alla modestia istituzionale si accompagna allo sconcerto e alla preoccupazione per il futuro della democrazia in Italia. Dall'ottica tedesca la politica del nostro Paese appare incomprensibile. Come prima e più di prima. Anzi oggi si ha una curiosa riabilitazione del passato sistema politico, governato dalla democrazia cristiana, che avrebbe fornito «agli irrequieti italiani chiare linee guida». Come se la stampa tedesca e internazionale nei decenni scorsi non fossero state piene di preoccupazioni per la cronica instabilità italiana.

Ma lasciamo perdere i giudizi del passato. Ciò che colpisce oggi il commentatore tedesco sono i singoli pezzi impazziti del gioco politico italiano: le pretese del post-fascismo, le incertezze degli ex comunisti, il fenomeno ormai appannato del berlusconismo, il vagabondare del leghismo.

Non viene colta invece la necessità e l'urgenza di un nuovo quadro istituzionale che dia ordine a questi pezzi impazziti. Gli sforzi per una riforma costituzionale appaiono inutili, pretestuosi o comunque spinti troppo in alto rispetto alle reali necessità del Paese. L'osservatore tedesco interpreta la rissa e la confusione attorno ai progetti di riforma come prova della loro inutilità o pericolosità. Essi allontanerebbero edai compiti veri del Parlamento che sono quelli di sostenere con una maggioranza un governo, con la salvaguardia del principio dell'opposizione, e di emanare le leggi necessarie.

Detta così, è una ricetta ovvia e semplice. Il punto è come realizzarla. In Germania ha trovato una solida (almeno finora) realizzazione nel sistema del cancellierato. Proprio in questi giorni sta offrendo una performance notevole ma sconcertante.

te, se misurata ai criteri e alle aspettative italiane, in termini di sostanza e di forma. I gravi problemi della disoccupazione e dello Stato sociale infatti sono affrontati esclusivamente e direttamente dal governo con le forze sociali organizzate: il Parlamento è praticamente assente dal confronto. Il suo compito sembra davvero consistere soltanto nel produrre una maggioranza a sostegno del governo che deve essere lasciato in pace nel suo lavoro.

Questa mia non è una critica: è un'osservazione di fatto. Il sistema del cancellierato (ovvero della preminenza dell'esecutivo) non elimina certamente il ruolo dell'opposizione, che alza la sua voce polemica in Parlamento e sulla stampa.

Ma la politica è fatta nella e dalla Cancelleria. Incidentalmente, nelle scorse settimane l'opposizione politica al governo è venuta dai Länder coalizzati contro il potere centrale.

In questo modo il meccanismo federale agisce come correttivo della preminenza dell'esecutivo. E' essenziale ricordare che il cancellierato funziona solo se è ancorato su una solida maggioranza parlamentare. Reclamando si forma un vasto e compatto raggruppamento elettorale-parlamentare solo se può contare - una volta al potere - su effettive competenze di governo che possono realizzare il suo programma. La presenza d'una forte personalità politica crea il circolo virtuoso tra questi elementi.

Non è questa la sede per discutere la funzionalità del sistema tedesco o per raccomandare l'adozione. Quello che è importante dire agli sconcertati osservatori stranieri è che la ricerca di nuove regole non è un «diversivo» della politica italiana. Senza un nuovo sistema di regole che - in piena legittimità e consenso - rafforzi le competenze del governo, non si esce dalla crisi.

La frustrazione di queste cose non è un motivo sufficiente per abbandonare il tentativo, magari con altre strade e altri tempi. Altrimenti l'Italia sarà l'ultimo ammalato politico d'Europa.

Gian Enrico Rusconi

RIFONDAZIONE

Desistenza? Via falce e martello

ROMA. La falce e il martello scompariranno dal simbolo di Rifondazione comunista e andranno in porto gli accordi di desistenza con l'Ulivo. E' Franco Giordano, responsabile dell'area lavoro e componente la segreteria di Rifondazione comunista, a confermare l'intenzione di cancellare dalla competizione elettorale, ma solo nella parte maggioritaria, l'insegna che fu del pci fino alla svolta e che il partito guidato da Bertinotti utilizzò per la prima volta, non senza polemiche con il pds, nelle elezioni politiche del '92.

La non disponibilità a presentarsi nel maggioritario con il simbolo della coalizione, pur nell'eventualità di un accordo elettorale di «non belligeranza» tra Ulivo e Rifondazione, è dovuto - spiega Giordano - «perché siamo contro il programma economico-sociale presentato da Romano Prodi. Allora, ma è solo un'ipotesi che dovremo verificare negli organismi interni del partito, potremmo rispolverare il simbolo utilizzato dalla coalizione progressista nel 1994». Comunque, precisa Giordano, «non c'è ancora nulla di deciso».

(Adakronos)



INTERVISTA

UN RAMO LAICO PER L'ULIVO

U «ramo laico» per l'Ulivo. Willer Bordon, già leader di Alleanza democratica, ha convocato in tempi record al Ciccio, il centro convegni nei pressi di Lucca, il fior fiore dei moderati dell'area democratica. Parola d'ordine: dare una «seconda gamba» - laica, appunto - alla candidatura di Romano Prodi per Palazzo Chigi. Guardando in alto: Antonio Maccanico, come punta di diamante delle candidature vip e Carlo Azeglio Ciampi come «spada nobile» del cartello elettorale.

Bordon, che cosa sperate di portare a casa, domani sera, al termine di questa vostra «Pontignano laica»?

«Di dare vita ad un coordinamento effettivo di quell'area che si rifà alla cultura azionista e socialista, repubblicana e liberale che ha segnato una presenza importante nella storia d'Italia».

La cultura di Mazzini, Roselli e Gobetti?

«E non solo. Basta pensare a quello che è successo in questi ultimi anni, per non parlare di questi ultimi giorni. Quando si è verificata la necessità di ricorrere a personalità indiscusse e capaci di esprimere una cultura di governo



«Maccanico in campo E Segni sarà con noi»

A sinistra: Willer Bordon. A destra: Antonio Maccanico



Willer Bordon: nuova alleanza per dare forza a Romano Prodi

si è pensato ai Ciampi, agli Amato, ai Maccanico... E' un dato evidente, sotto gli occhi di tutti. Adirittura, quando si è fatto riferimento a questa stessa area, quando si sono ipotizzati i possibili ministri: da Treu a tanti altri.

Ma è singolare che, quando arriva il tempo delle elezioni, quest'area si presenta troppo frammentata e diventa incapace di far contare il suo peso politico.

Un'alleanza laica dentro al centrosinistra? Con chi?

«Sì, una grande contenitore politico ed elettorale che consenta a Maccanico, Amato, Ciampi e tanti altri la possibilità di scendere direttamente in politica. L'Ulivo di Romano Prodi ha bisogno di questa seconda gamba. E' una operazione indispensabile. Penso ad una lista che, oltre ai nomi già indicati, possa contare anche sul contributo di personalità come Luigi Abete, Sergio D'Antoni...».

E Lamberto Dini?

«Perché no? Anche di Lamberto Dini... Dobbiamo farcela; dobbiamo riuscire a costruire quella novità dell'area di governo che nelle politiche precedenti pensava di realizzare Forza Italia, ma poi ha fallito».

E' un progetto ambizioso. E' nato in questi giorni? «No, l'idea politica è nata mesi fa nello studio del senatore progressista Passigli, presente proprio Antonio Maccanico. Certo, siamo solo agli inizi; ma è il momento

decisivo. Maccanico, Amato, Ciampi... Tanti numeri uno. E Prodi è contento?».

«Prodi è deve rimanere il candidato alla Presidenza. Ma sarebbe felice di questa operazione. Perché, oltre a Veltroni, che rappresenta la tradizione della sinistra storica, saprebbe di poter contare su altre componenti fondamentali dell'Italia democratica. Oggi, sarà al Ciccio anche lui. Anzi, dopo l'annuncio ufficiale dello scioglimento delle Camere, la campagna elettorale dell'Ulivo partirà proprio da qui. E' un buon segno».

Mario Segni, invece, l'avete perduto per strada? Nessuno meglio di lei, che gli è stato a fianco per i referendum elettorali, può capire quello che sta succedendo.

«Chi dice che lo abbiamo già perduto per strada? Non crederò mai alla ipotesi che Mariotto possa andare dall'altra parte. E' impossibile che Segni salti il fosso. Lo dice tutta la sua storia. Il suo posto naturale è in quest'area. E sarà così».

Mario Tortello

IL CASO

LE RIFORME INCOMPIUTE

ROMA. SOLO decreti leggi e trattati internazionali: fino alla nascita della XIII legislatura (il 5 maggio), le Camere non potranno occuparsi d'altro. Salvo eccezioni in caso di unanimità dei capigruppo o per le leggi rinviata dal Capo dello Stato. Centinaia le leggi incompiute, importanti e meno. I casinò ad Anzio e Rieti, la carta dei diritti del turista, le norme per regolamentare la democrazia nelle società quotate in Borsa, la riforma delle telecomunicazioni con la liberalizzazione del settore, le Authority nei servizi pubblici privatizzati, l'antitrust del mercato radiotelevisivo, i criteri di nomina del Consiglio di amministrazione Rai.

Tra Montecitorio e Palazzo Madama, infatti, sono centinaia i provvedimenti di cui era già cominciato l'iter parlamentare, in aula o nelle commissioni (in sede legislativa e referendario).

Le leggi restano nel cassetto

Stop a antitrust, authority e pacchetto-giustizia

CAMERA. Affari Costituzionali. Il conflitto d'interessi già approvato in Senato è letteralmente arenato; nominato il relatore Gustavo Selva, An non c'è mai stata neppure una seduta; la tutela delle minoranze linguistiche; le nuove norme in materia di aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali.

Giustizia. La normativa riguardante la responsabilità disciplinare, le incompatibilità e gli incarichi extra-giudiziali dei magistrati; misure straordinarie per risolvere controversie pendenti nella giustizia civile (in sostanza, un piano triennale per lo smaltimento dell'arretrato); le disposizioni in materia di competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati (nuove norme, cioè, per i casi in cui i magistrati non parti lese o imputati).

Diffesa. L'obiezione di coscienza; la ristrutturazione delle Forze Armate (finsime, alla razionalizza-

zione dei vertici dell'esercito dovrebbe costituire il pilastro del nuovo modello di difesa). Finanze. Il testo unificato volto a favorire la diffusione dell'azionariato diffuso e la rappresentanza degli azionisti minori (voto di lista o «voto per delega»); istituzione del servizio anticorruzione del ministero delle Finanze. Trasporti. Liberalizzazione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione.

Affari produttivi. La nuova disciplina del commercio con la liberalizzazione delle licenze (anch'esso promosso dopo il referendum); la legge quadro sul turismo; l'istituzione di nuove case da gioco.

Lavoro. Il riordino delle pensioni di guerra; nuove norme in materia di mercato del lavoro e di flessibilità; le rappresentanze sindacali. Affari sociali. La nuova disciplina dei trapianti, il divieto di fumo nei locali pubblici ed aperti al pubblico. Affari costituzionali e Cultura. Riforma della docenza universitaria.

SENATO. Affari Costituzionali. Il voto per gli italiani all'estero; finanziamenti per il Telefono azzurro; la nuova disciplina della decretazione d'urgenza; il finanziamento dei partiti.

Giustizia. Le norme anti-usura; la tutela della privacy delle banche; dati; il reato d'abuso d'ufficio; la gestione e destinazione dei beni confiscati ai mafiosi; la riforma del codice penale.

Diffesa. La razionalizzazione dei vertici militari. Finanze. Contenzioso tributario; associazioni no-profit.

Istruzione. La riforma della scuola secondaria superiore; l'autonomia scolastica; norme in materia di mobilità del personale direttivo (i presidi) della secondaria superiore. Agricoltura. Nuova normativa sulle denominazioni di origine protette; riforma della legge quote-latte. Lavoro. Consiglio amministrazione Rai; revisione delle competenze professionali dei geometri.



Irene Pivetti

na Rai; revisione delle competenze professionali dei geometri. Industria. Riforma Istituto commercio estero; norme a tutela dei consumatori; normative per le sostanze alimentari deteriorabili.

Sanità. Regolamentazione della fecondazione assistita; nuove norme per gli odontoiatri. Commissione Napolitano. Nel corso di questa legislatura ha affrontato la regolamentazione dei mezzi radiotelevisivi ed è stata costretta a interrompere i suoi lavori. (Agi)

«L'attentato? Ragazzata»

Livia De Felice ridimensiona le molotov sul balcone di casa

ROMA. «Non creiamo un caso, per favore. E' sbagliato dare fiato a questi teppistelli». Livia De Felice vuole ridimensionare l'attentato contro il marito. «Non è successo nulla. Renzo non era in casa e io non mi sono neppure accorta di quelle molotov sul balcone. Pensavo fossero botti di carnevale. Ho capito cosa era successo solo quando è arrivata la polizia a spiegarmelo. I danni sono minimi. Non vale la pena parlarne, non bisogna dare a questi individui la soddisfazione di un megafono».

Sul perché dell'attentato, Livia De Felice è perplessa. «Renzo è in congedo. Non mette più piede all'università da alcuni mesi. Non c'è nessuna ragione per ritenere un bersaglio. Mi stupisco che siano circolati volentieri offensivi. Certo, quando si comincia ad accusare gli storici di «revisionismo», poi si trova sempre qualche ragazzino esaltato. C'è una frangia fascista e c'è una frangia autonoma. E' quasi fisiologico. Ma, ripeto, non è successo nulla d'importante».



Lo storico Renzo De Felice

Di diverso parere è invece il mondo accademico che si è mobilitato per esprimere solidarietà a Renzo De Felice. Secondo la Digos, i motivi dell'attentato sarebbero spiegati da un volantino che poco più di una settimana fa è stato diffuso nella facoltà di Scienze Politiche. «L'ultimo libro di Renzo De Felice - si legge nel volantino - è l'ultima pallottola sparata alle spalle della nostra memoria storica, un prolungamento delle torture che i comunisti e i partigiani subivano dai boia fascisti di via Tuscolana».

(r. l.)



Dopo il no dell'azienda al piano di salvataggio concordato coi sindacati. Pds contro la linea dura

Aeroporti nel caos, Alitalia rischia il tracollo

Bloccata l'autostrada per Fiumicino, scioperi e paralisi

ROMA. Si ricomincia. Due ore di improvviso sciopero spontaneo, con blocco dell'autostrada Roma-Fiumicino, dei dipendenti di terra dell'Alitalia aderenti a Cgil, Cisl e Uil, con la solidarietà (ma non la partecipazione) delle altre sigle sindacali e dei piloti: è la prima conseguenza della rottura maturata giovedì sera fra l'azienda e i sindacati. Ma è solo la prima iniziativa di mobilitazione, preannuncia la Cgil, che fa precludere una serie di azioni di lotta da parte dei lavoratori a Roma e negli altri scali fino allo sciopero nazionale del 27 febbraio, non scontati disegni per i passeggeri e pesanti ripercussioni sui conti dell'azienda, già sull'orlo del tracollo.

Mentre si riaccende un braccio di ferro susseguito da due anni di infruttuosi negoziati, per l'Alitalia si profila un imprevedibile periodo di "turbolenze" che sfocerà nella resa dei conti finale. Perché dopo aver sfiduciato il presidente della società, Renato Rivero, i sindacati hanno visto bloccare irrimediabilmente il protocollo di salvataggio messo faticosamente a punto fra i loro.

Siamo, quindi, in una drammatica impasse che può essere sbloccata solo da un intervento del governo e del Parlamento, visto che si è rivelata impraticabile la via indicata in origine dall'azionista Iri: la ricerca di un accordo di tregua fra Alitalia e la galassia dei sindacati per condurre l'azione di risanamento. Ed è su questa linea che già stanno muovendo i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil che hanno sollecitato un incontro urgentissimo con Dini, considerata la rottura con Alitalia e l'inefficienza come interlocutori validi dell'Iri. Perché anche l'azionista di riferimento della compagnia è sospettato dai sindacati di accettare un piano di drastico ridimensionamento e di svendita a compagnie straniere.

Anche il presidente della commissione Trasporti della Camera, Sante Perticaro (cdd) ha lanciato una proposta di mediazione per ricucire lo strappo. L'occasione verrà mercoledì, nell'incontro che i deputati avranno con i sindacati e i vertici della compagnia. All'audizione parteciperà anche un rappresentante del governo: i sindacati e alcuni membri della commissione reclamano la presenza di Dini (nelle sue vesti di ministro del Tesoro ed interim), ma è probabile invece quella del titolare dei Trasporti, Giovanni Caravale. E ieri il ministro ha assicurato che «sappena saranno definiti i compiti del governo in carica sarà presa in esame la situazione e sarà trovata una soluzione».

Al di là delle scontate affermazioni di principio, i sindacati vogliono che il governo chiarisca le sue intenzioni in merito alle voci che circolano sulla presentazione di un piano di drastici tagli firmato dall'Alitalia e da presentare all'Iri prima della riunione del suo consiglio d'amministrazione, giovedì prossimo. «Sull'esistenza di un piano di ridimensionamento», dice il segretario della Fit-Cgil Giuseppe Surenti - non abbiamo che indizi, come la dichia-

zione di Rivero secondo cui o si fa l'accordo o si fa un'altra cosa. Mi auguro che siano solo voci e tali rimangano, perché se fosse vero sarebbe gettare benzina sul fuoco».

E il clima è già acceso. Il segretario nazionale della Fit-Cgil, Bruno Loi evidenzia il successo della manifestazione di ieri (4 mila partecipanti), preannuncia nuove azioni «in difesa di 18 mila posti di lavoro e contro ogni ipotesi di ridimensionamento e di svendita della compagnia a vettori stranieri con il silenzioso sostegno dell'Iri». E sollecita l'intervento del governo «prima che la vertenza diventi un problema di ordine pubblico».

Ma i sindacati rischiano di presentarsi in ordine sparso all'appuntamento di mercoledì. La Fit-Cgil, appoggiata anche dai piloti Anpac, propone la soluzione di un nocciolo duro di azionisti con il coinvolgimento di dipendenti e dirigenti dell'Alitalia, con il sostegno delle banche creditrici abbinate a un piano di ristrutturazione e alla partecipazione dei lavoratori alla ricapitalizzazione della società. Una ricetta arida, sulla quale però la Fit-Cgil frena: «È una soluzione prematura, prima dobbiamo cercare consensi nel governo e nei partiti sul nostro protocollo». E' il documento che però i manager di Alitalia hanno già respinto. E contro la società scende in campo anche il pds, che condanna il «mo del vertice alle proposte sindacali adottando una logica di rottura che rende inevitabile l'intervento dell'Iri e del governo. (r. e. s.)



Michele Tedeschi (a sinistra) presidente Iri e il presidente Alitalia Renato Rivero

Sorte decisa per Rivero: farà la fine di Schisano. Ma intanto il deficit diventa insostenibile



nazionale, i dipendenti costano salassissimi: piloti a parte, con circa 100 milioni di lire di media annua le hostess e gli steward di casa nostra sono i più cari d'Europa. Il doppio esatto di un assistente di volo della British Airways.

Ecco, le cifre del disastro stanno tutte qui. E sono la somma algebrica e aritmetica di tanti, troppi errori del passato. A partire dalla gestione peronista e neo-consociativa di Gianni Bisignani, che nella seconda metà degli Anni 80 addomesticava Aquila Selvaggia a suon di generosi rinnovi contrattuali. «Ora - ammette un ciellino pentito - è difficile tornare indietro, e riabilitare i lavoratori all'idea che l'epoca delle vacche grasse è finita...». Definitivamente finita, come accade e accadrà in tutti i servizi, dalle telecomunicazioni al credito, nei quali per decenni hanno funzionato monopoli e cartelli, e che ora gradualmente cominciano a incrinarsi gli schiacci della concorrenza internazionale.

Che fanno male. In qualche caso, ci si possono lasciare le piazze. O le ali, nel caso dell'Alitalia. Enrico Micheli, direttore generale dell'Iri, lo ripete da mesi: «Un drastico ridimensionamento dell'azienda è inevitabile, i sindacati devono capirlo». In caso contrario, le rotte ancora possibili sono solo due: il fallimento, appunto, oppure la vendita ad un'altra grande compagnia europea. Il rebus di Tedeschi, alla fine, è tutto qui. I Nordio e i Bisignani, gli Schisano e i Rivero passano. Ma l'Alitalia resterà?

Massimo Giannini

RETROSCENA

IL CONTRATTO PIU' CALDO

ROMA. HE dovrai fare? Dare in pasto ai sindacati la testa del manager, offrendogliela sul piatto d'argento? Ci ha pensato e ripensato per tutta la serata, il presidente dell'Iri Michele Tedeschi. E chissà, nel turbinio dei suoi pensieri, avrà pure avuto un logico flashback: quel pensiero, quello stesso pensiero gli era uscito tale e quale dalla bocca l'estate scorsa, quando alla Camera, nel bel mezzo della furiosa bagarre canicolare sull'accordo segreto stipulato tra l'Alitalia e i piloti, aveva tentato di diffondere l'allora amministratore delegato della compagnia Roberto Schisano, maldestro firmatario di quell'accordo. Poi la storia è nota: lo cacciò via.

E dunque oggi che succede, dopo la nuova, clamorosa rottura tra la nostra disastrosa compagnia aerea e i sindacati? La storia si ripete? Dopo Schisano, giubilato indecorosamente e meritatamente, la stessa sorte toccherà anche a Renato Rivero, presidente fiero ma ingenuo in Alitalia, un passato di grande visibilità al vertice della Ibm Italia, ma forse poco votato alla gestione operativa? La voce gira, gira da giorni. Ormai è sicuro. «Noi ce l'aspettiamo...», sussurra un top manager dell'azienda. Sì, anche questa volta, come fu già per Schisano, Tedeschi non ha scelta.

Alla nostra compagnia di bandiera, un tempo gloriosa, serve un bel l'etereotroco. C'è solo un problema di tempo. Darglielo proprio in questo momento, infatti, è solo perché i lavoratori dell'Alitalia invadono l'autostrada, potrebbe essere un rimedio



ancora peggiore del male.

Eccolo, il rebus sul quale Tedeschi si arroventa: «Non è corretto che i sindacati chiedano sistematicamente all'Iri di rimuovere i vertici dell'Alitalia con i quali stanno trattando un piano di risanamento. Che direbbero i rappresentanti di settore della Cgil, se l'Alitalia chiedesse a Cofferati di rimuoverli, proprio durante la trattativa?». Ha già protestato a fine gennaio in Commissione trasporti, Tedeschi, e l'ha ripetuto in questi giorni anche al Tesoro: mollare l'osso proprio adesso è maledettamente pericoloso...

Perché i sindacati solo questo vogliono: cacciare Rivero. «Altrimenti», dicono gli uomini dell'Alitalia, asserragliati nel farosico quanto inviolabile bunker della Magliana - non avrebbero presentato un documento unitario come quello di ieri, che pareva fatto apposta per essere respinto, e quindi per dimostrare al governo che, con questo vertice aziendale, la pace sociale che l'Iri pone come condizione per tirar fuori i 1000 mi-

E Tedeschi deve cedere «Taglierò quella testa»

liardi di «capitale» di capitale è impossibile recuperarla...».

Sì, a leggere il documento di 7 cartelle, redatto e sottoscritto da otto su nove sigle sindacali presenti in Alitalia, l'impressione è di trovarsi di fronte a un pur elegante reperto dell'economia del Goplan è davvero forte. C'è la proposta per un «organismo paritetico denominato Comitato per lo sviluppo del Piano» al quale parteciperebbero di massimi livelli aziendali e sindacali. Al Comitato, naturalmente, spetterebbe tra gli altri il compito di effettuare il confronto preventivo sugli orientamenti stra-

tegrici della compagnia, il cui Piano strategico proposto dai sindacati dovrebbe comunque garantire, per l'Alitalia dei prossimi tre anni, la evocazione di compagnia di bandiera che opera sul mercato globale, il presidente delle attività della rete operativa e commerciale, e naturalmente il mantenimento dell'attuale occupazione.

«Allora io che sono presidente che ci sto a fare qui?», ha risposto Rivero, sparando le sue ultime cartucce e dando così il benvenuto ai sindacati. Che dicono in realtà di ispirarsi alla coesistenza alla tedesca.

«Questa - rispondono all'Iri - sembra piuttosto la collettivizzazione alla sovietica...». No, non si può accettare. E dunque è scontro, scontro frontale. Scontro di tutti contro tutti. Perché Umberto Dini è seccato con Tedeschi, che ha fatto incancrenire la situazione, e non ha ricostruito daccapo tutto il vertice cogliendo l'occasione della cacciata di Schisano; Tedeschi ce l'ha con Rivero, che non si è dimostrato all'altezza; Rivero spara a zero sui sindacati irresponsabili; e i sindacati sono infuriati con tutti, e anche un po' con se stessi, come dimostrano le po-

Tedeschi e Micheli alla commissione di Vigilanza. «Minicucci per noi resta il direttore»

«La Moratti ha violato la legge»

Il vertice Iri: «E' in gioco il futuro dell'azienda»

Sì a un nuovo vertice ma solo col consenso dell'Istituto

cucci, spiega che per l'Iri la situazione si è deteriorata dal 13 febbraio, giorno del licenziamento illegale. Dopo il quale l'Istituto si riserva anche di compiere azioni giudiziarie. Dice persino, Tedeschi, che «non era colpa di Minicucci la perdita del Giro d'Italia».

«Ma che cosa lo ha desunto?», gli chiede l'odu Folliani. «Dalle comunicazioni del direttore generale», risponde serafico il presidente dell'Iri. Che però alla nuova domanda, sperché, oltre che al cda Minicucci riferiva anche a lei, accusa per la prima volta un leggero im-

barazzo. Ed è da questo punto quando, finito il discorso di pramatica, si passa alle domande, che la musica cambia.

«C'è un po' di stranezza nel fatto che in tre anni siano cambiati tre direttori, ma la cosa non mi ha mai preoccupato», attutisce Tedeschi. «Non c'è un problema di prerogative perché il cda, pur scaduto, ma è nella pienezza dei suoi poteri, è ancora: da questo momento non è in discussione il reintegro o meno di Minicucci, ma la salvaguardia dell'azienda che si trova in una situazione difficile. Quindi, smentendo una precedente affermazione: «In qualsiasi momento la Rai ci chiede l'assemblea totalitaria, siamo disposti a prenderla in esame».

Infine, rispondendo a una domanda sulla pay-tv il presidente Iri sembra lasciar indirettamente trapelare una spiegazione sulle vere ragioni dello scontro al vertice. «Come manager non posso che affermare che chi non avrà la pay-tv nei prossimi 4-5 anni sarà fuori

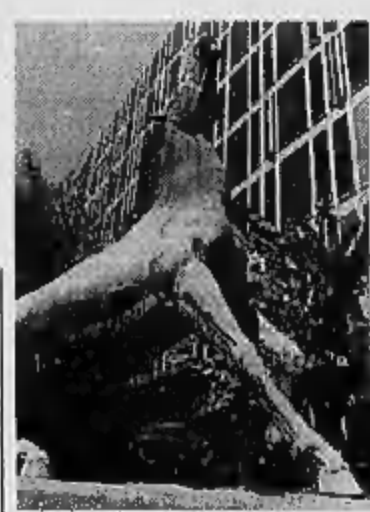
Maria Grazia Bruzzone

IL CASO

VIALE MAZZINI IN CRISI

ROMA. SI EDONO uno accanto all'altro davanti alla commissione parlamentare di Vigilanza, il presidente dell'Iri Michele Tedeschi e il direttore generale Enrico Micheli. Ma a parlare è solo lui, Tedeschi, deciso ma cordiale e quasi affabile. E per tutta la prima parte dell'audizione parlamentare, da lui stesso richiesta, appare il difensore d'ufficio del direttore generale licenziato in tronco, senza il parere dell'Iri, da Letizia Moratti e da un cda sui quali l'Iri può poco.

Eppure, alla fine, l'impressione è contraddittoria. Quasi che quella difesa a oltranza sia stata un atto dovuto per riaffermare il pur limitato potere dell'azionista in una fase particolarmente delicata per l'Iri, oltre che per la Rai. E la disponibilità di Tedeschi a prendere in esame in qualsiasi momento l'assemblea totalitaria (tanto sospirata dal cda morattiano) ma il segnale di una disponibilità a eleggere un nuovo direttore generale,



ma solo col consenso dell'Iri.

«Noi consideriamo inesistente il provvedimento del cda che risolve il rapporto di lavoro del direttore generale, perché è avvenuto in palese violazione della legge», esordisce il presidente Iri. E ancora: «Se la Rai fosse stata una società Iri come le altre avremmo revocato il consiglio di amministrazione, invece duro, spiegando che per questo motivo l'Istituto di via Veneto si è rivolto al Tesoro».

Foi Tedeschi racconta che l'Iri ha cercato più volte di accomodare le cose, tra il cda Rai e Mini-



Premio Nonino 1996

James Lovelock

Gaia

Nuove idee sull'ecologia

pp. 185, L. 28.000

Le nuove età di Gaia

Una biografia del nostro mondo vivente

pp. 241, L. 35.000

Bollati Boringhieri

L'ABBONAMENTO.

Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



L'avvocato Taormina: si vota? Allora il processo per le mazzette ai finanziari va sospeso

Il pm Colombo: Berlusconi sapeva

L'accusa: possiamo dimostrare tutto
La difesa: congetture, va proscioltolo

FIAMME GIALLE

Blitz a Videotime

MILANO. Ancora un'ispezione della Finanza negli uffici della Fininvest. Nella mattinata di ieri, infatti, le Fiamme Gialle si sono recate negli uffici di Videotime, una società del gruppo Fininvest che si occupa di produzioni televisive per le tre reti del gruppo.

Stando a quanto si è appreso, i militari avrebbero ascoltato alcuni dipendenti della società. Secondo indiscrezioni, la visita della Guardia di Finanza a Cologno Monzese, negli uffici della Videotime, sarebbe stata richiesta dai magistrati milanesi Ilda Boccassini e Margherita Taddei nell'ambito di uno stralcio dell'inchiesta già aperta sulla società del gruppo Fininvest. Questa volta il reato ipotizzato dagli inquirenti sarebbe quello di falso in bilancio.

[Agl]



A sinistra: Gherardo Colombo
Qui sopra: l'avvocato
Carlo Taormina

Colombo chiude il suo intervento con l'elenco dei testimoni e dei documenti da acquisire. E con un piccolo aglio: è sparita una lettera, scritta da Salvatore Sciascia (responsabile dei servizi fiscali Fininvest) a Berlusconi, e spero sia stata messa nel posto sbagliato, commenta il pm.

Dopo di lui, la raffica degli avvocati. Giuseppe De Luca, difensore del Cavaliere, dice che la procura espone solo congetture; si vuol far apparire la Fininvest come un'associazione a delinquere e Berlusconi come un grande criminale. E chiede di dichiarare irrilevanti le fonti di prova proposte dall'accusa. Altrettanto fa il suo collega Ennio Amodio, che in compenso chiede di acquisire gli interrogatori di Antonio Di Pietro a Brescia, da dove si parla dell'invito a comparire inviato a Silvio Berlusconi: questo spero capire la genesi di questo processo e l'animo dell'allora pm. Infine Oreste Dominioni (difesa di Paolo Berlusconi) chiede che la procura

produca gli atti dell'inchiesta in cui si contesta ai finanziari il reato di associazione a delinquere.

Finisce l'udienza e si riprende il 20 febbraio. Poi, forse, una lunga interruzione: l'avvocato Carlo Taormina, difensore del generale Cerciello, ha infatti preannunciato che proporrà la sospensione delle udienze in vista delle elezioni. «C'è più di una ragione - dice - per una richiesta di questo genere».

Più cauti sono i legali di Berlusconi: «C'è un problema di opportunità - osserva Amodio - ma è il tribunale, non noi, che può avvertire il disagio di un imputato in campagna elettorale».

Susanna Marzolla

IL CASO

IL CANDIDATO PIU' ATTESO

SE negano a Di Pietro il giudizio abbreviato, allora ritengo giusto che la sua decisione di non entrare in politica vada rivista, vada rimeditata, vada ripensata. Una posizione condivisa da tutti i fans dell'ex magistrato, ma che detta dal suo portavoce Elio Veltri ha tutt'altro valore.

Se lo sentiva, l'amico di Di Pietro. Soltanto giovedì sera ad Aosta, durante una serata organizzata per presentare il suo libro «Manifesto per un Paese normale», aveva spiegato: «Di Pietro vuole riappropriarsi di quei diritti civili e politici di cui godono gli italiani. Per questo ha chiesto il rito abbreviato per le vicende giudiziarie che lo vedono coinvolto come imputato. Ma forse questa facoltà non gli verrà concessa, magari perché dietro ci sono altri interessi, magari perché in troppi temono il suo arrivo sulla scena politica, magari perché nessuno degli schieramenti è riuscito ad arruolarlo».

E allora pazienza, sembra



«Di Pietro scenderà in lizza»

Veltri: non si farà fermare dai pm bresciani

A sinistra:
Antonio
Di Pietro
Qui sotto:
Elio Veltri



dire Veltri: se a Di Pietro non verrà concessa la possibilità di riappropriarsi dei diritti civili e politici prima delle elezioni, tanto vale candidarsi lo stesso e affrontare poi il processo con la sicurezza di essere dichiarato innocente.

Sì, ma da che parte si schiererà l'ex magistrato? O meglio, chi sosterrà un inquisito durante la campagna elettorale?

«Pochi se ne sono accorti - risponde Veltri - anche perché chi comanda fa in modo che pochi sappiano. Ma nella vita politica del Paese c'è la grossa novità della presenza e della crescita di un movimento trasversale, che Di Pietro definisce "il movimento che c'è". Questo movimento, che raccoglie consensi in tutto l'arco politico co-

TENSIONE A ROMA

Incidenti all'università

ROMA. Cresce la tensione tra i gruppi studenteschi di estrema destra ed estrema sinistra nella capitale. Ieri ci sono stati nuovi incidenti all'università. Le forze dell'ordine sono intervenute. Alla fine, due poliziotti e tre studenti sono rimasti contusi. In tarda mattinata una ventina di studenti appartenenti a Sindacato studentesco, un'organizzazione di estrema destra, è entrata nella facoltà di giurisprudenza. Attirati dal movimento, venti studenti dei collettivi di estrema sinistra si sono radunati di fronte all'ingresso della facoltà ed hanno iniziato a gridare slogan. Dopo qualche ora, gli studenti di destra hanno deciso di lasciare la facoltà da un'uscita posteriore. Gli studenti di sinistra, ormai una settantina, hanno capito l'intenzione e sono corsi sul retro della facoltà. I poliziotti li hanno inseguiti e alla fine lo scontro si è avuto tra gli studenti di sinistra e le forze dell'ordine. [r. r.]

istituzionale, vuole dare regole certe e chiare a questo Paese; un Paese dove le regole non ci sono e quando ci sono non sono rispettate. Questo movimento, che è nato in modo spontaneo, chiede a Di Pietro di entrare in politica perché solo con lui può emergere. Di Pietro non deve far altro che andargli incontro».

Sui retroscena della vicenda giudiziaria di Di Pietro e sulle dichiarazioni del deputato di Forza Italia Di Muccio («Achille, cioè l'uomo che passava ai servizi segreti informazioni sul pool, era l'attuale prefetto di Palermo Achille Serrà») si è registrata ieri una nuova e netta smentita da parte dello stesso Serrà: «Di Muccio aveva già detto le stesse cose su di me in

un'altra circostanza. Allora mi spiegai il fatto con la ricerca di pubblicità, ma vedo che la cosa si ripete e allora mi pongo diversi interrogativi. Non posso pensare che si tratti di un fatto personale, perché tra l'altro neanche io conosco».

«La profonda amarezza - ha detto inoltre Serrà - rimane ma si è in parte attenuata grazie alle centinaia di messaggi ricevuti da parte di magistrati, parlamentari di tutti i gruppi politici e cittadini. Un abbraccio affettuoso che mi conforta e che mi dà la forza di andare avanti. Tra i tanti che hanno voluto manifestare la propria solidarietà, ha ricordato Serrà, «Giancarlo Caselli, Luciano Violante, il capo della polizia Fernando Masone. Avrei tanto gradito due telefonate che invece non sono arrivate: una dallo stesso Di Muccio, l'ammissione di uno sbaglio da parte sua mi sarebbe parsa una cosa bellissima e l'avrei apprezzata. Un'altra, che purtroppo non è giunta, dal ministro Corrado».

Se i Paesi minori vedono i maggiori impegnati senza regole nel mercato delle armi, è logico attendersi che faranno altrettanto, sia come compratori che come produttori. Per non dire poi che l'accumulo di armi in un certo luogo comporta una corsa al riarmo in un altro luogo, soprattutto se si tratta di Paesi confinanti. Se gli Stati Uniti vendono armi al Pakistan non dovrebbero stupirsi quando l'India risponde sperimentando missili in grado di portare testate nucleari.

Che fare? La mia risposta è: fare politica vera, adeguata alle sfide del tempo, mettere in azione l'Onu. Se abbiamo imparato la lezione di Cernobyl, se è chiaro per tutti che di armi nucleari ne abbiamo ancora abbastanza per distruggere la vita sulla Terra alcune centinaia di volte, dovrebbe essere evidente che bisogna fare: continuare il disarmo, senza fermarsi; osservare rigidamente il trattato sulla non proliferazione e rendere ancora più rigidi i controlli; porre fine alle incertezze sul divieto di nuovi esperimenti nucleari; evitare di sollevare provocazioni come quella della difesa antimissile.

Qualcuno risponde che non si deve avere fretta, che il mondo è instabile, che i conflitti sono sempre possibili, che bisogna prevedere una crescente tensione tra Nord e Sud del pianeta. Risposta insensata, che si riporta indietro di decenni. Verso nuove guerre, verso l'attesa della catastrofe.

Con questo ritardo gravissimo e colpevole nella costruzione dei Poli, con queste incertezze di leadership, il rischio è di vivere una campagna elettorale, radicale e semplificata, dunque primitiva e terribile, riassunta nelle due opposte maledizioni, quella «fascista» e quella «comunista». L'Italia non la merita.

Ezio Mauro

DALLA PRIMA PAGINA

I PASSI INDIETRO

che derivano dal ruolo assegnato alla Russia dalla partnership for peace nel contesto dell'espansione dei confini della Nato.

Qui sta il punto dolente. Il fatto è che siamo tornati indietro rispetto alla politica le cui basi furono poste alla fine degli Anni 80, inizio Anni 90. Il livello di fiducia reciproca e di cooperazione internazionale, raggiunto allora, si è abbassato. Il disordine mondiale cresce, si aprono nuovi fronti di instabilità, si torna a parlare di aumento delle spese militari. Mi pare che abbiamo perduto per strada l'occasione di dare al Mondo quella stabilità che si era delineata con la fine della guerra fredda.

La minaccia nucleare, che si è drasticamente ridotta, si ripresenta sotto nuova veste. Siamo solo ai primi segnali, ancora parziali e contraddittori, ma visibili. Qualcuno dice già che gli sforzi intrapresi e suo tempo per migliorare la situazione internazionale a liquidare la contrapposizione si sono rivelati inutili. Ciò che mi preoccupa è che in questo contesto stia avvenendo qualcosa che mi spinge a porre il problema della sicurezza nucleare.

Da un lato, continua a vigere la logica aperta dai negoziati sovietico-americani di Ginevra e Reykjavik, dalla riduzione dei missili a medio raggio, dallo Start-1 eccetera. Questa linea aveva avuto influenza positiva su tutti gli altri soggetti internazionali, inclusi quelli che erano tentati da ambizioni nucleari. Le due massime potenze avevano stabilito regole di comportamento che gli altri non potevano ignorare.

Dell'altro lato abbiamo assistito alla sparizione dell'Unione Sovietica. Le conseguenze sono state destabilizzanti. Lo spazio post-sovietico è completamente cambiato, le forze armate russe sono state ristrutturate, nuove Repubbliche sono apparse con propri interessi nazionali e con proprie ambizioni. Il ruolo geopolitico della Russia è mutato.

Si è posta la questione: è possibile garantire la sicurezza internazionale con le vecchie strutture e i vecchi accordi? Ma, invece di affrontare insieme il nuovo quadro dei problemi della sicurezza, si è approfittato in modo abbastanza brutale della sparizione dell'Urss e della debolezza della politica russa. E' stato un grave errore, che non solo ha ricreato in Russia la sfiducia verso gli Stati Uniti, ma ha alimentato un clima di sospetto generale nelle relazioni internazionali.

E' evidente che i rapporti russo-americani, come in precedenza quelli Usa-Urss, hanno un significato non soltanto bilaterale. La Francia ha ripreso gli esperimenti nucleari, la Cina per ora non rinuncia ai propri, perfino gli Usa fanno trapelare la possibilità di nuove esplosioni sotterranee. E come mai l'America ha reagito così debolmente ai test francesi? Non è che gli americani hanno usato gli esperimenti francesi per perfezionare le loro armi nucleari? Cosa aspettarsi allora dagli altri Paesi? Perché dovrebbero attenersi ai principi della non proliferazione?

Se i Paesi minori vedono i maggiori impegnati senza regole nel mercato delle armi, è logico attendersi che faranno altrettanto, sia come compratori che come produttori. Per non dire poi che l'accumulo di armi in un certo luogo comporta una corsa al riarmo in un altro luogo, soprattutto se si tratta di Paesi confinanti. Se gli Stati Uniti vendono armi al Pakistan non dovrebbero stupirsi quando l'India risponde sperimentando missili in grado di portare testate nucleari.

Che fare? La mia risposta è: fare politica vera, adeguata alle sfide del tempo, mettere in azione l'Onu. Se abbiamo imparato la lezione di Cernobyl, se è chiaro per tutti che di armi nucleari ne abbiamo ancora abbastanza per distruggere la vita sulla Terra alcune centinaia di volte, dovrebbe essere evidente che bisogna fare: continuare il disarmo, senza fermarsi; osservare rigidamente il trattato sulla non proliferazione e rendere ancora più rigidi i controlli; porre fine alle incertezze sul divieto di nuovi esperimenti nucleari; evitare di sollevare provocazioni come quella della difesa antimissile.

Qualcuno risponde che non si deve avere fretta, che il mondo è instabile, che i conflitti sono sempre possibili, che bisogna prevedere una crescente tensione tra Nord e Sud del pianeta. Risposta insensata, che si riporta indietro di decenni. Verso nuove guerre, verso l'attesa della catastrofe.

Mikhail Gorbachev
Copyright La Stampa 1996

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA RIPRENDE LE ARMI

cia in fretta, in una domenica di aprile.

Se questo è il quadro, si capisce come Scalfaro non potesse fare altro che firmare il decreto di scioglimento delle due Camere. Il vuoto italiano, e il galleggiamento del governo, trovano così un punto fermo nel 21 aprile: e anche in politica, alla fine, torna a valere la legge di gravità. Almeno una regola (quella che vuole il ricorso alle urne quando non c'è più spazio di manovra in Parlamento per dar vita a un governo) è rispettata. Tutte le altre restano da scrivere. Noi abbiamo guardato con sospetto al tentativo di D'Alema e Berlusconi di costruire insieme un nuovo sistema di regole, perché non risultava chiara né l'origine di questa improvvisa attrazione innaturale né il punto d'arrivo: e quando le cose non sono chiare,

significa che c'è qualche aspetto che non può essere spiegato alla luce del sole. Tuttavia, se il tentativo dei due leader avesse portato a un processo di riforme concordato e condiviso, questo risultato sarebbe stato comunque utile per il Paese.

Oggi che il grande abbraccio è fallito, bisogna pur trarne una lezione politica. E la lezione è che la Costituzione non può essere usata come merce di scambio sul mercato politico, per allontanare il voto, per allargare l'azionariato di controllo del governo, per guadagnare qualche mese. La Costituzione non si riforma a spizzichi e bocconi, con un pezzo di presidenzialismo scambiato con un po' di doppio turno. La riforma di una carta costituzionale, soprattutto, non può nascere dal negoziato privato di due leader che fuori da ogni spirito costi-

tante cercano soltanto di preconstituire dei vantaggi politici anche legittimi, e dunque trattano da potenza a potenza, scambiando pezzi di ordinamento come una volta si cedevano le marche di frontiera.

Per ragioni opposte e concorrenti, D'Alema e Berlusconi erano probabilmente attratti nella loro ricerca di un'intesa. Ma per un leader la sincerità è soprattutto un interesse: non basta. I due hanno fallito perché, affascinati dall'avversario, si sono dimenticati degli alleati. E' scaturita una prova di leadership pura, incurante del consenso, che si è specchiata in se stessa, in un esperimento sterile di autoipnosi politica. Con un doppio risultato negativo d'immagine: Berlusconi esce infatti dal negoziato sempre più bifronte, un giorno con la maschera di Letta e il giorno dopo con quella di Fini, che è di ferro e dunque imprime ormai anche il sorriso del

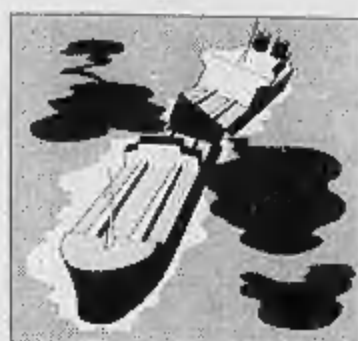
Cavaliere; D'Alema all'improvviso si rivela come uomo da *politique d'abord*, pronto a giocare tutto in una sola puntata decisa in solitudine. Quella solitudine prepotente delle scelte, che il vecchio pci ha sempre fatto pagare - dopo - ai suoi leader.

La sterilità del negoziato è dimostrata anche dal nulla che lascia sul terreno. Nessun ponte è stato costruito tra i due schieramenti, nemmeno di legittimazione reciproca. Quando i negoziatori si ritirano, il linguaggio torna quello di prima, il clima è lo stesso, i due Poli non si considerano avversari ma nemici, ognuno dipinge la vittoria dell'altro ancora e sempre come un «pericolo». Per capirci: le elezioni - e il duro scontro politico che le precede - sono un passaggio fisiologico. Ma il modo di arrivarci e di viverle è fisiologico solo in rapporto al ritardo italiano, il ritardo di una democrazia ancora incompiuta perché ha nei due Poli due enormi scatoloni vuoti, senza un'identità precisa e

senza un leader forte e sicuro che le testimonii, la spieghi e la rappresenti.

Il centro-destra è in realtà oggi un destra-centro, per il peso di Gianfranco Fini e il marchio pesante del suo partito. Ma proprio quel marchio fa sì che Fini non possa trasferire a tutto il Polo, nemmeno nel momento in cui lo domina, la natura e la cultura di An. Berlusconi, subendo l'egemonia politica di Fini, si riduce senza saperlo a uomo immagine, la regina d'Inghilterra del Polo. In questo squilibrio, nel Polo galleggia di tutto, spezzoni democristiani, tentazioni peroniste, liberismi spinti, vocazioni centriste minoritarie. Non è Fini l'uomo che può fare la sintesi (nell'unica chiave possibile, quella di una destra occidentale moderna) e forse non è più Berlusconi. Altro non c'è.

Il centro-sinistra è poco più che una «non destra», come l'ha definito Rossana Rossanda. Lo unisce l'opposizione a Berlusconi, non una cultura



La «Sea Empress» batte bandiera liberiana, ma l'equipaggio è russo. Scatta lo stato di massimo allarme

La petroliera che sta gettando petrolio verso le coste del Galles

Una chiazza di greggio lunga 8 chilometri minaccia di cancellare un paradiso ambientale



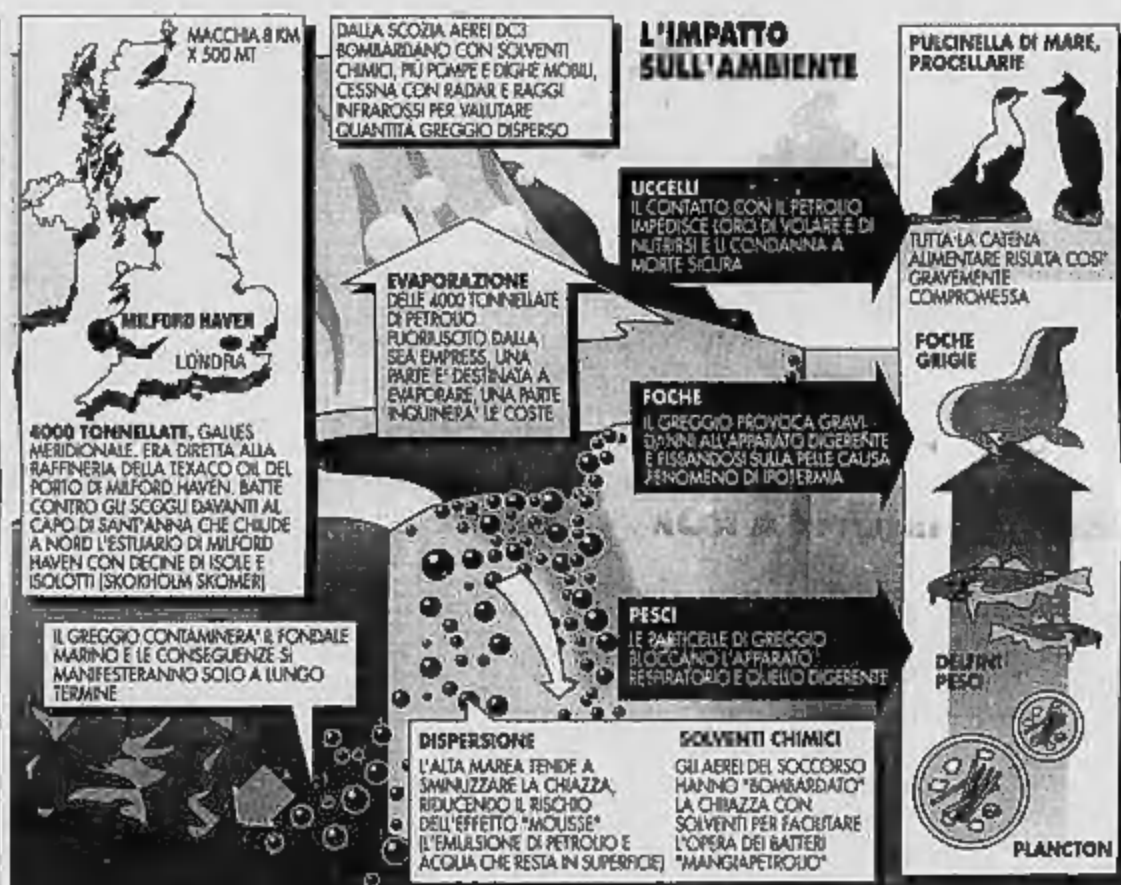
Un'onda di petrolio verso l'Eden

Galles: s'incaglia una nave, in pericolo due isole

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una catastrofe ambientale. Un'altra. Fra 4 e 6 mila tonnellate di greggio, rovesciate in mare dalla chiglia squarciata di una petroliera incagliata al largo del Galles, sono spinte dal vento e dalle correnti verso la costa. Ieri sera, sfidando le condizioni del tempo che peggioravano, mezzi di soccorso tentavano una colossale operazione di salvataggio. E' una gara contro il tempo, perché la nave - la Sea Empress che batte bandiera liberiana ma ha un equipaggio tutto russo - ha ancora a bordo 136 mila tonnellate di petrolio: la marea nera potrebbe distruggere tutta la fauna locale e ridurre a un deserto ecologico la zona attorno al porto di Milford Haven, oggi ricca di oasi naturali. Il petrolio uscito dalle cisterne ha formato una chiazza lunga otto chilometri nel Canale di Bristol. Ma una piccola quantità - qualche centinaio di tonnellate - ha già colpito le spiagge lungo la costa del Pembrokeshire, nell'estuario di Milford Haven. Non è un disastro come quello della Braer, che nel gennaio 1993 si ruppe davanti alla Shetland scaricando a mare 80 mila tonnellate di greggio. Non ancora; ma le colonie di foche grigie, i delfini e il mezzo milione di uccelli, tra cui cormorani e alee che fanno di questa zona della costa gallesese uno dei più importanti parchi naturali delle isole britanniche, sono a rischio.

L'incidente è avvenuto giovedì sera e ancora se ne ignorano le cause. Avaria? Errore umano? Una combinazione dei due? Il responsabile delle operazioni della compagnia cui la Sea Empress appartiene, la Acomarit U.K., non ha voluto pronunciarsi; ma dai messaggi dei soccorritori risulterebbe che tanto la sala macchine



quanto la timoneria non avevano subito avaria prima dell'incidente. Certo è che, una volta tanto, le condizioni del tempo non sono imputabili: il mare era tranquillo, giovedì sera, e il vento moderato. La petroliera era già nelle mani di un pilota venuto da Milford Haven quando ha urtato lo scoglio sommerso. Toccherà all'inchiesta ufficiale, già avviata ieri dal ministro dei Trasporti Sir George Young dopo una visita in zona, appurare le cause.

Le priorità, in questo momento, sono altre. E già ieri, per tutta

la giornata, sette aerei dotati di impianti per spruzzare detersivi hanno ripetutamente sorvolato la zona al largo di St. Govan's Head, tentando di neutralizzare la chiazza più grossa. Da tutta la costa occidentale dell'Inghilterra sono in arrivo imbarcazioni adatte a «filtrare» il mare, o a contenere la marea nera con un sistema di tubi galleggianti. Finora, dove il petrolio ha toccato terra, i danni ambientali e alla fauna non sarebbero irreparabili. Ma in poche ore la situazione potrebbe cambiare e provocare un'ecata-

be di gazzie marine, puffini e urie. L'operazione più urgente consiste nel portare la Sea Empress al sicuro. Due specialisti olandesi di recupero marittimo sono già al lavoro. La petroliera, che aveva caricato a Glasgow petrolio del Mare del Nord per portarlo alla raffineria Texaco di Milford Haven, dove si produce un quarto della benzina usata nelle isole britanniche, dovrà essere affiancata da una petroliera più piccola, la Star Bergen di 30 mila tonnellate, che pomperà il greggio dai serbatoi lesionati. Solo allora

la Sea Empress potrà essere trainata dai quattro rimorchiatori che la tengono in posizione e portata senza pericolo di ulteriore inquinamento in un bacino di Milford Haven. Per effettuare quest'operazione occorrono mare calmo e vento debole: due condizioni su cui l'ufficio meteorologico ha molti dubbi.

Il pericolo più immediato è per una colonia di circa mille urie che si trovano su Stack Rock, uno scoglio nella zona a maggior rischio. «Le migrazioni porteranno qui, entro un mese, un altro mezzo milione di uccelli», ha precisato ieri Louise Tickle, che coordina l'azione dei volontari della società protettrice degli uccelli: «L'importanza di questa zona, nel panorama delle migrazioni internazionali, è immensa. E purtroppo l'esperienza insegna, sulla base della quantità di petrolio già finita in mare, che non sarà facile scongiurare un disastro ecologico». Soltanto se il vento cambiasse improvvisamente - cosa assai improbabile in questa stagione - la costa del Galles sarebbe risparmiata.

La petroliera non è una delle tragiche «carrette di mare» troppo sovente al centro di analoghe tragedie. Costruita in Spagna, è stata varata nel 1981 e dispone quindi dei più recenti sistemi di sicurezza; ma non ancora della «doppia chiglia» che le autorità marittime hanno reso obbligatorio dopo la tragedia della Shetland. Pochi mesi fa un'altra nave si era incagliata nella stessa zona; e già ci si domanda se sia una coincidenza, o se correnti e fondali risultino in realtà diversi da quelli indicati sulle carte nautiche. Un mare di punti interrogativi, su cui spicca il più drammatico: si riuscirà a bloccare la marea nera?

Fabio Galvano

Rischiano di morire mezzo milione di uccelli, foche e delfini

Sette aerei scaricano solvente per frenare la marea nera

I KILLER DEL MARE



13 MARZO 1967 la petroliera liberiana «Torrey Canyon» (61.263 tonnellate di stazza) si incaglia su una scogliera al largo della costa della Cornovaglia, sull'Oceano Atlantico, e riversa in mare 121.000 tonnellate di petrolio provocando una «macchia nera» che contamina 180 chilometri di spiagge. E' dall'inizio degli Anni Sessanta il primo incidente di rilievo nel campo della petroliera.



16 MARZO 1978 la petroliera liberiana «Amoco Cadiz» (250.00 tonnellate di stazza) affonda al largo del porto francese di Brest che si affaccia sull'Oceano Atlantico. Quasi l'intero carico di greggio finisce in mare contaminando i 200 chilometri di spiagge in Bretagna, provocando la morte di 15.000 uccelli marini. E' in assoluto il secondo incidente per gravità.



24 MARZO 1989 la superpetroliera statunitense «Exxon Valdez» (95.169 tonnellate di stazza) si incaglia al largo del porto di Valdez, in Alaska. Fuoriescono in mare 36.000 tonnellate che causano il disastro ecologico più grave mai registrato negli Stati Uniti. Vittime della marea nera 580.000 uccelli marini, 5000 nutrie, 11 foche, 11 balene grigie e 14 leoni marini.



11 APRILE 1991 la petroliera cipriota «Haven» (109.700 tonnellate di stazza) esplode al largo del porto di Genova. Cinque marinai perdono la vita e altri 30 rimangono feriti. Delle 133.000 tonnellate di petrolio caricate, 50.000 fuoriescono in mare.

CILE

Al potere fino al '98
Pinochet ricoverato per un malore «Sta meglio»

SANTIAGO DEL CILE. L'ottantenne ex dittatore cilen Augusto Pinochet è stato ricoverato per 48 ore all'Ospedale militare di Santiago del Cile dopo aver accusato dei disturbi da ipertensione delle arterie. Lo rende noto il quotidiano della capitale «El Mercurio» citando fonti militari e ricordando che il generale Pinochet, tuttora capo di stato maggiore dell'esercito cilen, subì nel 1992 un'operazione cardiocircolatoria per l'impianto di un by pass.

Pinochet avrebbe accusato un malore nella sua abitazione privata della capitale mercoledì scorso, mentre trascorreva un periodo di riposo, ed è stato dimesso ieri mattina. A capo dell'esercito da 22 anni, Pinochet dovrebbe mantenere la carica di capo di stato maggiore fino al '98, come impone la Costituzione promulgata sotto il suo regime nell'81 ed emendata con il referendum dell'89. (Adnkronos)

JOHANNESBURG

Voci smentite
«Mandela malato» In Sud Africa crolla la Borsa

CITTA' DEL CAPO. Le voci si erano rincorse per tutta la settimana: il presidente Nelson Mandela ha avuto un attacco cardiaco. E il rand era crollato sul dollaro. Ma ieri un Mandela sorridente e in ottime forme per i suoi 77 anni ha smentito: «Sto benissimo», ha detto durante una serie di foto con il presidente della Namibia Sam Nujoma in visita ufficiale a Città del Capo.

«Le voci - ha detto scherzando Mandela - sono serie quanto quelle che sentii mentre ero in carcere a Robben Island, quando mi dettero per morto un paio di volte». Mandela ha spiegato che forse le voci si sono diffuse quando giovedì scorso aveva fatto un discorso al Parlamento che a molti era apparso come un addio alla Nazione. Ma il suo fitto calendario di impegni non ha subito alcuna variazione. (Agf)

PARIGI

Imprenditore francese
Paga con monetine oltre un miliardo di tasse arretrate

PARIGI. Un imprenditore francese in pensione ha deciso di pagare 3.730.606 franchi (pari a 1,17 miliardi di lire) di tasse arretrate in una maniera molto particolare: ha inviato all'ufficio delle imposte di Virmos, un paesino nei pressi di Parigi, 22 tonnellate di monete da un franco. Lasciando sgomenti e a bocca aperta tutti i funzionari dell'ufficio.

Per trasportare questa immane somma ha dovuto affittare e far caricare ben quattro camion corazzati. Non era certo mai successo un simile episodio. I funzionari dell'ufficio delle imposte, dopo il comprensibile e iniziale sgomento, hanno ordinato di trasferire le novecento sacche di monete, con non poche difficoltà di trasporto, alla più vicina banca della zona. (Adnkronos)

TENNESSEE

Il poliziotto di Chattanooga supera anche l'anestesia dopo la rischiosa operazione ai polmoni
«E' un falso miracolo il risveglio dal coma»
I medici: solo un «blocco cerebrale» per il malato ripresosi dopo 7 anni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano sette anni che Ken Cox si tormentava, si torturava, si caricava di colpe che non aveva. Non che lui fosse intenzionalmente fatto nulla di sbagliato, anzi. Ma il risultato dell'azione per la quale aveva anche ricevuto una decorazione era lì, sotto i suoi occhi: sotto quelli di tutti gli altri, a cominciare dai famigliari di Gary Dockery. Ken sapeva benissimo che il suo collega e amico Gary non avrebbe voluto vivere in quel modo, condurre un'esistenza di vita grazie ai supporti artificiali, rimanere immobile e incosciente, ripendere dagli altri per tutto senza capire niente, senza vedere, senza sentire. Così Ken si tormentava per essere stato l'uomo che aveva salvato la vita a Gary: quale vita? Poi improvvisamente, l'altro giorno, dopo sette lunghi anni trascorsi nel buio di quello che tutti credevano essere un coma irreversibile, Gary ha cominciato a parlare e, per 18 ore, non ne

ha voluto sapere di smettere, anche se tutti lo imploravano di riposarsi un po'.

Gary è un poliziotto di Chattanooga, Tennessee. A quel tempo, per essere precisi, era uno dei sette poliziotti della cittadina. Una sera arrivò in telefonata in centrale. Si sentì un urlo, qualcuno chiedeva aiuto, sembrava una classica lite familiare degenerata in violenza. Gary saltò sulla macchina e partì. Sapeva dove andare: i Dockery erano una famiglia che aveva spesso creato guai. Gary non lo sapeva, ma uno dei figli di Dennis, il capofamiglia, si era cacciato nei guai. E così, quando Gary arrivò sul posto e si avvicinò alla casa, Dennis gli sparò un colpo di calibro 22 in testa per proteggere il figlio.

Parano l'intuito e la prontezza di Ken, che arrivò subito sul posto, a salvare la vita di Gary. Ma terminato l'intervento, l'uomo che Ken vide sul lettino dell'ospedale di Chattanooga, non era più il suo amico Gary, era una larva.

La comunità di Chattanooga, comunque, grida al suo poliziotto per il sacrificio al quale si era sottoposto, decise di sostenere le spese per il mantenimento di Gary in ospedale, più di 100 milioni l'anno, e per sette lunghi anni a quel letto d'ospedale c'è stata una continua processione di famigliari, amici e cittadini, tutti a cercare di risvegliare quell'uomo che non poteva rispondere.

Intanto la comunità si prendeva cura anche dei due figli di Gary, che, dopo avere divorziato, li aveva tenuti con sé. La scorsa settimana Gary se la stava passando davvero male. Una brutta polmonite gli aveva fatto salire la febbre a temperature preoccupanti. La sorella e il cognato erano accanto al malato, quando questi, all'improvviso, ha detto qualcosa: «Gary, ma stai parlando?», gli ha chiesto incredula la sorella. «Certo che sto parlando», ha risposto lui e poi non ha più chiuso la bocca, lanciandosi in un'impressionante esercizio di recupero della memoria, citando nomi, ricordando fatti, rispon-

deno particolari.

A quel punto è stato necessario prendere una difficile decisione. Gary andava operato d'urgenza, perché il liquido che aveva nei polmoni andava tolto. Ma i medici avvertirono: «L'anestesia totale potrebbe bloccare il suo cervello». Ma non c'era scelta e Gary venne mandato in sala operatoria. Adesso che l'intervento si è concluso bene (al termine, il paziente ha stretto le mani ai famigliari e ha risposto alle domande con la testa e con gli occhi: i medici sperano che presto sia nuovamente in grado di parlare), tutti sono felici, a cominciare da Ken, che finalmente è in pace con se stesso. La comunità medica è interdetta. E' noto che non c'è ritorno da un coma irreversibile. Quindi Gary non era in coma, ma piuttosto in uno stato definito di blocco cerebrale. Non è stato un miracolo, ma certamente lo sembra.

Paolo Passarini



Cuore Sportivo



IN ALFA 146 TI, TUTTA L'ESPERIENZA ALFA ROMEO PER CREARE UN'AUTO DALLA PERSONALITÀ FORTE E DISTINTIVA, CAPACE DI DIVERTIRE CHI GUIDA ED OFFRIRE NELLO STESSO TEMPO IL MASSIMO COMFORT. CON LA PERSONALITÀ DEL MOTORE 2000 TWIN SPARK 16 VALVOLE DA 150 CAVALLI, UNA TECNOLOGIA ESCLUSIVA CHE RENDE IL 90% DELLA COPPIA MASSIMA DISPONIBILE GIÀ A 2500 GIRI. DOTI DI GUIDABILITÀ ESALTATE DALLA SICUREZZA ATTIVA DI ALTISSIMO LIVELLO: SOSPENSIONI A TARATURA SPECIFICA, ABS A 4 SENSORI, FRENI A DISCO ANTERIORI MAGGIORATI E VENTILATI, CERCHI IN LEGA DA 15 POLLICI CON DISEGNO SPECIFICO, SEDILI AD ALTO CONTENIMENTO, MINIGONNE E SPOILER POSTERIORE, ALFA 146 TI. LA PERSONALITÀ DEL 2000 È NEL SEGNO DI ALFA ROMEO.

ALFA 146 *ti*.

**PROVATELA IL 17 E 18 FEBBRAIO PRESSO
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.**



NUOVO 2.0 TWIN SPARK 16V ALFA ROMEO.
DOPPIA ACCENSIONE E VARIATORE DI FASE.
POTENZA MAX 150 CV. ALBERI CONTRO-
ROTANTI DI EQUILIBRATURA, PER
IL MASSIMO COMFORT ACUSTICO.

Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti **SELENIA**
MOTOR OIL

**Il governo
musulmano
si difende
«Sono
diplomati
di Teheran»**

SARAJEVO. Acque agitatissime a Sarajevo, alla vigilia del vertice di Roma sulla Bosnia. I soldati Nato dell'Ifor hanno scoperto una centrale terroristica nella Bosnia centrale, a poche decine di chilometri dalla capitale, e il responsabile delle forze Nato che partecipano all'operazione multinazionale, l'ammiraglio Leighton Smith, ha mosso pesanti accuse al governo. I militari alleati hanno sorpreso all'interno di un chalet, a 10 chilometri dal vecchio centro sportivo invernale di Fojnica, tre iraniani, sei bosniaci e altri due individui di nazionalità sconosciuta.

I militari, appartenenti a un reparto speciale della Nato, hanno occupato lo chalet verso le 14 di giovedì senza sparare un colpo. In una dependance sono stati trovati una sessantina di armi da fuoco, armi, fucili con mirino telescopico, due lanciagranate portatili, una cassa di bombe a mano e munizioni. C'erano anche degli ordigni esplosivi e forme di giocattoli per attirare l'attenzione dei bambini. «A nessuno può sfuggire ciò che è ovvio, e cioè che all'interno di questo edificio andavano avanti attività di addestramento al terrorismo, in diretto collegamento con esponenti del governo», ha dichiarato stamattina Smith.

Nello chalet sono state trovate anche degli edifici in scala, potenziali obiettivi di attacchi terroristici. A Washington, una fonte del Dipartimento di Stato ha indicato che nella centrale si stavano organiz-



Avevano armi e mappe di obiettivi Ifor. Sott'accusa Izetbegovic

Covo del terrore a Sarajevo

La Nato arresta 3 iraniani e 6 bosniaci

**Nello chalet anche
manuali in parsi
di guerriglia
Il generale Smith
«Il Presidente
sapeva tutto»**



Ecco l'arsenale ritrovato dalla Nato nella base dei terroristi musulmani. Più a sinistra: soldati francesi

OGGI VERTICE A ROMA

La Agnelli: rilanceremo la pace

ROMA. Comincia oggi a Roma il vertice di due giorni sulla Bosnia tra serbi, croati e bosniaci, più i mediatori internazionali. Da esso, come ha detto il mediatore Usa per l'ex Jugoslavia, Richard Holbrooke, arrivato ieri a Fiumicino, si aspetta che «finalmente un impegno chiaro e definitivo al rispetto degli accordi di Dayton».

«Un passo avanti nel processo di pace» è ciò che si attende il ministro degli Esteri Susanna

Agnelli dalla mini-Dayton. Il ministro italiano degli Esteri non si nasconde «le difficoltà prodotte dalla reazione al lodo di Koschnick a Mostar» e dall'arresto dei sospetti criminali di guerra a Sarajevo che ha provocato una reazione molto forte da parte dei serbi. La titolare della Farnesina ha affermato che «sarebbe assai triste se invece di fare un passo avanti si dovesse registrare un passo indietro sulla via della pace».

[Agi]

zando attacchi e installazioni dell'Alleanza in Bosnia. Al pari dell'ammiraglio Smith, il colonnello Mark Rayner, portavoce della Nato, ha sottolineato che le attività svolte nello chalet erano di natura terroristica. L'ufficiale ha indicato che i tre iraniani fungevano da

istruzioni. All'interno dell'edificio sono stati trovati manuali in farsi, la lingua persiana, e biglietti di viaggio dell'Iran Air.

Il colonnello Rayner ha parlato di una grave violazione degli accordi di pace sottoscritti da serbi, croati e musulmani a Dayton, e in

particolare dell'allegato I-A, articolo III, sul ritiro entro il 19 gennaio di tutte le forze straniere dalla Bosnia Erzegovina, fatta eccezione dell'Ifor, la Forza di attuazione della pace inquadrata dalla Nato. Il governo bosniaco ha assicurato che tutti i 4000 volontari islamici

che durante il conflitto si erano battuti contro i serbi hanno lasciato il Paese entro i termini prescritti.

L'ammiraglio Smith ha telefonato a Alija Izetbegovic per chiedere spiegazioni, e il presidente bosniaco si è limitato a specificare che lo

chalet era stato usato in passato dal ministero dell'Interno come centro d'addestramento per la polizia nazionale. Izetbegovic, che oggi si incontra a Roma con il presidente della Serbia Slobodan Milosevic e con il collega della Croazia Franjo Tudjman per discu-

tere l'attuazione degli accordi sottoscritti in dicembre a Parigi, ha offerto risposte non del tutto convincenti ai giornalisti. Riguardo alla presenza degli iraniani, ha affermato che a quel che gli risulta erano stati accreditati come diplomatici presso l'ambasciata del loro Paese a Sarajevo, e come tali godevano dell'immunità diplomatica. Il ministero dell'Interno bosniaco, invece, ha reagito con durezza all'operazione dell'Ifor. L'azione dei militari Nato è stata giudicata «superflua e fuori luogo», perché in realtà quello scoperto a Fojnica, si precisa, era un centro contro il terrorismo e rappresentava una minaccia solo per i criminali di guerra, non per le forze multinazionali.

I militari della Nato hanno continuato a rastrellare anche ieri la zona di Fojnica, a caccia di elementi che possano essere sfuggiti alla cattura durante l'operazione eseguita ieri. La scoperta della centrale terroristica è destinata a rinfocolare la polemica fra il governo e i serbo-bosniaci, che hanno il dente avvelenato a seguito della consegna del generale Djordic Djukic e del colonnello Aleksa Krstanovic al tribunale dell'Aia che si occupa dei crimini di guerra commessi nella ex Jugoslavia. I due ufficiali furono fermati il 30 gennaio dalle forze governative insieme a altri 6 militari serbi sospettati di aver partecipato direttamente o di essere stati testimoni di atrocità ai danni della popolazione bosniaca.

[Agi]

RUSSIA

Il Presidente annuncia che ritirerà le truppe alla frontiera e licenzia il direttore del secondo canale tv

Eltsin: la notte non dormo, penso alla Cecenia

«Ho commesso molti errori, e forse Grozny è uno di questi»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Penso di ritirare le truppe alla frontiera della Cecenia». Boris Eltsin comincia la campagna elettorale con la lingua che batte dove il dente duole. Si fa anche un po' di autocritica: «Ho commesso degli errori e, forse, la Cecenia è stata uno di essi. A volte, la notte, ci penso e non riesco a dormire». Ma il messaggio è tutt'altro che chiaro. Infatti passa qualche minuto e il presidente - incontrando la gente a Celibinsk - ribadisce che «con quelli bisogna usare la forza». S'intende con Dudayev e i ceceni. Delle sette o otto «varianti» di soluzione del conflitto si stanno occupando intanto ben due commissioni presidenziali, mentre i secessionisti continuano a mitragliare le truppe russe.

Eltsin comunque «spera» di concludere la guerra entro giugno, condizione indispensabile per poter conservare qualche speranza di essere eletto, visto che i sondaggi lo danno tutti distanziato da Zjuganov. Il resto della strategia elettorale del presidente uscente è ormai

evidente. In una confusione di voci che fornisce un'impressione di irrimediabile disastro, il tema cruciale continua a essere quello del pagamento degli stipendi arretrati. L'indebitamento dello Stato ha raggiunto l'astronomica cifra di 20 miliardi di rubli. Ma Eltsin promette che, entro marzo, tutte le pendenze saranno regolate. Il vice-premier Kadannikov, interrogato in proposito, si stringe nelle spalle: «Io so soltanto che a bilancio ci sono i denari per pagare il pubblico impiego, cioè due trilioni e mezzo di rubli. Per il resto non so, forse Boris Eltsin pensa a un aiuto straniero». L'alternativa è stampare rubli senza copertura, visto che le fonti d'entrata sono asciutte.

L'altro mistero è la promessa di Eltsin di rifondere i milioni di risparmiatori che, con la liberalizzazione dei prezzi dal 1992, hanno perduto tutto. Kadannikov, anche in questo caso, dice di essere «cosciente» soltanto di un «progetto» del genere, ma di non conoscere le modalità di copertura di una tale spesa. Eltsin promette anche di indennizzare i 25 milioni di russi che sono stati truffati dalle varie cate-



**«Ma con quelli
bisognava
usare la forza»**

**«A marzo pago gli
stipendi, a giugno
finisco la guerra»**

Boris Eltsin ha aperto ieri la campagna elettorale a Celibinsk

ne di Sant'Antonio. Con quali mezzi, anche in questo caso, non è chiaro. L'unica cosa chiara è che tutti i metodi della più smaccata demagogia verranno utilizzati per battere i comunisti, incluso il rischio di provocare un'impennata inflattiva che potrebbe produrre un nuovo crollo

del tenore di vita di milioni di famiglie che già hanno visto scendere i loro salari del 50% in quattro anni e del 13% nel solo 1995.

Eltsin ha però sfoderato anche l'arma della punizione esemplare. L'altro ieri è finito in manette - per corruzione - l'ex procuratore

generale di Russia Viktor Iliushenko, quello che Eltsin propose per tre volte di seguito alla Duma (che glielo bocciò tre volte). A conti fatti avevano ragione i deputati. Ma ora Eltsin lo espone alla gogna per dimostrare agli elettori che intende fare pulizia.

Eltsin ha licenziato con decreto il presidente del secondo canale statale della televisione russa, Oleg Popov: «Che volete che vi dica? Il primo canale dice la verità, il secondo dipinge tutto di nero e mente in continuazione. L'ho avvertito. Adesso non mi resta altro da fare che licenziarlo». Così Eltsin ha spiegato che vuole avere tutti e due i canali a propria disposizione in campagna elettorale.

Ghenadij Ziuganov, il candidato comunista, è stato intervistato dal canale privato Ntv e ha detto che il rischio di un annullamento delle elezioni è ancora molto alto: «Un aggravamento della guerra Cecenia, qualche atto terroristico, un collasso economico provocato possono essere l'occasione per lo stato d'emergenza».

Giulietta Chiesa

LISBONA

**A partire dal 31 marzo
Il Portogallo
dice addio
all'ora europea**

LISBONA. Il Portogallo dirà addio all'ora dell'Europa centrale alla fine di marzo, quando per tutti gli altri Paesi europei scatterà l'ora legale. Lo ha annunciato ieri il premier Antonio Guterres, ricordando che la decisione di introdurre l'ora dell'Europa Centrale era stata presa nel '92 dal suo predecessore Cavaco. Finora Lisbona si ritrovava con lo stesso orario di Vienna e Praga. Il governo conservatore aveva adottato questo orario per ragioni commerciali, ma i portoghesi erano apparsi scontenti e la protesta si era diffusa. I ristoranti, ad esempio, erano costretti a chiudere a tarda notte dato che la gente andava a cena solo dopo il tramonto.

Ora il governo socialista di Guterres ha deciso di riallineare il Paese all'ora di Greenwich: il 31 marzo i portoghesi non dovranno mettere gli orologi avanti di un'ora come la maggior parte dei Paesi europei.

LONDRA

In trasferta, dal verdeblù al rosso fiamma per far risaltare anche di notte gli assi dalla pelle d'ebano

Il football inglese colora le sue stelle nere

«Irriconoscibili con le maglie scure», e il Leeds cambia divisa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quei colori non s'addicono alla loro carnagione scura. E così, nel primo caso di correttezza calcistica a beneficio dei giocatori neri, una squadra inglese di calcio ha deciso di cambiare maglia. Una volta il Leeds United giocava sempre in bianco; e con quella maglia, a dire il vero, le sue star color carbone non hanno mai avuto difficoltà. I problemi sono nati, invece, da quando il Leeds ha adottato per le partite in trasferta una nuova, bellissima ma «invisibile» maglia, a strisce verticali blu e verde scuro.

Ammette l'allenatore della squadra che è già difficile, dalla panchina, vedere i calciatori bianchi in quella divisa quasi mimetica sullo sfondo della colla assempata sulle gradinate. Ci si riesce ancora per quel ciuffo di capelli biondi, o il volto palli-

do sotto i riflettori, o le gambe in movimento. Ma quando la palla finisce fra i piedi di giocatori come Tony Yeboah, Rod Wallace, Brian Deane o Carlton Palmer - le sperie nere del Leeds - è un pianto. «Non li vedo io e non li vede il pubblico», ammette Howard Wilkinson.

La rivoluzione imposta dai giocatori d'ebano non tocca, grazie al cielo, gli imperpetrabili parametri del «politica» mente corretto, da cui le isole britanniche sono oggi dominate quasi quanto gli Stati Uniti. E' un caso di correttezza visiva, cromatica; ma che può forse servire a evitare malintesi i quali a loro volta sono stati accolti dal pubblico come malcelati episodi di razzismo. Come mercoledì scorso, quando un segnaline - galeotti quei colori - non ha visto Yeboah in fuorigioco e ha alzato la bandierina con grande ritardo, attirandosi ogni tipo d'accusa.



Yeboah, asso ghanese del Leeds

Anche i giocatori, soprattutto quando le cose sul campo non vanno molto bene, trovano comodo dire che è colpa delle maglie, che addirittura non ci si vede fra giocatori, che al momento giusto quell'essenziale colpo d'occhio che può fare tutta la differenza fra un magistrale passaggio da gol e

un pallone senza fiato sul fondo. «I compagni neri? Peggio che cercarli di notte», commentano i giocatori.

Quello che c'è di razzista - ma in senso positivo, se si vuole - è la ricerca di un equilibrio cromatico che non faccia torto alle pelli scure. Per questo il giallo che il Leeds aveva un tempo come maglia alternativa è stato scartato. Si pensa piuttosto a un bel rosso fiamma, che non solo è visibilissimo ma fa bene da contorno a quei volti neri e lucenti sotto i riflettori dello stadio. C'è una specie di referendum. L'essenziale - spiega Wilkinson - è trovare colori che facciano spicco, ben visibili dai compagni, dall'arbitro e dal pubblico. Ma già le malelingue dicono che dietro il «calisticamente corretto» c'è un'operazione commerciale, per vendere altre magliette con i nuovi colori della squadra ai tifosi fanatici.

[f. gal.]

MEDIO ORIENTE



Mezzi israeliani in azione nella fascia di sicurezza del Libano Sud

Nel Libano Sud guerriglieri all'attacco

Hezbollah-Israele un giorno di guerra

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Una possente offensiva è stata sferrata ieri contro le postazioni israeliane nel Libano del Sud dai guerriglieri filo-iraniani Hezbollah nella ricorrenza della giornata di al-Quds (Gerusalemme), una prova di forza in funzione anti-israeliana e anti-statunitense ispirata da Teheran in vari Paesi del Medio Oriente, tutti gli anni, nel ventisettesimo giorno del digiuno del Ramadan.

Alle prime luci dell'alba le batterie dei guerriglieri hanno bombardato 26 fortini israeliani dislocati nel Libano Sud in un fronte lungo 50 km, dalla pianura della Beqaa fino alla fortezza crociata del Beaufort (Nabatyol). Nel pomeriggio decine di migliaia di sciti libanesi hanno preso parte a manifestazioni politiche indette dal «partito di Dio» (Hezbollah) a Beirut, Baalbek e Tiro.

Un clima di fervore islamico si respirava ieri anche a Teheran dove il presidente Ali Akbar Hashemi Rafsanjani ha arringato la folla radunata in una moschea - a Gerusalemme - dove 300 mila palestinesi sono convenuti alla Spianata delle Moschee e hanno ascoltato dall'imam Hamed Bita-wi (di Hamas) un accorato appello a «estendere la Palestina islamica dal fiume (Giordania) al mare (Mediterraneo)»; ossia a eliminare lo Stato ebraico. Duemila agenti di polizia israeliani, che assicuravano il servizio d'ordine, hanno ascoltato il sermone impassibili.

I combattimenti nel Libano del Sud sono stati i più violenti e i più estesi degli ultimi mesi. Fonti israeliane hanno riferito che due guerriglieri hezbollah sono stati

uccisi da una pattuglia mentre cercavano di infiltrarsi nella fascia di sicurezza, a ridosso del confine. I precisi bombardamenti sciti hanno d'altra parte ferito un ufficiale israeliano e cinque soldati della milizia cristiana pro israeliana Esercito del Libano Sud. I duelli di artiglieria si sono protratti per tutta la mattinata e fonti libanesi hanno riferito che nella zona scita dell'Iqlim al-Tuffah sono esplosi almeno 550 colpi di obice israeliani.

In un clima, dunque, estremamente eccitato 15 mila sciti sono convenuti in un quartiere di Beirut per acclamare - assieme con l'ambasciatore dell'Iran Hamayun Ali Zada e con il leader della Jihad islamica, Ramadan Abdallah Shallah - l'esibizione di militanti hezbollah in tuta mimetica e di giovanissimi cadetti islamici in bianchi panni da karate, armati di fucili di plastica. Il segretario generale degli hezbollah, Hassan Nasrallah, ha colto l'occasione (che coincideva con il quarto anniversario dell'uccisione da parte di Israele del suo predecessore, Abbas Mussawi) per assicurare che proseguirà la lotta a oltranza contro il «cancro sionista» e contro il grande Satana, «gli Stati Uniti». Nasrallah ha aggiunto che gli hezbollah non sono affatto impressionati dai recenti successi conseguiti da Israele nel distruggere i razzi Katyusha con un apparato di raggi laser denominato Nautilus.

A Teheran anche Rafsanjani ha assicurato che l'Iran non riconoscerà mai e per mai lo Stato ebraico, nemmeno se tutti gli altri Paesi del mondo lo facessero perché «ha spiegato - la negazione di Israele è un dogma per ogni musulmano».

[a. st.]

In anteprima il rapporto Worldwatch: troppe emissioni, clima sconvolto

«La Terra ha la febbre alta»

Allarme rosso: farà sempre più caldo

ROMA. Arriva puntualmente, dal Worldwatch Institute di Washington il rapporto annuale sullo stato del pianeta. Non un rapporto intriso di catastrofismo, ma una ponderosa raccolta di dati scientifici e di analisi che mostra con evidenza l'insostenibilità del sistema mondiale di sfruttamento delle risorse e di consumi, benché si affacci qualche segnale positivo. Le emissioni di clorofluorocarburi, responsabili del danno alla coltre di ozono, sono diminuite del 77 per cento dal 1988. Il rapporto introduce però una certa allarme: il clima della Terra sta davvero cambiando.

IL CLIMA. Dal 1980 abbiamo avuto i dieci anni più caldi del secolo, con gravi alterazioni del regime dei venti, delle piogge, delle temperature stagionali. Nel gennaio scorso gli Stati Uniti hanno sofferto disastri senza precedenti: aeroporti chiusi, oltre un metro di neve in Virginia, temperature polari, perfino Wall Street bloccata. C'erano già stati avvertimenti: nel 1975 la neve a Miami, nel 1979 la neve sul Sahara, nel 1991 il ciclone sul Bangladesh con 140 mila vittime, nel 1992 l'uragano Andrew con venti a 235 km/h in Florida e 300 mila senzatetto. Si sciolgono i ghiacci polari e i ghiacciai delle Alpi si ritirano. Le cause del cambiamento del clima, secondo i meteorologi citati dal Worldwatch, sono principalmente le emissioni di gas da attività umane. La concentrazione di anidride carbonica nell'atmosfera, 360 ppm (parti per milione) sarebbe la più al-

ta mai conosciuta. Proviene in gran parte dalle combustioni di fossili, carbone e petrolio nelle diverse forme, di cui sono maggiormente responsabili i Paesi industrializzati. Negli Usa la media è di 5,26 tonnellate-anno pro capite, in Italia di 1,81, in India di 0,24, per quanto si riferisce alle emissioni di anidride carbonica.

TASSE SULL'AMBIENTE. Si sta affermando la tendenza a imporre tasse ambientali per ricavare somme destinate a favorire forme di produzione pulite. In Germania l'aumento della tassa sulla benzina dovrebbe contribuire a ridurre le emissioni di gas nella misura del 30 per cento entro il 2005, insieme alla tassa sull'elettricità istituita per finanziare lo sviluppo dell'energia eolica e solare. La Svezia, la Danimarca, l'Olanda, stanno sperimentando o hanno in programma tasse ambientali con la contropartita di una riduzione proporzionale delle tasse sui redditi. Altre forme di tasse ecologiche sono state introdotte in Canada: nella città di Victoria, British Columbia, per ogni sacchetto di rifiuti si pa-

ga da un dollaro e 20 centesimi a due e 10.

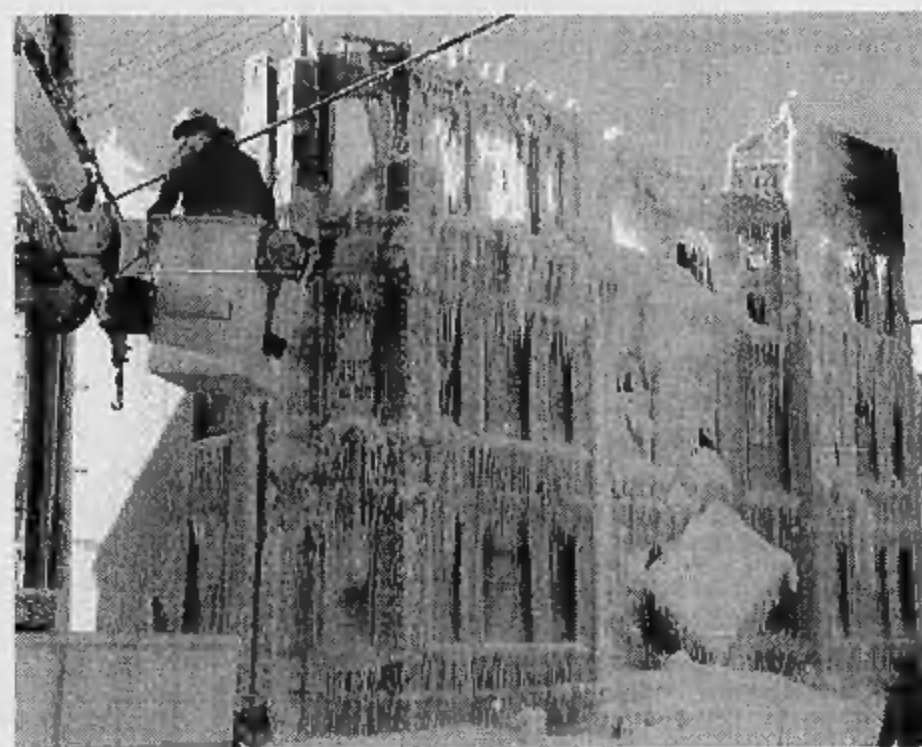
LA BOMBA DEMOGRAFICA. Anche le politiche di controllo demografico diventano più efficaci (in Cina si paga una tassa per ogni figlio dopo il primo) alla fine del secolo saranno 6 miliardi e 200 e 300 milioni, con enormi squilibri tra i redditi e le condizioni di vita (un europeo consuma 80 volte più energia di un africano). È impressionante notare che all'aumento della popolazione mondiale corrisponda una diminuzione della disponibilità di alimenti, dovuta a eccessivo sfruttamento degli oceani (la pesca incontrollata) e dei suoli disboscati, ben presto soggetti alla erosione. Dal 1980 la produzione mondiale di cereali è diminuita di 90 miliardi di tonnellate. La pesca oceanica, sussidiata da diversi governi, è in crisi. Anche in questi casi vengono proposte nuove tasse ecologiche per scoraggiare la distruzione delle

foreste motivata dalla necessità di disporre di vasti pascoli per allevamento di bovini, produttori di carne per hamburger.

PASSI FALSI DELL'ONU. Le Nazioni Unite hanno diversi istituti per lo sviluppo di Paesi poveri e per l'ambiente (Unep, con sede a Nairobi), ma le loro attività sono spesso in contrasto. L'Unep è poverissima. La Banca Mondiale ha concesso invece enormi prestiti (2 miliardi e 400 milioni di dollari) per finanziare progetti ritenuti ambientalmente dannosi o quantomeno non compatibili. La Commissione per lo sviluppo sostenibile, creata dopo la Conferenza di Rio, segna il passo.

ENERGIA. La produzione e i consumi mondiali di petrolio non sono aumentati dal 1979, anno che segnò la punta massima. Si sta affermando l'alternativa dell'idrogeno: combinato con ossigeno produce calore e energia, dà come residuo soltanto acqua. Già circolano bus a idrogeno, in via sperimentale. Ottime prospettive, secondo il Worldwatch, per il fotovoltaico e per l'eolico. Sarebbe ormai possibile produrre energia elettrica di fonte solare al costo di 10-12 centesimi di dollaro. Quella di fonte eolica costerebbe ancor meno: sono già attive alcune centrali. In Italia, come vuole la tradizione, si rimane in coda. Siamo ai primi posti soltanto per la stabilità della popolazione: crescita zero, contro 0,3 in Francia, 0,2 in Gran Bretagna, 0,1 in Germania.

Mario Fazio



Accanto un'immagine significativa del clima impazzito: un grattacielo ricoperto di ghiaccio a Minneapolis

GLI EFFETTI DEVASTANTI DEL TEMPO IMPAZZITO



ABISSO GHIACCIALI. Nel febbraio di un anno fa un enorme iceberg (grande come la Valle d'Aosta) si è staccato dall'Antartide, nel Sud Atlantico, a causa delle alte temperature. In Siberia la temperatura media si è alzata di 5 gradi. E in Inghilterra da 3 secoli non si registrava un'estate torrida come quella del '95.



TIFONI A CATENA. Quasi un record: negli Stati Uniti centrali nel '95 sono stati registrati 1011 tornado. Solo un'altra volta nella storia è andata peggio. Ai Caraibi, invece, il primato è stato eguagliato: otto tifoni tropicali (compreso il devastante Luis) e undici uragani. Non accadeva dal 1933.



FREDDO RECORD. Cento morti e danni per centinaia di miliardi: è il bilancio del grande freddo che ha colpito all'inizio dell'anno gli Usa, paralizzando anche la Casa Bianca. Temperature da polo: -51 nel Minnesota, -43 nel Dakota, -13 a New York. In Giappone ci sono state nevicate record.

IL CASO

I SEGRETI DELL'ALCOVA

LONDRA. Le donne inglesi sono, sessualmente, fra le più attive, mentre le tedesche primeggiano come numero di amanti. Le cache danno la valutazione più entusiastica della loro vita sessuale (una cosa favolosa), dice il 64 per cento. Ed è subito allarme, perché si scopre che le italiane sono fra le donne sessualmente più insoddisfatte e anche - quando non sono sposate - fra le più infedeli.

Ricercoci, con l'ennesima indagine internazionale sui piaceri dell'alcova, ma questa volta, a stabilire il come, quando e perché del sesso, in casa e fuori, sono le dirette interessate, le lettrici di Cosmopolitan, chiamate a raccolta l'estate scorsa dalle 29 diverse edizioni della rivista. Lunedì l'edizione inglese uscirà con i risultati del sondaggio, cui hanno risposto migliaia di donne dagli Stati Uniti alla Russia, dalla Francia al Giappone, dall'Italia all'Australia.

Sesso, amore, matrimonio, si direbbe proprio che il mondo giri attorno a quei pilastri. E non può essere una sorpresa, come rivela il sondaggio, che la maggior parte delle donne preferisca far l'amore la sera (eccezione le greche e le ceche), che la frequenza vari grandemente (una volta al giorno per il 20 per cento delle russe, meno di due volte al mese per il 33 per cento delle giapponesi), o che le francesi (seguite da quelle inglesi) siano le più disposte a prendere l'iniziativa, mentre la metà delle giapponesi la lascia sempre al partner. Ma sorprende il grado di soddisfazione.

«Favoloso», dicono il 64 per cento delle ceche e il 56 per cento delle inglesi: un giudizio condiviso soltanto dal 42 per cento delle francesi e dal 34 per cento delle italiane, mentre - a conferma del fatto che qualità e quantità sono concetti ben diversi - il 74 per cento delle russe si definiscono appena «soddisfatte» della loro vita sessuale. Le spagnole hanno l'orgasmo più facile (il 39 per cento l'ha sempre), mentre a Hong Kong e in Giappone è un pianto e un'inglese su tredici non ne ha mai avuto uno.

Dove le italiane trionfano - ma guarda un po' dove si doveva finire - è nel sesso orale e anale: esperienze a cui non sono estranee rispettivamente il 94 per cento (secondo le giapponesi, a quota 92%) e il 52 per

Migliaia di donne hanno risposto all'inchiesta di Cosmopolitan



Italiane le più insoddisfatte, alle tedesche record di amanti



Sesso, le donne si confessano

Un'inchiesta rivela desideri e fantasie

cento (secondo le russe, a 49 per cento).

L'amore lesbico (una donna su dieci, in media) è dominato dalle russe (33 per cento), mentre fra i sistemi contraccettivi usati le olandesi primeggiano nella classifica della pillola, le

giapponesi in quella del preservativo e le greche in quella di metita e calendario. Le italiane sono a metà strada nel numero di amanti avuti: sei, come le giapponesi, ampiamente superate da tedesche (11), americane (10), inglesi e australiane (9).

sudafricane (8) e olandesi (7). Pagina dopo pagina, il numero di marzo di Cosmopolitan inglese martella su ogni aspetto del sesso e delle sue conseguenze: l'aborto, per esempio, è un'esperienza che ha avuto una donna su quattro, con il prima-

to (46 per cento) alle russe. Nell'equazione fra matrimonio e fedeltà il 32 per cento delle donne che hanno preso parte all'indagine ammette qualche avventura, con un record (tre su cinque) fra le russe e al contrario una punta di fedeltà (87 per cento) delle francesi.

Le turchie, le portoghesi, le greche, le olandesi e le spagnole sono, fra le donne «cosmo», le più esigenti quando si tratta di dire al maschio che cosa fare a letto: timide e impacciate invece le donne di Hong Kong e del Giappone, mentre le italiane sono - con russe, taiwanesi, inglesi e americane - abbarbiccate a un giusto equilibrio fra amore attivo e passivo.

Il 76 per cento delle donne di tutto il mondo si masturba, con una punta del 92 per cento in Giappone e un'altra del 30 per cento in Inghilterra che lo fa «frequentemente». Giocattoli e strumenti sessuali: al 48 per cento delle donne piacciono, ma il 52 dice che «mai e poi mai» li usano (le più contrarie sono le francesi, 80 per cento).

Esperienze sado-maso? Sì, ci sono anche quelle nell'indagine di Cosmopolitan: con la «vittoria» - si fa per dire - di Hong Kong.

Fabio Galvano

STORIE D'AMORE



Quanti uomini avete avuto? La media risponde 10, con un massimo di 11 per le donne tedesche e di 5 per le italiane. Il 40 per cento delle italiane, comunque, dice di averne avuti non più di quattro. Per loro sesso e sentimento sono un binomio inscindibile. L'inchiesta di Cosmopolitan conferma che la maggioranza delle donne si sposa per amore ma con significative differenze: il 76 delle americane mette l'amore al primo posto ma solo il 42 delle italiane è dello stesso parere.

IL PIACERE



Fare sesso piace alle donne? Una consistente maggioranza delle donne interpellate nell'inchiesta di Cosmopolitan (57%) non nasconde il proprio entusiasmo e arriva ad affermare che il sesso è favoloso. In questa classifica svettano le ceche, per le quali (63,6%) il sesso è proprio fantastico. Solo il 42 delle francesi mostra pari entusiasmo, mentre le italiane sono parecchio distanziate. Infatti, solo il 33,8% delle nostre connazionali dichiara «irresistibile» l'attività sessuale.

RAPPORTI SESSUALI



Il rapporto indica nelle russe le donne sessualmente più attive, al contrario delle giapponesi. Ma anche le italiane non sono in prima fila: solo il 4,2% dichiara di fare l'amore tutti i giorni, contro il 20,1% delle russe. Nel campione italiano il 28,2% afferma di raggiungere l'orgasmo sempre, il 53,2% frequentemente, l'11,4% raramente e il 7,2% mai. In generale, l'86,5% dichiara di invertire spesso i ruoli. E il 76% pratica sesso orale, con un'imprevista punta tra le italiane: 94%.

CRONACHE FLASH

NAPOLI

Bimbo ucciso nell'agguato in sette finiscono in manette

NAPOLI. La Squadra mobile ha arrestato i presunti assassini (7 persone) del piccolo Gioacchino Costanzo, vittima di un agguato di camorra teso ad un parente il 15 novembre. L'obiettivo era il venditore di sigarette di contrabbando Giuseppe Averano, 35 anni, rimasto ucciso, ritenuto appartenente al clan di Fiore Davino. L'uomo, convivente della nonna di Gioacchino Costanzo, quella mattina aveva portato con sé il nipotino, quando all'angolo di Piazza Arrivano i killer. Questi non si avvidero della presenza del piccolo Gioacchino e non si fermarono nemmeno davanti ad un bambino. [Agf]

REGGIO CALABRIA

Bomba d'aereo, funziona il piano d'emergenza

REGGIO CALABRIA. Il piano d'emergenza, attuato dalle prefetture di Reggio Calabria e Messina e dal Comune di Villa S. Giovanni, ha funzionato. La prima giornata degli artificieri impegnati nelle difficili operazioni di disinnescamento dell'ordigno bellico, rinvenuto nel centro storico di Villa S. Giovanni, si è conclusa alle 16,35 e non sono state segnalate difficoltà, nemmeno per la viabilità. L'invito a non mettersi in viaggio rivolto agli automobilisti è stato accolto. [Agf]



SIRACUSA

Violenza carnale su minorenni in trappola presunto santone

SIRACUSA. Alle giovani vittime, tutte minorenni, dispensava «d'amore» per concepire un nuovo piccolo Buddha. Diomiro Ingallina, 34 anni, che si definiva il siddhartha di una setta krishna, ne ha raggiunte almeno sei, che hanno acconsentito a rapporti sessuali con lui. Ingallina è stato arrestato ieri dalla Digos di Siracusa a Albettone, in provincia di Vicenza. Il presunto santone deve rispondere di gravi reati come reato a fini di libidine, violenza carnale e circonvenzione di incapace. Ai poliziotti ha detto: «Sapevo che stavate venendo, avevo avuto una visione». [f. a.]

PALERMO

«Rubò» mille lire d'acqua Condannato a 11 mesi

PALERMO. Undici mesi di reclusione, in appello, per aver «rubato» un mc d'acqua, valore 1000 lire. Il vigile del fuoco Pellicieri nell'agosto '91 fu incaricato, insieme a un collega, di scaricare l'autobotte nella cisterna di un stabilimento balneare di Mondello. Un mc rimase inutilizzato e per regolamento doveva essere eliminato. Il collega propose di utilizzarlo in casa sua. [Agf]



ANCONA

Festeggiano l'auto nuova e si schiantano: 3 morti

ANCONA. Volevano festeggiare l'acquisto della Alfa 75 di Antonio Possanza, ma la scorsa notte, nel percorrere la statale archeviesca, la vettura ha sbandato finendo la propria corsa contro un albero posto sul ciglio di un rettilineo, tra le località di Genga e Sassoferrato. Nel forte impatto con l'albero, l'Alfa si è squarciata, e divisa letteralmente in due parti, provocando la morte di tre ventenni, due ragazzi ed una ragazza, che si trovavano sui sedili posteriori. Due vittime - Marco Cecchi e Paola Agostinelli - risiedevano a Moie di Maiolati Spontini, la terza, Gianluca Morelli, a Genga. Fuore di Genga è la giovane, Maria Gattucci, che si sedeva al fianco del conducente e che è stata l'unica a riportare lievi ferite ed ha avuto la forza per chiedere aiuto. Possanza è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Fabriano. [f. e.]

REPORTAGE

INCUBO
MERANO
DAL NOSTRO INVIATOMERANO
DAL NOSTRO INVIATO

Proviamo a raccontare un giallo incredibile. Due innamorati uccisi lungo una passeggiata, poi un contadino ammazzato sull'ala di un aereo. L'assassino sarebbe lo stesso, anche se nessun motivo collega un omicidio agli altri. Proviamo a guardare Merano e la sua paura, le strade vuote e il buio, il commerciante che non più la saracinesca e ti confessa che deve fare solo dieci passi per andare a casa, ma lì fa quasi di corsa, guardandosi alle spalle. Proviamo a pensare a qualcuno che ammazza per niente, per il gusto di sparare? testa, allungando il braccio e puntando la pistola. Semplicemente così. Certo, «proviamo a pensarci», dice il colonnello Quirino Longo, barricato nel suo ufficio. E allora per raccontare questo giallo incredibile, cominciamo da qui, questa strada che passa dritta tra i fianchi dei monti, da quella con le mura scrostate e l'ala che si allarga nei campi. Le vigne attorno alla strada, e i Tir che passano muggendo, scrollando l'aria. E Angela è lì, sul campo che scende dietro il casolare, con il capo chino e le lacrime agli occhi. Il povero Berto aveva fatto una vita felice campando di niente, una stalla e la luce del giorno. Dice così, zia Angela, a forza di basterà a consolarsi. «Che senso c'era a sparargli?», si chiede. E io chiedo anche il colonnello Quirino Longo, adesso che l'ultima conferma è arrivata. La perizia sulla pistola, da Roma: l'arma è la stessa, quella che ha ucciso Hans Otto Detmering, Clorinda Cecchetti e, sei giorni dopo, Umberto Marchioro. Forse una Automag, una pistola abbastanza pesante, a canna corta. Stessi proiettili calibro 22, stessa tecnica, stessa ora. Stessa arma.

Si parte da qui, allora. «Che senso c'era a sparargli?». Umberto Marchioro non è amico e neppure nemico, passando le ore e i giorni nella stalla che sta sul fianco destro del casolare con l'immagine di San Francesco ormai sbiadito dal tempo. Nove mucche, Laura, Fiorentino, Stella, Rauli,



Gli inquirenti: «Dev'essere un uomo muscoloso e alto 1 metro e settanta»
E spunta un altro agguato di 3 mesi fa

Anche la tecnica usata nei diversi omicidi conferma la pista del serial killer



A fianco ■ del primo delitto ■ Merano. Più a sinistra, ■ vittima: Hans Otto Detmering e Clorinda Cecchetti

niva la pioggia, andava nella stalla con la brusca e spazzola e tirare pulite le bestie. Berto è stato tutta la mia vita. Sempre in me, qui con noi. E' morto lui posto mio, o di un altro, o di qualsiasi altro. Anche per me è vero che l'ha ucciso il destino.

E Angela non è troppo lontana dalla verità. L'assassino è arrivato dai campi, perché nessuno ha visto una macchina motorina davanti alla casa. Come per Hans e Clorinda, c'è il nulla attorno ai suoi colpi di pistola. Una settimana fa lasciò i boschi per terra, a 4 metri dai corpi stesi in un abbraccio. Questa volta, neanche quello. Ed è l'unica diversità fra i due delitti. Qualcuno fra gli inquirenti ha pensato a un collegamento con un'altra aggressione, avvenuta a Merano tre mesi fa. Non c'era movente, anche allora. Ma quella volta la vittima fu colpita con un coltello e riuscì a sopravvivere.

Questa volta, invece, tante, troppe, le cose che i due ultimi delitti. Il giallo di Merano è appeso a questa certezza. Umberto Marchioro, il povero Berto, non poteva essere un testimone pericoloso, perché camminava con difficoltà e non usciva mai da casa. E se l'assassino di Hans e Clorinda avesse nascosto qualcosa nella sua stalla e l'avesse eliminato quando è tornato a riprenderla, perché uccidere solo lui e lasciar stare la zia? La verità è che adesso è più facile pensare a un serial killer che uccide come un destino crudele, sparando un colpo solo testa da distanza ravvicinata. Questa è stata la morte di Berto. Questa per la sua storia. E mentre i Tir fanno mischia sulla strada, resta che zia Angela a piangere e ricordare. «Non chiamatelo servo, mi prego. Era così bravo. Veniva a casa delle volte che non stavo bene e mi sbucciava le mele». Era il povero Berto, che una sera uscì per accudire. «Non c'era motivo. Lasciò il suo sangue sul terriccio impastato di letame».

Pierangelo Sapegno

Caccia al maniaco della calibro 22

La perizia conferma: stessa arma per tre delitti

APERTO IL PROCESSO

Brigida: «State coprendo i veri assassini»

ROMA. Tullio Brigida, nel primo giorno del processo per il sequestro dei figli aggravato dalla loro morte e dall'occultamento dei cadaveri, si difende e accusa: «Nel colpo me voi state semplicemente fornendo l'alibi ai veri assassini dei miei figli». Ma come sempre Brigida non fornisce spiegazioni, i delitti possibili. Luciana, Armando e Laura, corte ha ammesso come parte civile la nonna materna dei bambini, Annamaria Carconi, e Alessandro Adami, fratello di Stefania Adami, la moglie di Brigida. Il pm De Martino ha rievocato le tappe del rapporto tra Brigida e la moglie. L'uomo ha ascoltato freddezza, voltarsi e donna, la vittima

rimasto attorno al buco, povero Berto. Traiettorie orizzontale, quella del proiettile. Com'era orizzontale, per Clorinda, bucata nella nuca, un colpo secco. Così che adesso è possibile stabilire l'altezza dell'assassino. «Uno settanta», dicono gli inquirenti. Un uomo muscoloso, perché il polso fermo quando esplode il

tiro. Qui sulla strada, dove i Tir rallentano la corsa segnando l'aria, e dove i campi si schiacciano contro le montagne, ci posti e zone tutti attorno per rimarrsi la scena. Anche la passeggiata d'inverno, nel cuore di Merano, aveva luoghi così. Tutti e due le volte, allora, l'assassino può essere salito da

qualche parte, ad aspettare che succedesse qualcosa e a vedere quel che capitava. Mercoledì sera, zia Angela s'è agitata sull'ala, la sua paura e il dolore, come se dovesse arrivare qualcuno a sollevarla, chiamando soccorso e gridando al cielo buio. Poi, è giunta la Croce e poco dopo la Uno dei carabinieri. Hanno chia-

mato un medico, e maresciallo è rimasto a guardare mentre toglievano il corpo di Berto dalla terra. Aveva anni, e triste, perché la mamma l'aveva lasciato e la sorellina. Aveva passato tutta la vita qui, amando la stalla e le sue mucche. Nient'altro che questo. Aveva studiato poco. Lo portavano fuori qualche volta per andare a messa, alla domenica. I soldi gli servivano e non ne conosceva nessuno, solo i parenti che lo cercavano quando mungeva le mucche e riempiva di fieno mangiato. Strano destino. In questo giallo incredibile si sono incrociate le morti di che trattava i miliardi e di un altro che sapeva a malapena leggere. La vita di Berto era lontana da quella di Hans Otto Detmering, funzionario di banca, che girava il mondo e studiava i computer. Lui, invece, viveva mai da queste parti.

E zia Angela, secca e forte, con i capelli spettinati e gli occhi bassi del pudore, racconta per ricordare. «Non faceva male a una, se lo sgridavano qualche volta lui sorrideva sempre».

Tutto quello
che avresti voluto
nella tua auto
e che hai sempre
dovuto chiedere.

I Green ricostruiscono il delitto

Ignazio ~~Wolfe~~
 Mio caro indimenticabile Lino.



Interrogato per un'ora l'amico di Pacciani accusato del delitto dei 2 francesi

«Vanni rischia l'ergastolo»

Il legale del postino: il giudice crede ai testi

INVIATO

«Buongiorno. O, forse, soltanto un grugnito. Gli occhi guardano in basso, lo sa che quello ombra davanti a lui sono il pericolo. Questo mondo è solo primaverile neppure le grate riescono a tenerlo fuori, è il giorno peggiore, per il Vanni Mario, il postino, l'amico di merende. Potrebbero anche scarcerarlo, ma lo sento che lo molleranno. Com'è curioso il mondo! Pacciani è libero e lui è in questo carcere abbandonato in una campagna incolta, accusato di omicidio. Firenze-dua. Quello che potrebbe pagare il conto di tutto. Perché ora lo indicano due testimoni come l'autante col coltello.

Interrogatorio a Prato, a metà mattinata. A far domande, il giudice per le indagini preliminari, Valerio Lombardo, che deve decidere se credere ai testi tardivi oppure a lui. Il giudice conosce il processo fin nelle pieghe, perché è sua la firma sopra l'ordinanza di rinvio a giudizio per Pietro Pacciani. E' uno scintillato, che quando gli hanno messo sul tavolo il fascicolo sul postino, ha sospirato: «Ci risi!» e poi ha studiato le carte, una mattinata e un pomeriggio, perché c'è sempre qualcosa che rischia di sfuggire. Sono arrivate le nuove testimonianze, se i testimoni bisogna guardarli in faccia, vederli, valutarli. Però, sulle carte c'è scritto chiaro. E poi, cavolo! due testi. E non si tratta certo di un maturo.

Vanni, quella notte del settembre '85, lei e Pacciani? Un'ombra domanda, le altre due tacciono. Sono i sostituti procuratori Paolo Canessa, che ha condotto l'accusa contro Pietro in primo grado, e Alessandro Crimi: le domande, loro, faranno dopodomani.

Allora Vanni? «Mahl, io 'un so nulla, 'un mi ricordo nulla. Mi faceva le merende, e qualche bicchiere di vino s'è bevuto.

Quella notte «mostro» ammazzò per l'ultima volta, due francesi. Ora ci questi e dire che Pietro «mostro» la pistola e lui il coltello. O smontano queste testimonianze, o del genere si va all'ergastolo, pensa l'avvocato

to Gianguarberto Pepi, difensore di Vanni, che il 12, pronto a cogliere una falla, una contraddizione, un accidente qualsiasi nell'accusa e alla fine sospira: «Il giudice è convinto di questo, lo ha dimostrato da come ha condotto l'interrogatorio. E siccome è anche una persona molto seria, la situazione è pesante e io sarei un incoincidente se che tranquillo».

Vanni, lei ha intenzione di avvalersi della facoltà di non rispondere? Il postino alza gli occhi da basso, lento, con fatica, e li posa sul volto del giudice. «Cché voi dire? Io 'un ho nulla da dire».

Questo è uno che c'è, o ci fa? «Sono valide tutte e due le ipotesi. E Pacciani, com'è Pacciani? «Beh, c'è differenza abissale, uno è un incubo e uno un suocero. Questo parla delle merende, si presenta un

Concorso in omicidio, vilipendio di cadavere, porto abusivo d'arma: n'è abbastanza per pronosticare «Torsolo» catamino lungo e tortuoso. Lontano, per il momento, da quello che aspetta il Pietro, che è pure indicato come il suo compagno sciagurato. Beato lui, Pietro, ha altro da fare ora. Comparata in tv, per esempio, e ne approfitta per insultare il padre una vittima. Così, il suo difensore, l'avvocato Pietro Fioravanti, si scusa. Ma Pietro no, lui non si scusa: nessuno, è sicuro non doverlo fare mai più.

Hanno parlato dopo undici anni, due. La corte d'assise d'appello che ha giudicato Pacciani ha voluto saper nulla, ma ora è impossibile evitare. Vanni quelli li sceva: «Ma 'un capisco perché m'accusano». Secondo il racconto, lui e la Vampa a quei due guardoni avevano ordinato d'andarsene dalla piazzola del sabbia. E in quei giorni, uno di loro aveva raccontato la disavventura bar Centrale di San Casciano: m'hanno minacciato. Mi senza parlare di armi o fare nomi. In tutto questo tempo, nessuno, fra chi ascoltò, ha pensato di riferire ai carabinieri. Sospira il dottor Lombardo: «Perché? Ma avete mai

a un incidente stradale, al fuggi fuggi dei testimoni? L'omertà non è una prerogativa Siciliana.

Cinquant'anni per dimostrare di non essere un mostro d'uomo. Ma al Vanni non bastano. Racconta di quel suo settembre: voleva una prostituta, non ne fece nulla. Poi dice di quella volta che sulla corriera gli cadde in tasca un vibratore, che si in moto e lui non riusciva più a bloccarlo. Nient'altro. E' depresso, da quando l'hanno arrestato male mangia, riferisce l'avvocato Pepi. «Ora gli ho detto: "Ti dà due giorni. Fruga nella memoria per vedere se c'è qualche persona, qualche cosa, qualche fatto che ti possa utile. Vanni, devi dire la verità perché con le merende in corte d'assise non ci si va. Hai capito?". Vanni ha capito, ma chi lo sa che farà!

Vincenzo Pizzarello

RETROSCENA

TRA I MOSTRI DI S. CASCIANO

DAL INVIATO

Dicono a San Casciano - il Comune dei due presunti mostri, uno appena scagionato, Pacciani «Vamp», e l'altro appena arrestato, Vanni del mostro di Firenze sarebbero tutti racchiusi in un pugno di case in mezzo a queste colline del Chianti, in un panorama da spot pubblicitario che difficilmente si concilia col sangue seminato dal killer. E se le mura dell'antico borgo dove visse potessero parlare, potrebbero forse spiegare anche altre misteriose. Come quelle di Renato Malatesta, di Antonietta Sperduto, di donna di San Casciano amica di Pacciani che di Vanni, trovato impiccato alla vigilia di Natale del 1980. Suicidio, si disse allora con un po' di scetticismo.

Insomma, è il testimone «Betas», operaio stagionale, insieme ad «Alfas» ha detto di aver visto, la notte dell'8 settembre 1985, Pacciani e

PACCIANI IN TV: RICORDO

ROMA. Pietro Pacciani ha fatto volare gli ascolti di «Giorno per giorno» e di Retequattro. La puntata di ieri ha ottenuto l'ascolto più alto dall'inizio del 1995: 2 milioni e 100 mila telespettatori, con il 15 per cento di share. Ma la media d'ascolto durante la prima ora (in cui era scena Pacciani) è stata più alta: 2 milioni e 400 mila telespettatori con il 18 per cento di share, con picchi d'ascolto del 20 per cento di share a più di sette milioni di contatti.

«La cosa più bella - commenta Alessandro Cecchi Paone - è che stiamo portando avanti il compito di tirare su l'immagine e l'ascolto di Retequattro. Ma il conduttore non accetta critiche di chi lo ha accusato di non aver saputo gestire la presenza di Pacciani (che secondo alcune voci aveva ricevuto un compenso di 50 milioni per andare in tv). «Tutti hanno potuto vedere che in più di un'occasione Pacciani ha dato segno di insofferenza alle domande, soprattutto quando gli ho ricordato delle sofferenze inflitte alle figlie. Non l'ho certo lasciato briglia sciolta».

[r. cri.]



Accanto Mario Vanni, il postino coinvolto in uno degli omicidi mostro di Firenze. Sopra: Pietro Pacciani

aver assistito ad uno dei crimini «mostro». Il paese di Pucci si riesce a sapere poco, perché la sole due porte che aprono sono quelle della sorella e del fratello di Fernando: di parlare di quel che è capitato non hanno alcuna. Ma dove abitava Lotti, invece, c'è Edoardo, un profugo romeno che racconta: «Domenica mattina sono venuti i poliziotti e l'hanno portato via. A hanno chiesto se sapeva qualcosa, ma io sto qui da pochi mesi, so proprio niente. Giancarlo mi parlava pochissimo, forse è un po' te è

Il dove abitava «Betas» è un centro di accoglienza gestito dal parroco Chiesa Nuova, don Fabrizio Poli. «Il Lotti stava qui da cinque o sei anni - racconta il sacerdote - e me non ha mai dato problemi particolari. Ma è vero che molte donne? Al bar dicono che volta fu licenziato carriere perché portava amiche. Edoardo, il romeno, sorride: «Questo non lo so, don Fabrizio non vuole che lo femmine entrino casa, quindi...».

Quando parla dei due «super-testimoni», Pacciani dice che uno è un povero handicappato, e l'altro non sa qual che dice. I giudici che si raccolgono i paesi non certo lusinghieri, ma se si cerca chi può aver visto qualcuno che di notte andava in giro per campagna a massacrare coppiette, è difficile trovare personaggi specchiati e del passato irreprensibile. «L'ambiente è quello, c'è poco da fare, dicono i questurati. E si tengono stretti i racconti terribili di «Alfas» e «Betas» usciti dopo oltre dieci anni di omertà dal microcosmo chiuso e di San Casciano e dintorni.

Giovanni Bianconi

Nel borgo di Machiavelli storie di guardoni e delitti

Vanni ammazzare i due francesi sul piazzale degli Scopeti.

Se la pista che squadra mobile o procura continuano a battere nonostante l'assoluzione di Pacciani fosse quella buona, il dramma è in mi- del mostro di Firenze sarebbero tutti racchiusi in un pugno di case in mezzo a queste colline del Chianti, in un panorama da spot pubblicitario che difficilmente si concilia col sangue seminato dal killer. E se le mura dell'antico borgo dove visse potessero parlare, potrebbero forse spiegare anche altre misteriose. Come quelle di Renato Malatesta, di Antonietta Sperduto, di donna di San Casciano amica di Pacciani che di Vanni, trovato impiccato alla vigilia di Natale del 1980. Suicidio, si disse allora con un po' di scetticismo.

smio; adesso gli uomini della Squadra antimostro hanno ripreso in mano il fascicolo e - o luce rivelazioni di «Alfas», e altri testimoni - stanno riesaminando il Che potrebbe diventare omicidio.

«Alfas» abita a Montefiridolfi, qualche chilometro da San Casciano, sulla strada per Mercatale. Si chiama Fernando Pucci, un po' muratore e un po' falegname, «forasiepi» Lotti, e sguardo di coppiette in intimità, come ha scritto il gip nell'ordine di carcerazione per Vanni. Le descrizioni che i rispettivi compaesani fanno di Pucci e Lotti quasi identiche, perfettamente sovrapponibili. «E' un signore sulla sessantina, taciturno e sempre solo, malato no, ma neanche del normale», dice «Alfas» l'im-

piagata dell'ufficio postale che ogni mese gli consegna la pensione. Il di «Betas», il bar Sport di San Casciano raccontano: «Giancarlo avrà una cinquantacinque d'anni, l'è un ti- strano, sempre chiuso, gli «bongiorno» ti risponde; non è che sia scemo, un po' disadattato».

Tutti e due, da domenica scorsa, sono spariti. Dove e come è un mistero per noi, per la polizia che intende proteggere e salvaguardare i «super-testimoni» che potrebbero far riprendere quota all'indagine sul serial killer: per la prima volta hanno mano due persone che si sono presentate spontaneamente in questura, che sono state scovate attraverso le indagini e alla fine hanno - dopo reticenze e mezza frasi - di

Da oggi in tutte le Concessionarie Ford Torino è compreso nel prezzo. Chiavi in mano.

Ford Torino i tuoi desideri chiavi in mano.

Da oggi... avresti... Ford di Torino... discussioni, ansie... di Fiesta... e Mont... sono basti... cati un'altra...

- 1) ...
- 2) ...
- 3) ...
- 4) ...
- 5) ...
- 6) ...
- 7) ...
- 8) ...
- 9) ...
- 10) ...
- 11) ...
- 12) Lunga protezione ... 55.000 km
- 13) ...
- 14) ...
- 15) ...
- 16) ...
- 17) Prova personalizzata direttamente...

Ilas System ha... dere l'auto nuova... due anni.

ifas

Dal 1951, auto e servizi

Ford
C.SO G. D'ASILI 204 - TORINO
TEL. 011/24222

Autostar
C.SO G. D'ASILI 204 - TORINO
TEL. 011/24222

Autostadio
C.SO G. D'ASILI 204 - TORINO
TEL. 011/24222

Co-Auto
C.SO G. D'ASILI 204 - TORINO
TEL. 011/24222

Euromotor
C.SO G. D'ASILI 204 - TORINO
TEL. 011/24222

Siac
C.SO G. D'ASILI 204 - TORINO
TEL. 011/24222

Scacchi: si giocano le sfide decisive, la macchina è favorita

Kasparov, assalto finale

«Io sono stanchissimo, il computer no»

NEW YORK. «Sono stanco. Se stessi giocando... normale incontro, a questo punto il mio avversario sarebbe esaurito anche lui. Questo qui invece... a giocare con la stessa forza dell'inizio. Appariva un po' depresso, ieri, il campione del mondo Garry Kasparov al momento di cominciare la sua quinta partita a scacchi contro «Deep Blue», azzurro profondo, il computer messo a punto dalla Ibm. La situazione, quando... ancora due partite, è di parità... vittoria ciascuno e due pareggi. Ma il sfottore... comincia a dare segni di cedimento, mentre... macchina mostra tutto il contrario: agli dei suoi operatori (quindi errori umani) ha reagito bene e per le due partite decisive ostenta un'ottimo forma. Celebre... vittoria il compleanno di suo... Eniac, il primo computer, 50 anni fa nell'Università della Pennsylvania, in nome del quale questo scontro è stato organizzato? Erano in molti, ieri, a sperare che una scatastrofe del genere non si verificasse... fra loro l'assente era proprio lui, Kasparov, sfiduciato da parlare di «difesa umana» contro la forza della macchina.

L'inizio, del resto, è stato abbastanza sconcertante per lui. Di fronte al gioco aggressivo e audace messo in mostra da Deep Blue sabato scorso al «Pennsylvania Convention Center» di Filadelfia, dove l'incontro si sta svolgendo, il campione aveva ceduto... di schianto e anzi il suo abbandono alla 37ª mossa era apparso a molti perfino prematuro. Ma il problema, più che nella situazione oggettiva venuta a crearsi sulla scacchiera, fosse stato quello della sua «stenuata» psicologica. Nella sala attigua, dove i programmatori che avevano preparato Deep Blue stavano seguendo la partita su... i monitor, era scoppiato un applauso. «Ci speravamo molto, ma onestamente nessuno di noi era sicuro che potesse cadere», detto euforico il loro coordinatore Joseph Hoane. Lui, Kasparov, si era alzato, aveva stretto la mano a Feng-Hsiung Hsu, l'operatore e non giocatore, e se n'era andato senza dire una parola, riassumendo in quel modo lo sgomento di tutti gli affascinati che nei giorni precedenti si erano fatti coraggio l'un l'altro ripeténdosi che una vittoria del computer era impossibile.

Fel, domenica, Kasparov è aggiudicato la seconda partita pareggiando il conto, ma più che per merito suo era stato per demerito di «Deep Blue», o meglio... mister Feng-Hsiung Hsu, che a un certo punto aveva messo il dito su un tasto sbagliato... per alcuni minuti il computer, privato del collegamento al sistema centrale dell'Ibm, a Yorktown nello... di New York, a centinaia di miglia di distanza, è passato la tribuna. Allora a esultare... gli affascinati, e nella loro gioia il fatto che a... la sconfitta di Deep Blue fosse stato un errore umano era un elemento trascurabile. Qualcosa di simile è accaduto nel... incontro, pareggiato, e nel quarto addirittura... un certo punto i tecnici Ibm... in messa ad... Deep Blue, che fino a quel momento aveva fatto... egregie (tanto che David Levy, «maestro» di grande fama... lo aveva paragonato a Bobby Fischer, il più estroso fra i campioni) scacchi che si sono avvicinati sul trionfo mondiale. Kasparov, distratto dalla confusione, è perso il vantaggio che aveva accumulato e l'incontro è finito in pareggio. Ci sono le due partite decisive. Deep Blue è tornato a posto come il primo giorno, il campione è stanco.

Franco Pantarelli

Il campione è pessimista
«Continua a giocare con la stessa abilità del primo incontro»

I tecnici della Ibm: è già un successo la vittoria nella partita inaugurale

RETROSCENA

IL MONDO DEL CALCOLATORE

NEURONI contro microchip, genio e creatività contro raziocinio e calcolo, la mente umana contro una macchina sofisticatissima: Deep Blue.

Chi... i genitori di questo mega-computer? Deep Blue è figlio di Big Blue, prannome IBM. Il colosso mondiale dell'informatica ha puntato la propria immagine (e qualcosa come due... dollari, quattro miliardi di lire) in questa sfida. Ha ingaggiato i migliori esperti dell'Università di Carnegie-Mellon, ha affiancato a loro... proprio esperto di supercalcolatori... ha atteso cinque anni.

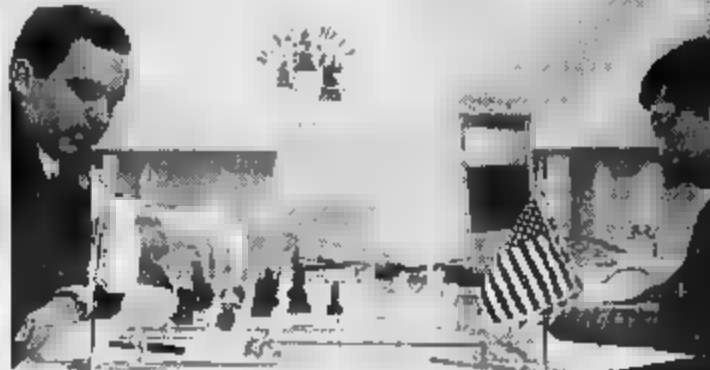
Una sfida all'intelligenza

perché? All'Ibm volevano dimostrare che... il ragionamento matematico e gli strumenti informatici si poteva sconfiggere il miglior giocatore del mondo. E infatti nell'equipe che si è occupata... gette... c'erano scacchisti. Sembrava una prova d'arroganza, al-

ROMA. Il «Gratta e vinci» archi-... la fortunata lotteria natalizia ma, vista l'accoglienza dei giocatori, continua a proporre premi da mezzo miliardo di lire. Questa volta però non saranno più la Befana e Babbo Natale a distribuire 500 milioni. Bisognerà fare attenzione e non buttare nella spazzatura i biglietti nei quali, graffiando la superficie, comparirà il re di denari. Il decreto che istituisce la... lotteria è infatti stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e prevede che ogni 40 mila biglietti venduti (cioè ogni... miliardi spesi dai giocatori) saranno distribuiti 34,2 miliardi di premi. Il jolly, che sarà rappresentato dal re... denari, assegnerà una vincita di 500 milioni. Ogni stock da 40 mila biglietti avrà poi 10 premi da 100 milioni (con 7 punti), 10 da 30 milioni (con 6 punti e mezzo), 200 da 10 milioni (con 5 punti), 100 da 100 mila (con 4 punti e mezzo), 400 da 10 mila (con 3 punti), 400 mila premi da 5 mila lire (con 4 punti e mezzo) e 8 milioni di premi da 1 mila lire (con 4 punti). (Ansa)

ACM Chess Challenge

Garry Kasparov VS



L'Ibm assicura che Deep Blue è in grado di fare tante altre... dagli studi sulla dinamica molecolare al controllo... in un aeroporto, all'analisi dei... finanziari.

Come è fatto il cervello di Deep Blue?

Ci sono 256 microprocessori, ognuno dei quali... in grado di analizzare due milioni di mosse al secondo: in totale sono «soltanto» duecento milioni di mosse al secondo, perché qualche dato si perde. Considerato che una partita si gioca su una media di 40 mosse nel tempo massimo di due... (tre minuti e mosse), Deep Blue ana-

lizza 40 miliardi di posizioni a ogni... macchina... mai battuto il miglior scacchista. Perché questa dovrebbe farcela?

Sì... lo, lo stesso Kasparov sconfisse Deep Thought 2, che però... andava oltre l'analisi di cinque milioni di posizioni al secondo. Tradotto in termini scacchistici: Deep Thought era in grado di analizzare una sequenza di cinque mosse. Deep Blue arriva a 7. L'uomo non ha quella facoltà, ma la sua mente è selettiva: il bravo giocatore non prende... considerazione le mosse palesemente



A sinistra, Kasparov in un incontro con Deep Blue, a destra, un tecnico. Sopra, un'altra immagine del campione

Un genio da 4 miliardi

Così sceglie la mossa giusta

stupide, il computer invece si... Come fa il calcolatore a... gliere la... giusta? Nel programma è inserita... funzione capace di valutare ogni mossa possibile e di darle un voto. Quella che ottiene il miglior voto viene giocata.

C'è un... per sconfiggere Deep Blue?

Ci sono teorie diverse, però il difficile trovare qualcuno che lo sappia meglio di Kasparov. Valge il consiglio... grande scacchista del passato, il cubano José Raúl Capablanca. Quando gli chiedeva quanto mosse esaminasse, rispondeva: «La migliore».

La macchina... prova emozioni. E' un vantaggio? Probabilmente no. Deep Blue... in grado di immedesimare l'avversario per esempio muovendo rapidamente... quando si... in situazione difficile. Kasparov, al contrario, dopo aver subito l'onta della sconfitta nel... incontro, ha provato un sentimento che la macchina ignora: la volontà di rivincita.

Il giorno che il computer saranno in grado di superare qualunque campione sarà la fine degli scacchi? Le auto da corsa non hanno cancellato le gare di corsa a piedi,

quindi ci saranno sempre uomini pronti a confrontarsi davanti a una scacchiera. Quanto ci vorrà per un computer imbattibile? Forse esiste già, lo sapremo tra pochi giorni. Comunque la variante... gioco degli scacchi... infinite. Qualcuno le ha contate (probabilmente è stato un computer, Deep Blue): 100 pari a 1 seguito da 120 zeri. Oggi la macchina riesce a esaminare a ogni... miliardi. L'industria informatica deve fare ancora molta strada, ma forse nel 2005 cadrà definitivamente il primato umano. (r. ori.)

Nuovo Gratta e vinci

Il re di denari regala mezzo miliardo

ROMA. Il «Gratta e vinci» archi-... la fortunata lotteria natalizia ma, vista l'accoglienza dei giocatori, continua a proporre premi da mezzo miliardo di lire. Questa volta però non saranno più la Befana e Babbo Natale a distribuire 500 milioni. Bisognerà fare attenzione e non buttare nella spazzatura i biglietti nei quali, graffiando la superficie, comparirà il re di denari. Il decreto che istituisce la... lotteria è infatti stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e prevede che ogni 40 mila biglietti venduti (cioè ogni... miliardi spesi dai giocatori) saranno distribuiti 34,2 miliardi di premi. Il jolly, che sarà rappresentato dal re... denari, assegnerà una vincita di 500 milioni. Ogni stock da 40 mila biglietti avrà poi 10 premi da 100 milioni (con 7 punti), 10 da 30 milioni (con 6 punti e mezzo), 200 da 10 milioni (con 5 punti), 100 da 100 mila (con 4 punti e mezzo), 400 da 10 mila (con 3 punti), 400 mila premi da 5 mila lire (con 4 punti e mezzo) e 8 milioni di premi da 1 mila lire (con 4 punti). (Ansa)

Carnegie di Venezia

Indagano sulla Fenice

VENEZIA. A spasso per calli e campielli per tentare di svelare con Sherlock Holmes i misteri dell'incendio che ha distrutto il Teatro della Fenice. Domani pomeriggio gli appassionati dell'investigatore... da Arthur Conan Doyle 109 anni fa si mescoleranno alle tradizionali maschere della Serenissima per un condurre un'investigazione... tutto speciale intitolata «Chi soffia sul fuoco». Con partenza da Santa Croce 563/A, a due passi dal Campo della Lana, gli indizi distribuiti... locale Club Sherlock Holmes guideranno la... edizione di... premi sui paesi del terribile criminale della Fenice. Il percorso, e i... trabocchetti, sono stati messi a punto da Omar Vidolbo, autore... romanzo apocrifo «Sherlock Holmes a Venezia». Il detective è... a Venezia all'inizio... 1891, raccontata con determinazione Vidolbo, poco prima di sparire per tre anni dopo il fatale corpo a corpo in Svizzera con il suo scurrolo nemico, il Professor Moriarty. Dubbi? Vidolbo non ne ha. E il gioco deve cominciare. (r. ori.)

IL CASO

MISSIONE TRECOLORE

WASHINGTON. Umberto Guidoni e Maurizio Cheli il conto alla rovescia è già incominciato. Tra... settimana esatta saranno in orbita sullo shuttle Columbia e incominceranno a srotolare nello spazio venti chilometri di cavo con in cima un satellite tutto italiano. L'ideazione e realizzazione... oggi hanno iniziato il ritiro che precede il lancio. E' la... «Tethered», famigliarmente «satellite al guinzaglio», che la... ha presentato ieri, con l'intervento di Robert McBrayer, responsabile... suolo dell'esperimento, presenti i due astronauti italiani. Nel luglio '92 il satellite era già andato in orbita con Franco Malerba... un banale inconveniente... inceppato il cavo dopo 256 metri di svolgimento. «Questa volta tutto dovrebbe andare bene», dice McBrayer, «non c'è particolare che non... simulato e previsto nei minimi particolari. Nell'insieme sarà la macchina più grande che abbia mai volato: shuttle e satellite (una sfera bianca dal diametro... metro e... centimetri zeppa di sensori elettronici) collegati da sofisticatissimo cavo di materiali speciali (Kevlar, Teflon, Nomex, fili di rame purissimo) spessi... millesimi di millimetro) teso nello spazio per... chilometri e 700 metri. Impresa semplice: c'è il rischio che il sistema perda stabilità, cialmente nelle fasi di rilascio e di riavvolgimento. Perché mettere in orbita un satellite al guinzaglio? L'idea... a Mario Grossi e a Giuseppe Colombo negli Anni 70. Il

Dovranno lanciare nello spazio un satellite con «guinzaglio»

Un pezzo d'Italia nello spazio

Due astronauti a bordo dello Shuttle



Guidoni, dell'Agenzia spaziale europea, è uno dei due astronauti italiani a bordo dello Shuttle

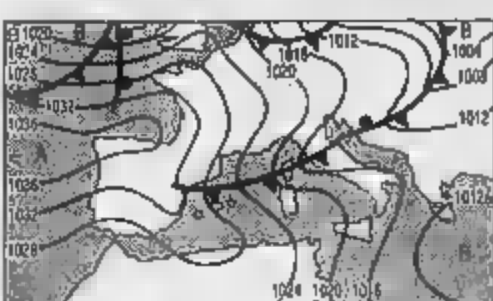
metro e... centimetri zeppa di sensori elettronici) collegati da sofisticatissimo cavo di materiali speciali (Kevlar, Teflon, Nomex, fili di rame purissimo) spessi... millesimi di millimetro) teso nello spazio per... chilometri e 700 metri. Impresa semplice: c'è il rischio che il sistema perda stabilità, cialmente nelle fasi di rilascio e di riavvolgimento. Perché mettere in orbita un satellite al guinzaglio? L'idea... a Mario Grossi e a Giuseppe Colombo negli Anni 70. Il

cavo, contenendo un filo metallico, nell'attraversare il campo magnetico terrestre il campo... un po' come una dinamo, e quindi produce energia, sia pure a sp... della quantità di moto dello Shuttle. Se tutto... bene, il cavo dovrebbe sviluppare una tensione di 5000 volt con una potenza... alcuni kilowatt. Inoltre il cavo può funzionare da antenna per onde radio molto lunghe, le sole che riescano a penetrare sott'acqua e che siano quindi in grado di raggiungere un sottomarino in immer-

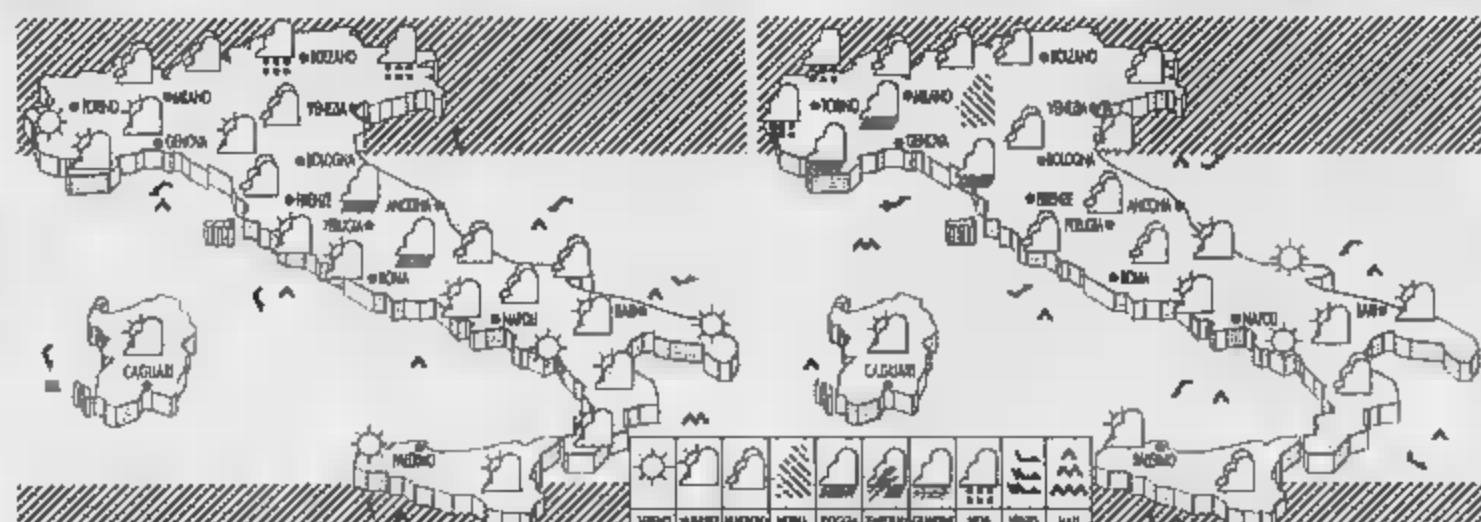
sione (per questo il progetto interessa subito... militari). Ancora: il possibile pensare a quote diverse e collegate da cavi lungo i quali scorrono degli «ascensori». In essi la gravità varierebbe impercettibilmente con la quota, e questa situazione... permetterebbe interessanti esperimenti scientifici. Salvo imprevisti dell'ultimo minuto, la missione partirà giovedì prossimo alle 21 e 18 ora italiana. Sarà un esordio importante per i nostri astronauti, ma anche... importante per la nostra industria: il satellite è... realizzato... Alenia, che ha coordinato... se altre aziende italiane e straniere. Guidoni, dell'Agenzia spaziale italiana, è l'astronauta specializzato nella sperimentazione del satellite. Cheli, dell'Agenzia spaziale europea, è lo specialista di missione: un astronauta professionista che l'Esa si ripromette di impiegare sulla futura stazione spaziale internazionale.

di Marcella Lottredì

IL TEMPO



SITUAZIONE. Sotto l'azione dell'alta pressione, su gran parte della penisola si è affermato il cielo sereno... restano soltanto... residui nuvolosi al Sud. E... lavoro... situazione meteorologica non è... Già da... inizierà un certo deterioramento, destinato a sfociare nei prossimi giorni in una pesante ondata di maltempo. **per dopodomani.** Sulla regione settentrionale e su quella centrale da nuvoloso... coperto con precipitazioni che sulle Alpi e sulle... appenniniche si presenteranno nevose. In mattinata brevi nevicate anche sulle... pedane. Dal pomeriggio tendenza a peggioramento.



DOMANI. Nella prima parte della giornata prevale il cielo poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti al Sud. Nel corso del pomeriggio aumento della nuvolosità... regioni nord-occidentali e in serata sulla Toscana, con nevicate sulle Alpi e sull'Appennino Tosco-Emiliano.

CITTÀ ITALIANE									
	min		max			min		max	
Bolzano	8	11	Firenze	11	11	Bari	9	9	
Venezia	6	9	Pisa	12	12	Napoli	8	12	
Trieste	7	8	Ancona	8	11	Porto	8	12	
Venezia	6	9	Perugia	6	10	S.M. Lucia	11	13	
Milano	8	12	Pescara	10	10	R. Calabria	12	15	
Torino	-3	10	L'Aquila	4	10	Palermo	15	15	
Cuneo	10	10	Roma Urb.	11	12	Catania	11	15	
Genova	13	13	Roma Camp.	12	13	Alghero	12	15	
Bologna	7	8	Campobasso	0	2	Cagliari	12	14	

CITTÀ' ESTERE					
min			max		
Amsterdam	3	8	Lisbona	4	10
Atene	7	14	Londra	8	10
Barcellona	26	34	Los Angeles	15	22
Berlino	7	7	Madrid	8	12
Bruxelles	7	8	Mosca	-17	-7
Bucarest	-2	1	Novi Sad	-15	-7
Budapest	-8	-2	Parigi	-3	2
Buenos Aires	19	31	Pechino	-5	-1
Copenaghen	0	1	Praga	-4	0
Dubai	8	8	Rio de Janeiro	18	30
Francfort	-1	1	Sofia	-8	2
Ginevra/Atene	-1	1	Sydney	17	22
Ginevra	-1	1	Tokyo	1	7
Helsinki	-9	-3	Vienna	0	5
Johannesburg	19	19			
Los Angeles	11	20			



Una storia cominciata nel 996: si aprono le celebrazioni

AUSTRIA 1000

Il compleanno del mito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Compie mille anni, ma col «Giubileo» Millennium l'Austria non festeggia una vittoria decisa per la propria indipendenza, festeggia l'avvio di una dinastia o la nascita di un regno che da allora ha dominato sull'Europa, festeggia un modo di trapasso, la scintilla di una grandezza in boccia. «Tausend Jahre Oesterreich» - «Mille anni d'Austria», che a partire dalla primavera il Paese celebrerà - mostre, rappresentazioni - sono piuttosto la festa dell'identità compiuta, obbligata, definitiva: l'omaggio alla prima apparizione, nel novembre del 996, di un nome ambiguo e dubbio - «Ostarrîchi» - che soltanto in seguito sarebbe colto in un territorio.

È la storia di questo nome, forse, ad aprire più un varco nelle contraddizioni di un Paese che è stato potenza mondiale e baluardo d'Occidente contro gli Ottomani, terra natale dei Kaiser tedeschi e luogo d'origine di Hitler, decadenza e fasto, fantasie imperiali e semplicità statale, mito. La prima volta, 996, «Ostarrîchi» compare in un documento - donazione di Stato alla Chiesa - pergamena con la quale l'imperatore Ottone III concede al vescovo Freising «strenia Hufe» di territorio, pressappoco ettari, a «Niuuanhoves», l'odierna Neuhofen nell'Austria settentrionale. «In regione vulgari vocabulo Ostarrîchi», nella località che in volgare si chiama «Ostarrîchi», come precisa il documento - conservato nel Bayerische Staatsarchiv - Monaco - che sarà al centro della grande esposizione «Austria 996-1996: uomini, pietre millari, rulli», prevista a maggio a Neuhofen.

«Ostarrîchi», tuttavia, designa un neonato «Reich», il regno dell'Est. Secondo lo storico viennese Ernst Bruckmüller, quel vocabolo destinato a modificare la geografia d'Europa ricalca semplicemente la direzione del vento: modo svelto e conciso per dire «est» o «orientes del ducato di Baviera. All'inizio, insomma, «Austria» è poco più di una condizione geografica neutra: un contrassegno, vergato nel minuscolo alfabeto carolingio, per alludere a una contrada priva di confini certi e attraversata dal Danubio, ma compresa fra il territorio degli Avari e la Franconia orientale. All'inizio, «Austria» è una terra dove gli abitanti sono radi, duemila per appena - forse - fra romani e germani, fra slavi e dal Nord e bavaresi spinti a Est in cerca di avventura e traffici. E' un meticcio razziale, e culturale, che sfiora appena il territorio oggi conosciuto come Austria, che certamente non si identifica con questo.

E' la separazione fra terra e dinastia, la distinzione fra terra e regno, a colpire soprattutto

nella celebrazione del «Millennio austriaco», a prefigurare anche le origini di un mito: quella che tutto il mondo avrebbe conosciuto - in seguito - come «Casa d'Austria», o «Haus Oesterreich» - «Maison d'Autriche», non indicava af-

fatto il «Paese Austria» ma una dinastia che dominava dovunque grazie alla forza delle armi, degli intrighi e dei legami familiari, gli Asburgo. E' il paradosso di un piccolo Paese condannato alla grandezza, la sua migrazione difficile e continua fra i luoghi e le persone, fra dinastie e possedimenti: «L'Austria» dominò sulla Spagna, sulla Borgogna o sull'Italia allo

modo in cui la casata originaria del villaggio di Habshurg ha dominato sull'Austria, sull'Ungheria e sulla Boemia, riassume la storica viennese Brigitte Hamann.

Una celebrazione inopportuna - avventata, allora, quella che il governo di Vienna si accinge ad avviare? «Le date del passato servono al presente», sostiene Ernst Bruckmüller, che collabora attivamente alla preparazione dei festeggiamenti Millennium. Era già accaduto nel '46: per la prima volta, allora, il Paese devastato dalla guerra e dal nazismo celebrò il 996 - la donazione di Ottone III - di Freising.

lizzare l'evoluzione della famiglia affermata - intorno all'Anno Mille - nel possedimento di «Ostarrîchi», senza evocarvi i Babenberger originari di Baviera, braccio armato del Reich tedesco contro gli Ungari i Boemi e i Moravi, destinati a imparentarsi agli Hohenstaufen. A imporre il ricordo e la celebrazione demoli l'edificio borghese che ne scriveva Nestroy.

Il Novecento riabilitò Nestroy - scrittore colto insieme alle fate - ai geni romantici che popolarono le sue opere. Inoltre sfatò il pregiudizio per cui la letteratura tedesca doveva necessariamente protestante. Già il romanticismo aveva rivalutato il Medioevo con il suo codazzo di maghi e di streghe indispensabili nelle commedie di Raimund e di Nestroy. Il Novecento demolì l'edificio borghese che innalzava il protestantesimo a letteratura. Quell'edificio fu più interessante nella decadenza che nel rigoglio alla sua demolizione si accinse, oltre ai cattolici austriaci, al minciare dagli - non si erano identificati con il mito della borghesia protestante.

Sicché oggi, dopo la grande valedutazione di Mediceo con il suo codazzo di maghi e di streghe indispensabili nelle commedie di Raimund e di Nestroy. Il Novecento demolì l'edificio borghese che innalzava il protestantesimo a letteratura. Quell'edificio fu più interessante nella decadenza che nel rigoglio alla sua demolizione si accinse, oltre ai cattolici austriaci, al minciare dagli - non si erano identificati con il mito della borghesia protestante.

LA NOSTALGIA

Dagli Asburgo a Freud: rimpianti e cattiva coscienza italiana

La nostalgia per l'Austria cominciò subito dopo la sua morte. Trieste si accorse di avere perduto il proprio retroterra e ne fece colpa allo Stato italiano; anche se Sidney Sonnino, per la verità, fu il solo ministro degli Esteri dell'Intesa che cercò di evitare la dissoluzione dell'impero austro-ungarico. Qualche anno dopo, quando seguì una grande zona portuale e industriale, la città trovò sulla propria strada i grandi progetti di Volpi per Porto Marghera e dovette a Venezia lo scettro dell'Adriatico. La vicenda provocò delusione, rimbrotti, ridivenne fortemente italiana nel secondo dopoguerra, il suo nazionalismo, soprattutto il rovescio - sentimenti che la soldataglia di Tito suscitò nella popolazione delle città.

La vera nostalgia tuttavia comincia negli Anni 70. I friulani si riuniscono ogni anno per celebrare il compleanno del vescovo imperatore. I triestini cantano con occhi umidi la Servitù (Servì) l'Austro Regno, italiana dell'Impero imperiale. I fiorentini ricordano con venerazione le grandi riforme amministrative ed economiche di Maria Teresa e di Giuseppe II (opera soprattutto di grandi riformatori lombardi). I fiorentini rimpiangono il granduca, illuminato e intelligente, pur sempre infatuato, per vincoli di sangue, a casa d'Austria. E persino i modenesi ricordano, una punta di civiltà nostalgica, Francesco V, forse il più scialbo satellite degli Asburgo nell'intera penisola.

Il ricordo dell'Austria felice cre-

con il malumore e il disappunto degli italiani per il loro Stato. La sindrome austriaca della cultura italiana è una manifestazione del vuoto affetti, sentimenti, memorie e orgoglio nazionale che si allarga nel cuore del Paese durante l'ingenuità della Prima Repubblica. Il mito dell'Austria è soltanto una delle forme in cui prende corpo l'amarezza degli italiani per il declino della loro nazione. Beninteso, è soltanto un mito. Negli ultimi decenni della sua vita la vera Austria fu - forse - forata, economicamente arretrata, incapace di dare una nuova forma a quel dominio di matrimoni fortunati che Robert Musil battezzò ironicamente «Kakania». Fu veramente grande soltanto nella sua morte, una sorta di scoppio di fuoco d'artificio in cui appaiono i volti più inquietanti dell'intelligenza europea. Quale altro ebbe la di di al proprio capezzale dottori come Freud, pittori Klimt, Kokoschka, Schiele, narratori Schnitzler e Zweig, poeti come Hofmannsthal e Rilke? Ma ciascuna di queste voci è grande proprio perché a modo la fine dell'Impero. Come rimpiangerà un mondo irrimediabilmente condannato a morte dai propri errori e dalle proprie contraddizioni? La nostalgia per l'Austria è soltanto un vizio intellettuale, la nobile versione di un vecchio adagio, volgare e qualunque: si stava meglio quando si stava peggio.

Sergio Romano



Freud, in un castello di Schönbrunn, residenza estiva degli Asburgo



A sinistra Robert Musil, a Franz Kafka

La terra e la dinastia, gli intrighi e le armi. Paradossi d'un piccolo Paese condannato alla grandezza

Sergio Romano

LA LETTERATURA

Grandi scrittori nazionali fioriti mentre l'impero muore

NELLA prima metà di questo secolo sarebbe stato quasi impossibile parlare di letteratura austriaca accanto alla letteratura tedesca. Chi parlava sospettato (in generale non a torto) di voler aggiungere per interesse personale o nazionale una lista delle discipline accademiche una materia che non era insegnata nemmeno in terra tedesca.

Infatti la lingua - poi la stessa, i dialetti non erano presi in considerazione, il grande unificatore della lingua, Lutero, oltre alla lingua tedesca aveva inventato la religione tedesca, il protestantesimo, e i due fenomeni apparivano strettamente associati. Un tedesco del Nord passato a vivere a Vienna, città teatro, perché era appunto scrittore - teatro, Friedrich Heibel, scrisse un saggio intitolato «Il protestantesimo in letteratura», in cui stabiliva questo nesso inconfondibile: niente letteratura tedesca senza protestantesimo (dopo Lutero c'erano stati Klopstock, Lessing, Goethe, Schiller, per non che i maggiori) e viceversa.

Vienna - bensì - città con una forte tradizione di teatro popolare e in questo - altro era rimasta - Barocco. I grandi attori che riempivano i pubblici il Burgtheater erano che gli scrittori delle commedie che recitavano, Molière e Gold-

ni. Heibel voleva imborghesire il teatro - avevano fatto Gottsched e Lessing, sia in modo assai diverso, Vienna era Lipsia, qui il teatro popolare aveva salde radici - il pubblico più che i grandi eroi di Heibel apprezzava la parodia che ne scriveva Nestroy.

Sicché oggi, dopo la grande valedutazione di Mediceo con il suo codazzo di maghi e di streghe indispensabili nelle commedie di Raimund e di Nestroy. Il Novecento demolì l'edificio borghese che innalzava il protestantesimo a letteratura. Quell'edificio fu più interessante nella decadenza che nel rigoglio alla sua demolizione si accinse, oltre ai cattolici austriaci, al minciare dagli - non si erano identificati con il mito della borghesia protestante.

Sicché oggi, dopo la grande valedutazione di Mediceo con il suo codazzo di maghi e di streghe indispensabili nelle commedie di Raimund e di Nestroy. Il Novecento demolì l'edificio borghese che innalzava il protestantesimo a letteratura. Quell'edificio fu più interessante nella decadenza che nel rigoglio alla sua demolizione si accinse, oltre ai cattolici austriaci, al minciare dagli - non si erano identificati con il mito della borghesia protestante.

Cesare Cases

Emanuele Novazio

DAL NOSTRO RIVATO

Mirabili visioni, spettri e mostri terribili, lanterne magiche e megalografiche e teumaturgiche, sguardi puntati su mondi nuovi o scriveva Goldoni, «mondi njovi»: tre secoli e più di invenzioni, sogni, innocenti ciarlatanerie, geniale delle tecniche ottiche e meccaniche, suggestioni magiche in mostra al grande centro espositivo di Belem, a Lisbona, raccontano il «precinema». E ci ricordano che l'arte più popolare del nostro secolo non è nata d'un tratto. I documenti - gli oggetti-simbolo, una collezione ricchissima, migliaia di pezzi, erano finora accessibili - e in minima parte - solo agli appassionati nel museo del cinema di Torino, che possiede la più grande collezione al mondo, iniziata da Maria Adriana Prolo e successivamente arricchita. Da ieri fino a maggio se-

A Lisbona le collezioni del museo di Torino: dai «mondi njovi» di Goldoni alle lampade magiche

Il sogno del cinema? E' nato dal Barocco

Tra paura e meraviglia, le macchine miracolose che misero in movimento le immagini

esposti in parte a Lisbona nel grande centro culturale progettato da Vittorio Gregotti. L'eccezionale voluta dai portoghesi, è progettata a Torino (da Paolo Bertetto e Donata Pesenti) e consegnata dal presidente museo, Giuliano Soria. Per gli italiani, la speranza è di vederla presto anche in patria.

«Pre-cinema Paradiso», titolavano i giornali di Lisbona - ovvia allusione al di Tornatore - si potrebbe rovesciare l'immagine, e pensare a un pre-cinema inferno. Perché se tutto comincia ca-

mare oscura, e cioè dal ribaltamento dell'immagine in un contenitore collegato con l'esterno da un foro (fenomeno già osservato fin tempi Aristotele, e studiato da Leonardo), è proprio il secolo del barocco trionfante che la sperimentazioni si infittiscono e gureno vera.



«visore stereoscopico» ottocentesco

Nasce la figlia raffinata della «scatola magica», in grado di proiettare immagini su uno schermo, e non troppo curiosamente fin dall'inizio fa appello anche alla paura: finché nell'Ottocento lanterne magiche raffinate montate su carrelli (una inglese, splendida, naturalmente), saranno in grado di proiettare anche colonne fumogene, insomma di evocare fantasmi, provocando fra gli spettatori.

Verranno prodotte in serie, industrialmente, insieme a sempre più

raffinati disegni su vetro per le proiezioni, per finire case rischiose e benestanti. Ancora Marcel Proust a conservare il ricordo, consegnandolo alla sua Recherche. E la di Belem ne conserva l'oggetto: lo stesso tipo di lanterna, ormai elegante e portatile, dello scrittore bambino.

Ma la lanterna non è tutto il pre-cinema. Parallelamente ad essa si svilupparono, molto popolari, Settecento, i visori e le scatole ottiche: mobili elegantissimi, lenti che permettevano di guardare, nel-

l'interno, il calar della sera e il tramutarsi delle luci - «saggi» litografati e dipinti. Mentre aristocratici e funambolici personaggi in parrucca eseguivano nelle case nobili mirabolanti «proiezioni» dove venivano mescolati questi effetti ottici, in un'atmosfera di sulfureo e il goccioso, piacevolmente ricordata, fra gli altri, da un Jean-Jacques Rousseau. E in qualche angolo, più segreto, non mancavano animazioni ottiche decisamente libertine.

Gli esordi del cinema, insomma, c'erano proprio tutti, fra teatrini di ombre (è esposto anche quello di Carlo Alberti) e disegni animati, i progenitori dei nostri cartoon.

Ma la tecnica definitiva (e cioè l'animazione di immagini fotografiche) e il divenire realtà. O forse un sogno nuovo, che ora compie 100 anni.

Mario Baudino

IL CASO. Un nuovo personaggio, evocato da Bobbio

Guerra fra intellettuali a colpi di Tersite



IL Tersite omerico era il più brutto e il più vile dei Greci. Quello che riappare nel Trionfo di Cressida di William Shakespeare è altrettanto cinico e ripugnante. Tersite non è un personaggio che gode di buona fama e attribuire a qualcuno la malattia del «tersitismo» certamente non assomiglia a un complimento. Sulla Stampa di ieri, infatti, Norberto Bobbio non ha avuto intenzione di distribuire scrivendo «considerare le forme esasperate di avversione a Gobetti come espressioni di un vero e proprio «tersitismo culturale». Un giudizio durissimo, a cui durezza non viene affetto mitigato dalla distanza delle «classiche». Una definizione che introduce un nuovo termine: lessico delle polemiche intellettuali.

Nel suo articolo Bobbio combatte alla duplice «demolizione» del mito gobettiano: «azionista»: quella che proviene dall'«intransigentismo cattolico» rappresentato da Augusto Del Noce sin dalle origini e quella che promana dagli «ecchi» liberali di Galli della Loggia e Dino Cofrancesco, nonché da alcuni collaboratori della rivista *Liberale*. Pur non essendo «del tutto convinto dell'attualità contingente di una «rivoluzione liberale» invocata per esempio da Paolo Flores d'Arcais nella sua introduzione alla ristampa della *Rivoluzione Liberale* (con un'imprevedibile risonanza) in una dichiarazione di Massimo D'Alema, Bobbio riserva giudizi molto più aspri alle due correnti culturali cui partono gli attacchi al gobettismo: e all'«azionismo». Talmente aspri da trovare espressione in quella formula, «tersitismo culturale», che sembra coniare per deplorare un «intellettuale di contrabbando» principale è l'«irriverenza e la demolizione si-



Tersite (figura di destra) in un antico vaso greco. Qui a lato: Paolo Flores d'Arcais e Piero Gobetti, in alto: Ernesto Galli della Loggia e Luciano Canfora



Rappresenta virtù e bruttezza: chi è oggi l'eroe negativo dell'Iliade? Parlano Canfora e Cofrancesco

stemistica dei padri nobili dell'Italia democratica.

Il fatto curioso è che a coniare l'espressione «tersitismo» come sintesi di «atteggiamento contemporaneo molto diffuso fu proprio, nell'agosto del 1994, lo storico e politologo Dino Cofrancesco, dei bersagli del Bobbio che ha rimproverato il «tersitismo» dei detrattori di Gobetti. «Applicai questo termine allo sgarbismo dopo che era capitato di vedere un forsennato attacco di Vittorio Sgarbi a Bocca e Montanelli», racconta Cofrancesco: «era sembrato di scorgere in

quell'attitudine all'insulto vemente e gratuito, al lezzo irriverente, all'atteggiamento di irrisoria e bassa truppa che spedisce insulti all'indirizzo generale una mentalità a un modo fare che appunto risale al personaggio di Tersite».

Aggiunge Cofrancesco: «Contro i professionisti del paracchio e sberleffo contro le icone dei Padri della Patria, scrissi un articolo sul Secolo XIX che mi piacque di spedire a Norberto Bobbio. E che effetto? A Cofrancesco sentirsi vittima della maliziosa ritorsione? Bobbio? «Non

posso provare alcun fastidio per i rimproveri che mi provengono da un maestro come Bobbio», risponde Cofrancesco. Il quale, naturalmente, non si «tira indietro» nelle sembianze di un Tersite delle culture, ma sostiene che in Italia il «tersitismo» fiorisce quando tra i Padri della Patria prevale la tendenza a presentarsi come i guardiani «Giusto e del Vero».

Il termine «tersitismo» adottato da Bobbio colpisce anche un antichista: Luciano Canfora. Il quale però aggiunge che la figura di Tersite è stata

spesso usata dalla cultura di sinistra con un giudizio di valore rovesciato. E cita a questo proposito il *Libro di Tersite* di Concetto Marchesi riproposto due anni fa dalla casa editrice di Elvira Sellerio. «In quel testo», racconta Canfora, «Marchesi prendeva le difese di quel personaggio certamente brutto, deforme, violento, petulante ma che, sia pur con stridula e sgradevole, se la prendeva giustamente con i capi che si spartivano il bottino mentre i deboli mandati al macello e massacrati».

Inoltre, sostiene ancora Luciano Canfora, «era un luogo comune della cultura aristocratica antica assegnare i connotati della bellezza e gradevolezza estetica ai gruppi e alle élites dominanti mentre gli altri dovevano essere brutti e repellenti. Marchesi volle paradossalmente rovesciare come quanto l'immagine consegnata dalla tradizione per metterli dalla parte dei deboli. Del resto per molta cultura di sinistra era un'abitudine «riabilitare» figure e personaggi su cui tradizionalmente si abbattava la maledizione della condanna morale, a cominciare dal personaggio di Catilina, che oggi viene inopinatamente e infondatamente rivalutato dai berlusconiani. E allora stupisce che Norberto Bobbio abbia adottato la figura di Tersite come immagine negativa da rovesciare addosso all'avversario politico-culturale. Lo stesso Dino Cofrancesco, che tra l'altro sta per pubblicare con Merilino una raccolta di saggi molto polemici sulla tradizione azionista, dice di «riconoscere» nell'atteggiamento demagogico e sberleffiante del plebeo che sintetizza nella definizione di «tersitismo». Rilettando così a includere il suo nome all'elenco, ancora tutto da scrivere, dei Tersiti d'Italia.

Pierluigi

La Rossanda riapre la polemica

Su Gramsci ancora segreti

PERCHÉ non si pubblicano tutte le carte, tutti i documenti di e su Antonio Gramsci? L'esistenza del pensiero del fondatore del Pci sono stati, e sono ancora, oggetto di una censura? A settant'anni dai fatti storici - e quasi mezzo secolo dalla pubblicazione di *Lettere e dei Quaderni* - il caso Gramsci continua a dividere gli intellettuali di sinistra. La opposizione alla svolta staliniana, il suo isolamento all'interno del partito, il suo contrasto con Togliatti e Grieco rimangono una ferita rimarginata. Nella vecchia piaga ha rigirato il coltello Rossanda, con la polemica

Comintern - citato da Agosti nel recente volume su «Migliore» per la Utet - riprende la «della vedova di Gramsci» contro Togliatti, che avrebbe mandato a monte i tentativi di liberare dal carcere il fondatore del partito, citando a riprova «serie» lettere, che però non si sono mai trovate.

Paolo Spriano, nella sua *Storia del Pci*, e Giuseppe Fiori, nella sua *Vita di Gramsci*, hanno smentito la tesi della macchina. Anche Agosti, in assenza di documenti, tende a respingerla. Anche perché non si può dimenticare che l'arresto di Gramsci, benché parlamentare, il processo e la condanna furono voluti da Mussolini personalmente.

Ma se le lettere della discordia esistessero? O altri documenti significativi? Nella polemica la Rossanda ricorda un altro mistero: il silenzio di Gramsci fra il 1933 e il 1937, l'anno della morte: «Se nulla sappiamo di quel che conobbe, pensò e forse scrisse, non lo si deve a una impossibilità», scrive



Antonio Gramsci

Rossanda, ma a un abisso di censura interiore, a una censura esterna, tardiva sul suo lascito.

L'origine della polemica è di natura editoriale (lo scontro Einaudi e Sellerio, su lettere inedite gramsciane), la questione in sé è di natura storiografica, la conclusione è politica: «Quando si archivia, si fa il Pci, la propria storia e relative categorie interpretative», scrive la Rossanda, «è d'obbligo l'ordine i dossier. Il Pci non è fatto».

Alberto Papuzzi

LETTERE AL GIORNALE

Sordomuti, cittadini di serie B; le galline non abitano più qui

Lotta per il scrivente

I giornali hanno pubblicato di recente il «della patenti» da dell'auto ai sordomuti che percepiscono l'indennità di accompagnamento spettante ai ciechi e... ai sordi, in quanto costoro, se colpiti da cecità o da sordomutismo, potrebbero guidare l'auto.

Ciò è ovvio per i ciechi i quali possono ottenere la patente di guida e hanno il diritto all'indennità di accompagnamento. Non è invece per i sordomuti, i quali possono ottenere la patente di guida secondo la legge italiana, europea e tutti i Paesi civili, da quando i Lloyd hanno verificato statisticamente che i sordomuti provocano un subbuglio numero insignificante di incidenti «d'altronde per i sordomuti non è prevista l'indennità di accompagnamento».

Ben altri i problemi sordomuti, cioè delle persone sordogravi, nascita o dall'età evolutiva che non hanno potuto apprendere la parola attraverso l'udito e si trovano in gravissimo stato di bisogno sotto l'aspetto relazionale altrettanto importante per l'uomo di quello individuale fisico o psichico.

I sordomuti sono esclusi normali rapporti interpersonali, dalla radio, dalla televisione (salvo i pochi minuti di sottotitolazione), dal comune telefono e non sono immersi nel mondo pulsante e partecipato che ci circonda. Per queste ragioni raramente riescono a frequentare le università o realizzare il sogno di divenire docenti di materie tecniche o artistiche... delle loro lingue gestuale.

La modesta indennità di comunicazione ad essi attribuita dalla legge non consente neanche di fronteggiare la spesa per telefono scrivente!

L'Ente Nazionale Sordomuti, che è l'associazione nazionale della categoria, continua nella sua umanitaria opera per far conoscere il reale vissuto di questi cittadini che si sentono emarginati e in-

compresi e ingiustamente penalizzati dalla legge.

Ente Nazionale per la protezione dell'assistenza dei Sordomuti
Associazione italiana dei minori dell'udito e della parola, Roma

Tieni il pollaio

Ho dei nipotini che vivono in Riviera di Chiavari. Cittadini delle numerose ville giardiniere, immigrati in Sud America e rientrati con un po' di soldi, innamorati della loro «nativa». Come dicevo i miei nipotini hanno la fortuna di avere «nel giardino e in un angolo il loro pollaio» riservato un vecchio pollaio due gallinelle. Erano le loro divinità e il contatto con la natura cosa completamente persa per noi di città. Ma non hanno fatto i conti i nuovi abitanti i Chiavari - quelli di origine contadina che di galline non ne vogliono proprio più sentir parlare, quelli provenienti dal ricco Nord, ora in pensione, pensionati ricchi, riconoscibili al primo colpo d'occhio; avanzano ben incoloriti con pellicce, scarpe, cappelli, cappotti nuovi fiammanti, sembrano tolti pochi minuti prima dalla vetrina di un negozio, insomma dei finti signori che hanno chiamato i vigili. Centomila di multa e già che erano in zona hanno multato pure una vecchia coppia che le galline le aveva da sempre.

Gianni Cortese, Genova

Un referendum

Nel 1985 la corte di appello di Torino considerò il canone Rai come una tassa, quindi applicabile solo al servizio Rai effettivamente utilizzabile, ma il «corte di appello» nel 1991 ha definito il «canone Rai» come un'imposta, costringendo il cittadino a pagare il canone. Come mai la Rai su tale imposta appli-

ca un'altra imposta: l'Iva? La Concessione governativa?

Le televisioni private trasmettono i loro servizi richiedendo alcuni in quanto a autofinanziamento e pubblicità: perché il cittadino deve pagare un canone per assistere alla pubblicità che la Rai trasmette nelle sue reti?

L'onorevole Giacinto-Marco Pannella promotore di tanti referendum (tanti incomprensibili all'elettore) perché presenta di tutti i cittadini e specialmente di natura più accettabile, e cioè: abolizione del tv; abolizione del bollo sulla patente; abolizione del bollo sulle au-

tor; abolizione dell'8 per mille sul 740 o, questo, da destinare, oltre allo Stato, ad Enti umanitari come l'Avvis, la «Faci», l'«Unicef», lotta contro il cancro, ecc.?

Coloro che vogliono devolvere ad altri della poassono farlo direttamente!

Vittorio Candotti, Udine

LA LETTERA DI O.J.B.



Imparare a non sentire i rumori

bandonati negli appartamenti chiusi e tempestavano le sirene d'allarme dei negozi. Le portiere delle automobili, aprendosi, rovesciavano nelle strade la violenza di squilli inopportuni. E da quando ho avuto questa rivelazione dell'incluttabilità della «cultura» che studio da sordo. Sto imparando. E' l'unica forma di difesa.

Orsola del Buono

La morte di un carabiniere

Lo scorso 13 febbraio ho seguito la quinta puntata del serial *Il Maresciallo Rocca*.

In quella puntata un carabiniere di anni 40, di fatto che questa è finzione, in penso che con la realtà la morte di un tutore dell'ordine abbia un comune denominatore, vale a dire il dramma. Ora, in questa fase storica, o pseudostorica, della nostra democrazia, i nostri politici hanno perso il senso della misura delle cose. E' un anno che questi signori si insultano, si azzuffano, in poche parole offendono chi vive nel dramma.

D'Alema, Berlusconi, Fini, la striminzita della nostra classe politica, ha l'impressione che andare a votare o sia un dramma, per chi perde le elezioni.

ricordino non sono loro a rischiare la vita ogni giorno. Essi, con Bossi, Bertinotti e altri, stanno solo giocando, mentre dovrebbero garantire la libertà di ogni cittadino del nostro Paese. Semplicemente fare il loro dovere, come semplici poliziotti, finanziari, carabinieri fanno il loro dovere, a volte sacrificando la vita in nome delle istituzioni democratiche della nostra Italia.

Roberto Minazzi
Casale Monferrato (AL)

Cuori straziati per il giovane Alket

La Stampa e i media, spesso parlano degli extracomunitari solo per dire brutte.

Questa volta, un italiano qualunque parla albanese e conta storia vera, di cui è stato testimone: Alket, 24 anni, da Tirana, è venuto in Italia a raggiungere il fratello.

Aveva lavorato in nero per anni circa. Dopo, il principale l'aveva lasciato e lui ci rimase malissimo e disse: «Non

dovevano comportarsi così, con uno serio mio».

Fui invitato a quel Biella a parlare con il padrone: mi confermo tutto e promise che avrebbe trovato il modo di assumerlo regolarmente. Nel frattempo uscì la legge ed Alket fece le relative pratiche. Il giorno 2 di gennaio 1996 ricominciò il lavoro, in regola; era davvero felice.

Ma alla sera, di quello stesso giorno, rientrando dal lavoro con la vecchia bicicletta, senza luci c'era un po' di nebbia, un incoincidente l'ha preso da dietro e l'ha ferito.

Sono ancora anch'io a casa di un fratello, disperato. C'erano altri albanesi. Sono rimasti con il fratello per dei giorni, hanno svuotato i magri porta-fogli (500.000 lire a persona), al fine di trasportare Alket nella sua Albania, da dove era partito, fiorenti di gioventù e di speranza, per tornare fra quattro anni: «in aereo», la prima e l'ultima volta... pianto per Alket; non ti dimenticheremo.

Lettera firmata

Dati anagrafici di Naipaul

Maurizio Assalto, nel suo libro del 14 febbraio su Naipaul, che nella quarta di copertina *India, un milione di vite viene dato per morto a Londra nel 1985*, si chiede quale sia la fonte comune che ha prodotto l'errore, variamente ripetuto e rinvia i lettori a una puntata successiva. Accogliamo l'invito per precisare che non tutte le enciclopedie di Naipaul lo stesso trattamento. Certamente non la nostra. L'Enciclopedia Zanichelli 1996, a cura di Edigeo, da sordamente, in tutte le sue edizioni, data, luogo di nascita e opere dell'autore indiano.

Luigi Liscio
Ufficio Stampa
Zanichelli Editore
Roma

Il petrolio, nuova minaccia Trivellatori a Venezia

L'ARCO dell'Alto Adriatico, dalle foci del Tagliamento a quelle del Po, corre un grave pericolo. L'Agip ha ottenuto l'anno scorso la concessione per la ricerca e lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi nell'area di mare antistante: in pratica, tutto il golfo di Venezia è oltre. Sospeso per un anno la concessione in di più approfondite indagini richieste dal Parlamento, il periodo di blocco sta ormai per scadere. I giornali hanno informato le opposizioni alla sospensione da parte dell'Agip, le ragioni appaiono poco convincenti. I giacimenti già individuati dall'Agip e dei quali si intende iniziare lo sfruttamento sono prospicienti la laguna di Venezia, città di Chioggia, il Delta del Po, a una decina di chilometri dalla costa. Sappiamo quel che è negli appena più Sud della nuova prospezione, a Venezia e dintorni: il terreno si è abbassato di parecchie decine di centimetri a causa delle estrazioni dei fluidi, con gravissimi danni e conseguenti interventi e spese. Ora l'Agip prevede l'estrazione a pochi chilometri da Venezia, col rischio di approfondimenti di cui nessuno con certezza può valutare l'entità: col rischio di affondarla.

Il danno che produrrebbe anche per un minimo abbassamento suolo è da ogni aspetto, e non basterebbero poi somme per ripararlo. Il Collegio Ingegneri Venezia nei giorni scorsi, all'unanimità, ha preso vigorosa posizione: l'estrazione dei lavori dell'Agip si ritirino da Venezia, le sue assicurazioni. Analoghi concetti sono espressi dall'Ordine dei geologi: finora senza risultati. Constatiamo invece, proprio in questi giorni, un certo passo avanti forse fianco, in questa

italiana: l'Eni, che attraverso l'Arco vorrebbe ora procedere alle estrazioni, viene a installarsi proprio a Venezia: la Fondazione Eni - Enrico Mattei ha aperto la nuova sede veneziana, Palazzo Querini-Stampalis. Prevede lo studio e l'indagine delle questioni ambientali della esulla base dell'Agenda 21, il documento Onu per lo sviluppo sostenibile. Accolta con favore dal Sindaco, Rettori dell'Università e dell'Istituto di Architettura; ma anche tra forti contestazioni ambientaliste, nella perplessità più. Gli idrocarburi non si è parlato all'inaugurazione, ma vegavano nell'aria, a meglio nell'acqua. I canali circostanti. «Non sarà un cavallo di Troia?», è chiesto il Forum-Laguna; largo viene espresso da Italia Nostra, da Greenpeace, da gruppi di cittadini delle isole. Solo che Venezia, ridotta a meno di mille abitanti, non ha la forza dei numeri opporsi da sola. Dovrà ancora una volta ricorrere al mondo intero, radicata com'è nell'animo della civiltà occidentale. «Misurarsi con le compatibilità ambientali sta bene; ma tenendo conto che ci sono emergenze eccezionali, come Venezia, pressanti e attuali, non appaiono solo a noi, ma a quanti ci hanno preceduto e a quanti dopo di noi.

La nuova Fondazione indagini, studi, faccia conoscere analisi e sviluppi: in aperto dibattito - si spersa - col Magistrato alle Acque, a confronto con le associazioni ambientaliste locali e internazionali. Ma nel contempo i lavori di trivellazione ed estrazioni in un'area così difficile e preziosa, concesse o no, continuano a per un minimo precauzione, sospese o revocate.

Paolo Barbaro

Sta per uscire «Bella ciao»: Enrico Deaglio racconta il '95 Autopsia d'un miracolo Le «facce segrete» d'un Paese a sorpresa

Bella ciao, sottotitolo: «Diario di un che poteva andare peggio». Cronaca di un '95 disperato e deludente. Enrico Deaglio ripercorre in questo libro (dedicato a Grazia Cherchi), che Feltrinelli sta mandando in libreria, l'Italia narrata dai media e quella delle strade, l'Italia delle mazzette e dei miracoli e quella delle corse d'ospedale. Berlusconi con le sue tv e il suo movimento convivono nelle pagine di Deaglio con Maurizio, il chirurgo che lavora a tempo pieno in ospedale, a Torino, trapiantando fegati e con i suoi pazienti. Di Pietro e la vicenda convivono con quello di Prodi e di Andreotti. Anticipiamo qui il brano sui piani della Madonna di Civitavecchia.

Sandato a Roma a parlare con il professor Giancarlo Umari Ronchi, uno dei due medici legali che hanno compiuto la perizia. Si ricorda che la statua arrivò al Policlinico Gemelli portata direttamente dal vescovo Grillo. «La teneva avvolta in una borsa, era una cosa, devo dire che mi sono emozionato. Non si stupisca, è la prima volta che mi emoziono in questo mestiere. Mi emozionai di fronte al cadavere di Pasolini; mi quando vidi il cadavere di Aldo Moro, lo sguardo trasognato, la barba bianca cresciuta durante la prigionia, a ciuffi, come capita di vedere nei barboni, questo aspetto povero, dimesso, che contrastava con una grande dignità. Emozionai, e all'ero giovane, quando partecipai alla perizia su Faruk. Io ricordo Faruk? Era stato il Re dell'Egitto. In esilio a Roma, era conosciuto per il tenore di vita da nababbo, per quest'aria di Oriente spropositato che si portava dietro. Eravamo nel 1965, il re Faruk aveva un corpo imponente e io ero emozionato nell'avvicinarmi con i ferri a questa cosa enorme, che decorava dal tavolo delle autopsie.

«Mah, forse sono uno si emoziona troppo, per questo mestiere. Dunque, Fiori e io vedemmo questa statuina. Avvicinammo al volto della carta bibula la soluzione fisiologica in grado di assorbire per

contatto il liquido seccato. Usammo le tecniche abituali, cronotografia per la diagnosi generica e analisi immunologica per determinare la specie. Ci è stato chiesto se abbiamo fatto un'analisi per privare una immunizzazione antitetanica, ovvero quel sangue apparteneva a persona che aveva fatto il vaccino. No, l'abbiamo fatto. Facemmo invece un'analisi sul Dna, ma solo per la determinazione sesso, che maschile. Mi ricordo che, a marzo, quando io comunicammo al vescovo, lui ne fu colpito. Disse: «Maschio? Benissimo».

«Poi fui di nuovo coinvolto nella seconda serie indagini, quella promossa dalla magistratura e affidata al dottor Spinella, un immunopatologo che lavora per la Criminalpol. Andai a casa del vescovo o devo dire che, rispetto ai miei ricordi, la traccia di sangue sul volto della statuina mi sembrò cambiata. Mi sembrò più lunga, che mi vasse fino alla mandibola. Quando andai alla trasmissione di Lorenza Foschini, Misteri, dissi, forse inconsciamente, di questa mia sensazione e fui presentato come un all'istruttoria della lacerazione della Madonna. Ma è stata un'esagerazione. Forse ho sbagliato a rivelare quella mia tenue impressione, che comunque non ha alcun valore. Poi, si sa, le indagini si sono fermate per il rifiuto delle persone chiamate a confrontare il



La madonna di Civitavecchia: il sangue delle lacrime appartiene a persona di sesso maschile; sopra, Enrico Deaglio

della Madonna di Civitavecchia continui, cosa che è altamente probabile. Noi tutti sappiamo che nel 2000 ci sarà il Giubileo a Roma e Civitavecchia dista appena 60 chilometri da Roma. Prevede qualcosa cinquanta milioni di turisti e già da ora è cominciata l'organizzazione di quella che sarà delle più grandi migrazioni della storia. La maggior parte delle persone arriverà con i tour organizzati, da tutto il mondo. Civitavecchia, da punto di vista economico, ha tutto l'interesse a diventare una tappa dei tour organizzati ed è probabile che succederà. I costruttori alberghi, di oggetti religiosi, videocassette, libri, e tutto il. Tra tre anni tutti i contratti i tour operator saranno stati stipulati.

«Bene, a questo punto un signore qualsiasi si presenta dal vescovo di Civitavecchia, o da un cardinale qualsiasi. Nessuno lo, e lui semplicemente dice: il sangue trovato sul volto della Madonna è il mio. Sono entrato nel giardino di Gregori, sono punto dito e l'ho spalmato sulle guance. E' facile controllare, basta sottoporre a un esame del. Se volete evitare uno scandalo internazionale, datemi venti miliardi.

E a questo punto che succede? «Beh, lavori di fantasia. Però ho dato una buona idea».

Enrico Deaglio



Specchio premia chi riflette.

Vinci con «Il gioco dello Specchio», il grande concorso che mette in palio 100 orologi firmati da Ugo Nespolo.

Guarda, rifletti e vinci con il Grande Concorso «Il gioco dello Specchio»

L'errore nella fotografia è _____
Cognome _____ Nome _____
Tel. _____ Via _____ n° _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Da inviare a CONCONSO «LA STAMPA - IL GIOCO DELLO SPECCHIO»
CASELLA POSTALE 702 - 10100 TORINO CENTRO.

Il presente tagliando, compilato, deve pervenire entro il 26 febbraio. Le sortie dei tagliandi avverrà il 27 febbraio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su La Stampa del 28 febbraio. Ad ogni estrazione non potranno essere assegnati più premi alla stessa persona. Non sono ammesse fotocopie del tagliando. Sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalisti, i distributori e i loro familiari. L'estrazione dei premi si svolgerà sotto il controllo del Funzionario dell'Amministrazione Finanziaria incaricato, che presiederà e tutte le operazioni di assegnazione dei premi.

La fortuna si riflette in Specchio. Infatti, il nuovo settimanale in edicola ogni sabato con La Stampa, conterrà una fotografia nella pagina dedicata al gioco in cui è nascosto un errore. L'avete trovato? Bene: ogni sabato e domenica sulle pagine de La Stampa troverete il tagliando per partecipare. Compilato e spedito seguendo le

indicazioni. A questo punto, entra in gioco la vostra buona stella: tra tutti i tagliandi recanti la risposta esatta saranno estratti a sorte dei bellissimi premi. Questa settimana sono in palio 100 orologi firmati dall'estro di Ugo Nespolo in esclusiva per La Stampa. I tagliandi dovranno pervenire entro il 26 febbraio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su La Stampa mercoledì 28 febbraio. Buona fortuna.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

festival

STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA DI PIPPO BAUDO

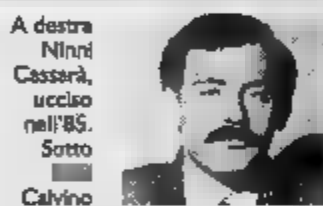
A CURA DI
SIMONETTA

VISTI DA BAUDO



AEROPORTO

I americani hanno fatto invidia ai nostri produttori che hanno provato in tutti i modi a farne il «made in Italy». Una delle prime operazioni andate in porto fu «Aeroporto internazionale», il presupposto per creare un successo c'era: un gruppo di sceneggiatori milanesi tra cui Enrico (Eli) Conconi, un cast clamoroso con Lina Volonghi, Adolfo Gelli, Margherita Giarinelli, Grazia D'Amico, Daria Di Lazzaro, Gianni Garico, e infine l'ambiente, l'aeroporto di Fiumicino, che è più di un grand hotel, con gente che va e viene a porta con sé infinite spunti. Ma più lo sfondo è vasto più è difficile tenere il filo del... Non riuscimmo infatti a trasformarlo nel nostro «Love boat», la soap americana che si svolge su una nave da crociera. L'intreccio tra coppie in fuga di nozze e zette inamorate del comandante rispondeva a una logica precisa.



A destra
Ninni
Cassara,
ucciso
nell'85.
Sotto
Calvino

Inflazione scende

L'inflazione è all'8,6%. L'ottimismo credeva la sanità i suoi effetti. Ancora morti di terrorismo: le fanno fuori l'economista Tarantelli, colpevole di aver messo a punto lo Statuto dei lavoratori. Ma sono mille, «ndrangheta e camorra a tener banco. Muoiono l'industriale Parisi, l'imprenditore Patti, la madre di un pentito di Cutolo, e a Palermo il commissario Montana e il capo della Mobile Ninni Cassara.



Morti allo stadio

Belgie nello stadio Heysel tifosi juventini vengono aggrediti da hooligans del Liverpool: 39 morti. Il Stava vicino a Trento cade un bacino idrico facendo 4 morti. In Italia Calvino muore all'improvviso. Elsa muore dopo breve malattia. Mucciolli, il fondatore di San Patrignano, la più grande comunità per ex drogati, viene processato e condannato per i suoi metodi autoritari e violenti. A papa Giovanni Paolo II condanna il film di Jean-Luc Godard «Je vous salue, Marie» la cui programmazione viene contestata da gruppi di cattolici.

41

1985

Biagi & «Linea diretta»

EL giudicare un'annata tv si fa riferimento sempre ai grandi appuntamenti della sera, quelli prime-time, la fascia oraria che dopo il telegiornale il primo serata e si conclude tra le 22,30 e le 23. E' un vizio d'origine. La tv partiva al pomeriggio con i programmi dei ragazzi, ma solo la sera vestiva l'abito elegante. Dopo trentacinque anni il telegiornale era ormai un appuntamento fisso. Ma la disposizione del pubblico ad accettare o respingere un programma cambia con



Quando la giornata tv non ancora di ventiquattr'ore

l'orario messo in onda. Tutto quello che precede il tg delle 20, dicono a Napoli, è sciatto. Va bene anche se è approssimativo, stupido. Il 20 è la Linea gotica della giornata televisiva. Dopo il telegiornale, infatti, lo spettatore indossa idealmente lo smoking e chiede alla tv di farlo divertire. Ma un giudizio critico sulla tv non deve prescindere dall'osservazione: programmi del day-time che, con l'allargamento

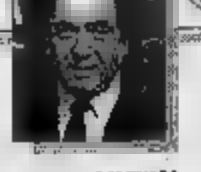
delle fasce orarie, arriva oggi a prime ventiquattr'ore su ventiquattro. Nell'85 non era ancora così, anche se proprio quell'anno Raidue, il ciclo film, sfonda la barriera della mezzanotte. Dunque? Che succedeva allora nella giornata televisiva? La Carrà aveva lasciato il mezzogiorno: la grande occasione per Enrico Bonaccorti che ne prende il posto, ma anche per Giancarlo Magalli, fino ad allora noto più per le sue battute valeno che per

la faccia. Nasce «Forum», ma è un «Forum» straniero, non ancora affidato a Rita Dalla Chiesa ma a Catherine Speak, all'epoca a disagio col e quindi troppo gelida nella gestione. I quei mini-processi sulla cui autenticità ho qualche dubbio. Luciano Rispoli da Torino, il pomeriggio tardi, in collaborazione con il professor Gianluigi Beccaria, lancia «Parola», il programma di va giustamente più. Un gioco che prende a pretesto la lingua italiana e che lo proleto ideale del maestro Manzi. In tarda serata appare di nuovo Enzo Biagi con un suo classico, «Linea diretta», successo immediato che dimostra Biagi, sia che i misuri con trasmissioni di ampio respiro sia con quelle durate, fa sempre centro perché possiede una animata sensibilità giornalistica che lo aiuta a cogliere il «focus» degli quotidiani, cioè esattamente quello che gente vorrebbe sapere in quel determinato giorno.

Tra gli exploit dell'anno il più clamoroso è «Quelli della notte» di Renzo Arbore, trasmissione serale poi «cult» vedere e rivivere con immutato divertimento. La trasposizione in pubblico di quello che Arbore faceva da anni, in privato, a casa sua, dove ha un teatrino a dove accompagnato da un'orchestra, con gruppo di amici, comici e non, faceva notte eccezzionale. La parola

non sarà elegante ma non ce n'è un'altra cui sostituirlo. Simona Marchini, la Laurito, Frassica, Braccardi, Pazzaglia, Marcano, Catalano, Ferrini e compagnia cantando, avevano già provato che, partendo da un tema generico o da uno spunto d'attualità, veniva fuori una serata che si chiudeva all'alba. L'adattamento televisivo fu una trascinazione naturale ed il pubblico si trovò immerso in quel che avrebbe voluto vivere con i compagni di classe, i colleghi d'ufficio, i sodali della stessa squadra di pallone. Fu un nichia cresciuta di puntata. «Quelli della notte» non ebbe infatti milioni e milioni di spettatori, costò un modo nuovo di fare tv. Il demenziale e sfilacciato di Arbore divenne così un fenomeno di moda. Tutti ripetevano le scemenze che vi venivano dette. Il brodo primordiale della pseudo filosofia Pazzaglia. I manetti di fra Antonino Frassica da Scanzarà. Il Muro di Cosenatico del venditore di pedali Ferrini. E soprattutto le banalità insensate di Massimo Catalano, to dall'ovvio che dichiarava, come una sua scoperta: «E' meglio avere una moglie bella, ricca, e fedele che una brutta, povera, e traditrice». A tutt'oggi «Quelli della notte» resta grande nostalgia di Renzo. Se potesse, con un colpo di bacchetta magica, lo rifarebbe subito. Ma gli amici allora non hanno più l'età e di nuovi è trovano.

VISTI DA BAUDO



BUONA DOMENICA

L'Unione fa la forza, si dice. Insieme due personaggi famosi significano successo? No, se la formula è giustificata soltanto dalla presenza dei due protagonisti. E' il caso di questa «Buona domenica» targata Berlusconi, con la coppia per contraria che ha fatto sempre gola alla Fininvest. Il duo d'alto lignaggio per l'occasione era composto da Corrado e da Costanzo: cosa c'era di meglio? Niente. Per il programma. I due si incontravano mai perché a loro locali una prima parte e la seconda e nulla, se non il titolo, li teneva uniti. Risultato? Alla fine ci furono due programmi separati, più, essendo registrati, apparivano a rinfredarsi gradi e «Buona domenica» restò da sola.

TV PRIVATE

Anche non locali

L'interconnessione tra tv locali aveva indotto alcuni pretori a mettere sotto sequestro i ripetitori perché in questo modo si contravveniva all'obbligo dell'«ambito locale». Dopo il decreto d'urgenza dell'anno prima, voluto da Craxi e noto come «Decreto Berlusconi», anche il Senato ratifica la ripresa delle trasmissioni della tv privata. La pubblicità è al 16%. Vanna Marchi lancia un mestiere: tele-imbordatore.



Sotto a sinistra
Faye Dunaway,
regina Isabella del
Colombo
tv. Qui
accanto
Vanna
Marchi

BOMBE

Per la Palestina

La questione palestinese sposta il suo teatro d'azione in Italia. Gli attentati Roma fanno 39 feriti e un morto per una bomba alla British Airways, in quella zona dietro via Veneto dove per questo «il triangolo della morte». Un po' di guerriglieri sequestra la nave da crociera «Achille Lauro». La trattativa si conclude con la morte di un ebreo-americano e la fuga del loro capo Abbas, «garantito» per via degli italiani. Scontro di Siganella in Sicilia: per la prima volta dal dopoguerra mil e militari americani si fronteggiano. Craxi, capo del governo, ottiene che i terroristi restino in Italia ma è crisi con il presidente Reagan e crisi all'interno del governo. I palestinesi però colpiscono ancora: 16 morti a Fiumicino e 77 feriti.

TRAPIANTI

Cominciano

Cominciano anche da noi i trapianti cardiaci. Un nuovo movimento degli studenti comincia ad agitarsi nelle scuole: sono i ragazzi della Pantera. Franco Rossi, dopo L'«Odissea» e l'«Enide» si spedisce in «Quo vadis?»; memorabile Klaus Maria Brandauer nel ruolo di Nerone. Alberto Sordi invece si spedisce in «Cristoforo Colombo»: sette mesi di lavoro tra America e Malta con Gabriel Byrne, Faye Dunaway, Oliver Reed, Max von Sydow, Rossano Brazzi, Vira Lisi, Raf Vallone. Alberto Negrin gira «Io e il Duca» che porterà bene protagonisti: Anthony Hopkins-Ciano farà poi «Il silenzio degli innocenti». Sarandon-Edda Fari «Thelma & Louise». Bob Hoskins-Mussolini farà «Chi ha incastrato Roger Rabbit».



URSS

Arriva Gorbaciov

In Urss Gorbaciov viene eletto segretario del pcus e lancia la «perestrojka»: disgrega immediatamente con gli Usa. In Messico un terremoto devastata il Paese: scatta la solidarietà internazionale. In Italia il democristiano Francesco Cossiga si allea al Presidente della Repubblica al posto del socialista Sandro Pertini. In Lussemburgo la Comunità Europea assicura che nel '92 ci sarà il Mercato Unico. In Sud Africa novemila minatori entrano in sciopero: il Paese decreta lo stato d'emergenza, ma i disordini si moltiplicano e con loro i morti. I neri chiedono la liberazione di Nelson Mandela, leader del movimento anti-apartheid.



Nella foto grande
Enzo Biagi. Qui a sinistra
Gorbaciov, eletto segretario generale del pcus

BARBARA GIOVARELLI/SYGMA

UN CODICE
OGGI
UN COUPE
DOMANI

festival

Con oggi si conclude il 7° periodo di gioco: affrettatevi a spedire la griglia completa degli otto codici.

Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice o barto per partecipare all'estrazione del settimo Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra il 5 febbraio e il 17 febbraio (esclusa domenica 11) e incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica 10 (a 42 o 112). Il tutto dovrà pervenire entro le ore 14.00 di sabato 24 febbraio (non farà fede il timbro postale): a La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. ATTENZIONE: DOMANI VERRA PUBBLICATA LA GRIGLIA PER L'8° PERIODO DI GIOCO, CHE INIZIA LUNEDI 18 FEBBRAIO. IL NOME DEL VINCITORE DEL 6° COUPE FIAT.

LA STAMPA



Grande
10 COUPE FIAT



FERRE

FRAGRANCE POUR HOMME



PRODOTTO E DISTRIBUITO DIANA DE SILVA COSMETIQUES

Incontro con il Maestro che l'altra sera ha diretto al Lingotto l'Orchestra Rai

Giulini: la mia Callas, un romanzo

«Una donna non amata col cuore di tigre»

TORINO. Carlo Maria Giulini l'ascolta, il musicista gentiluomo che si rivolge ai suoi interlocutori con un'elegante durezza. Comprendiamo che... ha diretto per la prima volta a Torino l'Orchestra Nazionale della Rai e ha offerto al pubblico del Lingotto la «Nona» di Bruckner, giovedì in diretta su Radiotre. Replica domani alle 17 anche a Ferrara Musica.

Ottantadue anni, direttore da quando aveva trenta, Giulini ha dalla sua esperienza che pochi altri artisti possono avere suonato (la viola) con direttori come Toscanini, Klemperer, Furtwängler, Walter, Wood, Richard Strauss, De Sabata, Guarnieri; aver vissuto i tempi di Ravel e Respighi, aver diretto prima assoluta dei grandi del Novecento.

Toscanini, Maria Callas, Arturo Benedetti Michelangeli, Horowitz. Sono questi i grandi della sua avventura musicale, gli artisti che più hanno colpito la sua fantasia.

Maestro, com'era la Callas?

«Era una ciccione informe, indomabile, infelice, forse incapace di amare, sicuramente amata, né da Meneghini che si addormentava ai suoi concerti e che lei svegliava urlando nelle orecchie, né da Onassis, né da altri. Aveva una voce e una personalità senza confronti. La vidi per la prima volta il giorno in cui De Sabata mi chiamò per dirigere "Traviata" alla Scala. Maria doveva sostituire i Tebaldi ammalati. Mi disse a bruciapelo: "Io sono la Tebaldi, canto il modo diverso". Mi misi a prova e capii che quella grassona brutta, quella tigre, l'oro in gola, era un'anima universale. La rividi uno o due anni dopo per strada a Milano. Mi abbordò: "Non si ricorda di me?". Era snella, bellissima, altera. So dire che fosse veramente Callas e credo che la sua personalità fosse un mistero anche per lei. Quando facemmo "Traviata" con Visconti regista, studiammo per due settimane ogni giorno solo il ruolo di Violetta. Per lei quel personaggio era carne».

E Benedetti Michelangeli?

«Un altro artista misterioso, dal carattere incontrollabile. A Monaco dovevamo fare una serie di concerti per pianoforte e orche-



Carlo Maria Giulini

stra. Mi fece sapere che stava male. Seppi che non era. Mi rifiutai di far musica con lui. Mi giurai che avremmo mai più incontrato. Una sera, a Tel Aviv, fu l'ambasciatore d'Italia in Israele a dirmi: "Maestro, adesso basta con questa storia". Non potevo mantenere la mia parola. Ci rivedemmo a una cena. Michelangeli fece un sorriso a mia moglie, ma rifiutò di salutarmi. Dissi ad alta voce a mia moglie: "Non voglio più sentir parlare Michelangeli, perché al pianoforte è un disastro". Era provocazione, naturalmente. Michelangeli non disse una parola, si avvicinò a mia moglie e le baciò una mano. Completammo i tournee, sedici concerti, scambiati parole. A New York, dopo l'ultima serata, una signora che non conoscevo venne nel mio camerino e mi disse: "Benedetti Michelangeli desidera fare un disco con lei, accetterebbe?". Accettai, non aspettavo altro. Arturo ci fece impazzire per la scelta del pianoforte, a Vienna per Beethoven e n'era portato appresso cinque, li provava tutti, ma non decideva mai. Era un tormento, fino all'ulti-

mo momento, ma in concerto su emozioni irripetibili.

Horowitz era un pazzarello?

«Pazzarello? Era un mito. Credeva di non saper suonare. Rimase 12 anni senza fare un concerto. Prima della sua esibizione alla Carnegie Hall di New York, si chiuse in camera con il suo pianoforte senza vedere nessuno. Nel giorno del concerto si mise in macchina e chiese: "Dove andiamo?". "Alla Carnegie per il tuo concerto", rispose la moglie. Vladimir stava per buttarsi dalla macchina ma fu salvato in tempo. Naturalmente suonò in modo incomparabile. Horowitz e Michelangeli sono unici che mi hanno fatto dimenticare che il pianoforte è uno strumento a percussione».

Di Toscanini cosa ricorda?

«Toscanini tornò in Italia dagli Stati Uniti per riaprire la Scala, io, vigliaccamente, non andai alle prove. Sua figlia Wally mi salvò da una imbarazzante: "Papà vuole conoscerti", mi disse così, mentre dirigeva Piccini. Toscanini si fece vivo e sentenzioso: "Non è questa l'opera, è i tempi giusti".

Maestro, perché i teatri moderni acusticamente sono mediocri?

«Perché la tecnologia non ha nulla a che vedere con la musica. Uno strumento deve vibrare con il corpo fino al pavimento e deve trasmettere le vibrazioni. Sotto il Muzikverein, a Vienna, scorre una vena d'acqua. E quella che incredibilmente propaga il suono. Per l'acustica ci vuole genialità».

Perché non dirige più opere?

«La mia ultima volta è stata il "Falstaff". Avevo un cast eccellente, studiammo per due mesi e portammo l'opera di Verdi a Los Angeles, Firenze e Londra. Credo sia un'operazione oggi irripetibile».

Perché chiusero l'Augusto di Roma, che lei ha amato di più?

«Credere a quello zuccone di Mussolini che sotto il teatro c'era la tomba di Augusto. Moriva un teatro che aveva la migliore acustica d'Italia».

Caruso

La Nona di Bruckner massiccia e potente

GRAZIE ai buoni uffici del direttore artistico Sergio Sablich, alcuni tra i più famosi direttori del mondo hanno ricominciato a affluire sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, conferendo alle singole stagioni un'emozione che avevano da anni. Tra questi, Carlo Maria Giulini che l'altra sera ha diretto al Lingotto la «Nona» di Bruckner. Nel corso della serata Giulini si è sempre più come l'ultimo rappresentante di una grande scuola storica che fa capo a Furtwängler per la perentorietà e la sicurezza del tratto con cui il direttore scolpisce la materia sinfonica: senza perdarsi nella esasperata limitazione dei particolari, questo modo di dirigere ottiene risultati impressionanti per l'evidenza che traspare in una tensione elementare e stringente. Soprattutto, davanti alle esecuzioni di Giulini, si ha l'impressione di un vero e proprio «adesso essere»; nulla potrebbe essere diverso da come risuona, e i nostri orecchi. Nessun altro direttore attuale raggiunge, a quanto io ne sappia, questa logica insieme ferrea e naturale, questa mescolanza di semplicità e di esaltazione solenne. Perché il senso della forma organica che si sprigiona dalle esecuzioni di Giulini nasce rettamente dalla sua capacità di commovente che si trasmette al pubblico in modo diretto.

Questo fatto all'ora enorme, l'ascolto, il primo movimento della «Nona» di Bruckner che può riuscire insopportabile per la frantumazione degli episodi, la ripetitività delle frasi e la

prevedibilità degli accadimenti sinfonici: come essere in un labirinto e trovarsi sempre respinti al punto di partenza. Giulini che ama Bruckner vi si dedica un tale trasporto da sorprendere l'ascoltatore per l'eccezionale evidenza dei contrasti: quella delle mani quasi sempre giunte in preghiera si rompe in fanfare apocalittiche, così di dolcezza, così dolci e solenni, scoppi brutali. Bastava sentire l'altra sera l'inizio dello scherzo nel suo ritmo selvaggio e nel percorso di sonorità schioccanti che l'Orchestra Sinfonica della Rai ha con grande compattezza: mentre, dopo, il trio squallido stava le movenze di una calma. Il culmine di questa sinfonia incompiuta sta nell'Adagio conclusivo, effettivamente capolavoro di semplicità religiosa e tensione mistica: l'inizio pieno di mistero, la stupefatta lentezza, le esaltazioni, gli squarci di sonorità infuocate e visionarie si sono susseguiti sotto la direzione di Giulini in una progressione avvincente. Il suono appariva meno povero di solito: quella strumentazione elementare, le famiglie dell'orchestra - archi, legni, ottoni - opponendole nel loro colori caratteristici, trattate così acquista una potenza massiccia, una qualità ruvida che sbalza le sue ali sulle altre e costruisce per contrasto un edificio mastodontico e sublime. L'orchestra ha risposto in pieno alle intenzioni del direttore che è dovuto uscire molte volte per ringraziare il pubblico istintivamente applauditore.

Paolo Gallarati

Ridotto il «servizio d'ordine» ufficiale

«Vigilantes» al Festival Sanremo, città blindata

Un centinaio di «gorilla» anti-invasioni Take That e la Mazza vestiti da Versace

SANREMO. Sono un centinaio, li chiamano «gorilla», loro gradi sono. Meglio l'etichetta di uomini della security. Questione di immagine o professionalità. Sono gli «angeli custodi» del Festival, la novità voluta dalla Rai per curare la massima protezione all'evento televisivo campiones d'audience. Angeli, sì, ma con spalle robuste e fare deciso. Tutti giovani, atletici e rigorosamente residenti: arrivano da Veneto e Romagna (ma appartengono a un'unica agenzia specializzata), hanno preso il posto dei sanremesi che ogni trovavano discreti ingaggi e un po' di notorietà all'ombra della grande kermesse.

Maschere che, forse, erano diventate troppo familiari per gli addetti ai lavori. Meglio cambiare, si è detti in via Mazzini, ricordando i recenti brividi all'Ariston: dal solito «Quello pazza» all'aspirante suicida dello scorso edizione. E così, via all'operazione Festival.

È capillare: i vigilantes presidiano tutti i accessi e fermano chiunque si avvicini al cuore della manifestazione. Con o senza pass. La parola d'ordine è massima sicurezza e inflessibilità, anche a costo di sfiorare incidenti «diplomatici» con autorità e forze dell'ordine. Un modo operando che, però, il prefetto D'Acunzio pare non aver gradito troppo, soprattutto dopo il battibecco di mercoledì sera al casinò tra alcuni carabinieri e 007 al servizio Rai, dietro le quinte dello show di San Valentino e lo staff di «Domenica In».

È il più: polizia, carabinieri e Guardia di Finanza si sono visti ridurre da 80 a 30 il numero dei pass per il servizio d'ordine in bor-

ghese all'Ariston. A un vice-questore è stata addirittura negata inizialmente l'autorizzazione per l'accesso senza limiti al teatro.

Rai giustifica il ricorso alla security privata con la necessità di tutelare gli enormi interessi televisivi, discografici ed economici (l'ente di viale Mazzini paga a suon di miliardi l'esclusiva sulla gara canora). Un esempio: se qualcuno volesse boicottare il Festival, potrebbe introdursi all'Ariston, registrare una delle canzoni durante la diffusione poi pubblicamente, causando (a norma di regolamento) l'automatica esclusione di brano e interprete.

Lo spettacolo le sue regole, e l'organizzazione teatrinale intende farle rispettare. Antonio Rissotto, responsabile del servizio di sicurezza, è il capo dell'organizzazione. Comune non può che prendere atto delle scelte Rai. Posso solo dire che mi spiace per i sanremesi che, grazie al Festival, ogni anno avevano un'interessante occasione di lavoro. Intanto, il cassiere della Mazza, Eric Clapton, il più coerente per la mia moda: «Versace fashion is pure rock». Ho voluto vestire i Take That che sono tra gli idoli musicali per milioni di ragazzi in tutto il mondo. E Valeria Mazza è la nuova supermodella per eccellenza.

Intanto, notizia di moda: Gianni Versace vestirà i Take That e Valeria Mazza. Dice: «Amo la musica, la parte della mia vita. E' stato Eric Clapton il più coerente per la mia moda: "Versace fashion is pure rock". Ho voluto vestire i Take That che sono tra gli idoli musicali per milioni di ragazzi in tutto il mondo. E Valeria Mazza è la nuova supermodella per eccellenza».

Gianni Micaletto



Così vestirà Valeria Mazza

PRIME CINEMA

Il film di e con Quartullo, la Caselli e Rubini

Chiara a caccia di un ex sono i crampi dell'amore

HOLLYWOOD, che la cinema comedia sofisticata l'ha inventata, di «Storie d'amore con i crampi» ne ha prodotte svariate. L'esempio classico è «Susanna» di Howard Hawks, dove il povero Cary Grant veniva tirato dentro una serie di disavventure da un'indivisiolata Katharine Hepburn. La quale non rappresentava certo l'ideale

lei innamorato, sedurre Debora per sgombrare il campo.

Nell'orchestrare il gioco a quattro, il film risente di una certa debolezza di scrittura: i dialoghi sono quelli che e i personaggi non vengono fuori con il dovuto risalto. Soprattutto il regista appare indeciso nell'atteggiamento nei confronti della



Chiara Caselli

propria eroina: da un lato imprecisa a simpatia e dall'altro percorso da una profonda misoginia, così che la comedia rimane in bilico fra il sofisticato e il grottesco spreccando non poche occasioni comiche. Della cosa risentono anche gli interpreti, che tuttavia riescono a trascinare l'isterico Rubini, l'imbranato Quartullo e la

Caprioglio stile creato da Francesco Archibugi gradevoli e appropriati; la Caselli fa la parte del leone imprimendo grinta e fascino a un rischioso personaggio di donna castrante. (a. l.)

STORIE D'AMORE

I CRAMPI di Chiara Caselli, Sergio Rubini, Quartullo, Caprioglio, Pino Quartullo. Commedia, Italia. Cinema di Torino Broadway, Ariston, Universal, Atlantic, Excelsior di Roma

Respinto il ricorso

Grillo, obbligato

ROMA. La Rai non dovrà trasmettere lo show di Beppe Grillo. Il giudice Stefano Olivieri, della prima sezione tribunale civile di Roma, ha respinto il ricorso d'urgenza presentato dal comico genovese la mancata messa in onda dello spettacolo da parte del servizio pubblico. Se la Rai non è obbligata ad inserirlo, palinsesto, Grillo potrà cedere i diritti televisivi dello spettacolo ad altre tv e potrà fare un'azione legale contro il servizio pubblico chiedendo il risarcimento dei danni.

Il comico però fa sapere di non avere alcuna intenzione di chiedere i danni alla Rai, perché non vuole il risarcimento soldi dei cittadini. In sostanza, il ricorso è stato rigettato perché secondo il giudice non c'è lesione ai diritti artistici di Grillo ma solo ad un suo diritto patrimoniale, che va valutato in un procedimento normale. Nella sentenza, il giudice Olivieri sottolinea che il rifiuto della Rai a trasmettere lo show «potrebbe essere stigmatizzato e sanzionato, contrario ai principi informativi del servizio pubblico, dell'organismo parlamentare deputato per legge alla vigilanza ed al controllo, ma può trovare riposte in sede di ricorso al tribunale civile, sede riservata alla tutela di diritti soggettivi. «Da una parte ci dispiace commenta il legale di Grillo, Giuseppe D'Ippolito - perché il pubblico dovrà rassegnare a vedere Grillo in teatro, e siamo comunque grati al giudice per aver accertato che il comportamento del servizio pubblico non ha procurato danni morali e patrimoniali al mio assistito. Grillo comunque mi ha già detto che non ha intenzione di presentarsi alcuna richiesta perché vuole essere risarcito con soldi che sono di tutti i cittadini».

Un guadagno immediato

SALDI SU TAPPETI PERSIANI, TURCHI, PAKISTANI, CINESI, RUSSI, RUMENI, AFGANI E MODERNI.

WOLMER

Dal 1957 l'espressione dello stile
A Torino in via Botticelli, e via Salbertrand, 68

Numero Verde
167-219501
INFORMAZIONI GRATUITE

TIVU' E TIVU'

Sorpresa, sospiri e lacrime
ma come diverte piangere tanto

A VEVA cominciato in bianco, ha finito in nero. Raffaella Carrà, tipiche mosse e risolini tante volte imitati, immutabile caschetto biondo soltanto un poco più fitto, ha salutato il suo affezionato e numeroso pubblico: quasi 11 milioni di telespettatori per l'ultima puntata di «Car-ràmba che sorpresa». Le avventure del maresciallo Rocca uno dei maggiori successi della stagione. In-g... in un abito di velluto che metteva in risalto le forme, la showgirl ha inanellato per l'ultima puntata del programma la concitata di sorprese, alcune serie, altre fasce.

Due sono i capostipiti della nostra attuale televisione, per adesso non è balenata nessuna vera idea nuova: «Portobello» e «Quelli della notte». Il resto sono imitazioni, clonazioni, copie. Quanti salotti con ospiti recitanti e cantanti hanno seguito la scia del programma di Arbore? Tanti, ancora in epu-

recante, e anche buoni risultati, prendiamo «Tivvucumpra» di quest'estate, e «La testata» quest'inverno. Parliamo poi di «Portobello» di Enzo Tortora: ricerche di persone scomparse, ritrovamenti e abbracci in diretta; mercatini, compravendite di oggetti. C'era tutto. Davvero una gran parte dei palinsesti adesso è realizzata con programmi che erano una parte della trasmissione di Tortora. Così «Car-ràmba». Alberto Castagna ha detto che il programma è copiato, e anche «Stranamente» copiato, tutto copiato, e non c'è da scandalizzarsi. Le idee girano, oppure, come adesso, non girano, e si usano quelle buone di una volta.

Raffaella Carrà ha cercato di dimostrare agli increduli che non c'è finzione, che niente è combinato, che le sorprese, e quindi le lacrime e gli abbracci, autentici. Il dubbio, che volete, resta, in tv è difficile, quasi impossibile distinguere tra realtà e finzione.

Un episodio dell'altra dimostrerebbe però che la Carrà non mente. Dunque, quarant'anni fa un signore lascia la moglie e la bambina di due anni per andare in Argentina a cercar fortuna. La fortuna non la trova, anzi si ammalia, però incontra una signora che ha già otto figli e lo accudisce. Mette su famiglia, ha altri due figli, in Italia non torna più, non vede più la sua piccola che intanto è diventata grande, e abita a Viareggio. È durante una festa di Carnevale del 1996 la signora si ritrova davanti il padre ormai anziano, grazie alla bella sorpresa di «Car-ràmba». Celo in sala, la donna tratta ovviamente quell'uomo come un estraneo non è la tv il posto per manifestare gioia o dolore, quando sono autentici. Non è la tv il posto per ricevere sorprese che non si vorrebbero avere mai dalla vita; per rinunciare proprio pudore. E' meglio che falsi, questi programmi.

Alessandra

I FILM DI OGGI IN TV

Brutalità
nell'esercito

1953, alle 20,30, Telemontecarlo; dur. 118'

Diretto da Fred Zinnemann con Montgomery Clift, Deborah Kerr, Burt Lancaster, Donna Reed, Frank Sinatra, Philip Ober, Ernest Borgnine, Jack Warden. Passioni, invidie e vessazioni in un comando americano di stanza alle Hawaii alla vigilia di Pearl Harbor, dove si incrociano le vite del sergente carrierista Milton Warden (Lancaster), dell'ex pugile Robert Prewitt (Clift), del piccolo e allegro Angelo Maggio (Sinatra), il quale pagherà con la vita un gesto di sfida, della triste e vulnerabile aduleta Karen (Kerr), della nobile prostituta Alma (Reed) e del sadico sergente della compagnia di disciplina Judson (Borgnine). Dal fortunato romanzo di James Jones, un robusto melodramma antimilitarista che mette a nudo la corruzione, la brutalità e la schiavitù dell'esercito e che suscita non poche polemiche in quegli anni di guerra fredda. Toso nella scrittura e asciutto nello stile è rimasto nella memoria soprattutto per le intense interpretazioni degli attori - tra cui spicca quella sofferta e nevrotica di Clift.

IL BEL BOSCO

1993, alle 23,20 su Canale 5; dur. 134'

Una casa di montagna con boschi annessi va in eredità a Procolo Benevenuto e nipote Piccolo. Le presenze metafisiche nel bosco: geni degli alberi, e le canzoni del Vento Matteo comunicano subito con Piccolo Benevenuto mentre nonna pensa alle piante soltanto come un modo per arricchirsi. Regia: Ermanno Olmi; interpreti Paolo Villaggio e Giulio Brogi.

QUELL'ULTIMO PONTE

1977, alle 20,40 su Rete 4; dur. 150'

E' il 1944, 35 mila paracadutisti alleati vengono lanciati in Olanda per impedire ai nazisti di usare la base per l'avanzata delle truppe, ma il piano fallisce. Tratto dall'omonimo best-seller di Cornelius Ryan, il film rievoca l'operazione Market-Garden, cui Montgomery cercò di forzare la linea Sigfrido. Un film pieno di rumore e di furore che non piacquero al pubblico. Il cast diretto da Richard Attenborough ha fra i suoi attori Elliot Gould, Maximilian Schell, Sean Connery e Anthony Hopkins.

RID, PER

1984, alle 20,30 su Italia 1; dur. 123'

Primo film della serie, grande e imprevedibile successo di pubblico. Trasferitosi a Los Angeles, il giovane Daniel le angustie dei nuovi compagni. Lo aiuterà a reagire un maestro orientale, che gli insegnerà il karate. Regia: John Avildsen. Cast: Ralph Macchio, Pat Morita.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

TELECOMUNICAZIONI. SATELLITE. INNOVATION

APERTI LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAURO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 12,30; 13,30; 18; 20; 23,15; 0,10

7 - Zecchino

8 - L'Albero

9,30 Il fantastico mondo di R...

Scary, cartoni (8543-307)

9,55 Grandi mostre, documenti (10-82611)

10,20 La Rachevedel, attualità (24-01253)

10,50 I figli del Leopardi, film comico

Sergio Corbucci (Italia, '65), Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Evi Marandì (8972-104)

12,55 Check-up, attualità

Annali-Manduca (3082388)

14 - Estrazioni del Lotto (3400253)

14 - Più sani più belli (16185)

15,50 Papà Castoro, cartoni (508-384)

16,55 Disney Club, varietà (72-582)

16,55 Aladdin, cartoni (557511)

17,30 Cartoon, cartoni (48-340)

17,55 Estrazioni del Lotto (5580901)

18,10 Settimo giorno: le ragioni della speranza, attualità (27-3727)

18,30 part...

19,30 Tg1 - Sport

20,30 Luna park - La zingara, varietà (2182162)

20,50 Sulle orme di Pippo Salvo, Giancarlo Magalli (8113340)

Speciale Tg1, (8858-749)

pieno sole, film giallo di René Clément (Francia, '69), con Alain Delon, Marie Laforêt, Maurice Ronet (2717879)

Ma la notte... percorsi nella

morte, e gli, varietà (2463-789)

3,30 Tg1 Notte (1861215)

4,30 Doc Music Club, musicale (51-54708)

4,50 Diplomi universitari a distanza (2071760)

6 - Euronews, attualità (80977808)

RADUE

Telegiornale: 7

7,30 (2920); 8 (6479); 8,30 (8614); 9 (4253); 9,30 (3830); 10 (71878); 10 (47-77); 10,45 (2346562); 20,30 (9-123); 23,30 (4865842)

8,55 Mattinale in famiglia, varietà

con Paola Pirego, Massimo Giletti (3959017)

10,55 L'Europa (2411830)

10,55 Tg1 - In Europa (445253)

11,55 Ho bisogno di te, attualità (11-38038)

12 - Mezzogiorno in famiglia, varietà

con Paola Pirego, Massimo Giletti (73814)

12,55 Serra Nevada, Sei Campioni del mondo, discoteca musicale (7414)

15 - Dalle parole ai fatti (7291)

15,50 Prossimo tuo (19901)

18 - Sereno variabile, attualità (38-543)

18,45 I giustizieri, notte, telefilm, Bomba (7808-7808)

19,35 Tg1 - Lo sport (4850920)

19,35 Go-Cart, varietà. Chiamare 1978/51114. Con Maria Monè (3944658)

20,50 Sotto controllo, film tv thriller

con Danyelle Fliegel, Martin Neufeld, James Bralin, Crisby (431340)

22,30 Concerto, musicale (29901)

0,40 La Rachevedel, attualità (4437295)

1,10 Destino di sangue, film storico (7754588)

2,25 Saperi, varietà (8553885)

2,45 Diplomi

documenti (71731873)

0,45 Videomusic, varietà (809894-18)

RAITRE

Telegiornale: 11,15

(8955185); 14 (37-98920); 19 (814); 19,30 (185); 23 (17386); 23,55 (3617253)

Tg3 - Edicola (3633364)

8,45 film commedia in famiglia

con Paola Pirego, Massimo Giletti (3959017)

10,55 L'Europa (2411830)

10,55 Tg1 - In Europa (445253)

11,55 Ho bisogno di te, attualità (11-38038)

12 - Mezzogiorno in famiglia, varietà

con Paola Pirego, Massimo Giletti (73814)

12,55 Serra Nevada, Sei Campioni del mondo, discoteca musicale (7414)

15 - Dalle parole ai fatti (7291)

15,50 Prossimo tuo (19901)

18 - Sereno variabile, attualità (38-543)

18,45 I giustizieri, notte, telefilm, Bomba (7808-7808)

19,35 Tg1 - Lo sport (4850920)

19,35 Go-Cart, varietà. Chiamare 1978/51114. Con Maria Monè (3944658)

20,50 Sotto controllo, film tv thriller

con Danyelle Fliegel, Martin Neufeld, James Bralin, Crisby (431340)

22,30 Concerto, musicale (29901)

0,40 La Rachevedel, attualità (4437295)

1,10 Destino di sangue, film storico (7754588)

2,25 Saperi, varietà (8553885)

2,45 Diplomi

documenti (71731873)

0,45 Videomusic, varietà (809894-18)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25

(8830901); 18,30 (74524)

6,18 telefilm - Tutti in viaggio

Pandalandia - Tutti svegli con «Ciao Mattino»

Ritorno al futuro - La posta di «Ciao Mattino»

Tartarughe Ninja alla riscossa - Sorridete con «Ciao Mattino»

Che magnifico campeggio - Una per tutte

tutte per una - Cartoni (8341-7659)

10,20 Ragazzi in cinema. Una volta un pony. Film drammatico

di Erik Clausen (Danimarca '89) con Tanni Osti (38077475)

12,45 Fatti a misfatti, attualità (5023-307)

12,50 Studio sport (177104)

13 - Il libro della giungla, cartoni

L'invasione del Doob (93543)

13,30 Club, varietà (3700611)

13,50 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni

Tre stufette di pietre (3712)

14 - L'ispettore Gadget, cartoni (1901)

15 - Jammie, musicale (99340)

16 - Scuole dirette, (1765)

17 - La più delle pretese, film (2539185)

17,55 8 mm, varietà (388811)

18,45 sport (141494)

19,35 Baywatch, telefilm. Una vacanza all'inferno (543678)

20 - Willy, il principe di Bel Air, telefilm. Non capirmi sulla fronte (5017)

20,50 Karate Kid - Per vincere domani, film avventura, con Ralph Macchio, Elizabeth Shue (8620-982)

22,45 Sorveglianza mortale, film poliziesco

di Paul Ziller (Usa '91) con Susan Algran, Ironicide (2660948)

22,45 8 mm, varietà (388811)

23,45 Italia 1 sport - Studio sport (91716125)

4 - Un deficit poco comune, film giallo (3357739)

5 - Tre (921708)

1,45 Striscia la notizia, varietà (71-20234)

2 - Tg1 - Sport (4850920)

2,30 Cio Cin, telefilm. La separazione (5716499)

3 - Tg1 - Edicola (5719128)

3,30 Target, attualità (5712215)

4 - Tg1 - Edicola (5713044)

4,30 Non solo moda, attualità. A cura di Federico Pasquero (1198321)

5 - Target, attualità (1197050)

5,30 5 - (1194856)

RETE 4

Tg 4: 11,30

(98123); 13,30 (2982); 19,30 (727); 23,30 (7262340)

7,15 telenovela (85-38415)

8 - (11-086)

10 - Un volto, due donne (20746)

10 - Zingari, telenovela (5727)

10,30 Renzo e Lucia, telenovela (25-231)

12,30 Casa per casa, attualità con Patricia Rossetti (89611)

14 - Medicina e confronto, attualità (452456)

16 - Burk, telefilm (55494)

17 - I Jefferson, telefilm (8307)

17,30 L'estate di Yim, film tv commedia di Michael Tuchman, (It. '92), con John Ritter, Margaret Whitton (417768)

18 - La più delle pretese, film (2539185)

17,55 8 mm, varietà (388811)

18,45 sport (141494)

19,35 Baywatch, telefilm. Una vacanza all'inferno (543678)

20 - Willy, il principe di Bel Air, telefilm. Non capirmi sulla fronte (5017)

20,50 Karate Kid - Per vincere domani, film avventura, con Ralph Macchio, Elizabeth Shue (8620-982)

22,45 Sorveglianza mortale, film poliziesco

di Paul Ziller (Usa '91) con Susan Algran, Ironicide (2660948)

22,45 8 mm, varietà (388811)

23,45 Italia 1 sport - Studio sport (91716125)

4 - Un deficit poco comune, film giallo (3357739)

5 - Tre (921708)

1,45 Striscia la notizia, varietà (71-20234)

2 - Tg1 - Sport (4850920)

2,30 Cio Cin, telefilm. La separazione (5716499)

3 - Tg1 - Edicola (5719128)

3,30 Target, attualità (5712215)

4 - Tg1 - Edicola (5713044)

4,30 Non solo moda, attualità. A cura di Federico Pasquero (1198321)

5 - Target, attualità (1197050)

5,30 5 - (1194856)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25

(8830901); 18,30 (74524)

6,18 telefilm - Tutti in viaggio

Pandalandia - Tutti svegli con «Ciao Mattino»

Ritorno al futuro - La posta di «Ciao Mattino»

Tartarughe Ninja alla riscossa - Sorridete con «Ciao Mattino»

Che magnifico campeggio - Una per tutte

tutte per una - Cartoni (8341-7659)

10,20 Ragazzi in cinema. Una volta un pony. Film drammatico

di Erik Clausen (Danimarca '89) con Tanni Osti (38077475)

12,45 Fatti a misfatti, attualità (5023-307)

12,50 Studio sport (177104)

13 - Il libro della giungla, cartoni

L'invasione del Doob (93543)

13,30 Club, varietà (3700611)

13,50 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni

Tre stufette di pietre (3712)

14 - L'ispettore Gadget, cartoni (1901)

15 - Jammie, musicale (99340)

16 - Scuole dirette, (1765)

17 -

LANDO NARDI

A Carnevale tenere aperto... vale!



Grande festa con il
"Carnevale di Parpojin" di Grugliasco,
le **800** maschere
e la sua meravigliosa sfilata di carri!

E per l'occasione domani
il Centro Le Gru sarà aperto
dalle 9 alle 21.

Una domenica del tutto diversa
per mettere da parte i problemi
■ divertirsi **un po'**
con tutti i negozi e i locali aperti,
stelle filanti, coriandoli,
maschere e buon umore!

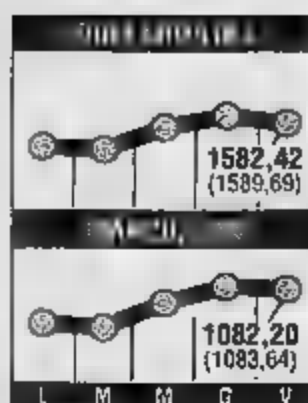
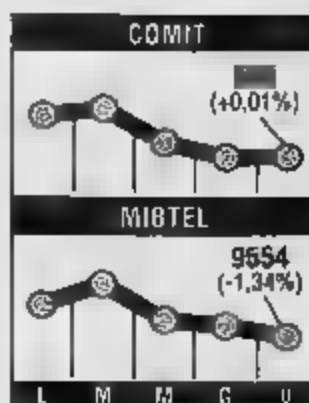
Le Gru, la città dei negozi.

SHOPVILLE



Rendimenti in crescita ■ oltre 60 centesimi di punto nelle aste relative ai Btp triennali ■ quinquennali, interamente collocati per ■ miliardi ■ lire, di cui 2000 miliardi a tre e 2000 miliardi a 5 anni. I triennali ■ ■ ■ assegnati al tasso netto dell'8,99 ed i quinquennali all'8,63%. Gli operatori hanno avanzato richieste superiori all'offerta: rispettivamente, ■ miliardi di triennali ■ 2407 miliardi di quinquennali. I primi ■ stati collocati

prezzo di 99,70 lire per ogni 100 ■ valore nominale, cui corrisponde un tasso annuo lordo del 9,83% ■ netto dell'8,59%, a fronte, rispettivamente, del 9,19% e 7,96% dell'asta precedente. I quinquennali sono stati aggiudicati invece al prezzo di 98,65 lire, ■ un rendimento lordo del 10,08% e netto dell'8,83%, contro i precedenti 9,42% ■ 8,19%. I titoli, con un tasso annuo nominale lordo del 9,50% e godimento 1/296, saranno regolati il 20



Il consiglio d'amministrazione della Sopaf (gruppo Vender) ■ deciso di mettere allo studio la fusione per incorporazione della Gifim Spa ■■ detiene l'81,93% del capitale sociale; il consiglio inoltre metterà allo studio ■ fusione per incorporazione della Pasfin Servizi Finanziari (che controlla il 100% di Pasfin Securities Sim) della quale, all'epoca dell'eventuale attuazione dell'operazione, Sopaf dovrebbe detenere ■ l'intero capitale sociale (oggi detiene


il 97,42%). Qualora tale studio dovesse dare esito positivo - afferma una nota - si prevede che entrambe le operazioni possano essere deliberate dalle assemblee delle società interessate entro il prossimo 15 giugno. Lo studio delle operazioni di fusione per incorporazione di Gifim e Fastin rientra nel quadro di un programma di razionalizzazione della struttura del Gruppo che già nel 1991 incorporò la Imprint.



Sabato 17 Febbraio 1996 29

Lo Stato vende un milione di immobili

Vanno all'asta case, garages, uffici



ROMA. Immobili pubblici venduti. Non solo case, ma anche supermercati, gares, negozi, cinema, depositi, autorimesse, uffici, purché di proprietà degli enti previdenziali pubblici. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il decreto prevedendo che il processo riguarda la vendita dei ■■■■ mila immobili di Inps, Inpdap e Inail, cui si aggiunge anche l'Inpdai (l'ente dei dirigenti d'azienda rientrato nell'elvo pubblico) ■■ sarà effettuato entro i prossimi cinque anni, anche se - ha precisato il ministro Trau - i tempi saranno ■■■■ più lunghi per dar modo agli enti di procedere ■■■■ valutazione del patrimonio.

«Abbiamo rideterminato il prezzo ■ vendita, recependo le indicazioni del Parlamento, ha affermato il ministro Treu smentendo così «i timori di una possibile svendita del patrimonio». «La determinazione del prezzo - ha aggiunto - è quella più vicina ■ valori reali, ma per favorire gli affittuari delle zone popolari, abbiamo introdotto delle agevolazioni finanziarie».

In pratica, per le categorie abitative a2-a3-a4-a5 ■ prezzo è calcolato sul valore catastale moltiplicato cento. Le agevolazioni di cui parla il ministro Treu consistono in un mutuo a tasso agevolato restituibile in 25 anni ■ il reddito dell'inquilino è inferiore a 36 milioni annui ■ La rateizzazione è ridotta a 20 anni per i redditi compresi fra ■ e 60 milioni. Nessuna agevolazione, per chi guadagna una cifra superiore. La differenza ■ il tasso agevolato (che dovrebbe essere intorno all'8,5 per cento) e quello ■ mercato, sarà coperta da un fondo speciale istituito dagli stessi enti interessati alla vendita.

Interessati alla vendita.

Per gli immobili di categoria a) le abitazioni di pregio e gli immobili di ■■■ non abitativo il prezzo fissato sarà pari al ■■■■■ catastale moltiplicato ■■■■■■ ma si tratta di un prezzo minimo - ha spiegato ■■■ ministro - Lavoro - perché in questa categoria ■■■ vendita verrà effettuata al migliore offerente, con il sistema dell'asta. Se ■■■ prezzo così stabilito si discosterà ■■■ modo rilevante da quello reale, l'ente potrà rivolgersi all'Ufficio tecnico erariale (Ute) per ■■■ valutazione più rispondan- ■■■ ai valori correnti.

■ agevolazioni, oltre che al reddito, ■■ legate a un parametro relativo alla superficie dell'appartamento: per accedere al mutuo agevolato e alla deduzione, l'alloggio non può ■■ superiore ai 120 metri quadrati, con ■■ maggiorazione del 10% per ogni componente del nucleo familiare a partire dal terzo. Agli inquilini degli immobili non compresi ■■ categoria a), spetta il diritto di prelazione sull'acquisto. Se però questo diritto non viene esercitato, l'immobile sarà conferito ■■ fondi immobiliari di prossima costituzione, che sono obbligati a mantenere l'investimento, e quindi ■■ non cedono a terzi l'immobile, per almeno dieci anni. Infine, ■■ anche questa seconda possibilità non trova attuazione, l'immobile sarà offerto sul libero mercato anche al dettaglio.

Ma non tutti gli appartamenti degli enti verranno venduti: nel loro portafoglio ■■■■ rimangono gli immobili di uso ■■■■ tale (sedi centrali e periferiche degli stessi enti) a quelli che per legge costituiscono ■■■■ la riserva tecnica. In quest'ambito gli enti potranno continuare ad investire.

Nell'ultimo articolo del decreto, infine, vengono fissati i criteri per l'assegnazione in locazione degli appartamenti rimasti di proprietà degli enti. I criteri specifici per gli effetti saranno, però, contenuti in un prossimo provvedimento ministeriale, di revisione della circolare Cristofori, che il ministro Treu ha annunciato di essersi impegnato ad emanare.

Il provvedimento è ■■■■ accolto con soddisfazione dei sindacati confederali e ■■■■ associazioni, i ■■■■ equilibri. Critica, invece, l'Usinat, secondo cui il provvedimento è preoccupante ■■■■ perché ◆◆◆◆◆bolizza la presenza dei pubblici in un settore delicato ■■■■ quello ■■■■ locazioni.

(f. cna)

Medici, Eiaccolati

ROMA. Migliaia di medici ospedalieri, veterinari, farmacisti e anestesisti dipendenti dal servizio sanitario nazionale hanno attuato ieri sera una manifestazione precedenti la «elezione» del governo e delle forze politiche sui problemi della sanità e il rinnovo dei contratti nel settore pubblico. In camicie bianche non appena è calato il buio, hanno miriade di fiacole per arricchire l'attenzione e la speranza una sanità ridotta allo stato di emergenza. È iniziato una marcia silenziosa che si è snodata da piazza Esedra a via Fori Imperiali fino a piazza Venezia. Traffico impazzito per parecchie ore, grande spiegamento di forze dell'ordine.

La manifestazione, indetta da 15 associazioni sindacali autonome dei medici (Anaso, Anpo, Cimo, Feamed, Sivamp ecc.), ha segnato un momento significativo nell'intera partita dei rinnovi contrattuali per circa 3 milioni di

INTERVISTA

I PROGETTI DELLA BANCA MONDIALE

L'approccio macroeconomico non basta ad assicurare il progresso economico del mondo in via di sviluppo, spiega in un'intervista a *«Le Monde»* James Wolfensohn, presidente della Banca Mondiale dal giugno 1995. La dimensione umana e sociale è fondamentale, come ■■■■ le evoluzioni recenti dell'Europa dell'Est, sostiene l'ex banchiere d'affari americano. Oggi la Banca Mondiale, al primo posto nei prestiti ai Paesi in via di sviluppo, dà la priorità ai programmi dell'istruzione e punta in particolare alla scolarizzazione femminile, soprattutto in Africa dove il 70% dei bambini che non frequentano le scuole sono femmine. La Banca investirà nel 1996 novecento milioni di dollari per consentire alle bambine africane di frequentare ■■■■ scuole elementari.

■ recante ■■■■ di ■■■■ ■■
ha molto insistito sulla ■■■■
■■■■ ■■■■ ■■■■ macro-
economia al sociale per rispon-
dere meglio alle difficoltà che

L'Inps è sommerso dai ricorsi

ROMA. Circa 122 mila ricorsi amministrativi, oltre 336 mila ricorsi giudiziari, molti dei quali persi dall'Inps ■ 1995. L'istituto ■ previdenza ■ presieduto da Gianni Billia ha consegnato alla commissione bicamerale per ■ controllo sugli enti gestori ■ previdenza un drammatico rapporto sul contenzioso amministrativo e giudiziario nel 1995. Sono stati 121.805 i ricorsi amministrativi nei confronti dell'Inps, e di questi, nell'ultimo anno, ne sono stati accolti il 26%, esattamente 31.620. Ancora più impressionanti le cifre del contenzioso giudiziario iniziato nel 1995, che lascia in piedi all'inizio del 1996 ■ ben 614.815 cause di primo grado e 80.611 cause di secondo grado. Nel solo ultimo anno solare ■

pervenuti all'istituto 326.817 ricorsi giudiziari da parte degli assistiti. Di questi 121.995 sono stati trattati nell'anno, vedendo scomparire l'Inps ben 57.412 volte. I ricorsi, dovuti in buona parte alle sentenze della Corte Costituzionale del 1993 e al 1994 - afferma un comunicato - hanno creato un altro allarme sulla situazione finanziaria dell'istituto, perché in via provvisoria molte sentenze sono diventate immediatamente esecutive, disponendo del pignoramento dei fondi bancari dell'istituto. Billa ha segnalato con preoccupazione il fenomeno al ministro del Lavoro, a quello della giustizia e al ragioniere generale dello Stato, chiedendo un provvedimento che impedisca la pignorabilità dei conti bancari e postali dell'Inps.

Medici, la rivolta degli 80 mila

Fiaccolata a Roma: «Furti in busta paga»

pubblici dipendenti. Ha dato il
polso dell'elevato grado di
delle categorie di
si protrarsi di situazioni
economiche e gestionali non più
nella sanità nell'amministrazione tributaria,
nella scuola nelle amministrazioni locali, nelle poste, nei
servizi anticendi.

leri hanno anche sospeso il lavoro i dirigenti statali, per iniziativa di Dirsat-Confed-Una-dis-Cisl-Unsa-Confsal, bloccando attività importanti ■ centro e in periferia, ■ ■ ■ è solo all'inizio di una vasta offensiva: attraverso varie agitazioni ■ ■ ■ parto per il 7 marzo Cgil-Cisl-Uil confermano un'estensione del personale medico e non medico, si rischia di arrivare sollecitamente ad uno sciopero generale nell'intera area pubblica. E in questa atmosfera di crescente tensione, si guarda ■ ■ interesse all'esperto della trattativa, ■ ■ ■ medi prossima per ■ ■ parastato, che



dovrebbe far partire anche tavoli
 paralleli per le altre
 ne sotto la regia del ministro del-
 la Funzione pubblica Frattini.
 Fur in quadro comune
 dissero e di protesta, la massic-
 cia «fioccolata» ieri
 nome degli
 mila medici e veteri-
 nari pubblici ha inteso lanciare
 un grido di allarme sulle dram-
 ca si della sanità
 pubblica e sottolineare come la

**I ministri
della Sanità
Elio Guzzanti
e della
Funzione
pubblica
Franco Frattini**

categoria si trovi, di fronte al passaggio dei rinnovi contrattuali, notevolmente svantaggiata il profilo economico rispetto a tutte le altre. La duplice denuncia si coglieva facilmente nelle centinaia di striscioni e cartelli che hanno animato la lunga marcia dei camici bianchi alla luce traballante delle fiaccole. Fra i più significativi: «Dini! è stato sporcuro. Guzzanti ci ha periso».

«Il sogno ■■ nuovi burocrati, ospedali senza medici». «Per ■■ sanità viva ■ di livello europeo». «Vogliamo un contratto dignitoso». «Pannella digiunerà mai per il ruolo medico?».

Nel quinquennio '91-'95, i medici dipendenti hanno perso 100.000 miliardi in valore assoluto e 100.000 altri miliardi perderanno nell' '96 ■ verranno rimossi al ■ tagli ritenuti assurdi. «Chiediamo ■ giusta - ha sottolineato il presidente della Cimo Carlo Sciza - che restituisca il "moltoto", oltre alla differenza di inflazione conteggiata ■ base all'accordo generale del 23 luglio '93. Nello ■ tempo rivendichiamo una sanità pubblica viva, evolutiva, correttamente finanziata e al livello ■ pece.

E' indispensabile, secondo il presidente dell'Anaso Aristide Paci, prevedere per ciascuno degli anni '96-'97-'98 ■ finanziamento aggiuntivo specifico per

l'area della dirigenza medica e veterinaria di ■■■ miliardi (montanti nel triennio) in modo ■■■ reintegrare quelle condizioni di equità così gravemente lese dai provvedimenti disposti negli ultimi anni.

Per l'Anpo (primari) il presidente Giangiacomo Ferri ■ protestato contro un modo ■ go- ■ la sanità veramente ■ inaccettabile, con leggi disattese, regolamenti non emanati, decreti reiterati più volte con impercettibili modifiche motivate ■ interessi per singole situazioni talvolta personali e ben conosciute». Aldo G ■ ■ ■ segretario nazionale del sindacato dei veterinari, ha rilevato: ■ un personale che subisce ■ oltre ■ anni ■ un progressivo furto legalizzato ■ busta paga ■ si può pretendere complessità professionale, elevata specializzazione, rile- ■ ■ ■ sanitari.

Gian Carlo Fossati

L'Istituto vuole riforme sociali e punta sull'istruzione per i Paesi dell'Africa e dell'Est europeo

«Nessuno sviluppo senza il fattore umano»

Il presidente Wolfensohn: «Non bastano le ricette macroeconomiche»

no attraversando i Paesi dell'Europa ■■■■ ed orientale concerne sia il campo politico ■■ quello ■■■■. E succede lo stesso in altre aree del mondo. Se si guardano i cambiamenti avvenuti negli ultimi ■■■■ in America Latina si nota una rivoluzione politica; la sparizione progressiva delle dittature a favore ■■ un continente ormai diretto verso la democrazia. Anche in Africa c'è stato un cambiamento importante; oltre la metà degli Stati ha optato per un regime democratico, nel senso in cui si intende il termine il quel continente. Questo cambiamento politico si è accompagnato ■■ economica con il coinvolgimento ■■ questi Paesi nell'economia di mercato. Ma costano ogni giorno di più ■■■■ l'approccio macroeconomico è diventato insufficiente e che rischia di compromettere la riuscita del processo in corso se ■■■■ verrà rivisto. Esiste ■■ fattore d'importanza almeno uguale, nei Paesi in via di sviluppo ■■■■ in transizione dell'Est europeo: ■■

componente umana o sociale. Senza uno sviluppo sociale in parallelo non ci sarà uno sviluppo economico soddisfacente.

La _____ reazione non è _____ essenzialmente dei problemi politici attuali _____ Paesi dell'Est?

«È un fenomeno che è radicato anche _____ nel tempo. Prendiamo i Paesi dell'ex Unione Sovietica. Durante il periodo comunista i regimi al potere _____ sempre messo l'accento sulla questione _____ sociale. Pur praticando la privazione _____ libertà si occupavano dei bambini, dei malati, la cultura era favorita e il governo o _____ Stato fornivano una _____ sociale. Dopo la caduta del Muro di Berlino nella popolazione è nata un'immensa speranza. Ma poi ci si è resi conto che erano stati cancellati i servizi sociali e che il deficit sociale si sarebbe accentuato. Da qui derivano le reazioni negative che _____ registrano oggi in quei Paesi: la disoccupazione, l'inflazione che aggredisce salari e pensioni, _____ per-

dita delle conquiste sociali e l'essen-
za di servizi. E questo è vero non so-
lo in Russia — anche in altri Paesi
dell'ex Unione Sovietica.

Quali lezioni ne trae per l'azio-
ne? ■ Banca Mondiale?

«Dobbiamo agire a due livelli: ■
di tutto sociale e poi educativo. In-
■ ■ ■ ■ ■ di fornire i fondi
non solo per mantenere i servizi so-
ciali ma anche per l'istruzione: nelle
università e nelle scuole si deve co-
minciare a elaborare la compren-
sione e l'adesione a un processo dema-
cratico, ■ il solo che possa assicurare
la sopravvivenza del sistema. Per-
me l'istruzione è molto importante
sia per la popolazione di questi Paesi
nel suo insieme sia per la stampa, i
dirigenti d'azienda e tutti gli attori
della vita sociale. In molti casi que-
sti popoli, che vivono ■ in
sistema sociale obsoleto, si rivolgo-
no a ■ altro sistema, ispirato dal-
l'Occidente, senza troppo sapere
qual che ■ li aspetta».

■ Davos alcuni commentatori
hanno definito «dragone Paesi

africani come ■ Ghana o l'Uganda. Non è esagerato?

«Nel primo viaggio che ho fatto come presidente della Banca sono stato in Mali, Malawi, Uganda e Africa del Sud. Naturalmente non si può paragonare l'evoluzione ■ Paesi africani negli ultimi vent'anni con quella della Corea del Sud o di altri veri "dragoni" asiatici. Ma ■ quel continente sono stati fatti di recente dei progressi importanti. Adesso hanno ■ giovani dirigenti ■ formati, attenti all'avvenire dei loro Paesi e che, nella maggior parte dei casi, non sono corrotti come lo erano i loro predecessori. Al di là degli aspetti finanziari dei programmi di sviluppo voglio che la Banca punti anche su altri campi come l'assistenza tecnica o l'apprendistato. Tutti questi elementi, messi insieme, dovrebbero permettere all'Africa di decollare davvero.

Serge Mart
Copyright «La Monde»
e per l'Italia «La Stampa»



Disney's POCAHONTAS



Testi: Bob Eckstein - Disegni: Dan Spiegle - Traduzione: Diego Ceresa - Coloristi: Hamillano
 © 1998 The Walt Disney Company Italia S.p.A.

Da ieri operazioni in telematico e si paga entro 5 giorni

Piazza Affari a luci spente

E il listino perde ancora terreno

MILANO. Vecchia cravatta addosso. Piazza Affari ha chiuso i battenti, alle 17. Sui monitor dello scantinato del palazzo Mezzanotte il televideo segna, ultima notizia, che Irene Rivetti, presidente della Camera, sta salendo al Quirinale. Il vecchio mercato, insomma, si spegne mentre si profilano nuove elezioni e nuove emozioni per il listino. Ma tutto scorre nel silenzio dei circuiti elettronici. Basta grida, risposte premi, liquidazione mensile o seduta dei riporti.

Da ieri in Borsa non ci più liquidazioni mensili ma ogni effere andrà regolato entro cinque giorni. Da lunedì, inoltre, via libera alle opzioni e al dei premi via telematica.

D'ora in poi, insomma, basta recarsi alle borse, ovviamente, basta l'obbligo di portare la cravatta. Il recinto ufficiale del parterre. Tramonta il vecchio rito, qualcuno, tra i più anziani, ha pianto per davvero. Alcuni irriducibili agenti di cambio hanno deciso di ritrovarsi lunedì al solito posto, dentro palazzo Mezzanotte, davanti al computer, in attesa di trovare una nuova sede. Ma lo sfratto alla vecchia Borsa, comunque, c'è già stato, nell'ennesima giornata triste per il listino.

Chi pensava che la pioggia di

LE AZIONI
ANCORA NEGOZIANTE
A TERMINE PASSANO
ALLA BORSA
PER CONTANTI A 5 GIORNI

RIVOLUZIONE A PIAZZA AFFARI
LA CAMBIA
NELLE OPERAZIONI

LIQUIDAZIONE A TERMINE DEI CONTRATTI CONCLUSI
NEL CICLO DI FEBBRAIO 1996; LIQUIDAZIONE A CONTANTE
DEI CONTRATTI CONCLUSI IL 16, 19, 20 E 21 FEBBRAIO;
LIQUIDAZIONE A CONTANTE IL CINQUE GIORNI
CONTRATTI CONCLUSI GIOVEDÌ 22

LIQUIDAZIONE A CONTANTE
A CINQUE GIORNI DEI CONTRATTI
CONCLUSI LUNEDÌ 26 FEBBRAIO

vendite dopo il fallimento Maccanico fosse ormai esaurita, si è dovuto ricordare l'indice Mibtel ha perso ancora posizioni (-1,34%), l'andata per il (-1,81%). Eppure, nella giornata, erano le note interessanti. La Fiat, ad esempio, aveva un rialzo e seguiva nella seduta un rialzo sull'onda di un discreto volume di affari (oltre 14 milioni di titoli), prima di chiudere, in finale, con un lieve regresso; sulla Cofide, al centro degli acquisti di Luigi Giribaldi, si registrava una seduta positiva.

Il resto della quota non venduta è danneggiato dalle e dagli compensi inattesi per il cambio di sistema: per buona parte, la mattinata del giro d'affari (e le vendite) risultavano notevolmente rallentate. Poi, al contrario, nel pomeriggio, la discesa si è fatta più.

In vista dello scioglimento delle Camere e di un week-end dagli sviluppi imprevedibili, gli operatori hanno voluto correre il rischio di farsi cogliere in contropiede da qualche sorpresa imprevista. Meglio vendere a prezzi sacrificati,

certi, piuttosto che rischiare altre delusioni. Poi, lunedì, si vedrà.

Difficile, in una situazione così amara, fare il punto sulla novità della liquidazione per contanti e nodi (e le polemiche) che comporta. Il problema più grosso, infatti, sembra quello del prestito titoli.

Chi vorrà vendere allo scoperto dovrà ricorrere all'atto della liquidazione al prestito titoli. Ma il sistema, è attivo all'estero, richiederà un lungo rodaggio e, nel frattempo, le banche hanno deciso di bloccare i prestiti. Gli agenti di cambio hanno deciso, al proposito, di scrivere un appello a Dini (per la verità impegnato in problemi più rilevanti e complessi...) per sbloccare la vicenda. Ma già c'è chi ventila il rischio di un nopolio-prestiti da parte degli operatori stranieri, più avvezzi a sfruttare questo comparto.

Per il momento, riconosce Enrico Ciavenna della Albertini Sim - il sistema funziona male e dima' assai complicato, sul piano contabile, per i fondi che dovrebbero essere i maggiori prestatori di titoli. Ma tra qualche settimana ci metteremo tutti al passo, e il successo con il Fiba. Chissà, e allora, qualche buona cosa correrà sul circuito telematico di quella che fu piazza Affari.

Ugo Bertone

Fininvest in utile

Scendono i debiti nel '95

Mediolanum in Borsa

ROMA. Il 1995 si chiuderà in utile per la (70 miliardi di passivo '94) che conta di archiviare l'esercizio passato con debiti in calo a 1600 miliardi e una crescita dei ricavi netto a 1.500 miliardi. E' quanto anticipato dal Sole 24 Ore che pubblica un'intervista al nuovo amministratore delegato, Ubaldo Livoli. Livoli traccia anche un complesso piano-Borsa che riguarda le società del gruppo Mediolanum holding, capesettore delle attività finanziarie del gruppo, dovrebbe approdare a Piazza all'inizio di maggio, Mediaset alla fine di giugno, due collocamenti rispettivamente del valore di 400-500 e 2000 miliardi.

Per quanto concerne invece il progetto Wave, entro la fine di marzo si conta di concludere la prima fase della ricapitalizzazione, restando da completare la sottoscrizione di circa 600 miliardi a cui dovrebbe provvedere il partner del settore delle telecomunicazioni in arrivo. Il prossimo settembre, Mediaset dovrebbe dare il via ad un aumento di capitale dell'ordine di 1200 miliardi, a cui potrebbero aggiungersi eventuali quote dei partner per ulteriori 2-300 miliardi: a parte del pacchetto Fininvest per altri 8-900 miliardi; nel complesso l'opv ammonta a 2000-2500 miliardi, al 50% destinato all'estero.

Al termine dell'operazione Fininvest resterà con una quota di minoranza, verosimilmente al 49%.

E' stata intanto rinviata a lunedì l'assemblea della Mediolanum holding, capesettore delle attività di risparmio gestito del gruppo Fininvest. All'ordine del giorno figura la discussione ed il via libera al progetto di quotazione in Borsa della società - che secondo anticipazioni diffuse dall'azionista al Ennio Doris - dovrebbe avvenire prima dell'estate e prevedere il piazzamento sul mercato di una quota massima del 30%.

FINANZA

STRATEGIE E PARTNER



Federico Confalonieri presidente Fininvest e (sotto) Carlo Benedetti



Cofide, cade il velo

Luigi Giribaldi (9,11%) è il «socio misterioso»

MILANO. E' l'imprenditore Luigi Giribaldi il misterioso nuovo socio della Cofide. Lo ha confermato ieri il Banque du Gothard Monaco con un comunicato in cui si precisa che la quota detenuta da Giribaldi rappresenta il 9,11% del capitale Cofide.

Lo spirito di tale significativo investimento - si legge nella nota - nasce da positive considerazioni di strategie di investimento a lungo termine. La Banca del Gothard ha comunicato l'identità del socio e l'ammontare della partecipazione sia alla Consob sia alla stessa Cofide.

Dalla holding del gruppo De Benedetti arrivano commenti alla notizia. L'ultima dichiarazione risale a qualche giorno fa: Carlo De Benedetti aveva ricordato l'esistenza di un patto di sindacato che riunisce, oltre alla famiglia Mediolanum, Pirelli, Generali, Caracciolo, Agricola Mantovana e che controlla più del 50% della società. «Se qualche investitore desidera investire in Cofide - aveva aggiunto il presidente - può che farci piacere perché vuol dire che dimostra fiducia nella società».

Il pacchetto di Giribaldi è rastrellato in Borsa in più riprese. La prima comunicazione fa riferimento a una quota del 3,71%. Dopo pochi giorni si è appreso che il pacchetto ammonta al 5,22% per poi arrivare al 9,11% dichiarato oggi. Troverebbero in questo modo spiegazione i forti movimenti di titolo in Borsa. Dall'inizio dell'anno, sul titolo ordinario holding - giunti ordini di acquisto insistenti e scambi molto vivaci, sia sul telematico sia sul mercato - blocchi, che hanno portato ai massimi dall'inizio del '96. Ieri la Cofide è stata scambiata intorno alle 618 lire.

IL CASO

LA FIAT SUL MOLO

GENOVA. I tre gruppi operativi di maggior peso e importanza del porto di Genova hanno siglato ieri mattina un accordo economico-strategico che suggerisce pace destinata a far raggiungere, entro due anni, il primato dei traffici del Mediterraneo allo scalo del capoluogo ligure. Ieri mattina, il Vte (gruppo Fiat) che controlla e gestisce la modernissima porta di Voltri, la Compagnia Unica degli scaricatori del console Paride Batini e i pool di terminalisti titolari delle banchine di sbarco e carico su singole porzioni del porto, armatori, mediatore, agenti marittimi hanno siglato un accordo per la gestione delle operazioni e dei servizi nella vastissima area che va dalle Lombrasse alla foce del torrente Polcevera e che corrisponde al bacino di Sampierdarena dove si trattano le cosiddette convenzioni, tutti i traffici che effettuati tramite Si tratta d'un settore molto im-

Accordo tra Vte (gruppo Fiat), Compagnia scaricatori e un pool di imprese

Porto di Genova, parte il rilancio

«Entro due anni sarà il primo del Mediterraneo»



Il «console» Paride Batini

coinvolto nelle feroci polemiche degli anni passati, ha svolto il ruolo di mediatore tra gli scaricatori di Batini e i maggiori operatori marittimi storici di Genova. Tra i privati che hanno sottoscritto l'accordo ci sono tutti i nomi eccellenti da tre, quattro generazioni di imprenditori: Scarni, Campostano, Castelbarco, Cosulich, Musso, Biagiotti, Spinelli (il presidente del Genoa) ai quali si è aggiunto il gruppo Messina che da solo, negli ultimi dieci anni, ha fatto segnare il record dei traffici nel porto di Spezia. Proprio dalla Spezia nei giorni scorsi sono sorte polemiche perché il trasferimento del gruppo a Genova depauperava certamente l'area spezzina.

I Messina si collocheranno nell'area definita «multipurpose» (dagli impieghi molteplici) accanto al terminal della stessa Cultiva. Paride Batini e i vertici del gruppo Messina hanno convenuto ieri mattina attualmente sono

maturi i tempi per un'attività integrata a 360 gradi, quando solo tre anni fa ci fu in città una propria battaglia politica con il rischio di blocchi. Si scopierò al momento dell'asta per l'assegnazione del terminal che è innestato su tre moli e pontili. Stesso discorso vale per la Cosulich che a sua volta era stata esclusa dalle assegnazioni.

Non si esclude, arrivati a questo punto, che nell'accordo con i portuali sia inserito l'unico terminal ancora fuori dal sistema quello del gruppo Coo e Clerica che ha il monopolio della frutta.

L'accordo a tre di ieri mattina è stato comunque presentato ufficialmente al nuovo presidente dell'Autorità Portuale l'ente che sostituisce i pochi mesi il vecchio Consorzio Autonomo del 1993), avv. Giuliano Galliani, che dato la sua piena approvazione.

Paolo Lingua

CONSORZIO ACQUE BORMIDA 2
Rende a Uff. Via Sarmato 15012 BISTAGNO (AL)
Tel. (0144) 79987 - Fax (0144) 79989
Appalto: Lavori di costruzione tronco fognario di collegamento del Comune di Pont - espletto il 06.12.1995, importo a forfait di lire 1.058.385.629 + Iva.
Dite invitate: n. come da elenco in visione presso
Dite invitate: n. 21, come risulta da elenco in visione c.s.
Dite aggiudicatari: Ditta Luigi Leonardi & C. - con sede in Prasco - Via Provinciale n. 82 - per l'importo lire + Iva.
Sistema di aggiudicazione: licitazione privata - art. 19 e 21 della legge 14/73 e art. 19 e 21 della legge 21/95, con esclusione delle anomalie al 21° comma della legge 21/95.
Bistagno, 17.1.1996.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Benedetto dr. Maurizio

Importante concessione ricerca CONTABILE
gestisce con piena le problematiche contabili-amministrative.
Invia curriculum dettagliato alla n. 330 - 10108 Torino.

MUNICIPIO DI PALERMO
UFFICIO CONTRATTI
Quest'Amministrazione avvisa che il giorno 26 marzo 1996 alle ore 10 procederà mediante pubblico incanto a sensi della L.R. 10/83 e D. Lgs. 358/92 all'appalto, della «Fornitura, e somministrazione triennale, di prodotti di sanitarie per Asili comunali». Importo annuo a base d'asta L. 125.500.000 oltre I.V.A. - Importo triennale a base I.V.A.
Le interessate potranno consultare il relativo bando al g. affisso all'Albo Pretorio del G.U.R.S. n. 4, parte II, del 27.1.1996.
Palermo, 17-2-1996
IL PROVVEDITORE
Francesca Maria Agnello

LUNEDÌ TUTTI I SOLDI
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana di tutto

Banca Internazionale per la prossima apertura in Italia

PROMOTORI FINANZIARI
Il candidato è di età compresa i 35 anni, motivato e dinamico, disponibile a viaggiare tutto il territorio nazionale. Offriamo la possibilità di interessanti guadagni e ottime prospettive di carriera. L'attività riguarderà principalmente lo sviluppo di clientela già presente. Invia curriculum vitae con indicazione di un recapito telefonico allo

HAGER & PARTNER
I - 39100 Bolzano - Via della Mostra 3

INTERO DELL'INDUSTRIA
ALL LEASING ITALIA S.p.A.
PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA
All Leasing Italia S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa vende alloggio composto da ingresso, soggiorno con angolo di cottura, camera da letto e servizio al secondo piano. Lagrange n.29 per il prezzo base minimo di L. 103.000.000. Chi abbia interesse all'acquisto invii l'offerta con prezzo offerto pari al 70% prezzo offerto al notaio Placido Astore, corso Duca degli Abruzzi n. 17, entro le ore 15 del 14 marzo 1996 giorno in cui si apriranno le buste sulle quali va indicato via Lagrange 29.
Per informazioni: dott. De Gennaro, corso Duca degli Abruzzi n. 17, 562.2291 (reg. Stalla).

INTERO DELL'INDUSTRIA
SUBALPINA S.p.A.
PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA
All Leasing Subalpina S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa vende in Alghero via Cavour n. 83: n. 1 box auto da mq. 17 a prezzo base di L. 15.600.000; n. 1 box auto da mq. 65 e prezzo base di L. 45.600.000; n. 1 box auto da mq. 25 a prezzo base di L. 23.625.000; n. 1 box auto da mq. 42 a prezzo base di L. 39.690.000. Chi abbia interesse all'acquisto deve inviare offerta al notaio Placido Astore, corso Duca degli Abruzzi n. 17, entro le ore 15 del 14 marzo 1996 giorno in cui si apriranno le buste sulle quali va indicato via Lagrange 29.
Per informazioni: dott. De Gennaro, corso Duca degli Abruzzi n. 17, 562.2291 (reg. Stalla).

CITTA' DI CASALE MONFERRATO
Comunicato
Al sensi e per gli effetti art. 20 Legge 16.3.1990 n. 55 - Disposizioni Antimafia, in data 11 gennaio 1996 è stata aperta presso questo Comune una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di copertura degli ex Magazzini Esami. Importo base di gara: lire 858.290.000.
Metodo: art. 21 comma 1 Legge 109/1994 con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anomale al sensi dell'art. 21 comma 1 bis L. 109/94.
Alla suddetta gara sono state inviate tre offerte e vi viene partecipato in numero di nove.
L'appalto è stato aggiudicato all'impresa Riv. Mer di Canale (Liguria) con sede legale in Milano (MI), che ha offerto un ribasso pari al 10,24% sul prezzo base di gara. Cassale Monferrato, 12 febbraio 1996
IL SINDACO Riccardo Coppa

Per la pubblicità LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO
Corso Messima d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
652.15.00

ARREDO URBANO
TRAFFICO MOBILITÀ
IMPIANTISTICA SPORTIVA
RICREATIVA
FORESTAZIONE URBANA
E VERDE ATTREZZATO
AMBIENTE

EUROPOLIS
BOLOGNA FIERA • 22-25 FEBBRAIO 1996

I CONVEGNI DI EUROPOLIS

INAUGURAZIONE
Giovedì 22 febbraio 1996
Piazza del Congresso - Sala Italia

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 1996
Sistemi integrati di bigliettazione e incasso nel trasporto ferroviario e stradale di persone
Organizzato da UITP - Union Internationale des Transports Publics
Gli studi di impatto ambientale per lo sviluppo del Piano
Organizzato da FAST - Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche
3° Corso Nazionale di Formazione per la gestione della pianificazione
Organizzato da FI-Federazione Italiana Nuoto
Anche in Italia si possono realizzare i parolimpi
Organizzato da CIP - Centro Iniziative Paralimpiche
A olimento il suo apogeo. Convegno Nazionale dei Centri Sportivi Adattati ad Atleti disabili
Organizzato da CESTEM - Torino
Anno Urbino: Soluzioni e Certificazioni
Organizzato da Gruppo Arredo Urbano
Assicurazione Federale-Arredo
Appalti da Trasmissione a Basi
Organizzato da Regione, ANCI, UPI
La via strategica: Valutazione d'impatto ambientale e strumenti di pianificazione territoriale: potenzialità ed aspetti problematici
Seminario organizzato da FAST - Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche
Messa in città
Incontro-Obiettivo organizzato da CISEP e Federpiscine
Strutture leggere - Materiali ed esempi applicativi
Organizzato da ASLI - Associazione Produttori Italiani di Strutture Leggere

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 1996
Ottimizzazione delle spese nella gestione delle infrastrutture al trasporto. Metodologie di controllo informatico problemi di impiantistica e problematiche giuridiche ed assicurative
Organizzato da CIP - Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani, ANAS, Mediocredito

24 FEBBRAIO 1996
La città vivibile: il ruolo del professionista tecnico negli Enti Locali
Organizzato da ANTEL - Associazione Nazionale Tecnici Enti Locali
Vie: ruolo delle società in rapporto agli Enti Locali
Tavola rotonda organizzata da FAST - Federazione delle Associazioni

Per ulteriori informazioni sui Convegni di Europolis ■ contattare il 051/66 ■ 024

Ideato e realizzato da Federlegno-Arredo in collaborazione con **Bologna Fiera**
Segreteria Organizzativa: O.M. Organizzazione Nika s.r.l. - C.P. 112 - 40060 Fano Centogrossi (BO) - Tel. 051/664624 - Fax 051/664624
Europolis è presente su Internet all'indirizzo: <http://www.smart.IVEUROPOLIS>

via Mazzini Cuneo 42 Tel 015 2212.
ELVERIUS azienda ultrasonica per
 go recettamento sonda orfano rische.
 011 583.713 - Fossano 0172 835.499.

IL TERZO MERCATO

Caribe 40; Savim Dal Bene 3200-3250-3300-3330; Nordfalia Assicurazioni 430-440-450; Sasib privilegiata 6500; Lloyd 14100; Lloyd risparmio 10.500; Saima 1700; Pharmacia 2400; Obbligazioni Banca Agricola Mantovana 97,20.
WARRANT: Ferlin 28-29-30; Cbm Plasti 95 1,50; Cbm Plasti 89 7,50-7,50; Gomina 28-30-31-29-30-30; Gm 42; Banca Agricola Mantovana 400-410.
WARRANT: Smi 37-40; Crio 100-105; Vallital 1500.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 508,56 (-0,58%); Bruxelles (Bel-20) 1643,47 (-0,57%); Francoforte (Dax) 2429,02 (+0,25%); Hong Kong (Hang Seng) 11594,99 (+1,07%); Londra (FT-100) 3770,9 (-0,23%); Madrid (Generale) 335,15 (+0,04%); Parigi (Cac 40) 1952,50 (-0,59%); Sydney (Generale) 2297,3 (-0,05%); Tokyo (Nikkei) 20908,77 (-0,29%); Zurigo (Swiss Market) 3280,3 (+0,24%); New York (Dow Jones) 5513,08 (-0,68%).

QUOTAZIONI BOT

Emissione	Quota	Prezzo	Scadenza
29-02-96	0	99,795	1996
29-02-96	25	99,154	0,250
29-02-96	75	98,452	0,750
29-02-96	100	97,751	0,950
29-02-96	125	97,217	1,100
29-02-96	150	96,520	1,300
29-02-96	175	95,751	1,500
29-02-96	200	94,954	1,700
29-02-96	225	94,154	1,900
29-02-96	250	93,354	2,100
29-02-96	275	92,554	2,300
29-02-96	300	91,754	2,500
29-02-96	325	90,954	2,700
29-02-96	350	90,154	2,900
29-02-96	375	89,354	3,100
29-02-96	400	88,554	3,300
29-02-96	425	87,754	3,500
29-02-96	450	86,954	3,700
29-02-96	475	86,154	3,900
29-02-96	500	85,354	4,100

LIRA INTERBANCARIA

Emissione	Quota	Prezzo	Scadenza
29-02-96	0	99,795	1996
29-02-96	25	99,154	0,250
29-02-96	75	98,452	0,750
29-02-96	100	97,751	0,950
29-02-96	125	97,217	1,100
29-02-96	150	96,520	1,300
29-02-96	175	95,751	1,500
29-02-96	200	94,954	1,700
29-02-96	225	94,154	1,900
29-02-96	250	93,354	2,100
29-02-96	275	92,554	2,300
29-02-96	300	91,754	2,500
29-02-96	325	90,954	2,700
29-02-96	350	90,154	2,900
29-02-96	375	89,354	3,100
29-02-96	400	88,554	3,300
29-02-96	425	87,754	3,500
29-02-96	450	86,954	3,700
29-02-96	475	86,154	3,900
29-02-96	500	85,354	4,100

FONDI D'INVESTIMENTO

Nome	Quota	Prezzo	Scadenza
Amis 1000	1000	1000	1000
Amis 2000	2000	2000	2000
Amis 3000	3000	3000	3000
Amis 4000	4000	4000	4000
Amis 5000	5000	5000	5000
Amis 6000	6000	6000	6000
Amis 7000	7000	7000	7000
Amis 8000	8000	8000	8000
Amis 9000	9000	9000	9000
Amis 10000	10000	10000	10000
Amis 11000	11000	11000	11000
Amis 12000	12000	12000	12000
Amis 13000	13000	13000	13000
Amis 14000	14000	14000	14000
Amis 15000	15000	15000	15000
Amis 16000	16000	16000	16000
Amis 17000	17000	17000	17000
Amis 18000	18000	18000	18000
Amis 19000	19000	19000	19000
Amis 20000	20000	20000	20000
Amis 21000	21000	21000	21000
Amis 22000	22000	22000	22000
Amis 23000	23000	23000	23000
Amis 24000	24000	24000	24000
Amis 25000	25000	25000	25000
Amis 26000	26000	26000	26000
Amis 27000	27000	27000	27000
Amis 28000	28000	28000	28000
Amis 29000	29000	29000	29000
Amis 30000	30000	30000	30000
Amis 31000	31000	31000	31000
Amis 32000	32000	32000	32000
Amis 33000	33000	33000	33000
Amis 34000	34000	34000	34000
Amis 35000	35000	35000	35000
Amis 36000	36000	36000	36000
Amis 37000	37000	37000	37000
Amis 38000	38000	38000	38000
Amis 39000	39000	39000	39000
Amis 40000	40000	40000	40000
Amis 41000	41000	41000	41000
Amis 42000	42000	42000	42000
Amis 43000	43000	43000	43000
Amis 44000	44000	44000	44000
Amis 45000	45000	45000	45000
Amis 46000	46000	46000	46000
Amis 47000	47000	47000	47000
Amis 48000	48000	48000	48000
Amis 49000	49000	49000	49000
Amis 50000	50000	50000	50000
Amis 51000	51000	51000	51000
Amis 52000	52000	52000	52000
Amis 53000	53000	53000	53000
Amis 54000	54000	54000	54000
Amis 55000	55000	55000	55000
Amis 56000	56000	56000	56000
Amis 57000	57000	57000	57000
Amis 58000	58000	58000	58000
Amis 59000	59000	59000	59000
Amis 60000	60000	60000	60000
Amis 61000	61000	61000	61000
Amis 62000	62000	62000	62000
Amis 63000	63000	63000	63000
Amis 64000	64000	64000	64000
Amis 65000	65000	65000	65000
Amis 66000	66000	66000	66000
Amis 67000	67000	67000	67000
Amis 68000	68000	68000	68000
Amis 69000	69000	69000	69000
Amis 70000	70000	70000	70000
Amis 71000	71000	71000	71000
Amis 72000	72000	72000	72000
Amis 73000	73000	73000	73000
Amis 74000	74000	74000	74000
Amis 75000	75000	75000	75000
Amis 76000	76000	76000	76000
Amis 77000	77000	77000	77000
Amis 78000	78000	78000	78000
Amis 79000	79000	79000	79000
Amis 80000	80000	80000	80000
Amis 81000	81000	81000	81000
Amis 82000	82000	82000	82000
Amis 83000	83000	83000	83000
Amis 84000	84000	84000	84000
Amis 85000	85000	85000	85000
Amis 86000	86000	86000	86000
Amis 87000	87000	87000	87000
Amis 88000	88000	88000	88000
Amis 89000	89000	89000	89000
Amis 90000	90000	90000	90000
Amis 91000	91000	91000	91000
Amis 92000	92000	92000	92000
Amis 93000	93000	93000	93000
Amis 94000	94000	94000	94000
Amis 95000	95000	95000	95000
Amis 96000	96000	96000	96000
Amis 97000	97000	97000	97000
Amis 98000	98000	98000	98000
Amis 99000	99000	99000	99000
Amis 100000	100000	100000	100000

MONETE

Moneta	Prezzo	Scadenza
Dollaro (C)	147,000	1996
Sterlina (C)	148,000	1996
Yen (C)	149,000	1996
Marco (C)	150,000	1996
Corona (C)	151,000	1996
Scellino (C)	152,000	1996
Florino (C)	153,000	1996
Granaio (C)	154,000	1996
Quattrino (C)	155,000	1996
Denaro (C)	156,000	1996
Stellino (C)	157,000	1996
Obolo (C)	158,000	1996
Asino (C)	159,000	1996
Quadrante (C)	160,000	1996
Sestante (C)	161,000	1996
Quadrante (C)	162,000	1996
Sestante (C)	163,000	1996
Quadrante (C)	164,000	1996
Sestante (C)	165,000	1996
Quadrante (C)	166,000	1996
Sestante (C)	167,000	1996
Quadrante (C)	168,000	1996
Sestante (C)	169,000	1996
Quadrante (C)	170,000	1996

RISTRETTO A MILANO

Moneta	Prezzo	Scadenza
Dollaro (C)	147,000	1996
Sterlina (C)	148,000	1996
Yen (C)	149,000	1996
Marco (C)	150,000	1996
Corona (C)	151,000	1996
Scellino (C)	152,000	1996
Florino (C)	153,000	1996
Granaio (C)	154,000	1996
Quattrino (C)	155,000	1996
Denaro (C)	156,000	1996
Stellino (C)	157,000	1996
Obolo (C)	158,000	1996
Asino (C)	159,000	1996
Quadrante (C)	160,000	1996
Sestante (C)	161,000	1996
Quadrante (C)	162,000	1996
Sestante (C)	163,000	1996
Quadrante (C)	164,000	1996
Sestante (C)	165,000	1996
Quadrante (C)	166,000	1996
Sestante (C)	167,000	1996
Quadrante (C)	168,000	1996
Sestante (C)	169,000	1996
Quadrante (C)	170,000	1996

I CAMBI DELLE VALUTE

Moneta	Prezzo	Scadenza
Dollaro (C)	147,000	1996
Sterlina (C)	148,000	1996
Yen (C)	149,000	1996
Marco (C)	150,000	1996
Corona (C)	151,000	1996
Scellino (C)	152,000	1996
Florino (C)	153,000	1996
Granaio (C)	154,000	1996
Quattrino (C)	155,000	1996
Denaro (C)	156,000	1996
Stellino (C)	157,000	1996
Obolo (C)	158,000	1996
Asino (C)	159,000	1996
Quadrante (C)	160,000	1996
Sestante (C)	161,000	1996
Quadrante (C)	162,000	1996
Sestante (C)	163,000	1996
Quadrante (C)	164,000	1996
Sestante (C)	165,000	1996
Quadrante (C)	166,000	1996
Sestante (C)	167,000	1996
Quadrante (C)	168,000	1996
Sestante (C)	169,000	1996
Quadrante (C)	170,000	1996

ORO: CHIUSURE

Moneta	Prezzo	Scadenza
Dollaro (C)	147,000	1996
Sterlina (C)	148,000	1996
Yen (C)	149,000	1996
Marco (C)	150,000	1996
Corona (C)	151,000	1996
Scellino (C)	152,000	1996
Florino (C)	153,000	1996
Granaio (C)	154,000	1996
Quattrino (C)	155,000	1996
Denaro (C)	156,000	1996
Stellino (C)	157,000	1996
Obolo (C)	158,000	1996
Asino (C)	159,000	1996
Quadrante (C)	160,000	1996
Sestante (C)	161,000	1996
Quadrante (C)	162,000	1996
Sestante (C)	163,000	1996
Quadrante (C)	164,000	1996
Sestante (C)	165,000	1996
Quadrante (C)	166,000	1996
Sestante (C)	167,000	1996
Quadrante (C)	168,000	1996
Sestante (C)	169,000	1996
Quadrante (C)	170,000	1996

OBLIGAZIONI DEL 16-02-96

Moneta	Prezzo	Scadenza
Dollaro (C)	147,000	1996
Sterlina (C)	148,000	1996
Yen (C)	149,000	1996
Marco (C)	150,000	1996
Corona (C)	151,000	1996
Scellino (C)	152,000	1996
Florino (C)	153,000	1996
Granaio (C)	154,000	1996
Quattrino (C)	155,000	1996
Denaro (C)	156,000	1996
Stellino (C)	157,000	1996
Obolo (C)	158,000	1996
Asino (C)	159,000	1996
Quadrante (C)	160,000	1996
Sestante (C)	161,000	1996
Quadrante (C)	162,000	1996</



STIEVANI TI REGALA TELEPIÙ

— — —
ADESSO O MAI PIÙ.

DUE MESI DI SPETTACOLO IN REGALO.

Chi si abbona per la prima volta a Telepiù entro il 23 marzo riceverà uno sconto pari a due mesi di canone*. Per godere il meglio del grande cinema in anteprima TV e il grande sport in diretta e in esclusiva comodamente a casa tua. Telepiù, adesso o mai più: una grande opportunità per te.

Informati nei nostri punti vendita.

ENTRO IL
23
MARZO

**Solo su Telepiù 2, in diretta e in esclusiva
il 25 febbraio JUVENTUS-MILAN.**

TELEPIÙ[®]

Non perderti l'emozione!

Per informazioni telefona allo 02/748989
dalle 9.00 alle 22.00 tutti i giorni, anche i festivi.

STIEVANI

Ci potete trovare al seguente indirizzo:
L.go Giachino, 93 - TORINO

*Lo sconto è fruibile per pagamento a mezzo RID, carta di credito o in un'unica soluzione.

PIANEZZA (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595



BORGARO T.S.E. (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150
APERTO LA
DOMENICA

GRANDI I SUCCESSI FIAT.

Straordinari

I VANTAGGI AUTOINGROS.

Il 1996 parte alla grande alla guida di Punto o Cinquecento. Da Autoingros infatti vi aspettano condizioni vantaggiosissime. Avrete 1.5 milioni di sopravvalutazione per il vostro usato con più di dieci anni per passare a



Cinquecento e ben 2 milioni per Punto. In più potrete guidare da subito le auto dei vostri desideri e pagare in tutta comodità, con un finanziamento in 48 mesi ad interessi piccoli piccoli. Scegliete un '96 ricco di emozioni e grandi successi, scegliete il 1996 Autoingros.



CINQUECENTO 704 ED CAT

LUNOTTO TERMICO, TERGILUNOTTO, SEDILI RIBALTABILI,
 ANTIFURTO ELETTRICO, SPECCHIO DESTRO.

Prezzo di listino **L. 12.700.000**

Valutazione minima usato (*) **L. 1.500.000**

Prezzo
 chiavi in mano **L. 11.200.000**

PAGABILI CON UN ANTICIPO DI
L. 500.000 E 48 RATE DA L. 299.000

PUNTO 55 SUPER 3 PORTE

IMPIANTO FPS, ANTIFURTO FIAT CODE, FARI ALOGENI, CRISTALLI ATERMICI,
 OROLOGIO ANALOGICO, PREDISPOSIZIONE FILTRO ANTIPOLLINE.

Prezzo di listino **L. 16.800.000**

Valutazione minima usato (*) **L. 2.000.000**

Prezzo
 chiavi in mano **L. 14.800.000**

PAGABILI CON UN ANTICIPO DI
L. 1.500.000 E 48 RATE DA L. 369.000

I CONCESSIONARI AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Notaio in sede.
 10.000 mq di esposizione.
 Servizio di carrozzeria.
 Magazzino ricambi originali.
 Soluzioni finanziarie
 esclusive.
 Stazione diagnosi
 computerizzata.

Concessionaria Fiat

AUTOINGROS

**GIOCO DI SQUADRA,
 RISULTATI VINCENTI.**

Prezzo bloccato
 per tre mesi.
 Garanzia di 3 anni
 sulla verniciatura.
 Garanzia di 8 anni
 contro la corrosione.

FIAT

(*) Per usato con + di 10 anni - Spese Finanziamento 270.000 - ARIET lire 120.000 escluse - TAN 14,75.

PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL. 011/9679595 - BORGARO T.S.E. (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL. 011/4500150

Capello contro Sacchi

MILANO. Capello non perdona una a Sacchi. Predica del cili ai militari torinesi non trova d'accordo Capello che puntualizza: «Quello che dice Sacchi vale solo per lui. Io sono Capello e sappi che tutti i generali la pensano sua maniera: non copierò i suoi metodi. E sul fatto che lui abbia dato non in proporzione quanto ha imparato nei 4 anni milanesi, Capello si constata: ciò da 20 anni. Ho appreso senz'altro qualcosa in più di lui, da questa società che ha dovuto fare tutto più fretta. Intanto ha ripreso ad allenarsi Baggio ma non giocherà col Bari: terza punta sarà Simone; Erario sostituirà lo squalificato Panucci.



Calcio in tv: le offerte

Guerra per il calcio in tv: le offerte presentate entro la mezzanotte di giovedì scorso hanno un nome. Lo ha noto Lega, attraverso il comunicato diramato ieri pomeriggio. Ci sono proprio tutti. La Rai, Tele+, Mediaset (Fininvest), Cecchi Gori per il calcio in chiaro e per quello criptato. Un network californiano, la Direct International, l'esclusiva del nostro campionato in America (Nord e Centro). Quanto ai diritti radiofonici, si iscrive l'Abaco Elettronica, circuito Gnr. Giovedì prossimo, il 22 febbraio, la Lega deciderà di riaprire l'asta fino al fatidico 29, il giorno delle grandi sentenze.

OGGI IN TV	
12,50	Sport
13,00	Coast to coast magazine
13,15	Tmc Sport
13,30	Il grande basket (1)
14,00	Sai. Mondiali: Sierra Nevada, libreria maschile
15,00	Rugby. 5 Nazioni: Francia-Islanda
15,20	Pallavolo. Serie A1 femminile: Anthesis Modena-Ruggera Matera
16,00	Calcio. Ipswich Town-Aston Villa
16,30	Calcio. Bayern M.-Kaiserslautern
17,00	Rugby. Serie A1: L'Aquila-Rovigo
17,55	Basket. Serie A1: Scavolini Pesaro-Benetton Treviso
18,30	Calcio. Sheffield-Queen's Park Rangers
18,45	Studio sport
19,25	Tg1
19,50	Tmc Sport
20,00	Talesport
20,30	Tg1
21,00	Serie B: Genoa-Parma
21,30	Rugby. 5 Nazioni: Galles-Scots
22,00	Atletica. Da Torino, Spagna (diff.)
22,30	Calcio. Campionato spagnolo: Espanol-Atletico Madrid (diff.)
0,55	Studio sport

LA STAMPA SPORT

Sabato 17 Febbraio 1996

Saltano le prove dei discesisti, la Kostner 2ª nella libera della combinata

Rivolta degli uomini jet nei Mondiali del caos

NEVADA
DAL NOSTRO INVIATO

Come Tomba temeva, e come temono tutti, i Mondiali di Sierra Nevada già finiti nel caos. Oggi i problemi, con polemiche annesse, riguardano la libera degli uomini, che si è deciso alla fine di far oggi, ma non pensare a quel potrebbe succedere se le difficoltà di organizzazione, chiamiamole così, dovessero presentarsi in occasione delle gare di Alberto. La verità, al di là dei guai di giornata, è che ormai i Mondiali sono così fitti di avvenimenti che non è più possibile disputare le gare a velocità maschile e femminile stesa gli un insegnamento è un monito: cui Sestriere dovrebbe fare per i campionati del prossimo anno.



definito «una mostruosità ma anche l'unica possibilità per disputare la discesa maschile, la regina delle gare mondiali. Di ri-puto, gli uomini jet si sarebbero presentati al cancelletto di partenza. Ovviamente gli organizzatori, di fronte all'eventualità

PRIMA LA FEMMINILE

Classifica femminile disputata ieri. Discesa della combinata: 1. Street (USA) 1'41"95; 2. Kostner (ITA) 2'00"centesimi; 3. Selzinger (GER) 2'11; 4. Gerety (USA) 2'28; 5. Zoller-Baehler (SVI) 4'22; 6. Gotschl (AUT) 5'11; 7. Lindh (USA) 5'22; 8. Perez (ITA) 7'29; 9. Zelenakaja (RUS) 8'7; 10. Dorfmeister (AUT) 1'25; 11. Wachter (AUT) 1'42; 13. B. R. (ITA) 1'51; 17. Hoberg (SVE) 2'05; 20. Ertl (GER) 2'30; 21. A. Merlin (ITA) 2'32. Oggi: ore 10, prove discesa maschile; ore 14, discesa maschile. 3225; arrivo m. 2275; dislivello m. 950; lunghezza m. 3930. Italiani in gara: Ghedina, Ferathous, Runggaldier, Vitalini.

una clamorosa protesta, hanno subito calato le braghe. Dunque, oggi prova alla 10 e gara alle 14: ma non pensate che tutto sia finito in bellezza e senza spine.

realità alcune squadre, fra cui Francia, Austria e Svizzera, hanno tentato un contro-golpe senza successo. Devono ancora effettuare le selezioni e pertanto la prova del mattino rischia di diventare un fiasco. Ma non esisteva alternativa, anche perché i bollettini meteo prevedono un peggioramento del tempo da domenica a mercoledì. E poi, elemento decisivo, non vanno dimenticate le pressioni degli sponsor. Schmalz e Ghidoni, che da ancora scegliere il quartetto, hanno comunque deciso di non attendere le prove di oggi. In pista andranno i più esperti, hanno detto, che significa che stavolta starà fuori Fattori.

«Ho già in tasca la medaglia d'oro», ha scherzato Ghedina. Poi, serio, ha aggiunto: «A nessuno piace fare prove e gara nello stesso giorno. Ma io preferisco così, sono sicuro che ci sarà bel tempo. Sono bello carico. Vi do quattro nomi: Ortlieb, Alphan, Skardal e me stesso. Può anche venire la sorpresa, peccato però che

sia mai italiana». Solo Colò ha vinto una libera mondiale. Ghedina ci prova. Ha già dimenticato la sconfitta in super-G e la pista gli piace, anche se, detto fra sé, la più facile e sciatta nella storia dei campionati del Mondo.

abbiamo avuto conferma nella libera combinata dove Isolde Kostner, in forma, è arrivata alle spalle di Picabo Street, la sua grande amica. Nessuna delle atlete ha mai abbandonato la posizione a uovo, dall'inizio alla fine. Un'autostrada bianca, una specie di KL senza però la pendenza. Nessuna difficoltà tecnica, un solo punto spettacolare, il salto di Jeronimo fra l'altro abbassato dopo che lei per poco non è caduta in super-G. Picabo Street, Isolde Kostner, Katja Selzinger a pochi centesimi, tre donne per un ballo, domani nella libera vera, che dunque non sarà in maschera. Lei ha usato sci diversi in prova, dove è stata la più veloce, e in gara. Per lei, che non ha speranze in slalom, è stata solo bella prova d'orchestra. Per quanto riguarda l'oro della combinata (giurerei lo speciale) lotta aperta fra Wachter, Wiberg, Ertl e Gotschl.

Carlo Cocchi



Gli addetti alla pista vanno via, i velocisti costretti oggi a una maratona: prove alle 10 e poi gara alle 14

Tomba: voglio due ori «Fisico ok, morale alle stelle»

INTERVISTA IN DUE PARTI
DAL NOSTRO

Immerso nella sua terra natale, Alberto Tomba trascorre le ultime ore prima di partire per la Spagna. Il campione bolognese ha ricorciato le batterie cercando in questi giorni di rigenerarsi sul piano psicofisico in vista del Mundial. E la cura sembra aver sortito effetti positivi: l'obiettivo per Sierra Nevada? Vincere due medaglie d'oro. I quattro posti non mi bastano. Al minimo il podio.

Tomba, che improvvisa una conferenza stampa nella sala Consiglio comunale, da un allenamento sulle piste di Corno Sella. Il suo fido è skimar Flavio Roda ha effettuato un blitz a Sierra, proprio per studiare neve e situazione generale. «Un tracciato che dovrà essere abbastanza corto

e quindi angolato, piace a me», continua Alberto - se non ci saranno problemi potrebbe andare proprio bene. Da dove arriva tutta questa fiducia? «dal fatto che sono in forma e anche la salute, a parte qualche dolorino al ginocchio destro che sto curando con la laserterapia, è buona. Se guardiamo le gare finora disputate ho vinto tre slalom. Fra i pali stretti non dovrei rovesciarmi. Ma anche in gigante non sono fermo, anzi. A Hinterstoder sono arrivato quarto, compiendo due errori madornali che mi hanno penalizzato almeno di un secondo. Quindi, se facciamo i conti, li con i migliori. E poiché finora ai Mondiali sono sempre stato sfortunato, non vedo perché dovrei aver dalla mia parte la buona sorte per una volta».

Ma chi saranno i favoriti? «In slalom dovrò vedermela con Amiez,

Kosir, Sykora e Reiter. In gigante, battaglia contro il super Von Grueben, Kaelin, Kjus e ancora Reiter. Ma il discorso è teorico. I Mondiali si corrono una sola gara e può succedere di tutto: un'infortunio o uno sbaglio compromettono i sogni di gloria».

Ma un campione esperto del valore di un Tomba può anche sentire troppa pressione al cancelletto di partenza? «Non c'è nessuno che rinfacci l'emozione quando si è duramente impegnati. Io comunque l'ho dimostrato, com'è successo a Madonna di Campiglio, quando nell'occhio c'è il ciondolo, che posso dimenticare».

Dimenticate anche le più recenti polemiche con gli spagnoli? «È stato tutto un equivoco, ci siamo spiegati. Non penso che ci saranno più problemi. La Spagna mi piace e del resto non ho nulla in contrario ad andare a gareggiare ovunque, purché ci sia una bella pista e ben preparata. Si può correre anche sul Kilimangiaro, a parte i problemi di quota. Sinora non ho mai partecipato a prove in Spagna perché nel '93 la gara venne annullata per una protesta degli atleti: non c'erano le condizioni adeguate. Io il numero 1 e mi sarebbe anche andata bene ma mi ha fatto scio, scio, nautico. Sono andato da Formentor a Malaga e quando è passato dallo stretto ha dovuto mettermi di traverso perché non ci stava...».

Battute a parte, Tomba pensa di aver trovato sull'Appennino la situazione per simulare le gare iridate. Neve molto simile, anche se si gareggerà a quote diverse sul versante di Sierra Nevada (1800 sul Corno alla Scala). Alberto col suo staff che comprende Thoeni (allenatore), D'Urban (preparatore fisico), Maiolini (iskimar), Roda (iskimar) e Fontana (massaggiatore), partirà lunedì, si fermerà a dormire a Granada e si presenterà a Sierra Nevada martedì mattina: «Intanto conclude - non ci sono molte possibilità di allenarsi. Quindi è meglio arrivare all'ultimo come del resto ho fatto facendo molti miei rivali. Intanto ho un messaggio per Isolde Kostner: voglio invitarla a cena con Debora Compagnoni e Sabina Panzanini. Tutti insieme daremo la nostra. E gli azzurri?»

Cristiano Chiavogatto

LA TAVOLA DEL VINO DAL VIA

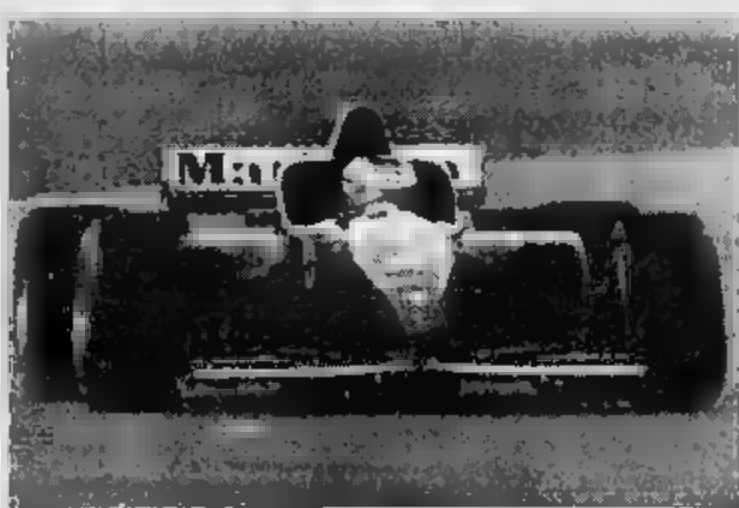
L'esordio di Schumacher e Fiorano rallentato da problema al cambio Ferrari, entusiasmo e piccoli guai E Williams lancia già sfida via satellite

MARANELLO. Inizio salita per Michael Schumacher con la nuova Ferrari F310. Il lavoro del pilota tedesco, che avrebbe dovuto effettuare un primo test probante sulla vettura, è stato rallentato da un problema al cambio. I tecnici all'erano già accorti del guasto l'altra sera, dopo i primi giri sulla pista di Fiorano, in check di controllo. Dopo una riparazione volante nel pomeriggio, al 7º giro, il problema si è ripresentato: una notevole funtana nel posteriore. Niente di grave, ma dati i tempi stretti (mancano poco più di 20 giorni all'inizio del Mondiale), l'inconveniente ha guastato la festa. Schumacher tuttavia ha detto che è la prima impressione: buona e non è parso preoccupato. Sarà di nuovo in pista domani con un intenso programma di test. Tutti, responsabile della squadra, ha detto che i tecnici hanno capito di cosa si tratta: «Basteranno 24 ore per rime-

diare. Non ci voleva, ma tutto non siamo troppo preoccupati perché, quando si mette in pista una vettura completamente nuova, le sorprese sono all'ordine del giorno. Questa non è grave. Intanto sono state spedite a Estoril due vetture, una nuova e ibrida dell'anno scorso con la quale probabilmente verrà effettuata la simulazione un gran premio; una terza, quella usata dal tedesco, sarà inviata in Portogallo martedì con un team speciale. Proprio all'Estoril, ieri, il finlandese Hakkinen ha stabilito il miglior tempo per le vetture nuove, targata 1996. Il finlandese ha girato in 1'21"50 sopravanzando di un solo centesimo il sorprendente della Jordan Peugeot. Quest'ultimo, proprio negli ultimi minuti della giornata, ha fatto meglio di Alesi (1'21"75) con la Benetton e Coulard (altra McLaren,

1'22"82). Gli altri pi della giornata: Brundle (Jordan) 1'23"12, Lamy (Minardi) 1'23"44, Berger (Benetton) 1'23"71. Alesi ha ottenuto la maggior velocità punta girando i chilometri orari. Prost è detto entusiasta Hakkinen: il professor, nel ruolo di maestro alla McLaren, ha detto che Mika è recuperato e piezo e potrà debuttare nel G.P. d'Australia dal 10 marzo.

La Renault, intanto, per presentare la nuova FW18 e i suoi piloti (anche loro impegnati all'Estoril) ha organizzato una teleconferenza via satellite in tredici città europee. La vettura ha poche novità rispetto al passato: piccoli ritocchi per puntare a un più alto rendimento e soddisfare i nuovi regolamenti. La differenza dovranno farla Damon e l'anno scorso secondo solo a Schumacher, e Jacques Villeneuve, all'esordio in F1 dopo i trionfi nella Indy (25 anni ad



La nuova Ferrari F310, ieri pomeriggio, in prova guidata da Michael Schumacher

aprile, è stato il più giovane vincitore di tutti i tempi del mondiale americano. Due figli d'arte. Damon figlio del due volte iridato Graham, e Jacques, figlio di ferrarista Gilles, pupillo del Drake. Hill già presenta la sua candidatura alla successione di Schumacher (ma saprà se posso farcela dopo la prova, quando avrà carte sulla bontà della vettura). Garantisce di essere pronto e gli vanno bene anche la qualifica-

zione solo al sabato: «Sarà più stimolante - ammette -; temo soprattutto la Benetton che ha due ottimi piloti ed è riuscita a ricostruire un grande team». Villeneuve è pronto a contendere al compagno e agli altri ogni centimetro di pista: «Io sempre col coltello in i denti e non regalo nulla a nessuno. Chi è scorretto verrà ripagato con la moneta. E gli azzurri dovranno diventare campione del

Hill e Villeneuve: «Daremo battaglia alle Benetton e alle rosse di Maranello»

mondo. Per questa stagione potrei accontentarmi anche di un terzo posto, ma voglio il titolo entro tre anni. Jacques mostra molta rezza, anche di dover essere il nuovo mondo: «Devo abituarli a reggere la pressione esterna degli sponsor e dei giornalisti per non compromettere i risultati. Ci vuole una giusta tempera: quella che ti aiuta a vincere. Inoltre devo capire bene la vettura anche se ho già percorso 10 mila chilometri con la Williams. Voglio migliorare la conoscenza dei circuiti perché qui tutto basato sulla sperimentazione personale». A chi gli rivela che lui è il primo a passare dalla formula americana a quella europea, replica: «Per me è diverso perché ho vissuto molto in Europa. Mi va bene la Williams: la Ferrari potrebbe interessarmi in futuro solo se diventasse competitiva».

[r.m.]

TORINO-INTER

TORINO-INTER
BOMBIERE ASPRO
DA WILLY VITALE

All'andata il capitano granata fu espulso al culmine di una rissa e i nerazzurri dilagarono

Rizzitelli sogna una doppia vendetta

«Ce la faremo anche senza Pelé»

LINIZIO ■ guai del Toro si chiama Inter: quattro fa, a San Siro, contro i nerazzurri, i granata beccarono brutto 4-0, un po' per demerito proprio, un po' (o molto) per quelli dell'arbitro Beschin e il protagonista negativo fu proprio lui che di regola è quello positivo: Rizzitelli. Il capitano venne espulso a scotto con due turni di squalifica le intemperanze in campo.

Di solito ogni giocatore, quando ritrova l'avversario che gli ha regalato una domenica da cani, affida i tacchini a microfoni quello che ■ pensa, assicura che tutto ■ scordato, che carti episodi fanno parte del calcio ■ le dichiarazioni ■ chi, dopo il danno ha avuto anche le belle, si esauriscono in un mero esercizio di buonsismo.

Rizzitelli, grazie al cielo, non è un ipocrita e quello che ■ lo dice pari pari. Così, accolto rivedere ■ disgrazia ■ San Siro: «La rissa fu accesa ■ Manicone, altroché se ce l'ho davanti agli occhi, che mette le mani addosso a Milanese. Intervengo io, intervengono altri: risultato, siamo in diciassette-venti a fare macchio e solo il sottoscritto è cacciato. Cose ■ pazzi... no, domandiamoci ancora di Beschin, sapete bene ■ la penso di lui (cioè molto male, ndr)».

Del passato al presente. «Bisogna fargliela pagare (sottinteso: all'Inter) e poi, quand'è finita, salutarli con il sorriso sulle labbra, grazie e arrivederci. Oh sì, dobbiamo vendicarci. Sportivamente, sul campo, battendoli».

Precisazione determinante: Rizzitelli ha sete di vendetta, ma di vendetta prettamente pallonara, lungi dalle sue parole qualsiasi altra intenzione, auguriamoci che la sincerità non sia letta come una provocazione contro i nerazzurri reduci dall'ennesima bagiosta fuori casa che li ha avvicinati all'eliminazione dalla Coppa Italia. «Però, contro la Fiorentina, almeno nel primo tempo, mi sono piaciuti, la palla l'hanno quasi sempre tenuta loro comandando il gioco,

TORO E INTER, RIZZITELLI E PELÉ

TORO

LAVORO DI ALLINEATORE

Licenziato Sonelli dopo 12 partite con 10 punti (medio punti-partita 0,833). Scoglio ha conquistato 11 punti (medio punti-partita 1,4).

Non ha ■ vinto fuori ■ 5 punti in 11 partite, media 0,454.

Holan è stato respinto in Turchia, Cozza scaricato in B, Milano ■ Bata non hanno mai convinto.

STILISTA SPORTIVO IN

Sforza ■ zeta-Liela un anno fa, puntava a un campionato in tutta tranquillità, invece lotta per evitare la retrocessione in B.

Licenziato Bianchi dopo 4 partite con 4 punti (medio punti-partita 1). Dopo due partite con Simez, squadra ■ Hodgson: 3 punti (media 1,4).

Non ■ vinto fuori casa: 4 punti in 10 partite, media 0,4.

Rambieri ceduto in Spagna, Colo mai utilizzato, Cicalanelli e Pedroni sempre riserve, Ince molto discusso.

Milano alla zona scudetto, invece è già fuori dalle Coppe, oggi fuori dalla zona Uefa e siamo all'eliminazione in Coppa Italia.

poi è chiaro che se non tiri in porta e se gli altri hanno un Bati-stuta... Ad ogni modo, oltre alla ■ di Ganz non ricordo occasioni interiste. In trasferta i nostri rivali di domenica non attraversano un bel momento, speriamo continuiamo.

Per ■ vendetta Rizzitelli non dovrà contare sull'aiuto di

Pelé: ci vorrebbe ■ miracolo perché Abedi sia della sfida. Anche ieri il ghanese s'è allenato ■ parte, ginnastica ■ corsa sotto l'occhio del professor Squazzoni: il mago nero zappica ancora, la caviglia ematellata da quelli dello Zaire venti giorni fa in Coppa d'Africa ■ è guarita, per la settima partita consecuti-

va il Toro dovrà fare a ■ del giocatore più creativo. E ha rischiato di dover rinunciare anche a Rizzitelli: il capitano s'è allenato ■ prudenza ■ ha un dolorino alla coscia, quel dolorino che l'aveva consigliato ad uscire dopo venti minuti giovedì, nella partitella-goleada contro i dilettanti del S. Mauro.

Rizzitelli (in alto) ■ furante per l'espulsione subita a S. Siro ■ Beschin e spera di vendicarsi battendo l'Inter. Anche il tecnico nerazzurro Hodgson (a lato) ce l'ha con l'arbitro



DAL NOSTRO INVIATO

Una notte insonne ■ il sole primaverile ■ hanno stemperato la rabbia di Roy Hodgson per l'arbitraggio e la sconfitta con la Fiorentina, che mette in pericolo la qualificazione alla finale di Coppa Italia. Imponendosi un ferreo fair play, l'inglese ha detto che ■ inutile dilagare: «Inaccettabile. Il guardalinee Zanforlin, che stava a tre metri, non ■ segnalato il pugno in bocca rifilato da Batistuta a Carlos. Se stiamo sempre zitti i nostri tifosi possono pensare che accettiamo tutto. E non è vero. Vorremmo che gli errori si compensassero ■ pensando al match di domani col Toro an-

Se il tecnico si è contenuto, ci ha pensato Facchetti, ■ della società, a censurare duramente l'arbitraggio: «Inaccettabile. Il guardalinee Zanforlin, che stava a tre metri, non ■ segnalato il pugno in bocca rifilato da Batistuta a Carlos. Se stiamo sempre zitti i nostri tifosi possono pensare che accettiamo tutto. E non è vero. Vorremmo che gli errori si compensassero ■ pensando al match di domani col Toro an-

Facchetti: non possiamo più subire

«Il guardalinee ha visto il pugno a Carlos e ha taciuto»

il ritorno: il Real Madrid perse 6-1 l'andata in una trasferta di Coppa Europa e poi vinse 7-0 in casa. A noi basterà il 2-0. Batistuta ha detto ■ che il calcio ■ è sport per signorine? Sono d'accordo e spero che il messaggio giunga chiaro nel nostro spogliatoio.

Se il tecnico si è contenuto, ci ha pensato Facchetti, ■ della società, a censurare duramente l'arbitraggio: «Inaccettabile. Il guardalinee Zanforlin, che stava a tre metri, non ■ segnalato il pugno in bocca rifilato da Batistuta a Carlos. Se stiamo sempre zitti i nostri tifosi possono pensare che accettiamo tutto. E non è vero. Vorremmo che gli errori si compensassero ■ pensando al match di domani col Toro an-

che «forse, all'andata, c'è chi ha avuto dubbi che ci ■ qualche episodio a nostro favore».

Intanto l'Europa ■ allontana per l'Inter: brutto affare per Moratti, che domenica avrebbe voluto festeggiare ■ tutt'altro modo il ■ primo anno da padrone dell'Inter. Per rimediare al danno economico (senza un posto nelle Coppe, l'Inter perderebbe 10-15 miliardi) c'è già chi pensa alla partecipazione all'Intertoto estivo per rientrare in Europa dalla finestra. Intanto, in vista della trasferta al Delle Alpi, si fa notare che neppure ■ Hodgson i nerazzurri ■ riusciti a vincere fuori ■ ■ incredibile che si possa passare da una grande prestazione ad una inferiore ■ qualità ■ dice il tecnico ■. E il rammarico ■ più grande perché la squadra sviluppa un gioco più che accettabile. Dobbiamo trovare ■ soluzioni.

Già, ma quale? Hodgson ha capito che l'Inter per vincere fuori ■ deve usare la testa più che la gamba: «Paradossale. Abbiamo sviluppato le azioni più spettacolari ma la Fiorentina ha fatto il gioco per vincere. E io preferisco l'atteggiamento dei viola. So bene perché ■ è perso a Firenze: ■ non lo dico pubblicamente, ne parlo con i giocatori a quattro occhi».

Domani, al Delle Alpi, col Toro dal dente avvelenato per i fatti dell'andata (l'espulsione di Rizzitelli) inviperito con l'arbitro, per l'Inter sarà l'ultima spiaggia per evitare il fallimento completo? Hodgson sorride: «Ormai tutte le gare sono fondamentali. Rispetto ■ 4 mesi fa, quando arrivai, la squadra gioca meglio, ma deve ■ convinta delle proprie capacità».

Bruno Bernardi

IL NOSTRO COLLEADOR

Il bomber viola, pur subissato da offerte, preferisce vincere con la Fiorentina

Batigol: tutti mi vogliono, ma sto qui

«Potevo essere della Juve, ora sono l'anti-Milan»

FIRENZE. Centomila gol, e la personalità di chi non ■ pav ■ nell'affrontare chiunque: avversari e proprio presidente. Poi una filosofia di vita che lascia quasi sorpresi: vivere anche ■ periferia del calcio, comunque vincere per dimostrare di essere più forti del potere. Gabriel Batistuta ha appena compiuto 27 anni e segnato 101 gol in gare ufficiali ■ Italia. Per molti ■ un campione passato, per poi fermarsi, per ■ a Firenze. Dovrebbe essere ■ Barcellona, al Real Madrid, magari al Milan o alla Juventus e non sulla città dell'Arno. ■ tutti ne sono così convinti, svela, che nonostante sia legato alla società viola fino al 1999, con opzione fino al 2000, continuano a tentarlo ■ offerte da capogiro: ■ sarà sempre così, mi tenteranno ■ anche ■ dovessi firmare ■ la Fiorentina fino al 2010. Pensano che il valore del denaro possa spronare qualsiasi porta».

■ è così? «Per me ■. E comunque se il denaro è importante, e lo è, per me quello che conta è essere in pace con me stesso. E ■ Batistuta che devo delle risposte, il resto del mondo non m'interessa. Un gol ■ gol, se lo segno a Firenze per ■ Fiorentina vale anche di più. ■ fossi ■ Spagna invece di festeggiare i 101 gol italiani, magari ■ potrei ■ già festeggiati trecento, ma il ■ contare nel campionato al massimo sono quattro società. Meglio Firenze, vincere qui dà più gusto».

C'è molta Juve nel ■ passato:



Gabriel Batistuta, 101 gol ufficiali in maglia viola

«Era la società che più stimavo, la prima che si sia interessata a me, ma poi preferii battere altre strade. Allora il mio giocatore preferito era Viali che restava alla Samp ■ riuscito a ■ qualcosa. Ed anche gli avversari che ho incontrato, quelli che stimo ■ più, hanno la maglia bianconera. Parlo di Ferrara e di Vierchowod, che batteggiano contro di loro, colpi anche proibiti, ■ a fine partita ■ ■ risolve con un: complimenti, alla prossima. Sono ■ mini veri, i migliori. Invece snobba Roberto Carlos al quale ha affibbiato, nei due match giocati con l'Inter, prima un calcione e poi un mezzo schiaffo: «Il calcio non è per signorine. Quando tornerò a San Siro,

cosa credete che mi aspetti, baci e carezze? No, o mi fermano ■ le buone o mi stendono».

Ancora Juve anche nel ricordo dei suoi 101 gol: «Il primo l'ho segnato contro il Cesena, ■ anche il portiere. Alla Baggio? Mi hanno cacciato addosso un'etichetta, ■ il bomber tutto potenza e poca classe. Io accetto senza problemi, ma so che non è più così. Sono decisamente migliorato, anche all'Inter, nel secondo gol, ho dimostrato anche di saper ■ di fino. Però il colpo importante l'ho segnato proprio alla Juventus. Era il primo anno, giocavamo a Firenze, e aprì le segnature, i tifosi ■ a credere in me». E ora? quale sarà il prossimo obiettivo?

«Voglio vincere qualcosa ■ il club, è questo che mi manca. E voglio partecipare alle Coppe».

Per vincere il Pallone d'oro? «Non me ■ frugo niente. Se me lo danno bene, nel caso contrario mi basta essere ■ l'anti-Milan per la gente e domani diventerò per la classifica finale». Questo è Gabriel Batistuta, 101 gol di muscoli, cervello e lingua. Per lui Cecchi Gori ■ pronto a ■ e, comunque, a costruire una grande squadra. Il presidente, giovedì notte, ■ annunciato che la conferma di Rannieri è pressoché cosa fatta e che proprio intorno al suo argentino, costruirà il sogno per lo scudetto.

Il biennale appena firmato da

Cragnotti ■ Sensi stanno già lavorando per il prossimo anno

Ecco il derby supermarket

Una passerella di uomini in vendita

ROMA. «Derby povero», dice Mazzone. «Derby ricco», risponde Zeman. I tifosi, laziali ■ nisti, li sistemano tutti e due con un coro: «Derby micio». E hanno ragione. E' la sfida delle delusioni. Le squadre capitoline, partite per spaccare ■ mondo, ■ costrette a misurare i passi falsi. Altrimenti se ne ■ anche la qualificazione Uefa.

Delusi i presidenti. Cragnotti ha già annunciato la rivoluzione ■ Sensi ieri in Campidoglio brontolava: «Mazzone, fammi vincere». E i giocatori? «Mi aspetto spettacolo, sono pagati profumatamente, ■ si può sempre uscire dallo stadio amareggiati».

In realtà gli spettatori dell'Olimpico avranno domani ■ l'impressione di essere ■ in ■ supermarket. Solo chi farà prodigi vincerà scura dallo scaffale. ■ famoso tridente bianconero (Signori, Casiraghi, Boksic) ■ che nella prossima stagione perderà almeno una punta. Il Parma, portafoglio gonfio in mano, sta sfogliando la margherita: Boksic o ■ Casiraghi? Sempre sulla ventina di miliardi, di siamo. A centrocampo Winter ha il morale ■ stelle. Gioca bene e ogni domenica alza le sue quotazioni. Lo vogliono in tanti, anche all'estero: lui ha aperto l'asta, ■ considera offerte che non siano triennali e plurimiliardarie.

Il biennale appena firmato da

Marcolin è l'indizio che Di Matteo se ne andrà. Sembra, anche lui, diretto ■ P ■. In difesa tutto da rifare. Servono un paio di centrali, buoni, per spostare Chamot a sinistra. I soldi ■ dovrebbero mancare. Qualcosa arriverà anche dalle cessioni dei vari Esposito, Piovani, Romano e Gottardi. La sentenza Bosman dovrebbe permettere a Cragnotti di andare in attivo: ■ rebbe la prima volta.

La Roma ■ tre grandi crucci: Fonseca, Annoni e Moriero. L'uruguaiano da due stagioni ha l'infortunio facile. Il terzino è in panchina, l'ala gli fa compagnia. Il tutto ■ trentina di miliardi (solo per i cartellini: quando pensa agli ingaggi Sensi sbianca), che ■ rendono. Per di più ■ ce n'è ■ che ■ per mercato. Poi Cappioli e Di Biagio ■ ■ (altri 11 miliardi). E Aldair minaccia continuamento di tornare in Brasile. Insomma l'unica mossa ■ cata è Delvecchio: peccato ■ solo in prestito. E mancherà Giannini: la febbre, ultima beffa per il capitano in disgrazia che a fine stagione lascerà la Roma.

Non ci sarà l'esaurito. Le previsioni parlano di almeno diecimila posti vuoti. Colpa della diretta di Telepiù? Se non fosse il derby, Cragnotti si strapperebbe le ■ le ■ davanti ad un incasso che dovrebbe aggirarsi sui 2,5 miliardi.

Niente piagnone, oppure Roma

e Lazio ci hanno provato ■ ogni modo per ridestare entusiasmi. ■ e Chamot hanno chiamato i tifosi al Foro Italico. C'era da immaginarsi un'invasione e invece solo in 200 (quasi tutti ragazzi che avevano saltato la scuola) a chiedere l'autografo.

Boksic ha superato l'influenza e ci sarà. Mazzone aveva chiesto e promesso: «Tanti attaccanti in campo». Accontentato dalla Lazio, ■ chissà se la ■ è ■ una buona idea. Anche la Roma avrà il suo tridente ■ non ce la fa Fonseca, entra Toti, eppure non ■ annuncia ■ partita da tanti gol, nonostante la Lazio denunci emergenze nel reparto arretrato. Dice Mazzone: «Il pari non mi interessa. A costo ■ perdere, voglio rilanciare la Roma nell'alta classifica». Musica per ■ orecchie di Zeman, che del gioco offensivo è innamorato. Ma che ha scoperto quanto facile male perdere la stracittadina. Anche se l'uomo di Praga continua a dire che è una partita come tutte ■ altre.

Dai giocatori tante promesse. Balbo: «Voglio vincere, magari giocando male». Signori: «■ battere ■ Roma darò anche una ■ al centrocampo. Sarà un derby speciale, giuro». La verità è che chi perde andrà nel gual: allora prepariamoci a vedere due squadre cortissime, ben attente a non offrire il fianco.

Piero Savarioni



DOMENICA 18 Febbraio 1996 - Ore 14,30

Tutti i bambini ■ invitati alla

GRAN FESTA DI CARNEVALE ALL'IPPODROMO DEL TROTTO DI TORINO

Sala baby riscaldata - Premio per la miglior maschera originale - Giochi - Truccatore per inventare insieme nuovi travestimenti
Ingresso gratuito per i ragazzi fino a 14 anni - Adulti L. 6.000 - Tangenziale Sud, Uscita Debauché - Informazioni Tel. 011/962.39.05



OLIMPIA

«Jane Eyre è il più bel film ■ Franco Zeffirelli da molti anni ■ questa parte...»
(Michele Anselmi - L'UNITA')
«... una rilettura di pregevole scuola viscontiana del capolavoro di Charlotte Brontë...»
(Tullio Kozich - CORRIERE DELLA SERA)
«... Charlotte Gainsbourg è stata benissimo scelta ■ diretta da Zeffirelli...»
(Lietta Tornabuoni - LA STAMPA)



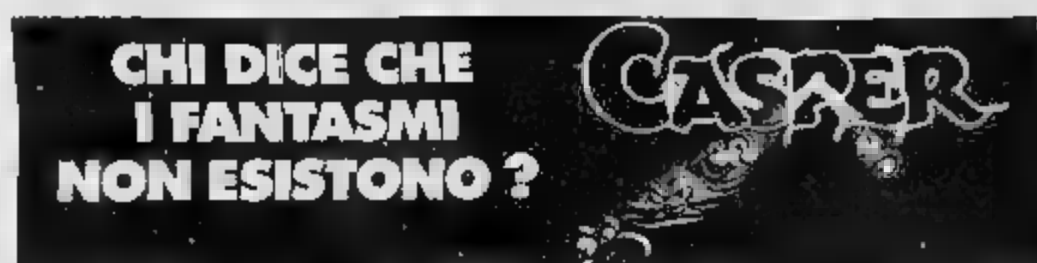
AMBROSIO DIGITAL



ARLECCHINO

DIGITAL
SOUNDCANDIDATO
AL PREMIO OSCAR

AMBROSIO DIGITAL



CRISTALLO e FIAMMA



lilliput



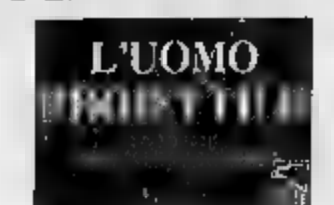
OLIMPIA



LA TABACCHERIA
DI SMOKE
E' ANCORA APERTA
STUDIO RITZ



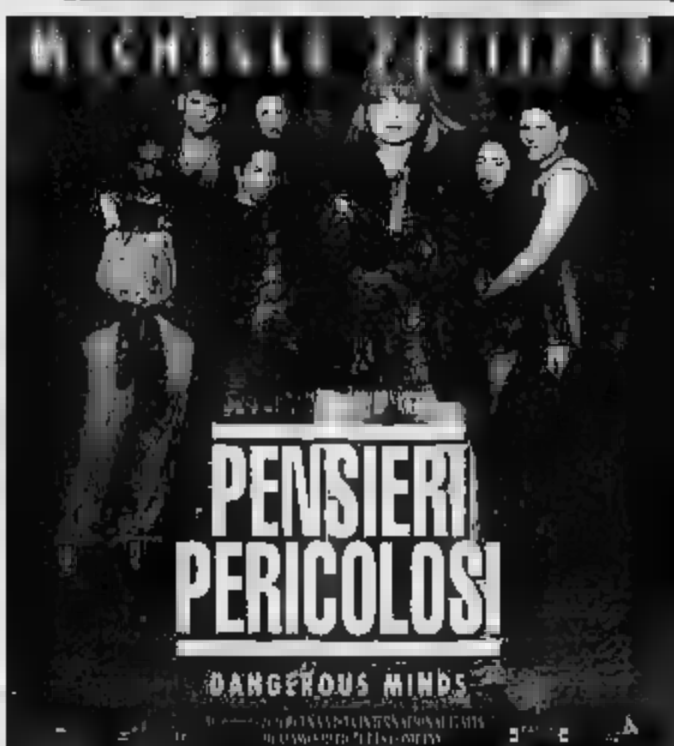
MASSIMO 3



Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211 - FAX 65.1940

AMBROSIO

MICHELLE L'ATTOR NEL FILM PIU' ATTESO
DELL'ANNO CON LA COLONNA SONORA CONTENENTE
"GANGSTA'S PARADISE" DI COOLIO AL N. 1 DELLE
HIT PARADE ITALIANE, EUROPEE E AMERICANE



CONSIGLIATO DA 105 RITARDI 105

DORIA - eliseo
KONG

GRANDE SUCCESSO AL CENTRALE
IL FILM PIU' PREMIATO 1995

«... il uno dei più bei film per bambini ■ bambini visti
nell'ultimo tempo...»
(L. Tornabuoni - La Stampa)

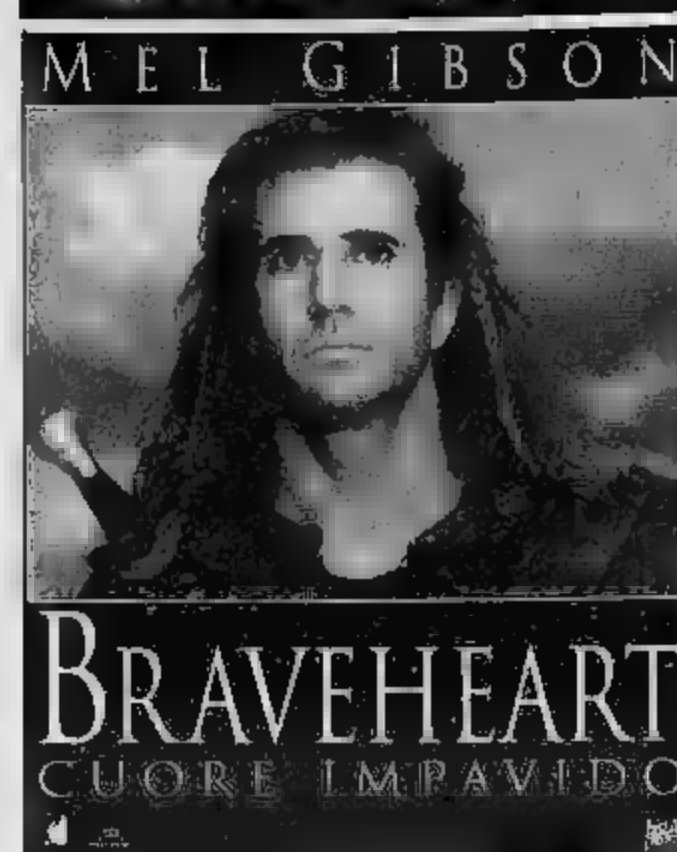


KING



FARO

candidato a
10 premi
oscar
Miglior film, regia



SABATO 17 FEBBRAIO 1996
BANDERAS - RODRIGUEZ - TARANTINO
Il film di fuoco

GRANDE IDEAL DIGITAL
SOUND

adna e NAZIONALE

«Dai tempi dello splendido "CYRANO" aspettavamo un film. I risultati ■■ sontuosi.»
(R. Nepoti - La Repubblica)



Bocciati gli esposti degli abitanti della zona: «Il Luna park fa troppo chiasso»

Vince sua maestà il Carnevale

Ricorsi respinti, le giostre restano alla Pellerina

Le giostre restano al Parco Carrara. Pellerina. Per il Tar ha respinto i ricorsi che chiedevano «sospensiva» della delibera comunale che assegnava al Luna park quella parte all'angolo con Potenza. Per il Carnevale non corre rischi. E i giostrai possono tirare un sospiro di sollievo. Ma la battaglia non è finita. Una battaglia, meglio una guerra, che va avanti da una decina d'anni. Da quando, dopo vicende polemiche e proteste, il Comune dovette abbandonare la sede naturale di Piazza Vittorio. Il Comune pensò allora di risolvere la questione per tutte le parti con la scelta del parco Carrara. Il terreno venne asfaltato, furono predisposti i servizi. Tutto risolto? Neppure per idea. Il progetto incontrò un'opposizione durissima da parte di alcuni abitanti della zona. Che incominciarono una battaglia a colpi di carta bollata. «Il piano regolatore ha destinato quell'area a verde pubblico - sostenevano gli oppositori - non potete metterci le giostre. Un primo ricorso al Tar è stato respinto negativamente.

Sono 214 le giostre presenti nel parco della Pellerina



«Non avete interesse al ricorso. La battaglia è continuata. E si era arrivati al Consiglio di Stato. Che, a sorpresa, accolse il ricorso: il Comune può stravolgere la destinazione della zona. Via l'asfalto, i servizi igienici. Le giostre incominciarono una sorta di calvario: anno in anno, l'anno dopo in un'altra. Dicono ora i giostrai: «Una sofferenza. Ma i vari par-

chi, non sembrava neppure più un Carnevale. Ma ci siamo adattati, non potevamo rinunciare ad una festa che i torinesi hanno

sempre apprezzato. non abbiamo rinunciato a lottare per convincere amministratori e politici che anche se avevamo diritto ad una sistemazione decorosa. Poi la grande svolta, per i giostrai. Dopo alcune indecisioni (si era parlato in un primo momento della Continassa, allo stadio «Delle Alpi») a qualche incomprensione, il nuovo piano regola-

tore prevedeva che in tutte le aree verdi si poteva, almeno temporaneamente, ospitare spettacoli viaggianti. E il Comune approvava, nell'estate dello scorso anno, la delibera che dava via libera al Carnevale in zona Pellerina. Veniva ripristinata l'area e migliorati i servizi. Ma non era finita. Questa volta sono partiti addirittura due ricorsi presentati ai primi di febbraio (uno di un comitato spontaneo, l'altro da un cittadino abitante in via Simon-dal: «Stato violando la decisione del Consiglio di Stato»). I giostrai dell'Agis Anesv (l'associazione generale spettacoli) e quelli dell'Ansv aderenti alla Confesercenti hanno preparato le loro difese. I professori Mai Piaz e Gallo e l'avvocato Longhi. E il Tar ha dato loro ragione: il Carnevale resta dove si trova. Il verdetto del tribunale amministrativo è stato accolto con grande soddisfazione dai giostrai. Beppe Bodino, presidente dell'Ansv: «E' una vittoria importante. Gli abitanti devono rendersi conto che con noi le cose possono migliorare».

IN PRIMO PIANO

Identificati i killer della vedova uccisa

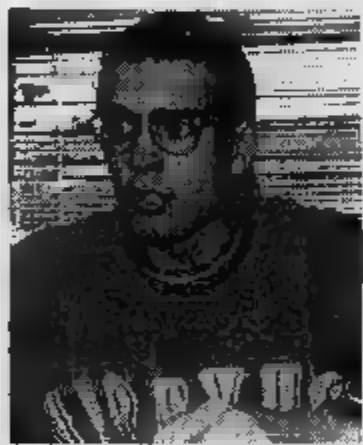


Due balordi di periferia, a cui mancavano soldi e di gioielli. Fanno un assassinio di Teresa Pagliaro, 70 anni, uccisa con due coltellate alla gola, del 6 febbraio nella casa di Cirié, la loro cattura sarebbe questione di giorni. «Un delitto brutale» spingeva gli investigatori nelle prime fasi della indagine. «Un delitto agghiacciante» c'è da aggiungere ora, al pensiero che la vittima e gli assassini si conoscano almeno di vista. E che proprio questa superficiale conoscenza ha probabilmente indotto la signora Teresa a aprire una porta, che altrimenti sarebbe rimasta chiusa. La svolta nelle indagini, coordinate dal pm Giannone, sarebbe avvenuta pochi giorni fa. Sulla colpevolezza dei due giovani individuati dai carabinieri non esisterebbero dubbi. Angelo Carli e Carlotta Oddone.

NEL PARCO

TRA TRUFFATORI E AUTOSCONTRO

PARCO Carrara o dei divertimenti, ore 15,30: il Carnevale c'è, ma si vede soltanto sulle facce dei giostrai. A proposito, guai a chiamarli così. Cambiano subito umore: «Siamo spacciati, noi. Giostrai è la parola sbagliata», spiega severo il gestore di un'autopista per bambini. Poi azione di nuovo il sorriso e aggiunge: «Oggi è un grande giorno. Abbiamo vinto. Meritavamo di vincere. Se poi la gente si rimettesse a fare figli, quella sì che sarebbe una pacchia». Davanti a lui una pista invasa soltanto dalla musica.



I giostrai: la gente si rimettesse a fare figli sarebbe una pacchia

Eccolo, il Luna park delle contraddizioni. Da un lato gli spettacolisti che si portano in giro l'aria soddisfatta di chi ha ricevuto la benedizione dei giudici a restare alla Pellerina. Sul fronte opposto dei sorrisi, i Disneyland di 214 giostre disertate dai bambini. Nell'ora più calda della giornata (sono i gestori stessi ad ammetterlo) ne è al massimo una ventina e neppure mascherati. dove sono finiti gli zorro e le fatine in miniatura? La percentua-

di piccoli clienti (in via di estinzione) ancor più preoccupante se si pensa che una giostra è riservata proprio a loro, al pubblico «under 12». In compenso abbondano truppe di adolescenti in divisa da adolescente (giubbetto nero, jeans, anelli o multi-orecchini) e pensionati che attraversano il Luna park su una bicicletta a rimorchio a aria turistica spessata. Ma almeno

«Ma da questa Disneyland sono spariti i più piccoli»

QUANTIFICAZIONE ANNUALE DEI GIOSTRAI	
AUTOSCONTRO	1500
MAPPA PANORAMICA	2500
OTTOVOLANTE	3000
TOBOGA	1500
VASCELLO	3000
TIRASSEGNO	1000
LABIRINTO	2000
	1500
	1000

Qui a fianco la «mappa» dei prezzi per andare in giostra. A sinistra Ronny Ossola

loro, i teen-ager, investono qualche risparmio nella fabbrica dei divertimenti? «Qualcosina, ma certamente meno rispetto agli anni passati», spiega Ronny Ossola, titolare di un autoscontro - diciamo che se una volta, metti intorno al '94, spendevano intorno alle 30 mila lire oggi si tengono i muscoli sulle tasche. E i prezzi, come sono rispetto all'anno scorso? «Qui il

punto - aggiunge Ossola - le spese di gestione sono aumentate, dalla occupazione del suolo pubblico ai diritti Siae fino al costo di allacciamento per l'energia elettrica, noi non li abbiamo ritoccati. Prezzi che vanno dalle mille lire tirassegno alle 4 mila delle navicelle «basculanti». In mezzo c'è un biglietto da 2 mila lire che apre le porte a tanti diverti-

mentati: dal treno fantasma, al labirinto dei cristalli, fino alla super-affollata giostra a cavalli che continua ad attirare i giovanissimi più di tanti altri effetti speciali a base di vascelli svuotati a tasca e mozza-fiato. Questa la cronaca di un pomeriggio ferialo al Luna park della Pellerina. Ma la sera? «Per carità - sbotta Maria Giolati titolare di un barchetto di zucchero filato, torroni e caramelle - con il freddo che fa non si vede nessuno. Questo febbraio è stato maledizione. Tre nevicite in un mese sono davvero troppe. Speriamo almeno che il Comune ci proroghi la possibilità di rimanere in funzione fino al 10 marzo».

Fra i 250 spacciati viaggianti, però, c'è pure qualcuno che ha nessuna voglia di lamentarsi. E' il titolare della sala giochi ambulante «La dolce vita». «Non c'è crisi», nessuna. «Motivo? Un gettono costa 500 lire e il baraccone multi-mediale è riscaldato».

Emmanuel Mincucci

AL CINEMA

Rapinatore

Mascherato da maiale

Mascherato da maiale, è entrato in un cinema porno. E contro la cassiera che lo invitava a non scherzare ha puntato il coltello facendosi consegnare l'incasso: 650 mila lire. E' successo l'altra sera al cinema Spezia, in via Nizza 170, a due passi dal commissariato di polizia.

PROCESSATO

Truffatore

E' sparito col miliardo

Truffatore, è sparito col miliardo. Giorgio Casalegno, 49 anni, martedì dovrà comparire di fronte al giudice Salviati nell'udienza preliminare del procedimento aperto sui confronti per una serie di contratti-truffe stipulati con l'Uva di Novi Ligure negli anni tra il 1988 e il 1992.

I PAPABILI

Candidati

Primi nomi per il voto

I partiti sono pronti al voto e già si fanno prime ipotesi per le candidature. Per i «big» si deciderà a Roma, da Sergio Ricossa per il Polo a Nicola Tranfaglia e Guido Neppi Modona per l'Ulivo. Anche la ripartizione dei collegi nei due schieramenti avverrà sulla base di accordi romani. M. Tropeano a P. 34

MIL 1993

Anno d'oro

Cassintegrati meno 45%

Cala la integrazione a Torino e provincia. Nel '95 la discesa è stata del 45 per cento. E' quanto risulta da un'indagine condotta dall'Ufficio studi economici dell'Unione industriale. Rispetto al periodo più acuto della crisi (il '93) le integrazioni sono scese del 50,8 per cento. E. Giacomini a P. 34

Sconti esclusivi per una firma che arreda.
Dal 9 febbraio ...

...sconti prestigiosi dal 20 al 40%
Un'occasione per scegliere fra biancheria, tessuti, imbottiti, arredamento e oggettistica varia.

CADORNA

Lungo Po, 2 • Torino • Tel. 011/885530 - 812577

Una guida «Io mangio, tu mangi» e un corso di lezioni con ottocento iscritti

Caro Giamburrasca, non ingrassare

«Così facciamo educazione alimentare a scuola»

«Io mangio tu mangi». Alla riscoperta della dieta mediterranea che sembra la migliore per crescere sani. Un libretto di 40 pagine per i bambini delle elementari. Lo offrono Firenze Alfieri, assessore ai servizi educativi del Comune e Giampiero Leo, alla cultura della Regione. Semplice, ma rigoroso, immagini deliziose.



La copertina della guida

L'ha pensato Lucia Giudice, medico. L'ha disegnato Puoci Violli. Per spiegare ad una ghigliottina il vestito a pallini e al suo gatto nero dal muso bianco che il cibo è solo per saziare l'appetito, ma per avere l'energia di giocare e di cre- Per il percorso e la trasformazione di una fetta di torta dalla bocca al vasetto. E le proprietà e i pericoli dei zuccheri. E così via. Ai docenti e genitori il cui compito è di guidare i bambini, il Comune, offre in accordo con il provveditorato, una serie di in-

progetto pilota nelle scuole di Grugliasco. Lucia Giudice, Luciano Proietti, Claudia Boetto. Le loro lezioni illustrate da tabelle, grafici, supportate dal dialogo, rientrano nel servizio di educazione alimentare. Lo studio spazia dalle nozioni più ampie di base fino ai menù tipo. Per imparare ad associare i cibi senza rinunciare troppo, per prevenire le malattie.

Così, si spera, i bambini che avranno letto il libretto a scuola non faranno più i capricci a tavola. Mentre i genitori potranno scegliere cibi adatti. In base esigenze, ai gusti, cedendo qualche volta tentazioni, non dover dire Giamburrasca Stop, il Giamburrasca che fonda c'è in ognuno di noi: «Non posso perché i bigné che sono tanti buoni facciano tanto male, mentre il purgante che è tanto cattivo faccia tanto bene».

Maria Valabrega

LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele, 109 - TORINO
Telefono 011/541.150

ASTA DI ANTIQUARIATO

IMPORTANTI ARREDI E COMPENDI
PROVENIENTI DA UNA ANTICA DIMORA ROMANA
ED ALTRI AFFIDAMENTI PRIVATI



OGGI inizio ore 15,30
DOMANI inizio ore 15,30

Ritrovati anche coltello e refurtiva

Segundo se sabe

Si faceva pagare dall'Iva di Novi Ligure il trasporto di lavoratori inesistenti

Truffava il colosso dell'acciaio

E' sparito con un miliardo

Chi lo conosce bene, lo descrive un uomo che ama vivere alla grande, po' magliano e po' guascone. Per il giudice chiamato a occuparsi di lui e dei suoi strani affari, è solo una persona indagata per emissione di fatture false. Giorgio Casalegno, anni, laurea in Economia e Commercio, imprenditore, ultimo indizio: Pecetto, strada della Vetta 42, martedì dovrà comparire di fronte al gip Salvetti nell'udienza preliminare del procedimento aperto nei confronti per i contratti-truffa stipulati con l'Iva di Novi Ligure negli anni 1988 e 1992.

Casalegno, titolare di una ditta trasporti, la Sitis di Orbassano, è accusato di avere incassato oltre un miliardo e mezzo per prestazioni mai fornite. Prometteva di portare in tutto il mondo carichi di acciaio che neanche uscivano dallo stabilimento. Forniture che esistevano solo sulla carta. Come è riuscito nell'impresa, e per così tanto tempo, è un mistero che solo lui e i suoi soci potrebbero spiegare. Ma quando è scoppiata questa grana, Casalegno si è rifugiato all'estero, secondo indiscrezioni che circolano in procura non avrebbe nessuna intenzione di tornare.

Il legale della ditta, avvocato Corrado Pagano di Genova, di-

BRINKS SEKURMARK

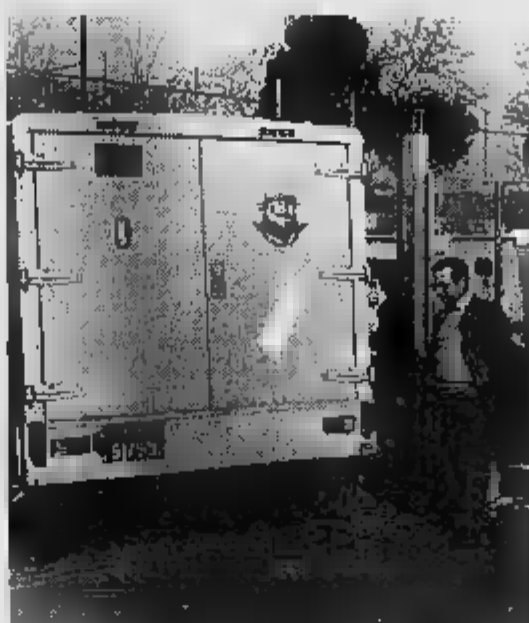
Nell'84 la rapina del secolo

«Brinks Sekurmark», società di trasporto e custodia di valori, sede principale negli Stati Uniti: un legatissimo oggi, alla clamorosa rapina compiuta nel 1984 a Roma. Il colpo del secolo: ai banditi che lo organizzarono, fruttò 35 miliardi. L'assalto al furgone portavalori fu opera di 7 uomini. Tutti vennero identificati nel giro di un anno. I carabinieri scoprirono anche una «appendice» piemontese. I banditi avevano depositato parte del bottino su diversi conti bancari intestati a cittadini di Ivrea. Motivo della scelta della cittadina eporediese? Secondo gli investigatori, il denaro sarebbe stato custodito lì in attesa di finire all'estero. Quanto ai titolari di quei conti correnti bancari, secondo i carabinieri erano all'oscuro della provenienza del denaro. Avevano messo il loro conto a disposizione dei banditi in cambio degli interessi.

che «come in tutti i grandi sistemi, anche all'Iva di Novi Ligure in quegli anni c'erano probabilmente punti deboli». Casalegno avrebbe fatto perno uno di quei punti, sfruttandone le «debolezze» finanziarie. I militari della Guardia di Finanza, che nel '93 hanno raccolto la denuncia presentata dagli amministratori della società, hanno svolto indagini su parecchi dipendenti, concentrando le loro attenzioni su uno in particolare. Ma gli accertamenti, anche patrimoniali, compiuti sul presunto impiegato infedele hanno dato risultato negativo. Le responsabilità ricadono

tutte su Casalegno e quella sua ditta, una delle tante, fondata come le altre con questa storia. All'Iva di Novi Ligure, che nel 1984 dello scorso anno è stata privatizzata, il nuovo direttore stabilimento, Cesare Gualco, può che commentare laconico: «Con il processo di privatizzazione, tutto lo staff dirigente è cambiato. Mi dispiace, non so nulla di questa brutta vicenda».

Pari della giustizia puntati su Giorgio Casalegno, dunque. E non è la prima volta. Il nome è legato, sia pure indirettamente, a quello di Germano La Chioma (già condannato, l'altro, per il Pan-Bel-



A sinistra il furgone Sekurmark rapinato a Novi nel 1984. Sotto: Giorgio Casalegno



lerini), dei due dell'assalto alla Brinks Sekurmark, la rapina del secolo come il colpo fu battezzato dai giornali: bottino, 35 miliardi.

Casalegno, che conosce La Chioma dagli anni 70, quando entrambi erano ospiti, sia pure per ragioni diverse, nelle patrie galere, finì nei guai perché accusato di essere l'«elemento» che si occupò di riciclare parte di quei soldi, circa 5 miliardi. I carabinieri risalirono a lui nel 1991. Attraverso una serie di controlli in istituti di credito esteri - soprattutto canadesi - saltò fuori il suo nome accanto a una serie di investimenti sospetti.

L'uomo fu arrestato anche grazie alla rivelazione di una sua ex amante: umiliata per essere stata abbandonata, si vendicò rivelando ai militari particolari determinanti ai fini della rapina del secolo fu recuperata. Ma ancora oggi solo Giorgio Casalegno e dove si trovano i 2 miliardi che ancora all'appello. Chi lo conosce, però, dice che per nessun motivo al mondo lascerebbe il suo rifugio dorato per venire a rispondere alle tante domande che molti magistrati vorrebbero rivolgergli.

Gianni Armand-Pilon

IL CASO

IL CASO PILOTA

TEST per l'Aids, la tossicodipendenza e la gravidanza su dipendenti e persone in di assunzione. Un problema che pone tanti interrogativi, giuridici e morali. Le legge li e varie ditte e medici sono finiti sotto accusa per averli effettuati. Ieri c'è stata la prima condanna: il dottor Italo Mornini, del centro Mpi (medicina preventiva) del lavoro, è stato inflitto un'ammonda di 9 milioni e 500 mila lire, e una segnalazione all'Ordine dei medici. Per lui il pm Guariniello aveva chiesto 9 mesi di arresto e altrettanto di interdizione. Il pretore Casalbore ha escluso l'ipotesi grave e ridotto la pena. Con il medico erano sotto accusa 17 imputati, in gran parte piccoli imprenditori difesi dall'avv. Lagered. Hanno chiuso quasi tutti l'obbligazione (in media un milione e mezzo di lire) e qualcuno ha patteggiato.

Il processo concluso ieri il primo di serie portata avanti dal procuratore aggiunto Guariniello. Entro luglio andranno a giudizio altri

«Violano la dignità dei lavoratori sottoposti agli esami e il loro diritto alla riservatezza»

Test illegali, puniti medico e imprese

Prima condanna in Italia

RAFFICA DI COLPI

Processati quattro fratelli

I quattro fratelli Magnis sono comparsi ieri di fronte al giudice per le indagini preliminari Podda per rispondere dell'accusa di aver rapinato serie di banche di Torino e provincia insieme due complici. La posizione di due imputati, Alessandro Magnis e Vincenzo Nucifora, è stata scartata. Il giudice ha riconosciuto colpevoli Sergio e Ottavio Magnis e li ha condannati a 6 anni e 8 mesi di carcere. Colpevoli anche Armando Rainero e Giuseppe Capitanò, ma la pena è stata ridotta a 4 anni di prigione. Il legale di Francesco Magnis e Wesaad Khalid, avvocato Francesco Traversi, è riuscito a dimostrare l'estraneità dei clienti, che sono così usciti di scena. Le rapine di cui si è parlato ieri sono state compiute in un periodo in cui Sergio Magnis portava a termine i colpi facendosi scudo del suo stato di sieropositivo.

7 medici e 25 aziende nelle quali sono stati sottoposti a test illegali 191 tra dipendenti e nuovi assunti. «Un fenomeno che si è allargato in maniera allarmante», ha commentato il dottor Guariniello. Per questo tempo fa l'ho segnalato al ministero nella speranza che si mettesse in allarme i vari

ispettori del lavoro. Finora non ho avuto risposta. Non credo che i test illegali si facciano soltanto in Piemonte. Che aggiunge: «Con quei test si violano la dignità e riservatezza, e restano vietati anche se c'è il consenso delle persone». Consenso che in alcuni casi c'era: mentre gli altri pensavano di fare i soli-



Il pretore Raffaele Guariniello ha condotto l'inchiesta sui test compiuti spesso all'insaputa dei lavoratori

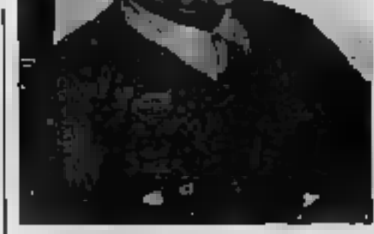
ti esami di idoneità per l'assunzione. Il Guariniello contestato a tutti la violazione dell'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori che vieta di sottoporre i dipendenti ad accertamenti sanitari e visite di idoneità ad opera di medici privati. Oltre ad altre infrazioni alle norme sulla parità tra uomo e donna e ad una violazione della legge sull'Aids. C'era anche il caso di una donna che è stata sottoposta, prima di essere assunta, a un'azienda del settore elettro-

tecnico, ad un test sulla gravidanza. Per la donna, incinta, è stata assunta. Il problema dei test pone, come detto, grossi problemi. A fine gennaio, in un altro processo in pretura, è stata sollevata un'eccezione di costituzionalità: «Non è giusto vietare ai datori di lavoro quegli esami sulle persone da assumere. E' l'unico modo per salvaguardare la salute di tutti gli altri dipendenti». Allora il pretore ha risposto di no all'avvocato Garavoglia.

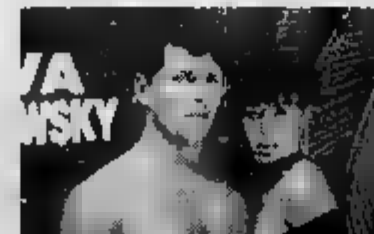
Rapinata la sala «Spezia»: dopo momento di ilarità il malvivente ha estratto il coltello

Il «maiale» rapina un cinema porno

«Così travestito, credevamo volesse scherzare»



Sopra Giuseppe e a destra Teresa Guastalegna, rapinati



37 anni, l'imprenditrice che gestisce il cinema Spezia (ma anche il Maffei e l'Alexandri), che si trova in quel via alla

«Quando l'ho visto entrare ho pensato ad uno scagno», racconta - ed ho immaginato si trattasse di un amico di mia figlia. Mi sono persino messa a ridere e gli ho urlato di finirla di scherzare sul lavoro che

faccio. Poi il giovane si è avvicinato alla cassa e ha pronunciato alcune parole, che la maschera di plastica rendeva però difficilmente comprensibili. Il capito che mi sbagliavo un attimo dopo, quando ha infilato la mano nella feritoia della cassa, stringendo in pugno un grosso coltello e saramanico. reagito facendo scattare la sirena interna, un

buona parte delle banconote nella cassa, ha rivolto a sua minacciandolo con il coltello.

L'intervento dell'operatore è un diversivo che consente alla Guastalegna di chiamare il 113, dal telefono che tiene sul bancone.

La volante impiega due minuti ad arrivare, minuti che il rapinatore mette invece a frutto tornando verso la cassa e ripulendola delle banconote «dimenticate» poco prima.

Poi il rapinatore-maiale esce, sale sulla Uno e aveva lasciato davanti alla sala e parte di scatto. Per finire contro un'auto in strada, metri più in là, in via Caramagna. Ma l'incidente non lo blocca. Alloggia a piedi, verso il parco di Italia '61, con la maschera sul volto e con i soldi in tasca.

CASALEGNO MONTALBANO

DOMANI ore 15,00

ASTA DI ANTIQUARIATO

Mobili, Dipinti, Argenti, Porcellane, Bronzi, Icone, ecc. dal 17 al 19

ESPOSIZIONE TUTTI I GIORNI

STRADA STATALE 23 - NOVI LIGURE - TEL. 011/5629843

KDALA

ELETTRO RADIATORI SVEDESI

provera & c. S.p.A.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32

Tel. 011/560.393

JOLLY AMBASCIATORI TORINO

Vitt. Lombrico II, 109 • Tel. (011) 5174

PRESTIGIOSA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE CINESE E GIAPPONESE

OPERE DI SCOLPITE

RAFFAELLA GUARINIELLO

RARISSIMO PEZZO IN GIADA NERA

GRATUITO

L'ABBONAMENTO.

Il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

BIANCO FRETTA

Qualità al 100% sconti fino al 50%

8 Gennaio - 2 Marzo '96

IN VENDITA NEGOZI FRETTA

TORINO VIA S. SEPTIMIO 64/4 - T. 011/5629843

Svolta nell'omicidio di Ciriè: I carabinieri sulle tracce di due balordi conosciuti dalla vittima

Hanno un nome gli assassini della vedova

Ritrovati anche coltello e refurtiva

Due balordi di periferia, a mani manciate di soldi e di gioielli. Hanno un nome gli assassini: Teresa Pagliaro, 70 anni, uccisa con due coltellate alla gola, la sera del 6 febbraio nella sua casa di Ciriè, a la loro cattura sarebbe questione di ore. «Un delitto brutale» avevano spiegato gli investigatori nelle prime fasi delle indagini. «Un delitto rivoltante» c'è da aggiungere ora, al pensiero che la vittima e gli assassini si conoscevano, almeno di vista. E che proprio questa superficiale conoscenza ha probabilmente indotto la signora Teresa ad aprire una porta, che altrimenti sarebbe rimasta chiusa.

La svolta nelle indagini, coordinate dal pm Giannone, sarebbe avvenuta pochi giorni fa. Colpevolezza dei due giovani individuati dai carabinieri non esisterebbero dubbi. Ad inchiodarli sarebbero i risultati di alcune perquisizioni: i militari della compagnia di Venaria avrebbero infatti recuperato sia l'arma dell'aggressione (un coltello), sia parte della refurtiva. Ma i particolari della fase finale dell'inchiesta sono ancora avvolti dal riserbo ed i carabinieri devono ancora svolgere alcuni

A Ciriè i responsabili dell'aggressione mortale sono notissimi. Entrambi sono per il loro carattere difficile, per le pessime compagnie frequen-



tate, per i loro precedenti penali e per una certa confidenza con droghe, almeno con quelle leggere. Ed il passato di entrambi è costellato da episodi di violenza: «A loro tutto dovuto, non perdonavano nessun atteggiamento contrario alla loro volontà». E della loro brutalità hanno fatto le spese, in passato, anche alcune ragazze, colpevoli solo di avere respinto le loro attenzioni.

A Ciriè si segue angoscia

l'evoltersi di una vicenda che ha profondamente colpito l'opinione pubblica: in tanti, soprattutto i più anziani, avevano mostrato paura di fronte a una violenza assurda ed immotivata. Ora la cittadinanza tira un sospiro di sollievo, insieme alla figlia dell'uccisa, Bruna Fassero, che ha vissuto un personale dramma: «Qui il paese qualcuno aveva avuto il coraggio di dire che ero stata Un'accusa allucinante, che mi

Gli investigatori non rivelano la loro identità. Sono giovani noti in paese per la violenza e l'arroganza



ha lasciata sbigottita, ma che pareva credibile per la fucosità del movente. Dalla casa erano infatti spariti alcuni gioielli, ma erano di più quelli rimasti nei cassetti. Sapere che i carabinieri



Nella foto grande il pm che il quale è stato ucciso Teresa Pagliaro (foto piccola) accanto Bruna Fassero la figlia della vittima. «Qualcuno sospettava addirittura di me»

La figlia dell'uccisa: «E' la fine di un incubo, qualcuno diceva che io ero coinvolta nella morte di mamma»

stanno facendo luce su tutto, finalmente mi rasserenano. Teresa Pagliaro, rimasta vedova pochi mesi fa, dopo una vita trascorsa in campagna, il marito, si ritirata nella villetta via Felice Bianco 4. Volava vivere gli ultimi anni della sua vita serenamente, accanto alla figlia, che fa la tabaccaia, ed ai suoi ricordi. Non ricca, voleva però essere comunque vicina agli indigenti ed a chi soffriva. Ed da tempo deciso di de-

stinare una sua piccola proprietà immobiliare, realizzazione di un ospizio per i poveri. Una generosità che l'aveva vista talvolta confortare, per quanto poteva, anche alcuni giovani del paese in difficoltà. E pare ormai certo che fra loro ci fossero anche i due disperati che hanno poi derubato la vita.

Angelo Conti
Carlo Oddone

L'INCHIESTA

UN MURO DI SILENZI

Lunghi interrogatori per le impiegate dell'ambasciata italiana a Lagos arrestate per la vicenda visti concessi dietro pagamento di denaro. Per tutta la giornata di ieri le tre donne sono state sottoposte ad un vero e proprio bombardamento di domande da parte del procuratore aggiunto Maurizio Laudi e del pm Elena Daloiso. Ma non pare che gli sforzi dei magistrati decisi più che mai a stringere i tempi di un'inchiesta che si preannuncia lunga e piena, insidiosa, abbiano raggiunto risultati apprezzabili per l'indagine.

Graziella Monaci e le colleghe Marilena Micheletti Camatel e Carla Ragazzi Mancini (sono imputate di associazione per delinquere, concussione e corruzione) hanno continuato a respingere le accuse.

Le tre donne sono arrivate negli uffici di via Tasso tre carceri diversi, poco dopo le 9. Ad aspettarle c'erano i difensori Vittorio Chiusano,

Sottoposte a ore di interrogatori, le contrattiste dell'ambasciata in Nigeria respingono le accuse

«A Lagos non eravamo noi a concedere i visti»

Le tre impiegate si difendono

«ORSA MAGGIORE»

Saltano le audizioni di Buscetta e Contorno

Ultima udienza torinese, oggi, del processo «Orsa Maggiore» che vede imputate 169 persone accusate di mafia, cui il boss Nitto Santapaola. Dopo gli interrogatori di 4 pentiti, la corte d'assise Catania lunedì rientrerà in Sicilia. I giudici non sono riusciti a sentire tutti i pentiti chiamati a raccontare la loro verità sulla mafia catanese. In particolare, attesi Tommaso Buscetta e Totuccio Contorno. Probabilmente saranno sentiti nei prossimi mesi: la corte dedicherà infatti un'altra settimana ai pentiti, anche se non si sa ancora in quale città del Nord Italia sarà trasferita.

Ennio Festa e Giuseppe Zannalà. Prima è toccata a Graziella Monaci, arrestata a metà gennaio, a Carcare (il gip Roberto Carta ha stabilito per lei 30 giorni di carcere). Due ore di domande, di contestazioni, di risposte, di spiegazioni. Poi è stato il turno delle due colleghe, Mari-

lena Micheletti Camatel e Carla Ragazzi Mancini, che si sono costituite venerdì scorso. Nulla il trapietato su quello che le tre donne hanno risposto alle domande dei magistrati. «Sono rimaste sulle loro posizioni» si è limitato ad ammettere uno degli inquirenti. Agli interrogatori

è stato presentato per tutta la giornata il vicequestore Filippo Dispenza, braccio destro dei magistrati in questa indagine, che in questi giorni ha raccolto decine di testimonianze da nigeriane costrette a pagare per finire sui marciapiedi della Folleria. «Non abbiamo nulla a che ve-



Carla Ragazzi Mancini una delle tre contrattiste dell'ambasciata italiana a Lagos arrestate perché accusate di vendere i visti d'ingresso nel nostro Paese

dere con il traffico dei visti hanno sostenuto le tre impiegate. Non toccava a noi mettere la firma su quei documenti. Il nostro compito si limitava ad un controllo sulle pratiche che ci venivano presentate. Ma non avevamo alcun potere su noi concederle o negarle. I difensori Vittorio Chiusano, Ennio Festa e Giuseppe Zannalà si sono limitati a commentare: «Le nostre assistite

hanno risposto a tutto ciò che è stato loro chiesto. Hanno respinto ogni addebito». E' chiaro che negli interrogatori di ieri si è parlato, e anche a lungo, dei conti correnti delle donne e soprattutto di quello misterioso all'estero, intestato ad un quarto personaggio (finito anche lui tra gli indagati) sul quale sarebbero transitati centinaia di milioni, forse miliardi.

Emendamento

Senza lavoro e pensione «Ingiusto»

Anche i lavoratori in mobilità porta che hanno 55 anni se donne e 60 se uomini devono poter andare in pensione come stato loro garantito prima della riforma delle pensioni. Il deputato progressista Mimmo Lucà ha presentato un emendamento per sanare l'incredibile vicenda di quelle migliaia di lavoratori che hanno usufruito di un periodo di tre anni di mobilità corta (dopo la crisi delle aziende in cui lavoravano) quando ancora l'età pensionabile era di 55 e 60 anni e dopo la riforma delle pensioni si sono visti cambiare il limite di età.

Per loro non c'è lavoro, non c'è mobilità e non c'è neppure la pensione. Una situazione paradossale resa ancor più grave dal fatto che altri lavoratori che hanno usufruito della mobilità lunga sono transitati dalla medesima alla pensione dopo periodi anche di sette anni.

Lucà ha presentato un emendamento da inserire nel momento di conversione del Decreto legge 108/95, il primo febbraio o che scadrà il 31 marzo e intitolato «Forme e disposizioni urgenti in materia di lavoro socialmente utili, di intervento a sostegno del reddito e in materia previdenziale». Spiega Lucà: «La deroga di età ai limiti precedenti la riforma consentirebbe a migliaia di persone di poter avere la pensione senza dover aspettare anni completamente privi di reddito».

Lo studio legale Bossa e promossa, il conto del patrimonio Inas-Cisl, alcuni giudici e i confederati dell'Inps eccezionando l'inconstituzionalità della norma che aveva elevato l'età pensionabile lasciando i lavoratori in mobilità corta indennità e senza pensione. Spiegano: «Abbiamo sostenuto che tale norma viola il principio della parità giuridica in quanto al momento in cui sono stati posti in mobilità i lavoratori erano certi di passare direttamente alla pensione».

Il pretore Vincenzo Cicchetti ha rinviato la questione all'esame della Corte Costituzionale. Il senatore cdu Teresa Dellino ha chiesto al ministro del Lavoro quali provvedimenti intenda adottare al fine di garantire l'accesso alla pensione, base precise garanzie a suo tempo assicurate, a molti lavoratori del settore e ai dipendenti dell'Aspera di Chiari e della Sipea di Nichelino.

Lucà ha anche presentato una proposta di legge che riguarda i pensionati a cui l'Inps alla fine dello scorso anno ha chiesto il rimborso di cifre che l'ente ritiene indebitamente percepite. Si tratta nel complesso di oltre 2100 miliardi. Lucà propone che, fatti salvi i casi di dolo, i operi sanatoria alle persone che hanno reddito individuale non superiore a tre volte l'importo della pensione sociale (miliardi al mese).

Inoltre la proposta di legge prevede una rateizzazione fino a cinque anni per la restituzione delle cifre e stabilisce in dodici mesi il tempo entro il quale un ente può richiedere indietro del denaro corrisposto a un cittadino.

Questa settimana l'Inps - dopo un'audizione sollecitata dalla commissione bicamerale di controllo sugli enti gestori di enti previdenziali di cui Lucà fa parte - sta rivendendo ciascuna delle mila pratiche e ha congelato le richieste di rimborso. (in cas.)

BOLLETTINO

Sabato 17 Febbraio

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: in aumento. I villori massimi. Venti: moderati Nord-occidentali.

TEMPERATURE IN CITTA'		PRESSIONE DI TORINO	
MASSIMA	10,2	MASSIMA	MINIMA
MINIMA	-1,8	PRESSIONE (ora 20)	1018 hPa
UMIDITA' (ora 14)	88%	RECORD del mese ultimo 50 anni	
PRECIPITAZIONI		MASSIMA	15 febbraio 1990
FINO ALLE ORE 19	0 mm	MINIMA	-21,8 12 febbraio 1956
TOTALE DI QUESTO MESE	28,1 mm	UN ALTRO	
MEDIA (1913-1994)	39,5	MASSIMA	15,4 MINIMA 2,8

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 29 minuti; tramonta alle ore 17 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 2 minuti; cala alle ore 16 e 29 minuti.

La luna piena 4 febbraio ore 17

Ultimo quarto 12 febbraio 10

Luna nuova 18 febbraio 24

Primo quarto 26 febbraio ore 7

Un lettore ci scrive: «Scrivo, dopo aver letto la risposta alquanto risentita del comandante dei vigili urbani alla lettera di Carlo Ferrero, che chiedeva una presenza più visibile dei vigili urbani a scopo prevenzione. Richiesta condivisa da tutti, e chiediamo vigili ripetitori: segnalica i replicanti dei semafori, ma vigili che con la loro presenza facciano rispettare i segnaletici ed i semafori. «Le regole di condotta di un veicolo sono note». Anche le regole del codice penale sono note, e fosse sufficiente conoscerne le regole, i vari corpi in divisa sarebbero superflui, ma anche in questi corpi la magistratura deve intervenire e chiedere i responsabili la prevenzione. Il comandante aggiunge: «... dal non scrivono sempre per tutta la durata del lavoro, significa che svolgono anche opere diverse...». Sarà vero, ma i vigili continuano a non vedersi nei vari uffici. Giovanni Beccuti

Un lettore ci scrive: «Ho ricevuto da un'impresa di costruzione una lettera in cui mi comunica ai condomini del nostro stabile di quelli limi-

trofi che verrà proposta al Comune di Torino la costruzione in diritto di superficie di un parcheggio interrato in corso Matteotti, tra corso Galileo Ferraris e corso Umberto I. L'invito contenuto nella lettera è: chi è interessato ad accaparrarsi uno degli ambiti 40 box si affretti a contattare l'impresa (il costo "popolare" pare aggirarsi sui 65 milioni). «Vedo già un arricchirsi di nati da parte dei soliti conservatori, preoccupati di sicurezza e degli impatti ambientali. Mi si permetta quindi di contrabbattere ad un paio di critiche che potrebbero compromettere il progetto. «Preoccupazione della sicurezza: la sfida dei 40 box correbbe sotto la carreggiata, avendo alla due estremità grandi cisterne di carburante di due distributori. Ma perché

mai preoccuparsi? Che diamine, sarà sicuramente parte integrante del progetto l'installazione di cartelli antinfortunistici di dimensioni regolamentari a norma Cee, per indicare l'assoluto divieto di fiamme libere e locali sotterranei. «Avendo liberato il campo dalla preoccupazione della sicurezza, guardiamo all'estetica. Si tratterà, è vero, di deturpare in modo permanente una carreggiata viale ed una via laterale e rampa a ascesso carruato, accessi pedonali, impianti a aerazione, eccetera, ma vorremmo forse essere noi dei privilegiati? Non è forse successo qualcosa di ben peggio a quel piccolo gioiello piazza Emanuele Filiberto, prima della costruzione del parcheggio sotterraneo? E allora rassegniamoci. Alessandro Bottino

Una lettrice ci scrive: «Ai miei tempi, ho 40 anni, di compiti a casa, alle elementari, ne davano ben pochi. Passavo il pomeriggio a giocare. Ora ho una figlia di 8 anni che frequenta la 2ª elementare. Ben quattro maestre pare facciano a gara a chi lascino più compiti da svolgere a casa, non rendendosi conto di esigere i bambini, né delle disponibilità dei genitori. Lavorando part-time, passo il pomeriggio ad aiutare mia figlia a fare questi benedetti compiti. Ma tutti i bambini hanno questa fortuna. Giovanna Berto

Un gruppo di lettori ci scrive: «Nei giorni scorsi alle 21 circa veniva a mancare l'energia elettrica negli stabilimenti Marche n° 10/12-14-16 e limitrofi.

«In tempi accettabili veniva ripristinato il servizio con l'esclusione di una decina di edifici in cui l'energia tornava ad essere erogata soltanto dopo la mezzanotte.

«In questo lasso di tempo, tramite le telefonate intercorse l'Aem segnalazione guasti, ci veniva comunicato non poteva niente in quanto l'intervento sarebbe dovuto effettuarsi in una cabina elettrica situata all'interno dei locali "ex Abarth" di cui non si sa se il nuovo proprietario e quindi i tecnici non potevano intervenire in proprietà privata (se non lo scasso effettuato nel contempo).

«La lamentela in questione è seguente: il mai possibile che l'Aem non possa garantire un servizio in quanto impossibile all'ingresso nelle proprie cabine elettriche? «E' mai possibile che anche i carabinieri (che sono venuti a conoscenza del fatto alle 21 circa, alcune telefonate 112) siano intervenuti dichiarando di non poter agire in quanto pre rieta privata e quindi si sono sentiti esonerati dalla soluzione del problema. Tutto ciò sempre a discapito dei soliti cittadini-utenti. Seguono firme

Specchio dei tempi

«Per vedere un vigile bisogna andare nei loro uffici» - «I parcheggi si devono fare, rassegniamoci!» - «Troppi compiti a casa per i bimbi delle elementari» - «Cabina elettrica in proprietà privata: fermi»

Si faceva pagare dall'Ilva di Novi Ligure il trasporto di lavoratori inesistenti

Truffava il colosso dell'acciaio

E' sparito con un miliardo

Chi lo conosce bene, lo descrive come un "gigante" che ama vivere alla grande, un po' megalomane e un po' guescone. Per il giudice chiamato a occuparsi di lui e dei suoi strani affari, è solo una persona indegna per emissione di fatture false. Giorgio Casalegno, 42 anni, laurea in Economia e Commercio, imprenditore, ultimo indirizzo conosciuto Pecetto, strada della Vetta 42, martedì dovrà comparire in aula al gip Salvetti nell'udienza preliminare del procedimento aperto nei suoi confronti per una serie di contratti-truffe stipulati con l'Ilva di Novi Ligure negli anni tra il 1988 e il 1992.

Casalegno, titolare di una ditta di trasporti, la Sitis di Orbassano, è accusato di incassare oltre un miliardo e mezzo per prestazioni mai fornite. Prometteva di portare in tutto il mondo carichi di acciaio che neanche uscivano dallo stabilimento. Fornitura che esistevano solo sulla carta. Come sia riuscito nell'impresa, e per così tanto tempo, è un mistero che solo lui e i suoi soci potrebbero spiegare. Ma da quando è scoppiata questa grana, Casalegno si è rifugiato all'estero, secondo indiscrezioni che circolano in procura non avrebbe nessuna intenzione di

Il legale della ditta, avvocato Corrado Pagano di Genova, di-

Nell'84 la rapina del secolo

«Brinks Sekurmarks, società di trasporto a custodia di valori con sede principale negli Stati Uniti, un nome legato, ancora, alla clamorosa rapina del secolo compiuta nel 1984 a Roma. Il colpo fu battezzato come il secolo: ai banditi che organizzarono, fruttò 35 miliardi. L'assalto al furgone portavalori fu opera di 7 uomini. Tutti vennero identificati nel giro di un'ora. I carabinieri scoprirono anche l'appellativo piemontese. I banditi avevano depositato parte del bottino in diversi conti bancari intestati a cittadini di Ivrea. Motivo della scelta della cittadina eporediese? Secondo gli investigatori, il denaro sarebbe stato custodito lì in attesa di finire all'estero. Quanto ai titolari di quei conti correnti bancari, secondo i carabinieri erano all'oscuro della provenienza del denaro. Avevano messo il loro conto a disposizione dei banditi in cambio degli interessi.

che come in tutti i grandi sistemi, anche all'Ilva di Novi Ligure in quegli anni c'erano probabilmente dei punti deboli. Casalegno avrebbe fatto perno su uno di quei punti, sfruttandone le debolezze fino in fondo. I militari della Guardia di Finanza, che nel '90 hanno raccolto la denuncia presentata dagli amministratori della società, hanno svolto indagini su parecchi dipendenti, concentrando le loro attenzioni su uno in particolare. Ma gli accertamenti, anche patrimoniali, compiuti sul presunto «impiegato infedele» hanno dato risultato negativo. Le responsabilità ricadono

tutte su Casalegno e quella sua ditta, una delle tante, fondate da lui e con questa storia. All'Ilva di Novi Ligure, che nel marzo scorso anno è stata privatizzata, il direttore di stabilimento, Cesare Gualco, può che commentare laconico: «Con il processo di privatizzazione, lo staff dirigente è cambiato, dispiace, non so nulla di questa brutta vicenda».

Fari della giustizia puntati su Giorgio Casalegno, dunque. E non è la prima volta. Il suo nome è legato, sia pure indirettamente, a quello di Germano Chioma (già condannato, tra l'altro, per il Fan-Bal-



A sinistra il furgone della Sekurmark rapinato a Roma nel 1984. Sotto Giorgio Casalegno



lerini), uno dei banditi dell'assalto alla Brinks Sekurmark, la rapina del secolo come il colpo fu battezzato dai giornali: bottino, 35 miliardi.

Casalegno, che La Chioma dagli Anni 70, quando entrambi erano ospiti, sia pure per ragioni diverse, nelle patrie galere, finì quasi perché accusato di essere l'«amante» che si occupò di riciclare una parte dei soldi, circa 5 miliardi. I carabinieri risalirono a lui nel 1991. Attraverso una serie di controlli e istituti di credito esteri - soprattutto canadesi - saltò fuori il suo account a una serie di investimenti sospetti.

L'uomo fu arrestato anche grazie alle rivelazioni di una sua ex amante: umiliata per essere stata abbandonata, si vendicò rivelando ai militari particolari determinanti ai fini delle indagini. Parte del tesoro della rapina del secolo fu recuperata. Ma ancora oggi solo Giorgio Casalegno sa dove si trovano i 2 miliardi che ancora mancano all'appello. Chi lo conosce, però, dice che non nessuna ragione al mondo lascerebbe il rifugio dorato per venire a rispondere alle tante domande che molti magistrati vorrebbero rivolgergli.

Gianni Armand-Pilon

IL CASO

INTERVISTA A RAFFICA DI COLPI

TEST per l'Aids, la tossicodipendenza e la gravidanza: sui dipendenti a persona in attesa di assunzione. Un problema che pone tanti interrogativi, giuridici e morali. La legge li vieta e varie ditte e medici sono finiti accusati per averli effettuati. E ieri c'è stata la prima condanna: il dottor Italo Mormile, del centro Mpl (medicina preventiva e del lavoro), è stato inflitto un'ammonizione di 9 milioni di lire, e una segnalazione all'Ordine dei medici. Per lui il Guariniello aveva chiesto mesi di arresto e altrettanto di interdizione. Il pretore Casalbore ha escluso l'ipotesi grave e ridotto la pena. Con il medico erano sotto accusa 17 imputati, gran parte piccoli imprenditori difesi dall'avv. Lagerd. Hanno chiuso quasi tutti con l'oblazione (una media un milione e mezzo di lire) e qualcuno è patteggiato.

Il processo concluso ieri è il primo di una serie portata avanti dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Entro luglio andranno a giudizio altri

«Violano la dignità dei lavoratori sottoposti agli esami e il loro diritto alla riservatezza»

Test illegali, puniti medici e imprese

Prima condanna in Italia

RAFFICA DI COLPI

Processati quattro fratelli

I quattro fratelli Magnis comparsi ieri fronte al giudice per le indagini preliminari Podda per rispondere dell'accusa di aver rapinato una serie di banche di Torino e provincia insieme con due complici. La posizione è stata imputata, Alessandro Magnis e Vincenzo Nucifora, è stata squalificata. Il giudice ha riconosciuto colpevoli Sergio e Ottavio Magnis e li ha condannati a 6 anni e 9 mesi di carcere. Colpevoli anche Armando Rainero e Giuseppe Capitano, ma la pena è stata ridotta a 4 anni di prigione. Il legale di Francesco Magnis e Wassad Khalid, avvocato Francesco Traversi, invece riuscirà a dimostrare l'estraneità dei suoi clienti, sono così usciti di scena. Le rapine di cui si è parlato ieri sono compiute in un periodo in cui Sergio Magnis portava a termine i colpi facendosi scudo del suo di sieropositivo.

7 medici e 26 aziende nelle quali sono sottoposti a test illegali 191 tra dipendenti e nuovi assunti. «Un fenomeno che si sta allargando in maniera allarmante - ha commentato il dottor Guariniello - Per questo tempo fa l'ho segnalato al ministero nella speranza che da Roma mettessero in allarme i vari

ispettorati del lavoro. Finora non ho avuto risposte. Non credo che i test illegali si facciano soltanto in Piemonte. Che aggiunge: «Con quei test si violano la dignità e riservatezza, e restano vietati anche se c'è il consenso della persona». Consenso che in alcuni casi c'era: «Entrambi gli altri pensavano di fare i soli-



Il pretore Raffaele Guariniello ha condotto l'inchiesta sui test compiuti all'insaputa dei lavoratori

ti esami di idoneità per l'assunzione.

pm Guariniello ha contestato a tutti la violazione dell'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori che vieta «sottoporre i dipendenti ad accertamenti sanitari a visita di idoneità ad opera di medici privati. Oltre ad altre infrazioni alle quali sulla parità uomo e donna e ad una violazione della legge sull'Aids. C'era anche il caso di una donna che è stata sottoposta, prima di essere assunta da un'azienda del settore elettro-

tecnico, ad un test sulla gravidanza. Per la cronaca, la donna, non incinta, è stata assunta.

Il problema dei test pone, come si è detto, grossi problemi. A fine gennaio, in un altro processo in pretura, è stata sollevata un'eccezione costituzionale: «Non è giusto vietare ai datori di lavoro quegli esami sulle persone da assumere. E' l'unico modo per salvaguardare la salute di tutti gli altri dipendenti». Allora il pretore ha risposto di no all'avvocato Garavoglia.

LA STORIA

MAIALE E PORNOCINEMA

MASCHERATO da maiale, è entrato in un cinema porno. Ma alla fine, che, divertita, lo invitava a non scherzare ha mostrato un grosso coltello a serramanico, facendosi guardare l'incasso della serata: mille lire.

E' l'altra sera al cinema Spezia, in Nizza 170, a passi dal commissariato di polizia.

La rapina alle 22,14. Sullo schermo stanno scorrendo le immagini conclusive del penultimo spettacolo di «Moglie depravata» Angelica e Veronica Belle.

I quindici spettatori presenti in sala sono concentratissimi. Così, quando s'affaccia alla porta d'ingresso un giovane, con una maschera di gomma a rappresentante un maiale calato sul volto, non c'è nessuno.

Tranne Teresa Guastalegna,

Rapinata la sala «Spezia»: dopo un momento di ilarità il malvivente ha estratto il coltello



Sopra Giuseppe Rodi e a destra Teresa Guastalegna, rapinati

Il «maiale» rapina un cinema porno

«Così travestito, credevamo volesse scherzare»



37 anni, l'imprenditrice che gestisce il cinema Spezia (ma anche il «maiale» e l'«Alexandra»), che si trova in quel cinema alla cassa.

«Quando l'ho visto entrare ho pensato ad uno scherzo - racconta - ho immaginato si trattasse di un amico di mia figlia. Mi sono persino messa a ridere e gli ho urlato di finirla scherzare sul lavoro che

faccio. Poi il giovane si è avvicinato alla cassa ed è pronunciato alcune parole, che la maschera di plastica rendeva però difficilmente comprensibili. Ho capito che mi sbagliavo.

«Attimo dopo, quando ha infilato la mano nella feritoia della cassa, stringendo in pugno un grosso coltello a serramanico. Ho reagito facendo scattare il sistema interno, un

buona parte della banconote nella cassa, ha rivolto a lui l'attenzione minacciandolo con il coltello.

L'intervento dell'operatore è un diversivo che consente alla Guastalegna di chiamare il 113, dal telefono che tiene sul bancone.

Ma la volante impiega due-tre minuti ad arrivare, minuti che il rapinatore mette invece a frutto tornando alla cassa e ripulendola delle banconote «dimenticate» prima.

Fu il rapinatore-maiale esce, sale sulla Uno che aveva lasciato davanti alla sala e parte di scatto. Per finire contro un'auto in sosta trecento metri più in là, in via Carama-

Ma l'incidente lo bloccò. Si dileguò a piedi, verso il parco di Italia '61. La maschera sul volto e con i soldi in tasca. (a. con.)

L'ASSEMBLEA MONTALBANO

DOMANI ore 15,00

ASTA DI ANTIQUARIATO

Mobili, Oro, Argento, Bronzi, Icone, Tappeti dal 1800 XX

ESPOSIZIONE PATEL JEWELRY

STAGIONE STAGIONE 11 - 000 - 111 - Tel. 011/986.55.84

STAGIONE STAGIONE 11 - 000 - 111 - Tel. 011/986.55.84

STAGIONE STAGIONE 11 - 000 - 111 - Tel. 011/986.55.84

KDALA

ELETTRO RADIATORI SVEDES

provera & C. S.p.A.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32

Tel. 011/241.11.11

JOLLY AMBASCIATORI TORINO

11, 104 - Tel. 011/241.11.11

PRESTIGIOSA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE CINESE E GIAPPONESE

DIVE, JALIT, MADE, LITE

CORALLI, TURCHESI

Informazioni sulle quotazioni attuali di Londra, Tokyo, Hong Kong, Ginevra.

Acquisti, stime, consigli sulle vendite

RARISSIMO PEZZO IN GIADA NERA

11, 104 - Tel. 011/241.11.11

GRATUITO

L'ABBONAMENTO.

il migliore di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

BIANCO FRETTA

Qualità al 100%

sconti fino al 50%

8 Gennaio - 11 Aprile 1996

IN VENDITA

TORINO VIA S. PIETRO 64/4 - T. 011/5629643

Effetti positivi della grande ripresa: ma nel 1996 potrebbe andare peggio

Cassa integrazione, un anno d'oro

Nel '95 è scesa del 45 per cento

Diminuisce in maniera netta e consistente la cassa integrazione a Torino e provincia. Nel '95 il calo è stato del 45 per cento. E' quanto risulta da un'indagine condotta dall'Ufficio studi economici dell'Unione industriale, diretto da Mauro Zangola. Rispetto al periodo più acuto della crisi (il 1993) le ore «integrate» sono scese a 60,8 per cento (cioè da 61,2 a 24 milioni). Non è poco, che ora la «ripresina» sembra lasciare spazio a una «crispina» e anche se l'impennata ottimistica di fine '94 tende a ridimensionarsi, i capitoli di crisi acuta sembrano definitivamente chiusi, adesso si tratta di fare i conti: una situazione economica meno dinamica, ancorché più stabile.

Dall'analisi dell'Ufficio studi economici dell'Unione industriale emergono tuttavia altri dati interessanti. Dal '93 al '95 sono rientrati in fabbrica circa ventimila lavoratori (il 7 per cento circa dell'attuale forza lavoro nell'industria). Se

a questi rientri si aggiungono i nuovi posti di lavoro creati nell'industria e nel terziario «si può ragionevolmente pensare - sostiene l'associazione degli imprenditori - che negli ultimi due anni l'occupazione complessiva si è rafforzata del 2-3 per cento».

Rispetto al minimo raggiunto nel 1989 (14,5 milioni di ore), le ore di cig sono salite progressivamente fino a quadruplicare nel 1993 (61,2 milioni). A partire dal '94, la ripresa produttiva ha determinato un minor ricorso alla cassa: le autorizzate sono a 41,5 milioni nel '94 e a 23 milioni nel '95: un livello inferiore a quello raggiunto nel '90. I trentamila lavoratori sospesi nel '93 si sono ridotti a 11.500 nel '95.

In media, il 70-80 per cento delle ore di integrazione è utilizzato da imprese metalmeccaniche. Ma nel biennio '94-'95 il ricorso alla cig si è ridotto rapidamente in quasi tutti i settori.



DIBATTITO

TRA SVILUPPO E SOLIDARIETA'

La Lega delle cooperative interviene nel dibattito sul futuro dell'economia del Paese e della regione. Forte del contributo di oltre 400 mila soci in tutto il Piemonte e oltre ottomila occupati, la Lega vuole dire la sua nel confronto tra le parti sociali: quale potrà essere la futura economia. E il mondo cooperativistico scopre di poter dire molte cose interessanti sull'assetto produttivo del Paese. Dopo l'uscita dal tunnel della crisi, arrivano novità interessanti che oggi, al congresso Torino incontra della Camera di commercio, la Lega pone all'interesse degli osservatori nel corso del convegno dal titolo «Economia forte, sociale debole». Dove per sociale s'intende tutto il sistema planetario che gravita attorno al Welfare State di progressista memoria. E' ancora attuale un Welfare State? E' ancora attuale proporre d'uscita dalla crisi suggerendo un modello cooperativistico e solidaristico che molti ritengono datato? Secondo Alfredo Morabito, presidente della Lega nazionale mutue e cooperative del Piemonte, sì. E i dati parlano chiaro. «Eccome se parlano chiaro», Morabito, il fatturato delle cooperative della Lega è cresciuto, il trend occupazionale continua a essere positivo e anche i ricami sono sostanzialmente stabili. Noi riusciamo a unire due aspetti fondamentali: l'impegno sul fronte occupazionale con la creazione di nuove imprese e l'inedita professionalità, grazie anche al decreto legge



LE COOPERATIVE IN PIEMONTE

ABITAZIONE	100
AGRICOLTURA	71
CONSUMO	24
ATTIVITA' CULTURALI	24
DETTAGLIANTI	1
LAVORO	100
SERVIZI E TURISMO	100
CONSORZIO MUTUE	1
OCCUPATI	8.368
SOCI	401.533

N.B. I dati si riferiscono al '94.

Alfredo

presidente della Lega cooperative del Piemonte
«La figura della piccola cooperativa (composta da 5 a 9 persone) dà opportunità di nuova occupazione»

Nell'ultimo anno la crescita della produzione è stimata attorno al 15 per cento
l'aumento di manodopera è stato del 9%
Oggi si svolge un convegno sullo Stato sociale

Dalle Coop un aiuto ai disoccupati

«Nuovi posti con le imprese dei servizi»

ministro del Lavoro, Treu, che propone la figura della piccola cooperativa (composta da 5 a 9 persone). C'è possibilità di nuove occupazioni. In che modo? «Se c'è un'idea valida, l'ipotesi di creare una cooperativa può diventare realtà».

I dati parlano a favore delle cooperative. A livello regionale le cooperative di servizi aderenti alla Lega stimano una crescita dei valori della produzione nel '94 e '95 pari al 15,5 per cento, con una crescita dell'occupazione del 9%.

I dati della Regione relativi all'applicazione della legge sul contributo dell'aumento occupazionale a cooperative già esistenti e in cooperative di nuova costituzione, evidenzia dal 1984 al '94 un incremento di 2258 occupati. Un trend che potrebbe continuare a svilupparsi perché, secondo Morabito, le cooperative dei servizi, cioè logistiche, ristorazione, servizi sociali, educativi, di studio, ricerca e formazione mantengono un andamento costante e crescono.

Questo vuol dire che per i dis-

occupati, anche a medio e alto livello di specializzazione, si può prospettare un'ipotesi di inserimento nel mondo del lavoro grazie alla creazione di nuove cooperative di servizi.

Un altro aspetto che il presidente della Lega delle cooperative sottolinea è l'inserimento di disabili e ex tossicodipendenti. Secondo uno studio della Lega, una persona disabile seguita da una cooperativa integrata che ne curi l'inserimento nel lavoro, potrà disporre di un'occupazione regolare.

Al convegno che si svolge questa settimana partecipano, tra gli altri, il professor Daniele Ciravigna, preside di Economia all'Università di Torino, il professor Stefano Zamagni, preside di economia dell'Università di Bologna, il segretario regionale della Cgil, Pietro Marcanaro, i presidenti della Provincia, Mercedes Bresso, del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, Consiglio regionale, Pichioni e di Unioncamere, Enrico Salva.

Enzo

La rivoluzione scatterà lunedì

TUTTE LE NOVITA' NEL REGISTRO

Chi deve iscriversi

- a) Imprenditori individuali
- b) Piccoli imprenditori commerciali
- c) Imprenditori agricoli e coltivatori diretti
- d) Enti pubblici economici

Gli scopi del Rea

- a) L'attività economica esercitata
- b) Le unità locali e i redditi
- c) Le iscrizioni in albi, ruoli, elenchi e registri
- d) Le autorizzazioni, licenze e altre forme di concessione
- e) I soggetti muniti di qualifiche e responsabilità tecniche

Imprese di tutti i tipi in un unico Registro

La Camera di commercio utilizzerà archivi informatici e più personale

La Camera di commercio dimezza le pratiche, accorpa gli iscritti e cambia la modulistica. Da lunedì nasce il Registro delle Imprese, che raggruppa in un unico elenco il Registro delle Ditte e il Registro delle Imprese (finora affidato alle cancellerie dei tribunali). «Burocraticamente si tratta dell'attuazione della legge 580 di riforma degli enti camerali prevista nel codice civile fin dal 1945», spiega Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di commercio. «Concretamente è un miglioramento: all'organizzazione che si controlla delle imprese: le Camere di commercio più efficienti perché gestite da imprenditori e dotate di archivi informatizzati».

Che cosa cambia, dal vecchio al nuovo? Innanzitutto, da lunedì dovranno iscriversi alla Camera di commercio: gli imprenditori individuali, i piccoli imprenditori commerciali, gli agricoli e i coltivatori diretti, gli enti pubblici economici. La seconda novità è la nascita del Rea, il Repertorio delle notizie economiche e amministrative che raccoglierà notizie sull'attività economica esercitata, le unità locali e il numero di addetti, le iscrizioni in albi, ruoli e registri, le autorizzazioni, le licenze, e i soggetti con qualifiche e responsabilità tecniche.

Istruzioni per l'uso. Chi deve iscriversi al nuovo Registro delle imprese? Oltre ai citati nuovi soggetti, ci sono le società commerciali (Snc, Sas, Spa, Sapa e Srl), le cooperative a responsabilità limitata e illimitata, le società di mutua assicurazione, le società estere con sedi in Italia, i consorzi con attività estera, le società consortili, e i Gela (Gruppi europei di attività economiche). I

piccoli imprenditori, commercianti, chi esercita un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti la famiglia, gli imprenditori agricoli, le società semplici e le imprese artigiane compariranno in una sezione detta Ordinaria.

Che fare per adeguarsi al cambiamento? I soggetti iscritti alle Cancellerie dei tribunali passeranno d'ufficio nel nuovo Registro. Idem le imprese artigiane annotate nel Registro Ditte: questo settore, da lunedì, accetteremo soltanto più denunce di modifica dell'esistente - dice Mario Monzeglio, curatore del nuovo elenco. I nuovi iscritti dovranno rivolgersi al Registro delle Imprese.

Quanto tempo per cambiare registro? «Società, i consorzi, i gruppi europei e i soggetti già iscritti nel Registro delle Società conservano il numero di iscrizione

l'indicazione del tribunale di origine, e hanno 60 giorni per comunicare le variazioni dei dati. Le società semplici devono chiedere l'iscrizione nel Registro delle Imprese entro il 19 aprile; gli imprenditori individuali, quelli agricoli e gli enti pubblici economici hanno tempo fino al 17 agosto. Attenzione: le imprese artigiane continueranno a presentare le domande di iscrizione, modifica e cancellazione alla Commissione provinciale dell'Artigianato.

Per facilitare le pratiche la Camera di Commercio ha assunto 70 nuovi impiegati. Dai prossimi giorni, per chiarimenti, funzionerà un verde e un postale (numero 328). Prossimamente la Camera di Commercio inaugurerà una sede a Susa.

Marco Accascato



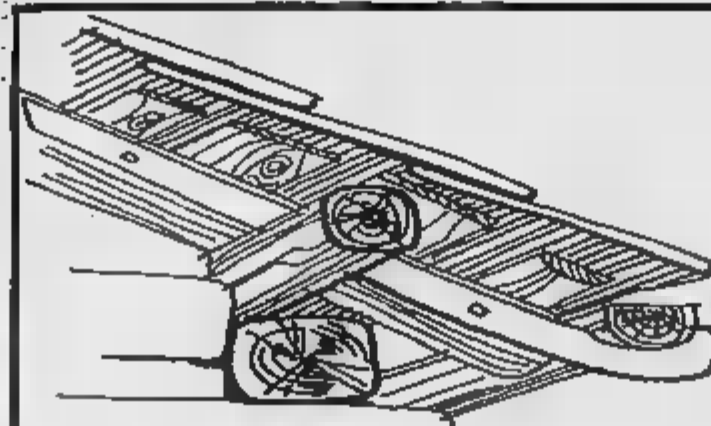
Giuseppe Pichetto

REGINA MARGHERITA



quelli rifiuti che ammorbano l'aria

Alla fine, dopo varie proteste, gli ospedalieri del Regina Margherita hanno avuto vinto: l'operazione di smaltimento-rifiuti (che dal giugno '95 doveva essere con una sterilizzatrice) non avverrà più nel cortile dell'ospedale. Lo ha deciso il direttore sanitario Luigi Odasso pur non condividendo l'allarmismo lanciato dai dipendenti del Regina Margherita: «L'operazione è certo dannosa per la salute».



Borge
Grange
Gleise - Reuil
BARDONECCHIA

«Un modo di investire per vivere il passato
il confort di oggi.»

Il recupero di volumi preesistenti
con la realizzazione di appartamenti
in varie metrature.



Infrastrutture esistenti:

- bar - ristorante
- albergo - residence
- servizio navetta - bus
- prossima apertura spaccio alimentare

Ufficio vendite aperto tutti i giorni festivi e prefestivi

Acquisto diretto
impresa senza diritto di mediazione.

Garantito ■ Fidejussione.

Per informazioni:

SCAFER

0122/999847 - 011/502158



Cercasi l'anti-Castellani

La Lega indecisa sulle alleanze Lista di Mani pulite?

■ **ROMA.** Una bomba ■ montata ■ esercitazione, modello ■ B1 millimetri, è stata trovata ■ ieri dalla polizia stradale in ■ piazzola della tangenziale, ■ tratto tra corso Allamanno e l' ■ aeroporto ■ Orbassano. Sul ■ posto ■ intervenuti gli artigiani dell'Esercito che hanno ■ smontato l'ordigno.

Cantieri, molte salate a chi ritarda

Sindaco e prefetto visitano i lavori per Maastricht

«Polizia fissa in piazza Carlo Felice»

Nel pomeriggio, come detto, andò a Maestricht, il capigruppo, guidati da Carpanini, incontrò l'assessore Perone (Cultura e Turismo). Ed è partita una raffica di proposte: ■ quella di formare un'associazione fra i giornalisti ospiti, in modo da creare un avamposto in tutte le capitali europee di «amici della Mole», a quella di dedicare all'Unione Europea l'ultimo tratto di corso Marche da corso Francia a Giusliasco.

[illegible]

I Verdi perdono l'unico presidente di quartiere

Avanti in piazza Carignano, in via Accademia ■■■■ Scienze che poi diventa via Lagrange, dove il sindaco - sollecitato dai cronisti - ha ■■■■ alla querelle sul ■■■■. Passerà ■■■■ come vorrebbe l'assessore Corsico, ■■■■ come chiede l'assessore Vernetti? Vedremo - ha risposto Castellani - comunque in numerose

27 GENNAIO - 25 FEBBRAIO 1996

PIERA DEI VINI

**Ultima settimana alla
Fiera dei Vini**
Calendario degli spettacoli
LUNEDÌ 19/2
MARTIN
MARTEDÌ 20/2
LANCO SAVERIO
E MONICA
MERCOLEDÌ 21/2
ANIA TODISCO
GIOVEDÌ 22/2
RIO SANTOS
VENERDÌ 23/2
PRENDEROS

50

Colpiti 146 studenti: hanno collezionato almeno sei giorni di assenza ingiustificata

Dopo l'occupazione, il 7 in condotta

Proteste al liceo Gioberti

Che cosa è mai un 7 in condotta? Il segnale che uno studente ha esagerato. Quel segnale l'hanno ricevuto 146 ragazzi su 560 del liceo classico Gioberti. Forse l'unica scuola a avere avuto la mano così pesante. Non è la prima volta, è l'antica tradizione democratica degli insegnanti. «Hanno voluto punirci per l'occupazione» protestano i ragazzi. La preside Angela Suppo: «È vero».

E spiega: «L'occupazione si è portata via cinque giorni in dicembre, durante i quali non si è riusciti a concordare i ragazzi né dibattiti, né discussioni. E meno lo stesso tempo previsto per i corsi di recupero che alla nostra scuola costano 34 milioni. La mia proposta di sospendere le gite per sopprimere il tempo perduto è stata respinta dal consiglio di classe».

I genitori hanno dato al collegio docenti l'onere degli eventuali provvedimenti disciplinari. Così il collegio ha stabilito un criterio: 7 in condotta per chi ha superato la settimana di assenze ingiustificate. Libera tuttavia la valutazione ai singoli consigli di classe. Una decisione combattuta, che rispetta in qualche misura l'opinione espressa in una lettera ai genitori di una quarantina di docenti su 47. Lamentavano che, a differenza del passato, i ragazzi durante l'occupazione avessero rifiutato ogni possibile attività anche didattica. Come dire una protesta spietata di niente. E pare sia questa la ragione che ha pesato.

Brutta sorpresa per le famiglie. Qualcuno annuncia lettera alla preside per dire della delusione: non tanto per il voto, ma per il metodo. «Anche la contestazione è strada per crescere - spiegano - Ma le regole sono definite a

d'anno, affinché i ragazzi sappiano prendersi le responsabilità».

In altri istituti dove la protesta è stata forte il 7 in condotta è rimasto più o meno nei limiti fisiologici fra il 10 e il 15 per cento, a seconda della tradizione di vivacità negli istituti. «Una ventina di su 700 allievi - dice Maria Grazia Sestero dello scientifico Einstein - Non abbiamo preso in considerazione la protesta. Parentesi chiusa, tanto autogestioni e occupazioni non si possono giustificare in alcun modo. I docenti, al contrario, hanno voluto sottolineare i comportamenti scorretti, e arrivare sistematicamente a ritardare, fare i propri comodi, rispondere male. I ragazzi devono capire che a scuola si devono rispettare le regole».

Anche allo scientifico Volta, dove c'è stata occupazione lunga e dura, dicono i ragazzi, i 7 in condotta sulle dita di mano. La preside Ida Bonfante: «Invece abbondano gli 8. Hanno colpito il

30 per cento dei nostri 1400 allievi, tra sede e succursale. Abbiamo anche alcuni 10 che sottolineano l'impegno e l'interesse per lo studio». Il preside Carlo Colombano dell'Alvar Aalto per geometri ha inviato lettera alle famiglie per dire che avrebbe giustificato le assenze per cortei o le occupazioni. «Ma non si è tenuto conto nel classificare la condotta. Di 7 abbiamo una ventina su 700 studenti. Per i consueti mancanti così è stato all'Einaudi per ragionieri, dove 9 su 474 sono i colpiti dal 7, al Peano per periti industriali (7 su 485), al Casale (una decina su 500). Una decina su mille allievi di Grassi per periti aeronautici. Il preside Antonio Mauriella: «La protesta non è stata tempo perso. Abbiamo organizzato incontri mirati, dibattiti con esperti. Non sono serviti per la didattica, ma per la crescita sociale».

Maria Valabrega

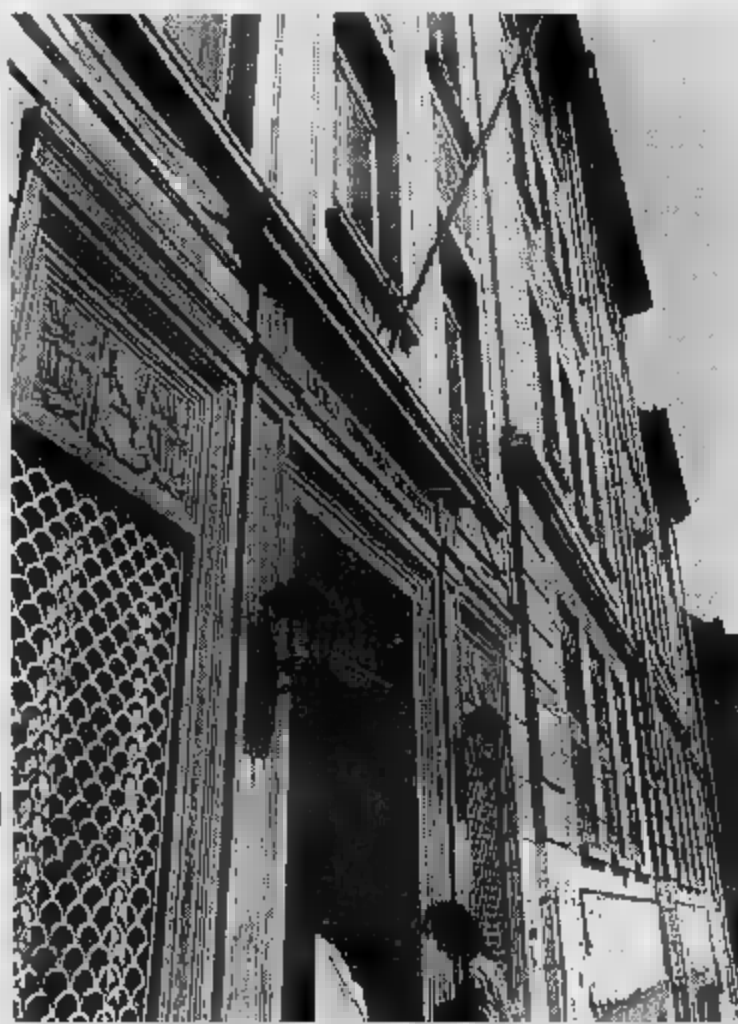
Un messaggio ai ragazzi

Il provveditore: se lo capiscono il voto sarà senza conseguenze

Un po' di severità, un po' di ottimismo, qualche provvedimento. Bertiglia guarda con professionale distacco il 7 in condotta sulle pagelle degli studenti. «Un segno certamente non positivo per lo studente. Che tuttavia ha effetti automatici». Non può dirlo in parole povere il provveditore, ma significa che quel brutto voto non ri-

percussioni sul futuro di chi ha dovuto far firmare ai genitori quel 7 sulla pagella. Sempre che non sia recidivo, naturale.

«E' un modo, per i professori - spiega - di far prendere coscienza ai ragazzi dei loro errori, dei loro comportamenti scorretti. Quel voto si compone con tanti tasselli che ogni consiglio di classe valuta in modo



Sono 146 su 560 gli studenti Gioberti che hanno ricevuto il 7 in condotta

autonomo. Un campanello d'allarme per far sentire agli studenti, ma anche alle famiglie, che gli sbagli sono stati tanti e forti. Il segnale viene recepito e il comportamento cambia, il 7 non avrà conseguenze».

«Per chi vuol sentirsi quel 7, se lo merita anche nello scrutinio finale, c'è la bocciatura (un tempo si andava a settembre tutte le materie, ma

non si può più). Sono convinta - dice il provveditore - che quel 7 non poi un male tante grave. Perché i giovani hanno bisogno essere guidati. E sanno capire quando si spiegano loro i motivi di ciò che avvertono. Come dire che nulla è perduto, neppure per chi avrà esami di maturità, se si torna studenti educati».

Incidente in strada Cebrosa

L'incidente è avvenuto in un punto molto pericoloso e poteva essere un disastro di vicinanza superiore il traffico in direzione Settimo è rimasto interrotto per circa tre ore



Scontro tra autotreni un morto e tre feriti

Dopo l'urto investite due automobili La vittima: un pensionato di 71 anni

Un automobilista ha perso la vita, poco dopo le 18.30, in strada della Cebrosa, presso la ditta di spedizioni Piccin, quando la Tempra è stata coinvolta nello scontro tra due autotreni che trasportavano fusti di morchia. Nell'incidente è rimasta gravemente ferita anche la moglie, mentre un nipotino che viaggiava sulla stessa vettura, sul sedile posteriore, non si è fatto nulla. Feriti anche i due bambini - i cui mezzi si sono rovesciati - è rimasto miracolosamente illeso il guidatore di una seconda auto finita nel groviglio di lamiere e semidistrutta dall'urto.

La strada è rimasta interrotta per oltre tre ore in direzione Settimo per consentire che la vittima fosse liberata dal rottame della sua vettura e per permettere ai due mezzi speciali dei vigili del fuoco di spostare i camion coinvolti. Sul posto intervenute tre ambulanze del 118, con i medici a bordo che hanno soccorso i feriti ancora in-

castrati nelle cabine. La vittima è Ignazio Facchinetti, 71 anni, abitante in via dei Frassini 16, alla Vallette, con la moglie Silvana Verbi, ricoverata in rianimazione al Martini Nuvolo di via Tofane con prognosi riservata. Il nipote, di cui si è persa l'identità, è rimasto illeso. In gravi condizioni invece uno dei camionisti, Franco Fontana, di 29 anni, residente a Volpiano. I medici del San Giovanni Bosco sono riservati la prognosi. Meno grave l'altro autista, Domenico Mitica, 41 anni, abitante a Torino in strada del Cascinotto 37.

Carabinieri e polizia stradale stanno ricostruendo la meccanica dell'incidente. Sembra che in quel punto siano già accaduti in passato altri con la medesima dinamica: la via viene affiancata da una strada privata che induce i camion a spostarsi al centro della strada. Così è accaduto a del camion che ha investito l'altro, buttandolo fuori strada e coinvolgendo le due auto.

TRONY SCONTA TUTTO:

Fino al



Fino al 15 marzo.

Gli sconti 50% sono tantissimi, in tutti i reparti.

LO SPECIALISTA IN TV, VIDEO, HI-FI, ELETTRODOMESTICI, FOTOGRAFIA E DISCHI.

S. MAURO (TO)
Centro Commerciale Panorama - Via Pier Luigi
Settimo Torinese - Tel. 011/2238337 - 2238449

GRUGLIASCO (TO)
Centro Commerciale Shopping La Gru - Via Crea
Tel. 011/7708352

TRONY
Gruppo Rinascente

Questa sera verrà svelato il nome del personaggio principale del Carnevale Ivrea, il giorno della Mugnaia

Il sabato grasso riserva anche la sfilata dei goliardi
Poi le feste degli arancieri il «gala» della Violetta

Inizia il conto rovescia, a Ivrea, per conoscere il volto della sposa chiamata a interpretare Violetta, la Vezzosa Mugnaia del carnevale, la donna che nel Medioevo si ribellò alle espressioni notturne imposte dal tiranno. L'appuntamento è in piazza Città, alle 21. A scandire il nome del balcone municipale sarà il Sostituto Gran Cancelliere, Gianni Collegno. Unica variazione rispetto al passato: per problemi di sicurezza non saranno più i rintocchi del campanone di palazzo civico a salutare la Mugnaia, bensì, su gentile concessione di don Mario Vesco, quelli della campana di Sant'Ulderico, chiesa che si affaccia sulla piazza.

Il volto Violetta, intanto, è agli sgoccioli. Sono molti quelli che giurano di averla vista, ma non c'è da fidarsi. La Mugnaia dello scorso anno, ma molti sono gli incerti. Sembra che, comunque, che alla farina e al grano di un mulino, la Violetta '96 preferisca materiali più preziosi da maneggiare. Giancarlo Massaroni, l'uomo che da anni si occupa in prima persona di scovare la Mugnaia, la sposa di Ivrea, continua a tenere la bocca cucita. «Posso solo assicurare - afferma - che quest'anno sarà davvero all'altezza della situazione». Stasera il mistero sarà finalmente svelato; e si sono rivolti inutili tentativi di aspiranti «corvi» di divulgare l'anticipo il segreto del carnevale. Chiunque l'interprete, comunque, l'aspetta un compito non indifferente: far dimenticare le espressioni polemiche che, nelle scorse settimane, hanno investito i vertici del Consorzio organizzatore e affrontare (insieme agli altri personaggi, già accollati) un carnevale fra tensioni, dissidi e senza l'operazione promozionale vista negli anni passati.

Il sabato grasso, però, non vieta la sfilata. Stasera sfilano anche la goliardia, rappresentata dai gruppi universitari «Soas» e «Auc» (questi ultimi hanno nominato il nuovo Prefetto: il Simone Rattazzi, 24 anni, studente di Geologia, nome goliardico Dionysus Melissomatosus Topetractor Indefessus). E tornano ad indossare la divisa gli altri tramandati arancieri che, domani, nella battaglia delle piazze cittadine, Picche, Morle, Scacchi, Arduini, Turchi, Diavoli, Pantere, Mercenari e Credendari sono coprotagonisti (insieme alla Mugnaia, al Generale Paolo Bravo e alle altre componenti in costume) della sfilata goliardica che, alle 15, si attraversa il centro storico: piazza Città, via Arduino, Borghetto, Porta Torino, via Nigra, Lungo Dora (con lo spettacolo giuridico alle 22,15). Botti, via Palestro e ritorno davanti al municipio. Alle 22,30 iniziano le feste degli arancieri: Borghetto, giardini pubblici, piazza Filak, Perrone, Preguglia, Otinetti e di Città; un'ora più tardi si aprono le danze al «Frenz» nel veglione di gala in onore a Mugnaia. Altri appuntamenti, inoltre, costellano la giornata: al mattino Generale e Stato Maggiore fanno visita alle autorità militari, alle 12,15 davanti al municipio viene consegnata al Generale la scorta d'onore alla Mugnaia, alle 15 si apre la piazza Preguglia la festa in maschera per i bambini. Tutto questo, in attesa delle «giornate» di battaglia arancie.

La dottoressa Domenica Curtò era dietro al banco a servire una cliente quando nel negozio sono entrate due persone: una donna e, dietro di lei, un giovane. Il tutto è accaduto in pochi secondi. Luigi Antonello, inaspettato ed elegantemente vestito, si è infilato dietro al

«Non bruciare il tricolore»

Finora le polemiche esterne erano arrivate per la battaglia delle arance, oppure per l'uso dei cavalli. A farsi avanti, ora, sono i membri del Gruppo Vessillologico Italiano, con sede a Biella. In una lettera, peraltro dai toni molto pacati, inviata al sindaco Giovanni Muggia e al vicequestore Maurizio Cella, si chiede di togliere la bandiera italiana dalla cima degli scarli che vengono bruciati il martedì sera. «Fatto che il tricolore - spiega Carlo Barbieri, portavoce del gruppo - venga volutamente avvolto dalle fiamme, potrebbe apparire diseducativo. Sarebbe conveniente che fosse usato con diverso riguardo». Il vicequestore Cella aspetta prima di giudicare: «Meglio verificare se il gesto è supportato da una provata tradizione. E', comunque, una questione a cui riflettere; ma sono sicuro che i sporediesi non brucino il tricolore per spregio».



CONSIGLI DI ESPERTI

Sfilate e manifestazioni storiche, fagiolate, soprattutto battaglia delle arance caratterizzano le giornate di Ivrea fino a martedì. Non mancano i disagi, legati in modo particolare alla viabilità. I vigili urbani, infatti, continuano il blocco degli straordinari, la protesta attuata nei giorni scorsi per il mancato pagamento delle ore extra a partire dal novembre '95. Per martedì prossimo è fissato un incontro con il dirigente del personale, per definire la questione. Ma quando non ci sono garanzie - dicono i rappresentanti del Sulgim il sindacato «civich» - proseguiranno l'agitazione.

Impossibile, città durante lo svolgimento delle manifestazioni. Strade chiuse, quindi, stasera dalle 20,30 sino al termine della sfilata (alle 23 circa), domani da mezzogiorno sino alle 18 e poi ancora nei pomeriggi di lunedì e martedì. Sono inoltre possibili rallentamenti e traffico anche durante le restanti giornate, per altri appuntamenti.

indossare la divisa gli altri tramandati arancieri che, domani, nella battaglia delle piazze cittadine, Picche, Morle, Scacchi, Arduini, Turchi, Diavoli, Pantere, Mercenari e Credendari sono coprotagonisti (insieme alla Mugnaia, al Generale Paolo Bravo e alle altre componenti in costume) della sfilata goliardica che, alle 15, si attraversa il centro storico: piazza Città, via Arduino,

Borghetto, Porta Torino, via Nigra, Lungo Dora (con lo spettacolo giuridico alle 22,15). Botti, via Palestro e ritorno davanti al municipio. Alle 22,30 iniziano le feste degli arancieri: Borghetto, giardini pubblici, piazza Filak, Perrone, Preguglia, Otinetti e di Città; un'ora più tardi si aprono le danze al «Frenz» nel veglione di gala in onore a Mugnaia. Altri appuntamenti, inoltre, costellano



Laura Valente De Bernardi, la Mugnaia dello scorso anno che questa sera passerà la consegna

Giacono

5000 razioni di polenta

Carnevale impegna. A Giaceno la nuova Pro loco e il gruppo Alpini ultimando i preparativi per la 46ª edizione. Le tradizionali maschere del Berg, della Bergera, impersonate da Giancarlo Mascari e Aurora Gai Basti, affiancati dai Bergar Roberti Giovannielli e Andrea Calcagno Tunin. Domani, alle 9,30, il sindaco Napoli gherà le chiavi della città, inizieranno per i signori di Giaceno la visita e la sfilata. Gli alpini attendono in piazza la maschera per il «Polentone dei cinquecento» con 5 mila razioni di polenta e saliccia, per i più piccoli disponibili cioccolata e pasta.

A Lanze oggi il primo Carnevale per le vie del centro storico e alle 16 in maschera in piazza Gallenga. A Robassomero verranno svelati solo questa sera al ristorante La «i nomi del Conte e delle Contesse di Robassomero. La sfilata dei carri allegorici partirà domani alle 14 dalla piazza del municipio.

Nel Chivasso a partire da stasera vengono raddoppiati il personale medico e paramedico del pronto soccorso (telefono 0126/4141) e dei volontari del soccorso, mentre durante i giorni di battaglia delle arance saranno in funzione anche le postazioni della Croce Rossa. E sino alle tre di stasera sarà in attività il posto di polizia dell'ospedale, con la presenza di due agenti del commissariato.

Mauro Revolto

Feletto

Pensionata uccisa da un'auto

Tornava da fare visita alla sorella. Sulla circonvallazione di Feletto è stata travolta e uccisa un'auto che l'ha investita e scaraventata a una cinquantina di metri di distanza. La vittima si chiamava Venerina Bongers, 74 anni e viveva il marito in via Argentera, frazione Pasquaro di Rivarolo. L'incidente è successo ieri, verso le 17, in un tratto della statale 460 già tristemente noto per altre sciagure. Venerina Bongers, pensionata, di un negozio di sementi Rivarolo, sta a fare visita alla sorella, Maria.

Racconta la nipote, Vittoria Bonomo: «Prima era andata al funerale di un parente, sempre a Feletto. Poi è passata da nostra: si è fermata il tempo di fare quattro chiacchiere e prendere qualcosa di caldo. N'è andata il motorino, come faceva di solito. Le abbiamo raccomandato di fare attenzione. Cinquecento più successo l'incidente. Il sella al suo ciclomotore «Bravo», pensionata stava svolando in strada del Vallino, una carrozzabile che taglia fuori l'abitato di Rivarolo, verso Pasquaro quando la sciagura.

La Golf di Salvatore Garvasi, 56 anni, un muratore residente a Marina di Gioiosa, è domiciliato a Torino, l'ha centrata proprio mentre era al centro della carreggiata. «Ha attraversato all'improvviso - Salvo - Salvo - Garvasi - ho frenato, ma ormai era troppo tardi. E' stato un muretto - con alcuni automobili di passaggio - è dato l'allarme alla Croce Rossa di Rivarolo.

per la donna, purtroppo, non c'è nulla da fare. I medici del 118 intervenuti con l'elicottero non hanno potuto fare altro che il decesso, provocato da gravi lesioni al capo e dal dissanguamento, conseguenza di una brutta ferita: l'amputazione della gamba sinistra, dal ginocchio. «Una donna energica, nonostante l'età dicono i parenti. Che spieghino: «Con il suo motorino si muoveva» problema: prudentissima; in tanti anni non ha mai avuto un incidente».

PROVINCIA FLASH

CHIVASSO

Svaligiato negozio di gastronomia

I ladri hanno svaligiato la gastronomia «Il buon gusto», via Italia 5. Titolare è Loretta Pagin, 45 anni, residente a San Sebastiano. Forzato l'ingresso secondario del negozio, i soliti ignoti si sono appropriati di 30 prosciutti crudi e altre confezioni di salumi per un valore di 6 milioni.

ARIGNANO

Rapinatore alle Poste fugge a mani vuote

Tentata rapina, ieri mattina, all'ufficio postale di Arignano. Individuo, un casco motociclista in testa, si è presentato alla cassa armato di pistola: l'impiegata, Simonetta Azzati, 34 anni, spaventata, ha reagito scappando nel retro. Il rapinatore è fuggito a mani vuote.

INCONTRO IN MUNICIPIO

sull'alta velocità

Alta velocità: l'opera pubblica più importante secolo è il tema dell'incontro organizzato dal «Comitato per un'alta velocità intelligente» che avrà luogo oggi alle 14,30 presso il teatrino di Chivasso (Municipio). Intervengono Flavia Bianchi, Claudio Cancelli, Pasquale Cavaliere, Claudio Giorno, Carlo Gottero, Angelo Tartaglia e Vincenzo Zullo.

RONDISONE

Condannata a ammenda di milioni

Non è documentazione sull'inquinamento acustico presso la Set di Rondissone, smalterie conduttori elettrici, statale 11: Paola Accati, anni, presidente del consiglio d'amministrazione è stata condannata in pendenza a Chivasso a 20 milioni di ammenda.

VILLAR PERE'LLI

Appello ai testimoni di un incidente mortale

Tiziana Bruno, la sorella di Fabrizio, un giovane morto investito da un'auto la notte fra il 11 e il 12 dicembre davanti allo stabilimento «Bog» a Villar Perosa, lancia un appello: un giovane, con una Panda, ha assistito alla disgrazia e ha prestato i primi soccorsi. Il suo contributo può essere utile per ricostruire l'incidente; per in contatto con la famiglia, telefonare al numero 0121/514.568.

I malviventi, del Chierese, inseguiti dal titolare che ha annotato il numero di targa

Presi dopo il «colpo» in farmacia

A Borgaro, magro il bottino: solo 400 mila lire

Magro bottino poi manette per due malviventi che ieri mattina hanno rapinato una farmacia subito dopo stati arrestati. Luigi Antonello, 26 anni, residente in via Pinerolo 28 a Riva Silvana Petrone, 33 anni, via Generale Dalla Chiesa 3 a Chieri, sono i responsabili della «classe non funzionava».

La dottoressa Domenica Curtò era dietro al banco a servire una cliente quando nel negozio sono entrate due persone: una donna e, dietro di lei, un giovane. Il tutto è accaduto in pochi secondi. Luigi Antonello, inaspettato ed elegantemente vestito, si è infilato dietro al

minacciando la farmacia con una pistola. Ha aperto il registratore di cassa e ha impedito che il contenuto, circa 400 mila lire. Poi è uscito correndo. Dall'altra parte della strada, di fronte alla farmacia, lo attendeva su una Bmw Silvana Petrone: l'auto è partita e i due sono fuggiti. Igor Ponchione, 31 anni, farmacista titolare, fino a quel momento aveva atteso nel retro. E' stato lui a inseguire la macchina in fuga e a prenderne il numero di targa. Ai carabinieri della stazione di Caselle è toccato, poco dopo, l'arresto. Durante la perquisizione i militari hanno scoperto, nella borsetta della giovane donna, l'arma servita per minacciare le vittime: una pistola

scacciacani. E con la pistola, un coltello, utilizzato nel corso della rapina. «Prontezza di spirito? - sorride Igor Ponchione - sono stato un carabiniere per anni e ho solo un po' di esperienza. Avrei potuto intervenire prima che fuggisse: quando ha aperto il registratore di cassa, per avere le mani libere, ha tenuto la pistola con le gambe. Ma non potevo immaginare che fosse un'arma giocattolo e non volevo mettere a repentaglio la vita di altre persone». Tutti, in farmacia, la dottoressa Curtò e le due clienti, non hanno perso il controllo. Antonello e la sua complice sono stati portati alle Vallette e alle Nuove.

Collegno

Un nuovo volto per Piazza della Mandelli

Mille appartamenti, uffici, una palestra, un centro polivalente, una scuola materna, la nuova caserma dei carabinieri e un ampio giardino pubblico. L'area Mandelli, a Collegno, si prepara a cambiare volto. E lo fa nel modo più trasparente possibile. Per essere davvero in sintonia con le esigenze dei cittadini, il piano di trasformazione sarà, infatti, presentato dal Comune pubblico lunedì alle 21, nella sala consiliare. Eventuali consigli e proposte saranno poi esaminati dall'Ufficio Tecnico e dagli amministratori comunali. Sui 60 mila mq, dove sorge l'Accademia Mandelli, che sta per trasferirsi a Cafasse, i privati investiranno quasi 18 miliardi, per arricchire la città di nuovi servizi.

I lavori - afferma il sindaco Umberto D'Ottavio - tra un anno e mezzo, quando, cioè, tutti i 165 dipendenti della Mandelli di Collegno saranno stati sistemati nell'altro stabilimento di Cafasse.

E' questo il motivo che ha spinto il Comune a concedere il premio cubatura alla base alla legge regionale 56/77 - precisa l'assessore alla Pianificazione territoriale, Paola Valentini - è previsto un «omaggio» alle imprese che licenziano i lavoratori nonostante i difficoltà economiche ed eventuali trasferimenti. Noi abbiamo così «regalato» all'accademia 25 mila mc. per spiegare alla città tutte le tappe dell'iter che porterà alla trasformazione dell'area, architetti del Comune hanno preparato un tavolo esplicativo. E' questo il primo passo - spiega l'arch. Jolanda Romano - del processo di «progetto partecipato» che vuole attivare il «comitato» di Collegno, i cittadini, cioè, diventano reali protagonisti dello sviluppo della città, suggerimenti che possono trasformarsi in veri e propri interventi operativi.

Chivasso, protesta alla media Cosola

Scuola al freddo Studenti in corteo

Oltre studenti della media statale Demetrio Cosola, accompagnati dai loro insegnanti e dal preside Ivo Gibello Sante, ieri mattina alle 8,30 sono andati in corteo a protestare in municipio perché per l'ennesima volta il riscaldamento a classe non funzionava. In Comune, però, non hanno alcun amministratore che possa occuparsi del problema. Quindi, dopo una breve sosta nei corridoi di Palazzo S. Chiara, hanno fatto ritorno in classe. Nel frattempo la caldaia era attesa. «Non è più possibile andare avanti di questo passo. E' giunto il momento di dire basta. Da quest'anno è la quinta volta che al mattino, quando in classe, il riscaldamento non funziona oppure la caldaia parte in ritardo», afferma il preside Gibello. Continua: «Chiederemo un urgente incontro con gli amministratori per risolvere tutta una serie di disagi nell'ambito scolastico, riscaldamento compreso. Bisogna soprattutto che ci provveda anche il ripristino degli scantinati dei laboratori, distrutti dall'alluvione del novembre '94».

Prascorsano, acquedotto inquinato

Guai giudiziari per l'ex sindaco

Guai giudiziari in arrivo per l'ex sindaco di Prascorsano Giacomo Enrietto, 70 anni, per quarantatré anni alla guida del paese. Il sostituto procuratore di Ivrea, Alberto Braghin, ne ha chiesto il rinvio a giudizio per una vicenda legata all'inquinamento dell'acquedotto del paese. La storia è vecchia di un paio di anni: risale al luglio del '94. Un controllo dei tecnici dell'ufficio di igiene dell'allora Usl 38 di Cuorgnè aveva evidenziato problemi di inquinamento batteriologico all'acquedotto del paese. Tutto era iniziato con un prelievo fiscale eseguito alla sorgente «Alpe Bellano». L'allora primo cittadino - secondo quanto ipotizzato dal magistrato - si sarebbe limitato a vietare, un'ordinanza, l'utilizzo per scopi alimentari di della «potabile»; troppo poco per risolvere definitivamente l'inconveniente. Giacomo Enrietto, però, non si scompone affatto per questa vicenda. E' stato spiegato al telefono - un inquinamento derivante da piogge che c'erano state nei mesi precedenti. Come amministrazione ci siamo mossi subito: abbiamo le documentazioni necessarie per riuscire a dimostrarlo.

SOLANGE
ASTROLOGA CARTOMANTE
ESPERTA IN PROBLEMI SENTIMENTALI
011 97.11.765 - 0141 21.18.85

TUTTA LA CITTÀ IN UNA MANO.
Una raccolta ragionata dove, come e quando trovare quello che serve in città.

DOVE COME QUANDO
'96 GUIDA TORINO '97

Lire 20.000

DOVE rivolgersi per quel determinato certificato? Dove trovare l'ente che offre proprio quei servizi che servono? QUANDO presentarsi a quel certo sportello, quali documenti?

«DOVE COME QUANDO» risponde a tutte queste domande, fornendo informazioni indispensabili su servizi sociali, sanitari, assistenziali, scolastici, culturali, ricreativi, sportivi, legali, religiosi, pubblici... Sulla Guida trovi anche uno stradario, una cartina topografica e le «pagine verdi» che indicano ottenere i certificati e i documenti più usati.

COME QUANDO è un libro utile a te e al tuo prossimo. L'intero ricavato dalla vendita, infatti, verrà utilizzato per aiutare famiglie in difficoltà, anziani soli, centri di accoglienza e comunità gestite dal Volontariato Vincenziano.

Trovi la migliore libreria in Via Saccarelli

GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO
Via Saccarelli, 8 - 10144 - Tel. (011) 46.04.33 - Fax 46.01.60

Scherma: al Ruffini e in viale Ceppi la Coppa del Mondo di fioretto

Torino riabbraccia la Trillini

L'azzurra, grande tifosa juventina, è reduce da due vittorie consecutive nel Trofeo Lancia

Dopo le fasi eliminatorie di ieri, il Trofeo Lancia - quinta della Coppa del Mondo di fioretto femminile - vedrà scendere in pedana stamane (dalle 8,30 al palasport Ruffini) anche le prime sedici delle classifiche interregionali, fra quali le quattro Trillini, Vezzali, Bianchedi e Bortolozzi. Nel pomeriggio, quindi, il Club Scherma Torino di viale Ceppi 5 ci saranno le finali (dalle 16,30).

A questa prova torinese, una delle due tappe italiane di Coppa (l'altra è Como), si presenta in testa al ranking mondiale l'azzurra Giovanna Trillini. La jesina vanta ottimi precedenti sotto la Mole: vinse infatti una prima volta la prova di Coppa del Mondo nel '90, ripetendosi poi nelle ultime due edizioni. Nel '94 ottenne una vittoria inaspettata malgrado un febbrone da cavallo, exploit non insolito per la marchigiana: due anni prima l'azzurra riuscì nell'accoppiata d'oro - a squadra e individuale - ai Giochi di Barcellona bloccando da tutore rigido per un problema articolare. La scorsa stagione, invece, la Trillini non ha avuto avversarie a Torino, città che ama anche per la sua fedeltà juventina, sottomettendo l'altra azzurra Bianchedi nei quarti, la tedesca Fichtel in semifinale e infine l'ungherese Janosi. Queste fioretiste - anche fra le principali avversarie di Gio. - «Dopo la vittoria nel Trofeo Lancia del '95 - ricorda la Trillini - ero davvero molto fiduciosa a poter conquistare l'oro ai Mondiali in Olanda, invece sono poi stata sconfitta nella finale». Nel luglio scorso l'azzurra ha infatti perso l'alloro iridato soltanto nell'ultimo confronto contro la romana Laura Badea. Con le altre fioretiste italiane, tuttavia, si è poi presa la rivincita nella prova a squadra. Nel suo palmarès figurano inoltre la vittoria nella Coppa del Mondo '95, l'oro individuale a squadre nei Mondiali '91, un altro iridato a squadre nel '90 e numerose medaglie d'argento e di bronzo nelle principali gare internazionali.

Quest'anno il principale obiettivo, oltre alla Coppa del Mondo, naturalmente le Olimpiadi di Atlanta, dove Giovanna partirà nel difficile ruolo di campionessa in carica. «L'importante sarà arrivare in America con la coscienza a posto, consapevole di aver fatto il possibile per ripetere i risultati di Barcellona. Poi sia quel che sia».

Intanto ieri, nelle eliminatorie del Trofeo Lancia '96, sono state eliminate le tre rappresentative del Club Scherma Torino, società che organizza la manifestazione, Elena Ariagno, Marta Portesi e Paola Rizzolo. È uscita di scena anche l'altra piemontese Giulia Bianco, dell'Accademia Scherma Marchesa. Domani il weekend schermistico si concluderà con la Coppa Europa di fioretto femminile.

Giorgio Viberti

Il momento più esaltante nella già luminosa carriera di Giovanna Trillini: l'azzurra esulta dopo aver conquistato la medaglia d'oro individuale alle Olimpiadi di Barcellona



Oggi giornata conclusiva della Coppa Italia

Torino '81 con l'Arenzano sognando il ko del Nervi

Con l'ultimo turno si conclude oggi la Coppa Italia a il Torino '81 ha qualche chance di portare in bacheca il trofeo. La squadra di Mattia Aversa ha 5 punti, 2 in meno di Nervi è quindi il più accreditato per il successo finale. Soltanto se i liguri dovessero perdere con il Sorì o i gialloblù vincere contro l'Arenzano scatterebbe la differenza reti complessiva, avendo le due squadre pareggiato lo scontro diretto. Un'ipotesi facile da realizzarsi, che comunque tiene in ballo fino all'epilogo la formazione torinese.

«Non dispero ancora di vincere la Coppa - dice il capitano Franco Nettuno - L'Arenzano l'abbiamo già battuto nelle fasi di qualificazione, inoltre un passo falso del Nervi con il Sorì, anche se difficile, potrebbe sempre verificarsi. La Coppa sarebbe un grande stimolo in vista del campionato, che resta il nostro obiettivo principale».

Della formazione base torinese mancherà ancora il romeno Angelescu, che sta disputando le qualificazioni olimpiche a Berlino con la sua Nazionale ed è atteso a Torino fra una settimana. Il nome del nuovo straniero ricorre però spesso nei discorsi dei compagni di squadra. Prosegue Nettuno: «Con lui la squadra dovrebbe trovare una fisionomia più equilibrata. Non siamo i favoriti alla promozione in A1, Civitavecchia e Nervi sulla carta hanno qualcosa in più, però con Angelescu, Piano e tutti gli altri nuovi arrivati abbiamo buone credenziali. Diciamo che cercheremo di avere un ruolo di guastafesta. Intanto ci piacerebbe ricevere il nostro straniero con qualcosa di concreto da presentargli, come una bella Coppa Italiana».

Nell'ultima giornata della prima fase l'Auxilium affronta la trasferta di Parma più chance di accedere alla poule promozione. Gli emiliani, al contrario, vincendo centrerebbero l'obiettivo. Torino affronta l'impegno privo di Trevisan, al quale sono state prescritte tre settimane di riposo assoluto dopo la forte distorsione, interessamento dei legamenti, alla caviglia destra. Obblighi ora a salvaguardare la salvezza attraverso la poule retrocessione, l'Auxilium sarà inizialmente penalizzato dall'assenza del suo bomber: un handicap importante potrebbe rendere più arduo il raggiungimento dell'obiettivo. «Sfortunata a parte - commenta il coach Guerrieri - abbiamo dimostrato di poter vincere anche Trevisan. D'ora in poi dovremo però fare molta attenzione a non

BASKET

Stasera nell'ultimo turno della 1ª fase di B1

L'Auxilium gioca a Parma ma pensa già al futuro

commettere passi falsi: non nascondiamoci che, con Trevisan, la squadra ha qualche tattica in più che per qualche partita non potremo invece sfruttare. Le contromisure quelle già realizzate negli ultimi tre incontri: De Piccoli e Vaneri a dividere il ruolo di guardia tiratrice, con Calvo e Muryango pronti a entrare sul parquet. Mi aspetto soprattutto che Veneri torni il giocatore di un mese fa: ultimamente ha avuto qualche problema che gli ha impedito esprimersi ai massimi livelli, ma a questo punto deve tirare fuori la grinta».

A Parma, quindi, l'Auxilium farà le prove generali di quelle che saranno le partite decisive della stagione, aspettando che tra un mese Trevisan torni ad essere disponibile e possa dare una mano ai compagni verso la salvezza. [d. lat.]

Calcio Dilettanti: Pinerolo in casa, Nizza fuori

Moncalieri prepara una trappola al Pisa

Il Moncalieri in pochi giorni potrebbe fare un bel salto in classifica. Dopo il recupero di metà settimana il Nizza Millefonti, ultimo in graduatoria, i ragazzi Moiso attendono domani sul campo di borgata Testona il Pisa nell'8ª giornata di ritorno del campionato nazionale Dilettanti (inizio ore 15). I narazurri, secondi in classifica e favoriti all'inizio della stagione, non riusciti ad uccidere il campionato e ora lottano per il primato con Aosta e Biellese. Il Moncalieri vanta due precedenti incoraggianti: buona prova offerta nell'andata, persa per 1-0 rete di Spinesi, e l'imprevedibile di Pinerolo, che ha fermato sullo 0-0 in trasferta i toscani.

Ma Andrea Barison del Moncalieri, autore di tre reti con il Nizza, non si fida: «Dovremo stare molto attenti. Il Pisa avrà il dente avvelenato e vorrà conquistare tutti i costi i punti per non farsi staccare dall'Aosta. In ogni caso giocheremo liberi da ogni pressione, sperando che il campo non sia allentato come mercoledì. Con le 3 reti al Nizza mi sono portato a quota 9 nella classifica cannonieri, ma ripeterò la formula. Il Pisa ha la difesa più forte del torneo, sole 14 reti subite. Dispone di elementi Signorini e Lucarelli, che fino a pochissimo tempo fa calcavano i campi di serie A. Rispetto al derby, è possibile il rientro di Segato, mentre quasi sicuramente Milano non sarà disponibile».

L'impegno casalingo del Pinerolo è più facile soltanto a apparenza: al Barbieri arriva infatti la Sestrese, che lotta per non retrocedere ma che all'andata di dispiacere si biancoblu, superandoli per 1-0. «Erano momenti diversi - dice Paolo Mulato, 28enne portiere dei piemontesi che ha trascorso otto anni nelle giovanili della Juventus, collezionando anche qualche apparizione in panchina in serie A ai tempi di Tacconi e Bodini - Ora stiamo vivendo un periodo decisamente positivo: nel ritorno abbiamo battuto l'Aosta e pareggiato con Pisa e Viareggio, vale a dire le formazioni più in forma del torneo. L'impegno comunque non è da prendere sotto gamba, anche perché probabilmente si farà la stanchezza della battaglia di mercoledì con il Viareggio».

Il Nizza Millefonti, malinconicamente ultimo, si reca a Pontedecimo con l'obiettivo di togliersi ancora qualche soddisfazione prima della fine di un campionato ormai segnato: in casa i liguri non sono irresistibili e i rientri di Maggio e Galizia potrebbero anche fare la differenza.

Paolo Lupatini

SPORT FLASH

Il campionato riprende oggi con la 4ª di ritorno: la Juventus gioca a Piacenza, mentre il Torino posticipa a mercoledì al Ruffini con il Bologna.

Quinta giornata di ritorno per la serie A. Oggi, alle 15, il Torino Univer (2ª a -3 dal Verona) gioca sul campo di Milano, mentre il Casale Vica ospita (campo comunale di Reinasco) le toscane dell'Agliana.

Si disputa oggi e domani al Circolo La Comenda di Pino Torinese (via Valle Migliorini 28) il girone di qualificazione alla finale dei campionati Europei femminili under 14 a squadra. Partecipano Italia, Germania, Slovenia e Croazia. Ogni squadra disputerà due singolari a un doppio. Per l'azzurra scenderanno in campo Emily Stellato, Maria Letizia Zavaglia e Anna Floria. Prime gare questa mattina dalle 10.

Programma odierno, C1 masch.: Databil Pino-Novi (h 21); via Polis 81. Femm.: Magic Pinerolo-Pro Patria (21); via del Rochis. C1 femm.: Pap Piosasco-Valenza (16,30); via Gozzano 5, Orbassano.

Sfida-promozione per Cus Lavazza che oggi (ore 17) ospita via Braccini 1 il Regal di Novara nel penultimo turno della B1 maschile. Leader con 2 punti di vantaggio sul novaresi, i torinesi devono vincere per riconquistare il 3º posto. Con l'asso cinese Zhang Hui Liang, Torino schiera il campione italiano giovanile Fabrizio Cadamagiani e il 2º cat. Massimiliano Genta. Regal, vittorioso 5-3 all'andata, da temere soprattutto il nigeriano Johnson Olatunde.

NOTTE. Oggi, nel 6º turno della serie C (1º girone), i Draghi To affrontano l'Amatori Vc; la gara inizierà alle 17,30 nell'impianto coperto di via Trecate.

Domani alla Società ippica torinese di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, si disputerà la 4ª e ultima giornata del Trofeo indoor di F3 e F4 (salto ad ostacoli; inizio ore 17,30).

UN SOGNO DA SEMPRE. UNA REALTÀ DA ADESSO. VIENI A VIVERLA DA STAR-CAR!



ROVER COUPÉ
1.6 16V, 122 CV, 200 Km/h da
£ 32.580.000

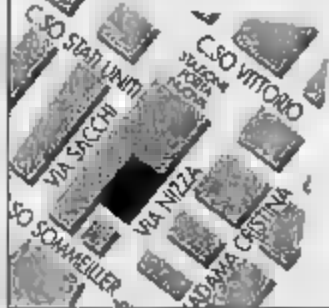
Quante volte hai sognato un motore come il suo: 1600cc 16V, 122CV, 200Km/h? Troppe, per non approfittare di una realtà come quella che ti offre oggi STAR-CAR: un prezzo davvero straordinario. Vieni a vederla, vieni a provarla e scopri la tua Rover Coupé anche nella versione 2000cc Turbo, 16V e 200CV con differenziale Torsen autobloccante. Da oggi è un sogno che si avvera da STAR-CAR: ti aspettiamo.

STAR-CAR

Concessionaria esclusiva ROVER - LAND ROVER

Via Nizza 30 - TORINO - Tel. 011/650.21.21 (r.a.)
Corso Trieste 140 - MONCALIERI - Tel. 011/663.80.71 - 663.80.72

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE



Una mappa-degustazione in trentun tappe: gita sul «Ciocotram» e incontri culturali

Viaggio goloso alla ricerca del cioccolato

Week-end sotto la Mole fra bar e pasticcerie storiche

A zonzo per le strade di Torino alle 14,30 e alle 16,30. Il giro, di due ore, in compagnia delle ragazze della Caffarel vestite da Gianduiotte, è gratuito ma, visto la capienza limitata ad ottanta persone, è consigliabile presentarsi al capolinea con un certo anticipo.

Numerosi anche gli incontri tra letteratura e bontà da palato. OGGI. Alle 11, alla Libreria Agorà di via Croce 9/E, presentazione del libro di Mario Marzotto «Dolci delizie subalpina. Piccola storia dell'arte dolciaria e Torinese» edito da Lindau. Saranno presenti l'autore e Vittorio Vallini esperto di storia del cioccolato in Piemonte. Al termine saranno offerte specialità al cacao servite con un bicchiere di Barolo Chinato Coccochi.

Alle 16 all'Hotel Sites di via Carlo Alberto 35, l'Assemblea Nazionale della Compagnia del Cioccolato con degustazioni di crema Gianduja, l'antica merenda di cioccolato al latte con l'aggiunta di un impasto di noccioline tostate, inventata proprio sotto la Mole nel secolo scorso. L'ingresso è riservato ai soci ma ci si può iscrivere versando 80 mila lire all'ingresso.

DOMANI. Alle 11 nella sala Einaudi di Torino incontra (via Nino 8), Edoardo Ballone e Gianfranco Palzani ricostruiscono la storia del bicerin, bevanda con latte, cioccolato, caffè serviti sempre fumanti e separatamente, e appoggiati a bicchieri di vetro che nell'800 venivano preparati nelle caffetterie non oltre mezzogiorno.

La specialità che la casa propone è il tradizionale «Bicerin», rigorosamente preparato secondo la vecchia ricetta originale: cioccolato, caffè e crema di latte, serviti separatamente e accompagnati dalla «Cavagneta», un cestello con 14 pani dolci, chiamati «Bagnati», da intingere nella bevanda. Il «Bicerin», lire 4.500. La «Cavagneta», lire 4.500.

La specialità di questo notissimo bar torinese che apre sull'omonima piazza nel cuore della città è il «Cappuccino» preparato con caffè, cioccolato, latte, panna e spolverato da «granelle» noccioline e codette di cioccolato. Il risultato è un'eccezionale miscelanea di gusti. Si serve in tazza di porcellana. Lire 6.500.

La specialità di questo notissimo bar torinese che apre sull'omonima piazza nel cuore della città è il «Cappuccino» preparato con caffè, cioccolato, latte, panna e spolverato da «granelle» noccioline e codette di cioccolato. Il risultato è un'eccezionale miscelanea di gusti. Si serve in tazza di porcellana. Lire 6.500.

La specialità di questo notissimo bar torinese che apre sull'omonima piazza nel cuore della città è il «Cappuccino» preparato con caffè, cioccolato, latte, panna e spolverato da «granelle» noccioline e codette di cioccolato. Il risultato è un'eccezionale miscelanea di gusti. Si serve in tazza di porcellana. Lire 6.500.

La specialità di questo notissimo bar torinese che apre sull'omonima piazza nel cuore della città è il «Cappuccino» preparato con caffè, cioccolato, latte, panna e spolverato da «granelle» noccioline e codette di cioccolato. Il risultato è un'eccezionale miscelanea di gusti. Si serve in tazza di porcellana. Lire 6.500.

AL VES BICERIN

Via Carlo Alberto 27, 542423.

La specialità di questo notissimo bar torinese che apre sull'omonima piazza nel cuore della città è il «Cappuccino» preparato con caffè, cioccolato, latte, panna e spolverato da «granelle» noccioline e codette di cioccolato. Il risultato è un'eccezionale miscelanea di gusti. Si serve in tazza di porcellana. Lire 6.500.

AL CAPPUCINO

Piazza Consolata 5, telefono 4369329.

La specialità di questo notissimo bar torinese che apre sull'omonima piazza nel cuore della città è il «Cappuccino» preparato con caffè, cioccolato, latte, panna e spolverato da «granelle» noccioline e codette di cioccolato. Il risultato è un'eccezionale miscelanea di gusti. Si serve in tazza di porcellana. Lire 6.500.



BARATTI E MILANO

Castello 29, telefono 5413066.

La specialità di questo notissimo bar torinese che apre sull'omonima piazza nel cuore della città è il «Cappuccino» preparato con caffè, cioccolato, latte, panna e spolverato da «granelle» noccioline e codette di cioccolato. Il risultato è un'eccezionale miscelanea di gusti. Si serve in tazza di porcellana. Lire 6.500.

NUOVO CAPPUCINO AL CAPPUCINO

San 144, telefono 5417748.

La specialità di questo notissimo bar torinese che apre sull'omonima piazza nel cuore della città è il «Cappuccino» preparato con caffè, cioccolato, latte, panna e spolverato da «granelle» noccioline e codette di cioccolato. Il risultato è un'eccezionale miscelanea di gusti. Si serve in tazza di porcellana. Lire 6.500.

Oggi all'Erba

In scena i piccoli in maschera

Anche il Carnevale può essere un'occasione perché i ragazzi si avvicinino al palcoscenico della danza. Ed è ciò che si ripromettono alla Fondazione Teatro Nuovo, promotrice dei festeggiamenti per maschere e giovanissimi eroi, oggi pomeriggio dalle 16 al Teatro Erba. Naturalmente scena aperta ai bambini, dai più piccoli fino ai 16 anni, che verranno coinvolti in una condizione che siano in costume - in una serie di momenti di spettacolo.

Si comincia con un balletto della scuola di danza di Collegno del Teatro Nuovo, a cui seguirà il primo sketch-gioco condotto da Miriam Mesturino. La festa sarà infatti un susseguirsi di performance di danza, fra cui l'allestimento di bottega fantastica con gli allievi del Centro di perfezionamento in animazione con quale e prima di saranno da considerarsi video, magliette e gioielli, di mimo e improvvisazione, a cui peraltro verranno chiamati a partecipare pure gli adulti-generati. Dopo l'eccezione il «Mago Buffo». Ingresso per gli adulti 20 mila lire, per i ragazzi fino agli 11 anni 10 mila.

Espressamente rivolto a bambini e famiglie anche il Carnevale agli ipodromi di Vinovo (via Stupinigi 167) in programma domenica 14,30: atmosfera circense e sorprese per le maschere più divertenti. Per i più piccoli l'infinito appuntamento martedì al Palasport (dalle 15 alle 19), che li vedrà protagonisti con i ni. (t.p.)



DOVE andiamo

La fortunata rubrica «Storie città» curata da Bruno Gambarotta su «TorinoSette», è diventata uno spettacolo teatrale in questi giorni in scena al Teatro Erba, corso Moncalieri. Dal suo appuntamento settimanale con i lettori del supplemento de «La Stampa» Gambarotta ha tratto una «pièce» che non vuole essere solo una trama di piccole storie, ma ricreare atmosfere, ritmi, memorie e poesie della vita. Per questo ha chiamato a collaborare i mimi del Théâtre Espèce Imaginaire di Parigi. Oggi sera in programma due repliche alle 21 e alle 24. Alle 23 di sarà un veglione di Carnevale, cui è possibile partecipare in maschera.

Al Ping Pong Club 52 di Savona 52 a Moncalieri, quest'era, il cabaretista Pippo Romano presenta il suo spettacolo «Raccontastorie».

Al Massimo 2, la rassegna su Emk Kusturica propone alle 18,30 e alle 22,00 «Underground».

Due gli spettacoli dialettali in programma questa sera, alle 21, alla Scuola Fenoglio di La Loggia c'è «Me paparin i professori» di Alberto Rossini, nell'allestimento di compagnia Punto e Virgola di Caramagna. Al Teatro Montebello, in via Brindaglia 65, «A l'è mej avegne doe» di Dino Belmonte.

Questa sera, alle 21, al teatro Fregoli, si replica «Anfrizione» di Molère nell'allestimento della compagnia Teatro Fregoli, con Giuseppina Di Martino. Adattamento e regia di Walter Mantini.

E stasera al Conservatorio l'Orchestra Barocca Montis Regalis

Musica al servizio dei bimbi

Elisabeth Leonskaja «benefica» per Area

Il Conservatorio ospita domani alle 21 un concerto pianistico a beneficio dell'Area (Associazione regionale amici degli handicappati, tel. 837.642). Lo scopo specifico dell'iniziativa, per la quale è prevista un'offerta, è quello di contribuire a finanziare un corso di musica per bimbi disabili nel biennio 1996-97: un nobile progetto che permetterà ai piccoli di scoprire il mondo dei suoni e dei ritmi, trandone indubbi vantaggi. Per assicurare la buona riuscita del concerto, l'Area ha chiesto l'intervento di un pianista come Elisabeth Leonskaja, georgiana di Tiflis, di casa presso la migliori sale del mondo e già applaudita anche a Torino nel 1994 per la stagione Rai. Gli autori prescelti sono Franz Schubert, con la «Sonata in re maggiore op. 53 D 850», e Robert Schumann con il piacevolissimo «Carnaval op. 9».



Elisabeth Leonskaja

dei più qualificati conoscitori e interpreti della musica italiana barocca, che il danese Jesper Christensen. Il programma muove da Barattini («Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 4»), Locatelli («Concerto grosso in re maggiore op. 7 n. 4») e Vivaldi («Concerto in do maggiore per due flauti traversi, archi e continuo»). Ma poi prevede anche il sommo padre Bach con il «Concerto per violino, oboe, e continuo BWV 1060» e Johann Joseph Fux con la «Suite in re minore n. 1».

Il 18 marzo, sempre in Conservatorio, dirigerà Enrico Gatti, con Rameau e ancora (due Concerti Brandeburghesi). Il 19 aprile Luigi Mangiacavallo presenterà Boccherini, Camini e Nardini. Il quarto e il quinto concerto, che completano il cartellone, si svolgeranno il 27 maggio e il 22 giugno nella chiesa di Santi Martiri: uno con Jordi Savall direttore e Montserrat Figueras soprano (musica spagnola), l'altro con Ton Koopman e pagine orchestrali di Mozart e Haydn. (t.p.)

Ironia e fantasia nei fine settimana del Dravelli di Moncalieri

Il karaoke in palcoscenico

Così il pubblico diventa protagonista

Si impacchettano baci a fantasia. Nuove iniziative al Dravelli di Moncalieri (via Praticola 11, telefono 506.1334), dove il cabaret diventa mercato, gioco di società e «trailer». Già inaugurato, il Girogriocompro: mercatino di arte varia in programma l'ultimo sabato di ogni mese: eccezionalmente, l'appuntamento di febbraio è anticipato e questa sera. La trovata, gradita al pubblico, non manca di innovazioni: sulle bancarelle, reperti datati e inventiva oggettistica, e «eventi» ironici: dallo scherzoso bacio prezzolato al «caffè d'attore», alle poesie amorose su...



Il gruppo cabarettistico «I Soggetti», animatori e responsabili dei programmi Dravelli.

ancora si gioca allo stand della risata: un teatrante sfida il pubblico a guardarlo negli occhi mantenendosi serio (vince, ovviamente, chi non ride). Teatralità sotto le righe anche con «Raid (Dieci minuti con...)». Ogni venerdì alle 23 il palco è, infatti, a disposizione di artisti che vogliono presentare il pubblico brani del loro repertorio o anteprime di spettacoli in programma nelle sale torinesi. Prezzi brevi come assaggi, per...

stituire le locandine pubblicitarie con autoproiezioni dal vivo spiegano i Soggetti, responsabili della programmazione del Dravelli. Acclamati «trailer» ieri sera con Michele Di Mauro, che ha presentato «Terabako» (in cartellone al Dravelli per il 24 e 25 febbraio), a Cesare Vodani.

Il ribaltone (Serate Attori & Pubblico) è, invece, un gioco di società, quasi un karaoke teatrale, che prevede il coinvolgimento del pubblico. I partecipanti, guidati da animatori-presentatori (Enrico Barca e Franco Stellati) e da attori, improvvisano minipieces su titoli come il «Dizionario dell'autogrilla», «La coda è di moda» o «Maniaci in pensione». A disposizione i giocatori, scenografie e costumi oltre alla consulenza di un tecnico per l'azione e fonica. «Il vincitore viene sottoposto a votato dai concorrenti, nello spirito non competitivo di un gran «gioco teatro» precisano i promotori. (t.p.)

Parco antropologico

Sulle rive del Sangone la storia dell'uomo e del suo ambiente

Per due giorni, oggi e domani (inizio alle 9), alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, si parlerà di ecologia umana, nel corso di un convegno internazionale sul «Nuovi parchi antropologici, cultura materiale e comportamento del divenire umano». L'insieme degli interventi sarà finalizzato al progetto dell'Isa (International Survival Association), di un parco da realizzare, primo in Europa, per illustrare la storia dell'uomo in rapporto all'ambiente. L'idea (dell'architetto Germano Tagliacchini) è già un'ipotesi di fattibilità, e realizzare su un'area di 250 mila metri quadrati sulle rive del Sangone, vicino a Nichelino, col patrocinio dei comuni di Torino e Nichelino e della Regione Piemonte. La zona, ora degradata, comprendente anche il parco Colonnetti, dovrebbe diventare un polo scientifico, e nuova sede di «Esperimento», il planetario da sistemare nel Mausoleo della Bela Roala.

Palazzetto Le Cupole

Ginnastica aerobica Full-immersion al ritmo del funky

Tanta indissolubilmente legata all'esercizio fisico e domani al palazzetto Le Cupole, strada Castello 294, con la rassegna Aerobic Winter Festival International. Più semplicemente un fine settimana di completa immersione nelle tecniche della ginnastica aerobica, ritmata soprattutto dalle note del funky, dietro a cui si celano le quasi incomprensibili discipline novità quali il latin-aerobic, il city-jam piuttosto che il funky hip hop al cardio street fighting. Due giornate di lezione (oggi dalle 12 alle 19, domani dalle 10 alle 18,30) gli insegnanti Giuseppe Orizzonte, Paolo Evangelista, Gabriella Girardi, Igor Castiglia e Gabriele Vega Gonzalez: uno stage rivolto per lo più a chi l'aerobica la insegna, ma aperto anche agli appassionati. Il costo (ci si può ancora iscrivere) è di 100 mila lire per un giorno e 180 mila per due. Informazioni allo 011/2203818.

CIBO E TEATRO

In occasione dei festeggiamenti carnevaleschi il Ristorante del Cambio, piazza Carignano 2, propone per martedì 20 febbraio, 20,30, una cena «Belle Epoque» e lo spettacolo «La Cantata» di Achille Campanile con la Compagnia Gruppo Teatro. Il costo complessivo è di 140 mila. Prenotazioni allo 011/546.690.

Prosegue sino al 24 febbraio alla Galleria Teatr, via Saluzzo 126, la mostra pittorica Silvia Ceppa. Il sabato delle 17 alle 18.

Alla libreria La Città Sole, in via Po 59 D, alle 18,30 presentazione dello spettacolo burattini «Lo specchio del Re», della compagnia di Cuneo Il Melarancio, in scena domani all'Alfabetto. Sempre in libreria si inaugura oggi la mostra fotografica di Mariade Ghigliano «Senza famiglia», dedicata alla «Festa del getto».

Il Comune di Candiglio, attraverso gli assessorati alla Cultura, Tempo libero e Commercio, propone ogni sabato del mese «Mostra dell'orologio e della numismatica», e ogni ultima domenica del mese «Mostra del fumetto».

APPUNTAMENTI qua e là

Per informazioni telefonare allo 011/96.25.926 (dalle 8,30 alle 13).

TURISMO

Oggi e domani dalle 10 alle 18 all'associazione «Artisti e Martini», in via Martini 4, si svolge la «Rassegna del turismo culturale». Un appuntamento con video, proiezioni e momenti informativi sui più diversi itinerari di viaggio. Informazioni allo 011/81.77.457.

Il collettivo Azione organizza oggi una raccolta di generi alimentari ed igienici per l'ex Jugoslavia: al supermercato IperCoop Fornaci e Belinasso. Il ricavato dell'iniziativa verrà portato e distribuito direttamente alle popolazioni di Fuzina, Korenica e Uzdina, in Croazia.

Mostra a SUSA Inaugurazione oggi alle 17 al centro artistico «Del Ponte» a Susa, via Mazzini 4, di «Morte» di Kurt Mair. Proseguirà sino al 3 marzo, nei giorni feriali 18-19 e festivi 10-12 e 15-19 (esclusi i sabati e martedì).

SCOUT

Domani 10, 17, in via Pergolesi 116, incontro sullo scoutismo pluriconfessionale organizzato dal Cngel. La quota di partecipazione è

GIOCHI AL PARCO GIO'

Al Parco Gio', nell'area dell'ex zoo al Parco Michelotti, domani giornata di animazione ludico-naturalistica con gli animatori dell'associazione Biosphere. Bambini e ragazzi potranno partecipare all'iniziativa dalle 14,30 alle 19, con ingresso libero.

COLLEZIONISMO Domani all'Oratorio S. Paolo, via Luserna di Rorà 16, giornata di scambio organizzata dall'Associazione Collezionisti Torinesi: è dedicata agli appassionati di fidejussione, storia postale e cartamoneta. L'orario è dalle 8,30 alle 12,30.

CENTRO PANNUNZIO Il Centro Pannunzio ha organizzato per domani, 15, la partecipazione allo spettacolo di balletto al Teatro La Scala di Milano. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi allo 011/81.23.023.

UNIONE Lunedì alle 17 all'Unione Industriale, in via Valprato 15, incontro del ciclo «Imprenditori, politica e istituzioni nell'Italia repubblicana». Giuliano Urbani, docente all'Università Bocconi, interverrà sul tema «Gli interessi orga-

nizzati nel processo politico: l'azione delle rappresentanze imprenditoriali e sindacali».

STUDI PIEMONTESE

Lunedì 15 al Centro Studi Piemontesi, in via Reval 15, conferenza su «Millennio composto di San Michele Chiusa». Relatori: Luisa Ravaglio della Venaria, Italo Ruffino e Fabrizio Anicelli d'Oub.

Per i «caffè letterari» dell'Unione Industriale lunedì 15, in via Fanti 17, presentazione dell'enciclopedia «Medioevo italiano - De Rerum Naturis» di Mauro Rabeno, realizzata dall'Università di Cassino. Interverrà Giulio Ortolano.

Si concluderà il 21 febbraio alla Società Cooperativa Borgo Po e Decoratori, in via Lantanchi 28, la mostra fotografica di Jutta Pabst, titolo «Torino riflessa», e di Faber, dal titolo «La Germania» e tempo tempo. Orario, tutti i giorni dalle 10 alle 19 escluso il lunedì.

CONTRO L'...

Giovedì 29 al Dock Dora, in via Valprato 15, festa a sostegno della Fondazione Francesco Moschino, impegnata nella lotta contro l'Aids. L'iniziativa è del Rotaract Club Torino Est. Per informazioni telefonare allo 011/77.11.705.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

MAXIA P' XET. Un quartetto di soli sass. (Diego Mascherpa, Roberto Regis, Diego Borotti e Marco Tardito) e «zucchi dal percussionista Alex Rolie, dal fisarmonicista Max Pizzanti e da altri ospiti: è il programma di stasera al Piccolo Regio (ore 21, ingresso 20 mila lire) per il consueto appuntamento della rassegna «Linguaggi Jazz».

Il chitarrista, armonista e blues americano Joey Gilmore è in concerto stasera con la sua band al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, inizio alle 21,15).

SOCIALI. Al «Gabin» (via Revello 3, ore 22) stasera concerto a sostegno di Radio BUSER Out con i Cherta de Mar e i 99th Floor. Ricorda che al «Gabin» saranno gli Assalti Frontali.

Sempre stasera, a «El Paso Occidentale» (via Passo Buio 47, ore 22) sono di scena due gruppi punk rock, i Faebies e i Killer Clown.

Ala «Legga del Furios» (Mura di Cadorna, inizio verso le 23) stasera c'è «rave party intitolato «Carnival of fools».

Al «Dramma» (via Bario 24/c) stasera suonano i Medusa; al «Xo» (via Po 46) la Tonico & Bruno's Band; al «Rock House» (corso Polenza 157) l'House Band. Al «Polson Apple» di San Giusto Canavese (strada per San Giorgio) sarà della «prova Dumbo con i gruppi Tredecima Dieci, Top Secret, Tocco Fuggente e Serena Band. Al «Asi» (via Croce) stasera suonano i Magical Diamonds; all'«Artist's Bar» di Grugliasco (strada antica di Rivoli 48) i Nero Neve, al «Sacrificio» di Ala di Stura (strada Circonvallazione 42) i Figli di Guttuso.

Par tutti, inizio alle 22 circa. JAZZ. Il quartetto di Letitia Duffy è di scena stasera allo «Stilimiti» (via Cagliari 26); a «Le Glistre» (via Valprato 15) suona il Very Cool quintet; funk acid jazz al «Cab 41» (via Fratelli Carlo 41) con i Quasi Funky, alle 22.

Musica latina al «Gans» (mar) e al «Chico Café» in corso Unione Sovietica 411 (ore 22) rispettivamente con i Raiz Labina e con il trio di Miguel Acosta.

Musica popolare irlandese al «Kafka» (via Giordano Bruno 140, ore 22) e i Pigswill. Tra gli appuntamenti del sabato sera segnaliamo «Party Zone» al «Big» (corso Brescia 28), «Supervision» con Giusi Brunetti e «Hiroshima» (via Belfiore 24), «Effetto Notte» con Maurizio Arena all'«Honnesty» (strada Tufaro del Pino 23), RAVA E BANDIERA. Saranno in prevendita (35 mila lire) e partire da lunedì presso l'Unione Musicale in piazza Castello 29 i biglietti per assistere al concerto che Enrico Rave e Franco D'Andrea terranno il 24 aprile all'Auditorium Rai, presentando una loro personalissima rilettura delle composizioni di Bix Beiderbecke e Louis Armstrong. Foto: Joey Gilmore

memor. Dal 10/12,30 Appunti per il Centenario, mostra di foto e documenti, sulla Biografia. Ingresso libero. Ore 20,30 La Solitudine di G. Puccini (fuori abbon.). F. M. Carminati dir., regia di G. Patroni Griffi. Con P. Bonolis e J. Galsworthy. **Biglietteria** (ore 10-12 e 13-15) 02 7610.20.20 Fax 02 751.2412/23

LIBRARI. Via Palestro 9. Mondadori, tel. 645.74
B 29/2 via 21 Maggio 4 e con Cesare Volpi
cap. al. (anti T. Mazzara, mag. G. Spini, tel. 645.74)

[illegible]



GIORGIO ARMANI

NEW

STILE MOTORI PRESTAZIONI CONFORT COLORI SICUREZZA ECOLOGIA



BRAVO

1.4 12 v
80 CV

1.6 16 v
103 CV

1.8 16 v
113 CV

2.0 20 v
147 CV

1.9 DIESEL
65 CV

BRAVA

1.4 12 v
80 CV

1.6 16 v
103 CV

1.8 16 v
113 CV

1.9 DIESEL
65 CV

FIAT BRAVO. FIAT BRAVA.
AUTO DELL'ANNO 1996.



Fiat Bravo e Fiat Brava. Due auto diverse tra loro per soddisfare ciascun desiderio automobilistico. Due auto diverse da tutte, nate per farvi scoprire il piacere della scelta.

STILE. Fianchi muscolosi e aggressività delle forme Fiat Bravo, la nuova compatta a 3 porte. Linee morbide ed ampiezza degli spazi Fiat Brava, la berlina fastback a 5 porte. Due personalità uniche.

Quattro livelli di allestimento ciascuna.

COMFORT. Abitabilità ai vertici della categoria, ergonomia dei comandi, di spigoli, 3 poggiatesta integrati nello schienale posteriore, autoradio integrata nella plancia, climatizzazione con 12 bocchette e ricircolo in grado di escludere l'aria esterna.

PRESTAZIONI. Due nuove famiglie di motori a benzina, tutti plurivalvole,

con punterie idrauliche, caratterizzati dall'ottima curva di consumo. Dagli 80CV del 1.4 a 3 valvole per cilindro (19 km con un litro a 90 km/h) ai 103CV del 1.6 16v Torque (valore di coppia 14.7 kgm a 4.000 giri/minuto), dai 113CV del 1.8 16v fino ai 147CV del 5 cilindri 2.0 20v (210 km/h, 0-100 km/h in 8,5").

Completa la gamma il diesel 1.9 da 65CV.

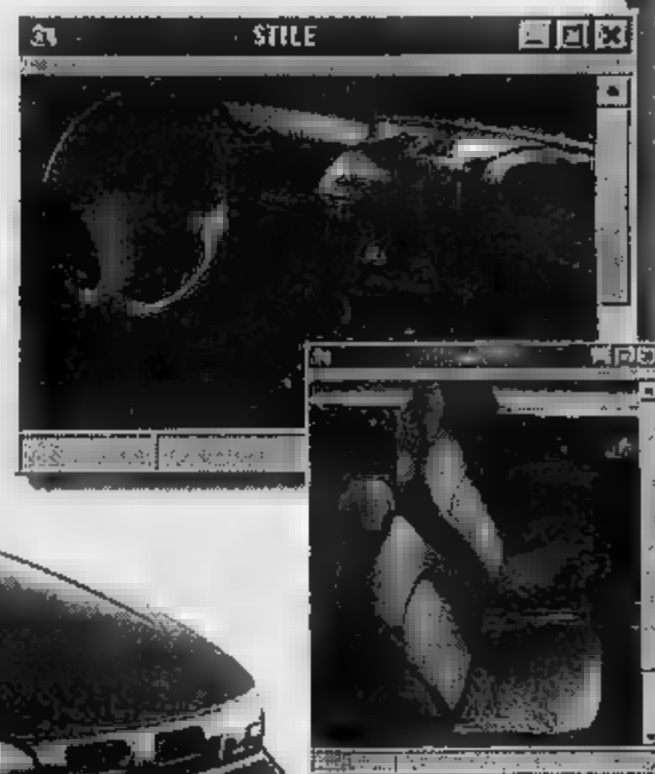
FIAT BRAVO. FIAT BRAVA. LA SCELTA.

SICUREZZA. Già in regola con le future norme CEE. Barre laterali di rinforzo, traversa antintrusione bagagli, 3° stop, sistema Fiat F.P.S. di prevenzione incendio. Disponibili ABS e airbag per guidatore e passeggero. Di serie Fiat Code, il sistema digitale di blocco motore a prova di furto.

COLORI. Tutti di forte e piacevole impatto, in linea con la personalità di ciascuna: più vivaci gli 11 colori di Fiat Bravo, più caldi i 13 di Fiat Brava.

ECOLOGIA. Fiat Bravo e Fiat Brava nascono a riciclabilità totale, prive dei gas CFC e di altri materiali ad impatto

ambientale. Motori a bassa emissione (normativa CEE fase II 1997). Fiat Bravo e Fiat Brava. Due auto unite da una scelta: la passione per l'auto.



COUPON

Compilare e spedire in busta chiusa a: Fiat Auto Pubblicità, casella postale 1398 - TORINO.

Desidero ricevere gratuitamente questo materiale informativo su Fiat Bravo e Fiat Brava. ☐ videocassetta ☐ CD-ROM ☐ BB

Cognome _____

Nome _____ Tel. _____

Età _____ Professione _____

Via _____ N° _____

Località _____

Provincia _____ CAP _____

LA PASSIONE DI RUBA **FIAT**

TUTTA LA CITTÀ IN UNA MANO.

Una raccolta ragionata su dove, **COME** e quando
trovare quello che **GUANDA** in città.



DOVE COME QUANDO
'96 GUIDA DI TORINO '97
UNA RACCOLTA RAGIONATA SU
DOVE, COME, QUANDO TROVARE
QUELLO CHE GUANDA IN CITTÀ
L'INTERO RICAVATO DALLA VENDITA, INFATTI, VERRÀ UTILIZZATO PER AIUTARE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ, ANZIANI SOLI, CENTRI DI ACCOGLIENZA E COMUNITÀ GESUITE E DEI VOLONTARI VINCENZIANI.

Lire 2.000

DOVE rivolgersi per quel determinato
certificato? **COME** trovare l'ente che offre proprio
quel servizio che servono? **QUANDO** presentarsi a quel certo
sportello, e con quali documenti?

"DOVE COME QUANDO" risponde a tutte queste domande, fornendo informazioni indispensabili su servizi sociali, sanitari, assistenziali, scolastici, culturali, ricreativi, sportivi, legali, religiosi, pubblici... Sulla Guida trovi anche uno stradario, una cartina topografica e le "pagine verdi" che ti indicano come ottenere i certificati e i documenti più usati.

"DOVE COME QUANDO" è un libro utile a te e al tuo prossimo.
L'intero ricavato dalla vendita, infatti, verrà utilizzato per aiutare famiglie in difficoltà, anziani soli, centri di accoglienza e comunità gesuite e dei Volontari Vincenziani.

Trovi **DOVE COME QUANDO** migliori librerie e **Saccarelli 2**.



UFFICIO DI VOLONTARIATO
Via Saccarelli, 2 - 10144 TORINO - Tel. (011) 48.04.33 - 48.41.60

PRIME VISIONI
CAGLIARI

Ariston 2
Via Dalcida 48
Or: 18,30/19,30
20,30/22,30

Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gable, W. Hurt, J. Pownall
(L. 95) — La drammatica storia di una governante in-
folata che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Del ro-
manzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' Dramm.

Capitol
Via Roma 187
Tel. 851.388
Or: 18,16/19,20,20,22,30
L. 10,000/7000

La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (L. 95) —
Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una
relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella
rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15' Dramm.

Nuovo Odeon
Via Orfido
Tel. 897.785
Or: 18,19/22
L. 10,000/7000

Heat - La sfida
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (L. 95)
— Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di
ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevvrotico gli dà la caccia.
N. V. 2h 45' Comm.

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 899.259
Or: 18,30/19,30,20,22,30
L. 10,000/7000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (L. 95)
— Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo
e scopre che è una squallida e violenta commentata dal co-
ro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' Comm.

ORISTANO

Mortal Kombat
di P. Anderson, con G. Lambert, L. Ashby (L. 95) — Un se-
mi-dio abita tra giovani mortali aspetti di arti marziali a com-
battere un malefico stregone che vuole dominare il nostro
planeta. N. V. 1h 45' Avventuroso

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 33.078
Or: 18,19/20,22
L. 10,000/7000

Selvaggi
di C. Verdone, con E. Gargano, L. Gullotta, M. Scattini (L. 95)
— Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su
un'isola deserta del Caraibi: superano lo choc, rimmergono vi-
vi e sotto mano. N. V. 1h 30' Comm.

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or: 18,30/19,30
L. 10,000/7000

Palermo-Milano solo andata
di D. Fregasso, con R. Bova, G. Giamini, R. Memphis (L. 95)
— Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che
deve scortare a Milano un testimone per un processo di me-
lita. N. V. 1h 41' Comm.

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
Or: 18,30/19,30,20,22,30
L. 10,000/7000

La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (L. 95)
— Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo
e scopre che è una squallida e violenta commentata dal co-
ro di una tragedia greca. N. V. 1h 45' Comm.

Quattro tocchi di campana
di D. Argento, con A. Argento, T. Kutschera, M. Leonardi
(L. 95) — Una giovane poliziotto indaga su un mistero che
si svolge in una casa isolata, si avvilisce pericolosa-
mente alla verità. N. V. 2h

Verdi
Via Politeama
Tel. 238.178
Or: 18,30/19,30,21,22,30

Babe: il maschio coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Stuenkel, Z. (L. 95) — Un
porcillo di una fattoria, tra amici e nemici, cerca
di ricostituirsi o diventare come un cane da pastore per fare la
guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

TEATRI
CAGLIARI

Alfieri
Via della Pirella 209
Tel. 301.378 Or: 21 E-L
L. 25/21.000

La Mandragola
presentato da Il Teatro di Sardegna, di N. Machiavelli, con
Paolo Bonacelli, regia di Mario Missiroli

Teatro Comunale
Via 31 Marzo 1943, 20
Tel. 690.241
Or: 21 L. 14/10.000

La compagnia
nuovo il presento: il mio amico
Hilary, di Yulio Milosovic, regia di Tito Pischell.

Cripta S. Domenico
Via 309 Maggio
Tel. 17 L. 10.000
Or: 21 L. 18/18.000

San'Elia
Via Collegio 2
Tel. 658.392 L. 8/8.000
Or: 18,30/20,22,30

Quintanamera
di T. Gutiérrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, (L. 95)
N. V. 1h 40' Comm.

Isola Teatro
Via Danimarca 4 Quartu
Tel. 815.515 Or: 21,30
L. 7/4000

Rassegna cinematografica d'autore: il profumo di Yvonne
di Patrice Leconte.

Teatro Tenda
Piazza Campione
Ingresso Libero Coni
Tel. 341.418 L. 10.000

Or: 21 Notte Cubana con l'orchestra di Elio Revé y su
Changon.

SASSARI

Teatro Civico
Corso Vittorio Emanuele
Or: 21

La compagnia Teatro Sassari presenta: Scaldalotto chi?
di E. Scarpitta. Regia di Giampaolo Cubeddu, con Teresa Soro, Gaetano Lubino, Alessandro Spiga,
Mario Lubino, Chloé Sanna.

Ferroviano
Corso Vico 14
Tel. 282.258
Or: 18 L. 8/8000

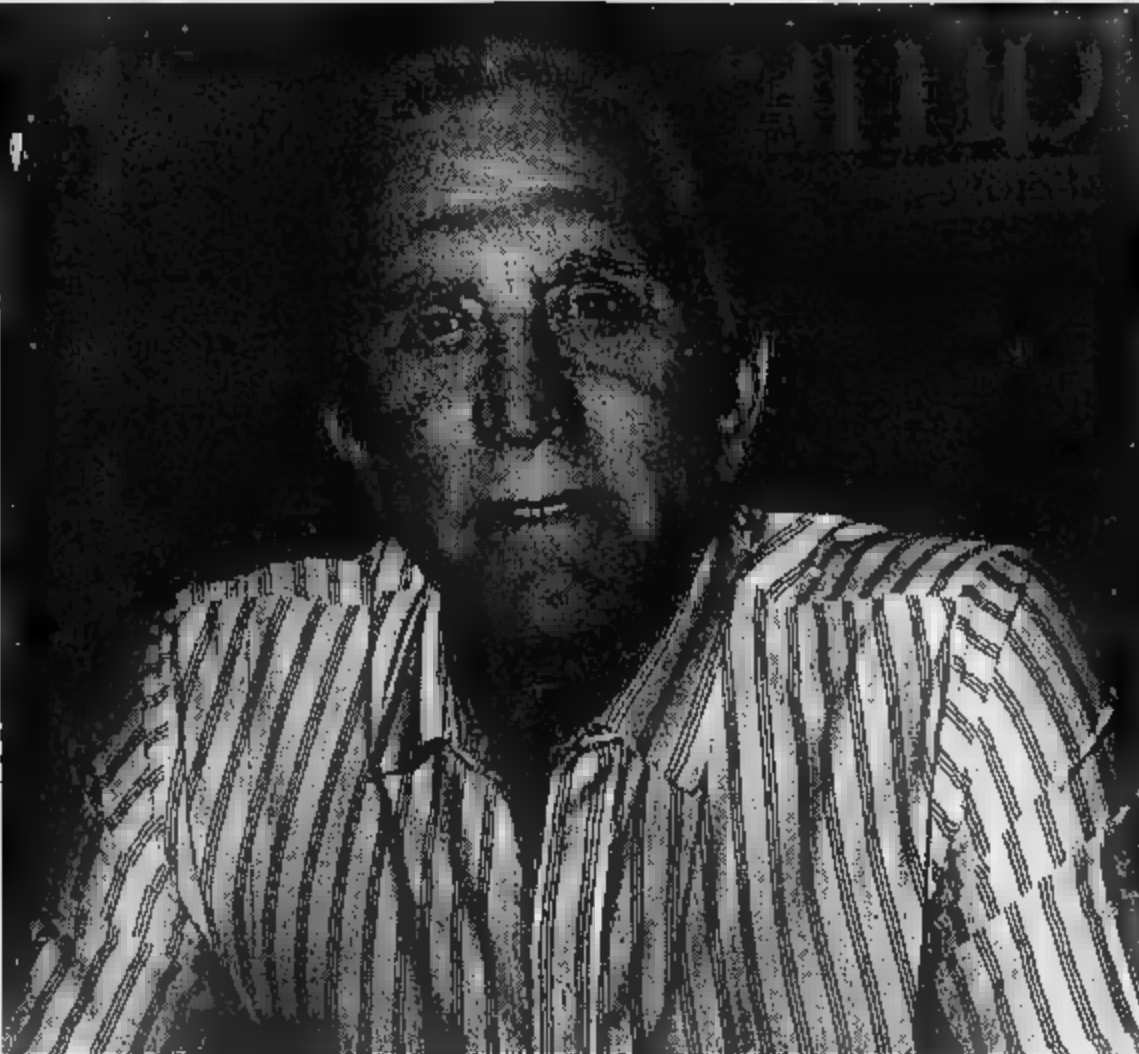
**Rassegna Famiglia a teatro: La compagnia La botte e il cili-
dro presenta: il lupo e l'agnello, di Francesco Enns.**

ORISTANO

Teatro Garau
Via Parpaglia
Or: 21
L. 18/18.000

RPOBO

SARDEGNA DUE



«Quattro tocchi di campana» per Kirk

20,30 sull'emittente Sardegna Due va in onda il film **Lament Johnson** «Quattro tocchi di cam-
pana», Kirk Douglas (foto), Johnny Cash, Raf Vallone. Il villaggio messicano, due pistolari fa-
squattrinati decidono di affidarsi a e organizzare intorno al duello una vera e propria fiera.

TV PRIVATE

Videolina

8,45 Flashcinema
7 Junior tv, cartoni animati
9 Il mercatoino, proposte commer-
ciali
13 Tg telegiornale, ediz-
ione, politica, cronaca, econo-
mia, sport, spettacolo, sport,
edizioni ogni
15 Sassari, proposte commerciali
16 Junior tv, cartoni animati
18 Telefilm
19 Notte bianca
19 Tg telegiornale sardo, ediz-
ione, politica, cronaca, econo-
mia, sport, spettacolo, sport,
Una edizione ogni mezz'ora
21,30
23 Tg telegiornale sardo, ediz-
ione dalla
1 Notte bianca
1,15 Commerciale
1,45 Video Top
2,45 Fm tv
Programmi non stop

Tv

14 Commerciale
18
17,30 Documentario
18 Supercartoni, cartoni
19 Telefilm
19,30 Azurra, notiziario
20 Azurra, notiziario
20,30 Film
22
22,30 Azurra, notiziario

Sardegna Due

7,30 Film
9,30 Telegiornale
12,15 Con i piedi per terra, rubrica
12,45 Quercy, telefilm
14,30 Sardegna news
15 Telegiornale
17 Il cavallo giusto, speciale

17,30 Speciale Claudio Baglioni
18
18 Telefilm
18,30 Sardegna due news, notiziario
20,30 Quattro tocchi di
22,15 Sardegna due news,
22,45 Fantasy nel
23,15
1 Sardegna due news, notiziario

Cinquestelle

Dalle 7 alle 9 Prima Informazione
10 Cartoni animati
10
11 La ribelle del Sud, western
12,45 Cinema in Tv
13 Cartoni animati
14
15
16 Tutti in forma, 12ª puntata
17 Rubrica
18,30 Telegiornale
19 Indiana, film
20,30 Telegiornale
23 Telegiornale
24 Messaggerie

Telesetar

10,15 Tv shop
12 La signorina Andrea, teleov-
12,55 Rischi
13 Zoom
13,30 Cartoni animati
14 Sport regionale
15,30 Tv shop, telegiornale
17,15 Pbl, telefilm
18,15 Zoom
18,45 Redazionale
19 La signorina Andrea, teleov-
20 Cartoni animati
20,30 Le cose buone della vita
21,45 Identità bruciata, miniserie
22,30 Sport room, rubrica d'informa-
zione sportiva
24 Pbl, telefilm

T. C. S.

7,30 Dolce Kyoko, cartoni animati
8 Soldato Benjamin
8,45 Mattinata con...
11,45
13,15 Tg notizie, telegiornale
13,30 Capitani Futuro, cartoni animati
14 Oogly V
14,30 Una americana, tele-
15,30 Cinema
17,30
18 Superamici, cartoni
18,30 Oogly V, telefilm
19 Tg notizie, telegiornale
19,30 Cd network
20 Dolce Kyoko, cartoni animati
20,30 Non c'è film
22,30 La cavalletta, film

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
6,45 Agenda, rubrica
6,55 Sardegna giornale, notiziario
7,10 Agenda, rubrica
7,20 Sardegna giornale, notiziario
7,35 Agenda, rubrica
7,45 Sardegna giornale, notiziario
8 Agenda, rubrica
8,10 Sardegna giornale, notiziario
8,25 Agenda, rubrica
8,35 Sardegna giornale
8,50 Agenda, rubrica
9 Telegiornale
13 Telefilm
13,40 Sardegna giornale, notiziario
15
15,45 scia del cinema, gio-
chi d'attesa
16,40 Sardegna giornale, notiziario
20 Blue Note, cartoni
20,30
21 Giochi nel buio, film
22 Sardegna giornale, notiziario
23 Rubrica
23,45 La moglie di mio fratello, film
24 Match music, rubrica musicale
2,30 Underground, rubrica
3 Sardegna giornale, notiziario

IL TACCHINO

Musica

Nella sala concerti del Verdi, ■
recital del violonista Vincenzo Bo-
lognese accompagna la presenta-
zione di un cd con musiche di Ot-
torino Respighi eseguiti dall'Or-
chestra sinfonica di Sassari, di-
■ da Roberto Tigan, con lo
stesso Bolognese come violino so-
■ Le composizioni inserite
nell'album ■ il Concerto in la
maggiore, «Serenata», ■ sera,
un Adagio con variazioni per vio-
lontello e orchestra, e la suite per
piccola orchestra «Gli uccelli». La
presentazione, ■ co-
operativa Teatro e/o Musica, com-
prende anche ■ interveni-
Piero Michi su «Respighi, virtuoso
poeta del suono» e di Roberto Ti-
gan su «Progettazione e realizza-
■ discografica». Bolognese
suonerà stasera una Ciaccona di
Bach dalla II partita in re minore
e la Sonata op. 27 n. 1 di Beethoven.
Al Teatro di Cagliari uno dei vetera-
ni della musica cubana, Elio Revé
y su Changon, per un altro con-
certo di Carnevale. Sulla ■
■ 35 anni, disco d'oro nel '91,
Revé è stato il primo musicista
cubano ad incidere per l'etichetta
di Peter Gabriel, la Real World, ■
in Europa ha spesso ■
folle enormi, ■ i ■ mila di
Barcellona o delle Canarie. Con
lui sono cresciuti artisti come
Juan Formell, oggi fra i leader de
Los Van Van, Chucho Valdés (Tru-
kere), Juan Carlos Alfonso (Den
Den). E' saltato per problemi di
■ il concerto dell'organista
Vincenzo ■ Gregorio, previsto
da Sai Orsani ■ chiesa ■ San-

ta Rosalia. Il maestro De Gregorio
avrebbe dovuto suonare anche
domani mattina per la Messa de-
gli artisti (sempre a Santa Rosa-
lia, alle 10,15): in questo caso
verrà sostituito dal Trio Festini.

Su il sipario

Yukio ■, scomparso ■
tore dell'imperialismo ■ del mi-
litarismo giapponese, ■ l'autore
de «Il mio amico Hitler», oggi a
domani alla sala Akademia di
■ con la regia di Tito
Pischell. All'Alfieri di Cagliari
ultima replica per «La mandra-
gola» ■ Machiavelli, con Paolo
Bonacelli. A Sassari ■ in scena
■ Civico «Scaldalotto» ■, ■
adattamento in vernacolo ■ un
te ■ ■ ■ Scarpitta. Re-
gia di Giampaolo ■ per la
compagnia Teatro Sassari. Al
Ferroviano ancora «Il lupo e l'ag-
nello», per Famiglia a teatro. Il
Teatro di Cagliari uno dei vetera-
ni della musica cubana, Elio Revé
y su Changon, per un altro con-
certo di Carnevale. Sulla ■
■ 35 anni, disco d'oro nel '91,
Revé è stato il primo musicista
cubano ad incidere per l'etichetta
di Peter Gabriel, la Real World, ■
in Europa ha spesso ■
folle enormi, ■ i ■ mila di
Barcellona o delle Canarie. Con
lui sono cresciuti artisti come
Juan Formell, oggi fra i leader de
Los Van Van, Chucho Valdés (Tru-
kere), Juan Carlos Alfonso (Den
Den). E' saltato per problemi di
■ il concerto dell'organista
Vincenzo ■ Gregorio, previsto
da Sai Orsani ■ chiesa ■ San-

Cineclub

L'Inolteatro di Umanità ripesc-
cherà un altro film mai arriva-
to sugli schermi sardi, il profu-
■ di Yvonne ■ Patrice Lecon-
te. Sandra Majani ■ impazzita
di gelosia ■ ricco sfaccendato e
un aristocratico gay. A Cagliari
il Vicoletto ha concesso un altro
■ a «Il profumo
moeto selvaggio» (via ■ Giaco-
■ 80, ■ 18 e ■ 21), (m. m.)

Cinema, cinema.

Grande successo di critica ■ pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli
eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn ■ Gianni Rondolino: una raccolta ■ 50 scritti, opera di uno dei maggiori espe-
ti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ■ registi ■ oggi.

Cinema chissà ■ I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani. ■ anni ■ recensioni presentate
da Lietta Tornabuoni ■ firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. **Cinema italiano 1931-43** ■ Mario Gromo: una novità davvero impor-
tante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore ■ critico ■ straordinaria
acutezza ■ sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, ■ vivace storia
del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad
uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tut-
tocinema" e potranno acquistarsi presso il
Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbo-
narsi e non, le tre opere insieme sono in
vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e po-
tuno essere richieste, contrassegno al-
l'editore La Stampa - Ufficio "Progetti Ediz-
ionali", via Marconi 32, 10126 Torino.

LIBRI DE

UN TAPPETO CITO E' VALORE VERO.



*IL SERVIZIO ■ AMBIENTAZIONE A DOMICILIO E ATTIVO SU PIEMONTE, LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA.

*COM. LEGGE 60° SINO AL 31 MARZO

**PER FESTEggiARE IL 25° ANNO DI ATTIVITA', CITO VI OFFRE
UNO SCONTO VERO DEL 25% SU TUTTI I SUOI TAPPETI. E TANTI ALTRI VANTAGGI.**

- La **SICUREZZA** di scegliere un tappeto della migliore qualità al prezzo più conveniente.
- La **COMODITA'** di una prova di ambientazione a casa vostra e del servizio a domicilio.*
- L'**AGEVOLAZIONE** del pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi.
- La **GARANZIA** che i soldi spesi avranno lo stesso valore, ■ un giorno vorrete cambiare il tappeto acquistato con un altro.
- L'**AFFIDABILITA'** dell' assistenza specializzata per restauri, riparazioni ■ lavaggi.
- Il **PIACERE** di essere assistiti e consigliati con competenza, ma senza fretta, nella scelta del vostro tappeto.

TORINO - Via Lagrange
ang. Via Giolitti - Tel. 011/ 56.29.665
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
Lunedì: 15,00/19,30



MILANO - Via: Tunisia
ang. Via Settala - Tel. 02/ 29.40.6813
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30
DOMENICA: 15,00/19,30
Lunedì chiuso

ABBIGLIAMENTO LEI, LUI E BAMBI

Il Botteghino

Abbigliamento casual

BRIGUA
Rob

Abbigliamento donna

Heddon Court

Abbigliamento uomo

MAGLIAMANIA

Abbigliamento

MADE IN ITALY
IL PATA CAMICIA

Nara Camiceria

Pastanaga

Abbigliamento 016 e premaman

PORTA

Abbigliamento donna

Shopping

Abbigliamento casual

Zanolini

Zanolini Abbigliamento

TEMPO LIBERO

K-OR

Videoteca

**Libreria
del Centro**



OASI

CITTA' COMMERCIALE

A TORTONA
LO SHOPPING PER TUTTI!

NEL RITMO
DEI COLORI
È CARNEVALE

APERTURA
DOMENICA 18

SIAMO APERTI PER
FESTEGGIARE IL
CARNEVALE

DALLE ORE 15

FESTA DEL SALAMINO

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 17

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

CON I FANTASMI

AMICI OASI PAGHISANO

(piazza esterna verso la chiesa)

DALLE ORE 18,30

IN TUTTA LA CITTÀ

Sabato 17 Febbraio 1996 n. 38

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 11, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Alluvione, lo chiede il pm di Alba

«Il Magispò sia processato»

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica di Alba, Christine Von Borries, a conclusione dell'inchiesta sull'alluvione del novembre '94, ha chiesto il rinvio a giudizio per il sindaco di Alba, Enzo Demaria, l'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò, il presidente del Comitato provinciale cuneese.

Protezione civile ingegner Giancarlo Obertino e il responsabile della sede alessandrina Magistrato per il Po ingegner Carlo Condorelli. Spetta ora al gip fissare l'udienza preliminare e decidere se procedere o meno al rinvio a giudizio.

Le ipotesi di reato contestate: «procacciare agli indagati di disastro colposo (in relazione all'inondazione e ai danneggiamenti) e di omicidio colposo plurimo per i nove morti di Alba collegabili alle esondazioni del Tanaro».

«dovrà stabilire se, con il loro comportamento, gli indagati abbiano contribuito ad aggravare le conseguenze della calamità», avvisando, ad esempio, la popolazione del pericolo. Sott'inchiesta le omissioni nelle segnalazioni da parte degli enti, nel seguire le leggi e le norme del piano provinciale di Protezione civile previste nei casi di calamità, nel mettere in allerta sindaci e popolazione.

Durante le indagini sono stati raccolti documenti, fax e numerose testimonianze che hanno consentito di ricostruire le fasi e i tempi delle inondazioni. I quattro indagati sono stati sentiti dal pubblico ministero.

L'inchiesta si riferisce ai fatti relativi alle esondazioni del Tanaro. Secondo gli inquirenti, per il Tanaro, disponendo degli strumenti necessari, sarebbe stato possibile prevedere il susseguirsi delle inondazioni, cominciata a Farigliano, Garosio e Ceva e proseguita ad Alba, e Alessandria.

Altrettanto non si sarebbe potuto fare per altri corsi d'acqua minori.

L'ingegner Condorelli, inquirente pure per l'alluvione nell'astigiano, respinge gli addebiti, chiedendosi per quale motivo la magistratura alessandrina l'abbia citato come testimone per l'accusa di processo sull'alluvione mentre ad Asti e Alba viene

«Non è vero - dice Condorelli - che i dati in mio possesso fossero tali da far pensare a quanto poi accaduto. Inoltre, spettava al Magispò, e alla Regione e alla Protezione civile fare previsioni, noi veniamo al-



L'ingegner Carlo Condorelli, indagato

lertati per intervenire». Il responsabile del Magispò non nasconde il grave stato di disagio in cui si trova oggi a lavorare a seguito delle ripetute indagini giudiziarie. (r. al.)

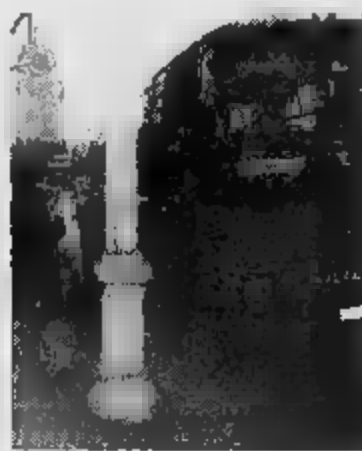
Ieri autista e passeggeri commentavano stupiti l'episodio dei «palpeggiamenti»

Ignari sul pullman «scandalo»

Il guidatore: «C'era silenzio, al primo grido d'aiuto me ne sarei accorto». Un funzionario ospedaliero: «Ma certo, intervenuti tutti». E Raitre «inventa» intervista alla vittima

«Glielo giuro, dalle nuvole», saputo di questa storia solo dal giornale. Parla l'autista dell'Arfea che guida il pullman per Lerna, cui, l'altro ieri, tre giovani avrebbero molestato la ragazzina tra l'indifferenza dei viaggiatori. Puntuale è scattata la denuncia dei carabinieri, dopo la segnalazione dei genitori: per atti di libidine, violenza privata, atti in luogo pubblico e sequestro di persona.

Parla che due testimoni abbiano confermato il racconto della ragazza. Uno dei giovani è maggiorenne e rischia grosso dopo il recente inasprimento pene sulla violenza sessuale. Lo difendono gli avvocati Peverati e Cavallone; della vicenda si occupa il sostituto procuratore Nicoletta Bolelli. L'avvocato Lanzavecchia difende invece gli altri due: segue il dottor Calagno della procura dei minori di Torino.



Il pullman in partenza per Lerna

Intanto sull'argomento sono scatenati giornali e tivù: ieri su RaiTre in «Alle 5 della sera» è stata perfino «ricostruita» con un'attrice, un'improbabile intervista alla ragazzina (molti

LA RAI TRAI

«Slacciato il reggiseno»

NOVI LIGURE. Conosceva almeno uno dei tre aggressori la ragazzina di un paese dell'Ovadesa (le norme sulla tutela dei minori impediscono di rivelare il nome) che è stata molestata sul pullman dell'Arfea. Sembra che uno dei giovani di Bosco Marengo finiti nei guai avesse corteggiato a lungo la 15enne, ma sarebbe stato respinto. Forse, ha deciso di vendicarsi e con i due amici ha architettato il pesante scherzo. Secondo il racconto della studentessa, i tre avrebbero immobilizzato la ragazza slacciato il reggiseno, cominciando poi il «palpeggiamento». Intanto, ieri, il paese è stato invaso da cronisti e troupe televisiva, che hanno cercato di scovare la vittima dell'aggressione. E' stata individuata la casa in cui la giovane vive con i genitori, ma non ha rilasciato interviste. Per far allontanare i giornalisti si è reso addirittura necessario l'intervento di una pattuglia dei carabinieri. (r. al.)

hanno creduto fosse vera: la Stampa Subalpina s'è dissociata, un esposto è stato inviato all'Ordine giornalisti. L'autista del pullman scuote la testa: in dieci anni d'attività

vicenda così non gli è capitata. «C'è qualcosa di strano in questa cosa». In quella corsa di pomeriggio c'è animazione: pochi studenti, piuttosto gente che rientra a ca-

sa dopo il lavoro. In quel silenzio, il primo richiamo d'aiuto è stato guardato nello specchietto: non è successo nulla. E l'Arfea in un comunicato ribadisce identica posizione.

La tesi è confermata da Andrea Musselli, funzionario ospedaliero che 12 anni fa pendolare su quella linea: «C'è anche l'altro ieri - dice - e a nessuno è parso che stesse accadendo qualcosa di grave. Altrimenti saremmo intervenuti, noi: tra l'altro la ragazza conosceva i giovani. Dai discorsi, ho sentito che a volte si ritrovavano in pizzeria. Altre due signore, sconosciute la loro sorpresa: «Io sono scesa a Capriata, per ultima - dice una - quindi la ragazza aveva preceduto. Possibile che, dopo un fatto simile, non abbia sentito il bisogno di parlare subito con qualcuno?».

Brunello Vescevi

Bistagno: ha 19 anni, causa ancora incerta

Malore nella notte è grave un ragazzo

Un giovane Bistagno è ricoverato in rianimazione dopo un malore. E' Fabio Pileri, 19 anni, operaio in una ditta nel paese, dove vive assieme alla madre ed un fratello.

Il giovane l'altro ieri sera è uscito di casa, come sempre faceva, per incontrarsi con gli amici in un bar del paese. Niente di particolare, dice che sarebbe stato un malore che lo ha colpito.

Fabio Pileri dopo essersi recato ad Acqui Terme, avrebbe telefonato ad un amico del paese dicendogli che non stava bene e di aver bisogno di tornare a casa, se quindi poteva andare a prenderlo con l'auto. Il giovane è stato quindi ricoverato in un paese.

Una volta a casa Fabio è andato a letto e nessuno dei familiari si sarebbe accorto della gravità di quel malore che man mano che passavano le ore peggiorava sempre di più.

Solo ieri mattina, intorno alle 10, i parenti resisi conto che Fa-

bio respirava stento, hanno chiamato un'ambulanza del servizio di emergenza territoriale che è accorsa dalla centrale di Acqui.

Trasportato all'ospedale di Acqui, il giovane è apparso ai medici del pronto soccorso in gravissime condizioni, per un'insufficienza respiratoria dovuta a un malore ancora in corso di accertamento. Di qui, la decisione di trasferirlo al reparto di rianimazione dell'ospedale di Casale, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Sulla causa dei carabinieri di Bistagno hanno aperto un'inchiesta per accertare che cosa sia successo nelle ore trascorse ad Acqui Terme, prima che il giovane venisse l'improvviso malore.

Una delle ipotesi è che Fabio Pileri abbia assunto (ingerito o inalato) qualcosa che ha agito sul sistema respiratorio: potrebbe anche rivelarsi un caso di allergia, mai prima riscontrata sul giovane. (g. l. f.)

Stefano Barbieri non ha dubbi che si tratti di un atto intimidatorio contro di lui

Incendiata auto del segretario di R

La Uno era parcheggiata al quartiere Orti. L'esponente politico è stato avvertito da una telefonata della polizia di ciò che è accaduto. La campagna elettorale inizia male e si temono altri episodi

ALESSANDRIA. E' stata incendiata ignota, la scorsa notte, l'auto del segretario provinciale di Rifondazione Comunista, Stefano Barbieri. Il diretto interessato non ha dubbi sulla natura politica dell'episodio e parla di «grave intimidazione».

Le indagini della polizia dovrebbero confermare i sospetti. Il trattamento che un prologo quanto mai allarmante per una campagna elettorale che sembra ormai prossima. E' accaduto verso la notte fra giovedì e venerdì scorsi, al quartiere Orti. Avevamo da poco concluso la riunione di partito in della mattina di sabato con il nostro presidente Armando Cossutta - racconta Stefano Barbieri - ed io ho accettato l'invito di un compagno per recarmi a casa sua, al quartiere Orti.

Ho parcheggiato la mia Uno nei pressi della sua abitazione e sono salito nell'alloggio. Dopo ho ricevuto una telefonata sul cellulare: era la polizia che



Stefano Barbieri

mi avvertiva che la mia auto stava bruciando. Quando il segretario di Rifondazione è sceso in strada, c'erano già anche i vigili del fuoco, i quali poco dopo potevano fare perché l'interno della Uno non andasse quasi completamente distrutto.

Dai primi accertamenti sembra che non vi siano dubbi sull'origine dolosa dell'incendio, perché una delle portiere dell'auto appare forata. Ora l'inchiesta dovrà stabilire se si tratta dell'azione di un teppista, che solo per caso ha preso di mira un esponente politico, o veramente di un attentato intimidatorio.

«Sono convinto», afferma Stefano Barbieri, della matrice politica. Un episodio inquietante che si verifica proprio alla vigilia di una importante manifestazione con Cossutta. I sintomi sono preoccupanti e si dovrà attuare la massima sorveglianza democratica.

In un comunicato, Rifondazione Comunista ricorda i minacce rivolte, durante le elezioni politiche 1994, all'allora segretario Dario Gemma e teme che si instauri una continuità con quegli episodi per turbare una corretta competizione.

Roberto Scagliotti

E oggi alla Cgil arriva Cossutta

ALESSANDRIA. Diventa in pratica un avvio di campagna elettorale - visto che ieri sono sciolte le camere - l'incontro che Armando Cossutta, presidente di Rifondazione comunista, terrà oggi alle 17 alla Camera del lavoro in via Cavour.

In effetti la riunione era stata convocata per parlare della manifestazione nazionale organizzata da Rci il 24 febbraio su democrazia, lavoro e giustizia sociale. Ma ora il tema di scottante attualità diventa un altro: le possibili alleanze per le elezioni del 21 aprile. Rifondazione - ricordava il segretario Barbieri - ha fortunatamente avversato l'accordo pds, Forza Italia, An: ora ritiene possibile una riapertura del dialogo col centro sinistra. (r. al.)

Euroedil: Un Amico per la Tua Casa.



Se ami la Tua Casa e desideri renderla sempre più accogliente e funzionale, se sei attento alla qualità dei materiali, ma sensibile al risparmio, affidati alla nostra esperienza. Da noi potrai trovare un'informazione chiara, competenza e professionalità nella scelta dei prodotti, consulenza tecnica, disponibilità ed una assoluta serietà sui prezzi.

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI IN CERAMICA - RUBINETTERIE - PORTE - CAMINETTI
ARREDOBAGNO - RUBINETTERIE - VASCHE IDROMASSAGGIO - PAVIMENTI IN MARMMA

Tutto questo in 1000 metri quadrati di Esposizione con ampio Parcheggio, aperta anche il Sabato e la Domenica.

Ti aspettiamo. Un amico è sempre il benvenuto.

Euroedil

Esposizione a Casale M.T. - S.S. GARELLI/CAVALE M.T. - VIA TALICE, 115 - TEL. 0142/63124 - 63656

Prime considerazioni sulle risposte ai questionari diffusi in Euro-Pista

Due rioni contro le «navette»

Alla Circostrizione sono giunte segnalazioni da un centinaio di abitanti. Si contesta la soppressione della linea 7. E piace il doppio trasbordo per arrivare in centro

ALESSANDRIA. Il nuovo servizio di trasporto deciso dall'Atm, nel quadro della razionalizzazione che deve tenere conto anche dei costi, non soddisfa la maggioranza degli abitanti dei rioni Pista e Europa. In particolare gli anziani. Le proteste pervenute in redazione danno un'idea del malcontento che è nato espresso dalle risposte inviate alla Circostrizione Europista, promotrice di un sondaggio.

«Sono oltre un centinaio - dice alla Circostrizione - le segnalazioni di singoli abitanti della zona. Poi vi sono due lettere, ciascuna con almeno 150 firme. Tutti manifestano insoddisfazione nei confronti delle decisioni dell'assessorato alla Viabilità e dell'Atm».

I motivi di maggior protesta che hanno convinto la Circostrizione Europista ad avviare un sondaggio sono la soppressione della linea 7, sostituita con un nuovo percorso, dal bus della linea 4. Poi non soddisfa l'istituzione del servizio «navette» che, eliminando dal centro i grossi mezzi, costringe chi abita ai quartieri Pista e Europa - ma questo avviene anche altrove - a dover utilizzare due mezzi per arrivare in centro: prima il bus e poi la navetta.

Giancarlo Borelli e Mauro Taverna stanno vagliando le segnalazioni pervenute alla Circostrizione. Tutto il materiale verrà poi consegnato all'assessorato alla Viabilità, Dario



In attesa di modifiche. A fine mese scadrà la fase sperimentale del servizio bus

Pavanello, auspicando - dicono all'Europista - che le segnalazioni della gente vengano tenute in considerazione quando, terminata la fase sperimentale il 28 febbraio, assessorato e Atm studieranno eventuali modifiche al servizio.

In generale il giudizio espresso da chi ha scritto è negativo, la gente appare decisamente scontenta. In particolare si lamenta che per raggiungere le fermate della linea 4 occorre coprire tratti eccessivi di strada a piedi, che si è costretti a lunghi giri rotondi, ad esempio, il tempo per raggiun-

gere la stazione ferroviaria. Poi si denunciano difficoltà per raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale.

Altro argomento negativo, specialmente per le persone anziane, il trasbordo dal bus alla navetta. Lamentano anche sul rispetto degli orari, che in particolare per le navette non sono indicati, in quanto i mezzi girano a continuazione. Se proprio non sarà possibile ripristinare la linea 7 chiedono che il servizio «navetta» sia esteso ai rioni Pista e Europa.

Franco Marchiari

Il ministero

«Coordiniamo i piani traffico»

L'assessore alla Viabilità, Dario Pavanello, assieme al comandante e all'istruttore della Polizia municipale, dottor Pier Giuseppe Rossi e Giuseppe Gravante, ha partecipato a una riunione sulle incongruenze e sui problemi emersi durante la stesura del nuovo codice della strada.

La riunione si è svolta al ministero dei Lavori pubblici, presieduta dall'ingegner Cialdini, dirigente generale dell'ispettorato circolazione e traffico.

Durante l'incontro romano, è emersa la volontà di creare un gruppo di lavoro che si riunirà mensilmente al fine di dare un indirizzo uniforme ai piani generali di traffico urbano. Il primo incontro è stato fissato per il prossimo 7.

Con Pavanello, Rossi e Gravante hanno partecipato alla riunione al ministero i rappresentanti di Comuni italiani medi e grandi, scelti tenendo conto della validità del lavoro svolto per lo studio e la predisposizione dei piani del traffico urbano delle loro città. [f. m.]

Oggi l'assemblea esamina il documento base dei lavori

Il Sinodo «fotografa» la realtà alessandrina

ALESSANDRIA. Si riunisce questa mattina, alle 9,30, Teatro Arnoldi, l'assemblea sinodale. E' la terza sessione ed è una tappa fondamentale nel cammino del Sinodo, indetto lo scorso anno dal vescovo Fernando Charrier. Viene infatti presentato e approvato lo «Strumento di lavoro» elaborato attraverso le consultazioni avviate da tempo in diocesi e il successivo lavoro nelle commissioni. Il documento è ormai arrivato alla terza bozza e la versione è quasi definitiva. E' la fotografia della diocesi in ogni suo aspetto, quindi non solo con un'attenzione alla religione, ma alla economia, al sociale, alla cultura, e così via.

E' uno «strumento» sottolinea don Walter Fioocchi, segretario generale del Sinodo - che aiuta i sinodali, i cristiani della diocesi e tutti gli uomini e le donne che vogliono essere disponibili al dialogo in questa nostra terra, a ripensare, a riordinare, a riorganizzare, a vagliare, a completare, e accrescere il patrimonio delle esperienze vissute nel passato prossimo e remoto.

Aggiunge don Fioocchi: «Lo «Strumento di lavoro» sinodale ha l'ambizione, nella sua impostazione, di aiutarci tutti, Chiese e società civile alessandrine, a comprendere che dobbiamo insieme, accogliere reciprocamente le diverse culture, progettare insieme, vivere nella stessa comunità. La Chie-



Il vescovo Fernando Charrier

sa ha certamente qualcosa da dire alla società civile, ma anche la comunità civile ha qualcosa da dire alla Chiesa, ricordando tutti che sull'uomo ci possiamo dividere».

Lo «Strumento di lavoro» documentario che accompagnerà i sinodali nel loro lavoro di riflessione e rielaborazione fino alla conclusione del Sinodo stesso, il prossimo anno. E sarà anche sulla base che i sinodali delineano le scelte e il cammino della Chiesa alessandrina dal Duemila.

Mauro Facciolo

Formazione

Da 4 regioni a parlare di Ac

ALESSANDRIA. Da quattro regioni per discutere di formazione religiosa. Domani alle 9, nell'istituto delle Suore di Madre Michel, in via Faà Bruno 89, si ritroveranno aderenti al settore adulti dell'Azione cattolica di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia per un convegno dedicato all'esame del nuovo testo associativo sugli itinerari formativi «Conformi all'immagine del Figlio».

Dopo un intervento del vescovo Fernando Charrier, vi saranno le relazioni di Daniele De Paoli (segretario nazionale del settore Adulti di Ac) e di monsignor Tino Mariani (assistente nazionale del settore Adulti). Nel pomeriggio i lavori proseguiranno nell'ambito di gruppi di lavoro.

E' prevista la presenza di delegazioni parrocchiali delle diocesi della provincia, e in particolare Alessandria, Casale, Acqui, Tortona.

Il convegno rientra nell'ambito di una serie di incontri interregionali promossi dal Centro nazionale Ac. [r. al.]

Fiondi di Bassignana In emergenza idrica da 10 giorni

BASSIGNANA. Non si può ancora utilizzare per scopi alimentari l'acqua della frazione Fiondi, dopo l'inquinamento di 10 giorni fa, che ha interessato l'unico pozzo di approvvigionamento dell'acquedotto.

«Il pozzo è stato spurgato e ripulito - dice il sindaco Leonardo Visconti - Tra breve, dalle nuove analisi, sapremo se l'acqua è tornata bevibile. L'esito delle prime era stato disastroso: erano state trovate pesanti tracce di coliformi fecali, ferro, manganese, azoto e alluminio. Secondo l'Usl, esistono molte possibilità che il guasto sia di origine animale».

«Abbiamo fatto intervenire i carabinieri affinché svolgano indagini - spiega l'assessore Alberto Bolognini - Andrete in fondo. Vogliamo che la popolazione di Fiondi sia rassicurata su questo incubo».

Per interventi sulla rete idrica, il Comune ha già speso 85 milioni e ora potrebbe trovarsi di fronte alla necessità di collegare Fiondi con l'acquedotto del capoluogo. [r. c.]

In scena a Tortona Cinque avvocati recitano se stessi

ALESSANDRIA. Avvocati-attori per una sera in una «pièce curiale» scritta da Mario Bocca, presidente della Camera penale, l'associazione che (con il consiglio dell'Ordine di Tortona) organizza un breve spettacolo.

«La pièce sarà rappresentata lunedì sera a Tortona in un locale messo a disposizione dall'avvocato Pao Maccagnata e al quale è invitata tutta la categoria forense. Si intitola «Avvocati giù la maschera», è satirico, e prospetta due temi: l'avvocato donna e la parcella, il compenso ovvero l'avidità».

Interpreti, in ordine di entrata in scena, Patrizia Sterpi, legale tortonese, Maria Garbarino, Claudio Simonelli e Tino Goglio, di Alessandria. Le musiche sono di notaio Ottavio Pilotti, di Tortona, cultore delle sette note.

Concluso lo spettacolo, che dura circa mezz'ora e durante il quale più o meno garbatamente gli improvvisati attori prenderanno in giro loro stessi, tutti si ritroveranno a cena. [e. c.]

Oggi il convegno Alessandria allo specchio per il 2000

ALESSANDRIA. «Alessandria allo specchio: storia, cultura, natura» è il tema del convegno provinciale che si svolge alle 15,30, a Palazzo Guasco, organizzato da Pietro Parodi per l'associazione territoriale del Buongoverno e da Fabrizio Priano per il club Forza Italia New Deal.

L'obiettivo è quello di offrire una fotografia completa e positiva della provincia e delle sue potenzialità turistiche, in modo da offrire un supporto all'azione della Regione Piemonte, che il prossimo 27 febbraio dedicherà una giornata di studio proprio allo sviluppo del turismo.

Il taglio sarà quindi esclusivamente tecnico e al dibattito parteciperanno, fra gli altri, il presidente della Provincia, Palenzona, l'onorevole Brogna, gli assessori regionali Angeleri e Cavallera, l'assessore provinciale Cuttica, Revigliasso e presidente Camera di Commercio, Stradella. [r. g.]

Comunicare meglio con i clienti: seminario oggi e domani all'hotel residence

Farmacisti, lezioni a San Michele

Gli incontri di aggiornamento sui metodi di relazione con il paziente-consumatore. All'iniziativa collaborano anche psicologi ed esperti di marketing. «Si mira all'automedicazione responsabile»

ALESSANDRIA. C'è un nuovo obiettivo per i farmacisti italiani: quello di comunicare meglio con i clienti. Da quest'esigenza è nato un progetto, intitolato «Comunicazione salute», che prevede una serie di seminari di aggiornamento per farmacisti in 23 città, tra cui Alessandria. L'accento è posto su «metodi e strumenti per le relazioni con il paziente-consumatore» oggi e domani l'hotel residence San Michele ospita uno di questi appuntamenti, patrocinati dalla Federfarma e dalla Pofi, la Federazione ordine farmacisti italiani.

Il farmacista è spesso il primo punto di riferimento per chi ha bisogno di un aiuto di fronte a piccoli disturbi: raffreddore, mal di testa e mal di schiena colpiscono in media, secondo un sondaggio, 6 italiani su 10.

Dall'indagine condotta dall'Istituto di Ricerca Percorsi e diffusa dal notiziario della Pofi, risulta che tanto il farmacista quanto il cliente vorrebbero potersi spiegare meglio: il primo per motivare i suoi suggerimenti, l'altro per indicare con maggior precisione i suoi disturbi.

In seminari attentamente preparati, alcuni medici e psicologi che hanno maturato esperienze nel mondo farmaceutico e in quello della comunicazione mettono così la loro esperienza al servizio degli allievi: collaboreranno anche esperti di marketing.

Del progetto «Comunicare salute» fa anche parte un volume edito dalla De Agostini e realizzato dalla Boots Healthcare (un'azienda che opera nel settore dell'automedicazione) e quarto servizio di anestesia e rianimazione per neurochirurgia dell'ospedale Niguarda di Milano. Il titolo del testo è «Dolore, un segnale da capire» e la prefazione è scritta da Enzo Biagi.

«Tutte queste iniziative - dicono alla Boots - vogliono contribuire allo sviluppo di una cultura dell'automedicazione responsabile, attraverso un percorso di formazione».

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

«Tutte queste iniziative - dicono alla Boots - vogliono contribuire allo sviluppo di una cultura dell'automedicazione responsabile, attraverso un percorso di formazione».

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

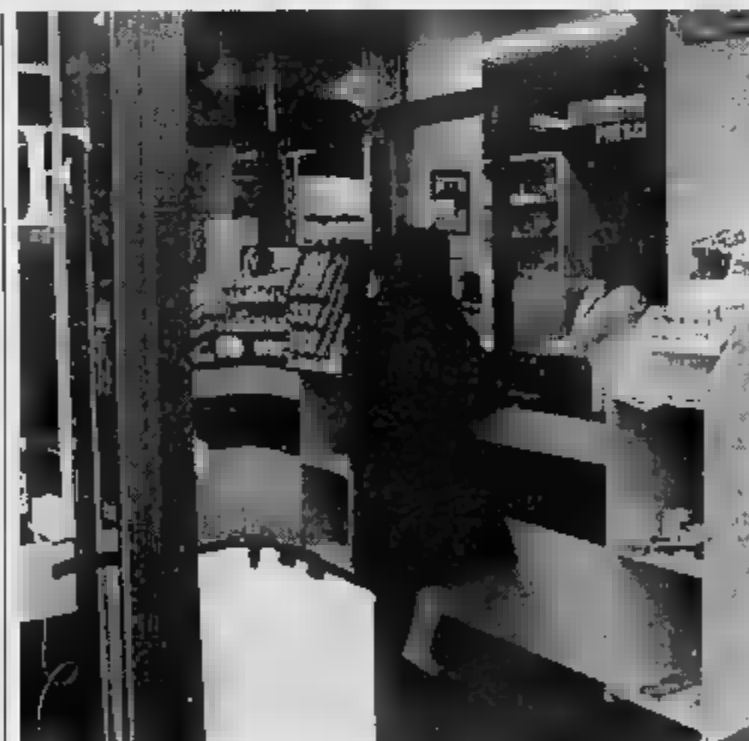
La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.

La prefazione è scritta da Enzo Biagi.



Comunicazione salute: una serie di seminari di aggiornamento per i farmacisti

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Pneumatici e rifiuti si triturano»

A seguito dell'articolo del 14/2/96 presunta dichiarazione dell'ex consigliere comunale Pierluigi Cavallini, si comunica che dal 21/2/94 il Consorzio Alessandrino Smltamento Rifiuti ha provveduto all'incenerimento per la triturazione di tutti i pneumatici conferiti presso la discarica di Castelceciolo, attività tuttora in atto.

Dal dicembre '95 oltre ai pneumatici vengono triturati parte dei rifiuti ingombranti e questo per migliorare la compattezza e il recupero volumetrico dell'impianto ad interramento. Dal 1993 è depositata in Regione Piemonte la richiesta di finanziamento per un impianto di triturazione, richiesta più volte sollecitata.

Il Consorzio provvede, a proprie spese, al mantenimento permanente di un trituratore all'interno dell'impianto, che si utilizza in funzione dei conferimenti pagati con la raccolta differenziata che questo consorzio attua in maniera globale sul territorio consortile, ormai da anni al fine di migliorare la

gestione dell'impianto secondo le disposizioni regionali di recente attuazione.

Roberto Drigo
Presidente Consorzio
Il Trasporto e lo Smltamento
Rifiuti Solidi Urbani
Alessandria

Se si chiede la concede

Leggo, nell'articolo a titolo «E i locali per l'assemblea?» riferito ai problemi della scuola: «una volta trovato il locale adatto» restano però gli scogli più grandi: il Comune e la Provincia: inutile citare le innumerevoli «preghe» rivolte ai santi più disparati...».

Vorrei precisare che ad oggi non è giunta a questa amministrazione alcuna domanda di locali per un'assemblea studentesca.

Personalmente sono disponibile a concedere l'uso della sala grande del Teatro Comunale, sempre che riceva una domanda scritta in tempo utile.

Francesca Calvo
Sindaco Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Alessandria: Croce Rossa 232.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 486.877; Croce Bianca 338.333.
Arona: Croce Verde 638.430.
Basiluglio: Croce Verde 486.877.
Bassignana: Avis 826.641.
Borgo S. Martino: Cn 429.629.
Boasca Marengo: Aap 270.027.
Cabbella L.: Croce Rossa 57.300.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Casale M.: Croce 452.254; Croce Verde 453.310.
Castellazzo S.: Aap 270.027.
Castellazzo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Cossiga: Croce Rossa 791.516/7.
Croce Rossa 642.263.
L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzone: Croce Rossa 927.317.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cn 788.088.
Serravalle S.: Croce Rossa 66.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 824.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignale: Croce Rossa 87.300.
Vignale: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.688.

MACCHIE DI TUMORI

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Com-

12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno seguente svolge il servizio di servizio ambulatoriale per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di urgenza, svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di note mediche urgenti.

Acqui Bolante, c. Italia 35 (322.747), aperta 9.45-20 a, a servizio ambulatoriale, 12.30-15; Terme, v. XX Settembre 2 (322.820), 15-18.45.
Casale: Vittorio, v. Roma 83 (452.385).
Novi: Moderna, v. Giovanni XXIII (21.66).
Ovada: Garibaldi, c. Sarmacco 303 (80.224).
Tortona: Zarba, v. 220 (281.838), e Comunale 2, v. Emilia 288 (261.264), aperta 15.30-19.30.
Valenza: Bollinger, c. Garibaldi 88 (843.358).

SOCORSO

12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno seguente svolge il servizio di servizio ambulatoriale per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di urgenza, svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di note mediche urgenti.

MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 7.775; Casale: 434.111, 0337/24.620/1; Castellazzo S.: 270.027; Castellazzo S.: 256.763; Cerrina: 943.423; Felizzano: 791.818/7; Gavi: 842.55; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 788.209; Serravalle S.: 636.129; Tortona: 86.51; Valenza: 843.358.

GLI APPUNTAMENTI

Una passeggiata di 20 km

L'«Appennino Trekking» di Tortona, organizza per domani l'escursione Garbagna-Stazzano, una lunghezza di 20 chilometri (la durata è di 7 ore). Il ritrovo è alle 7,30 alla stazione FS di Tortona, si raggiunge Garbagna con mezzi propri o con l'autocorriera, mentre al ritorno da Stazzano si raggiunge Tortona con il treno. Per informazioni tel. 0131/899316. [m. t. m.]

A Bardonecchia con sconto

Perme ogni domenica, alle 10 alla stazione di Alessandria, alle 6,55, il treno speciale della neve con tariffa scontata, è diretto a Bardonecchia. Per il ritorno riparte nel pomeriggio alle 17.33, con arrivo in città alle 19.38. [b. v.]

Donna ad offerta a Novi

A Novi distribuzione di torte offerta oggi e domani sul sagrato delle chiese di San Pietro e

Don Bosco, all'ora delle messe. Il ricavato sarà destinato all'attività della parrocchia e al finanziamento dei lavori di ristrutturazione della chiesa di San Pietro. [m. pu.]

Festa giovani iscritti

Domani pomeriggio alle 16, festa dell'Aido giovani nel teatro dell'Usl 20 ospedale psichiatrico, ingresso in via Mazzini 85 Alessandria. In programma musica, cabaret e una pesca benefica. [b. v.]

Mostra arte orafa a Valenza

A Valenza continua la collezione di arte orafa, nella villa Scalabarozzi, di via Mazzini 42. Ingresso 6000 lire. [r. c.]

ECOLOGIA

Mercoledì biologico a Casale

Oggi al mercatino biologico il Paniera a Casale partecipano anche la Lega del cane, le associazioni Nonsolotorti e Kalebasco. Dal prossimo ci sarà anche l'Unicaf. [s. m.]

Confermati i contributi, 830 milioni al Tortonese

Regione: niente tagli ai servizi assistenziali

TORTONA. La Regione ha riesaminato le direttive per la formazione del bilancio di previsione 1996 nel settore socio-assistenziale, confermando all'Associazione dei Comuni del Tortonese gli stanziamenti erogati nel '94: 830 milioni 302 mila 994 lire. La contribuzione richiesta pro capite, inoltre, resta quella del '95: 23 mila 500 lire.

In un primo momento invece gli stanziamenti erano stati di fronte a un aumento quasi del triplo del contributo richiesto pro capite. Niente tagli all'assistenza, dunque: i servizi per anziani e handicappati resteranno quelli del '95.

I Comuni del Tortonese potranno quindi mantenere in funzione tutti i servizi assistenziali dell'anno scorso, anche quelli che, come l'assistenza domiciliare, sono stati in discussione.

Lo ha comunicato il presidente dell'Associazione dei Comuni, Marco Balossino, sindaco di Tortona, durante l'assemblea dell'altra sera. La Regione tuttavia, prima di confermare i finanziamenti, ha chiesto ai sindaci di redigere un bilancio dettagliato del settore assistenziale entro il 31 marzo.

L'Assemblea dei sindaci ha quindi approvato gli otto punti all'ordine del giorno che alla precedente riunione del 25 gennaio erano slittati in attesa di



L'ospedale di Tortona

di Tortona per il trasporto e l'assistenza di 15 handicappati, la Provincia Religiosa di San Marziano «Don Orione» per l'assistenza di due portatori di handicap e per il ricovero degli ospiti del Kora Kennedy nel centro «Mater Dei», con l'Opera Diocesana della preservazione della fede «Il Focolare» per l'assistenza a persone handicappate di età superiore ai 25 anni.

I sindaci dei 40 Comuni inoltre analizzeranno a marzo la possibilità di costituire un'associazione che nel 1977 potrebbe gestire direttamente il settore socio-assistenziale.

di Tortona per il trasporto e l'assistenza di 15 handicappati, la Provincia Religiosa di San Marziano «Don Orione» per l'assistenza di due portatori di handicap e per il ricovero degli ospiti del Kora Kennedy nel centro «Mater Dei», con l'Opera Diocesana della preservazione della fede «Il Focolare» per l'assistenza a persone handicappate di età superiore ai 25 anni.

Ferrovia

Di nuovo fermo treno per Milano

NOVI. Ancora problemi per i pendolari che al mattino prendono l'Interregionale 2158 diretto a Milano. L'altro giorno, si è fermato alla stazione di Tortona e non è più ripartito: gli utenti novesi si arquesano scesi, hanno dovuto attendere l'arrivo dell'Intercity e sono giunti sul posto di oltre mezz'ora di ritardo.

L'episodio di giovedì non è isolato, ed è analogo a quello di due settimane fa, solo per ricordare l'ultimo, quando il convoglio viaggiò a velocità ridotta. A Novi, Pozzolo e Rivalta, accumulando un ritardo di oltre venti minuti.

La situazione è molto critica - dicono i pendolari -. Dopo i continui black-out di novembre, avevamo scritto responsabilità di compartimento di Milano per segnalare i guasti. Da allora, erano state apportate migliorie alla motrice e alle carrozze del treno, che aveva viaggiato puntuale un mese. E' bastato allentare la «morsa» per avere nuovi disagi e nuovi ritardi. (m. d.)

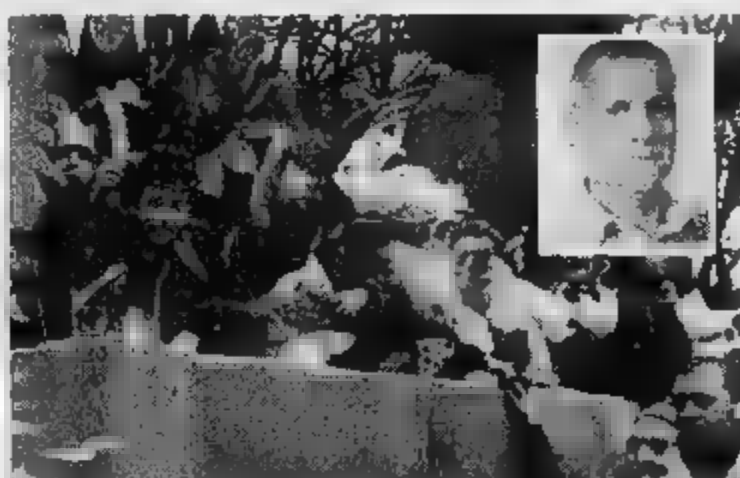
Le strategie dei commercianti per rivitalizzare il settore che è in crisi

Tortona s'affida al Carnevale

La «ricetta» del presidente dell'Ascom: «Specializzazione, iniziativa e fantasia». E al sindaco si chiede di rivedere l'isola pedonale. Intanto si punta su maschere e spettacoli

Non c'è dubbio che l'avvento della città commerciale Oasi ha nei guai po' tutto il settore della piccola e media distribuzione di Tortona e dei Comuni limitrofi. «Le conseguenze si fanno sentire pesantemente un po' in tutti i comparti», afferma Luciano Bergaglio, presidente dell'Unione commercianti, a cui fa capo quasi un migliaio di operatori. I negozi di abbigliamento e di articoli sportivi, per esempio, lamentano in questi giorni un calo di vendite che si aggira intorno al 50 per cento. Ma cali vistosi si registrano anche nel settore della distribuzione alimentare: si salvano in qualche modo solo i negozi specializzati in gastronomia di qualità. Per il resto è un disastro.

Da pochi mesi alla guida dell'associazione commercianti, Luciano Bergaglio - 64 anni, mobiliere e arredatore con negozio in via Emilia - si è dato a gestire un periodo difficile e delicatissimo per il settore. Le idee però le ha chiare: «La grande distribuzione ha trovato in Tortona, centro di un grande nodo autostradale e al confine tra tre Regioni, una sede ideale. Questo significa anche la posizione geografica e strategica. Tortona può sfruttare da tutte le altre attività commerciali: occorrono specializzazione, iniziativa, fantasia. E magari anche l'impegno da parte del Comune a soddisfare alcune richieste».



L'appuntamento per il Carnevale a Tortona. Nel riquadro Luciano Bergaglio

Con il sindaco Balossino e l'assessore Augusto Bagnasco i rapporti sono buoni e costruttivi, asserisce Bergaglio: dunque si conta su risposte positive quando si chiede che sia risolto l'annoso problema della viabilità nel centro, la risistemazione del mercato ambulante, l'arredo urbano nei quartieri, l'istituzione di parcheggi adeguati e mirati anche allo sviluppo dell'attività commerciale. Ci sono pure problemi di illuminazione pubblica, in certe zone scarsissime, e di sorveglianza: sotto i portici e nel tratto di via Emilia, tanto per esempio, in certe ore scatta un'autentica e incontrollata invasione di gente per il rito della evasione, che rende difficoltoso il transito verso i negozi. Poi c'è il problema dell'isola pedonale: secondo Bergaglio, un danno per i cittadini e per i commercianti.

«Anche», precisa il presidente, «un maggior coordinamento fra gli enti culturali, universitari e sportivi per organizzare manifestazioni valide sotto tutti i profili, capaci di interessare la gente anche all'attività commerciale. Occorrerà infine che rivediamo la questione degli orari e delle giornate di apertura di negozi ed esercizi. Il commercio cittadino è in trincea e deve difendersi: tutte le armi sono state messe in campo».

Per quanto riguarda l'abolizione dell'isola pedonale e l'adozione di orari più ampi però, il sindaco Marco Balossino è perplesso: «Mi sembrano battaglie di retroguardia, l'avanzata della grande distribuzione, che porta indubbi vantaggi a livello di prezzi per i consumatori e in termini occupazionali, può essere contrastata solo attraverso la qualificazione e la specializzazione. Ovviamente daremo comunque il nostro incondizionato appoggio a tutte le iniziative valide per rilanciare queste importanti attività».

Il primo importante passo verso questa collaborazione, coinvolgerà anche altri enti e associazioni, si avrà domani, in occasione del Carnevale, i gozi aperti per tutte le giornate: gioiellieri, equilibristi, su trampoli, clown, illusionisti, acrobati daranno spettacolo per le vie: frittellate in piazza Malaspina e

C'è la Luchera

Rocca Grimalda oggi in piazza

ROCCA GRIMALDA. Anche quest'anno tocca a Rocca dare il suo contributo al Carnevale nell'Ovadese. L'appuntamento è per le 14,30 per tradizionale rappresentazione della «Luchera» (con l'omonimo gruppo folkloristico), l'antica danza rituale che celebra la leggendaria sconfitta di un signorotto il quale voleva imporre lo «jus primae noctis». Uno studio di Franco Castelli sulla Luchera, fenomeno «antropologico» citato anche dagli storici del folklore, è stato pubblicato recentemente da Comune, Accademia Urbense e Centro di cultura popolare «G. Ferraro».

Conclusa la sfilata, l'appuntamento è al salone della Scuola Materna, dove, alle 15,30, è prevista la rappresentazione del gruppo teatrale Il Melarancio che presenta «Il libro delle Fantapagine», cavallo di battaglia della compagnia. Ruota attorno a un grande libro di fiabe con settanta pagine dipinte a tridimensionalità su cui si muovono sagome articolate oggetti a pupazzi. (r. bo.)

Cassine, l'incidente ieri a mezzogiorno vicino al bivio per frazione Sant'Anna

Anziano muore investito dall'auto

Vittima pensionato di 73 anni. A bordo di un ciclomotore si stava recando in terreno di sua proprietà. Sulla statale, è stato investito dalla «Tempra» guidata da una giovane di Valmadonna

CASSINE. Un anziano pensionato è morto, in seguito alle gravissime lesioni, ferite riportate in un incidente stradale. L'uomo, a bordo di un ciclomotore, è stato travolto da un'auto sulla statale 30.

L'incidente è accaduto ieri, a mezzogiorno, nelle vicinanze del bivio per Sant'Anna di Cassine.

E' rimasto ucciso Biagio Cesare Gherzi, 73 anni. Il pensionato viveva da solo a Cassine, in viale Torretta 2.

L'anziano, a bordo del suo motorino «Boxer», proveniva da Cassine. Mentre intendeva compiere una svolta a sinistra, per immettersi in una strada secondaria che conduce a un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà, coltivato a vigneto, è stato travolto da una «Tempra», guidata da Alice Botta, anni, abitante a Valmadonna di Alessandria, in via Sabbione 42.

L'urto tra l'auto e il ciclomotore è stato molto violento. Biagio Gherzi è stato sballato a terra, riportando gravi ferite.

E' stato immediatamente dato l'allarme e sul posto è giunta la sirena spiegata un'ambulanza della Croce Rossa di Cassine, che ha trasportato l'uomo all'ospedale civile di Acqui Terme, dove purtroppo Biagio Gherzi è giunto privo di vita.

Gli accertamenti, svolti dalla Polizia stradale di Acqui Terme, consentiranno di chiarire la dinamica dell'incidente.

La notizia della tragica scomparsa di Biagio Gherzi ha destato viva commozione a Cassine, dove l'uomo, era molto conosciuto.

Per molti anni, Biagio aveva svolto l'attività di sarto in laboratorio artigianale di proprietà.

Questo annessimo incidente mortale ripropone il problema della sicurezza, in un tratto di strada dove il traffico è molto intenso, e dove si sono già verificati in passato altri gravi scontri. La data dei funerali del pensionato per il momento non è stata fissata: si attende infatti il nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria. (g. l. f.)

Il rivaltese resta grave

Le gravi condizioni di Luca Pastorino, 33 anni, originario di Masone, che l'altra mattina si è schiantato la sua Panda 4x4 contro un muro in cemento armato lungo statale 30 nei pressi di regione Martini ad Acqui.

Il giovane, funzionario dell'Usi e sposato da pochi mesi con l'insegnante Marina Garrone, di Rivalta Bormida (dove abita la coppia), percorrendo la strada in direzione città quando, per cause in corso di accertamento, parte della polistrada di Acqui, ha perso il controllo della guida e l'auto è finita contro il manufatto in cemento.

Subito soccorso, Pastorino è stato trasportato in ambulanza all'ospedale. I medici, constatate



Luca Pastorino, 33 anni

le sue gravi condizioni, ne hanno disposto l'immediato trasferimento in un centro di cura. Il ricovero al reparto di rianimazione dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria. Il funzionario dell'Usi è ancora ricoverato in prognosi riservata. (g. l. f.)

Acqui, ancora polemiche sulla seduta rinviata

Il consiglio «fantasma» anche sull'albo pretorio

ACQUI TERME. Continuano le polemiche sul Consiglio comunale rinviato per la ritardata notifica della convocazione a due consiglieri di minoranza. Adesso c'è un nuovo motivo di discussione.

«S» andato in Comune per verificare se la convocazione del Consiglio comunale fosse stata pubblicata all'albo pretorio nei termini previsti dallo statuto comunale e dal regolamento del Consiglio stesso, spiega Daniele Ristorto, consigliere di gruppo Monferrato Libertà - con meraviglia, ha constatato che la convocazione non era affissa all'albo e non risultava la registrazione della pubblicazione nell'apposito registro. Lo statuto prevede che l'avviso di convocazione sia pubblicato. Consiglio sia pubblicato, con l'allegato ordine del giorno, almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza e il regolamento consigliere

specifica che l'elenco degli argomenti da trattare in una sessione, deve essere pubblicato, responsabile il Segretario comunale, negli stessi termini seguiti per la consegna della convocazione ai consiglieri. Io il capogruppo Gabriele Chiebra, avendo avuto risposte evasive proffermo un'interrogazione al Sindaco, indirizzata per conoscenza anche al Prefetto, per conoscere i motivi che hanno determinato questa situazione.

Luciano Bresciano consigliere del Pds aggiunge: «E' curioso che il sindaco Bosio, facciano ricadere la responsabilità della ritardata notifica all'ufficio preposto, visto che il primo responsabile del funzionamento del macchinario comunale è proprio il sindaco. Mi dispiace, però, che il Consiglio sia stato rinviato, visto che c'erano cose importanti in discussione, come la questione».

Danneggiata dalle auto

Novi, per la macelleria

NOVI LIGURE. Transenne a protezione della macelleria di via Baiardi, danneggiata ben sette volte dalle auto coinvolte in incidenti stradali, hanno collocate gli operai del Comune, accogliendo la richiesta del titolare, Luciano Pesce.

Recente, è stata potenziata la segnaletica all'incrocio tra via Mille e via Baiardi. Erano stati anche installati i «panettoni» in prossimità del bivio, per evitare che la sosta dei veicoli limitasse la visibilità. «E' deve attraversare il crocevia. Il numero incidenti nella zona è sempre stato elevato, e in molti casi l'auto sono finite contro la vetrata e il muro della macelleria».

Tornando per l'incolumità dei clienti, Pesce ha chiesto il sindaco il permesso per acquistare le proprie spese le transenne e ieri gli addetti del Comune hanno provveduto alla sistemazione delle protezioni. (m. d.)

IN BREVE

OVADA

Arrestato un macedone documenti falsi

La Polizia ha arrestato un altro straniero documenti falsi. E' Jakimi Besmir, 27 anni, della Macedonia, in Italia senza fissa dimora. E' fermato sull'A26, vicino a Belforte su una «Golf» targata Modena. C'erano con lui altri due connazionali: Mohamed Sazluvari, 24 anni e Rifet Magnjani, di 25. Besmir è stato rinchiuso nel carcere di San Michele: deve rispondere di ricettazione, possesso di documenti falsi, guida senza patente e aver fornito generalità false. (r. bo.)

TORTONA

Oggi consiglio comunale: si parla del supertreno

Alle 14,30 si riunisce il consiglio comunale per discutere, tra l'altro di treni ad alta velocità, fondi Cee, istituzioni, gruppo volontari della protezione civile e indirizzo per la gestione del servizio sportivo '96. (m. l. m.)

IN BREVE

Infarto uccide in Zunino, ex soccorso Aci

L'hanno trovato i vigili del fuoco nella sua abitazione di viale 24, ormai esanime: un infarto l'aveva ucciso. E' Domenico Zunino, di 78 anni, molto noto per aver retto per anni il Aci. I funerali si svolgono oggi alle 15 in Duomo. (r. c.)

NOVI LIGURE

Un camion Saspi «irrita» d'olio due strade

Per un guasto al camion Saspi ieri mattina ha perso olio in via Trieste e corso Italia. Le due strade sono poi coperte di olio e segatura per impedire ai veicoli di slittare sull'asfalto viscido. Fortunatamente si sono registrati incidenti. (m. pu.)

CINEMA MODERNO ALESSANDRIA

Dal regista di «CLIFFHANGER» e «DIE HARD 2»

John Davis Matthew Modine



UN FILM DI RENNY HARLIN

CORSARI

Chiudi l'inverno in un armadio!



Dal 20 Gennaio al 2 Marzo

settimane di promozioni guardaroba spogliatoi attrezzati delle migliori marche

Tortona, 12 VILLAROMAGNANO Tel. 0131/89.21.08 Aperto la domenica pomeriggio



GRIGNOLIO

CONCESSIONARIA



Corso Valentino, 125
Tel. 0142-453345
CASALE M.to (AL)



**DA NOI C'E'
UNA PUNTO
SU MISURA
PER TE.**

2 MILIONI PER LA TUA AUTO
DA ROTTAMARE
12 MILIONI FINO A 20 MESI
A INTERESSI ZERO
OPTIONALS AGGIUNTIVI CON
SCONTO 50%

Scegli la tua
tra queste tre possibilità di acquisto



GRIGNOLIO PER L'AUTO QUALCOSA IN PIU'

***20 milioni
in 18 mesi senza interessi.***

SU TUTTE LE VERSIONI DAILY FURGONE



Approfittate dell'offerta finanziaria valida fino al 29/2/96, potete avere subito un furgone **Daily ■ TurboDaily** con una conveniente formula rateale di L. 20.000.000 ■ tasso zero, durata 18 mesi, unico esborso le spese di apertura pratica (L. 350.000) - T.A.E.G. 2,26%. L'iniziativa è rivolta a ditte individuali o aziende iscritte alla Camera di Commercio, salvo l'approvazione della società finanziaria **SAVA**. (Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA).
■ dimenticate le ■ altre formule ■ finanziamento personalizzato e i pagamenti agevolati ■ cui potete sempre usufruire su ■ la gamma.

DAILY. SEMPRE UN PASSO AVANTI.



COVEMI

CONCESSIONARIA

IVECO

ALESSANDRIA

V.le dell'Industria 50 - Tel. 0131/346.811

CASALE M.TO

Str. Valenza - Tel. 0142/453.262

TORTONA

S.S. Voghera 20/22 - Tel. 0131/822.223

Il progetto della giunta regionale piemontese dopo la liquidazione delle Apt

Turismo, verso l'agenzia unica

La legge di riordino sarà discussa a fine mese. L'assessore Angelieri: «Serve ampia convergenza»
Un forte accordo tra pubblico e privato. «L'intervento degli operatori raddoppierà i fondi»

All'inizio ci fu il commissariamento. Il provvedimento per porre in liquidazione le venti Aziende di Promozione Turistica piemontesi fu deciso a novembre dall'assessore al Turismo, Antonello Angelieri, tra le polemiche delle opposizioni. Adesso la legge di riordino del settore è in discussione in Consiglio regionale (s'inizia a fine gennaio con le audizioni delle associazioni). Verrà confrontata con le proposte presentate dai gruppi, prima fra tutti quella del Pds. E' lo stesso Angelieri a spiegare l'opportunità di un confronto costruttivo: «Serve un'ampia convergenza e condivisione delle forze politiche ed economiche perché la Regione proponga un sistema con forte compartecipazione pubblici e privati».

Perché la giunta ha deciso di cancellare le Apt?

«C'erano disfunzioni strutturali, come l'ambito territoriale di competenza eccessivamente ristretto in molti casi. Poi la natura pubblica con la conseguente rigidità operativa. Infine lo scarso coinvolgimento anche sotto il profilo finanziario di enti e soggetti locali».

■ così privatizzate?

«Non è una privatizzazione ma la nascita di nuove strutture dove pubblico e privato, comprese Province e Camere di Commercio prima escluse, possono compartecipare. L'inter-

IL PDS Undici enti provinciali

Riorganizzare il sistema di promozione turistica con la costituzione di nuove aziende territoriali che sostituiscano le vecchie Apt. E' proposta del Pds per la riorganizzazione del sistema turistico piemontese, contenuta in un disegno di legge illustrato dal consigliere regionale Lido. «La differenza rispetto alla legge presentata dall'assessore Angelieri sta nel maggiore coinvolgimento degli enti territoriali, pubblici e privati. Le aziende faranno capo alla Age Tour Piemonte, che avrà il compito di coordinare e dirigere i diversi interventi. Per il Pds, la struttura dovrebbe essere così in grado di incrementare l'incidenza del comparto sull'economia piemontese, ora pari a circa il 3% del totale, per un giro d'affari di 4000 miliardi. Il Pds prevede undici aziende territoriali, promosse da ogni provincia ma formate da rappresentanti di Comuni, Comunità montane e altri enti pubblici e privati».

vento dei privati permetterà raddoppiare i fondi disponibili. Il modello è quello della "Maitre de la France"».

Che fine faranno gli attuali dipendenti delle Apt?

«Avranno tutte le opzioni possibili per decidere se lavorare in Regione o nella nuova organizzazione turistica».

Come funzionerà la nuova promozione?

«Secondo il progetto della giunta, la Regione continuerà a svolgere il ruolo di indirizzo e di coordinamento della promozione con l'approvazione di piani annuali e pluriennali. Il sistema sarà organizzato su due livelli. Il primo prevede la

nascita dell'Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte con il compito di analisi e di consulenza di marketing. Lo sviluppo delle attività turistiche costituisce un'occasione per diversificare le opportunità economiche e occupazionali e di qualificare l'immagine del Piemonte».

■ a livello locale?

«E' prevista la Costituzione di Agenzie di accoglienza Turistica. Saranno undici, nove in meno delle Apt. Anche in questo caso si tratta di organismi associativi di natura privatistica con la funzione di raccogliere e diffondere le informazioni, fornire assistenza ai turisti e pro-



L'assessore al Turismo Antonello Angelieri

muovere le risorse locali.

Ma chi sono questi soggetti privati?

«I consorzi operatori, le associazioni categoria, gli operatori economici, i gestori di sistemi di servizi turistici. Le agenzie territoriali, comunque, pur mantenendo la loro autonomia, dovranno operare in raccordo con l'Agenzia regionale di cui costituiranno l'interfaccia sul territorio».

Le opposizioni vi

■ voler partire dall'alto e di centralizzare la promozione invece che decentrarla alle Province. E' vero?

«No. Le Province sono dei naturali partner di queste Agenzie locali ma non l'unico. Non sono loro a promuovere la nascita di queste agenzie territoriali ma altre realtà come i privati, le Camere di Commercio e Pro-Loco».

Tropeano

L'incertezza valdostana

AOSTA. Valle d'Aosta è stata aperta dall'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod, la discussione sul futuro della azienda di promozione turistica. La Regione ha preparato una bozza di legge per una nuova politica turistica valdostana. Scopo principale: riorganizzazione delle Apt seguendo tre momenti fondamentali: commercializzazione dell'«produto» Valle d'Aosta, promozione e accoglienza.

Nei giorni scorsi l'assessore Agnesod ha incontrato i presidenti delle aziende di promozione turistica della Valle. E' stata la prima fase di un discorso sulle nuove Apt. Il futuro «stato da valutare», come dice l'assessore Agnesod, «in teoria».

«In teoria» aggiunge l'amministratore regionale - tutte le aziende di promozione turistica della Valle potrebbero essere riconfermate, saranno i Comuni a richiedere la loro prosecuzione. Ma potrebbero anche cancellate, se verranno scelte altre forme per portare avanti la commercializzazione, la promozione e l'accoglienza in Valle».

[sa. b.]

DOVE ANDIAMO

I segreti dell'alpinismo esportato in Giappone

Il Museo alpino di Courmayeur ospita fino ad aprile una mostra di foto scattate da Weston, che ha portato l'alpinismo moderno in Giappone. L'esposizione è intitolata «L'incanto del Giappone».

piatto tipico mentre continueranno martedì grasse le distribuzioni di «panniccia» a Piane e Cervarolo. Mercoledì delle Ceneri, il teatro Civico verrà celebrato il processo a Marcantonio, la maschera locale. [g. bar.]

ALBEROLA DI SASSELLO

Fiaccolata in maschera

Stasera 22 è in programma una fiaccolata in maschera sulle piste di Alberola di Sassello, stazione sciistica tra Alessandria e Savone. [b. v.]

ROCCA GRIMALDA

Danza in costume

Oggi alle 14,30 a Rocca Grimalda, alle porte di Ovada è in programma «La Lachera», antica danza scenografica rituale in costume (realizzata dall'omonimo gruppo folcloristico locale). Leggendaria rivolta medievale contro il signorotto che pretendeva lo «jus primae noctis». [r. bo.]

Distribuzione di «panniccia»

Domani si consumeranno quintali di «panniccia», il tradizionale minestrone valdostano con aggiunta di riso, nei rioni di Locarno, Crevola, Roccapetra, Varallo Vecchio e Morca. Lunedì è la «giornata della legna» per la raccolta di fascine che per cucinare il

BOCOSSETTA

Ultima maschera

La festa carnevalesca continua domani alle 14,30 con l'ultima delle sfilate. La sera ballo. Mercoledì, si chiuderà con la celebrazione del «Mercu scuro»: carnevalanti in frasc e cilindro neri andranno in pellegrinaggio nei bar e nelle osterie con il «cast», il mestolo per bere gratis. [g. bar.]

MEZZA MONFERRATO

Mercatino dell'antiquariato

Come ogni terza domenica, oltre cento rigattieri e antiquari si danno appuntamento domani in piazza Garibaldi per il tradizionale Mercatino dell'antiquariato. A partire dalle 9 (fino al tramonto), saranno in esposizione mobili e oggetti di ogni genere e epoca.

ASTI

La mostra «Anime e alberi»

S'inaugura oggi al Centro Giovani la mostra di Goltieri 3 la mostra «Anime e alberi» del pittore Giancarlo Canepa di Ferentino.

VOGLIO SCOPRIRE L'AMERICA

Vittorio Zucconi

Le città del sogno

viaggio nelle metropoli americane

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna in grattacieli e vicoli di angusto, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il «sogno» delle metropoli Usa.

Le città del sogno di Vittorio Zucconi collana «Problemi di attualità» pp. XIV-182 con 15 tavole a colori L. 25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 25% acquistando il volume presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o i rivenditori contrassegnati all'«Elenco» de la Stampa, Ufficio «Editoria Librai», via Martini 12, 10121 Torino, tel. 011/555.300

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

SABATO **tuttolibri**

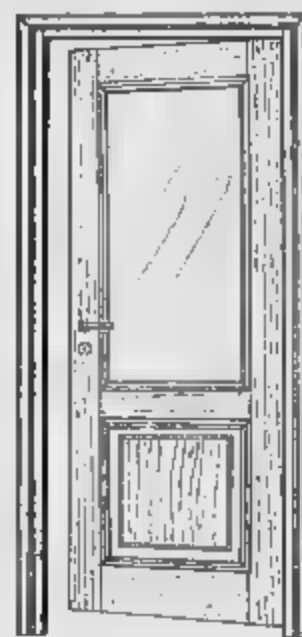
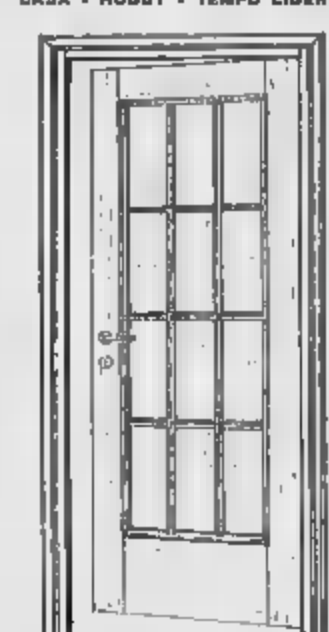
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

A TORRAZZA COSTE

DAL 10 FEBBRAIO AL 2 MARZO

BRIC TI "PORTA" AL RISPARMIO

ESPOSIZIONE DI PORTE MANIGLIE E ACCESSORI



Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. cieca largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 299.000

Porta in noce tangerina mod. Finestra LBR largh. 70-80 alt. 210 DX o SX completa di telaio e coprilucchi L. 599.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, bianca L. 89.500

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Porta soffiato mod. Linea mis. 84x220 riducibile in altezza, regolabile in larghezza noce nazionale L. 115.000

Maniglia in nylon su placca mod. Estro disponibile nei colori bianco - nero - rosso L. 9.800

Maniglia color ottone lucido su placca mod. Flora L. 9.950

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

Maniglia ottone lucido su placca mod. Dapline L. 24.500

ORARIO CONTINUATO

8.00 - 20.00

LUNEDÌ

14.00 - 20.00

BRIC MARKET - TORRAZZA COSTE - S.S. 10 VOGHERA CASTEGGIO ALL'IPER - TEL. 0383/367433

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Casale, stasera al Municipale «Alle volte basta un niente...»

C'è la Koll, arriva Pierino

Prima dello spettacolo (che sarà replicato domani), Chiambretti registrerà un'intervista all'attrice per «Il laureato». Ci sono ancora posti disponibili

CASALE. Fine settimana d'eccezione al Teatro Municipale: Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll sono protagonisti di uno spettacolo brillante tratto da un testo di Enrico Vaime, «Alle volte basta un niente...», con la regia di Pietro Garinei.

La commedia, che ha il sapore di una fiaba, va in scena oggi alle 21 e domani alla stessa ora, ma con una speciale anticipazione per chi vuole trovarsi a teatro con mezz'ora di anticipo: Pierino Chiambretti registrerà un'intervista a Claudia Koll, trasmettendo nel programma «Il laureato», che in onda al lunedì sera.

Ci sono ancora posti disponibili: «Entrambe le serate, oggi, in via eccezionale, resta aperto l'ufficio del Teatro, al mattino e al pomeriggio, per consentire ai cittadini di acquistare il biglietto. I prezzi: 15 mila lire, 30 mila ridotti e 20 mila loggione (più 2 mila di prevendita).

Attualmente Jannuzzo e la Koll stanno presentando con successo lo spettacolo in Svizzera. I due attori - lui già applaudit al Municipale in una commedia brillante con Bramieri - lei già protagonista in teatro di «Uomini sull'orlo» - crisi nervi e divenuta popolare per la sua interpretazione in un film di Tinto Brass - interpretano nella commedia «Vaime» Gerinoi moltissimi ruoli evidenziando una grande abilità e padronanza di scena. Ma i ruoli principali sono quelli di Claudia e Francesco. Claudia, del Nord, conosce banalmente Francesco, giovanotto del Sud. Si innamorano e la ragazza porta in Settentrione abitudini e maniere dettate dal consumismo. Per poi Francesco si adatta, poi comincia a sentire una fortissima nostalgia della sua terra e decide di tornarci. Le commedie di Umberto Bertacca, i costumi di Silvia Morucci, le musiche originali di Jacopo Piastrini. [a. m.]



Claudia Koll recita a Casale

Vergassola

Fra cabaret e buona tavola

Dopo il pieno registrato con Diego Parassole, prosegue oggi al ristorante Antico Buoi Rossi di via Cavuro la rassegna «Le cabaret: buon sapore e buonumore».

L'appuntamento di Vergassola, cabaretista ligure lanciato (si dice miracolosamente) da Maurizio Costanzo nel talk-show televisivo e vincitore del festival di Sanremo nel 1992.

Vergassola si definisce l'inventore del cabaret transazionale, senza ovviamente spregiarsi di chi si tratta. «Da esaurito, in piena crisi esistenziale», dice, in una sua «gag» - ha capito che prima di pagare un'analisi per raccontargli i fatti suoi, meglio raccontarli al pubblico, facendogli pagare per quello.

Prima dell'angolo della risata, ci sarà una succulenta specialità regionale, tra cui spicca un filetto in salsa bruciata: 75 mila lire per mangiar bene e divertirsi. [b. v.]

Lauretta

Al Civico e con i bimbi

Per la rassegna «Carnovale a Teatro '96», stasera, alle 21, sul palcoscenico del Civico si esibirà il comico Claudio Lauretta nel suo nuovo spettacolo di cabaret: «Curare è meglio che prevenire» (Secondo Poggolini).

Il pubblico tortonese conosce Lauretta due anni fa, quando si esibì al Civico per Carnevale. Ha accreditato la sua popolarità in Italia da quando è stato lanciato dalla trasmissione tv «Striscia la notizia», dove interpreta Antonio Di Pietro.

Nove di nascita e tortonese d'adozione, Claudio Lauretta ha vinto il Premio del Pubblico al 4° Festival nazionale «Cabaret di Torino». Era già apparso in televisione nel '92 a «Piacere Raiuno» e nel '94 a «La sai l'ultima?». Dopo la partecipazione a «Striscia la notizia», il cabaretista e imitatore è approdato al Maurizio Costanzo Show.

Il suo nuovo spettacolo «Curare è meglio che prevenire», scritto dallo stesso Lauretta in collaborazione con Marcello Reale, debutta al Civico in prima nazionale. La regia è Luciano Rolando, aiuto regista di Michele D'Aglio.

«Curare è meglio che prevenire» è susseguirsi di eventi nella giungla della sanità e della politica: «ciò che potrebbe accadere a chiunque, vissuto e narrato dai protagonisti del mondo della politica e spettacolo in di comuni cittadini. Il titolo è tratto da una lirica del poeta settecentesco Secondo Poggolini, morto prematuramente a soli 9 anni (così sostengono gli autori...)».

I biglietti (25 mila lire) acquistabili al Civico dalle 17 alle 19,30. Domani, 14,30 Claudio Lauretta animerà la «Festa mascherata» bambini in Sala giovani.

Il gruppo di Claudio Lauretta, che ha proprio spazio su Internet, è composto da Roberto Rahachin (chitarra), Tiziano Armani (basso e voce), Luigi Beltrando (chitarra solista e voce), Luigi Varise (batteria) e Massimiliano Albertin (cantante).

Infine, gli esigenti di Cattivo Esempio, vincitori di «Lustando» edizione '95, hanno nomi d'arte: Andrea Ravioli, Bob Ceratini, Tiziana Rati, Alex Drugh, Cece, Neuroflash, Dot Mascarab, Mr. Gianni Red, Fier Poncio.

L'ingresso costa 10 mila lire. La rassegna, naturale continuazione di Let's Rock - così erano denominate le prime edizioni - riuscite un enorme successo, che se da anni è sulla scena casalese, il salone Tartara il sempre gremito, e non si esclude che in futuro «Uranikio» ospitato dal Palasport, ora in fase di costruzione. [s. m.]



Claudio Lauretta è in scena a Tortona

ITALIA AL CINEMA

Alessandria (0131) 252.644. Or: 18/15/19/22/23. L: 10.000/8000. **La donna del lago** (1995) — Un boss vuole comprare l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'. **Poliziesco**

Ambra Tel. 252.079. Or: 20/22/23. L: 8000/8000. **Jane Eyre** (1995) — La drammatica storia di una giovane donna che si innamora dell'antico proprietario di una casa. N. V. 1h 55'. **Drammatico**

Comunale SALA GRANDE. Tel. 234.240. Or: 20/30/22/30. L: 10.000/8000. **La donna dell'amore** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Comunale SALA FERREO. Tel. 234.240. Or: 20/22/23. L: 10.000/8000. **Desperado** (1995) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza uccisa da un malvagio trafficante di droga. V. M. 1h 45'. **Drammatico**

Corso Tel. 288.080. Or: 15/30/17/19/20/22/23. L: 10.000/8000. **Babe, malinconico coraggioso** (1995) — Il percolo di una storia, tra amici e nemici, cerca di raccontarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia ai greggi. N. V. 1h 30'. **Comm.**

Crastino Tel. 341.272. Or: 16/17/30/19/20/22/23. L: 8000 (posto unico). **Film vietato ai minori di 18 anni**

Tel. 252.112. Or: 18/19/20/22/23. L: 10.000/8000. **Vi' dove ti porta il cuore** (1995) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Del romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'.

Corso Tel. 252.707. Or: 15/16/17/30/19/20/22/23. L: 10.000 (posto unico). **Corsari** (1995) — Un gruppo di pirati italiani precipita con l'oro su una nave spagnola. N. V. 1h 45'.

Ariston Tel. (0144) 322.985. Or: 20/22. L: 8000/8000. **La donna dell'amore** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Cristallo Tel. (0144) 332.400. Or: 20/22. L: 8000/8000. **Seven** (1995) — Due detective, uno è inteso e l'altro è fine carriera. Insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05'. **Thriller**

Roma Tel. (0143) 867.516. Or: 20/22/23. L: 8000/8000. **Salvaghi** (1995) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'oro su una nave spagnola. N. V. 1h 30'. **Comico**

Vittoria Tel. (0142) 452.291. Or: dalle 15,30. L: 10.000/7000. **La donna dell'amore** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Poli Tel. (0142) 452.081. Or: 15/30/17/45/20/10/22/23. L: 10.000 (unico). **Vi' dove ti porta il cuore** (1995) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Del romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'.

Il Presidente, una storia d'amore (1995) — La storia del Presidente americano per dimenticare i suoi segreti e impieghi e vivere una storia d'amore con un'avvocata ecologista. N. V. 1h 45'. **Commedia**

007 Goldeneye (1995) — Tomo 007 è sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare dove vedersi con molla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'. **Action**

Lux Tel. 702.788. Or: 20/30/22/23. L: 8000/8000. **Palermo-Milano solo andata** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Sociale Tel. 701.486. Or: 20/30/22/23. L: 8000/8000. **Vi' dove ti porta il cuore** (1995) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Del romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'.

Verdi Tel. 701.458. Or: 20/30/22/23. L: 8000/7000. **Desperado** (1995) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza uccisa da un malvagio trafficante di droga. V. M. 1h 45'. **Drammatico**

Moderno Tel. (0143) 79.290. Or: 15/16/45/18/30/20/15/22/23. L: 10.000/8000. **La donna dell'amore** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Comunale Dolby Tel. (0143) 81.411. Or: 20/22/23. L: 8000 (posto unico). **007 Goldeneye** (1995) — Tomo 007 è sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare dove vedersi con molla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'. **Action**

Lira Tel. (0143) 62.885. Or: 20/22/23. L: 10.000/8000/5000. **La donna dell'amore** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Sociale Tel. 611.325. Or: 15/17/30/20/22/23. L: 8000 (posto unico). **007 Goldeneye** (1995) — Tomo 007 è sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare dove vedersi con molla russa e geni del crimine. N. V. 2h 10'. **Action**

Alecchino Tel. (0383) 948.124. Or: 20/22/23. L: 8000. **Specie mortale** (1995) — Un esperimento scientifico trasforma un DNA umano in una belva feroce che diventa un sanguinario assassino. N. V. 1h 55'. **Fantastico**

7 Piemonte Tel. 20.40. Or: 20/40. L: 22.40. **Informazioni antepagina** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Telecom Tel. 20.40. Or: 20/40. L: 22.40. **Informazioni antepagina** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Telecom Tel. 20.40. Or: 20/40. L: 22.40. **Informazioni antepagina** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Telecom Tel. 20.40. Or: 20/40. L: 22.40. **Informazioni antepagina** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Telecom Tel. 20.40. Or: 20/40. L: 22.40. **Informazioni antepagina** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Telecom Tel. 20.40. Or: 20/40. L: 22.40. **Informazioni antepagina** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

Telecom Tel. 20.40. Or: 20/40. L: 22.40. **Informazioni antepagina** (1995) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squallida vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca. N. V. 1h 45'. **Comm.**

GIORNO E NOTTE

Vegione con Al Rangone

Vegione di Carnevale con Al Rangone e l'orchestra Meditteranea stasera al Valentia. Valenza. Rangone propone i successi. [r. c.]

Teatro

«Lezioni private» a Fubine

Oggi alle 21,15, alla Casa del Popolo di Fubine, rappresenterà la commedia «Lezioni private» in tre atti, di Massimo Brusasco; sul palco la Compagnia teatrale fubinese. E' il primo appuntamento del Carnevale in paese. [b. v.]

RAS TIME

Cesare Poggi suona a Olivo

Oggi alle 21,30, allo Swing Hall di Olivo, concerto del pianista time Cesare Poggi, autore, tra l'altro, della colonna sonora di «Bix» di Avati. [s. m.]

SEA

Gli Oltretorrente al Subbuglio

Oggi alle 21,30, al Subbuglio, suonano gli Oltretorrente. [s. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 con Giulio Cesare 87, tel. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ing. 10.000 Alce 7000.

ADNA 400 c. G. Cesare 87, tel. 858.521. L'usare sul letto. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ALPIRE p. Sollerio 2, tel. 582.3800. Per pom. al cinema van. 1/3 di Yvonne. **AMOROSO MULTITALIA** p. V. Emanuele 3, tel. 547.007. Sala 1. **Paradisi pericolosi**. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. Sala 2. **007 Goldeneye**. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. Sala 3. **007 Goldeneye**. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 501.7190. Il presidente - Una storia d'amore. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CAPITOL v. S. Damiano 24, tel. 540.605. Palermo Milano solo andata. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Il poliziotto bianco precede la sera della prima con N. Moretti. Or: 15.30; 17.15; 18.20; 20.15; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/1, tel. 435.0723. **Highlander 3**. Or: 18.10; 19.20; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/1, tel. 435.0723. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30. **Celluloso**. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

CRISTALLO v. G. S. 22, tel. 540.605. **Palermo Milano solo andata**. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

ELISEO v. S. Damiano 24, tel. 540.605. **Palermo Milano solo andata**. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

KING via Po 21, tel. 512.5906. **Smoko**. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

KING v. S. Teresa 5, tel. 534.814. **La donna dell'amore**. Or: 15.30; 18.20; 20.15; 22.30.

LULLUPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 547.100. Viaggi di nozze. Or: 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.30.

LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heul**. Or: 15.30; 18.45; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **I lealisti**. Or: 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Joe**. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

REPORE v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **La donna di S. Damiano**. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 582.0145. **Vi' dove ti porta il cuore**. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Blue in the face**. Or: 15.30; 18.40; 20.30; 22.30.

TELE via S. Damiano 24, tel. 540.605. **Palermo Milano solo andata**. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

TEATRI A TORINO

AMOROSO. Or: 10/12/30. Appunti per un centenario, mostra di foto e documenti sulla Bohème (ing. libro). Or: 20/30 la Bohème di G. Puccini (fuori lib). F. M. Caminati dir. Regia di G. Patroni Griffi. Con D. Stachurs e J. Geljman. Esaurito. Or: (ore 10/12/13/18/30/19/30/20/30). Tel. 4915.214/242.

AMOROSO v. M. Cristina 71, tel. 899.8034. **Stasera con 21 Ado Giovanni** a Giacomo in 1 bolla. Or: 20/30 ore 21 Liana Cusi e M. Stachurs nel balletto Concerto d'Europa. Or: 10/13/15/19.

stiere a voce) e Andrea Carvatto (chitarra a voce). [b. v.]

USCIO

Si balla ad Acqui e a Sale

Si lascia etasera al Palladium music-hall di Acqui. Tony D'Alcia, alla Cometa di Sale, l'orchestra di Leo Rix. [b. v.]

Con gli Al Express

Al Palomar si festeggia il Carnevale con il rhythm 'n' blues del gruppo alessandrino Al Express. Il pianista è Alberto Bonacasa, poi ci sono Giacomo Lampugnani, basso; Andrea Avolos, chitarra; Stefano Rema, batteria; Maribel Fracchia, voce solista. [r. c.]

CARNEVALE

Spettacolo di varietà a

A Lu s'iniziano le manifestazioni per il Carnevale: oggi in paese è proposto spettacolo di varietà nei pi musicali e sportivo. [r. c.]

LE TV PRIVATE

Telecupole

17 - Tutti in forma
18 - Tg 4
19 - Obiettivo Agricoltura
20 - Indiana, film
21 - Tg 4
22 - La vita della settimana

Telestar

19 - Tg 4
20 - Tg 4
21 - Tg 4
22 - Tg 4
23 - Tg 4
24 - Tg 4

Telegranda

17 - Telefilm
18 - Tg 4
19 - Tg 4
20 - Tg 4
21 - Tg 4
22 - Tg 4
23 - Tg 4
24 - Tg 4

Telegruppo

20 - Tg 4
21 - Tg 4
22 - Tg 4
23 - Tg 4
24 - Tg 4

Telecity

19 - Tg 4
20 - Tg 4
21 - Tg 4
22 - Tg 4
23 - Tg 4
24 - Tg 4

Casale, ricomincia la rassegna di musica rock

Stasera c'è «Uranikio» con tre band al Tartara

CASALE MONFERRATO. Riprende questa sera al salone Tartara del mercato Pavin, in piazza Castello, la fortunatissima rassegna di musica rock «Uranikio», promossa dalle bande casalesi, e la collaborazione dell'assessorato comunale ai Giovani. Si esibiranno, a partire dalle 21,45 circa, tre gruppi, di cui due locali, Figgale Bistrot e Krystal Dreams, e uno ospite proveniente da Asti, il Cattivo Esempio.

I Figgale Bistrot, già attivi da alcuni anni, hanno il vezzo di lanciare ai propri dei cioccolatini dal palcoscenico. La band, che predilige un rock melodico, è composta da Beppe Abbenante (voce), Massimo Sartor (chitarra), Marco Gabotto (chitarra solista), Lino Colangelo (basso) e Marco Almirante (batteria).

Lavorano insieme ormai circa tre anni i Krystal Dreams, che propongono un genere

heavy metal, aperto anche a soluzioni sperimentali. Il gruppo, che ha proprio spazio su Internet, è composto da Roberto Rahachin (chitarra), Tiziano Armani (basso e voce), Luigi Beltrando (chitarra solista e voce), Luigi Varise (batteria) e Massimiliano Albertin (cantante).

Infine, gli esigenti di Cattivo Esempio, vincitori di «Lustando» edizione '95, hanno nomi d'arte: Andrea Ravioli, Bob Ceratini, Tiziana Rati, Alex Drugh, Cece, Neuroflash, Dot Mascarab, Mr. Gianni Red, Fier Poncio.

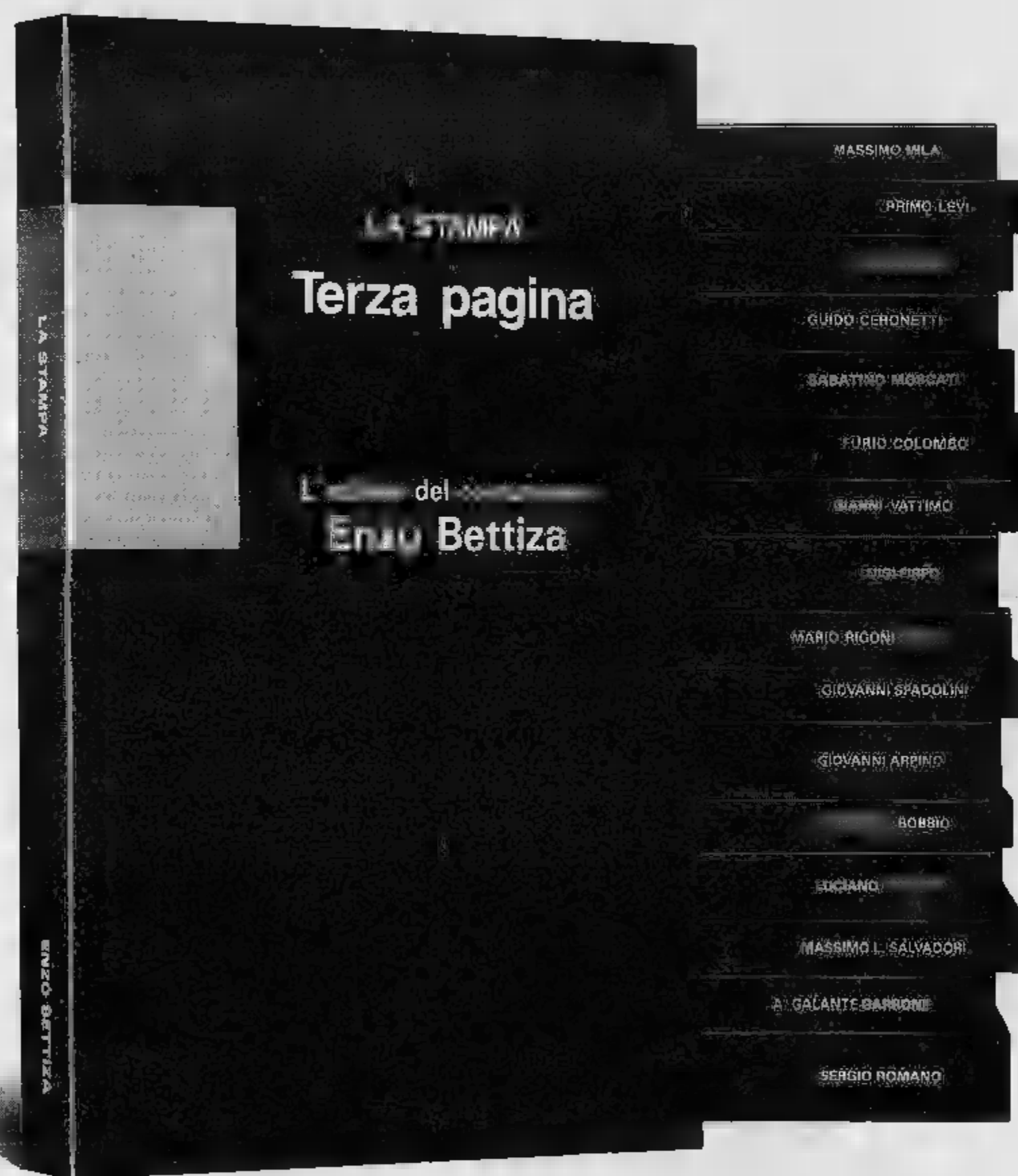
L'ingresso costa 10 mila lire. La rassegna, naturale continuazione di Let's Rock - così erano denominate le prime edizioni - riuscite un enorme successo, che se da anni è sulla scena casalese, il salone Tartara il sempre gremito, e non si esclude che in futuro «Uranikio» ospitato dal Palasport, ora in fase di costruzione. [s. m.]

heavy metal, aperto anche a soluzioni sperimentali. Il gruppo, che ha proprio spazio su Internet, è composto da Roberto Rahachin (chitarra), Tiziano Armani (basso e voce), Luigi Beltrando (chitarra solista e voce), Luigi Varise (batteria) e Massimiliano Albertin (cantante).

Infine, gli esigenti di Cattivo Esempio, vincitori di «Lustando» edizione '95, hanno nomi d'arte: Andrea Ravioli, Bob Ceratini, Tiziana Rati, Alex Drugh, Cece, Neuroflash, Dot Mascarab, Mr. Gianni Red, Fier Poncio.

L'ingresso costa 10 mila lire. La rassegna, naturale continuazione di Let's Rock - così erano denominate le prime edizioni

Collezione d'autori.



- Massimo Mila**
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 15 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Primo Levi**
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Guido Ceronetti**
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Sabatino Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Furio Colombo**
Mille Americhe
PP. XVI - 186 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)
- Luciano Gallino**
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000
- Enzo Bettiza**
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti. Il nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 2.000.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'editore La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marconi 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Esempio di finanziamento a tasso 0%: Versione: Punto 555 3P Prezzo alibi: in mano: L. 12.000.000 Quota contanti: L. 4.000.000 Importo da finanziare: L. 12.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 600.000 Scadenza 1° rata: 35 giorni Spese pratica: L. 250.000 TAN 0% (2,24)%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta riservata ai clienti SAVVA. Offerta valida fino al 31/12/2014 su Creditoauto, Panda e Punto disponibili in rete salvo approvazione SAVVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Savva, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge. *La supervalutazione è valida per tutte le motorizzazioni escluse Fiat Panda 4x4.

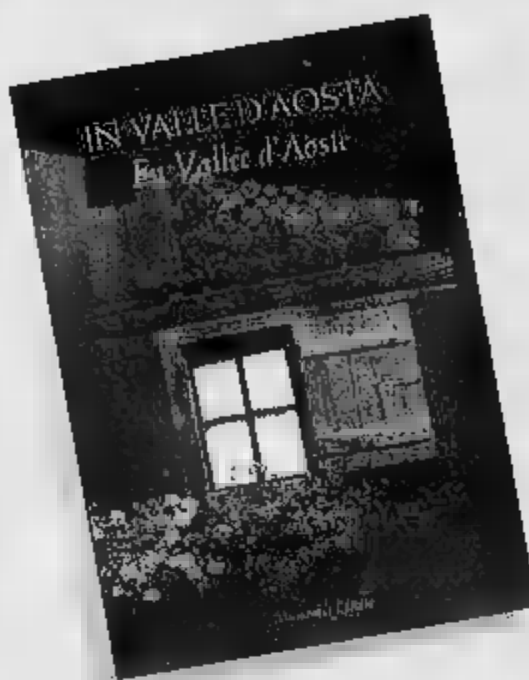


GIORGIO ARMANI

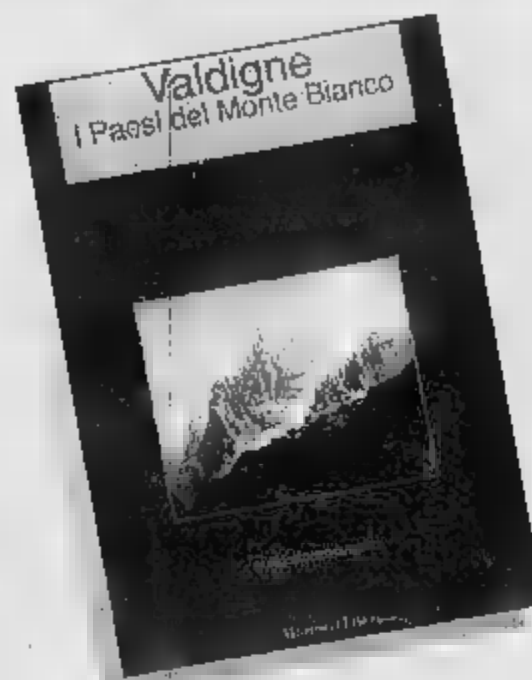
Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



SOUVENIR
Valle d'Aosta - Vallée d'Aoste - Aosta Valley
88 pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - EN VALLEE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. L. 59.000



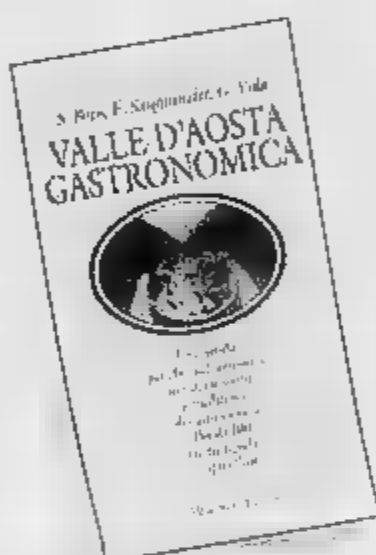
Valdigne
I Paesi del Monte Bianco
Valbeni
304 pagg. L. 40.000



Cogne
e la sua valle
La Traccia
96 pagg. L. 19.500



LA CITTA' DI AOSTA
di J.-G. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



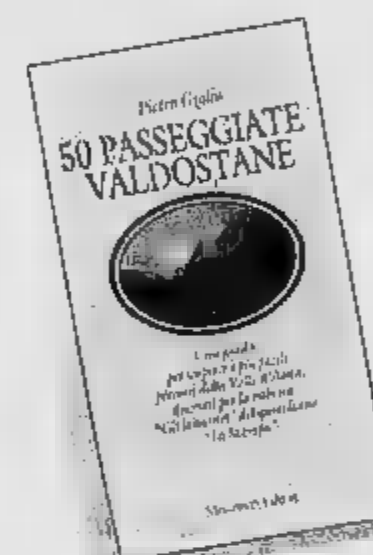
VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovo - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
144 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanotto
128 pagg. L. 24.000



50 PASSEGGIATE VALDOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000



IL GIARDINO ALPINO PARADISI
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTA' DEL VINO
di E. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



ARRAMPICATE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
144 pagg. L. 28.000



RIFUGI E BIVACCHI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornata da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000



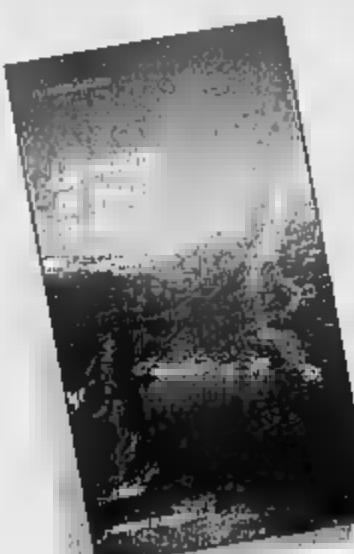
SCIALPINISMO IN VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e E. Noussan
166 pagg. L. 32.000



VALLE D'AOSTA SCI DI FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000



VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKING
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000



LA PESCA IN VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000

Sabato 17 Febbraio 1996

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Per una previdenza integrativa

Un pool progetta l'«Inps locale»

AOSTA. Il progetto muove solo adesso i primi passi, ma l'obiettivo è ambizioso: realizzare una previdenza integrativa tutta valdostana, attivare una pensione costruita, maturata e gestita da risorse tutte locali. Ad illustrare il progetto è Massimo Lévesque, assessore regionale alle Finanze. «Ci addentriamo nel problema, che è estremamente complesso come è complessa la materia previdenziale italiana - dice l'assessore - decisi ad esplorare le possibilità di realizzare questa pensione tutta regionale. Crediamo che le condizioni ci siano. Un gruppo di lavoro composto da i... dell'assessorato, da assicuratori e da esperti del settore previdenziale è già al lavoro per analizzare la situazione».

La Regione per legge ha competenza per intervenire a livello previdenziale ma in forma solo integrativa. Non vogliamo fare una Inps - dice l'assessore -, ma una integrazione

questa, «Inps valdostana». L'idea è di costituire un fondo, vedremo più avanti se "chiuso" e riservato quindi solo al pubblico impiego, oppure, come più probabile un fondo "aperto". Nel fondo la Regione potrà avere un ruolo di promotore ed affidare altri la gestione, oppure un ruolo più incisivo e coinvolgente.

Quello cui l'assessore è certo è che, soprattutto dopo la riforma previdenziale - dice Lévesque - esiste nel mondo del lavoro, sia pubblico sia privato, sia dai lavoratori autonomi sia dagli agricoltori, una forte esigenza di qualcosa di integrativo alla pensione tradizionale. Anche perché i valdostani danno all'Inps più di quanto ricevono. Questo significa, aggiunge l'assessore alle Finanze «che le risorse finanziarie ci sono e che possono essere incanalate verso questo fondo integrativo valdostano, magari utilizzando la rete costituita dagli istituti di credito locali».

Per il fine settimana di Carnevale previsto il tutto esaurito sulle piste

In Valle attesi 150 mila sciatori

Le stazioni di sport invernali hanno lavorato moltissimo anche nei giorni infrasettimanali. Il tempo sarà «variabile» oggi e domani. Temperature in rialzo, ancora rischio di valanghe



Il Pianibel a La Thuile. Per questo fine settimana la previsione è di raggiungere le 150 mila presenze di sciatori in Valle.

AOSTA. Oggi e domani in Valle potrebbe essere superato il tetto delle 150 mila presenze sciatori. Per il fine settimana vi sono tutte le premesse per realizzare quello che si identificherebbe come un vero e proprio «record» storico per il turismo invernale della regione. Le condizioni del tempo ieri erano ottime con la temperatura ancora piuttosto bassa al mattino e dopo il tramonto, ma con condizioni migliori nelle ore di maggiore insolazione.

«La situazione è ottimale, anzi davvero eccezionale per lo sci», dicono da molte stazioni di sport invernali, dove già in settimana si è avuto un ottimo livello di presenze sulle piste. Negli anni scorsi molti residenti in Valle cercavano il privilegio di andare a sciare in settimana, per evitare le code. In questa stagione che in giorni diversi dal sabato e dalla domenica si possono fa-

gli impianti, anche se come nel fine settimana. Per la parte meteorologica, per i dati elaborati dall'ufficio regionale di St-Christophe e dalla Scuola militare alpina indicano nuvolosità variabile con locali addensamenti sui rilievi e per domani annuvolamenti irregolari al mattino in graduale intensificazione nell'arco della giornata.

Una massiccia presenza di sciatori si dovrebbe avere anche lunedì e martedì, i giorni di carnevale, che il «clou» della stagione. Quest'anno però, a causa dell'ottimo innervamento, anche il mese di marzo si prospetta molto favorevole per tutte le stazioni. Ieri in Valle si aveva copertura continua del manto a metri di quota, con l'altezza media del manto di 120-150 centimetri nel settore orientale e di 150-200 centimetri in quello occidentale. Il pericolo di valanghe rimane forte nelle zone di accumulo sui pendii ripidi, soprattutto nel settore occidentale dove le precipitazioni d'inizio settimana sono state più abbondanti. L'indice di rischio, indicato dall'ufficio regionale valanghe secondo la scala internazionale che va da «1» a «5», è «4» nelle zone di accumulo e «3» altrove.

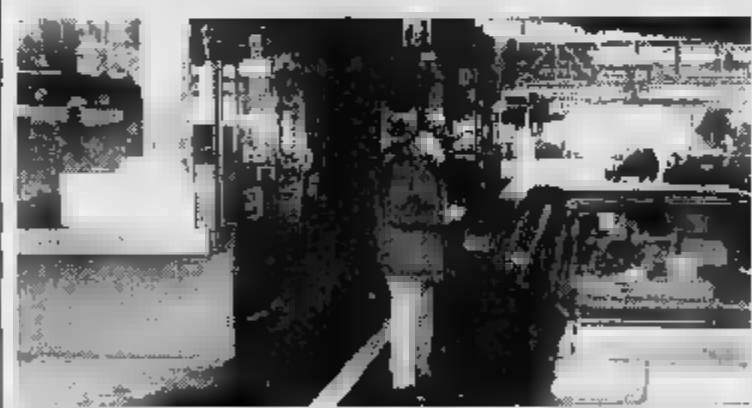
Ecco la situazione nelle varie stazioni, con gli impianti aperti e l'altezza minima massima della neve indicata in centimetri: Ayas Antagnod 7 e 80-100; Ayas Champoluc 10 e 60-180; Brusson Palasinaz 3 e 70-110; Gressoney La Trinité 12 e 180; Gressoney St-Jean 12 e 160; Alagna Valsesia 7 e 80-350; Breuil Cervinia 25 e 150-360; Chamois 6 e 100-150; La Magdeleine 2 e 70-100; Tignes 7 e 70-180; Valtournanche 2 e 90-250; Cogne 4 e 100-180; Rhêmes Notre Dame 1 e 100-110; Valgrisenche 3 e 110-140; Valsavarenche 1 e 60-70; Courmayeur 25 e 110-230; Etroubles 1 e 60 centimetri; La Salle 1 (aperto solo nel fine settimana) e 60-70; La Thuile 15 e 120-140; Ollomont 1 e 50-80; Pila 13 e 110-150; St-Oyen Fassin 1 e 100-135; St-Rhémy Crévacol 3 e 120-250; Champorcher 5 e 80-260; Emarèse 1 (solo nel fine settimana) e 50; Nus St-Barthélémy 1 e 50-80; St-Vincent Col di Joux 3 e 70-150; St-Denis 1 e 40-60. Per lo sci da fondo: St-Nicolas 60-70; Doues 50-70.

Bruno Baschiera

Petizione della Ligue Savoisienne: «Il tunnel del Bianco è sul nostro territorio»

«Non vogliamo pagare il Traforo»

Le richieste, valide anche per i valdostani, saranno inviate alla società francese di gestione che ha sede a Parigi. I promotori: «Se ci d'anno "no" faremo valere il diritto di proprietà del popolo savoiardo»



Controlli nell'area doganale del Traforo del Monte Bianco a Entrèves

COURMAYEUR. La petizione, un foglio carta riciclata stampato in blu, è della Ligue Savoisienne, ma si rivolge anche alla Valle d'Aosta: riguarda il traforo del Monte Bianco e parte dal principio che le popolazioni locali subiscono i trent'anni effetti negativi del traffico e le adeguate contropartite. «I qui le richieste: trasferire la sede della società di gestione del traforo da Parigi a Chamonix; nel consiglio di amministrazione soltanto persone residenti a Savoia; dare la possibilità di non pagare il pedaggio ai savoiardi e valdostani; consultare il «Peuple Souverain» della Savoia prima di affrontare investimenti. Le richieste non prese in considerazione la Ligue Savoisienne farà valere il diritto di proprietà del Peuple Savoisien sul tunnel del Monte Bianco. La Ligue ha interlocutori valdostani gli indipendentisti. I suoi rappresentanti, Jean de Pignon in testa, sono stati nei scorsi ad Aosta per farsi conoscere e per annunciare la loro volontà di indipendenza dalla Francia. Non riconoscono il trattato di pace. Il motto leghista è: «Restaurer la souveraineté du peuple de Savoie».

Di qui la teoria sul traforo del Monte Bianco: non essendo in territorio italo-francese, secondo i seguaci di Pignon, ma savoiardo-valdostano ci vuole ripensamento anche sulla sua gestione. «In trent'anni - si legge nella petizione - il traforo ha guadagnato agli Stati francesi e italiani circa undici miliardi di franchi. Considerando che il beneficio annuale proviene da quest'opera supera il costo d'investimento iniziale, considerando altresì che i po-

poli savoiardi e valdostani, sul territorio dei quali il traforo, subiscono consultazioni né contropartite da trent'anni il peso negativo del traffico...». Così la Ligue spiega le richieste anche per conto dei valdostani. La petizione è in occasione della festa di Ligue, domani ad Annecy.

«Il sindaco vuole trasferirsi»

Gressoney-Saint-Jean, il «j'accuse» del comandante dei vigili urbani

II PAGINA 11

Uv, congresso

Ma la base vuole che Carlo Perrin rimanga il segretario regionale

A PAGINA 34

La Mille Auto si gioca la serie

Stasera partita-salvezza Gressoney contro i biellesi Amici Chiavazza

II PAGINA 41

L'ultima scoperta della fisica alle «Rencontres»

I segreti del «preoni» di Chicago e La Thuile

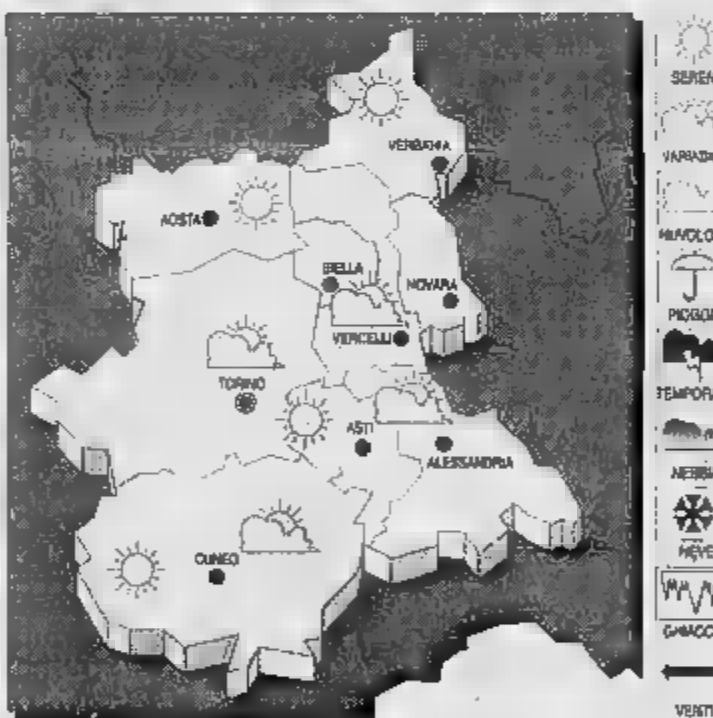
LA. Nel mondo della fisica delle particelle elementari, costituenti subatomici della materia, da alcune settimane si parla solo dei «preoni», i mattoncini fondamentali dell'universo, più piccoli ancora dei «quarks», finora considerati i più piccoli elementi conosciuti, in dimensioni del miliardesimo di millimetro. E proprio i «preoni» saranno uno degli argomenti principali della prossima edizione delle «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste», in programma al centro congressi dell'Hôtel Planibel di La Thuile dal 4 al 10 prossimi.

Le «Rencontres» sono una prestigiosa manifestazione scientifica a livello internazionale organizzata dall'assessorato regionale della Istruzione e dall'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare. Un segnale credibile dell'esistenza del «preoni» è venuto dai laboratori americani «Enrico Fermi» di Batavia (Chicago) dove lavora

anche un gruppo italiano (insieme ad altri due, uno americano e l'altro giapponese) guidato dal professor Giorgio Bellettini. Il fisico, docente all'Università alla Scuola normale superiore di Pisa, è degli organizzatori scientifici «Rencontres» e quindi nella prima settimana di marzo si avrà un'ideale sponda scientifica fra Chicago e La Thuile.

Già negli scorsi le «Rencontres» sono state primo testamento a livello internazionale di grandi eventi scientifici, come l'esplosione di una «Supernova» a 150 milioni di anni luce dalla Terra, nella galassia della «Grande nube di Magellano» e la scoperta del «top-quark», annunciata in anteprima mondiale proprio da La Thuile lo scorso anno. A questa edizione 1996 delle «Rencontres» è presente il premio Nobel 1995 della fisica, l'americano Martin Perl. In totale più di 150 fisici presenti, provenienti da una dozzina di Paesi. [b. bas.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER Cielo: poco nuvoloso; condizioni: soleggiato nella giornata.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Forti settentrionali.

PIEMONTE. Condizioni di variabilità, con graduale aumento delle nuvolosità.

Valle d'Aosta: Torino 10; Alessandria 8; Asti 10; Cuneo 4; Novara 11; Vercelli 8.

ALFA 146

VENITE A PROVARLA

SABATO 17 E DOMENICA 18 FEBBRAIO.

È UN INVITO DELLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

A.R.A.

AOSTA - VIA IVREA, 132 - TEL. (0165) 765.019-765.628

L'unione valdôtaine si prepara all'assemblea plenaria di Saint-Vincent

Sarà il congresso delle dimissioni

L'assise sarà chiamata a decidere se confermare ■ sostituire il presidente Bétemps, il segretario Perrin e gli organismi dirigenti. Le eventuali elezioni politiche non causeranno nessun rinvio

La elezioni politiche anticipate non cancelleranno il congresso straordinario dell'unione valdôtaine convocato a Saint-Vincent per sabato e domenica della prossima settimana. L'assemblea plenaria si farà. E qualcuno all'interno dell'uv ipotizza che potrebbe anche essere la prima manifestazione della campagna elettorale. La macchina organizzativa è ormai lanciata e non può più fermarsi. Tutto il pronto. Temi del dibattito, risoluzioni e mozioni intorno a federalismo, autonomia, ruolo dell'uv, alleanze di governo, bilinguismo, sono definiti. Sono solo da discutere, e poi come sembra ormai certo, le elezioni verranno fissate per il 21 aprile, rimane il tempo per gli organismi dirigenti (presidente, segretario politico, comitato esecutivo e bureau de direction) di elaborare la strategia elettorale e definire le candidature. Anche se dal congresso questi organismi dovessero uscire modificati.

Che i vertici dell'uv possano uscire cambiati, il congresso è un'ipotesi, ma una certezza. Il presidente del movimento Alexis Bétemps e il segretario politico Carlo Perrin si presenteranno dimissionari all'assise di Saint-Vincent. Come, per conseguenza, devono essere considerati dimissionari e quindi da rinnovare anche il

comité exécutif e il bureau de direction.

La notizia delle dimissioni di Carlo Perrin non ha scatenato la corsa al posto di segretario. Pare ci sia stato un solo tentativo di scalata alla poltrona di Perrin, con protagonista l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin. L'interesse ha smentito: «Nessuna ambizione alla segreteria. L'assessorato alla Pubblica Istruzione mi soddisfa pienamente e mi occupa l'intera la giornata». Carlo Perrin, comunque, si avvia al congresso con la quasi certezza di uscire dall'assemblea reinvestito in segreteria. In ogni caso, ci fosse o non ci fosse stato il progetto di occupare il posto di Perrin, il tentativo è stato bloccato sul da «crivolta» della base unionista. La quasi totalità delle oltre 30 sezioni del movimento sparse sul territorio ha fermato gli eventuali «scalatori» sotto una pioggia di dimissioni di Carlo Perrin.

Al congresso anche Alexis Bétemps potrebbe recedere dall'intenzione di dimettersi. Differente il problema della futura composizione del comitato esecutivo e del bureau de direction. Sono molte le voci contrarie che si levano, soprattutto in questi ultimi tempi, per chiedere un ricambio.

Veltri: «Di Pietro rivederà idee»

AOSTA. Elio Veltri, medico calabrese, scrittore, giornalista, ma, soprattutto, amico e portavoce di Antonio Di Pietro, ex magistrato simbolo pool di Mani pulite, è stato ospite giovedì sera a palazzo comunale «Aosta libera» Veltri, che ha presentato il libro «Manifesto per un Paese normale», ridisegna il percorso politico del magistrato. Antonio Di Pietro è fermo nella decisione di non entrare in politica fino a che resta inquisito. Ma vuole riappropriarsi di quei diritti civili e politici a cui godono gli italiani. Per questo ha chiesto il rito abbreviato per le vicende giudiziarie che lo vedono coinvolto come imputato.

«Se questa facoltà non gli verrà», ha detto Veltri, «magari perché disto ci sono altri interessi, magari perché in troppi temono il suo arrivo sulla scena politica, magari perché degli schieramenti è riuscito ad arruolare, allora giustamente la decisione di Di Pietro vada rivista, vada rimeditata, vada ripensata, dovrebbe scendere in campo».



Elio Veltri, portavoce dell'ex magistrato del pool Mani pulite Antonio Di Pietro

Su quale versante approdarebbe Di Pietro politico, Elio Veltri non ha dubbi. «Pochi ne sono accorti, anche perché chi comanda fa in modo che pochi sappiano, ma nella vita politica, Paese c'è la grossa novità della presenza e della crescita di un movimento trasversale, che Di Pietro definisce "il movimento che c'è". Questo movimento, che raccoglie consensi in tutto l'arco politico costituzionale, vuole dare a questo Paese, dove non ci sono regole e quando ci sono non sono rispettate, delle regole certe e chiare. Questo movimento, che è nato in modo spontaneo chiede a Di Pietro di entrare in politica perché solo lui può emergere. Di Pietro deve solo andargli incontro. Ma in questo non c'è problema. L'amico Antonio intende farlo».

Il libro, Veltri fotografa un'Italia in cui, dice, «imperano illegalità, corruzione, inefficienza, dove agli onesti che fanno il loro dovere vengono preferiti i furbi. Un'Italia che è terra di diversità e di autonomie, che trova unità di intenti nelle corruzioni. Un Paese che è normale perché vive nell'emergenza continua». E il «Manifesto per un paese normale» è scritto «per dare un contributo alla ricostruzione morale, politica e istituzionale a questo Paese». (a. c.)

AOSTA

Maura Susanna replica al Giacosa per la Saison

Il concerto ottenuto da Maura Susanna nel concerto che si è svolto mercoledì scorso, nell'ambito della Saison culturale, ha spinto l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ad organizzare una replica dello spettacolo. Data a luogo da determinarsi.

E'

E' maresciallo dei carabinieri Piccenna

Un grande applauso per l'ultimo saluto al maresciallo dei carabinieri Francesco Piccenna. L'applauso, subito dopo la lettura della «Preghiera del carabiniere», è stato della gente che ieri mattina ha riempito la chiesa di Nus per la funerali. Molti anni il maresciallo ha comandato la stazione di Nus, dove è giunto nel 1972. Nel 1981 il trasferimento come vice brigadiere (riconoscimento alla professionalità nonostante non avesse fatto le scuole sottufficiali) a stazione di Aosta. Francesco Piccenna, in congedo ausiliario dal dicembre 1994, lascia la moglie e tre figli.

Riaperta dopo giorni la Ferret

Su parere favorevole della commissione valanghe è stata riaperta la strada della Val Ferret chiusa prudenzialmente per tre giorni dopo la grande nevicata lunedì. Ieri mattina è stata riaperta anche la pista di fondo. I responsabili del consorzio avevano compiuto un giro di verifica potendo constatare che tutte le valanghe abituali già.

AOSTA

Raccolta firme per una petizione Scaffaro

Oggi e domani, 11 alle 13 e dalle 16 alle 19, in via De Tillier, angolo via Challand, il movimento del club Pannella-Riformatori allestisce un tavolo per la raccolta di firme per la petizione popolare per la richiesta di dimissioni del presidente della Repubblica.

AOSTA

La Rai oggi su «Sereni variabile»

Oggi andrà in onda una puntata di «Sereni variabile», su Raidue, tutta dedicata alla Valle d'Aosta. L'appuntamento è dalle 18.05 alle 18.45. Il programma è realizzato nei primi giorni del mese ad Aosta, Pila, Introd, Valsavarenche e Rhêmes-Notre-Dame.

COGNE

Valutazione impatto ambientale per progetti

La sistemazione idraulica del torrente Valeille, a Cogne, e la costruzione di un complesso alberghiero, a Pila, i due progetti depositati all'ufficio per la valutazione di impatto ambientale.

In città fino al 23

Da lunedì strada chiusa per lavori

AOSTA. Numerosi cambiamenti alla viabilità. A causa di interventi linee telefoniche da lunedì fino al 23 febbraio sarà vietata la sosta (con rimozione forzata) in via Monte Pasubio, all'altezza del numero civico 2. Lunedì a martedì sarà inoltre chiusa al traffico la vecchia strada comunale di Porossan, dopo il numero 17 di Boisan.

Per permettere lavori di allacciamento alla rete del metano sarà istituito il divieto di sosta in via Kaolack (lunedì e martedì), nel parcheggio sul retro dell'ex macello civico (martedì e mercoledì) e in via Monte Solarolo, all'incrocio con via Saint-Martin de Corbière (giovedì e venerdì).

A causa dei lavori per un tronco fognario per la separazione delle acque bianche, sarà chiusa al traffico via Guédoz, con rimozione forzata, nel tratto compreso tra il numero civico 8 e viale della Pace. Il provvedimento, che non impedirà comunque l'accesso al parcheggio dell'ospedale, partirà da lunedì e rimarrà valido fino al 23.

In Comune sono arrivati 36 disegni per il centro sociale

Nus, «corsa» al progetto

La struttura occuperà 3 mila 500 metri quadrati e servirà ad ospitare manifestazioni. Il sindaco: «Siamo lusingati per la grande partecipazione»

NUS. Per realizzare il progetto di un centro socio-culturale nel Comune di Nus hanno lavorato studi professionali. Una gara di idee che ha sorpreso gli stessi. «Siamo lusingati da questa massiccia partecipazione di professionisti», dice il primo cittadino, Silvio Trione, impegnato nella preparazione di un progetto che, per il nostro Comune, è di notevole importanza.

Tremila e 500 metri quadrati di terreno, acquistati per milioni, (il per cento pagato dalla Regione) 2 anni fa, dall'amministrazione comunale e alcuni fabbricati cadenti sulla stessa area diventeranno la sede di un centro polivalente con ampio parcheggio. Una sommaria sistemazione ha già permesso ai residenti di usufruire di una cinquantina di posti auto e ad alcune associazioni, tra cui la Pro loco, il poter disporre di una saletta per le riunioni. Un'opera completa di ripristino modificherà, in maniera radicale, il volto delle strutture, offrendo spazi adeguati alle 34 associazioni comunali, ai giovani, ma anche al settore manifestazioni e del teatro.



Il sindaco di Nus, Silvio Trione

Il termine per la presentazione dei progetti è fissato per il 5 maggio e il Comune ha previsto un premio di 10 milioni al vincitore e di 5 milioni al 2° e 3° premiato. I progetti, classificati, illustreranno alla popolazione il progetto scelto dalla commissione - e chiederanno la collaborazione dei residenti per l'attribuzione di un nome a questo centro, possibilmente dedicato ad un personaggio locale.

Il progetto dovrà considerare aspetti salienti indicati dagli amministratori. Oltre alla costruzione del centro socio-culturale, i professionisti dovranno prevedere adeguate aree di parcheggio per un'ospitalità ad almeno 10 macchine e la dislocazione, nello stesso edificio, della biblioteca comunale e dell'attuale centro giovani, fino ad oggi autogestito dai ragazzi con il supporto finanziario del Comune per le spese di riscaldamento e di luce.

«Abbiamo anche chiesto», dice Trione, «di prospettare una sede per la scuola di scultura in legno. Le indicazioni riguardano l'arredamento dell'area esterna dove vorremmo poter costruire una sorta di "mini-arena" riservata alle manifestazioni folcloristiche, sportive e culturali estive».

L'ipotesi di copertura esposta ieri a 3 commissioni consiliari

Per la necropoli di St-Martin un piano «tutto da rifare»

AOSTA. Il progetto Valletti per la copertura dell'area megalitica

di Saint-Martin de Corbière è stato presentato ieri dall'assessorato regionale al Turismo Agnesod (presenti il sovrintendente Perinetti e l'archeologa Mollo) ai componenti 3°, 4° e 5° commissione consiliare. Come già fatto in occasione di incontri pubblici, è stato spiegato in che modo, secondo il progettista, potrebbe essere visitabile la necropoli. Ma il progetto Valletti, contestato a suo tempo da molti (in particolare dagli abitanti di St-Martin) tanto da essere già in parte modificato, pare essere in fase esecutiva.

Nell'incontro di ieri, infatti, all'esposizione dell'assessorato Agnesod, è seguito l'intervento critico dei consiglieri Rudy Margueritaz e Vanni Florio che hanno «demolitto» gli indirizzi dati da Valletti. In particolare è stata ribadita la necessità di realizzare nell'area di Saint-Martin un verde fruibile al pubblico (il progetto Valletti non prevedeva).

SOCCORSO

Lezioni per i volontari

Anche per il 1996 i volontari del soccorso del comitato regionale Valle d'Aosta della Croce Rossa Italiana organizzano il corso di «Primo soccorso ed educazione sanitaria, sociale e alla Protezione civile». Sono 10 lezioni, che si svolgeranno il lunedì e il giovedì, dalle 20.30 alle 22.30, nella biblioteca comunale di viale Europa. Il primo incontro è previsto per il 19 febbraio. Il corso è valido prima fase di formazione per gli aspiranti pionieri e volontari del della Croce Rossa. Non sono ammessi i minori di 14 anni. Gli interessati a diventare volontari della Croce Rossa in Valle possono anche rivolgersi ai due gruppi che operano sul territorio regionale, quello di via Grand Eyvia 2 ad Aosta e quello alla ferme di Saint-Vincent. Le iscrizioni al corso ricevono nella sede di Aosta, da lunedì al 24 febbraio, dalle 10 alle 21. Per informazioni contattare lo 0330/202306.

del, così è stato chiesto di eliminare le lanterne, (il traliccio metallico ricoperto da vetri) previsto per dare luce allo scavo e in particolare a una grande tomba, e di cercare quindi, un diverso sistema di illuminazione della necropoli.

parte dell'assessore di Margueritaz - abbiamo avuto l'impegno circa revisione progetto con lo progettista e il gruppo di lavoro a cui è stato dato incarico di seguire le varie fasi del piano. L'assessore si è detto disponibile a fare da tramite tra i comitati e le commissioni consiliari. Il risultato lo si vedrà fra qualche tempo. (h. m.)

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

La gente riflette sul problema rifiuti

Siamo le classi seconde delle scuole medie J. B. Cerlogne e anche abbiamo solo dodici anni, grazie a due educatori ambientali e «enciclopedia dell'assessorato regionale all'Ambiente», ci siamo accorti che il problema dei rifiuti è molto grave e pericoloso anche in Valle d'Aosta.

Dopo aver sperimentato che si possono riciclare rifiuti di ogni genere (abbiamo fuso il vetro, riciclato carta...), ci siamo accorti che questo fatto sarebbe facilmente risolvibile se tutti contribuissero a riporre negli appositi cassonetti le immondizie.

Purtroppo molta gente evita il problema e perché non ne preoccupa. Andando avanti a questo passo senza fare niente tra pochi decenni tutti sommersi dai nostri rifiuti.

Siccome siamo sicuri che con queste parole non abbiamo convinto nessuno vorremmo che almeno la gente cominciasse a pensarci. Le classi seconde delle Scuole

media J. B. Cerlogne di Aosta

Una media di altri

Chi sbaglia paga.

A questo ci siamo abituati tutti (o quasi), ma a pagare tutto l'errore, comunque commesso, è voluto da altri, risulta difficile.

Venerdì 9 febbraio a Breuil-Cervinia non potendo gestire la partenza della funivia del Plateau Rosa l'auto a causa della neve e di mezzo che stava pulendo la strada, venivo invitato da un vigile a parcheggiare l'auto in un piazzale destinato ai taxi.

Probabilmente ho interpretato male l'invito della guardia, fattosi che il signor Fabrizio (vigile nr. 9), a pochi metri di distanza, ha aspettato che mi infilassi gli scarponi da sci, che mi vestissi e che abbandonassi l'auto per farmela rimuovere dai carrozzeri.

Tutto ciò è costato 155 mila lire. Confido nella professionalità e nella gentilezza degli altri vigili e li invito a non seguire le orme del loro collega. Marco Henriod, Chambave

SERVIZI UTILI

UTILI

Urbani Aosta: 236.238/304.668
Vigili del fuoco: 118
Protezione civile: 236.222
Ospedali: 3041
Pronto Soccorso: 304.266/304.280
Pompieri: 304.266/304.280
Soccorso alpino: 045.754/36.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: 0165 551.564/551.568; Carro Emmergency 0165/304.668
Châtillon: 0165 61.800
Courmayeur: 0165 548.320
Montjovet: 0165 548.320
Valtournenche: 0165 548.320
Morgex: 0165 548.320
Donnaz: 0165 548.320
Bruson: 0165 548.320

CIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (a porta chiusa) la farmacia Dargleche, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)

SERVIZI UTILI

UTILI

Urbani Aosta: 236.238/304.668
Vigili del fuoco: 118
Protezione civile: 236.222
Ospedali: 3041
Pronto Soccorso: 304.266/304.280
Pompieri: 304.266/304.280
Soccorso alpino: 045.754/36.655

AUTOAMBULANZE

Aosta: 0165 551.564/551.568; Carro Emmergency 0165/304.668
Châtillon: 0165 61.800
Courmayeur: 0165 548.320
Montjovet: 0165 548.320
Valtournenche: 0165 548.320
Morgex: 0165 548.320
Donnaz: 0165 548.320
Bruson: 0165 548.320

CIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (a porta chiusa) la farmacia Dargleche, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Maria Bignon.
Morti: Severino Maroz, 39 anni, agente di commercio, Aosta; Delia Maria Gonzales, 21 anni, casalinga, Saint-Marcel; Giovanna Stefanelli, 84 anni, pensionata, Aosta; Bianca Faleo, 84 anni, casalinga, Aosta.

ATTIVITA'

Saint-Vincent. E' stato adottato la giunta regionale, nella sua ultima riunione, il programma delle manifestazioni scientifiche, culturali e sportive organizzate dalla gestione straordinaria della casa da gioco di Saint-Vincent nel 1° semestre 1996. Pre-Saint-Didier. La giunta regionale ha approvato l'istituzione di due gruppi di lavoro incaricati rispettivamente di:

1° gruppo: punto nuove disposizioni in materia di aiuto regionale alle imprese di trasporti e alla definizione delle modalità di applicazione del progetto di realizzazione di uno stabilimento termale e alberghiero a Pré-Saint-Didier.
Aosta. La giunta regionale ha concesso crediti di milioni alle scuole elementari e medie Vallette, per realizzare viaggi e visite di studio nei centri di educazione, natura, parchi, spazi protetti e siti di particolare interesse naturale.

GLI APPUNTAMENTI

SAINT-NICOLAS

Giornata studi al «Willier»

Centro studi franco-provenzali «René Williens», con la Regione e il Comune di St-Nicolas, ha organizzato per oggi dalle 8.30 alle 18.30 nella sede di Fossaz-Dessus una giornata pubblica dedicata al tema: «Paysans paysages - l'Agriculture en montagne. Témoignages, problèmes et perspectives». Si parlerà anche di problemi fondiari, inserimento dei giovani nell'agricoltura, abbandono della montagna, europee sull'agricoltura biologica, apicoltura.

ARVIER

Concerto e ballo in maschera

Il «Golden Star Saloon» di Arvier propone oggi un concerto del gruppo canavese «Blues Tower», che eseguirà brani rock e blues degli Anni Sessanta e Settanta. Ci sarà anche un ballo in maschera.

SARRE

Musica al discobar

Il discobar messicano «Puerto Escondido» di Sarre, in

frangente La Remise 1) di fianco al laghetto della pesca, ospita ogni sera in concerto Brian Bruno, chitarrista irlandese.

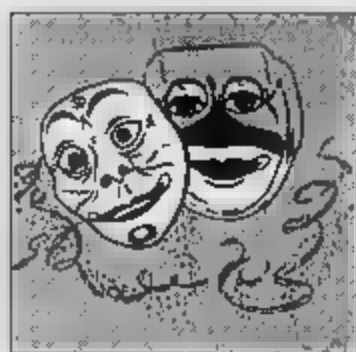
Corsi francesi

L'Alliance Française ha organizzato per il 1° quadrimestre 1996 due corsi, per adulti, di preparazione alla prova di francese dei concorsi regionali. Il primo si svolgerà nella sede dell'associazione, in via Porta Pretoria, ad Aosta, mentre il secondo sarà a Châtillon, in collaborazione con la biblioteca. Ci sarà anche un corso per bambini delle scuole elementari ogni mercoledì pomeriggio. Aosta. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0165/42331.

GROSSOY

Mostra di fotografie

E' stata allestita nel Castello Savoia Grossosy-Saint-Jean una mostra fotografica di VI concorso svoltosi in estate e intitolato: «Intorno all'acqua». Sono esposte 40 immagini. La mostra è aperta fino a Pasqua.



PONT-SAINT-MARTIN. Fra poche ore, alle 20,30, cadrà l'ultimo segreto dell'86° edizione del Carnevale di Pont-Saint-Martin, quando la Ninfa e le due ancelle riveleranno la loro identità alla popolazione. Oggi comincia la parte ufficiale del Carnevale, dopo i due prologhi dedicati in maschera, che si è svolta giovedì, e allo spettacolo teatrale comico, in programma ieri.

Questa sera, oltre Ninfa e alle ancelle, saranno presentati tra frasi solenni e squilli di trombe, tutti i personaggi storici del Carnevale: il Console Paolo Mori, il Diavolo Doriano Zancanella, San Martino Marco Benedetto e il capo della guardia Giuseppe Uccari. Poi i soldati a cavallo: Roberto Paoloni, Lucio Finet, Andrea Vergano e Doris Comiotto.

Ci sono anche i tribuni della plebe: Lino Tirone, Roberto Pramotton, Fulvio Cuoghi, Marco Delbard, Sandro Bosonin, Roberto Colliera, Loris Mantovani e Frederic Nègre. Le soldatesse romane: Barbara Squinabol, Paola Cipriano, Veronica Forin, Calcamuggi, Loredana Chappoz, Simona Pramotton, Cinzia Baratonio, Monia Challancin, Katia Lea e Loretta Guarato.

Al palcoscenico saliranno anche il Console dello scorso anno, Gino Agnassod, regionale del Turismo, con i senatori a vi-

Stasera la presentazione ufficiale dei personaggi dei carnevali storici della Bassa Valle



La Ninfa dell'edizione 1995 del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin, Marinella Folliot, dalle sue due ancelle

La Ninfa si svela

Sul suo nome su quello delle ancelle oggi cadrà il segreto A Pont, dopo la parata, fiaccolata e festa fino all'alba

ta del Carnevale: Augusto Rolandini, Adolfo Formento Dojot, Amerigo Tabasso, Ulrico Masini, Enrico Pandolfini, Pierino Regga, Angelo Bunt Albiana, Nevio Laurenzio, Ermanno Violo, Luciana Pramotton, Piero Enrietti e la banda musicale di Pont-Saint-Martin.

Parteciperanno anche (tra qualche malumore) i rappresentanti della Consorzio della

Ninfa, che non potranno essere presentate tutte per ragioni di spazio. Saranno soltanto in tre, con la Ninfa dello scorso anno Marinella Folliot.

Alle 21, dopo le spettacolari cerimonie ufficiali, sarà la fiaccolata lungo la via romana e poi gran festa fino all'alba al bocciodromo comunale.

Stefano Sergi

I festeggiamenti negli altri paesi

SAINT-VINCENT. E' a Luna park che i domini proseguono il carnevale dei piccoli di Saint-Vincent, organizzato quest'anno in collaborazione con quello di Châtillon. Oggi e domani, a partire dalle 14,30, in via Chanoux ci saranno bancarelle, giochi, mangiafuoco, trampolieri, maghi, gruppi musicali, giostre, castelli di gomma e giochi a premi. Una grande festa per tutti i bambini, la cui colonna sonora sarà quella proposta dai pifferai e tamburini che sfilano per la via.

Riprende questa mattina ad Aosta anche la 18ª edizione del «Carnaval de Sen Marteau et Tessellet», organizzato dal Comité di Soque. Alle 9,30, le maschere di Sen Marteau partiranno per il tradizionale giro della collina con visita alle famiglie Oveillard, Angelin, La Ramella, Poinsod, Montan, Clou e Pont d'Avisod.

Per il sale del comprensorio del Grand Combin oggi proseguono le sfilate sbandate nei vari paesi. A Gignod le maschere usciranno varie le a visitare Excenex e Planet. In serata si balla a Gignod Flavio Boverod. Domani la «banda» del paese visita a Variney, Arliod, Chez Roncoz e Savin. E oggi, alle 9, uscirà per la tradizionale sfilata anche «banda» di Saint-Oyen. La manifestazione si concluderà in serata, al Foyer ski di Flassin.

A Roisan per oggi, alle 14, in programma una sfilata con il carro, mentre alle 17 verrà distribuito il minestrone. Alle 22 si balla nel nuovo salone comunale. Domani sfilata per via del paese e uscita della «banda», del «u delle «tocca», a partire dalle 10,30, anche a Saint-Rhemy-en-Rosaz. Il corteo concluderà alle 18,30 al Motel Agip. In serata alla discoteca «Le Chariot» si balla con l'orchestra «Toni e Barbara». E domani comincia il carnevale anche a Allèin. Alle 11 l'uscita delle «maschere» Veuilla, mentre per le 12 è in programma il locale Vallettoz il pranzo offerto dalla Pro loco. Alle 13,10 la «banda» visiterà le famiglie di Clavel, Allèrod, Chez-Norat, Trein o Vallettoz. In si balla con Leo e Danilo.

Con il comitato del Quart-nave, in collaborazione con la Pro loco di Quart, organizzati per oggi, a partire dalle 14,30, il quinto carnevale dei bambini con giochi e intrattenimenti a sorpresa. Sotto il padiglione «La Vallée», sistemato al bivio del Villair, si esibirà il gruppo dei «Mans» clowns. Alle 21, serata danzante con l'orchestra Egi Palumbo. Domani, alle 14, partenza dei gruppi mascherati pomeriggio, distribuzione gratuita prodotti tipici e del minestrone.

La manifestazione concluderà alle 21 con l'orchestra di Flavio Boverod. Oggi, località La Plaine, a Saint-Christophe, dalle 14, sfilata di carri e maschere la partecipazione gruppo delle maschere di Sorreley. Al termine, il comitato organizzatore offrirà il minestrone e prodotti tipici.

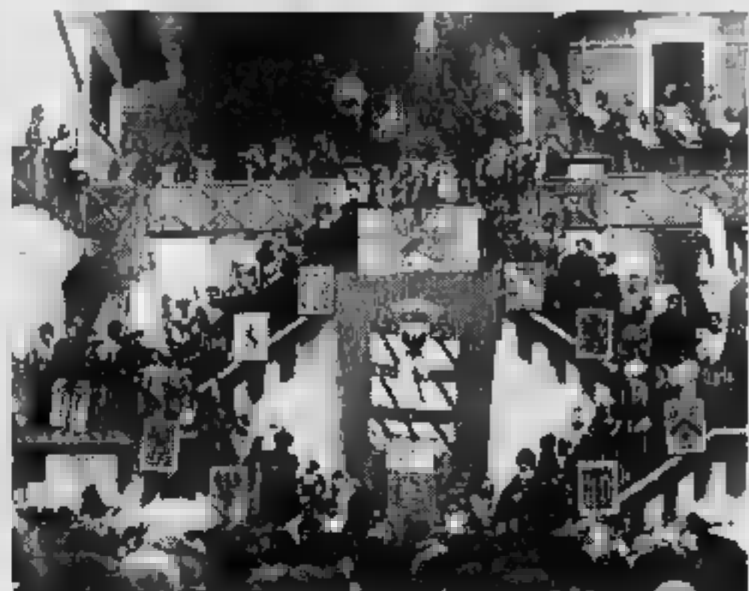
Il ballo di Caterina

Verrà in piazza per 4 giorni per rinnovare la tradizione che ogni anno ricorda i fatti accaduti in paese nel 1449

VERRES. 1449 è oggi, la tradizione cambia. Verrà trasformata per il suo Carnevale storico, rigorosa ricostruzione di fatti vecchi secoli. In piazza ci sarà la cerimonia ufficiale di presentazione dei personaggi storici. Su tutti, spiccano Pierre d'Introd, impersonato da Alberto Paya, e Caterina (Gemma Bordet).

Saranno loro a guidare i 4 giorni di festeggiamenti che coinvolgeranno tutti, a Verrès. La tradizione si perde nel Medioevo, quando nel 1449 Caterina di Challant e il Luogotenente Pierre d'Introd attraversano tempi duri, i Signori di mezzo che ambiscono ai beni del defunto Francesco di Challant, il quale aveva lasciato eredi universali le figlie Caterina e Margherita.

Quest'ultima, debole, aveva ceduto i suoi domini alla sorella, la quale sposatosi con il cugino Pierre d'Introd teneva testa a tutti, preoccuparsi di «bandi» editi. Nulla di nuovo, nella storia, sanguinaria lotta di successione. Ma nel 1449 accadde qualcosa di diverso dal solito. L'ultimo giorno di maggio, festa della Trinità, Caterina e il suo consorte, con un seguito di armati, scendono a Verrès. Vanno a pranzo dal verendo Pietro de Chissé, prete della collegiata di St-Gilles, e poi scendono nella pubblica



La presentazione dello scorso anno di Pierre d'Introd e Caterina di Challant

piazza. Al suono di pifferi e tamburi, tutti ballano. Caterina lascia la parte del marito e danza con i giovani del paese. Un solo grido echeggia: «Vive Introd e Madame de Challant». I seguaci del Savoia tentano, invano, far capire il popolo che il gesto è demagogico. Quel giorno, il paese è con Caterina, un gesto democratico, quello della

donna, che ha colpito il popolo scrivono gli storici. E la gente tramanda, generazione generazione, quel ballo Caterina trasformato dalla leggenda popolare. La tradizione continua con la festa e le stesse grida. In segno di continuità fra passato e presente, anche oggi Caterina di Challant scenderà a festeggiare con la gente il Carnevale. (s. ser.)

Gressoney-Saint-Jean, dopo il ricorso sull'ineleggibilità

Il capo dei vigili: «Il sindaco ha minacciato di trasferirmi»

GRESSONEY-ST-JEAN. Lo sceriffo esce dal palazzo po' confuso, sconcertato e trariato. Che fare? Il capo dei vigili ha appena dato sconsigli difficili da seguire, addirittura un ultimatum, dodici giorni. Sembra, ma non è la sceneggiatura di un western. Non è scena, ma realtà. Lo sceriffo è Guglielmo Ceresa, coordinatore istruttore della polizia municipale, comandante dei vigili di Saint-Jean, il capo è il sindaco, Luigi Filippa, il palazzetto della villa Margherita, dove Ceresa era stato convocato per lettera lunedì 5 febbraio.

E i sconsigli? Risponde il comandante: «Sono tre, contestati, il responsabile della redazione di Aosta Stampa per chiederli di pubblicare una smentita sul ricorso anche da me firmato nei confronti del sindaco, rinunciare alla mia carica di consigliere di comunità e infine ricorrere pure in appello per il ricorso ma prendendo aspettativa».

Il ricorso è quello firmato Ceresa e altri 4 cittadini



Guglielmo Ceresa è il capo dei vigili di Gressoney Saint-Jean

Gressoney-Saint-Jean sulla legittimità dell'eleggibilità di sindaco e il consigliere. Ricorre che è il trasferimento al segretario comunale Marco Biasi (ora a Sarre) per incompatibilità ambientale. È stato Pasi a sollevare la questione di illegittimità. Ma il tribunale ha respinto il ricorso. Ora c'è la possibilità dell'appello.

Ceresa, oltre ad essere il comandante delle guardie municipali, è stato candidato a sindaco nelle ultime elezioni, avversario di Filippa, primo cittadino. La (una delle tre) è arrivata seconda e

lui è stato nominato consigliere, ma si è dimesso per continuare a fare il vigile. E' però consigliere anche della comunità montana, incarico politico compatibile con il suo lavoro.

Lunedì 5 febbraio il sindaco lo convoca alla presenza di tutta la giunta comunale, vicesindaco e tre assessori. Ma c'è il segretario. Che cosa voleva che smentisse? Risponde Ceresa: «Avrei dovuto, tramite la Stampa, ritrattare il contenuto del ricorso nei suoi confronti dicendo di essermi sbagliato e di essere "tirato dentro" nella storia».

Altrettanto il sindaco mi ha annunciato l'intenzione, se non avessi dato retta a questi suoi tre «consigli», di attivare il procedimento di «incompatibilità ambientale». Mi ha dato 12 giorni di tempo. Insomma un trasferimento? «Sì, o peggio. Incredibile. Adesso sono andato dai sindacati. Devo tutelare il mio lavoro che tutti, giunta compresa, che faccio bene».

Il sindaco di Oyace in polemica con i genitori

«Nessun rischio a scuola per i "soffi" di valanga»

OYACE. «Se il pericolo di essere interessati dallo spostamento d'aria, in caso di caduta della valanga, fosse così forte lo denunciavano alcuni genitori, sarei il primo in qualità di sindaco a prendere provvedimenti adeguati, non limitando la chiusura solo a scuola, ma anche alla strada regionale».

Favre, primo cittadino di Oyace replica alle accuse «disinteressate» mosse da alcuni genitori degli alunni della scuola materna elementare trasferita, in via temporanea, nell'edificio del municipio.

La zona, stando alle loro rimproveranze, è a rischio di «soffi» valanga. In particolare, riguarda i locali riservati alla scuola materna. «E' un allarme eccessivo - riprende il sindaco - punto che, la mattina della nevicata, erano presenti 12 bambini. E' certo per l'irresponsabilità dei genitori. Una caduta di 40 centimetri non

non può essere pericoloso, soprattutto per le parti di fabbricato dove sono dislocate le elementari. In una riunione con la direttrice della scuola materna e il tecnico del Comune è stato deciso di spostare la scuola materna nella sede della biblioteca nei giorni di condizioni meteorologiche a rischio».

Di allarme «esagerato» parlano anche i tecnici dell'ufficio regionale valanghe. «In un sopralluogo, nell'autunno scorso - dicono - abbiamo spiegato ai genitori il potenziale rischio del "soffi" di valanga in condizione climatiche critiche, non nella situazione attuale, e abbiamo anche rassicurato della disponibilità degli amministratori a provvedere nel merito. La costruzione dell'edificio di nuova struttura tranquillizza le famiglie. Significa che il rischio è davvero irrisorio. E' comprensibile comunque la loro preoccupazione».

Comuni della Valle

Terre acquistate per aiutare gli ulivisti

Alle 10 in municipio a Clavesana è in programma la cerimonia ufficiale per la consegna degli appezzamenti di terreno alle 6 famiglie della frazione Borra che hanno perso la casa per l'alluvione del novembre '94.

Era necessario nuovi terreni ad accoglierli, a risolvere i guai Clavesana sono intervenuti enti Comuni della Valle d'Aosta che con circa 750 milioni di contributi hanno comprato appezzamenti di terreno, impegnandosi anche a coprire le spese di urbanizzazione.

Oggi alle 10 in municipio a Clavesana, il sindaco del paese ci saranno i sindaci valdostani, il presidente della Regione e i rappresentanti dell'Unione industriale e associazioni sindacali. Davanti a un'avvenimento il passaggio di proprietà e la consegna alle famiglie.

PRIVATO AFFITTA
in pieno
(Via Croix n° 34/36)
commerciale
in zona di
Piano terra - mq 175 netti.
completare il secondo
esigete dell'ufficio.
Telefono - ore ufficio
0165/364622

PUNTO VENDITA
CHARHUN
per rinnovo
Via Kaplak (traversa c.so Lancetti)
tel. 0165/236.553

30 ABAT JOUR
DATA PER TO
L'UNICA BIBLIOTECA NEL MONDO
DI COURMAYEUR

Enrichi
Transazioni immobiliari
Tel. 0165 61.776
Anche festivi
alloggi composti di cucina sala
gno balcone cantina. Sufficienti
50.000.000 da versare in quattro rate.
Il saldo avverrà mediante accollo mutuo
fondiario quinquennale del
Credito con interessi al 11%.
Venditori ville e schiere composte di
cucina sala camere doppi servizi
cantina lavatoio giardino.
Sufficienti Lit. 110.000 da versare
in quattro rate. Il saldo avverrà mediante
accollo mutuo fondiario quinquennale
del Credito con interessi al 11%.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique Service Activités Culturelles

TEATRO
Lunedì 19 febbraio
Teatro Sociale di Pinerolo
Finale di partita
di Giuseppe Pasquelli
 regia Carlo Cacciari
Quando il gioco dell'uomo viene portato
e interpretato estremo, non resta che allora,
perché la civiltà può ancora profeta
della contemporaneità del teatro

TEATRO
Mercoledì 28 febbraio
Teatro Sociale di Pinerolo
Le Bonheur des autres
di Michael Frayn
Alto e basso Jean-Luc Moreau
Anni: Marie-Christine Barthelet, Claire Mathieu,
Patricia Kariot, Jean-Luc Moreau

CINEMA
Martedì 20 febbraio
Hello Denise
di Hol Sølwan
con Tim Daly, Caroline Fennelly,
Don Guther, Dana Wheeler Nicholson,
Aida Turturro, Llew Schrader
USA, 1995
Captives
di Angela Pope
con Tim Roth, Julia Ormond, Keith Allen,
Richard Hawley
Gran Bretagna, 1994

MUSICA
Venerdì 23 febbraio
Uto Ughi
Alessandro Specchi, pianista

PUNTO VENDITA
COURMAYEUR/PRE-SAINT-JEAN
Agnès Vitti, Marco Ferreri
tel. 0165/236.553
POMERIGGIO: 8 Euro e 10 Euro
tel. 0165/236.553
SAINT-VINCENT: 8 Euro e 10 Euro
tel. 0165/236.553

PUNTO VENDITA
COURMAYEUR/PRE-SAINT-JEAN
Agnès Vitti, Marco Ferreri
tel. 0165/236.553
POMERIGGIO: 8 Euro e 10 Euro
tel. 0165/236.553
SAINT-VINCENT: 8 Euro e 10 Euro
tel. 0165/236.553

Saison Culturelle '95-'96

NEW

STILE MOTORI PRESTAZIONI CONFORT COLORI SICUREZZA ECOLOGIA



BRAND

1.4 12 v
80 CV

1.6 16 v
103 CV

1.8 16 v
113 CV

2.0 20 v
147 CV

1.9 DIESEL
65 CV

1.6 16 v 103 CV

1.8 16 v 113 CV

1.9 DIESEL 65 CV

FIAT BRAVO. FIAT BRAVA.
AUTO DELL'ANNO 1996.



Fiat Bravo ■ Fiat Brava. Due auto diverse tra loro per soddisfare ciascun desiderio automobilistico. Due auto diverse da tutte, nate per farvi scoprire il piacere della scelta.

STILE. Fianchi muscolosi ■ aggressività delle forme Fiat Bravo, la nuova compatta a 3 porte. Linee morbide ed ampiezza degli spazi Fiat Brava, la berlina fastback a 5 porte. Due personalità uniche.

Quattro livelli di allestimento ciascuna.

CONFORT. Abitabilità ai vertici della categoria, ergonomia dei comandi, assenza di spigoli, 3 poggiatesta integrati nello schienale posteriore, autoradio integrata nella plancia, climatizzazione con 12 bocchette e ricircolo ■ grado di escludere l'aria esterna.

FINANZIARI. Due nuove famiglie di motori a benzina, tutti plurivalvole,

con punterie idrauliche, caratterizzati dall'ottima curva di consumo. Dagli 80CV del 1.4 a 3 valvole per cilindro (19 km ■ un litro a 90 km/h) ai 103CV del 1.6 16v Torque (valore di coppia 14.7 kgm a 4.000 giri/minuto), dai 113CV del 1.8 16v fino ai 147CV del 5 cilindri 2.0 20v (210 km/h, 0-100 km/h in 8,5").

Completa la gamma il diesel 1.9 da 65CV.

FIAT BRAVO. FIAT BRAVA. LA SCELTA.

SICUREZZA. Già in regola con le future norme CEE. Barre laterali di rinforzo, traversa antintrusione bagagli, 3° stop, sistema Fiat F.P.S. di prevenzione incendio. Disponibili ABS ■ airbag per guidatore ■ passeggero. Di serie Fiat Code, il sistema digitale di blocco motore ■ prova ■ furto.

COLORI. Tutti di forte ■ piacevole impatto, in linea con la personalità di ciascuna: più vivaci gli 11 colori di Fiat Bravo, più caldi i 13 di Fiat Brava.

ECOLOGIA. Fiat Bravo e Fiat Brava nascono a riciclabilità totale, prive dei gas CFC e di altri materiali ad impatto

ambientale. Motori a bassa emissione (normativa CEE fase II 1997). Fiat Bravo e Fiat Brava. Due auto unite da una scelta: la passione per l'auto.



IL COUPON

Compilare e spedire in busta chiusa a: Fiat Auto Pubblicità, via postale 1388 - TORINO.

Desidero ricevere gratuitamente questo materiale informativo su Fiat Bravo e Fiat Brava. ☐ videocassetta ☐ CD-ROM

Cognome _____

Nome _____ Tel. _____

Età _____ Professione _____

Via _____ N° _____

Località _____

Provincia _____ CAP _____

LA FAMIGLIA CI GUIDA.

SACCARELLI ■ - 10144 ■ - Tel. (011) 48.04.33 - Fax 48.41.60

Il progetto della giunta regionale piemontese dopo la liquidazione delle Apt

Turismo, verso l'agenzia unica

La legge di riordino sarà discussa a fine mese. L'assessore Angeleri: «Serve ampia convergenza»
Un forte accordo tra pubblico e privato. «L'intervento degli operatori raddoppierà i fondi»

TORINO. All'inizio ci fu il commissariamento. Il provvedimento per porre in liquidazione le venti Aziende Apt. Promozione Turistica piemontese fu deciso a novembre dall'assessore al Turismo, Antonello Angeleri, tra le polemiche delle opposizioni. Adesso la legge di riordino del turismo va in discussione in Consiglio regionale (s'inizia a fine mese con le audizioni delle associazioni). Verrà confrontata con le proposte presentate dai vari gruppi, prima fra tutti quella del pds. E' lo stesso Angeleri a spiegare l'opportunità di un confronto costruttivo: «Serve un'ampia convergenza e condivisione delle forze politiche e economiche perché la Regione propone un sistema forte di compartecipazione tra pubblici e privati».

Perché la giunta ha deciso di cancellare le Apt?

«C'erano disfunzioni strutturali, come l'ambito territoriale di competenza eccessivamente ristretto in molti casi. Poi la natura pubblica con la conseguente rigidità operativa. Infine lo scarso coinvolgimento anche sotto il profilo finanziario di enti e soggetti locali».

E così privatizzate?

«Non è privatizzazione la nascita di nuove strutture dove pubblico e privato, comprese Province e Camere di Commercio prima escluse, possono compartecipare. L'intervento degli operatori raddoppierà i fondi».

Undici enti provinciali

Riorganizzare il sistema di promozione turistica con la costituzione di nuove aziende territoriali che sostituiscano le vecchie Apt. E' la proposta del pds per la riorganizzazione del turismo piemontese, contenuta in un disegno di legge illustrato dal consigliere regionale Lido Riba: «La differenza rispetto alla legge presentata dall'assessore Angeleri sta nel maggiore coinvolgimento degli enti territoriali, pubblici e privati. Le aziende faranno capo alla Age Tour Piemonte, che avrà il compito di coordinare e dirigere i diversi interventi. Per il pds, la struttura dovrebbe essere così in grado di incrementare l'incidenza del comparto turistico sull'economia piemontese, pari a circa il 10 per cento del totale, per un giro d'affari di 4000 miliardi. Il pds prevede undici aziende territoriali, promosse da ogni provincia ma formate anche da rappresentanti di Comuni, Comunità montane e altri enti pubblici e privati».

dei privati permetterà di raddoppiare i fondi disponibili. Il modello è quello della "Maison" la France».

Che fine faranno gli attuali dipendenti delle Apt?

«Avranno tutte le opzioni possibili per decidere se lavorare in Regione o nella organizzazione turistica».

Come funzionerà la nuova promozione?

«Secondo il progetto della giunta, la Regione continuerà a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento della promozione turistica. L'approvazione dei piani annuali e pluriennali. Il sistema sarà organizzato su due livelli. Il primo prevede la nascita dell'Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte con il compito di analisi e di consulenza di marketing. Lo sviluppo delle attività turistiche costituisce un'occasione per diversificare le opportunità economiche e occupazionali e di qualificare l'immagine del Piemonte».

E a livello locale?

«E' prevista la Costituzione di Agenzie di accoglienza Turistica. Saranno undici, una per ogni provincia. Anche in questo caso si tratta di organismi associativi di natura privatistica con la funzione di raccogliere e diffondere le informazioni, fornire assistenza ai turisti e promuovere le risorse locali».



L'assessore al Turismo Antonello Angeleri

muovere le risorse locali».

chi questi soggetti privati?

«I consorzi di operatori, le associazioni di categoria, gli operatori economici, i gestori di sistemi di servizi turistici. Le agenzie territoriali, comunque, pur mantenendo la loro autonomia, dovranno operare in stretto raccordo con l'Agenzia regionale e con le agenzie dell'interfaccia sul territorio».

opposizioni vi di voler partire dall'alto e di centralizzare la promozione invece che decentrarla alle Province. E' vero?

«No. Le Province sono uno dei naturali partner di queste Agenzie locali non l'unico. Non sono loro a promuovere la nascita di queste agenzie territoriali ma la realtà costituita dai privati, la Camera di Commercio o le Pro-Loos».

Maurizio Tropano

L'incanto valdostano

AOSTA. In Valle d'Aosta è stata aperta dall'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod, la discussione sul futuro delle aziende di promozione turistica. La Regione ha preparato una bozza di legge per una nuova politica turistica valdostana. Scopo principale la riorganizzazione delle apt seguendo tre momenti fondamentali: commercializzazione del prodotto Valle d'Aosta, promozione e accoglienza.

Nei giorni scorsi l'assessore Agnesod ha incontrato i presidenti delle aziende di promozione turistica della Valle. E' la prima fase di un discorso sulle nuove apt. Un futuro da valutare, come dice l'assessore Agnesod. «In teoria aggiunge l'amministratore regionale - tutte le aziende di promozione turistica della Valle potrebbero essere riconfermate, saranno i Comuni a richiedere la loro prosecuzione. Ma potrebbero essere anche cancellate, se verranno scelte altre forme per portare avanti la commercializzazione, la promozione e l'accoglienza in Valle».

[sa. b.]

Dove alpinismo

I segreti dell'alpinismo esportato in Giappone

L. Museo alpino di Courmayeur ospita fino ad aprile una mostra di scatti. Walter Weston, che ha portato l'alpinismo moderno in Giappone. L'esposizione è intitolata «L'incanto Giappone».

piatto tipico continueranno martedì scorso le distribuzioni di «panaccia» a Pianale e Cervarolo. Mercoledì delle Caneri, al teatro Civico verrà celebrato il processo a Marcantonio, la maschera locale. [g. bar.]

Alberola di Sassello

Fiaccolata in maschera

Stasera alle 22 è in programma una fiaccolata in maschera sulle piste di Alberola di Sassello, stazione sciistica tra Alessandria e Savona. [b. v.]

Rocca Grimalda

Danza in costume

Oggi alle 14,30 a Rocca Grimalda, alle porte di Ovada è in programma «La Lachera», antica danza scenografica rituale in costume (realizzata dall'omonimo gruppo folcloristico locale); rievoca una leggendaria rivolta medievale contro il signorotto che pretendeva «jus primae noctis». [r. bo.]

Distribuzione di «panaccia»

Domani i consumatori quintali di «panaccia», il tradizionale minestrone valsesiano con aggiunta di riso, rioni di Locarno, Crevola, Roccapetra, Varallo Vecchio e Morca. Lunedì è la giornata della lepre per raccolta e fascine che servono per cucinare il piatto tipico. [g. bar.]

BORGOSSESIA

Ultima sfilata in maschera

La festa carnevalesca continua domani alle 14,30 con l'ultima delle sfilate. La sfilata, il ballo. Mercoledì, si chiuderà con la celebrazione del «Mercu scuro»: carnevalanti in frac e cilindro neri andranno in pellegrinaggio nel bar e nelle osterie con il cash, il mestolo per bere gratis. [g. bar.]

NIZZA

Mercatino dell'antiquariato

Come ogni terza domenica del mese, oltre cento rigattieri e antiquari danno appuntamento domani in piazza Garibaldi per il tradizionale Mercatino dell'antiquariato. A partire dalle 9 (fino al tramonto), saranno in esposizione mobili e oggetti di ogni genere e epoca.

ASTI

La mostra «Anime e alberi»

S'inaugura oggi al Centro Giovani in via Gattieri 3 la mostra «Anime e alberi» del pittore Giancarlo Canepa di Ferentino.

VOGLIO SCOPRIRE L'AMERICA

Vittorio Zucconi

Le città del sogno

viaggio nelle metropoli americane



Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli di angiponte, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il sogno delle metropoli Usa.

Le città del sogno di Vittorio Zucconi collana «Problemi e attualità» pp. XIV-182 con 15 tavole a colori L. 25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 a Torino o richiedendolo con un coupon all'Editore La Stampa, Ufficio Edizioni Librerie, via Marconi 52, 10126 Torino, fax 011/51400.

1 VOLUME DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Confezioni BIELLESI

LE GRANDI BOUTIQUES

PAL ZILERI
presso
The First
Vercelli

GIACOMINI Tel. 015/99.97.90
BUROLLO Vercelli Tel. 0127/57.71.78

Spettacolo d'attore in scena per «Enfanthéâtre»

Oggi «Fiabe italiane» raccontate al Giacosa

AOSTA. Il racconto di favola da sempre è un momento magico per i bimbi. E dalle favole tante volte sono i sogni dei piccoli. Ad entrare nel mondo delle fate, dei maghi, delle creature parlanti e dei castelli oggi «Enfanthéâtre». La rassegna teatrale dedicata a bambini e ragazzi dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e organizzata con la collaborazione della biblioteca del Quartiere Dora, prosegue questo pomeriggio al Teatro Giacosa di Aosta. L'apuntamento è per le 15. L'ingresso è di 5 mila lire.

Di scena gli attori e mimi Chiara Magri e Lando Francini. «Teatro» Francini e Magri, che presenteranno lo spettacolo dal titolo «Fiabe italiane», per la regia di Lando Francini.

A fare da canovaccio alla rappresentazione teatrale in programma per oggi è «Fiabe italiane», la raccolta di favole curata da Italo Calvino e il libro da più di vent'anni. E in una società dove i libri sono messi un po' da parte e il raccontare una favola è diventato cosa rara, lo spettacolo proposto è un'interessante occasione, per piccoli e grandi. Un'occasione per andare alla scoperta di quelle forme più antiche di letteratura.

«Fiabe italiane» è definito uno spettacolo d'attore. Sul palco un narratore solitario, seduto su una panca, man-



Un momento dello spettacolo «Fiabe italiane» tratto da Italo Calvino e portato in scena oggi al Giacosa dal «Teatro» Francini e Magri.

tre legge il libro di fiabe. E' un lungo monologo, nel quale sono importanti il gesto, la narrazione, la pantomima, che mettono in relazione l'attore e il pubblico. Non ci sono musiche a fare da sottofondo alla rappresentazione, non ci sono costumi sfavillanti o colpi di scena. E' lo spettatore che deve costruire nella fantasia la sua storia. Un «compito» utile

per i piccoli, che fanno così esercizio con la propria immaginazione e la propria creatività. Uno sforzo che è anche più grande, che molte volte non riescono più a sognare. Anche a questo serve il teatro. Il prossimo appuntamento, sabato 24 febbraio, è con uno «Speciale Prokofiev».

I FILM DEL WEEKEND

Storie di ieri e di oggi sugli schermi della Valle

A un grande romanzo dell'Ottocento, un kolossal in costume in grande stile, un dramma dalle tinte forti che ha interpretato principale l'attrice più gettonata del momento, la bella e brava Demi Moore. «La lettera scarlatta» è liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Nathaniel Hawthorne, uno degli scrittori americani più apprezzati e conosciuti.

«La lettera scarlatta» non è uno scritto d'amore o di mischia del color porpora. Era uno dei terribili marchi di infamia creati nell'America puritana del Seicento, durante la colonizzazione inglese. Era grande «A» rossa che veniva stampata sul petto delle donne ritenute di malaffare. «A» come adultera.

E «La lettera scarlatta», ambientata in un periodo dove predominava una cultura religiosa oppressiva e repressiva, racconta della vita di una giovane donna, sposata e uovo da tutti creduto morto, che ha avuto una figlia da una relazione. La donna vuole fare il nome del suo amante e viene dunque perseguitata e marchiata. L'amante è un sacerdote che, in un mondo di ipocrisia e di falso moralismo, confessa il suo amore. Anche il ritorno del marito creduto morto cancella il lieto fine e il trionfo dei sentimenti.

Questo fine settimana ritorna sui grandi schermi valdo-

stani Michael Douglas nelle vesti di presidente degli Stati Uniti, nella pellicola di Rob Reiner, il regista di «Harry ti presento Sally». Titolo dal film «Il presidente» di John Wood, dove Douglas interpreta il presidente spogliato dalle convinzioni comuni che lo vogliono arrogante, un po' molestatore sessuale e incline al petto, anche politico. Il presidente Reiner vuole farci un film positivo, l'immagine di Clinton, e si presenta un uomo sentimentale, sensibile e spiritoso.

Altra riproposta cinematografica per questo weekend è «Seven», il thriller di David Fincher che racconta le terribili atrocità commesse da uno spietato serial killer, seguendo le «indicazioni» dei sette peccati capitali. [sa. b.]

Il film «D'AMORE» di Rob Reiner con Michael Douglas, Annette Bening, Demi Moore, J. Fox, Drayus. Cinema: Giacosa.

Il film «David Fincher» con Morgan Freeman, Pitt, Kevin Spacey. Cinema: Guides, Cervina.

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.888
Or: 20/22.30
L: 12.000

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or: 20/22.30
L: 12.000

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Or: 21.30
L: 10.000

Guides
Tel. (0165) 949.473
L: 10.000

Milano-Palermo andata
Tel. (0165) 307.453
Or: 21.30
L: 10.000

Assassini
Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Abcine
Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro
Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo
Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine
Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro
Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo
Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine
Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro
Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo
Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine
Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro
Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo
Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine
Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro
Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo
Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine
Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro
Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo
Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine
Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro
Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo
Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine
Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro
Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo
Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

La lettera scarlatta

di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene bruciata nella ruota. Dal romanzo di Hawthorne, N.Y. 2h 15'

Il presidente

di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — La lettera scarlatta: una storia d'amore con un avvocato ecologista N.Y. 1h 45'

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Paltman, C. Morty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e al innamoramento di una fanciulla «canana» N.Y. 1h 40' Fantastico

Heat - La sfida

di R. Anderson, con C. Ricci, B. Paltman, C. Morty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e al innamoramento di una fanciulla «canana» N.Y. 1h 40' Fantastico

Guides

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno è inido e l'altro è fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. V. 2h 05' Thriller

Milano-Palermo andata

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno è inido e l'altro è fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. V. 2h 05' Thriller

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro

Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo

Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine

Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro

Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo

Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine

Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro

Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo

Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine

Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro

Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo

Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine

Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro

Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo

Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine

Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro

Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo

Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine

Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro

Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo

Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

Abcine

Tel. (0165) 425.084
Or: 20/22.15

Boaro

Tel. (0165) 841.480
Or: 20/22
L: 12.000

Pollenzo

Tel. (0165) 641.571
Or: 20/22.15
L: 10/7.5000

C'E' SEMPRE
UN FILM
CHE VALE
LA PENNA
DI VEDERE
AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA F.I.M.U. srl Agente Publikompass spa

Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa

Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa

Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK
publikompass

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Piano bar al «Nazionale»

Al caffè «Nazionale» di Aosta per oggi è in programma «Casper». Due le proiezioni: alle 20 e alle 22. Il film verrà riproposto lunedì alle 17.30 e alle 20. Le proiezioni si svolgono nell'oratorio parrocchiale di Saint-Vincent, dalle 15 alle 17. Le proiezioni si svolgono nell'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent.

NINO ROLANDO

«Voglia di cinema»

La rassegna «Voglia di cinema» prosegue oggi con il film «Casper». Due le proiezioni: alle 20 e alle 22. Il film verrà riproposto lunedì alle 17.30 e alle 20. Le proiezioni si svolgono nell'oratorio parrocchiale di Saint-Vincent, dalle 15 alle 17. Le proiezioni si svolgono nell'auditorium dell'Ipr di Saint-Vincent.

Sexy animation «Le clochard»

proposta di questa alla discoteca «Le clochard» è sexy animation la partecipazione di ragazze immagine e disc music selezionata deejay Jix.

TV FRANCOFONE

Il settimanale «Planète nature»

in onda alle 17.35. «Tyr», il dedicato alla terza ultima puntata del reportage «Les Alpes». Il filmato propone la formazione delle Alpi e la separazione dei continenti. Si parlerà inoltre degli animali di montagna, nelle due stagioni «la vita segreta».

Alle 20.35 l'emittente svizzera francofona trasmette «Gremlins» (Usa, 1984) di Joe Dante, con Zach Galligan, Phoebe Cates e Hoyt Axton. Per Natale, un porta ai figli un piccolo curioso animale, trovato in un negozio cinese. Sembrava un cucciolo molto affettuoso, ma risulterà molto sorpreso.

Altro programma dedicato alla natura e agli animali è «Histoires sauvages», che France 2 manda da oggi alle 13.50. E' un documentario che va alla scoperta del complesso mondo dei regni. All'una e mezzo la tv francese propone invece il filmato «Ligne Marginaux», ambientato tra i musicisti, gli attori e i cabarettisti che animano le stazioni dei teatri di strada.

La discoteca di Cervinia ripropone questa sera il test di guida virtuale

«Disc & Drive» al Cristallino

Ai migliori piloti 2 giorni di corso con De Adamich



Un giovane al volante dell'auto virtuale installata nella discoteca «Il Cristallino».

CERVINIA. Questa sera ritorna alla discoteca «Cristallino» di Pippo Barbera e Alessandro Florio, il «Disc & Drive». L'iniziativa patrocinata dal ministero Lavori pubblici e sostenuta da 80 discoteche in tutta Italia, si propone di diffondere tra i giovani la conoscenza degli accorgimenti per una guida più sicura.

Con un test un'auto virtuale installata nella discoteca si potrà valutare la propria abilità di guida tramite un simulatore collegato a un computer. Il visitatore effettuerà la selezione e stabilirà la graduatoria. Gli 8 migliori piloti (4 ragazze e 4 ragazzi), tra i 18 e i 28 anni, potranno seguire gratuitamente il corso di guida sicura di 2 giorni di Andrea De Adamich (il costo è di 4 milioni) nell'autodromo di Varano de' Melegari (Parma). L'appuntamento per dare il via alla selezione è per sabato alle 22.30. [L. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 57, tel.

Desperado, V. 14 anni. Or: 16; 18; 20; 22.30. Ing. 10.000 Alce 7000.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 956.521. L'usurario. Or: 16; 18; 20; 22.30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3500. Per porri al cinema ven. 1/3 Vivere di Zhang Mou.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 62, tel. 647.997. Sola. I. Pensieri pericolosi. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sale 2. 997 Godevaya. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

ARLECCHINI p. Sommeville 22, tel. 661.7190. Il presidente - Una. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPRI p. S. Damiano 24, t. 540.805. Palermo Milano solo andata. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 640.110. Il pallone bianco precede la sera della prima con N. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

C. 1 via Garibaldi 32a, t. 1. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, t. 1. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CRISTALLINO via G. Cesare 67, tel. 550.7100. Corral. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

DONIA via Gramsci 9, tel. 642.422. La due del Femore. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. La due del Femore. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

KING via Po 21, t. 1. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. La due del Femore. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. Lilliput. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

LUX G. San Federico, tel. 641.293. Heart. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1045. Il cielo è sempre più blu. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

NAZIONALE 1 via Fomba 7, tel. 812.4173. Desperado. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CE 2 via Fomba 7, tel. 812.4173. L'usurario sul tetto. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. I leonardi. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. I leonardi. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

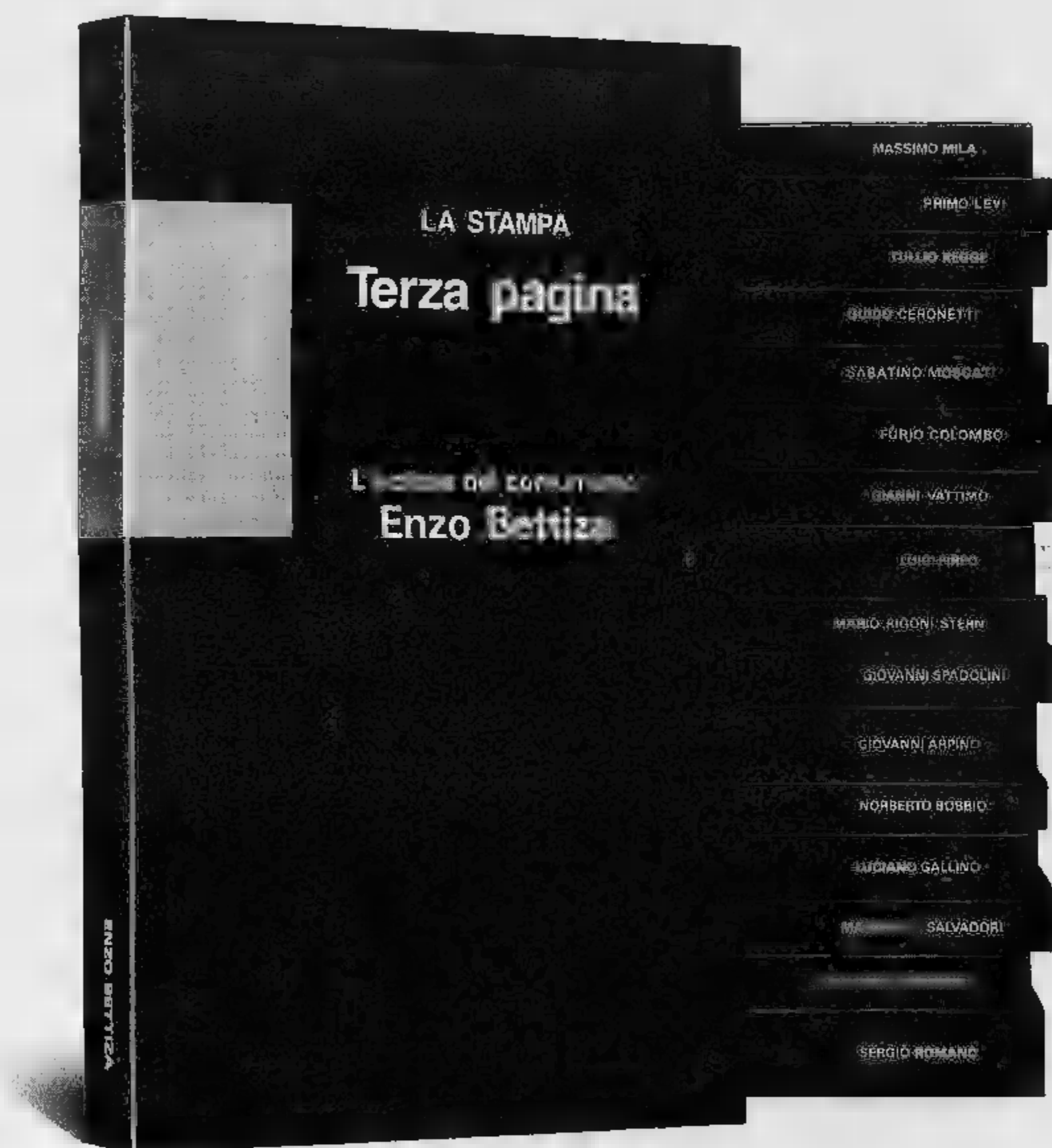
STUDIO RITZ via Acqui 2. Blue in the face. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Blue in the face. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Blue in the face. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Blue in the face. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.

Collezione d'autori.



- Massimo Mila**
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Primo Levi**
Racconti e saggi
PP. XIV - 106, L. 22.000
- Tullio Regge**
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Guido Ceronetti**
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 31 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Sabatino Moscati**
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Furio Colombo**
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Gianni Vattimo**
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000
- Luigi Firpo**
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000
- Mario Rigoni Stern**
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 192, L. 22.000
- Giovanni Spadolini**
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000
- Giovanni Arpino**
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 238 CON 43 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000
- Norberto Bobbio**
L'utopia capovolta
PP. XVI - 136, L. 22.000 (in ristampa)
- Luciano Gallino**
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000
- Massimo L. Salvadori**
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000
- Alessandro Galante Garrone**
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000
- Sergio Romano**
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000
- Enzo Bettiza**
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

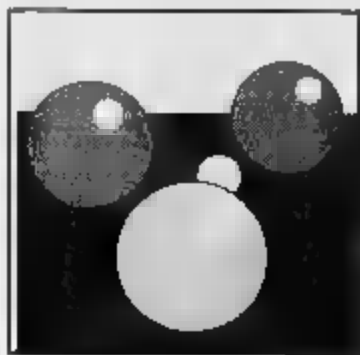
Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Ufficio "La Stampa" - Ufficio "Edizioni librarie", via Mazzini 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Bocce, oggi la Nitri Auto si giocherà in casa la permanenza in serie A

Un'impresa quasi disperata

Per evitare la retrocessione la squadra valdostana deve assolutamente vincere e intanto sperare che Brb Ivrea e Bra vengano sconfitte. Nella terna, Contoz potrebbe sostituire De Petris

AOSTA. E' giunto il momento del verdetto finale nel campionato di serie A per società di bocce. Già assegnato lo scudetto alla Chiavazza, si deciderà oggi la squadra che retrocederà con gli Amici Chiavazza. E sono proprio i biellesi a rendere visita alla Nitri Auto. La sfida con la cenerentola vale stagione per gli aostani, che oltre a dover assolutamente vincere la sfida odierna devono buone notizie dagli altri campi.

La situazione attuale vede Nitri Auto a quota 95, Brb Ivrea a quota 100 e la Bra 104. La lotta per evitare la penultima piazza è ristretta a queste 3 formazioni. Sulla partita più agevole è quella degli aostani, visto che i biellesi affrontano il Bpt Ferraro (secondo in classifica) e che il Bra ospita i campioni d'Italia.

«Abbiamo delle possibilità di salvarci - sottolinea il responsabile tecnico Nino Cannata -». Dobbiamo però assolutamente vincere per conquistare i 3 punti bonus che potrebbero rivelarsi decisivi. Dipenderà anche molto dallo spirito con cui giocheranno la Chiavazza e il Ferraro, ma certo che sia i liguri sia i piemontesi faranno il proprio dovere. Non stiamo attraversando un momento di gran forma, però domani (oggi, ndr) non possiamo fallire davanti ai nostri tifosi. Nelle squadre manca quella che ci



aveva contraddistinto per tutto il girone di andata. Gli Amici Chiavazza hanno dei giocatori validissimi nei giochi tradizionali, mentre noi siamo superiori nelle prove veloci.

Rispetto a sabato scorso l'unico in formazione dovrebbe essere rappresentato dall'inserimento nella terna di Paolo Contoz al posto di Lorenzo De Petris. Nelle varie specialità do-

vrebbero le seguenti sfide: Marco Adorno, Flavio Ariando contro Pivotto nell'individuale, Roberto Favre contro Meazzi nel tiro progressivo, Guido Ducourt contro Guaschino nel tiro di precisione, Roberto Favre e

Il direttore tecnico Cannata
«Ci manca quella serenità che avevamo durante il girone d'andata»

La formazione della Nitri Auto che quest'anno ha partecipato al campionato di serie A di bocce per società. La squadra oggi si gioca la promozione in casa

Claudio Gassino contro Bonino e Cantone nella staffetta, Flavio Ariando contro Franzoni nel punto tiro obbligato, Marco Adorno, Guido Ducourt, Massimo Genova e Angelo Timossi contro Luotti, Pivotto, Guaschino e Lucente nelle quadrette.

C'è molta attesa per le prestazioni di Guido Ducourt, che scenderà in campo nel di precisione e nella quadretta. «L'importante è giocare con la massima tranquillità - spiega il bocciatore di Fénis - senza lasciarsi condizionare dall'importanza della posta. La salvezza dipenderà in massima parte da noi. Se riusciremo a superare gli Amici Chiavazza, avremo l'ottanta per cento di possibilità di evitare la retrocessione, perché sono certo che il Ferraro avrà ragione della Brb Ivrea».

«Purtroppo abbiamo saputo chiudere anzitempo il campionato - aggiunge Ducourt -». Avessimo sempre giocato ai livelli, non saremmo ancora qui a dover soffrire. Speriamo di poterci ripresentare ai nastri di partenza del campionato della massima serie, perché la prima esperienza in A è stata molto positiva, con il pubblico che ha sempre riempito il bocciodromo per i guirici e per vedere le azioni dei giocatori che vanno per la maggiore in campo internazionale.

Sigfrido Bonetton

A Courmayeur

Tre partite di hockey in 4 giorni

COURMAYEUR. Tre serate di hockey di serie A e serie B2 nel giro di quattro giorni al Palaghiaccio di Courmayeur. Questa sera alle 20.30 si giocherà Milano 24-Gardena, partita tra le due squadre che, a due turni della fine della «regular season», si trovano al secondo posto della classifica della serie A. La formazione lombarda ha chiesto alla Federazione di poter giocare ai piedi del Monte Bianco perché la sua pista è stata squalificata.

Domani invece saranno le due squadre valdostane di serie B2 a giocare nel palazzo del ghiaccio di Plan des Lizées. I gialloneri di Roberto Zumofen hanno chiesto di cambiare sede per ospitare l'Aosta 2000 nella prima partita di girone di ritorno del play off.

Infine i Devils Courmayeur chiuderanno il loro campionato di serie A martedì alle 20.30 ospitando il Varese. Il fanalino di coda della classifica affronterà i lombardi, al quarto posto a due punti da Milano e Gardena, in formazione rimaneggiata perché i elementi migliori sono stati prestati a club svizzeri e francesi impegnati nel play off delle prime divisioni: Iovio è andato a rafforzare il Lugano, Tsygourov è andato all'Ambrì, Podlaha si è trasferito nel Grenoble, squadra dove l'anno scorso militava Maurizio Catenacci, già Courmayeur, sempre tesserato per i Devils. (glo. mac.)

SPORT FLASH

BALLO E CANTIERE

Gli impegni delle squadre

La partita clou della 3ª giornata di ritorno del campionato cadetti «calcio» cinque vede protagonista l'Aosta a casa della capolista Bologna. La squadra valdostana si presenterà all'appuntamento priva di numerosi preziosi elementi. La speranza di colpo non è presente solo in Rosero e compagni, ma anche i cugini dell'Eurotravel che in loro non hanno ancora di panico a un avvicinamento alla vetta. I ragazzi di Mercanti attesi da un impegno casalingo piuttosto agevole con Merano, ultimo in classifica, e gli sfuggiranno i punti. Con un'ipotetica vittoria dell'Aosta il distacco di Bologna per le due valleggiane scenderebbe a 7 e i punti e tutto potrebbe ancora succedere. Se poi si dovesse aggiungere la vittoria a Verrès dell'Aymavilles sul Dds, la situazione sarebbe ancora più favorevole dal momento che i milanesi sono secondi con un vantaggio di una sola lunghezza dall'Eurotravel e due dall'Aosta. Una giornata dunque in cui le valleggiane si possono aiutare l'una l'altra.

Oggi cominciano i gironi di ritorno

Riprendono oggi i campionati di pallavolo, con le dispute degli incontri del primo turno del girone di ritorno. In serie C2 femminile Cogné Acciai Speciali difende la leadership a Rivoli, mentre il Vismarini affronta, alle 21, Pont-Saint-Martin, il Darwin Chiavasso. In campo maschile l'Olimpia riceve la visita dell'Altiora (inizio alle 21 alla palestra via Binel).

Le formazioni giocano in



Doppio confronto casalingo oggi le compagini nei campionati di pallacanestro. In serie B femminile la Vallée affronta, alle 19 al Regioport, il Roscaid. In serie C maschile la Vallée d'Aosta riceve la visita del Casale (inizio alle 21 al Regioport). La squadra di Carliellina punta al successo, con la speranza di ricevere buone notizie da Genova dove è impegnata la capolista Alessandria, che ha un solo punto di vantaggio su Di Marco e compagni.

BASKET

Gli impegni di Union Uap e Vallée d'Aosta

Trasferta a Serravalle per l'Union Uap Assurances nel campionato di serie A di pallacanestro. Confronto casalingo, invece, per la Vallée d'Aosta oggi nel campionato di serie D di pallacanestro. Il quintetto di Mirco Menegatti affronta, alle 21 alle palestre del quartiere Dora, il Susa, con l'obiettivo di conquistare il successo per avvicinare il traguardo della salvezza.

CALCIO

Il Sarre/Cogne pareggia sul campo del Pro

E' finito in parità, 0-0, il recupero del campionato di Promozione tra il Pro Settima e il Sarre/Cogne, disputato giovedì sera sul campo dei torinesi. La squadra di Statti ha sprecato diverse occasioni favorevoli, fallendo anche un rigore di Miriello nella ripresa.

BIATHLON

Bronzo agli juniores Ciansiana

Nella gara sprint della seconda giornata dei campionati italiani di biathlon in Val Ridanna, tra gli juniores ha conquistato la medaglia di bronzo Fabio Ciansiana, alpino Valtournanche. Tra i seniores Patrick Favre si è dovuta accontentare di una modesta posizione con 3 errori su 10.

FONDO

Oggi alle 9 il via della 10 km maschile e della 5 km femminile tecnica classica della Continental Cup

«Stelle» europee in scena sulle nevi di Brusson

Domani le gare di inseguimento. Tra i favoriti Albarello e Vaelbe

BRUSSON. Con la disputa della Continental Cup, questa mattina alle 9.30, domani alla stessa ora Sci club Brusson, l'amministrazione comunale e i Comb sono impegnati in un altro significativo sforzo organizzativo dopo la Coppa del Mondo. Lo spirito festoso è lo stesso, visto quanto è accaduto nell'apertura delle manifestazioni ieri al bocciodromo comunale dove Elso Gerardin, Aldo Semeraro e Gino Saracco hanno fatto gli onori di casa e dove è stato festeggiato il campione Christian Saracco, medaglia d'argento in staffetta ai Mondiali juniores e quinto nella 30 km individuale, già presente anche in piazza a Barzio in settimana.

Oggi si tornerà a gareggiare ad altissimo livello nella 10 km maschile e nella 5 km femminile a tecnica classica, mentre domani si partirà all'ordine e i cchi oggi nella 15 km maschile e 10 km femminile a tecnica libera e inseguimento. Doveva essere una semplice gara Fis del Trofeo Elio Blondin ed invece gli organizzatori hanno accolto la richiesta Fis e dell'Op a recuperare le due gare annullate a Candachin in Spagna, di otto prove della Continental Cup (la Coppa Europa dei fondisti).

L'attuale classifica di questo circuito vede il gressonaro Agostino Filippa in seconda posizione per 6 punti dietro all'azzurro Freddy Schwienbacher e tra i donne Barbara Giacomuzzi a precedere Karin Moroder.

E' che il dei partecipanti è diventato il livello mondiale con più di fondisti di 7 nazioni (Italia, Russia, Slovenia, Germania, Austria, Svizzera, Francia). In maschile Marco Albarello e Gaudentio Godioz dividono i favori del pronostico con il russo Mikhail Botvinov, molto indietrito in Valsassina mercoledì e giovedì e stanchissimo dopo il 4° posto di sabato in Coppa a Kavgovalo e il successo (con aiuto) in pallo domenica in una maratona a Mosca.

Christian Zorzi e Sergio Pilli si giocheranno probabilmente un posto a tecnica classica nella tournée scandinava che s'inizierà mercoledì e durerà quattro fine settimana a Trondheim e Holmenkollen in Norvegia, Lahti in Finlandia e Falun in Svezia. Attesi anche il russo Vadim Shadrin, il campione di Francia Azambre, il suo con-



Lo skianz azzurro Sergio Favre

zionale Sanchez e il campione svizzero Haas, oltre agli azzurri della squadra B con Agostino Filippa e David Clos e juniores Christian Saracco.

Tra le donne, squadra azzurra (in forse Guidina Dal Sasso per un raffreddore) schiererà Antonella Confortola, Anna Santer, Roberta Tarter e le ju-

Zampieri al posto di Parini?

BRUSSON. In un clima festoso il consiglio dell'Associazione sport invernali della Valle d'Aosta, presieduto da Guido Zampieri, si è riunito ieri sera a Brusson in occasione della Continental Cup, Trofeo Elio Blondin, di fondo in programma oggi e domani sulla pista Tré Villaggi che ha già ospitato la gara di Coppa del Mondo a dicembre. Il Comitato regionale sprizza di salute, c'è entusiasmo per i risultati tecnici, agonistici e di organizzazione conseguiti. Con questo spirito prende sempre più corpo la candidatura di Guido Zampieri per il nuovo Consiglio federale della Federazione italiana sport invernali che nella tarda primavera, il Lingotto di Torino, dovrebbe riconfer-

il generale Carlo Valentino alla presidenza meno di clamorose sorprese. Zampieri sostituirà l'attuale consigliere Umberto Parini che in questi ultimi tempi è uscito dalla scena non condividendo totalmente l'operato di questa gestione federale. E chi potrebbe essere il successore di Zampieri alla presidenza dell'Asiva? Si profila sempre più Romano Blua, ex comandante e colonnello del Centro sportivo Esercito Courmayeur ora in pensione. E' prematuro parlarne, ma i giochi sembrano già fatti, o in dirittura d'arrivo. Spetterà comunque alle società valdostane degli sport invernali decidere in materia. (r. s.)

niores Arianna Folli e Joelle Cuneaz che poco o nulla potranno fare contro lo strapotere delle fortissime Elena Vaelbe e Nina Gavriluk (prima e seconda in Coppa l'anno scorso) e prima e quinta quest'anno) e dell'italo-russa Olga Kameniskina, di casa a Cuneaz nel Valsotto.

Sarà anche questa una occasione per gli skimen valdostani Roberto Gal (uomini) e Sergio Favre (donne) prima di andare per un mese nel Grande Nord ai tecnici Giuseppe Gontier (B maschile) e Massimo Laurent (juniores donne) per raccogliere qualche soddisfazione con i loro ragazzi.

In Scandinavia andranno Albarello, Godioz, Fauner, Valbuena, Vanzetta, May, Di Centa, Pozzi per le gare a tecnica libera, Sergio Pilli (o Zorzi) per la gara a tecnica classica. Tra le donne toccherà a Belmonte, Centa, Dal Sasso, Paruzzi, Paluselli, Giacomuzzi, Moroder e Peyrot. (r. s.)

IL CASO NESSUN VALDOSTANO AL VIA

Dopo avere fatto segnare il secondo migliore tempo (dopo Isolda Kostner) nella prima di prove, Sovrana Wolf è incappata in una rocambolesca caduta nella seconda serie Nevada nei Mondiali discesa libera, perdendo così il confronto-selezione con Alessandra Merlin e Patrizia Bassis. Probabilmente sfumano qui, di infortuni e acciacchi dell'ultima ora, le sue speranze di gareggiare in questo Mondiale.

Per Matteo Belfrond qualificazione nel a Hintertödl nel gigante di Coppa del Mondo è sfumata addirittura la possibilità. L'unico per ora a giocare a Sierra Nevada tra i valdostani è il direttore agonistico delle donne Piermarco Calcamuggi per il trionfo in supergigante di Isolda Kostner e per il 4° posto di Barbara Merlin. Oggi Potrebbe sorridere anche Mauro Cornaz visto che la squadra

La discesa gressonara è caduta nelle prove ieri non ha gareggiato

Mondiali amari per Sovrana Wolf

Le competizioni in programma domani in Valle

francese e in particolare la di diamante Luc Alphand sono favoriti in discesa.

Intanto, il livello regionale, domani sono in programma, oltre al doppio appuntamento di Brusson, due gare sci alpino a Tyngnon e Courmayeur e Grasse-Saint-Jean. A Tyngnon ci sarà un supergigante giovani e seniores organizzato dallo Sci club locale con in palio il Trofeo Piergiorgio Grange. Sulla pista dello Cheval di Courmayeur saranno invece in pista allievi e ragazzi in slalom per il Trofeo Dado e Marietta Cheney organizzato Sci club Courmayeur. Lunedì e martedì lo Sci Club Valtournanche anticiperà alcuni giorni due super allievi e ragazzi.

Per il fondo lo Sci Club Gressoney Monte Rosa organizza Saint-Jean il campionato regionale ragazzi e cuccioli a tecnica classica. (r. s.)



Piermarco Calcamuggi e Mauro Cornaz, gli unici valdostani a giocare in Spagna



GIORGIO ARMANI

La sicurezza dà il benvenuto a Mégane.

Mégane Berlina e Mégane Coach superano il pregiudizio per cui un'auto emozionante non può essere sicura.

Le inedite cinture SRP - *Sistema a Ritenuta Progressiva* - (un'esclusiva mondiale Renault) in caso d'urto trattengono i passeggeri con una decelerazione molto inferiore ai valori abitualmente registrati, consentendo una maggiore protezione perché vengono diminuiti i carichi a cui il corpo è soggetto.

Il sistema frenante è dotato di una servoassistenza studiata per ottenere più sensibilità al pedale e agisce in relazione al carico trasportato. Due caratteristiche che accorciano gli spazi d'arresto. Tenuta di strada, stabilità, sensibilità e precisione di guida sono ai massimi livelli.

Tanta sicurezza rende ancora più godibile il lato emozionante di Mégane. I nuovi motori, infatti, danno più potenza, più coppia e minor consumo a qualsiasi regime.

Preparatevi a cambiare idea: su Mégane, l'emozione nasce dalla sicurezza.



Mégane dà il benvenuto all'emozione.



Modello	Motorizzazione	Potenza	Velocità
Berlina	1.6 Iniezione	90CV	184 km/h
	1.8 Iniezione	115CV	197 km/h
	1.9 Iniezione	65CV	160 km/h
	1.9 Turbo Diesel	115CV	180 km/h
Coach	1.6 Iniezione	90CV	187 km/h
	2.0 Iniezione	136CV	200 km/h
	2.0 Iniezione	150CV	210 km/h

AIRBAG, TRACCEGGIO, S.B.P., 3 cinture di cinture e 3 cinture di cinture di cinture.

Numero Verde 167-863210

**Sabato 17
e domenica 18**
venite a scoprirla e provarla
dai Concessionari
Renault.



RENAULT
LE AU VIVRE



Mégane. L'idea che cambia l'auto.

ERREBI

Corso Alessandria, 445
ASTI

GIERRE

Regione Quartino, 57
CALAMANDRANA (AT)

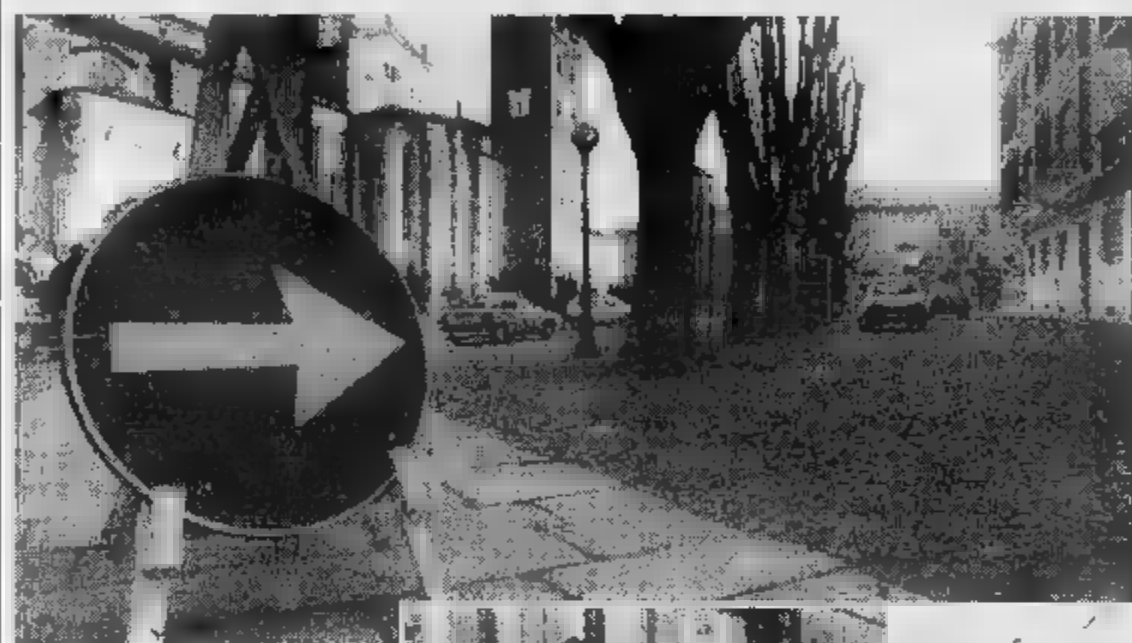
Sabato 17 Febbraio 1996

Redazione: via De Gasperi 11, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Oggi verifica per la nuova viabilità nel rione Cattedrale

Traffico alla prova mercato

Intasate dalle auto le vie attorno al Duomo. Il calvario alla ricerca di un posteggio. I dipendenti dell'Associazione Artigiani al sindaco: «Istituiamo una zona blu»



ASTI. Oggi, giorno di mercato, sarà un'altra prova del nove per il traffico cittadino, dopo la chiusura, giovedì, di piazza Cattedrale.

Il taglio dei posti auto ai piedi del Duomo, ha dirottato gli automobilisti nelle strade laterali, da via San Giovanni a via Natta e via Sarruti, che ieri si sono stracolme di due lati. In settimana il Comune completerà la segnaletica, piazzando altri divieti: il posteggio sarà consentito su solo lato. Una filosofia che, come spiega il sindaco, è in linea con la nuova legge nazionale sul Piano del traffico che punta a penalizzare il traffico privato nei centri storici.

L'assessore Augusta Mazzaroli ricorda che entro giugno sarà pronto il progetto per la viabilità cittadina: «L'obiettivo è spostare fuori dal centro i grossi flussi di traffico: il recupero del Casermone e dell'area di via Carducci, decongestionando il centro».

Ma intanto i problemi restano. C'è coda già da via Gioberti; il posteggio di via Natta, verso le 9,30 segnala il tutto esaurito. C'è chi si ferma tutta la mattina e chi solo mezz'ora per fare la spesa in piazza Catena che, con il tribunale ed il mercato, è un altro punto dolente della viabilità. Ora anche via Borgogni e via Carducci sono più appesantite dal passaggio.

Alla 10,30 dopo un'ora di giri a vuoto, Simona Bairo, dipendente dell'Associazione ar-



Piazza Cattedrale senza auto: ora vi «parcheggiano» i colombi

tigiani, dice il vigile: «Guardi, lascio un attimo l'auto in via Giovanni. Non mi faccia la multa, per favore. Sarà veloce. Devo portare delle lettere all'Associazione. Per chi lavora qui è un bel guaio. Altro che qualità della vita».

Anche chi ha bambini all'elementare Carducci, in piazza Cattedrale, deve abituarsi allo «slalom» nel dedalo di viuzze attorno al Duomo: «Hanno stravolto tutto. Non si capisce più che parte passare - dice una mamma - mentre aspetta il figlio». L'auto? La lascio dove mi capita. Elisabetta Squillacce abita vicino al palazzetto dello sport: «È deciso di venire a piedi - racconta - Sono stufo di dover affrontare, tutti i giorni, il solito problema. So che anche le maestre sono seccate: alcune arrivano da fuori Asti».

Mario Calvi, comandante dei vigili urbani getta acqua sul fuoco: «Sono convinto che, dopo i primi giorni, gli artigiani si abitueranno al cambiamento. Se la gente sa che non può parcheggiare in questa zona, la evita. Nei primi giorni non facciamo multe».

Intanto, dirigenti e dipendenti dell'Associazione Artigiani, che sede in piazza Cattedrale, hanno inviato una lettera al sindaco Bianchino. «La zona che va da piazza Cairoli, via Caracciolo, piazza Cattedrale, via Natta, piazza Castiglione e via Carducci - scrivono - dovrebbe diventare zona blu fino alle 8,30 e, 8,30 in poi, sosta con zona disco di un'ora. In questo modo si limiterebbe il traffico e si consentirebbe a chi ha uffici pubblici e religiosi di accedere al posteggio».

Daniela Cotto

Asti parcheggi

«Un progetto da 60 miliardi»

ASTI. «Era un progetto che prevedeva investimenti per 60 miliardi, tutti a carico dei privati: ci sono detto che era un bel lavoro, ma che non se ne faceva niente...»; all'Asti-parcheggi, la società nata nell'89 su iniziativa di un gruppo di imprenditori locali, dicono di riuscire a capacitarsi quello che è successo.

A dicembre il Comune ha risolto la convenzione con la società, acquistando per 150 milioni il progetto. Ora l'Amministrazione potrà decidere di prelevare da quel piano alcuni spunti o interi «pezzi» e attuarli nell'ambito di un Piano urbano del traffico attualmente allo studio di un tecnico torinese.

Alla costituzione dell'Asti-parcheggi, avevano contribuito otto imprenditori del Gruppo costruttori dell'Unione industriale di Asti, la Fin-Piemonte (finanziaria pubblica della Regione), e successivamente avevano aderito le associazioni di commercianti e l'Automobile Club. Presidente è il geom. Malabaila, imprenditore di Villafranca.

Ora la società dovrà decidere che fare: «Rimangono alcune procedure burocratiche da terminare, poi si vedrà», fanno sapere. Non manca la puntualizzazione: «La convenzione prevedeva tempi precisi, nel maggio del '93 abbiamo presentato il piano al Comune, rispettando i termini. L'amministrazione aveva 30 giorni di tempo per rispondere: sono passati due anni e mezzo. Nel piano dell'Asti-parcheggi delineate soluzioni sul traffico e indicate la costruzione di nuovi parcheggi. Un investimento complessivo di 60 miliardi sulla città - dicono alla società - in cambio si chiedeva di poter gestire per 30 anni i parcheggi. Dal Comune ricordano che con la legge sul Piano del traffico sono cambiati alcuni parametri rispetto lo studio dell'Asti-parcheggi. La replica: «Se è solo così, il nostro piano poteva essere aggiornato».

[f. la.]

Ieri nuovo corteo con i delegati delle altre fabbriche

Sfila ancora la rabbia degli operai Morando



Il corteo di operai Morando e delegati sindacali delle fabbriche astigiane che ieri mattina ha sfilato per le vie della città

ASTI. Ancora una giornata di mobilitazione, ieri, per la Morando Impianti: il corteo delle maestranze ha attraversato il centro per la terza volta nel giro di qualche settimana. A fianco degli addetti scioperati sono comparse le delegazioni di alcuni Consigli di fabbrica: Way-Assauto e Gate hanno esibito i propri striscioni. Attestazioni di solidarietà sono giunte, tra gli altri, dai delegati Carello, gruppo G.F.T. di San Damiano, Ceset e Castell'Alfero e dagli addetti dell'impianto di pulizia «Penna» in integrazione. In tutto circa 300 manifestanti.

Il corteo ha invaso corso Torino le 9: come già mercoledì mattina, il traffico è stato deviato dai vigili urbani. Ad aprire la sfilata, lo striscione del Consiglio di fabbrica Morando; dietro, accanto alle maestranze, dirigenti del sindacato metalmeccanico di Cgil-Cisl-Uil.

Il corteo ha imboccato viale Partigiani: quando è arrivato all'incrocio con via Buonarroti, dove risiede l'amministratore delegato Giuseppe Morando, ha avuto un attimo di esitazione.

Qualcuno ha proposto: «Andiamo sotto casa sua». Una breve discussione, poi ha vinto la linea morbida e gli addetti hanno proseguito per piazza Vittorio Veneto e da lì sono scesi per corso Dante.

A differenza delle due pre-

cedenti manifestazioni, quando il rumoreggiare dei manifestanti era scandito dai campanacci, il corteo è dato una voce: è stato Adriano Rissone, segretario Fiom, a parlare al megafono.

Quando i manifestanti sono giunti sotto la sede del San Paolo, dove era in corso la riunione degli istituti di credito sulla Morando, Rissone ha scandito il microfono: «Il futuro dell'azienda è nelle mani delle finanze e delle banche: i lavoratori vogliono contare ed essere considerati». Dopo aver sfilato in piazza Libertà davanti alla Crat, il corteo ha toccato piazza Einaudi, via Cavour, i corsi Matteotti e Minzoni per poi ritornare dinanzi alla Morando.

Intanto tra le maestranze (che in serata si sono confrontate con Cossutta, Orlando e Formentini, impegnati in dibattiti politici) è sempre forte la preoccupazione per il futuro. Si temono tagli occupazionali. In attesa dell'incontro di lunedì in prefettura, le discussioni e ipotesi, anche di difficile realizzazione, si sono sprecate. Una tra le tante: «Piuttosto che ritrovarci con un'azienda dimezzata, imitiamo gli addetti dei Centieri navali di Livorno: costituiamoci in cooperativa e rileviamo l'azienda».

Nosengo
ALTRO SERVIZIO A PAGINA 34

AGENDA

«Una risorsa ed un problema» viticoltura piemontese, è il convegno organizzato dal pds, oggi alle 15 all'Auditorium della Trinità in via Pistone. Parteciperanno il consigliere regionale Lido Riba, Bruno Ferraris, l'europarlamentare Rinaldo Bontempo che parlerà della posizione del parlamento europeo sulla riforma del vincolo, Sonia Beretta (promozione e marketing del vino) e gli assessori Giovanni Bodo (Regione) e Giovanni Pensabene (Provincia).

PRO LOCO AL CASTELLO. Prosegue la kermesse enogastronomica al castello di Costigliole. Questa è domenica e domani a pranzo sarà protagonista la Pro loco di San Marzano Oliveto. (a pagina 36)

TRA I CORIANI. Oggi entrano nel vivo i festeggiamenti carnevaleschi. Numerosi appuntamenti Asti e in provincia. La mappa degli appuntamenti. (a pagina 36)

ALLUVIONE IN FOTO. Fino al 17 marzo il palazzo della Provincia sarà allestita la mostra «Novembre 1994. L'alluvione in Piemonte». È organizzata da Provincia, Fotoclub Way Assauto, Polisportiva Casaa. Risparmio di Asti e Gruppo fotografico albese.

CONCESSIONARIA

FACCIO MOTO

VIA ROMA 102
CANTILE - TEL. 831.444

HONDA

PRONTA CONSEGNA MOTOCICLI MOD. 96

OPERAZIONE INVERNO FACCIO MOTO

VENDITA MOTOCICLI - ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO CON PAGAMENTO 12 MESI INTERESSI ZERO

ACCESSORI ED ABBIGLIAMENTO:
DAINESE - SPIDI - BMW - CUSTOM
CASCHI/SHOEI - ARAI - BELL - NAVA
AGV - BMW

OFFICINA AUTORIZZATA: HONDA-BMW

13 ANNI DI COMPETIZIONI IN PISTA
AL VOSTRO SERVIZIO

Acquistiamo usato pagamento immediato

COCKTAIL MUSIC
dal vivo

Café Roma

Piazza Cavour 18
COCCONATO (AT)

Le grandi serate di musica dal vivo al

COCKTAIL MUSIC

al Café Roma

- * Sabato 17 febbraio "Paola Viminella"
- * Sabato 24 febbraio il duo "Torres"
- * Sabato 3 marzo "Taxi Music"

il tutto accompagnato dai nostri cocktails speciali

Ingresso libero - Piazza Cavour, 18
Cocconato (AT) - Tel. 0141/707078

Sorpresa: molti esercizi non si sono adeguati al nuovo listino

Nei bar non «passa» il rincaro

Nella maggioranza dei casi il costo della tazzina di caffè è rimasto stabile a 1300 lire. Altri hanno tenuto fermi i prezzi di bibite e alcolici. «Ma le spese aumentano sempre»

LA MAPPA

Una «mappa» dei prezzi della tazzina di caffè in città e provincia. L'indagine, a campione, non ha la pretesa della completezza, ma solo di offrire una panoramica sufficientemente ampia. Di seguito l'elenco dei bar, con indirizzo.

1400 LIRE
Ad Asti la tazzina si paga con il nuovo prezzo all'Antico Caffè Ligure, corso Alfieri; Bossone Caffetteria; Roero; Clipper, via Cavour; Duca frazione Valmanera; Il Barretto, corso Ferraria; Il Cappuccino, Largo Martiri della Libertà; La Lucciola, corso Dante; Sevenap, piazza Libertà; Villanova, La Torre, via Fiume; Irish, via Roma; Menciale, Roma, piazza Garibaldi; Canelli, Bar Torino, piazza Cavour (dal 1° marzo).

1300 LIRE
Spring, via Petrarca; Acino, via Zangrandi; Agosto, via Graziani; Alfieri; Alfieri; Andriolo, viale Pione; Aspromonte, piazza Marconi; Asti Bar, piazza Alfieri; Asti Est, via Monti; Asta, via Ratti; Bairo, corso Alessandria; Quick, via Carducci; Bar Rio, piazza Torino; Posta, Serravalle; Fortino, strada Fortino; Verdi, via Verdi; Cavour, piazza Marconi; Chalet, corso Ferraris; Chiosco, Campo; Palio; Ciliberti, via Vittoria; Criss, via Bottalo; Cristallo, via Sella; Crivellari, via XX Settembre; De Grandis; Brofferio; Degustazione Alfieri; Alfieri; Degustazione Dante, corso Dante; Del Bosco, via Lessona; Dal Cin Cin, Revigiano; Del Teatro, corso Alfieri; Little Bar, viale alla Vittoria; Di Meo, viale Pione; Fassi, corso Savona; Biblos, via Verdi; Gabry, via Artoni; Gloria, corso Savona; Gran Italia, via Cavour; Grand'Italia; Alfieri; Grasso; Matteotti; Hard bar; Grassi; Harri's, piazza Marconi; bar Vittoria, viale Vittoria; Il Boschetto, viale Partigiani; Jolly, via Nevizzano; Rinascente, c.so Cavallotti; Caffè San Carlo, via Cavour; bar La Torre, piazza Medici; Spuntino, galleria Argentea; Lo Stragetto, via Cappelletti; bar Luigi, corso Savona; Lux; Alessandria; Marabu, corso Savona; bar Medici, piazza Medici (da lunedì 1400 lire); Mixi, largo Martiri della Libertà; Retto, corso Volta; River, piazza Astesano; Peter Pan, via Crispi; Piper, corso Casale; Portici Rossi, corso Alfieri; Principi, pl. Vittoria; Reale, piazza Alfieri; bar Ranzo; Savona; Robin Hood, via Pellatta; San Secondo, piazza Statuto; San Paolo, via Cavour; Scaramoucha, c. XXV aprile; Snoopy, via San Giovanni Bosco; Typhoon; Alba; San Damiano, Biblos, piazza IV Novembre; Povero, via Roma; Canelli, Bar Borgatta, piazza Carlo Gancia; Nizza, Bar Centro, via Carlo Alberto; Cirio, via Pistone.

1200 LIRE
Bebi; Lamarmora; Bibi, piazza Madaglia d'Oro; Botta, corso Alessandria; Bruno, corso Alfieri; Ferrara, piazza Marconi; La Milanese, corso Alfieri; Sanger, corso Casale (1300 lire dal 1° marzo).

1000 LIRE
Bar dello stadio, stadio Comunale.

ASTI. Caffè, quanto mai costosi. ■ giovedì il prezzo dell'espresso è rincarato di 100 lire. Ma non tutti i bar cittadini e della provincia hanno aggiornato le tariffe, che prevedono aumenti anche per le altre bevande (bibite, aperitivi, birre, alcolici). Anzi, la maggior parte di quelli intervistati ieri (un centinaio) ha ancora servito la tazzina a 1300 lire. Le ragioni segnalate dagli esercenti sono diverse. Qualcuno dichiara che ritoccherà i prezzi più presto (al tempo di andare a ritirare il nuovo listino), altri hanno aumentato solo il prezzo di caffè e derivati: rancocchino a 1600 lire (+ 100 lire); cappuccino a 1800 (+ 200). E' utile ricordare che l'elenco fissa i prezzi massimi al pubblico per consumazioni servite al banco, e quindi l'esercente può anche decidere di non ritoccare il prezzo.

A cosa si deve l'aumento? «Le cause sono diverse», spiega Gianni Tiloca, funzionario dell'Unione commercianti: «il costo della materia prima, ma pure quello della mano d'opera, e una forte incidenza deriva dalla maggiore pressione fiscale che devono sostenere gli esercenti. La Tosa, per esempio, la tassa per l'occupazione su suolo pubblico, in questo caso incide».

L'Astigiano è l'ultima provincia del Piemonte ad aver adottato il rincaro delle tariffe, ricordano negli uffici di piazza Astesano. «Molti tra gli esercenti - aggiunge Tiloca - adotteranno criteri diversi, magari aumentano il caffè e lasceranno invariate le bibite».

Questo metodo è stato scelto da «Duca» di Valmanera: «Caffè a 1400 lire, ma le altre voci per non cambiano», mentre del Grand'Italia in corso Alfieri fanno sapere: «Fino al primo gennaio abbiamo mantenuto il caffè a 1100 lire: il vero problema è che ci sono meno clienti».

Egidio Ponchione, dell'«omnium degustazione» corso Alfieri, rileva: «Il rincaro - dice - questa volta non è dovuto alle materie prime, ma alle tasse che devono sostenere gli esercenti». E aggiunge: «Le miscele per bar - in 35 mila lire al chilo. Gli esercenti astigiani utilizzano 6/7 grammi di polvere. Il prezzo alla fonte è di 250 lire ogni tazzina. Poi ci sono i costi d'esercizio. Albino Zerella, del bar Portici Rossi, è favorevole all'aumento della tazzina, «perché cento lire non incidono» sulle tasche del cliente, ma gli aumenti delle bibite e degli aperitivi sono troppo elevati - avverte - Questo è un momento di crisi per la città, il nostro è diminuito nel 1995 del 20%: elevando i prezzi rischiamo di allontanare altri clienti».

A Nizza i bar non hanno ancora deciso quando e in che misura attuare l'aumento: «Non si riesce mai» d'accordo - lamenta Maria Rosa Celso del bar Cirio - Non tutti uniformano le tariffe, ma le spese che abbiamo, un rincaro era necessario. Stessa opinione il barman del Robin Hood via Felletta ad Asti, Vincenzo Scriva: «Porteremo il caffè a 1400 lire il 1° marzo. L'aumento dovrebbe essere obbligatorio per tutti. Sono contrario a lasciare la facoltà di scegliere il costo della tazzina: si finisce di danneggiare soprattutto chi fornisce servizi migliori».

Enzo Armando
Marcello Tallano

PRODOTTO	NUOVO PREZZO	VARIAZIONE
CAFFÈ ESPRESSO	1.400	+100
CAFFÈ CON PANNA	3.000	+500
CAPPUCCINO	1.800	+200
APERITIVO ANALCOLICO	3.000	+100
APERITIVO ALCOLICO	3.500	+500
COPPA ASTI SPUMANTE	3.000	+300
BIRRA SPINA PICCOLA	3.500	+500
BIRRA IN BOTTIGLIA	3.000	+500
SPREMUTE	3.500	+600
FRAPPE	3.500	+500
SUCCHI DI FRUTTA	3.000	+500
THE	1.800	-

Prezzi massimi al banco ■ 15 febbraio



Zerella
del bar
Portici Rossi
(sinistra)
e Giampiero
Crossetti
titolare
dell'Antico
Caffè Ligure
■ portato
il prezzo della
«tazzina»
a 1400 lire

Oggi s'inaugura

Nuovo centro per anziani a Canelli

Questa mattina alle 10, i locali di piazza Unione Europea, si svolgerà l'inaugurazione della nuova sede del centro d'incontro per anziani.

Il centro è autogestito da un gruppo di canellesi che fanno parte della cooperativa di servizi e solidarietà «Aus», che conta già oltre duecento iscritti.

In programma, attività ricreative (danze e giochi di società) ma anche promozioni e iniziative culturali (gite in città d'arte e convegni).

L'amministrazione comunale ha assicurato un intervento finanziario a copertura delle spese di affitto della sede.

Alle cerimonie d'apertura interverranno il vicesindaco canellese Annalisa Conti e il consigliere Rifondazione Angioletta Gatti. Ha seguito da vicino la nascita della cooperativa di anziani.

L'apertura di una nuova sede per il centro di incontro riservato agli anziani si era necessaria all'indomani dell'alluvione: i locali di via 1° Maggio, dove si sede il centro comunale per la terza età, sono stati danneggiati e non danno garanzie adeguate in materia di sicurezza pubblica.

I nuovi locali di piazza Unione Europea (moderni e sicuri) sono al piano terra e quindi raggiungibili anche dai disabili. (f. l.)

Indagine della polizia sullo sfruttamento della prostituzione

Arrestati i latitanti della gang degli slavi

ASTI. Avevano fatto una scommessa con gli investigatori della squadra mobile: «Cinquemila lire che non ci vedremo più». Ora la scommessa l'hanno persa e per loro sono scattate le manette.

E' così finito in carcere il componente ancora libero della gang di slavi che gestiva un ampio giro di prostituzione nell'Astigiano. E' Milan Predojevic, 31 anni, serbo, fissa dimora. Gli uomini della mobile, al comando del commissario Pier Paolo Fanzone, lo hanno cercato minuziosamente e lo hanno scovato a Perugia, dove viveva con la moglie sotto falso nome e con un permesso di soggiorno regolare.

Grazie ai rilievi svolti dalla polizia scientifica, gli investigatori sono riusciti a individuare anche Svetlana Jovanovic, 31 anni, moglie del «boss» della banda, Mile Kitic, 31 anni, già in carcere. La donna era stata arrestata e si trovava in cella ad Alba con un'altra identità. Le è stato così notificato l'ordinanza di custodia cautelare in cella.

L'operazione, avviata lo scorso anno, era culminata con sei arresti. L'accusa: associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione.

Le indagini partite da Cisterna. La polizia aveva individuato un alloggio in località Valle San Matteo dove si era notato un insolito andirivieni



I serbi Milan Predojevic, detto «Rumun», 26 anni, e Svetlana Jovanovic, 31 anni, arrestati

ragazze, agghindate solitamente in modo vistoso, accompagnate da stranieri su auto di grossa cilindrata.

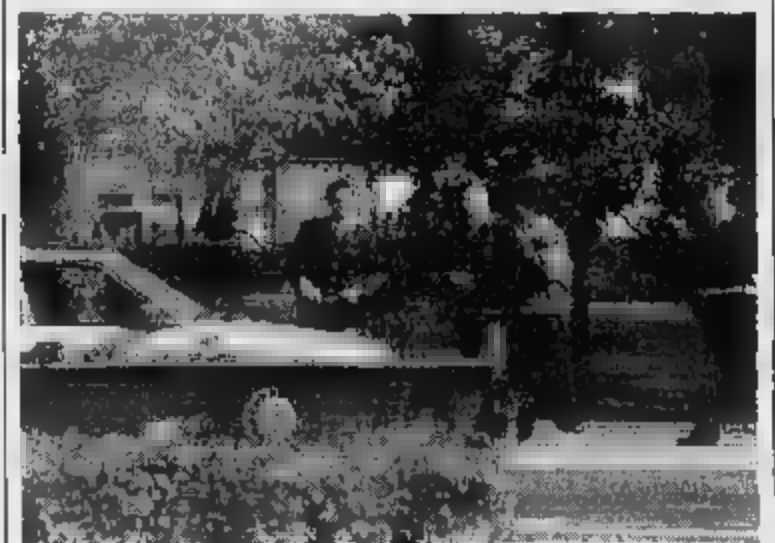
Documentato il giro di prostituzione, l'«importazione» di giovani slave invitate in Italia per lavorare come baby-sitter e poi costrette a vendersi sulle strade dell'Astigiano, il gip Franca Carpinteri aveva firmato le ordinanze di custodia cautelare. All'appello, un componente della banda, Predojevic, che era riuscito a fuggire e a far perdere le proprie tracce.

Come molti altri complici, lo slavo - documenti falsi con identità differenti. Nella fuga, avrebbe potuto contare inoltre sull'aiuto di alcuni con-

nazionali. Sarebbe così giunto fino a Perugia, dove trovato alloggio nel quartiere siddetto «degli slavi». Qui aveva ripreso la sua attività di «protettore».

Predojevic e la moglie si trattavano bene: un appartamento più che decoroso, un telefono cellulare, una bella auto. E un nome nuovo, rispettabile.

Gli investigatori astigiani, scoperti la nuova identità del ricercato, lo hanno tenuto sotto controllo per alcuni giorni. Poi l'irruzione e l'arresto, in accordo con i colleghi di Perugia. Nella perquisizione gli uomini della mobile hanno trovato marchi tedeschi per un valore di una decina di milioni, nascosti nel frigorifero. (c. f. c.)



La polizia ha compiuto una nuova retata ai giardini di corso alla Vittoria

La polizia fa chiudere un chiosco ai giardini

ASTI. Non si placa l'offensiva anticrimine della polizia. Giovedì sera gli uomini della questura, con quattro pattuglie di rinforzo dello speciale Nucleo prevenzione crimine di Torino, hanno compiuto una serie di controlli in varie zone della città: giardini di corso alla Vittoria, sui corsi Alessandria, Casale, Torino, Minzoni, Savona, sulla Asti-Alba, la statale per Torino e ai confini con Annone.

giardinetti di Prai, in via Monti, sono state trovate 40 di eroina già confezionate e pronte per essere ciate.

Durante la serata i giardini di alla Vittoria sono stati identificati quindici di extracomunitari: durante il blitz gli della Divisione amministrativa hanno notificato un'ordinanza di chiusura per quindici giorni, emessa dal questore, Antonio Ruggie-

ro: il locale era considerato infetto un punto di ritrovo abituale di pregiudicati, molti dei quali minacciosi.

Sono poi scattati i blitz anti-prostituzione. Due giovani donne, un'albanese e una slava, sono state controllate in corso Alessandria e altre due sulla statale per Torino, all'altezza del bivio per Valleandona.

Quattro transessuali sono stati identificati sulla Asti-Alba e nella stessa zona, vicino al cimitero di Isola, sono controllate altre due prostitute italiane.

Controlli anche in corso Casale, dove però non è stata rilevata la presenza di prostitute. Un palestinese è stato infine sorpreso in piazza Alfieri con un coltello irregolare. Il giovane, che si aggirava intorno alcune auto in sosta, è risultato inoltre in regola con il permesso di soggiorno. (f. b.)

Oggi spendete

27.950.000* lire

per una **Carina E**,
e intanto comprate
una **Toyota**.



Toyota Carina E nelle versioni Berlina, Liftback e Station Wagon: 3 anni o 100.000 chilometri di garanzia, 3 anni di assistenza Eurocare, brillanti motori 16 valvole 1600 e 2000 cc., e affidabilità eguali. E' il momento di conoscere lo straordinario valore del marchio Toyota, quello delle Concessionarie. **NUOVA CAR 2** ti offre, a scelta e compreso nel prezzo, il climatizzatore oppure l'autoradio più l'antifurto e i cerchi in lega originali Toyota o, in alternativa, un finanziamento di 15.000.000 in a tasso zero*.

* spese di istruttoria: L. 300.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%.

Nuova Bob Car 2

C.so Torino, 188 - Asti

Tel. 0141/216305

TOYOTA

* Prezzo chiavi in mano ■ I 8 Si Berlina esclusa A R I E T

LA FINEVALLI

Un girotondo in maschera e coriandoli nell'Astigiano

Uggi si entra nel del festeggiamenti carnevaleschi in città e nella provincia.

Palasport. Stamane alle 10, per il programma del Comune, spettacolo della famiglia delle maschere astigiane per i bambini delle quinte elementari. Alle 14,30 le maschere andranno al palazzo della Provincia. Alle 18 saranno in piazza San Secondo dove si svolgerà il Gran Girotondo, poi distribuzione di bugie e vin brulé e concerto della banda Asti «Giuseppe Cottis».

Torretta. Oggi s'iniziano i festeggiamenti del rione: alle 14,30 nel salone piazza Nostra Signora, Lourdes il comitato Palio, il Gruppo Sentinelle, organizza il gran ballo dei bambini. Domani alle 12 in piazza si sarà la tradizionale di-

stribuzione del polentone con salami, gorgonzola e vino.

Don Bosco. «I giochi Casper» è il tema della festa che si terrà oggi all'oratorio in Dante 188. In programma ci sono giochi maschera sul filo conduttore del fantasma Casper. L'appuntamento è alle 14,30: l'invito è esteso ai piccoli della prima elementare alla seconda media.

Circolo «Nosenzo». Oggi alle 15 s'inizierà anche il Ballo dei bambini organizzato dal circolo «Nosenzo», in via Corridoni 51. Saranno offerti bugie, bibite, coriandoli e stelle filanti. Ingresso libero.

Sala d'arte. Prosegue a palazzo Mazzetti la mostra dei lavori realizzati da allievi delle scuole: Mazzarello (maternal), Gramsci, Rio Crosio, Anna



Alunni visitano la mostra «Carnavale è...» alla sala d'arte di palazzo Mazzetti

Frank (elementari), Gatti (media), Istituto d'Arte, dal titolo «Carnavale è...», organizzata dall'assessorato Città Persone del Comune. Partecipa anche un gruppo di ragazzi di Callianetto. Ecco gli altri appuntamenti in provincia:

CALAMANDRANA. Stasera «Tropical carnavales» alla discoteca Inkognita (sulla strada da Canelli a Nizza), la partecipazione di ballerine brasiliane. Si ballerà anche sui rit-

mi proposti da Max e Beppe Jamaica. Ingressi 15 mila lire con consumazione.

CALOSSO. Oggi alle 15 in piazza la Pro loco ha organizzato la festa per i bambini. Giochi, bugie e premi alle maschere più divertenti. In serata (alle 21) ballo in maschera per gli adulti, con distribuzione di polenta, spezzatino e uova. A mezzanotte, falò carnevalesco.

INCISA. Stasera 21, inizio delle feste di Carnevale organizzate dalla Pro loco una «Tombolata gigante» nel salone dell'Ala di piazza Ferraro. Domani pomeriggio, sfilata di maschere e distribuzione di polenta, saliccia, bugie e «fricula».

Festa in maschera oggi pomeriggio all'oratorio. Le catechiste e gli animatori della parrocchia hanno preparato una festa ricca di giochi e premi. L'appuntamento è alle 14,30 nella piazza della chiesa. Ai partecipanti saranno distribuite bugie, caramelle e bevande.

Gran ballo in maschera stasera alle 21,30, nel salone della Pro loco con musica, e distribuzione di specialità gastronomiche. Sarà premiata la maschera giudicata più bella.

Altre feste si svolgeranno domani ad Asti (Torretta, Casabianca, Praia), Mareto, Cortez, San Damiano, Grazzano Badoglio e Moncalvo.

«Si» al bilancio del Comune. Il piano delle opere pubbliche

Moncalvo dalle tasse incasserà 1,3 miliardi

MONCALVO. Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il '96 con i voti favorevoli della maggioranza cui sono sommati quelli della minoranza che si è espressa con due astensioni e due voti contrari. Il gruppo minoritario ha pure polemizzato sull'aumento dell'indennità di carica del sindaco da 200 a 600 mila lire al mese; gli spetterebbero oltre un milione e mezzo.

Lo strumento economico e finanziario del Comune pareggia il più di 1 miliardo e 700 milioni. «Si tratta di un bilancio che propone investimenti per oltre un miliardo e duecento milioni. Dopo i notevoli malintesi del settore dei lavori pubblici determinati dalla legge Merloni, si torna ad essere altamente operativi in questo comparto», ha esordito il sindaco Aldo Fara in apertura di seduta.

Tra le principali opere messe in cantiere c'è l'intervento di restauro e di recupero di palazzo Cissello; è prevista una spesa di 170 milioni, finanziata con i proventi derivanti dalla vendita dell'ex scuola elementare della Stazione. Verrà attuato un mutuo di 150 milioni per realizzare i lavori di ristrutturazione della scuola elementare.

Le cifre più consistenti si trovano alle voci strade e fognature. Con un mutuo di 300 milioni si provvederà alla ributturazione delle strade comunali; costerà in totale 400 milioni (sempre finanziati con mutui) la costruzione dei depuratori a servizio del versante Nord (località Stazione) e nelle frazioni Patro e Castellino.

Una grossa fetta delle uscite è determinata dagli stipendi dei diciassette dipendenti, che nel 1996 ammontano al Comune



Aldo Fara sindaco di Moncalvo ha presentato il bilancio del Comune

milioni, pari 28% delle spese. Una voce consistente del bilancio moncalvese è rappresentata dalla quota consortile, il servizio di raccolta (compresa quella differenziata) a smaltimento rifiuti, che ammonta in tutto a 15 milioni. «Stati anche messi a bilancio 135 milioni per gli interventi assistenziali».

Sono i soldi derivanti dai tributi ed i trasferimenti dallo Stato e Regioni a determinare pressoché la totalità delle entrate. '96 il Comune dovrebbe incassare come tributi poco meno di un miliardo e 300 milioni, puri al netto delle entrate. La somma più consistente, 15 milioni, deriva dall'Ici, che è stata aumentata di quattro per mille. Sono 200 i milioni che nelle casse del Comune sotto forma di Iciap, 224 come rimborso per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e 125 come tassa per l'occupazione di aree pubbliche. L'incidenza sul bilancio delle entrate derivanti dai trasferimenti è del 41%, pari ad un miliardo e 200 milioni.

Brunella Mascaro

ANAGRAFI: BILANCIO '96

BILANCIO D'ASTI +10

Diciannove nuovi abitanti, 11 sono invece emigrati

Due maschietti nati nel 1995. La popolazione fa registrare un aumento di dieci unità: si passa da 226 a 236 abitanti. Due decessi (un maschio e una femmina); 19 immigrati e 11 emigrati. Le famiglie sono 117; sono stati celebrati quattro matrimoni. (m. t.)

BILANCIO +8

Due matrimoni e neonati

E' aumentata di otto abitanti la popolazione nel 1995: da 257 a 265. Tre neonati e sei decessi; 20 immigrati e nove emigrati. Sono stati celebrati due matrimoni. (m. t.)

BILANCIO -15

Le famiglie sono 560, 1.376

La popolazione diminuisce di 15 abitanti, passando da 1391 a 1376. Tredici nascite (otto maschietti e cinque femminucce); 12 decessi (12 maschi e 24 femmine). Gli immigrati sono stati 75 (36 maschi), emigrati (38 maschi). Invariato il numero delle famiglie: 560. Sono stati celebrati 11 matrimoni. (m. t.)

Protagonista il cioccolato

TORINO. Oggi a donani, «Prima assemblea nazionale della Compagnia del cioccolato». La manifestazione è organizzata da diverse iniziative per promuovere il ruolo di Torino come capitale del cioccolato in Italia. I soci iscritti alla «Compagnia» sono 116, appartenenti a diverse categorie professionali. Il programma di oggi prevede la presentazione del libro di Mario Massaro «Dolci delizie subalpinae», alle 11 alla libreria Agorà, via Santa Croce. Alle 13 pranzi nei ristoranti e piccole storiche di Torino. Alle 16 «prima Assemblea» all'Hotel Sitea. Si prosegue domani con altre iniziative. (a. h.)

A Loazzolo una giornata di resistenza umana

LOAZZOLO. «Giornata di resistenza umana», questo il titolo della manifestazione promossa dal «Club Papillon» (raggruppa un migliaio di appassionati di enogastronomia ed è stato fondato dal giornalista ed enogastronomo Paolo Massobrio) che si svolgerà oggi a Loazzolo, nel comune della Langhe astigiana.

Il piccolo borgo della valle Bormida, che ospiterà la quinta edizione dell'iniziativa, è patria del «Loazzolo doc», un vino passato che è la più piccola doc d'Italia, prodotto da uve mo-

Il programma della giornata, a cui parteciperà anche il critico enogastronomico della «Stampa» Edoardo Raspelli, prevede visite alle ditte vinicole e ai monumenti del paese. Prenotazioni allo 0131/26.51.27.

«Le «giornate di resistenza umana» - spiega Paolo Massobrio - servono a far conoscere micro realtà urbane al di fuori dei grandi canali di comunicazione, dove, tuttavia, «resistenza» imprenditori e popolazioni che inventano nuove forme di vita».

(f. l.)

(r. s.)

DOMENICA 18 FEBBRAIO

Apertura dalle ore 10.00 alle ore 20.00

A CARNEVALE UNO SCONTO CHE VALE!

SCONTO 10% SU TUTTI GLI ALIMENTARI

Sconto immediato alle casse

I PERMERCATI CONTINENTE

VERCELLI
Tang. Sud n.13

Il progetto della giunta regionale piemontese dopo la liquidazione delle Apt Turismo, verso l'agenzia unica

La legge di riordino sarà discussa a fine mese. L'assessore Angelieri: «Serve ampia convergenza»
Un forte accordo tra pubblico e privato. «L'intervento degli operatori raddoppierà i fondi»

All'inizio fu il commissariamento. Il provvedimento per porre in liquidazione le venti Aziende Promozione Turistica piemontesi fu deciso a novembre dall'assessore al Turismo, Antonello Angelieri, tra le polemiche delle opposizioni. Adesso la legge di riordino va in discussione in Consiglio regionale (s'infila a fine mese con le audizioni delle associazioni). Verrà confrontata con le proposte presentate dai vari gruppi, prima fra tutti quella del Pds. E' lo stesso Angelieri a spiegare l'opportunità di un confronto: «Serve un'ampia convergenza e condivisione delle forze politiche ed economiche perché la Regione proponga un sistema con forte compartecipazione tra pubblici e privati».

Perché la giunta ha deciso di cancellare le Apt?

«C'erano disfunzioni strutturali, l'ambito territoriale di competenza eccessivamente ristretto in molti. Poi la natura pubblica con la conseguente rigidità operativa. Infine lo scarso coinvolgimento anche sotto il profilo finanziario di soggetti locali».

E così privatizzate?

«Non è privatizzazione ma la nascita di nuove strutture dove pubblico e privato, comprese Province e Camere di Commercio prima escluse, possano compartecipare. L'intervento dei privati permetterà di raddoppiare i fondi disponibili. Il modello è quello della "Maison de la France"».

Undici enti provinciali

Riorganizzare il sistema a promozione turistica con la costituzione di nuove aziende territoriali che sostituiscano le vecchie Apt. E' la proposta del Pds per la riorganizzazione del sistema turistico piemontese, contenuta in un disegno di legge illustrato dal consigliere regionale Lido Riba: «La differenza rispetto alle legge presentata dall'assessore Angelieri sta nel maggiore coinvolgimento degli enti territoriali, pubblici e privati. Le aziende faranno capo alla Age Tour Piemonte, che avrà il compito di coordinare e dirigere i diversi interventi. Per il Pds, la struttura dovrebbe essere così in grado di incrementare l'incidenza del comparto turistico sull'economia piemontese, ora pari a circa il 3% del totale, per un giro d'affari di 4000 miliardi. Il Pds prevede undici aziende territoriali, promosse da ogni provincia ma formate anche da rappresentanti di Comuni, Comunità montane e altri enti pubblici e privati».

La nascita dell'Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte con il compito di analisi e consulenza di marketing. Lo sviluppo delle attività turistiche costituisce un'occasione per diversificare le opportunità economiche e occupazionali e qualificare l'immagine del Piemonte».

Che fine faranno gli attuali dipendenti delle Apt?

«Avranno tutte le opzioni possibili per decidere se lavorare in Regione o nella organizzazione turistica».

Come funzionerà la promozione?

«Secondo il progetto della giunta, la Regione continuerà a svolgere un ruolo di indirizzo e di coordinamento della promozione con l'approvazione di piani annuali e pluriennali. Il sistema sarà organizzato su due livelli. Il primo prevede la

nascita dell'Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte con il compito di analisi e consulenza di marketing. Lo sviluppo delle attività turistiche costituisce un'occasione per diversificare le opportunità economiche e occupazionali e qualificare l'immagine del Piemonte».

E a livello locale?

«E' prevista la Costituzione di Agenzie di accoglienza Turistica. Saranno undici, nove in meno delle Apt. Anche in questo caso si tratta di organismi misti di pubblico e privato, con la funzione di raccogliere e diffondere le informazioni, fornire ai turisti i pro-



L'assessore al Turismo Antonello Angelieri

muovere le risorse locali».

Ma chi sono questi soggetti privati?

«I consorzi di operatori, le associazioni di categoria, gli operatori economici, i gestori di strutture di servizi turistici. Le agenzie territoriali, comunque, pur mantenendo la loro autonomia, dovranno operare in stretto raccordo con l'Agenzia regionale di cui costituiranno l'interfaccia sul territorio».

Le opposizioni vi oppongono?

«Partire dall'alto e di centralizzare la promozione invece che decentrarla alle Province. E' vero?»

Le Province sono uno dei naturali partner di queste Agenzie locali ma non l'unico. Non saranno loro a promuovere la nascita di questi enti territoriali ma altre realtà come i privati, le Camere di Commercio o Pro-Loco».

Maurizio Tropeano

L'incanto valdostano

AOSTA. In Valle d'Aosta è stata aperta dall'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod, la discussione sul futuro delle aziende a promozione turistica. La Regione ha preparato una bozza di legge per una nuova politica turistica valdostana. Scopo principale la riorganizzazione delle Apt seguendo tre momenti fondamentali: commercializzazione dell'apodolotto Valle d'Aosta, promozione e accoglienza.

Nei giorni scorsi l'assessore Agnesod ha incontrato i presidenti delle aziende di promozione turistica della Valle. E' la prima fase di un discorso sulle nuove Apt. Un futuro «atto di valore», come dice l'assessore Agnesod. «In teoria aggiunge l'amministratore regionale - tutte le aziende di promozione turistica della Valle potrebbero essere riconfermate, se i Comuni e i richiedenti la loro prosecuzione».

potrebbero essere cancellate, o scelte altre forme per portare la commercializzazione, la promozione e l'accoglienza in Valle».

Domani si consumeranno quindi le «pannicie», il tradizionale minestrone valdostano con aggiunta di riso, nei rioni di Locarno, Crevola, Roccapetra, Varallo Vecchio e Morca. Lunedì la giornata della lingua per la raccolta di fascine che servono per cucinare il

DOVI ANDIAMO

I segreti dell'alpinismo esportato in Giappone

Il Museo alpino di Courmayeur ospita fino ad aprile una mostra di foto scattate da Walter Weston, che ha portato l'alpinismo moderno in Giappone. L'esposizione è intitolata «L'incanto del Giappone».

Alberola e maschera

Stasera alle 22 il programma di Alberola e Sassello, stazione sciistica di Alessandria e Savonese. (b.v.)

Danza in costume

Oggi alle 14,30 a Rocca Grimalda, alle porte di Ovada è in programma «La Lachera», antica danza scenografica rituale in costume (realizzata dall'omonimo gruppo folcloristico locale): rievoca una leggendaria rivolta medievale contro il signorotto che pretendeva lo «jus primae noctis». (r.bo.)

Distribuzione di «pannicie»

Domani si consumeranno quindi le «pannicie», il tradizionale minestrone valdostano con aggiunta di riso, nei rioni di Locarno, Crevola, Roccapetra, Varallo Vecchio e Morca. Lunedì la giornata della lingua per la raccolta di fascine che servono per cucinare il

piatto tipico mentre continueranno martedì grasso le distribuzioni di «pannicie» a Piane Belle e Cervarolo. Mercoledì delle Ceneri, al teatro Civico verrà celebrato il processo a Marcantonio, la maschera locale. (g.bar.)

BORGOSSELA

Ultima sfilata e maschera

La festa carnevalesca continua domani alle 14,30 con l'ultima delle sfilate. La sera il ballo. Mercoledì, si chiuderà la celebrazione «Marcu scuro»; carnevalanti in frac e cilindro neri andranno in pellegrinaggio nei bar e nelle case con il «scasù», il mestolo per bere gratis. (g.bar.)

MERCALE

Mercoledì dell'antiquariato

Come ogni terza domenica mese, oltre cento rigattieri e antiquari si danno appuntamento domani in piazza Garibaldi per il tradizionale Mercatino dell'antiquariato. A partire dalle 9 (fino al tramonto), saranno in esposizione mobili e oggetti di ogni genere d'epoca.

ASI

La mostra «Anime e alberi»

S'inaugura oggi al Centro Giovani «via Goltieri» la mostra «Anime e alberi» del pittore Giancarlo Canepa. Ferentino.

Da Lunedì 12 febbraio PIZZA SI anche in corso Torino 14 ad Asti.

TUTTI I GIORNI PIZZE DI QUALITÀ DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA. BASTA UNA TELEFONATA AL 47.73.37 O AL 21.13.44.

Continua il successo del negozio Pizza Si per servizi migliori abbiamo raddoppiato i punti ad Asti. Lunedì 12 febbraio è stato inaugurato un nuovo punto della catena Pizza Si, già presente in molte altre città. Per l'occasione tutti i clienti verranno omaggiati di una lattina di coca cola per ogni pizza fornita normale e di due lattine per ogni pizza maxifamiliare acquistata. Promozione valida fino al 18 febbraio 1996.

Questa attività permette di ricevere direttamente a casa propria con semplice telefonata, fantasiose e fumanti pizze preparate sapientemente al momento dell'ordine e consegnate con automazzi appositamente attrezzati per farvi arrivare calde e fragranti oppure ritirabili direttamente in laboratorio.

Punto forte che distingue la Pizza Si è la qualità superiore dei suoi ingredienti e la particolare cura nella lavorazione.



olio extravergine di oliva, miscele di farine pregiate e lievito naturale di birra per la pasta, dovute al forno ed altri ingredienti di primissima qualità per la farcitura, nonché la cottura effettuata direttamente sui mattoni refrattari del forno ad energia piuma. Da segnalare una gustosa linea di pizze "Verde Natura" prodotte con farine ai 5 cereali integrali, in linea con le moderne esigenze di una alimentazione naturale ed equilibrata. Caratteristico ed innovativo il servizio, che con l'ausilio delle moderne tecnologie informatiche consente di ricevere, dal laboratorio più vicino a casa tua, l'ordinazione nella fascia oraria concordata senza riporti né spese aggiuntive. Pizza Si è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 14 e dalle 17,30 alle 21,30 ed il sabato e la domenica dalle 17 alle 21.



ASTI

Corso Casale, 232 47.73.37
Corso Torino, 14 21.13.44

CINEMA NUOVO SPLENDOR - ASTI IL CINEMA ITALIANO TORNA GRANDE

DAL ROMANZO ITALIANO PIU' LETTO NEL MONDO IL FILM PIU' ATTESO

In quella notte all'imbr...

SANDRO PARENZO PRESENTA

La dove ti porta il Cuore

VIDEO: S.P.A. G.M.T. PRODUCTIONS (produttore) PRO-JECT FILM PRODUCTIONS (in film) VIDEOLAS GEM AUTOREN A.C. (co-produttore) SANDRO PARENZO (regista) CRISTINA COMENCHINI (sceneggiatura)

OPERA FINI HA OTTENUTO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEL GOVERNO ITALIANO IL RICONOSCIMENTO DI "OPERA DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE" ED E' STATO SOSTENUTO DAL FONDO CINEMA DEL COMITATO D'URTOLO DI ROMA 1994

DISTRIBUZIONE: cia, e ce tra

Symbol

QUESTA SERA
LUCA BERGAMINI

DOMANI SERA
LUIGI BIANCHI
CANTA MIRA

MARTEDI' SERA
ANTONELLA E GLIZENITH

S.S. ASTI MARE
VIGILIANO 0141/852.132

ECONOMICI

SENNE, molto esperto ufficio commerciale, conoscenza francese e inglese, sistema opzionale P.C., offese Tel. 011 770.5673

Per la pubblicità su LA STAMPA
EK publikompass

LUNEDI
tuttosoldi

MERCOLEDI
tuttoscienze

SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

1995
continua La Stampa in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

San Marzano protagonista a «Le Pro loco al castello» di Costigliole

C'è il «paese delle mele»

Un vivace gruppo che fa anche teatro

SAN MARZANO OLIVETO. Saranno oltre cinquanta i volontari della Pro loco a far gli onori ■ casa ai commensali del Castello di Costigliole: scenderanno stasera con i loro manicaretti alla moda vecchia e continueranno domani per il pranzo.

C'è la squadra di cucina (capitata da Rita Poggio con le collaudate Lucia, Angela, «Gina», Elsa, Francesca ed Elda, a cui ■ affiancano gli uomini, pronti a lavar piatti e dar man forte in cantina. Con due personaggi particolari: lo specialista di «bagnetti» Adriano e Domenico, detto Ringo, che alterna ■ l'attività di cuoco quella di capocomico di ■ compagnia dialettale che sta riscuotendo consensi nel Sud Astigiano.

San Marzano, pur contando soltanto su una popolazione di 900 anime, ■ un altissimo numero di associazioni, che si occupano di tutto. ■ lo scopo ■ tener viva l'attenzione sul paese e aggregare «locali» e villeggianti. Tra le ultime nate, c'è proprio la «Compagnia teatrale ■ San Marzano», che per il '96 propone una commedia ispirata ■ un testo di Amendola e Corbucci, dal titolo «Ulisse Saturno, farmacista notturno».

Protagonista è Domenico Gallo, affiancato da Elda Giovine, Mario Mombelli, Marco Albenga, Franco Giorgia, Lorella Lo Coco, Giuseppe Genta, Ileana Bersano e Barbara Giorgia. In veste di attore (nei panni dell'assillante personaggio di Quinto Primo), il presidente della Pro loco, Mauro Sartoris. «A metter su la commedia ci siamo divertiti moltissimo ■ racconta ■ e il pubblico apprezza i nostri sforzi, capendo che il teatro, ■ del resto anche la Corale, ■ uno dei modi mi-



Uno scorcio di San Marzano Oliveto, capitale della coltivazione delle mele

IL MENU'

Polenta e salsiccia

C'è ancora qualche posto libero per la cena di stasera (alle 19) e il pranzo di domani (alle 12), affidati alle cuochie di San Marzano: per prenotare, telefonare alla segreteria al Castello (966.289). Prezzo 30 mila lire, ■ compresi. S'inizia con un aperitivo Pinot «Crote d'ora», con focaccine alle erbe. Seguono i fagottini di carne cruda, i peperoni del Monferrato alle acciughe e un assaggio di polenta e salsiccia «alla ■ Piatto forte, le lasagne ■ forno, seguito dal pollo alla cacciatora ■ la peperonata. Come dessert sarà servito un budino alla panna guarnito con cioccolato. Quanto ■ vini, San Marzano punta sulle migliori produzioni di Alfieri Boffa, uno dei più noti vignaioli monferratesi. Ci ■ Cortese, Grignolino d'Asti '94 Vigna Zanevretta, Barbera d'Asti '93 Vigna Munt Rive, il Gran Ruche '94 e il Moscato d'Asti della Cascina Rabiola. Grappe di Barbera e Moscato. [s. ce.]

giori per stare insieme e far vivere lo spirito del paese.

La Pro loco ■ San Marzano (nata nel '74) ha un'intensa attività tutto l'anno. Conta su un direttivo formato da Rita Pog-

gio (anche regista della compagnia teatrale), Mario Mombelli, Giorgio Boggero, Paolo Amerio, Lucia Cannella, Francesca Bianco, Andrea Pesce, Domenico Gallo, Giovanni Perotti, Er-

mes Tebaldi, Gianni Gabri, Gabriella Ferro, Elda Giovine, Franco Giorgia, Ileana Bersano e Mario Ghione.

Dopo l'impegno nella rassegna di Costigliole «Pro loco al Castello», i sanmarzanesi affronteranno un'altra kermesse enogastronomica: il «Monferrato in Tavola», che si svolgerà a Nizza in maggio, in concomitanza con la Corsa delle Botti. Poi l'impegno del gruppo sarà volto alla preparazione dei festeggiamenti patronali a metà luglio.

Nelle calde sere estive, nel paese delle mele arrivano cantinisti ■ turisti per la tradizionale «Braciolata sotto le stelle» o per far quattro salti con le migliori orchestre di liscio. Una lunga serie di appuntamenti serali (comprese gare a carte e sfide sul campo di bocce) che ogni anno richiamano i cittadini in carica ■ fresco e svago.

Quest'anno a settembre si profila una novità: «Se andrà ■ porto la creazione ■ un marchio di tutela per le mele golden di San Marzano ■ spiega Sartoris - vorremmo organizzare una festa dedicata ai nostri prodotti tipici, dalla frutta al vino». Con il prossimo inverno infine, torneranno gli appuntamenti con la tombola a scopo benefico, i concerti della Corale e le feste di Natale dedicate ai bambini.

Alle attività della Pro loco, si devono aggiungere le numerose iniziative degli altri gruppi che operano in paese. Durante i festeggiamenti patronali, ci ■ ranno tornei di pallone elastico e calcio, organizzati dalla Polisportiva. A punteggiare le domeniche d'estate, le gite del Gruppo Alpini e gli incontri organizzati dalla locale sezione dell'Avis. [s. ce.]



I cuochi della Pro loco di San Marzano Oliveto, stasera e domani saranno di scena nelle cucine del castello di Costigliole

L'arte sulle bottiglie

E alla Cantina dipinti a olio

COSTIGLIOLE. Dentro le bottiglie: moscato d'Asti. Fuori, immagini naïf, paesaggi e forme astratte. Sono le creazioni di Cosimo Gatti, costigliolese, ■ mostra alla Cantina dei vini di via Roma. U ■ trentina le bottiglie dipinte, in visione nel week-end fino al 25 febbraio: l'appuntamento fa da corollario al calendario delle «Pro loco al castello» che oggi e domani sarà animato dai cuochi di San Marzano Oliveto.

Autotrasportatore ■ professione, Cosimo Gatti, 40 anni, dipinge da 25. Alle tele, esposte in settembre al castello, ha sostituito da qualche mese le bottiglie: lo spunto è venuto da una mostra collettiva in programma nel periodo natalizio a Torino. Un debutto in sordina: ora l'esperimento è amplificato dallo spazio offerto dal Comune alla Cantina dei vini.

«Le bottiglie - spiega Gatti - esibiscono le etichette dei produttori di Costigliole e, in numero minore, di Canelli. Le mie immagini vogliono essere un ulteriore motivo di richiamo ■ abbellimento». All'esposizione seguirà la vendita dei vetri artistici? Cosimo Gatti ■ dubbioso: «Non so, dovrò parlarne prima con i produttori che hanno messo a disposizione ■ le bottiglie», risponde. La mostra ■ visitabile, oggi e domani, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Sempre nella Cantina dei vini resterà in visione, fino al 25 febbraio, l'esposizione di dipinti ■ olio ■ tela di Giuseppe La Spina (risiede ad Acqui Terme). I quadri propongono, in particolare, ■ di paesaggi collinari: immagini che si accordano perfettamente con l'anfiteatro naturale che avvolge Costi-

gliole e ■ castello. Nell'antico maniero dove ■ svolge la rassegna enogastronomica, intanto, è allestita da una settimana la mostra del Premio Grinzane Cavour sul progetto riguardante l'istituzione del parco culturale. Numerosi tabelloni espongono diffusamente la filosofia che ispirerà l'iniziativa, finalizzata a salvaguardare e valorizzare il territorio nei ■ vari aspetti (culturali, ambientali e sociali). Il progetto decollerà entro fine anno, non appena sarà terminata la ristrutturazione degli spazi.

Al piano nobile del castello, infine, sono in esposizione le bottiglie della Cantina dei vini: si può osservare una scelta qualificata di produzioni, a partire dal barbero, che caratterizza da sempre il territorio costigliolese. [l. n.]

La Cantina Sociale di Mombercelli

vi invita ad una visita in cantina



Da oggi la Cantina Sociale di Mombercelli apre le sue porte al turismo, agli appassionati della cultura enologica, a coloro che amano il vero e grande patrimonio del Monferrato. Una visita guidata dal nostro personale in cantina vi permetterà di conoscerci meglio, di conoscere vini prodotti secondo regole ferree, da vigneti antichi lavorati con amore.



PROPONENDovi:

- * Cortese dell'Alto Monferrato DOC
- * Barbera del Monferrato DOC
- * Barbera d'Asti DOC
- * Grignolino d'Asti DOC
- * Brachetto del Piemonte
- * Rosato "RUEI"
- * Spumante BRUT "CIRIVE"

Per tutti coloro che ancora non sono nostri clienti, prenotando telefonicamente, sarà possibile usufruire di una grande promozione:

GRATIS UNA VISITA GUIDATA + UNA DEGUSTAZIONE + UNA CONFEZIONE ASSORTITA di 3 DEI NOSTRI VINI

La promozione è valida dal lunedì al sabato, dalle ore ■ alle 12 ■ dalle 14 alle 18 in:

Via Marconi, 18 - Mombercelli (Asti) - Telefono: (0141) 95.91.55



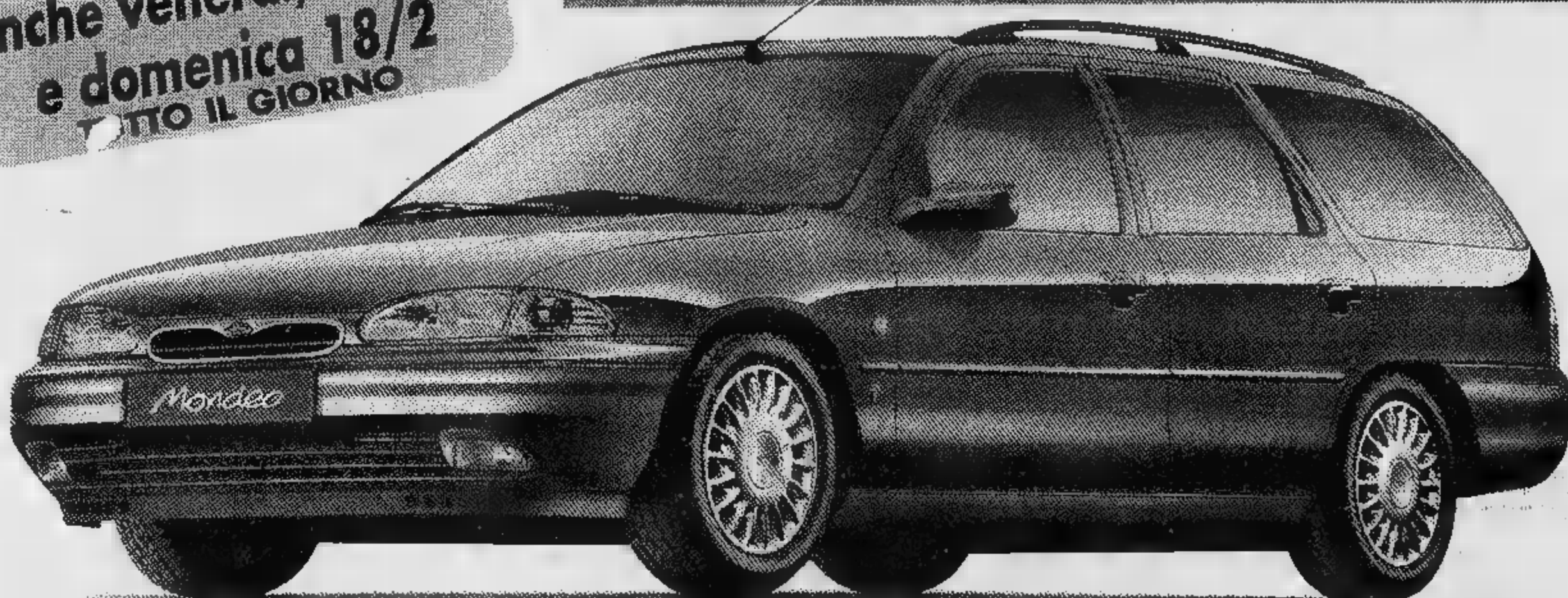
PEROSINO FORD

Vi invita a provare

... DA OGGI ANCHE CON APERTURA CONTINUATA PER GARANTIRVI LA COMODITA' DI PROVE SU STRADA PER TUTTA LA GAMMA FORD

*anche venerdì, sabato
e domenica 18/2
TUTTO IL GIORNO*

bellezza e forza interiore



Mondeo Ghia S.W.

Comfort, sicurezza,
prestigio a Lire

35.950.000

*... il successo
che continua!*

CON QUESTA DOTAZIONE INCLUSA NEL PREZZO, CHIAVI IN MANO



Doppio
Air Bag



Climatizzatore
Ecologico



Abs
TCS



Servo-
sterzo

CONCESSIONARIA FORD PER ASTI E PROVINCIA



PEROSINO



*Da oltre 70 anni al vostro servizio,
molto di più di una stretta di mano!*

ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino, 72 - ASTI - Tel. 41.11.35 - 41.00.10

CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI - C.so CASALE 321 - Tel. 47.71.64 - 47.63.50

Volley B1, gli astigiani cercano stasera al Giobert il quinto successo consecutivo

Derby piemontese per la Voluntas

In campo con il Mondovì gli ex Oria e Bovolo

ASTI. Tradizionale derby della pallavolo piemontese questa sera, alle 21, nella palestra Giobert di via Gandolfino Roretto 32.

Per la prima giornata di ritorno del campionato B1 si sfidano la Voluntas Pallavolo Asti e Vbc Mondovì. Una sfida due volte. I monregalesi giocano ottica promozione: sono infatti terzi graduatoria in compagnia dello Spoleto Volley, a quattro punti del leader Cus Roma e a due toscani del Gs Arco Misericordia, mentre la Voluntas, con i quattro successi consecutivi, conquistati nelle ultime giornate dell'andata, si è sganciata dai bassifondi e occupa una tranquilla posizione di centro classifica. Proprio la tranquillità di chi non ha niente da perdere può farne l'arma in più del sestetto astigiano allenato dall'alexandrino Paolo Rossi.

Il match stasera, contrariamente all'andata, in cui la Voluntas subì un netto 0-3, frutto dell'improvvisazione della squadra a pochi giorni dall'inizio del torneo, si presenta equilibrato e ad alti contenuti agonistici, supportato dal tifo delle opposte fazioni, memori precedenti infuocate partite, tra cui quella della stagione 1987-88 in cui la Voluntas conquistò la promozione in A2 all'ultima giornata.

TORNEO FEMMINILE

Si gioca Rig-Moncalieri

Nel torneo femminile importante match per la Package Futura che riceve, alle 21, nella palestra Dante 186, pinerolese del Ford Sara Porte, attualmente terzo in classifica a due sole lunghezze dalle astigiane. Una vittoria del sestetto allenato da Vincenzo Rondinelli farebbe diventare una questione tutta astigiana la lotta per il secondo posto valido per la promozione in C2. All'andata la Futura si impose per 3-1 a Porte.

Scontro al vertice anche per la Fgs Rig che ospita, sempre alle 21, sul parquet del palasport di via Gerbi, l'imbuttato Volley Moncalieri, leader del torneo. Nella prima fase le ragazze allenate da Mauro Zigarini subirono un netto 0-3, ma il sestetto è oggi cresciuto e ha gli strumenti per contrastare alla pari le rivali. Gioca in anche il Volley Canelli che riceve, alle 18,30, al palasport di via Riccadonna 121, il 2D Venascavi di Venaria, formazione di centro classifica. All'andata la giovane squadra allenata da Enrico Levisolo rimediò uno 0-3 raccogliendo appena 8 punti. (ca. l.)

A rendere più appassionante e denso di ricordi l'incontro odierno c'è la presenza nelle dal Vbc Mondovì degli della Voluntas: Giorgio Oria e Massimo Bovolo, entrambi già giocatori del Vbc Mondovì nell'87-88.

Oria giocò poi ad Asti nelle stagioni '89-90 e '91-92 in A2, mentre Bovolo fece parte dell'organico della Walker Pen Voluntas dello stesso anno.

Ancora assente l'opposto Andrea Scarini, guarito dai melanni fisici e passato a gennaio un bar ad Alessio, il tecnico Paolo Rossi dovrebbe stasera mandare in campo il solito sestetto che prevede: Martino in regia, Spinelli opposto, Leon e Costa centrali, Viva e Albin ali. A disposizione anche Rebezzano e Cornagnini.

Classifica. Cus Roma punti 24; Gs Arco Misericordia 22; Spoleto Volley a Vbc Mondovì 20; Roma Vbc 18; Belvedere Al 14; Voluntas, Atletica Sestese e Paolo Alimentari Sardi Ca 12; S. Domenico Oristano 10; Garibaldi Sassari 8; BBC Torino 6; S. Miniato 4; As Arezzo 0.

Carlo Lisa

Giovi: un match in salita Spareggio per San Damiano

ASTI. Torna stasera, alle 19, sul campo della Pallavolo Vittorio Veneto (palestra Savonarola, via G. de Proda 20, Milano), il difficile cammino del Giovi Grande Volley nel torneo di B2.

Un inizio del girone di ritorno in salita, che riserva agli astigiani, nelle prime quattro giornate, scontri con squadre che li precedono in classifica e in particolare: la visita odierna a Milano ai terzi in classifica, il match casalingo con l'imbuttato leader Cavanna, la trasferta sul campo cuneese del Busca, già corsaro ad Asti e l'ospitalità al S. Giuliano, favorito per il secondo posto utile per la promozione in B1.

Un calendario che rischia di gettare il traballante sestetto, affidato da le cure del duo Ferraris-Glinac, a fondo classifica. «Approfondendo della pausa», dichiara l'allenatore Fausto Ferraris, «abbiamo lavorato molto sia sul piano atletico che sui fondamentali del muro, dell'attacco in combinazione e della difesa. Spero di raccogliere» conclude

Ferraris - i frutti almeno sul piano gioco a partire da stasera. Può darsi che contro le grandi riusciamo anche a ritrovare stimoli e a fare risultato.

Dopo la buona prova offerta contro l'Alessandria di B1 in Coppa di Lega, conclusasi sconfitta di misura al tie-break, che lascia aperte le speranze per il ritorno, a Milano, Ferraris dovrebbe mandare in campo: Simon in palleggio, Giannitrapani opposto, D'Arta e Marco Casalone centrali, Glinac e Cavallo schiacciatori. A disposizione anche Maurizio Casalone, Conti, Cerri e Terzi.

All'andata il Giovi impose 3-2 dopo un match equilibrato in cui gli astigiani si trovarono a dover rimontare dall'1-2.

Classifica. Romagnano 25; S. Giuliano a Bergamo 18; Vittorio Veneto a Concorezzo 16; Busca 14; Giovi Grande Volley a Novara 12; Merate e Biella 10; Vercelli, Chiavari e Voghera 8; Vallesusa 6.

Serie D. Riprendono oggi, dopo tre settimane di sospensione, anche i campionati regionali.



Una schiacciata centrale Voluntas Leon in contro il Mondovì

li, in campo maschile Volley San Damiano, lanciato all'inseguimento dell'imbuttato As Volley Savigliano, gioca, alle 21, trasferta, sul difficile campo (Palasport di via Prati dei Cornetti) del Volley Racconigi. E' uno spareggio per la piazza d'onore quanto le due formazioni sono, 18 punti, appaite al secondo posto in classifica. All'andata il sestetto allenato da Francesco Squizzato si impose ai vantaggi del tie-break dopo un match equilibrato.

La Pgs Rig riceve, invece, alle 17, nella palestra Giobert di via Gandolfino Roretto 32, il Gs Ac Terme. Un impegno difficile per il team allenato da Carlo Romano, anche i termali, partiti con il ruolo di outsider stali finora deludenti si trovano fermi a centro classifica con 10 punti. La Pgs Rig è in fanalino di coda con una sola vittoria all'attivo e poche chance di salvezza. All'andata l'Acqui si impose per 3-0.

Classifica. Savigliano San Damiano a Racconigi 18; La Bussola 16; Mondovì 14; La Salte 12; Acqui Terme 10; Parella 8; Pino Torinese e Casati 4; Alessandria e Pgs Rig 2. (ca. l.)

SPORTFLASH

BASKET

Al palazzetto si gioca Leon D'Oro-Savigliano

Impegno casalingo per il Leon d'Oro, che riceve al palazzetto dello sport di via Gerbi (ore 21) il Savigliano, nella prima giornata di ritorno del campionato di basket di serie D. Il quintetto cuneese è secondo con 11 punti; il Leon d'oro il terzultimo con 10 punti. (s. a.)

BIKING

A San Damiano arriva il Tre Strade Treviso

La Torretta Tubosider ospita oggi (alle 14 a San Damiano) il Tre Strade Treviso nel campionato di serie A1 di bocce. In palio il terzo posto. In A2 il Dif Enerpetrol è ospite del Valdellatorre.

MOTORI

Settimi a Valenza Viotti-Sabatini

Alla 22ª edizione del rally Ruota d'Oro che si è disputata a Valenza, ha preso il via la Coppa Italia 1ª zona di rally. Nella prima parte della gara si è ritirato uno dei favoriti, l'equipaggio astigiano Rosso-Ronzano (Ford Escort Cosworth) così come Uzzani-Seglio. Sfortunati anche Viotti-Sabatini (Opel Calibra) che, a seguito di un'uscita di strada sono scivolati dalla terza alla settima posizione. (g. m. g.)

TAVOLO

Le gare della quinta ritorno C2 a D1

Si disputa alle 16 la quinta giornata di ritorno dei campionati serie C2 a D1 di tennis tavolo. In C2 la Refrancorese sarà ospite della Nuova Cesale; il Castelnuovo Don Bosco affronterà a Torino il Dopolavoro Poste. D1: Avis Isola-Incisa a As; Refrancore-Incisa a B; Castelnuovo Don Bosco-Cedas Fiat Torino. (s. a.)

GIUOCO

Anche il tribuna per le finali giovanili

Si disputano oggi dalle 16 al palazzetto dello sport di via Gerbi le finali del torneo giovanile calcetto organizzato dal Csi. Le partite: Mombercelli-Giovani Galletti; Portacomaro-Chiappello Pratomorone; Castagnole Lanzo-Santa Caterina; Castagnole Lanzo-Torretta Nel. Alle 18 le premiazioni. Il vescovo, Severino Polotto. (s. a.)

LA STAMPA

Gli avvocati dell'Hasta doc contro il Milano

L'Hasta Doc affronta alle 14 campo Praia la compagine Milano, nella prima giornata del campionato nazionale riservato agli avvocati. (r. gon.)

SABATO NOTTE

FEBBRAIO '96

STAFF D.J.

MAIN ROOM
ANDREA MARQUEE
ROBERTO CARBONERO

PRIVEE
MARCO MEI
MISTER AL

SABATO 17 / 02
SPECIAL GUEST
ALEX NATALE
by ITALIA NETWORK

SABATO 24 / 02
LIVE PERFORMANCE
PRINCIPE MAURICE

XL DISCOTECA
Via Tanaro, 5 - ALBA (CN) - Tel. 0173/441328
Info Line: 0360/415262 - 0360/338185

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi è La Stampa.

LA STAMPA

BELLE
EPOQUE

Discoteca

Domenica 18 febbraio
Veglione dell'Acconciatura
Ospite della **DANILO AMERIO**
Live music **GIANCARLO FERRARO & GROUP**
e mille altre sorprese...
Ingresso gratuito

Lunedì 19 febbraio
DOLORES 150
e musica manicomio!!!

Martedì 20 febbraio
FESTA DI CARNEVALE
Spettacolo di trasformismo
In mezzo a tante follie... 2 persone
voleranno a Parigi

BELLE
EPOQUE

BARBARA REPUBLIC
S. S. ALBA-ASTI-PRIVEE
0173/677660

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

CERCASI
commercianti,
panettieri, fioristi
e trasportatori
in genere.



OFFRESI
il miglior posto
di lavoro.

INCA

DI CARICO DI 2.900 LITRI • DI CARICO DI 625 Kg • • • • •
SERVOSTERZO • SEDILE RECLINABILE DI • CONSUMO: 21,7 Km CON UN LITRO A Km/h

PAGLIERO G.

Località Valgera 120
(statale Asti-Casale)
ASTI - Tel. 0141 476.994

FINGERMA TUA SEAT
SERVIZIO MOBILITÀ SEAT
NUOVI RAGIONI
SEAT
NUOVE EMUZIONI



GIORGIO ARMANI

in vendita presso

SPACCI
*Industria e Abbigliamento***di Fassano**
Frazione Cussano 11**Cuneo**

via Pascal, 3/11

Alba

c.so Italia, 10

Saluzzo

via Spielberg, 117

Casale Monferrato

c.so Valentino, 149

Acqui Terme

p.zza S. Guido, 18

Chieri

c.so Torino, 78

Pinerolo

c.so Torino, 348

Stylor: LUCETTA BOLES CARENINI

Prendimi... non è peccato

RICA LEWIS JEANS

Prodotto e distribuito da: Gruppo Industrie Mode S.p.A. Italy - Tel. 0172/653211

La sicurezza
dà il benvenuto
a **Mégane.**



Questo Week
end potete
provare due
sensazioni,
provando una sola
grande gioia:
Potete provare
l'emozione di
guidare un'auto
dal carattere
nuovo e la
sicurezza che
nasce da
grande ricerca.
Ora potete
provare cosa
prova, provando
Mégane e
Mégane Coach.
Noi vi diamo il
benvenuto.

Mégane dà il benvenuto
all'emozione.

Sabato
e Domenica
vi invitiamo
a provare
Mégane
e Mégane Coach.



Mégane. L'idea che cambia l'idea.

CONCESSIONARIA RENAULT

MARELLO s.r.l.

SALUZZO Via Revello 11 - Tel. 0175 24.93.85 ■ SAVIGLIANO Via Torino 207 - Tel. 0172 712.220

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Stasera dalle 17 alle 19 via libera al Maddalena

Il Colle apre due ore

L'Anas aveva promesso di riattivare la circolazione già ieri ma i mezzi sgombrano l'opera solo stamane

ARGENTERA. Promessa rispettata. Due giorni fa l'Anas aveva garantito che, «salvo imprevisti», entro ieri mattina si sarebbero concluse le operazioni di sgombero neve dalla statale del colle della Maddalena. Così non è stato.

Il valico oggi aprirà, con 24 ore di ritardo, che si aggiungono ai giorni di isolamento. Il transito sulla statale internazionale della Maddalena sarà autorizzato soltanto dalle 17 alle 19. Il passaggio in alta valle Stura sarà regolato da squadre di polizia e carabinieri. Da domani - fino a data da destinarsi - il traffico pilotato sarà dalle 7 alle 10 e dalle 17 alle 19.

I commercianti e gli operatori della valle spingono perché i ritardi vengano ripristinati il via libera alla auto, in modo da far tirare un respiro di sollievo all'economia della vallata.

Ieri alle 16 il sindaco di Argentera, Luigi Nardi, ancora volta deluso, ha annunciato: «Macché aprire la strada. Gli sgomberano stanno lavorando, due chilometri dal confine, trovano all'altezza della fontana di Napoleone. Forse entro stasera arriverà al colle. La trincea fra i due muri di neve deve essere allargata per permettere il passaggio anche dei camion. Sono state tagliate due valanghe, cadute sulla strada».

Ieri mattina, venticinque, fra tecnici, ingegneri, forze dell'ordine e amministratori hanno fatto l'ennesimo sopralluogo. Erano presenti il geologo della Provincia, Anas, Forestale, Guardia di Finanza, carabinieri, vigili del fuoco, rappresentanti della Comunità montana, oltre al sindaco e il Soccorso alpino.

Al termine - spiegano i tecnici Anas - è stato redatto un verbale, sottoposto al prefetto e al nostro capo Compartimento. Sicuramente il colle non aprirà durante tutta la giornata. Si potrà passare a fascia oraria. Resta il pericolo «valanghe».

Abitanti, commercianti e alcuni amministratori della Valle contestano la lentezza con la quale da alcuni giorni si sta lavorando per liberare la carreggiata.



L'ingresso ad Argentera in alta Valle Stura tra muri di neve alti due metri

sera, ma un orario più mio. «Finalmente - spiega il prefetto Antonio Cavallo - seppur non ancora completamente, abbiamo raggiunto il risultato per il

quale tutti ci siamo impegnati. Oggi (ma anche domani e nei giorni feriali) Argentera saranno aperti gli impianti di risalita «Baby» e il «Frustagno».

La sentenza per la circonvallazione di incapace spetta al gip

Dogliari, depositata in Procura la perizia sulle nozze «contese»

DOGLIARI. Si avvicina alla conclusione la vicenda del matrimonio che non s'aveva da fare tra Serena Carena ed Ezio Devalle. Ad agosto, alla pubblicazione dell'annuncio di nozze, la madre e i fratelli del giovane avevano cercato di convincere il sindaco a non celebrare la cerimonia. Secondo loro la ragazza era interessata solo alle centinaia di milioni di eredità dello sposo e non certo al suo cuore. Come ultimo tentativo era pure partita la denuncia in cui Serena Carena era accusata di circonvallazione di incapace.

Il sindaco di Dogliani Bernardino Chiappella celebrò ugualmente il matrimonio, ma la vicenda giudiziaria andò avanti. La perizia sul giovane. I risultati sono stati depositati in procura il 14 febbraio, giorno di San Valentino: a giorni si attende il parere del gip.

La perizia - dice Serena Carena - dimostrerà che il nostro è stato un matrimonio d'amore. Tutto bene tra noi, abbiamo



Serena Carena ed Ezio Devalle nella loro casa di Dogliani il giorno delle nozze che la madre e i fratelli del giovane sposo hanno cercato di impedire (FOTO SAEVA)

una nuova casa e siamo felici. Chiediamo soltanto che la famiglia Ezio ci lasci in pace. Ce meritiamo. A tutelare i giovani ci pensa l'avvocato monregalese Franco Turco, che ha potuto leggere la perizia, ma i pubblici contenuti: «Sono tranquillo e da avvocato auguro che questa vicenda si chiuda non solo punto di vista giudiziario, ma anche

una rappacificazione tra i due sposi e la famiglia di Ezio». Antonio Viglione, legale madre e fratelli, aspetta le decisioni del gip e vuole commentare il «L'argomento di una delicatezza tale che qualsiasi giudizio potrebbe in qualche modo ferire le parti in causa, preferisco esimersi, anche se poche cose si dire».

(L.F.)

Le ipotesi di reato sono disastro e omicidio plurimo colposi

Alba, 15 mesi dopo l'alluvione chiesti quattro rinvii a giudizio

ALBA. Il sostituto procuratore della Repubblica Christina Von Borries, a conclusione della lunga inchiesta sull'alluvione novembre '94, ha presentato ieri quattro richieste di rinvio a giudizio per altrettante persone. Sono il sindaco di Alba, Enzo Demaria; l'ex-prefetto di Cuneo, Luigi Scialò; il presidente del Comitato provinciale di Protezione civile, ingegner Giancarlo Obertino; il delegato del Magistrato del Po, ingegner Carlo Condorelli.

Spetta ora al gip del tribunale fissare l'udienza preliminare; successivamente si deciderà se procedere o meno al rinvio a giudizio.

Le ipotesi di reato contestate dalla Procura agli indagati, cioè nelle proprie funzioni, sono di disastro colposo (in relazione all'inondazione e ai danneggiamenti) e omicidio colposo plurimo per i morti di Alba collegabili con le esonda-



In senso orario: il sindaco di Alba, Demaria; l'ex-prefetto di Cuneo, Scialò; e l'ingegner Giancarlo Obertino



zioni del fiume Tanaro: Caterina Giubergia (ospite della casa di riposo Ottolenghi, invasa dall'acqua); Anna Maria Magliano e Riccardo Sobrino (nonni e nipotino di cinque anni

travolti sotto la loro casa); Daniela Mascarello e Daniele Volpe; i coniugi Carmine Iannone e Marina De Paola; Emiliano Rossano (il ventiquattrenne di Focapaglia, l'ultima vittima a

essere ritrovata un'ansa del Tanaro nel marzo '95 dopo 141 giorni dalla scomparsa).

Si dovrà stabilire se, con il loro comportamento, gli indagati abbiano contribuito ad aggravare le conseguenze della calamità, non evasando, ad esempio, la popolazione del pericolo.

Sott'inchiesta le eventuali omissioni nelle segnalazioni da parte degli Enti nel seguire le leggi in vigore e le norme piano provinciale di Protezione civile previste nel caso di calamità, nel mettere in allerta i sindaci e popolazione.

Durante le indagini sono stati raccolti documenti, fax e note testimonianze che hanno consentito di ricostruire i fatti e i tempi delle inondazioni. Anche i quattro indagati sono stati sentiti dal pubblico ministero. Il sindaco Enzo Demaria è assistito dagli avvocati Gilberto Lozzi e Teodoro Bubbico; l'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò da Gianni Vercellotti; Giancarlo Obertino da Adelberto Pasi e Carlo Condorelli Carlo Del Piaz.

L'inchiesta si riferisce ai fatti relativi alle esondazioni del Tanaro. Secondo gli inquirenti, per il fiume, disponendo degli strumenti necessari, sarebbe stato possibile prevedere il susseguirsi delle inondazioni, cominciate a Farigliano, Garosio e Ceva e proseguite ad Alba, Asti e Alessandria.

Altrettanto non si sarebbe potuto fare per altri corsi d'acqua minori.

Nel voluminoso «dossier» della Procura depositato ieri all'ufficio del giudice per le indagini preliminari sarebbero inserite anche denunce relative a danni subiti a causa dell'alluvione.

(L.F.)

Saliceto, inquilini protestano col sindaco

«E' malato di Aids? Non può vivere qui»

SALICETO. Comune gli asse- alloggio, ma i condomini protestano e promuovono una raccolta di firme. Al centro della vicenda un ragazzo valbormidese, malato di Aids, in cura al Sert di Mondovì-Ceva, che dopo un periodo di attesa, si è trasferito in un appartamento. Lo trova in un palazzo Iscp. Il suo desiderio sembra coronarsi. Gli vengono consegnate le chiavi, o meglio, vengono consegnate ai volontari di Camerana e Monesiglio, che fanno capo alla Caritas.

Nell'appartamento rimane da fare qualche ritocco, tinteggiare le pareti. Ma ecco che i futuri coinquilini si rivolgono al sindaco Silvano Prandi, esprimendo timori e perplessità. Poi promuovono una petizione: Dicono che non si tratta di «discriminazione», ma sono preoccupati, ritengono che «sarebbe stato più opportuno trovarli una sistemazione in un centro specializzato». Nel palazzo vivono 9 famiglie, alcune di anziani, altre con bimbi piccoli.

Argomentazioni a cui replica il sindaco: «Con la giunta, su richiesta del Sert, corredata da una dettagliata relazione, abbiamo affidato l'alloggio attenendoci alle leggi». «Capisco le loro esigenze - aggiunge Prandi - ma ritengo che tutti dovremmo prima o poi cominciare a imparare a convivere con queste problematiche. Il primo cittadino invita i condomini ad un incontro con il ragazzo, per poterlo conoscere».

D'accordo con il sindaco, il gruppo di volontari ieri ne ha discusso con la Caritas Saliceto. «Lo abbiamo aiutato e continueremo a farlo - dicono - solo sotto il profilo economico». Spiegano che non ha bisogno di un centro specializzato, ma di un ambiente tranquillo. E, commentando la reazione degli inquilini, nascondono stupore e indignazione. Intanto il giovane è ospitato in un albergo del Basso Piemonte.

Barlocco

liste nozze

Giuliano...

Piccoli e grandi
contenitori
V.C. - Hi Fi
Musica - Videoreg.

CUNEO - Via Roma, 36
Tel. 0171 / 574742

GIULIANO - BENSO

Cuneo compattati 30/30
Tiratura massima di 100.000
di tutte le marche

Trasmissione:
CUNEO - Via Dronero, 2/B
Tel. 0171 / 571881

Qualità
Sicurezza
Economicità

ROLEX

Rabino
Cuneo Nizza 10 - Cuneo

unico rivenditore autorizzato per Cuneo e provincia

Il sindaco ha attribuito le deleghe ad Allario e Borsarelli

In carica nuovi assessori per Ecologia e Appalti

CUNEO. La giunta si è allargata: da ieri mattina l'esecutivo è composto da otto assessori. I due nuovi «acquisti» — Gianfranco Borsarelli, proposto dalla Lega Nord, e Elio Allario, consigliere comunale di «Cuneo viva». Quest'ultimo si dimetterà dall'incarico. Sui banchi dell'assemblea cittadina siederà Giovanna Martini, dipendente delle Acll.

Ieri mattina in municipio si è svolta la cerimonia di insediamento: il sindaco ha attribuito ufficialmente le deleghe. Borsarelli si occuperà di Affari legali, Appalti, Servizi pubblici e concessione. Il suo ufficio sarà a palazzo De Morri, in piazza Virginio. Il neo assessore ha 41 anni, ha avuto esperienze amministrative dal '65 al '70 come primo cittadino di Briaglia. Dal '74 all'80 e dall'86 al '90 è stato presidente della sezione alpina Mondovì e per 12 anni consigliere nazionale Anas. Nei mesi scorsi ha lasciato il lavoro: era funzionario della Michelin di Cuneo. E' stato tra i fondatori del movimento autonomista.

Elio Allario, 55 anni, ex funzionario Telecom e perito industriale, è stato consigliere comunale e provinciale. E' il leader degli Ambientalisti. Si occuperà di Ecologia, Ambiente, Verde pubblico e parchi, oltre alla delega per la protezione civile, il lavoro e l'occupazione. Il suo ufficio sarà a palazzo San Giovanni, dietro l'Informagiovani. Fra gli impegni più urgenti, pensa allo smaltimento rifiuti, la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e in particolare le zone a rischio all'eccesso degli impianti sportivi lungo il Gesso e ai Ronchi (fatto Stura). Allario intende anche impegnarsi per la valutazione dell'impatto ambientale per l'autostrada e il risparmio energetico oltre al te-



I nuovi assessori: il secondo (Allario) e il primo (Borsarelli) in piedi da destra.

leriscaldamento.

Il sindaco Elio Rostagno commenta: «Finalmente l'esecutivo è al completo. Oltre alla riduzione del carico di lavoro per alcuni assessori, oggi sarà possibile un più ampio contatto con il pubblico e gli altri enti. Cercheremo di ottimizzare la gestione dei servizi». [g.p.m.]

In poche settimane muterà l'aspetto dei portici di corso Nizza a Cuneo

Girandola di negozi in centro

Il tratto interessato dalle maggiori novità è compreso tra via Grandis e piazza Europa. Arrivano cremeria, «jeanseria», profumeria. Negozio di abbigliamento cambierà sede

CUNEO. Il tratto di strada tra via Grandis e piazza Europa, nel quale poche settimane cambierà l'aspetto per la cessione di alcuni negozi, altri rimarranno nel settore merceologico. E' la situazione economica a offrire una chiave di lettura per tanti cambiamenti concomitanti. La «Bottega del pantalone» diventerà una jeanseria, «G&G - la Classe» si trasferirà sopra la boutique Armani e i vecchi locali saranno rilevati da una profumeria di Mondovì. «Cosa di casa» diventerà la sede di «Max & Co.», linea giovane della Mara, già presente ad Alba. Il bar Astoria si trasferirà a cremeria con arredi in stile. Qualche novità anche sotto i portici sul lato est: chiude la profumeria «Nuova Monique», mentre «Don Chisciotte» Company manterrà il genere articoli, ma sotto un'altra proprietà, che ha sostituito la Rifamoda.

«In questo tratto del corso si sta avviando un avvicendamento che avrebbe potuto avvenire già anni fa, che la crisi economica ha rimandato - spiegano alcuni addetti ai lavori - diversi negozi ben avviati attendevano il momento propizio per trasferirsi in una zona ancora più centrale, in prossimità di piazza Galimberti».

Gli esercenti sono abbastanza ottimisti: la ripresa che dall'anno scorso sta interessando l'industria ora mostra i primi effetti anche sul mercato che do-

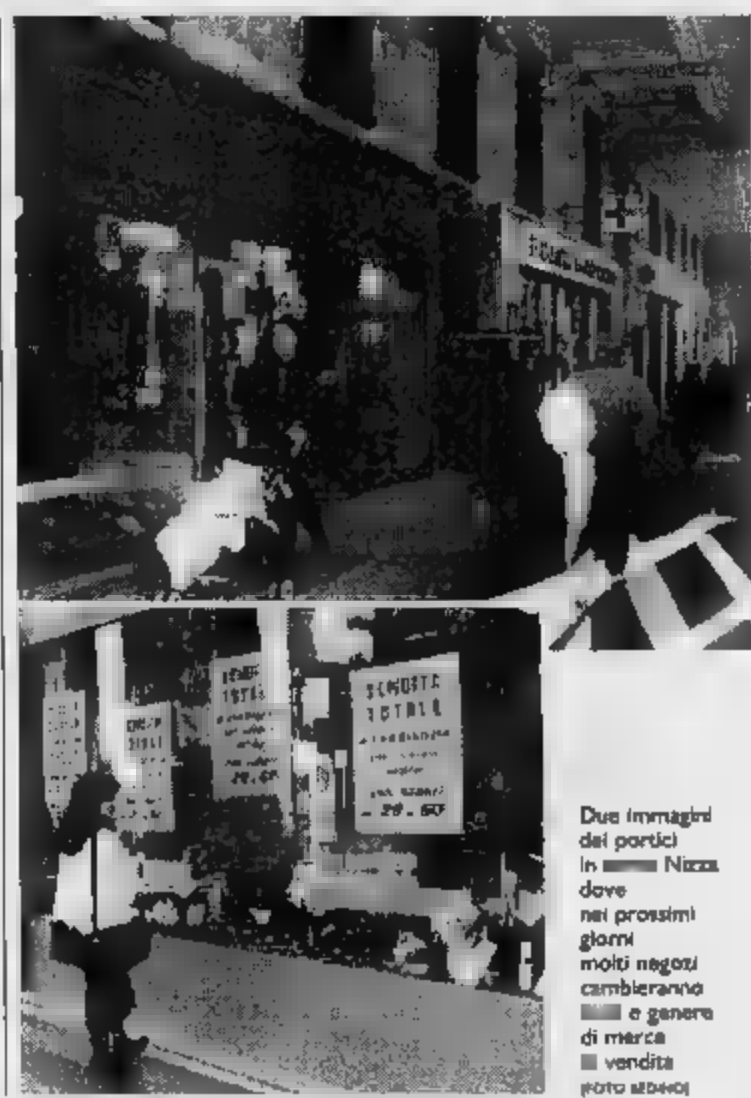
vrebbe registrare un incremento. Di qui lo stimolo per avviare nuove iniziative nel commercio.

Spiega la titolare di «G&G - la Classe», Rosalba Gallo: «Tra breve ci trasferiremo vicino alla pasticceria Arione, al primo piano sopra Armani. Potremo usufruire di locali più ampi, che ci consentiranno di offrire un servizio più completo in un spazio accogliente, dove il cliente si sentirà valorizzato».

I vecchi locali di «G&G - la Classe», in corso Nizza 46, saranno completamente rinnovati, con grandi vetrine, secondo una concezione di «tutto in vista», per ospitare la «Profumeria Garrelli», sede cuneese di un monomito esercizio con sede a Mondovì. «Aspettavano da tempo l'occasione propizia per aprire un negozio a Cuneo, volevamo farlo nelle migliori condizioni e in una zona centrale - dice, il titolare Gianmarco Garrelli - Mi affiancano i miei due figli, Stefania e Alberto. Punteremo a preparazione e specializzazione».

La titolare della «Bottega del pantalone», Angela Chiatellino, aggiunge: «Proponevamo prevalentemente abbigliamento maschile classico, che è sempre il primo a risentire la crisi. Per questo abbiamo deciso di proporre articoli di jeanseria a moda giovane con un buon rapporto qualità prezzo».

Vanna Pescatori



Due immagini dei portici in corso Nizza dove nei prossimi giorni molti negozi cambieranno genere e vendita (foto Alinari)

GRANDE CUNEO

BOVES

Rare varietà di funghi, gli ultimi ritrovamenti

Lunedì, alle 20,45, in Sala rossa, si concludono le serate micologiche. Giulio Chiapasco e Vittorio Somà commenteranno le disposizioni degli ultimi ritrovamenti di rare varietà di funghi. [b.s.]

Una lunga notte «Carramba! che pealla»

Stasera, alle 20,30, alla «Gentil Locanda», di frazione Ponte Marzora, per la rassegna gastronomica «Le lunghe notti», il menù sarà «Carramba! che pealla». [c.g.]

FIAMME GIALLE

Conferenza della polizia giudiziaria

«Limiti ed autonomia della polizia giudiziaria in relazione al potere d'indagine della magistratura». E' la conferenza di Matteo Brigandì (senatore e vice presidente della commissione d'inchiesta sul terrorismo e stragi), in programma oggi, alle 10, al palazzetto, indetta dalla Scuola sottufficiali della Guardia di Finanza, Comando II Battaglione di Cuneo.

PRATILEVIT

C'è una nuova

E' nata l'associazione «Cuneo viv» (sede in via Cavallotti 18) per promuovere il rinnovamento culturale e politico della città.

GLI INTERESSI A FAVORE DEI GIOVANI

Lunedì, alle 18, in municipio a Cuneo, la III Commissione discuterà il piano degli interventi a favore dei giovani.

DON LORENZO ROSSO NOMINATO PARROCO

Don Lorenzo Rosso, nato ai Ronchi di Cuneo, è il nuovo parroco di Gaiola e amministratore delle chiese di Valloriate e Rittana. [g.p.m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'autostrada vicino alle case

Dopo anni di promesse, Cuneo avrà il sospirato collegamento autostradale: le aspettative sono grandi per cui la nostra autostrada dovrà essere la più moderna e funzionale! Innanzi tutto il passaggio più vicino alla città, per farci recuperare il tempo perduto e sarebbe bene che il percorso risentisse le rimesse delle nostre auto, in modo da accedervi il più comodamente possibile. L'autostrada dovrà essere corredata da parcheggi sotterranei (come piazza Boves) e l'utenza, lasciando l'auto (gratis) potrà recarsi in superficie a visitare la città o fare acquisti. Risolvere anche il problema dei corsi IV Novembre e Monviso, nonché del Lungostura, da dove sarà eliminato il transito di Tir e auto.

Non capisco come

mai gran parte della popolazione ritenga l'autostrada nel sottosuolo dannosa e pericolosa, forse perché vogliono che il transito avvenga distante dalla città per servire le aziende disseminate in periferia? Sarà che queste persone abitano proprio sul percorso a temone che si ripelano catastrofi? (Napoli docet). Il rumore prodotto dalle decine di migliaia di auto è udibile dagli abitanti, in quanto sarà eliminato da barriere adatte (doppi vetri alle finestre, tappeti e/o cuscini acustici). Finalmente molti cuneesi potranno cambiare vita, o forse passeranno a miglior vita.

Domenico Mancini, Cuneo

fermare il treno a Maddalena

Perché il treno non si ferma a metà mattina e al pomeriggio anche alla stazione di Maddalena? Ho 78 anni, non ho mai guidato l'auto e raggiungere Cuneo mi crea non poche difficoltà.

Lettera firmata, Maddalena

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 38, Cuneo
Tel. 0171/320430

Due cuneesi assolti

Operai Telecom non rubarono le pietre

PRADLEVES. Due operai della Telecom, Enrico Dutto e Ivano Tassone, 43 e 27 anni, entrambi residenti a Cuneo, denunciati per furto di due quintali di pietre, sono stati assolti dal pretore Luca Solerio per non avere commesso il fatto, come richiesto dal difensore, avvocato Gianmaria Dal-

Il pm aveva invece proposto l'anno di carcere ciascuno.

I due dipendenti, 14 aprile 1994, erano impegnati in lavori di manutenzione delle linee in borgata Tellia. Nella pausa mezzogiorno avevano chiesto l'ottenuto da un abitante, M-

Cipressi, 83 anni, raccogliere dei sassi che sarebbero serviti da ornamento per un giardino.

I due però, pochi giorni dopo, erano stati denunciati ai carabinieri dal figlio della donna, Aldo Fuso, 45 anni.

In aula i due malcapitati, difesi anche dai dirigenti della società Telecom, sono stati entrambi prosciolti formula-

[g.d.m.]

CUNEO

Oggi in enoteca

Si degusta il moscato con le «bugie»

CUNEO. Oggi, a partire dalle 15,30, all'enoteca «Poker vini Marabotto», in corso Galileo Ferraris, è in programma una degustazione di «La Barivera», moscato d'asti prodotto da Angelo Arione, di San Giorgio di Castiglione Tinella. La mascotte dell'azienda è la figlia Francesca. Si tratta di un vigneto antico e secondo la leggenda ha origini greche. Quest'anno saranno prodotte 2500 bottiglie. La gradazione è 5,5 gradi. La degustazione del moscato sarà abbinata alle «bugie» della pasticceria Riba Giuseppe, piazza Seminario. [r.s.]

Francesca Arione è la figlia del titolare dell'azienda che produce moscato d'asti

Il caso non può essere risolto dal Comune, malgrado in municipio non nasconde una certa preoccupazione per il pericolo di chiusura di un'istituzione fondamentale per il paese.

Le autorità religiose, in attesa di una soluzione, hanno delegato quattro persone ad amministrare il periodo di transizione; per la cura degli ospiti è affidata a personale professionale e volontario che si occupano dell'assistenza notturna, del guardaroba, delle pulizie e dell'aiuto per i pasti. L'altra sera il Comune ha donato alle «bugie» come riconoscimento dell'opera prestata. [b.s.]

BEINETTE

Dopo 69 anni

Le sorelle lasciano il ricovero

BEINETTE. Le suore domenicane che avevano in gestione l'istituto di riposo «Casa Nostra» hanno lasciato la direzione dopo 69 anni di ininterrotto lavoro. Il numero delle suore di Beinette con gli anni è diminuito, non permettendo la sostituzione delle anziane decedute; ora è sorto il problema di chi occuperà della Casa di riposo parrocchiale che ospita una quarantina di anziani.

Il caso non può essere risolto dal Comune, malgrado in municipio non nasconde una certa preoccupazione per il pericolo di chiusura di un'istituzione fondamentale per il paese.

Le autorità religiose, in attesa di una soluzione, hanno delegato quattro persone ad amministrare il periodo di transizione; per la cura degli ospiti è affidata a personale professionale e volontario che si occupano dell'assistenza notturna, del guardaroba, delle pulizie e dell'aiuto per i pasti. L'altra sera il Comune ha donato alle «bugie» come riconoscimento dell'opera prestata. [b.s.]

CUNEO

Lunedì ai Tomasini

Un incontro sulla Chiesa dopo il Duemila

CUNEO. Lunedì sera, 21, nel salone dell'associazione San Tommaso, in via Bersezio 2, a Cuneo, si terrà un incontro con Enrico Chivaccini, che parlerà su «La Chiesa verso il terzo millennio: quali tentazioni?».

Don Chivaccini, teologo e saggiista, si è dedicato in particolare allo studio dei problemi legati alla morale.

Tra le sue opere ci sono «Teologia morale», edita da «Cittadella»; «Dal dominio alla pace» (Meridiana); «Invito alla teologia morale» (Quarantina). [r.s.]

CARAGLIO

Corso dell'Usl 15

A lezione per smettere di fumare

CARAGLIO. L'Usl 15 propone una serie di lezioni per smettere di fumare. Il corso che ha come denominazione «Insieme per non fumare più» prenderà il via il 26 febbraio, nella sala riunioni del distretto di Caraglio, in piazza Don Ramazzina.

«Una esperienza molto importante - spiegano gli operatori dell'Usl - che è stata proposta per la prima volta, nella zona, nella primavera '94. Finora sono stati organizzati cinque corsi di disassuefazione da fumo, che hanno coinvolto circa 100 iscritti, provenienti da tutta la provincia. Il programma prevede due fasi: nella prima (5 serate consecutive) vengono impartite strategie interventive come l'eliminazione, tramite un'adeguata alimentazione, della nicotina. Nella seconda fase, il gruppo sviluppa le dinamiche dell'auto-mutuo-aiuto. Per l'iscrizione è necessario versare una quota di 50 mila. Il corso si concluderà il 13 marzo. Per informazioni rivolgersi al servizio «Ser.T.» 0171/916354. [c.g.]

«Una esperienza molto importante - spiegano gli operatori dell'Usl - che è stata proposta per la prima volta, nella zona, nella primavera '94. Finora sono stati organizzati cinque corsi di disassuefazione da fumo, che hanno coinvolto circa 100 iscritti, provenienti da tutta la provincia. Il programma prevede due fasi: nella prima (5 serate consecutive) vengono impartite strategie interventive come l'eliminazione, tramite un'adeguata alimentazione, della nicotina. Nella seconda fase, il gruppo sviluppa le dinamiche dell'auto-mutuo-aiuto. Per l'iscrizione è necessario versare una quota di 50 mila. Il corso si concluderà il 13 marzo. Per informazioni rivolgersi al servizio «Ser.T.» 0171/916354. [c.g.]

NUMERI UTILI

Cuneo: 56.444; 316.313; 441.744; Albaretto Torra: 520.144; Borgone: 392.836; Barge: 348.282; Borge San: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Buzza: 945.858; 945.455; Caraglio: 519.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.111; Garavito: 72.31; Fossano: 699.111; Gaiola: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 923.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 767.313; Montello: 64.319; Moretta: 911.010; Morro: 772.555; Nervo: 677.407; Nizza: 796.388; Pavesano: 94.254; Peveragno: 339.555; Roccapietra: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.868; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e in seconda serata) la farmacia Barero, via Rodolfo 19, tel. 692.938. Per gli altri Comuni le farmacie si rivolgono anche al reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Malco: Emanuel 30, tel. 442.822

Rabo, Italia 105, tel. 42.287

Savigliano: Paschetto, piazza Santarossa 65, tel. 71.2978

GUARDIA MEDICA

Notturna, preventiva e 24 ore
di Cuneo: 269.632 oppure
Usl di Alba: 316.318
Usl di Bra: 269.632, 260.013
Usl di Ceva: 72.31
Usl di Dronero: 269.632 oppure 260.013
Usl di Fossano: 699.111
Usl di Mondovì: 550.111
Usl di Saluzzo: 215.111
Usl di Savigliano: 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borge: 269.333; Ceva: 71.003; 695.210; 474.44; Roccapietra: 85.333; 48.444; Savigliano: 333.

POLIZIA DI

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 442.411
Strada: Cuneo: 698.222; 71.182; Saluzzo: 42.115; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 698.245.

STATO CIVILE

BRA

NATI. Cortese Luca (residente a Torino); Beletta Erika (Bra); Virni Luca (Ceva); Testa (Cervere); Di Luna Francesca Maria (Carnagno); Foa Daniele (Marzo); Simone Francesca (Raccogli); Abd El Aziz Tamara (Lequid Tana); Valenti Laura (Cherasco); Zaroia Davide (Bra); Contino Ludovico (Santa Vittoria d'Alba); Villani Giorgio (Carignano).

MORTI. Plumati Anna, 84 anni (residente a Fossano), pensionata; Gallardo Francesca, 61 anni (residente a Bra), pensionata; Battaglia Secondo Giuseppe, 85 anni (residente a Santa Vittoria d'Alba), pensionato; Geleco Matteo, 86 anni (residente a Bra), pensionato; Chiotti Margherita, 88 anni (residente a Bra), pensionata; Greco Anna Maria Francesca, 76 anni (residente a Cessaniti, provincia di Catanzaro), pensionata.

UFFICI. Busso Sera (nata a Savigliano); Scavino Luca (nato a Savigliano); MORTI. Marengo Bernardo, 78 anni, (residente a Cherasco), pensionato.

Benchebba Giulia (Cuneo);

Marro Ivan (Cuneo); Baudino

(Cuneo). MORTI. Pellegrino Giuseppina, 86 anni, (residente a Boves) pensionata.

CHIUSA

Chiusa. Oggi Emma, 84 anni, (residente a Peveragno), pensionata.

MORTI

NATI. Marchisio Melissa. MORTI. Marino Vincenzo, 28 anni, coadiuvante (residente a Beinette), con Ramirez Lopez Stelios, 26 anni, casalinga (residente a Beinette).

NATI. Bretti Anna (Cuneo); Bertola Chiara (Cuneo).

SAVIGLIANO

MORTI. Colombo Giuseppe, 88 anni (residente a Savigliano), pensionato; Senesi Bruno, 88 anni (residente a Savigliano), pensionato; Monasterolo Luigi, 85 anni (Savigliano), pensionato; Pisano Rosanna, 31 anni (Castagnole Lanze), impiegata; Alois Antonina, 49 anni (Moraita), casalinga; Alberto Lucia, 31 anni (Raccogli), pensionata; Badellino Aldo, 88 anni (Savigliano), pensionato.

APPUNTAMENTI

Medicina e allergie

Il 20, alle ore 21, ai Tomasini di via Bersezio 2, a Cuneo, per la medicina naturale, conferenza di Giorgio Oderda sulle allergie.

Distribuzione di polenta

Domani, dalle 13,30, nella piazza del paese, nell'ambito delle manifestazioni del Carnevale, distribuzione di polenta, salsiccia e sugo.

L'arredamento ecologico

Oggi, alla cooperativa Artemestieri, in via Partigiani 13, sarà presentata una nuova linea di arredamento ecologico.

MONVISO

Mostra per gli 800 anni

Continuano fino al 24 febbraio, nel ridotto del Monviso, la mostra dei bozzetti per il logo degli 800 anni di Cuneo. [g.p.m.]

Tre cuneesi sono accusati per dieci raggiari ad anziani

Banda dei falsi ispettori presa dopo una rapina

DALLA CRIMINALITÀ

BUSCA

Deraglia un locomotore illeso il macchinista

■ mattina, ■ le 9, all'interno del raccordo ferroviario privato della società «Mulino piemontese», sulla tratta da Saluzzo a Cuneo, un locomotore (durante un'operazione di manovra per l'aggancio ■ un carro) ■ deragliato abbattendo un muretto. Illeso il macchinista. (g. ne.)

SALUZZO

Funerali dell'ex cancelliere deceduto a 82 anni

Si svolgono oggi in duomo alle 14.45, partendo dall'ospedale, i funerali dell'ex-cancelliere del tribunale, Mario Bussotti, 82 anni. Originario di Orvieto, ■ de anni residente a Saluzzo, era anche noto collezionista filatelico. (g. ne.)

CLAVESANA

La Valle d'Aosta consegna i terreni per ricostruire

Oggi alle 10 ■ Municipio a Clavesana cerimonia di consegna degli appezzamenti ■ terreno alle sei famiglie di frazione Bor- ■ che hanno perso la ■ alluvione. I terreni ■ stati acquistati da Comuni ■ enti della Valle d'Aosta. (r. o.)

CERVERE

Stasera il sindaco ospite di Telecupole

Stasera, a partire alle 19.25, ospite ■ Beppe Ghisolfi al Tg4, il telegiornale ■ Telecupole, sarà il sindaco di Cervere Giorgio Bergesio. (r. s.)

PESATE

La «Lectio divina» con la teologia

Oggi (ore ■ in seminario si tiene la «Lectio divina» con la teologa Stella Morra. Replica lunedì alle 20.30. (l. a.)

In frazione Falicetto

riunione dei frutticoltori

Lunedì alle 20.30 nel salone parrocchiale ■ Falicetto riunione dei frutticoltori promossa dall'Asprofrut con il professor Paolo Balsari. (g. d. m.)

Prevenzione e protezione

oggi inizia un corso

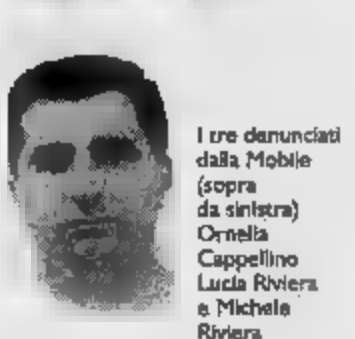
Oggi alle 8.30 alla residenza Bisalta di Borgo S. Giuseppe, scatta il ■ in sei incontri ■ responsabili del servizio di prevenzione e protezione. L'iniziativa è dell'Ente scuola edile di Cuneo, in collaborazione col Comitato ■ paritetico territoriale prevenzione infortuni. Interverrà il presidente dell'Ente scuola edile Maurizio Verna. Gli iscritti sono oltre cento. (g. p. m.)

CUNEO. «Siamo ispettori Telecom. Le dobbiamo consegnare il rimborso ■ 40 mila lire per una bolletta. C'è stato un ■ re. Ecco il tesserino di riconoscimento». L'anziano ■ fida- to. Ha aperto a due donne. Una ha chiesto ■ padrone ■ casa di poter vedere le banconote. «In questi giorni stanno girando molti soldi contraffatti - ha detto la falsa funzionaria - ■ vuole controlliamo che il denaro sia regolare». L'anziano ha capito che c'era qualcosa di strano. Si è accorto della truffa e ■ spingere fuori dell'alloggio le ■ donne. Una ha opposto resistenza e l'ha bloccato energicamente. In strada c'era un uomo che ha atteso le false ispettrici.

Grazie alla collaborazione di alcuni testimoni ■ Squadra mobile, che da ■ po sta indagando su furti, truffe e raggiari ad anziani, è ■ ita ■ risalire all'identità degli autori.

Gli agenti (sezione reati ■ tro il patrimonio) hanno denunciato per rapina e concorso in rapina tre nomadi residenti a frazione Passatore e Roata Rossi. Si tratta di Ornella Capellino, 25 anni, Lucia Riviera, 24 anni e Michele Riviera, 32 anni.

All'anziano (pensionato di 73 anni che abita in una frazione ■ capoluogo) sono stati portati ■ due milioni e settecentomila lire. La polizia è risalita ai tre grazie alla targa dell'auto. Alcuni abitanti della zona, ■ un paio di giorni, avevano nota-



I tre denunciati dalla Mobile (sopra da sinistra) Ornella Capellino, Lucia Riviera e Michele Riviera

to una «Punto» con tre persone sospette a bordo.

Dalle indagini della questura è emerso che i tre sarebbero responsabili di dieci furti, compiuti tutti con la stessa tecnica (falsi funzionari di Telecom, Enel, acquedotto, Inps) ■ danni di altrettanti anziani. I colpi sarebbero avvenuti fra giugno ■ febbraio. La polizia ■ chiusa della scuola mar- ■ tempo indeterminato. L'amministrazione comunale

Costigliole Saluzzo, il Commissario prefettizio ha chiuso la Materna

Crepe, crolli e topi nella scuola

Le lezioni riprenderanno mercoledì in ■ altro edificio comunale allestito in quattro giorni
Il medico dell'Usl che ha fatto i controlli: «Il servizio igienico è un cesso». Incontro con i genitori

COSTIGLIOLE SALUZZO. Dopo ■ sopralluogo il medico Montù, incaricato dall'Usl, ■ sbottato. «Altro che servizi igienici. Questo è ■ autentico cesso». E non si è limitato a dirlo. Presa carta e penna ha preparato un lungo, dettagliato rapporto sulle condizioni dei locali ■ da ■ ospitano tra i cinquanta e i settanta bambini del paese ■ iscritti alla Scuola materna: una stanza senza finestre, sporcizia, mancanza d'aria, crolli, crepe ■ in movimento ■ invece di servizi igienici e topi. Maria Antonietta Bambagiotti, Commissario Straordinario del Comune (Costigliole Saluzzo) attende che siano convocate le elezioni amministrative dopo crisi e dimissioni della vecchia maggioranza ■ far dare l'ennesima sistemata ■ locali o far chiudere la Scuola. ■ scelto la seconda strada, offrendo però una rapida soluzione alternativa con il trasferimento in un altro edificio comunale, una ex scuola elementare, attualmente adibito a sede dell'Ana.

L'ordinanza ■ emessa l'altro pomeriggio e recita: «Il Commissario Straordinario ■ comunica che ■ seguito di verba- ■ Usl-Servizio di Igiene Pubblica, per motivi igienico-strutturali, con ordinanza in data odierna si ■ provveduto ■ chiusura della scuola ma- ■ tempo indeterminato. L'amministrazione comunale



All'ingresso della Materna di Costigliole c'è un manifesto del Commissario prefettizio che spiega le ragioni della chiusura

■ sta attivando per reperire nel più breve tempo possibile idonei locali onde consentire la riapertura del servizio di ■ la materna a breve scadenza. Ieri mattina, primo giorno di chiusura, la dottoressa Bambagiotti ha incontrato docenti ■ genitori per spiegare le ragioni del provvedimento e la soluzione. ■ da ieri squadre di operai ■ al lavoro per sistemare servizi igienici nei nuovi locali (dove saranno garantite tre aule, giardino, locale per i pasti) ridare il colore, pulire ■

disinfettare. «Il tutto entro mercoledì», assicurano in municipio ■ visto che lunedì ■ martedì coincidono ■ il carnevale, i disagi per l'ordinanza di chiusura ■ contenuti». Da molti anni l'asilo di Costigliole (diventato Scuola materna statale nel 1976) era ospitato nell'antico edificio di proprietà comunale, denominato «Palazzo La Tour» ■ centro del paese che, negli ■ passati, ■ stato ristrutturato esternamente. Più complessi sarebbero stati gli interventi interni dove

si sono verificati crolli e si sono aperte ■ crepe tanto da spingere (un anno fa) i tecnici ■ a sistemare vetri nelle fessure. Vetri che ora risultano rotti. Segno di un ulteriore cedimento della struttura che ha spinto Usl ■ funzionario della prefettura a optare per la chiusura ■ come salvaguardia per l'incolumità e la salute dei bambini, delle ■ insegnanti ■ della cucina.

Gianni Martini
Alfonso Tirrito

CINTALLO

Cambia il centro

Troppe piazze in frazione San Biagio

CENTALLO. In tempi ■ carenza ■ spazi pubblici, S. Biagio, una frazione di Centallo che conta meno ■ mille abitanti si ritrova con un'esuberanza di aree. Per far posto ■ nuovo peso pubblico, la passata amministrazione aveva infatti deciso di realizzare una nuova piazza, a poche decine di metri da quella vecchia.

Ora ■ amministrazione ha stabilito che è il momento di «emettere ordine» in quest'abbandonata piazza. L'altra sera, nel bar della frazione si è tenuta un'affollata assemblea per decidere ■ utilizzare le due ■. «La frazione si è sviluppata lungo gli ■ di via Castelletto Stura e via Murazzo - ha spiegato ■ sindaco Luigi Dal- ■ - crediamo che ■ ridisegnare un 'centro' e in quest'ottica ■ utile che venga valorizzata la piazza della parrocchia, ■ cui si affaccia ■ la Chiesa e le scuole. Proponiamo quindi che venga ■ gustamente attrezzata e chiusa al traffico». La piazza nuova verrà asfaltata. (l. a.)

CUNEO

«Patteggia» 6 mesi

Ha insultato ■ picchiato ■ agenti

CUNEO. Elio Casu, 35 anni, abitante in via Luserna 7, difeso dall'avvocato Giancarlo Oppio, ha «patteggiato» in tribunale (presidente Meinardi, giudici Petragliani e Macagno, cancelliere Rel) ■ il pm Giorgio Girauda sei mesi di reclusione: era accusato di ■ picchiato, dopo averli insultati ■ minacciati, una pattuglia di agenti intervenuta d'urgenza per sedare ■ violento litigio «scoppiato» nell'alloggio dell'imputato.

Il fatto risale al 6 dicembre del 1993.

La comunicazione telefonica era arrivata al ■ 13. Si era precipitata una pattuglia formata dal sovrintendente Vincenzo Rusca, dall'assistente Gerlando Germani e dalla guardia Roberto Lerda.

Elio Casu accolse le guardie ■ minacce di morte ■ insulti; poi si scagliò con pugni e calci ■ a quando venne immobilizzato. Parlò quindi la denuncia con le accuse di oltraggio, violenza ■ lesioni a pubblico ufficiale. (g. d. m.)

CLAVESANA

Indetto da Costa

Oggi vertice per difendere la presidenza

CLAVESANA. Oggi alle 17 ■ municipio il deputato monregalese Raffaele Costa ha indetto un vertice tra sindaci per difendere la presidenza della scuola media ■ Carrù.

Su questa vicenda ■ state già raccolte oltre mille firme a Carrù, Piozzo, Farigliano, Clavesana. Nell'ambito di un progetto di «verticalizzazione» delle scuole, infatti, per l'Istituto di Carrù il Provveditorato agli Studi di Cuneo aveva ipotizzato l'aggregazione ad un'altra scuola. Una proposta che aveva incontrato la dura reazione degli abitanti della zona che ora si sono rivolti a Costa.

«Ci opponiamo fermamente - avevano scritto nella petizione i genitori - Togliere alla nostra media la presidenza significherebbe creare nuovi disagi anche per ■ iscrizioni». Avrebbe chiesto di agg ■ Carrù anche Rocca de' Baldi, che attualmente dipende da Mondovì. Se questa proposta venisse accettata, ci sarebbero i numeri necessari al mantenimento della presidenza nell'Istituto ■. (r. s.)

La signora Marialberta Chiodo-Rocchetto Salvana fu compagna di giochi di Duccio Galimberti

«Il primo bikini della provincia l'ho avuto io»

I ricordi di chi nell'estate 1936 in piscina a Cuneo era Miss Nougatine



Marialberta Chiodo (con il costume bianco) assieme a un gruppo di amici in piscina

CUNEO. «Il bikini ■ nato nel 1946? Non è vero. Lo ■ già prima della guerra. Ricordo di averlo indossato nel '36 in piscina a Cuneo. Certo era un costume che non portavano tutte le giovani, ma erano ■ in tante ad indossarlo. Qualcuno aveva ■ paura ■ malintesi e fastidio. A parlare ■ Marialberta Chiodo sposata Rocchetto Salvana, una donna piena di vita e ■ gran voglia ■ raccontare come si viveva nella Cuneo di 50-60 ■ fa.

■ signora abita ■ via Cacciatori delle Alpi, vicino alla biblioteca civica. Originaria ■ Genova, per ■ da ragazza a Cuneo veniva soltanto in villeggiatura, in campagna. La madre era una Della Chiesa, ■ nobile famiglia che ha la tomba in una cappella del Santuario degli Angeli.

«Gli ■ racconta - mi chiamavano ■ Nougatine (le caramelle al cioccolato), per via

della mia abbronzatura. A quell'epoca andavamo in ■ ci a Dro-negato, ■ bagnarci nel Maira. Ma oggi quel luogo è rovinato dalle cave. Giocavo a ■ con Duccio Galimberti, ai campi fra viale Angeli e via Alessandro Volta. Duccio ■ nostro inquilino. All'epoca insegnava scherma. Conoscevo molto bene anche Giorgio Bocca».

Marialberta Chiodo racconta i bagni nel fiume: «Andavamo in Gesso o in Stura, ma quest'ultimo era più freddo e c'erano le bisce. Raggiungevamo ■ bici Tetto Cavallo ■ poi il ■ la-ghet ■ Babi ■ che oggi ■ scomparso (era dove c'è la passerella degli Angeli). In piscina facevo i tuffi alla Tarzan, con le mani sotto il trampolino più alto. Da ragazzina spesso andavamo al mare a Jean ■ Pins e ■ Saint Raphael. Anche ■ indossavo il bikini. Certo un modello ■ tigrato. Non avevo ■ lo slip, ma il pantaloncino». (g. p. m.)

ABBINATE SOLUZIONI

«Ciascuno di noi ha ■ proprio stile di vita e pertanto un personale modo ■ concepire la ■

FONTANA lega ai tuoi gusti estetici l'esperienza nell'arredamento aggiungendo ■ qualità nel design e nel materiale.

ARREDAMENTI CUCINE

PROPOSTE SU MISURA

FONTANA

DOGLIANI

Via Codevilla, 67 - Tel. 0173/70538 - Telefax 70651
Via Ghigliano, 33 - Via Torino, 220 - Tel. 0173/721169

Acquistando una cucina o una camera da letto, troverete un forno ventilato REX o un materasso ortopedico PERMAFLEX compreso nel prezzo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

FINALMENTE!!!!



GRUPPO RISPARMIO

VENDITA E ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

CHI SIAMO?

Una catena di punti vendita con esperienza pluriennale specializzati non solo nella distribuzione delle migliori marche, ma, cosa molto più importante, nel servizio post-vendita.

IL NOSTRO MOTTO??

**GRUPPO RISPARMIO
"NO PROBLEM!!"**

Con noi infatti nessun problema.

Tre parole chiave:

- VENDITA
- INSTALLAZIONE
- ASSISTENZA

il tuo elettrodomestico verrà da noi seguito dall'acquisto per tutta la sua durata.

I NOSTRI PREZZI??

Convenienti e chiari

Nessun supplemento per trasporto-installazione, ecc...

IL NOSTRO OBIETTIVO??

OffrirVi il miglior rapporto
Qualità-prezzo

Prodotto
troppo economico
=
Qualità scadente.

LE NOSTRE PROPOSTE

TELEVISORI A COLORI		
21"	TELEVISIONE	375.000
25"	TELEVISIONE	1.100.000
25"	STEREO	1.380.000
28"	STEREO MATCH-LINE	1.599.000
VIDEOREGISTRATORI		
	VIDEOLETTORE	345.000
	2 TESTINE	535.000
	3 TESTINE SHOW-VIEW	689.000
	4 TESTINE SHOW-VIEW	889.000
	4 TESTINE SHOW-VIEW	709.000
	6 TESTINE	989.000
IMPIANTI HI-FI		
	70W 3 CD	229.000
	70W 3 CD	459.000
	70W 3 CD	799.000
	70W 3 CD	829.000
LAVATRICI		
	VASCA INOX	9.000
	VASCA INOX 600 G. TOP	9.000
	AQUAMATIC 3 KG. (M)	39.000
LAVASTOVIGLIE		
	12 COPERTI NERA INSERIM.	949.000
	12 COPERTI PANN. INOX	949.000
CUCINE		
	FRANTISSIMI IN ALL. ANCHE PER CASSO	
CABINETTE E BELLEZZA		
	TERMO	25.000
	AEROSOL RESPIRA	63.000
	SPAZZOLINO RIC. DENTI	78.000
	TAGLIACAPELLI 7 ACC.	
	MASSAGGIATORI	
	LAMPADA ABBRON.	
STIRARE		
	PROF. S. VAPORE	239.000
	GIR.	269.000
	FERRO VAP. 71 FORI	
	FERRO VAP. P. INOX	65.000
	FERRO VAP. P. INOX	75.000
	FERRO VAP. P. INOX	49.000
AIUTANTI IN CUCINA		
	RITMIX TUTTOFARE	
	SBATTITORE COMBI 4	139.000
	BISTECCHIERA 2 PIASTRE	139.000
	"GILDA" LA MACCHINA DEL CAFFE	165.000
	MICROONDE GRILL 18L	349.000
FRIGO-CONGELATORI		
	COMBINATO 2 MOTORI NERO	1.099.000
	COMBINATO 2 MOTORI NERO	999.000
	FRIGO ACCIAIO INOX 2 PORTE	999.000
UMIDITÀ IN CASA, IN TAVOLINA, IN CANTINA?		
	"NO. PROBLEM!!!"	
UMIDITÀ IN CASA, IN TAVOLINA, IN CANTINA?		
"NO. PROBLEM!!!"		
UMIDITÀ IN CASA, IN TAVOLINA, IN CANTINA?		
"NO. PROBLEM!!!"		

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

NEIVE

Tel. 0173/67.76.36
Via de Revello, 26

BRA

Gramaglia
Tel. 0172/41.33.36
Via Vitt. Emanuele, 124

CARMAGNOLA

Delfi
Tel. 011/97.20.289
Via Torino, 34/36

FOSSANO

Cema
Tel. 0172/60.501
Via Sarmatoria, 1/A

PIASCO

Dao
Tel. 0175/79.121
Viale Europa, 19

VILLANOVA MONDOVI'

Peirano
Tel. 0174/69.90.22
Corso Marconi, 25

TANTA CONVENIENZA, ZERO PROBLEMI!!!

Dati positivi al dicembre '95 per le due città: la popolazione aumenta

Alba e Bra sono in crescita

Il capoluogo langarolo ha registrato un incremento di 121 unità, i «cugini» rispondono con 16 persone in più. Saldi migratori molto confortanti, tutti i matrimoni civili e religiosi

ALBA. Continua a crescere la popolazione albesa e si avvia verso il tetto dei 30 mila abitanti. Nel '95 gli albesi sono cresciuti di 121 unità, che hanno portato la popolazione a 29.630 abitanti. L'anno scorso si è registrato un saldo negativo nel movimento naturale (-43), ma positivo in quello migratorio (+164). Particolare nel '95 si sono avuti 246 nati (227 nel 1994) 289 morti (290), immigrati (848) e 716 emigrati (erano 770 nel '94). L'anno scorso sono stati celebrati 114 matrimoni religiosi e 26 civili.

Per quanto riguarda la popolazione, nella capitale delle Langhe, aveva toccato la punta massima nel 1981 con 31.372 abitanti ed era sotto il tetto dei 30 mila nel '91. Nel '94 l'inversione di tendenza: la popolazione tornò ad aumentare e alla fine dell'anno si registrarono 12 residenti in più.

A Bra, nel '95 si è registrato un aumento, anche contenuto, della popolazione (16 persone).

L'incremento (da 27.115 a 27.131 abitanti) registrato dall'Anagrafe l'anno scorso è frutto del miglioramento sia del saldo naturale, sia quello migratorio. Nel '95 sono 254 braidesi (144 femmine e 110 maschi), contro i 215 del '94 (quando erano prevalsi i maschi, 109 a 106), mentre il numero dei rimasti quasi invariato (278 contro 274). Soprattutto, gli immigrati saliti da 602 a 661 e gli emigrati sono scesi da 713 a 621.

E' quindi l'andamento del saldo migratorio ad assicurare della popolazione, perché il rapporto nati-morti continua ad essere negativo (-43 nel '95). Tuttavia, l'incremento delle nascite nell'ultimo periodo è stato notevole, e può spiegarci la presenza, tra le

In cifre*

	ALBA	BRA
RESIDENTI	29.630	27.131
NATI	246	254
MORTI	289	278
IMMIGRATI	880	661
EMIGRATI	716	621
MATRIMONI	140	133
RELIGIOSI	114	114
CIVILI		

* Al 31 dicembre 1995



I sindaci di Bra Franco Guida e Alba Enzo Damaria: per le città il trend è positivo

famiglie di nuova formazione, di parecchie giovani coppie. Soprattutto tra i immigrati (una cinquantina dall'estero), in quanto i matrimoni dei residenti sono stabili: ai 133 cele-

brati in città aggiunti i 67 «in trasferta», per un totale di 200, due in più che nel '94.

Giuseppina Fiori
Grazia Novellini

IN BREVE

GOVONE

Autocisterna si rovescia
Traffico bloccato

Un'autocisterna con 8 mila litri di benzina e gasolio si è rovesciata su un fianco mentre percorreva la provinciale San Damiano d'Asti-Govone. Nell'incidente una parte del carico si è sparsa nel campo accanto al fosso. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba, che hanno travasato il liquido infiammabile su un'altra autocisterna. Il traffico è rimasto bloccato per 4 ore. Alla guida del camion c'era Benedetto Franco, 26 anni, di Barge. (g. f.)

MAGLIANO ALFIERI

Incidente a Castagnole
Quarantatrentenne grave

Un ferito grave il bilancio di uno scontro sulla provinciale, alle porte di Castagnole Lanze. La «Uno» condotta da Guido Alfieri, 44 anni, di Magliano Alfieri, via Cadorna 25, si è scontrata con la «Polo» di Ivana Grasso (47), Castagnole Lanze, via Abietti 14. Alfieri ha riportato fratture guaribili in 60 giorni; illesa Ivana Grasso. (r. s.)

ALBA

Aiuti al Consultorio
agli adolescenti

I ragazzi da 12 a 20 anni potranno avere chiarimenti, consulenza sulla vita sessuale e affettiva, parlare di contraccezione, gravidanza, relazioni e disagio personale rivolgendosi al Consultorio Usl, in via Gioberti 19. E' un nuovo servizio, gratuito, per adolescenti. (g. f.)

Nel centro storico

Alba amplia la Materna di via Balbo

ALBA. La scuola materna di Balbo, costruita recentemente nel centro storico, sarà ampliata. La giunta comunale ha approvato il progetto per la realizzazione di una terza sezione, che porterà la capacità dagli attuali 70 posti. Nel progetto generale era già stata prevista la possibilità di eventuale ampliamento, senza alterare la linea architettonica dell'edificio, che dispone anche di un bel giardino. La spesa complessiva, compresi gli arredi, sarà di 188 milioni. Si prevede che la costruzione sarà ultimata nei mesi estivi in modo da non intralciare le attività didattiche ed essere pronta per il prossimo scolastico.

Per far fronte alle esigenze, già da quest'anno è stata avviata una classe in più materna di via Balbo: è stata provvisoriamente sistemata nell'edificio delle Elementari. Il circolo (via fratelli Ambrogio). Anche la scuola elementare corso Europa in borgo Moretta sarà trasformata dal prossimo anno scolastico '96-97. Gli alunni che frequentano in corso Enotria saranno trasferiti alla sede del terzo circolo elementare in via De Amicis.

Con questi provvedimenti si vuole far fronte alle richieste: sono infatti un centinaio le domande di bambini in lista d'attesa per le scuole materne pubbliche. I bambini che frequentano le materne quest'anno sono 833 (487 le statali, 346 le private). La scuola materna è considerata sempre più una tappa importante per il bambino, per la sua formazione e socializzazione. Inoltre, la stragrande maggioranza delle mamme lavora e le necessità sono aumentate negli ultimi anni commenta l'assessore Mariangela Roggero Domini (insegnante).

Per venire incontro alle famiglie nel periodo in cui le materne sono chiuse, sarà organizzata nei mesi estivi «Estate bambini», in collaborazione con la cooperativa sociale «Il Pianeta» adoperata Cai. L'iniziativa era già sperimentata con successo l'anno scorso. (g. f.)

Da giugno a ottobre

Castelli aperti in tre Province ogni domenica

MANGO. Decine di castelli pubblici e privati del Cuneese, dell'Astigiano e dell'Alessandrino resteranno aperti ai visitatori per diciassette domeniche consecutive, dal 10 giugno al 13 ottobre prossimi. L'iniziativa, i cui dettagli saranno perfezionati entro fine mese, è stata promossa da un «pool» di enti, che comprende la Provincia di Alessandria, Asti, Cuneo; la Camera di commercio astigiana e il consorzio turistico «Langhe Monferrato Roero».

«Abbiamo redatto una mappa dei castelli in questa vasta area - spiegano alla società consorzio - «Langhe Monferrato Roero» di Mango, che coordina il progetto - 135 degli oltre duecento proprietari dei manieri che sono stati contattati hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa».

Il progetto-castelli durerà quattro mesi. I proprietari delle strutture dovranno impegnarsi a tenerle aperte al pubblico almeno la domenica, una fascia oraria compresa fra le 10 e le 18,30. Il prezzo del biglietto d'ingresso non dovrà superare le diecimila lire; parte di questa cifra sarà alle guide turistiche che accompagneranno i visitatori attraverso i castelli delle tre province.

«Fra giugno e ottobre - rilevano gli organizzatori - ci saranno in Piemonte manifestazioni importanti, come la Fiera del tartufo e quella del fungo; la Cavalcata Aleramica, il Palio di Alba e quello di Asti; Douja d'or, che richiameranno migliaia di turisti. Sarà anche una buona occasione per una visita guidata attraverso i castelli».

Le tre Province garantiranno la promozione dell'iniziativa, che sarà presentata attraverso un opuscolo congiunto. Una banca dati raccoglierà settimanalmente l'afflusso nei vari manieri; si potranno anche informazioni attraverso la rete Internet.

Le riunioni di oggi ad Asti e di sabato prossimo ad Alessandria e Cuneo serviranno a mettere a punto gli ultimi dettagli di questo suggestivo progetto-castelli. (r. a.)

SABATO, 17 FEBBRAIO 1996
ogni sabato

IL Joy's Eternity
SPECIAL GUEST DJS
D.J. STEFANO BRATTI
ALEX B
FRANZ'HO
SPECIAL PRIVILEGE
FRANZ MARCHINO
ENRICO IN CITY
Special Vocalist: MISS ARDUINA (AREA CITY)
Joy's discoClub - Mondovì - Tel. 0174/43557

BELLE EPOQUE Discoteca

Domenica 18 febbraio
Veglione dell'Acconciatura
Ospite della serata **DAMILO AMERIO**
Live music **GIANCARLO FERRERO & GROUP**
e mille altre sorprese...
Ingresso gratuito

Lunedì 19 febbraio
DOLORES
musica manicomio!!!

Martedì 20 febbraio
FESTA DI CARNEVALE
Spettacolo di trasformismo
In mezzo a tanta follie... 2 persone
voleranno a Parigi

BELLE EPOQUE
S. ALBA-ASTI-NEIVE
0173/677660

GRUPPO RICERCHE NATURALISTICHE
presenta:

FIERA del cucciolo

SHARPEY • CHOU-CHOU • ALANI • PASTORI
YORKSHIRE • MASTINI • PECHINESI • DOBERMAN
ROTTWEILLER • BULLDOG • SHI-TZU e molti altri animali

DIVULGAZIONE • INFORMAZIONI • CONSULENZE

FOSSANO - PIAZZA D'ARMI
dal 17 febbraio al 18 febbraio

orario continuato tutti i giorni dalle ore 10.00 alle 23.00

GRAN RISTORANTE

ROERO PARK HOTEL

60 camere con tutti i comfort
sale e saloni per cerimonie e congressi

Il 24 febbraio
Gran Ballo in Maschera
l'orchestra "I Merendinos"

(sono gradite le prenotazioni)

Roero Park Hotel - SOMMARIVA
Maunera, Tel. 011/1111111111
INTERNO 1111111111

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.

tutto
Compact

1678-02005

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
APERTO TUTTI I GIORNI
ESCLUSO IL MARTEDÌ

NOTIZIE dalle AZIENDE

Claudia Koll all'«XL discoteca» di Alba

Claudia Koll è innamorata di Alba, delle bellezze storiche architettoniche, delle Langhe panoramiche, dei suoi vini, gastronomia.

Invitata da alcuni amici, dopo la recita Teatro Affari di Torino, Claudia Koll è stata ospite di un ristorante e ha poi concluso all'XL Discoteca, ballando sino all'alba.

La platinata dell'attrice all'XL ha l'attenzione di molti fans. La Koll si è comportata una delle «dame», divertendosi, scambiando sorrisi, senza risparmiare strette di mano, ed autografi.

Al contitolare dell'XL sig. Nanni Roggero non ha nascosto il desiderio di presenziare alla prossima fiera nazionale del tartufo, per conoscere più da vicino la negli aspetti folcloristici e festaioli.



Nella foto Claudia Koll in discoteca all'XL di Alba, con il comico musicista Marco Carera.

Il progetto della giunta regionale piemontese dopo la liquidazione delle Apt Turismo, verso l'agenzia unica

La legge di riordino sarà discussa ■ fine ■ L'assessore Angelieri: «Serve ampia convergenza»
Un forte accordo tra pubblico e privato. «L'intervento degli operatori raddoppierà i fondi»

TORINO. All'inizio ci fu il commissariamento. Il provvedimento per porre in liquidazione le venti Aziende di Promozione Turistica piemontesi fu deciso a novembre dall'assessore al Turismo, Antonello Angelieri, tra le polemiche delle opposizioni. Adesso la legge di riordino del settore va in discussione in Consiglio regionale (s'inizia a fine ■ con le audizioni delle associazioni). Verrà confrontata ■ con le proposte presentate dai vari gruppi, prima fra tutti quella del pds. E' lo stesso Angelieri a spiegare l'opportunità di ■ confronto costruttivo: «Serve un'ampia convergenza e condivisione delle forze politiche ed economiche perché la Regione propone un sistema con forte compartecipazione tra pubblici e privati».

Perché ■ giunta ha deciso di cancellare le Apt?

«C'erano disfunzioni strutturali, come l'ambito territoriale di competenza eccessivamente ristretto in molti casi. Poi la natura pubblica con la conseguente rigidità operativa. Infine lo scarso coinvolgimento anche sotto il profilo finanziario di enti e soggetti locali».

E così privatizzate?

«Non è una privatizzazione ■ la nascita di nuove ■ dove pubblico e privato, comprese Province e Camere ■ Commercio prima escluse, possono compartecipare. L'intervento dei privati permetterà di raddoppiare i fondi disponibili. Il modello è quello della "Maison de la France"».

IL PDS

Undici enti provinciali

Riorganizzare il sistema ■ promozione turistica con la costituzione di ■ aziende territoriali che sostituiscano le vecchie Apt. E' ■ proposta del pds per la riorganizzazione del sistema turistico piemontese, contenuta in un disegno di legge illustrato ■ gliere regionale ■ Riba: «La differenza rispetto alla legge pre- ■ dall'assessore Angelieri sta nel maggiore coinvolgimento degli enti territoriali, pubblici e privati. Le aziende faranno capo alla Age Tour Piemonte, che avrà il compito di coordinare e dirigere i diversi interventi. Per il pds, la struttura dovrebbe essere così in grado di incrementare l'incidenza del comparto turistico sull'economia piemontese, ora pari a circa il ■ del totale, per un giro d'affari di 4000 miliardi. Il pds prevede undici aziende territoriali, promosse da ogni provincia ma fermate anche da rappresentanti di Comuni, Comunità montane e altri enti pubblici e privati».

La nascita dell'Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte con il compito di analisi e consulenza di marketing. Lo sviluppo delle attività turistiche costituisce un'occasione per diversificare le opportunità economiche e ■ pazioni ■ e ■ qualificare l'immagine del Piemonte».

E a livello locale?

«E' prevista la Costituzione di Agenzie di accoglienza Turistica. Saranno undici, nove in meno delle Apt. Anche in questo caso si tratta di organismi associativi di natura privatistica con la funzione di raccogliere e diffondere le informazioni, fornire assistenza ai turisti e pro-

nuovere le risorse locali».

chi sono questi soggetti privati?

«I consorzi di operatori, le associazioni di categoria, gli operatori economici, i gestori di sistemi di servizi turistici. Le agenzie territoriali, comunque, pur mantenendo la loro autonomia, dovranno operare ■ stretto raccordo con l'Agenzia regionale di cui costituiscono l'interfaccia sul territorio».

Le opposizioni vi ■ di voler partire dall'alto ■ centralizzare la promozione invece che decentrarla alle Province. E' vero?

«Le Province ■ uno dei naturali partner ■ queste Agenzie locali ma non l'unico. Non saranno loro a promuovere la nascita di queste agenzie territoriali ma altre realtà come i privati, le Camere di Commercio o le Pro-Loco».



L'assessore al Turismo Antonello Angelieri

L'incertezza valdostana

AOSTA. In Valle d'Aosta è stata aperta dall'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod, la discussione sul futuro delle aziende ■ promozione turistica. La Regione ha preparato ■ bozza di legge per una nuova politica turistica valdostana. Scopo principale la riorganizzazione delle Apt seguendo tra momenti fondamentali: commercializzazione del «prodotto» Valle d'Aosta, promozione ■ accoglienza».

Nei giorni scorsi l'assessore Agnesod ha incontrato i presidenti delle aziende di promozione turistica della Valle. E' stata la prima fase di un discorso ■ sulle nuove Apt. Un futuro ■ tutto da valutare, come dice l'assessore Agnesod. «In teoria, aggiunge l'amministratore regionale - tutte le aziende di promozione turistica della Valle potrebbero ■ riconfermate, se saranno i Comuni a richiedere la loro prosecuzione. Ma potrebbero essere anche cancellate, se verranno scelte altre forme per portare avanti la commercializzazione, la promozione e l'accoglienza in Valle».

Maurizio Tropeano

DOVE ANDIAMO

I segreti dell'alpinismo esportato in Giappone

Il Museo alpino di Courmayeur ospita fino ad aprile una mostra di foto scattate da Walter Weston, che ■ portato l'alpinismo moderno in Giappone. L'esposizione è intitolata «L'incanto del Giappone».

piatto tipico mentre continueranno martedì grasso le distribuzioni di «paniccia» a Piane Belle ■ Cervarolo. Mercoledì delle Ceneri, al teatro Civico verrà celebrato il processo a Marcantonio, la maschera locale. [g. bar.]

FIACCOLATA IN MASCHERA

Stasera alle 22 è in programma una fiaccolata in maschera sulle piste di Alberola di Sassello, stazione sciistica tra Alessandria e Savonese. [b. v.]

ROCCA GRIMALDA

Danza in costume

Oggi alle 14,30 a Rocca Grimalda, alle porte di Ovada è in programma «La Lacheras», antica danza scenografica rituale in costume (realizzata dall'omonimo gruppo folcloristico locale): rievoca ■ leggendaria rivolta medievale contro il signorotto ■ pretendeva lo «jus primae noctis». [r. bo.]

VARALLO

Distribuzione di «paniccia»

Domani ■ consumeranno quintali di «paniccia», il tradizionale minestrone valsesiano con aggiunta di riso, nei rioni di Locarno, Crevola, Roccapetra, Varallo Vecchio e Morca. Lunedì ■ la giornata della lemons ■ per la raccolta di fascine che ■ per ■ il

BERGOSIMA

Ultima ■ maschera

La festa carnevalesca continua domani alle 14,30 con l'ultima delle sfilate. La sera il ballo. Mercoledì, si chiuderà con la celebrazione del «Mercu scuro»: carnevalisti in frac e cilindro neri andranno in pellegrinaggio nei bar e nelle osterie con il «casù», il mestolo per bere gratis. [g. bar.]

NIZZA MONFERRATO

Mercatino dell'antiquariato

Come ■ terza domenica del mese, oltre cento rigattieri e antiquari ■ danno appuntamento domani in piazza Garibaldi per il tradizionale Mercatino dell'antiquariato. A partire dalle 9 (fino al tramonto), saranno in esposizione mobili e oggetti ■ ogni genere ed epoca.

ASTI

La mostra «Anime e alberi»

S'inaugura oggi al Centro Giovani in via Goltieri 3 la mostra «Anime e alberi» del pittore Giancarlo Canepa di Ferentino.

Cuneo
il podio Sport
HA CAMBIATO LOX
da SABATO 17 FEBBRAIO
vi aspetta per
presentare le nuove collezioni
PRIMAVERA - ESTATE '96

Aspirational, Umbro, Valsport, Converse, Adidas, Starter, Reebok, Asics, Lotto.

Via Bassignano, 55 - CUNEO
C.so Italia, 71 - SALUZZO

SABATO NOTTE
FEBBRAIO '96
STAFF D.J.
MAIN ROOM: ANDREA, ROBERTO CARBONERO
PRIVÉE: MARCO MEI, MATTIA AL
SABATO 17 / 02
SPECIAL GUEST
ALEX NATALE
by ITALIA NETWORK
SABATO 24 / 02
LIVE
PRINCIPE MAURICE
XL DISCOTECA
Via Tenaro, 5 - ALBA (CN) - Tel. 0173/441328
Info Line: 0369/415252 - 0369/3381684

CINEMA ITALIA - SALUZZO
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
MASSIMO CECCHERINI ROCCO PAPALEO LEONARDO PIERACCIONI GIAN MARCO TOGNAZZI
e con MARIA GRAZIA CUCINOTTA e la partecipazione di ALESSANDRO HABER musiche degli AUDIO 2
I LAUREATI
film di LEONARDO PIERACCIONI

LUNEDÌ **tuttoskidi**
MERCOLEDÌ **tuttosciende**
SABATO **tuttobici**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

GRAY BOY
LA ONE NIGHT SI CHIAMA
CRAZYCARNAVAL
ED E' DEDICATA AI VERI NIGHTLOVERS LA GENTE TRENDY CHE AMA DIVERTIRSI BALLANDO CON L'ORGANIZZAZIONE DI
VITTORIO E BARBARA
LISCIO IN FESTA CONDUCE L'ORCHESTRA DI
GIORGIO E PAOLO

Tempo del ballo e
LE CUPOLE
Cavallotti mangiare
S.S. 20 - Tel. 0172 301 780
QUESTA SERA
«VIVIR LA NOCHE EN FIESTA LATINA»
CON IL CARNEVALE
PAO
ANIMAZIONE
ERIK E FREAK

DISCOTECA
CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476
QUESTA SERA
SI FESTEGGIA IL CARNEVALE IL TUTTO CONDITO DALLA REGIA MUSICALE DI
STEVE M.C.J. LUPEN III I BIONICI

Symbol
QUESTA SERA
LUCA BERGAMINI
DOMANI
LUTTI GALLIA
MARTEDÌ SERA
ANTONELLA
S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141/952.132

CHRIST
LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557
QUESTA SERA
VEGLIONISSIMO
di
CARNEVALE
ORCHESTRA SPETTACOLO
GIGLIANA GILIAN

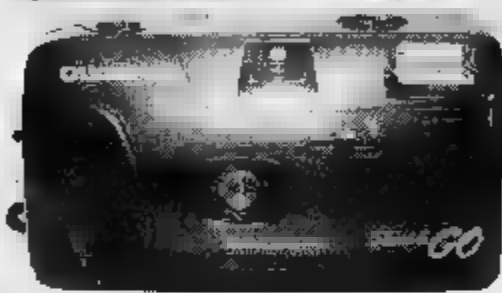
H2O
QUESTA SERA
BENJAMIN
E' IL DIRETTORE DEL CARNEVALE ALLA DISCOTECA
H2O
COLONNA SONORA
ITALIA/ITALICA
AFFITTA A SAVIGLIANO
Torino fronte strada locale commerciale mq 600 più uffici mq 300 Fminter Immobili tel. 0112/711528

primaria importanza nazionale
CERCA
TRASPORTATORE PADRONCINO
con automezzo portata 60 q.li, per distribuzione G.P.L. in bombole, nella provincia di C
Telefonare al:
0172/69.11.95

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

MARVIN È ANCHE AD ALBA, BRA E CARMAGNOLA

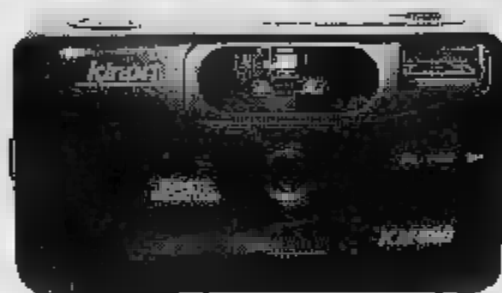
Con i negozi Marvin Photo & Photo di Alba, Bra e Carmagnola, Marvin è oggi più vicina a casa tua. Troverai la stessa grande specializzazione, il grande assortimento, la grande qualità ed i piccoli prezzi di Marvin, nei settori fotografia e telefonia. Ed anche i servizi, le offerte, la convenienza di Grande Marvin. Ecco alcuni esempi:



OLYMPUS SHOOT & GO

Compatta, flash incorporato, di facile utilizzo e di grande marca.

£. 69.000



KINON KM 880

Compatta con flash ad inserimento automatico ■ manuale, autoscatto, avanzamento e riavvolgimento della pellicola ■ motore, riduttore effetto occhi rossi.

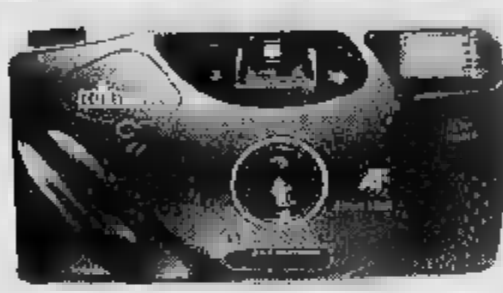
£. 95.000

YASHICA 108



Fotocamera reflex con obiettivo 35/70 mm. - Motorizzata - Esposizione programmata automatica e manuale - Autoscatto - Controllo del controllo

£. 489.000



KINON 208 AF

Compatta con flash ad inserimento automatico, avanzamento e riavvolgimento della pellicola ■ motore.

£. 99.000



MINOLTA F 20 R

Compatta con flash ad inserimento automatico e manuale, riduttore effetto occhi rossi, avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore, completa di custodia.

£. 115.000



YASHICA MINITEC AF

Compatta autofocus con flash ad inserimento automatico, autoscatto, riduttore effetto occhi rossi, avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore, completa di custodia.

£. 169.000



OLYMPUS MIU'

Compatta autofocus con flash ad inserimento automatico e manuale, autoscatto, riduttore effetto occhi rossi, avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore.

£. 299.000

MINOLTA 300si



Fotocamera reflex ■ obiettivo 35/70 zoom, autofocus, multi programma, flash incorporato ad inserimento automatico, riduzione effetto occhi rossi, autoscatto

£. 698.000



YASHICA MICROTEC ZOOM 70 KIT

Compatta autofocus con obiettivo 35/70, con flash ad inserimento automatico ■ manuale, autoscatto, avanzamento e riavvolgimento della pellicola ■ motore, riduttore effetto occhi rossi, completa di custodia e mini treppiede.

£. 398.000



NIKON ZOOM 310 AF

Compatta autofocus con obiettivo zoom 35/70, con flash ad inserimento automatico ■ manuale, riduttore effetto occhi rossi, autoscatto, avanzamento e riavvolgimento della pellicola a motore, completa di custodia ■ pellicola.

£. 399.000

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni

marvin
PHOTO & PHOTO

È un marchio del Gruppo Grande Marvin S.p.A. - Piazza Lagrange 45 - Torino

ALBA - Corso Piave 6F - Tel. 0173/284239 • BRA - Via Pollenzo 10 - Tel. 0172/432405
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2 - Tel. 011/9713364

Portaci questa pagina,
avrà in omaggio una
pellicola a colori
*Senza obbligo di acquisto

Volley: il Vbc Mondovì rischia nel derby sul campo della Voluntas Asti

Cuneo-Modena al femminile

Stasera le ragazze della Marcopolo Bieffe ricevono le emiliane del Soliera leader della B1. Busca può cominciare il ritorno con un successo. Boves, l'Alpitour di C1 contro Pinerolo

GRANDI SPORT

CALCIO

Sommariva Perna battuta nel recupero di Promozione

A Sarezzano, nel recupero della prima giornata di ritorno del girone D di Promozione, Sommariva Perna è stata battuta 2-1. I roerini, in gol, azione personale di Morone, hanno chiuso il primo tempo 1-1, ma a inizio ripresa la squadra di casa, segnata su punizione, compie il portiere sommarivese. Nella classifica la squadra di Michele Del Vecchio resta a con una gara in meno. Giovedì 29, ore 20,30, i recuperi. Promozione: Pedona-Busca; Giaveno-Rosta; Comolli Novi-Sommariva Perna. Prima: Robilante-Mondovì. Seconda: Garesio-Lagnasco; Pino-Gallo. [a. s.]

BOWLING

Le ragazze delle Langhe vincono la Coppa Italia

Ancora un risultato importante per le rappresentative delle Langhe. La squadra composta da Simona Andina, Filly Autieri, Alessandra Morra e Maddy Santagostini ha vinto la Coppa Italia disputata a Bologna con altre 600 concorrenti fra donne e uomini. [r. s.]

TENNISTAVOLO

Le verzuolesi in l'aggancio in

Per la quinta di ritorno della A2 femminile, la Bce Vaghenza affronta oggi alle Regali di Novara. E' lo scontro tra le protagoniste del torneo: le verzuolesi di Daniela Alberto e l'aggancio. In A2 maschile la Spedizioni Tonchi va a Bergamo. Nella B femminile: Monza-Verzuolo. Maschile: Libertas Bra-Gallarate. [a. s.]

BOCCIE

Le partite decisive serie B

Oggi pomeriggio, dalle 15, ultimi incontri di B. Play-off: Le Valli Big Promotion Niella Tanaro-Forti Sani Fossano; Cuorgnè-Autonoma. Play-out: Cumiana-Vecchio mulino Carmagnola; Auxilium Saluzzo-Aosta; La Familiare Alessandria-Alba. [r. a.]

CUNEO. Giornata importante per le squadre della «Granda» che hanno l'obiettivo di cominciare un'andata di rilancio.

All'andata finita un facile 3-0, ma oggi la trasferta di Asti (seguita in diretta da Radio Stereo 5) fa paura. Vbc Mondovì dell'ex Giorgio Oria. La Voluntas, dopo avere pareggiato per la provincia di Alessandria, si torna a giocare nella sede ufficiale, ha ritrovato tranquillità ed è una delle squadre più in forma della B1. Per risalire il terzo posto in classifica i monregalesi non possono più permettersi passi falsi e devono vincere il derby. Per i due punti la squadra di Santilli ha bisogno del contributo di tutti gli atleti e nessuno può prendersi pause: una gara così importante.

Il Busca, matricola terribile di B2, ha le carte in regola per cominciare il girone di ritorno con una vittoria. Sul campo dell'Lei Pacini stasera è di scena Novara. «Dobbiamo sfruttare queste giornate», dice il presidente Marco Gallo, «per risalire in classifica. La squadra in forma vuole offrire al nostro pubblico qualche risultato di prestigio».

Continua ad alto livello la stagione dell'Alpitour Traco di C1. La squadra di Mario Sasso guida il campionato con l'entusiasmo di un gruppo giovane e di notevoli prospettive. O' 17,30 gioca a B con il Pinerolo terzo in classifica. Il Mobili Bressano Villanova dovrebbe problemi per tornare con una vittoria dalla trasferta di Genova. Per gli uomini di Meinerio il successo figurerebbe il quinto consecutivo.

Incontro di cartello per le ragazze della Libertas Marcopolo Bieffe Cuneo alla ripresa del campionato di B1 femminile. Le cuneesi ospitano stasera alle 21 nella palestra della scuola media la capolista Soliera. «Dopo la pausa del torneo», spiegano i dirigenti biancoblu, «affrontiamo la prima della classe senza timori reverenziali». Visti gli ultimi risultati di entrambe le squadre, si preannuncia una partita molto sul piano tecnico e dello spettacolo. Elena Chabanova avrà a disposizione Aresse, Battaglia, Celò, D'Alessio, Dutto, Delmas, Dogliani, Katova, Ravera e Riciputi. In serie B2 femminile il Tuo



Sara Aresse della Marcopolo Bieffe Cuneo sfida la capolista Modena a Giorgio Oria (nella foto) Guido Petrone) del Vbc Mondovì ex tunc nella gara sul campo della Voluntas Asti

Discount di Racconigi riprende la trasferta in inseguimento nei confronti del duo testato formato Pinerolo e Trecate. Quella di stasera alle 21 sarà una partita decisiva, quanto la squadra Andrea Berra, terza in classifica, è ospite del Giffra Vigevano, che la precede di due lunghezze.

In C1 femminile L'Atelier della Sposa Savigliano ospita alle 18 il Delta Chivasso. In C2 le capoliste Mondo Alba e Casale si scontrano sul parquet langarolo: un'occasione per tentare la fuga. L'iper Sidis Caraglio gioca in casa contro il San Secondo ed il Fossano è impegnato a Carmagnola. [p. b.]

HOCKEY

Cuneo batte Biella 4-1, ora tocca Torino

Coppa delle Province Conquistata la finale



La squadra Under 12 del Cuneese col responsabile tecnico Moreno Baccanelli

CUNEO. Splendido risultato per la squadra Under 12 della «Granda» che andrà in fase finale della Coppa delle Province di hockey. I cuneesi, capitanati dal responsabile tecnico Moreno Baccanelli e da Massimo Pusi (dello staff provinciale) a Novi hanno battuto Biella 4-1: sfideranno Torino. Cuneo

schiera Vittoria Operti, Martini Quaglino (Sommariva Boscò); Nicolò Martino, Enrico Porro, Laura Accastello (Match Ball Bra); Andrea Calamita e Andrea Bianco (Alba). Domani (ore 17) c'è la festa del Centro provinciale Gls con il presidente della Federtennis cuneese Giovanni Mellano. [r. s.]

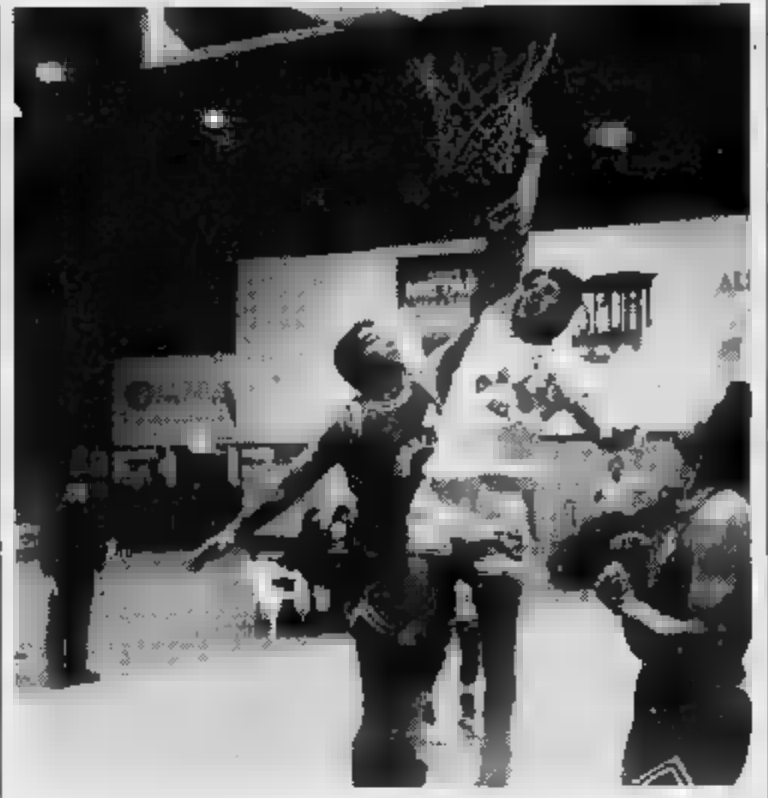
Bra con la capolista, ad Alba c'è il mediocre Vigevano

L'Abet torna al completo per sfidare Borgomanero

ALBA. Doppio confronto a-lingo per le formazioni della «Granda» nella quinta di ritorno della C1 di basket. Alle 18, oggi, nel Palasport di viale Risorgimento, l'Abet riceve la capolista Borgomanero in un incontro che sulla carta si presenta proibitivo per i ragazzi di Dario Giandone. Alle 21,15 nel Palazzetto di corso Langhe Alba il Giornalino riceve invece Vigevano per difendere il quarto posto in classifica e la prospettiva di accedere ai play-off. La gara di Bra, alla quale guardano con comprensibile attenzione anche gli albesi, sicuramente la più difficile. Il Borgomanero è uno squadrone che sta dominando il campionato, l'Abet già in altre occasioni è diverita a sovvertire il pronostico sfavorevole e ad imporsi. Giandone dovrebbe avere il completo il recupero di Di Croca e Sardo. In squadra è rientrato, dopo una lunga assenza per lavoro, Fabrizio Bigone che però è a digiuno di allenamento.

La gara di Alba apparentemente semplice per il Giornalino, ma anche il quintetto di Aldo Fiorito non è nuovo a passi falsi clamorosi contro i cuneesi più deboli. «E' successo» casa con il Castellanza ed a Saronno - sverrà il general manager Marco Sensibile - per cui dobbiamo essere cauti nel pronostico. La nostra squadra giocando bene, ma vorrei che smarrisse colpo l'umiltà e la determinazione e commettesse di nuovo qualche passo falso. Spetta al coach Aldo Fiorito la giusta tensione nello spogliatoio ed in campo. La squadra albesa sarà ancora priva di Porcella alle con il servizio militare.

Anche C2 per la seconda di ritorno le saranno tutte in. La Fibrac Fossano riceve, stasera alle 21, il Castelletto terzo graduatorio. «Sarà un impegno difficilissimo», dice il dirigente Mauro Grimaldi, «questa fase giochiamo tutte le squadre più forti del girone e dovremo cercare di limitare i danni. Il nostro obiettivo è quello di centrare un paio di successi». Gara difficile anche quella che attende, alle 21, la Cover Saluzzo. Contro il quintetto di Cuniglio giocherà il Carmagnola. Gaspare Borlengo formazione ancora in zona promozione anche se po' ridimensionata rispetto alle am-



In settimana Andrea Bigone ha ripreso ad allenarsi con l'Abet Bra [p. b.]

bizioni di inizio stagione. La Cover è al successo nell'ultimo turno, ma la classifica è ancora a rischio. L'Icap Cuneo infine sarà impegnata, sempre alle 21, con la Verbania squadra che divide il quarto posto con il Carmagnola. Anche per i giova-

ni cuneesi di Benetti il compito non si presenta agevole. In serie B femminile l'imbat-tuta capolista Aga Cuneo giocherà in casa oggi alle 18 contro il Grugliasco.

Scavino

DISCOTECA CINECITTA'

IL CINECITTA' presenta IL SABATO di Carnevale con le varie situazioni: HOUSE COMMERCIALE nella sala grande.

DARIO privè SETTANTAOTTANTA e in saletta il PROGRESSIVE SOUND diretto da **DARIO 2**

premiazione maschere singole e gruppi mascherati e tante sorprese

LISCIOCARNIVAL sul palco

LUCA CARM

011 411111

PROVINCIA DI CUNEO - A.P.T. MONREGALESE - CITTA' DI MONDOVI' - CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

DOMENICA
18
Febbraio

2ª SFILATA

di

Carri allegorici

Gruppi mascherati

**ACCESSO GRATUITO
ALLE SFILATE**

AS.COM ASSOCIAZIONE COMMERCianti MONDOVI'
ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO - TURISMO E DEI SERVIZI DEL



CARLEVE
D MONDOVI'

TUTTI I GIORNI

da Sabato 10 a Martedì 20 febbraio alla

Ca' del Moro

Teatro Tenda - piazza della Repubblica

CINE TIPICHE - VEGLIONI - FESTE DANZANTI

ore 20: CENE TIPICHE
Cena + ingresso: L. 30.000

ore 21,30: VEGLIONI DANZANTI
ingresso Cavalieri: L. 10.000
ingresso dame: L. 5.000

SERVIZIO CONTINUATO - RISTORANTE ALLA CARTA

Gestione Ristorante «LA RUOTA» di Pianfei dalle ore 20 alle 2

dalle 12 alle 20: musiche di Tony Rocca
INGRESSO LIBERO

Sabato 17	20,00	Cena Tipica
	21,30	VEGLIONE DI CARNEVALE con i «Sixties Graffiti»
Domenica 18	17,00	GRAN BALDORIA con Tony Rocca
	20,00	Cena Tipica
	21,30	VEGLIONE DI CARNEVALE con i «Sixties Graffiti»
Lunedì 19	15,00	CARNEVALE - BAMBINI ingresso libero
	20,00	Cena Tipica
		VEGLIA DEGLI ALPINI DEL MONREGALESE organizzata dall'ANA Mondovì aperta a tutti
	21,30	SERATA DANZANTE con i «Sixties Graffiti»
	21,30	Dancing Christ VEGLIONE - COMMERCianti
Martedì 20	14,30	GRAN BALDORIA
		gruppi e maschere nel centro storico
	16,00	LA BALDORIA CONTINUA alla Ca' del Moro
	20,00	Cena Tipica
	21,30	VEGLIONE DI CHIUSURA DI CARNEVALE con i «Sixties Graffiti»



GIORGIO ARMANI

SOLO AD ANDORA ULTIMO MESE *i* PREZZISSIMI



del
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedì
Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

Sabato 17 Febbraio 1996 LV 39

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Grande rientro del Gruppo Messina, che opererà al molo Nino Ronco

Pace nel porto, ieri la firma

Siglata un'intesa tra Compagnia unica, Voltri terminal Europa e un gruppo di terminalisti privati
L'accordo riguarda il bacino delle Merci Varie che va dalla Lanterna sino alla foce del Polcevera

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse i dati i precedenti storici, un pizzico di dubbio è lecito, almeno per il futuro. Stata davvero raggiunta la pace all'interno del porto di Genova. Ieri mattina, infatti, nella Compagnia unica sul piazzale della Lanterna, è stata siglata un'intesa di vasto respiro che coinvolge l'intero bacino delle Merci Varie che va dalla Lanterna sino alla foce del Polcevera.

Protagoniste le tre componenti imprenditoriali dello scalo: i terminalisti privati, il Vte di Voltri e la Culmiv. All'interno dei privati, va segnalato il rientro del gruppo Messina che si accinge a lasciare la Spezia per attestarsi con il traffico di volta in volta portato dove in quel Multi-dove affiancherà gli rivali della Compagnia di Faride Batini. Mediatore delle complesse trattative che ha pace

tra i genovesi in guerra parano da decenni, è stato un estero, ovvero Cirillo Orlandi, amministratore delegato del Vte, che ha convinto soprattutto i Messina e Batini alla «grossa coalizione» che dovrebbe, nelle intenzioni di tutti, consentire al porto la gran ripresa del biennio 1996-97 e la riconquista del primato nel Mediterraneo in tutti i settori merceologici.

L'accordo ha visto anche la presenza del maggior terminalista, Bruno Musso della «Grandi e Tarros» che ha dischiato, dichiarazioni rese ieri mattina, anche la possibilità d'un accordo ulteriore con il gruppo Clerici che controlla il terminal «frutta». Ieri mattina, al momento della firma dell'accordo, presente il «Gotba» dei terminalisti degli imprenditori settore: Scerni, Musso, Cosulich, Campostano, Castelbarco, Musso, Gattorno, Biasotti, Spinelli. Il gruppo Messina opererà al



«Scorcia»
riunione ieri
nella
sede della
Compagnia
Unica

molo Nino Ronco, mentre gli altri due moli (Canepa e Libia) del multipurpose resteranno alla Culmiv e agli altri soci: sopra tutto sarà possibile l'integrazione assoluta di merci e di servizi molto all'altro, in funzione d'una pace sociale che dovrebbe

essere - finalmente - il presupposto d'una ripresa definitiva dello scalo. Cirillo Orlandi, nel ruolo del «gran pacificatore», ha ricordato che il passato è sepolto, mentre Bruno Musso ha sottolineato che non occorre fermarsi a conside-

rare ottimisticamente l'attuale ripresa dei traffici perché il fenomeno è frutto «del recupero degli anni di disastrose perdite».

Ieri pomeriggio, gli imprenditori privati, vertici del Vte e della Culmiv si sono recati al presidente dell'Autorità Portuale, avv. Giuliano Gallanti per illustrare il progetto che dev'essere programmazione generale del porto. La notizia s'è diffusa e risposte ottimistiche e giudizi positivi in tutto il mondo genovese.

Dopo una tregua di fatto un paio d'anni, dopo un anno e mezzo di commissariamento dell'ex Consorzio, ecco la pace concreta, la molla del business e, possibilmente (come ha auspicato Faride Batini), dei nuovi posti di lavoro. Qualche mugugno alla Spezia che perde i traffici legati al gruppo Messina: ma era un esito scontato.

Lingua

Dopo la rottura delle trattative, ecco la prima conseguenza

Sciopero duro al Carlo Felice Turandot, «salta» il debutto

GENOVA. E allora è guerra, almeno per il momento. Dopo la rottura delle trattative, avvenuta dopo una settimana di faticosa «tenuta» del tavolo tra sindacalisti e vertici del teatro Comunale dell'Opera, oggi è scoppiato lo sciopero duro e senza quartiere. Martedì prossimo, febbraio, salterà, salvo ripescaggi in extremis, la prima della «Turandot», così come la scorsa settimana era saltata la replica della «Salomè».

La decisione è venuta ieri mattina, dopo una infuocata assemblea. Nessuna reazione da parte del sovrintendente Sergio Escobar che, nella giornata di ieri, s'è incontrato con i vertici degli enti locali. Regione compresa. Non si hanno neppure reazioni da parte dei sindacati territoriali confederali che erano stati richiesti, almeno per un giorno, come interlocutori prima della trattativa vera e propria.

Adesso si apre un weekend di fuoco: tre giorni per recuperare

e salvare lo spettacolo e soprattutto per uscire dal tunnel della conflittualità che montando e che rischia di coinvolgere l'esito stagione, in un momento finanziario molto delicato e difficile. Infatti, adesso è stato deciso nulla a livello governativo in margine al contributo straordinario (in media 15 miliardi) che dalla ricostruzione del teatro ogni anno è stato concesso.

Né si riesce a modificare la vecchia distribuzione dei contributi che penalizza l'ente, valutato ancora come ai tempi di livello di pubblico e qualità del prodotto - della stagione svolta nel cadente «Margherita».

Comunque i dipendenti hanno ribadito, in un documento inviato alla sovrintendenza, le loro richieste economiche e l'impegno per il completamento dell'organico dei contratti a tempo indeterminato. A questo proposito però, la sera, s'è aperto uno spiraglio nella vicenda futura del teatro. Dalla

presidenza del consiglio dei ministri, infatti, è giunto un documento estremamente articolato sul del lavoratori con un tratto a tempo indeterminato.

Il governo lascia intendere che si è disponibili - ufficialmente - e per la prima volta - alla ridefinizione degli organici e che del coro e dell'orchestra in funzione della struttura tecnica e produttiva. Questa potrebbe essere la strada alla luce delle sole, sul piano giuridico, economico e amministrativo, per ridefinire gli organici in funzione del ruolo e dei progetti strategici del teatro. Un passaggio certamente «tecnico» (ma riguarderebbe, in immediato, 55 posti di lavoro), ma di grande importanza anche alla luce della soluzione della difficile varenza in corso.

Il salvataggio della prima della Turandot è certamente arduo: si spera in una ripresa del tavolo delle trattative nel volgere di pochi giorni, alla luce del senso. (p. 1.)

Secondo le accuse il parlamentare avrebbe fatto pressioni sul presidente Consob

Grillo, chiesto il rinvio a giudizio

Per il senatore di Forza Italia s'ipotizza il reato di abuso d'ufficio e violazione della legge sul finanziamento dei partiti. La vicenda s'inquadra nel crack dell'agente di cambio Caffarena

GENOVA. Abuso d'ufficio e violazione della legge sul finanziamento dei partiti: sono queste le due accuse che il sostituto procuratore Vito Monetti ha incluso nella sua richiesta di rinvio a giudizio per l'onorevole di Forza Italia ed ex dc Luigi Grillo, già sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo Berlusconi.

L'iniziativa del magistrato, a cui ora dovrà dare una risposta il giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa, si è nell'ambito dell'inchiesta partita dal crack dell'agente di cambio Gianluca Caffarena, dichiarato fallito il 2 febbraio di tre fa.

Secondo quanto emerge dalla richiesta di Monetti Caffarena ha riferito il magistrato che subito dopo un'ispezione del funzionario della Consob (il Consiglio di Borsa) mise in contatto con Roberto Gotelli, ex esponente dc, e tramite lui Grillo, allora suo compagno di partito.

«Sono tranquillissimo»

«Non raccolgo il modo cialtronesco con cui il sindaco si è riferito alla persona, resto ognuno usa lo stile che ha». Ieri pomeriggio il senatore Luigi Grillo ha controriplicato alle accuse di Sansa. L'occasione non poteva essere migliore: la convention organizzata a Palazzo San Giorgio dal Polo della libertà sull'alta velocità. Due giorni fa Sansa replicò duramente alle accuse di rinvio che Grillo aveva indirizzato al Comune. Ieri il senatore ha rincarato la dose: «Come hanno fatto altre regioni il Comune deve ancora fare il protocollo d'intesa con le ferrovie». Una più garbata replica arrivata dal presidente della Regione, che ha ricordato che si era concluso il gruppo di lavoro fra Regione, Comune e Tav e che si arriverà presto al Protocollo di Intesa. Più composta e serena la reazione di Grillo alla richiesta di rinvio a giudizio richiesta ieri pm Vito Monetti nell'inchiesta sul crack Caffarena: «accusano di concorso in abuso d'ufficio verso persona non identificata... Sono tranquillissimo». (m.c.c.)

Ai due avrebbe chiesto esplicitamente un intervento presso il ministero del Tesoro per ottenere un duplicato risultante: che le sanzioni per gli illeciti scoperti dagli ispettori gli applicate in misura minima a che tale provvedimento slittasse

più in là possibile nel tempo. Sempre Caffarena ha raccontato a Monetti, legge ancora nella richiesta di rinvio a giudizio, che Grillo telefonò in sua presenza all'allora presidente della Consob Bruno Pazzi per una prima presentazione del ca-

so. In quegli stessi mesi del '90 l'ex agente di Borsa dice di avere dato dieci milioni a Gotelli come contributo alla sua campagna elettorale per il Comune e di essere poi rimasto soddisfatto nelle sue aspettative perché soltanto a distanza di un anno dall'ispezione gli fu applicata la sanzione di 15 giorni di sospensione dall'Albo.

A Gotelli furono consegnati altri dieci milioni, dice Caffarena, nel '92 quando curò la campagna elettorale di Grillo per il parlamento. Per questo «confronti» sia di Grillo che di Gotelli c'è l'accusa di violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

Per quanto riguarda l'abuso il pm lo contesta a entrambi e a Caffarena in concorso con funzionari, mai identificati, del ministero del Tesoro che avrebbero adoperato per applicargli la sanzione più lieve possibile. Grillo ribatte di non avere conosciuto Caffarena. (a. l.)

I legali del giocatore ricorrono in Cassazione

Condanna confermata per «Pato» Aguilera

GENOVA. Per «Pato» Aguilera, il popolare «bomber rossoblu», è arrivata la condanna a due anni di reclusione e a 5 milioni di multa che il tribunale gli aveva inflitto il 7 giugno del '94. Un anno e quattro mesi per la cessione gratuita di una modica quantità di cocaina a un suo connazionale uruguayano e otto mesi per favoreggiamento della prostituzione.

I suoi legali, gli avvocati Carlo Biondi e Umberto Garaventa, dopo che i giudici dell'appello hanno aderito alla richiesta del sostituto procuratore generale Giancarlo Pellegrino di confermare la prima condanna, hanno subito annunciato il ricorso in Cassazione.

Se anche questi giudici dovessero lasciare inalterata la decisione, il tribunale, il giocatore che attualmente si trova in Sudamerica, non potrà invocare la condanna perché oltre ai due anni di reclusione (il limite massimo di questo benefi-

cio) c'è la pena aggiuntiva dei milioni di multa. Aguilera non potrebbe, quindi, più tornare in Italia senza pericolo che scatti per lui almeno la misura alternativa dell'affidamento ai servizi sociali, visto che la condanna complessivamente pur sempre inferiore ai tre anni di reclusione.

I difensori ieri mattina hanno cercato di fare assolvere Aguilera dall'accusa della modica quantità di droga sostenendo che il giocatore aveva promesso scherzosamente per telefono a un amico di dargli una dose di coca una volta che fosse andato a casa sua e che non c'è mai stata la prova del reale possesso della stupefacente. Parte del giocatore. Per quanto riguarda il favoreggiamento della prostituzione per l'accusa Aguilera sarebbe adoperato all'interno di una gang di connazionali per mettere pace fra due in modo una prostituta sul marciapiede. (a. l.)

Due donne hanno chiuso in casa la pensionata

Anziana «sequestrata» da false ispettrici Inps

GENOVA. Attenzione alle truffatrici che suonano alla porta. Un'anziana che abita nel quartiere di San Teodoro è stata aggredita nella abitazione perché si era accorta che le due sconosciute, che si presentavano come ispettrici dell'Inps, stavano mentendo.

E' successo ieri pomeriggio, verso le 18. Amalia, 81 anni, ha aperto la porta e si è trovata davanti a due ragazze sui trent'anni, eleganti e dai modi cortesi. Le due giovani si sono presentate come ispettrici dell'Inps e hanno motivato la visita con la riparazione ad un commesso dall'ente previdenziale.

L'anziana, che evidentemente era proprio ingenua, ha fatto per richiudere l'uscio, ma una delle due ha dato spal-

lata la porta e ha spinto l'anziana all'interno. Solo, in via di due truffatrici, pronte a tutto.

Non si sono arrese di fronte alla reazione immediata della nonnina. Una l'ha immobilizzata, mentre la complice frugava dappertutto alla ricerca di denaro e preziosi. Se ne sono andate, liberandola, dopo un'ora con tutto quello di valore che avevano trovato.

La chiamata di aiuto è arrivata poco dopo al «113» della Questura, che ha diffuso l'identikit delle due donne. Una è alta circa un metro e cinquantacinque centimetri, ha i capelli neri corti, i lineamenti regolari, l'altezza è poco più alta, circa un metro e sessanta, capelli scuri sino alle spalle, indossava pelliccia visone. Entrambe hanno circa trent'anni, nessuna inflessione dialettale. La direzione dell'Inps è stata messa a disposizione di aver dato disposizioni ai propri dipendenti di riscuotere denaro a domicilio. (p. c.)



Parodi

Vendita condizionatori

A partire da L. 1.550.000 + Iva

MITSUBISHI-EMERSON-PANASONIC-DE LONGHI ECC.

Condizionatori trasferibili da L. 1.190.000 + Iva

Caldale gas TURBO da L. 1.500.000 + Iva

Deumidificatori da L. 537.000 + Iva

Depuratori fumo ed aspiratori per locali pubblici e privati

Tube rame - accessori - consulenza assistenza tecnica



GENOVA

Via della Libertà, 48 R

Tel. 010/58.20.30

Panasonic

CLIMATIZZATORI

emerson

Ricambi condizionatori

MILANO UTILI

FARMACIE

TURNO GENOVA
Europa: corso Europa 676
Gharzi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pascello: via Balbi 186
COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11
RECCO
Sori: via Cairoli 18, telefono 74.055
Savio: p.zza N. de Racco, telefono 74.055
CAMOGGI
Anale: via della Repubblica 87, telefono 771.059
MARGHERITA
Brizi Machi: via Palestro 44, telefono 287.002
RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.800
ZOAGLI
Valeria: p. XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI E LAVAGNA
Montevardo: via Grimaldi 2, tel. 309.948
SESTRI LEVANTE
Comunale: 74, telefono 41.175
LIA
Mercone: via Longhi 56, telefono 232.

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951; Camogli: telefono 771.119; Recco: telefono 74.234; S. Margherita: telefono 287.018; Rapallo: telefono 50.433, 80.700; Chiavari: telefono 322.422, 309.555; Cogorno: telefono 384.820; Lavagna: telefono 309.947; Levante: telefono 41.020, 460.750; Riva Trigoso: 41.764; Monneglia: telefono 45.241; Cogoleto: telefono 918.366; Sori: telefono 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; Galliera: telefono 56.321; S. Ambrogio: telefono 41.021; Rivarolo: telefono 448.841; S. Pietro: telefono 500.841; Gaslini (pediatra): telefono 932.985; Recco: telefono 74.102; Margherita: 283.511; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 32.911; Cogoleto: telefono 91.834.956.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelievi e festivi:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022 (a pagom.)
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 542.776
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340
Santo Stefano: telefono 98.129
Cicagna: telefono 92.147
Liguria: telefono 842.041.

AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullia Trasporti: Chiavari: telefono 313.851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.609 - 51.308 - 54.508

Genova: telefono 284.081; Camogli: telefono 771.137; Recco: telefono 76.134; Margherita: telefono 286.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: telefono 309.587, 392.161; Sestri Levante: telefono 41.620, 41.050; Cogoleto: telefono 42.398; 9181.795; Monneglia: telefono 49.705.

MERCATI

Lunedì: Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Fonti, Molassara, Bolzaneto, Pegli, Rocca, Riva Trigoso, Martello, Piazza Parente, piazzale Gessi, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, Moneglia, Piazza Terralba, via del Campo, via Torfoglio, Sestri Levante, piazza De Vincenzi, Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, San Venerio, via Ignazio, piazza Tre Fonti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parente, piazzale Gessi, Oregina, Cornigliano, vari, Santa Margherita, Sillio, Via del Campo, via Torfoglio, piazzale Terralba, Sestri Levante, Cervo, Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696; Recco: 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; S. Margherita: telefono 286.508-267.998; Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.969, 50.317, 50.847; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: 308.284, 305.522; Lavagna: 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 28.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566.831-504.249-586.531; Casazza Ligure: 457.141
Borzonasca: 340.016
Cogorno: 32.035
Recco: 74.043
S. Stefano d'Asti: 96.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice OGGI RIPOSO
Tel. 589.329 - 591.997
Ore 21
L. da 50.000 a

Teatro Stabile OGGI RIPOSO
Teatro della Corte
Tel. 570.2472
Ore 20.30
L. da 40.000/28.000

Teatro Stabile OGGI RIPOSO
Sala Duse
Tel. 831.1891
Ore 20.30
L. da 40.000/28.000

Pol. Genovese OGGI RIPOSO
Tel. 839.35-89
Ore 21
L. da 40.000/30.000

La cucina del frattempo
di Alessandro Bergonzoni. Regia di Claudio Cabbro.
Ore 21
L. da 40.000/30.000

T. Tosse OGGI RIPOSO
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93
Ore 21
L. da 25.000

Storia di un cerchio di gesso cinese
di Mam Baroni e Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse.
Ore 21
L. da 25.000

T. Tosse OGGI RIPOSO
Sala Dino Campana
Ore 20.45
L. da 24.000/18.000

Liberi tutti
di e con Marco Paolini. Regia di Gabriele Vacis.
Ore 20.45
L. da 24.000/18.000

T. Tosse OGGI RIPOSO
Aggè
Ore 22.15
L. da 15.000/15.000

Pioppo, Batrace & Cigno
Ore 22.15
L. da 15.000/15.000

Teatro Garage OGGI RIPOSO
Sala
Ore 21 festivi (dom. e 17)
L. da 20.000/18.000

Corsari
di R. Harlin, con G. Davis, M. Modino, F. Langella (Usa '95) --
Arrembaggio, guerra, tesori, tempeste marine: avventura nel
Caribbi del Seicento con una indomita donna a capo di un
manipolo di corsari. N. V. 2h
Avventura

Arlston 2
di B. Singer, con S. Balwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) --
Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano
coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio
sab-dom. 12.000; mer. 8000
Thriller

Augustus
di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kinner (Usa '95) --
Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi
dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

Corallo 1
di F. Trueta, con E. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) --
A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle
ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a
inventarsi un gemello... N. V. 1h 50'

Corallo 2
di J. P. Rappaport, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola
(Fr. '95) -- Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta
Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in
eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h
Avv.

Gratta
di S. Dedekerk, con J. Carrey, J. McNeice, S. Callow (Usa '95) --
Il detective "cacciapattini" deve intracciare un
pistolero nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa
guerra tribale. N. V. 1h 35'

Lux
di P. Quartaro, con P. Quartaro, D. Capoglia, S. Rubini (Ita. '95) --
Una farmacia torinese il vecchio fidato e un
giovane, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore e
sesso masochista. In Tunisia. N. V. 1h 40'

Odeon
di M. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Austria '95) --
Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca
di ricattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la
guardia al gregge. N. V. 1h 30'

Olimpia
di M. Rofford e M. Trösl, con M. Trösl, P. Noret, M. G. Cucinotta
(Ita. '94) -- L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su
un'isola del Sud Italia, e un giovane portabente locale. Dal
romanzo di Silvina. N. V. 2h
Commedia

Orfeo
di W. Allen, con W. Allen, M. Savino, H. Bonham Carter (Usa '95) --
Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo
e scopre che è una aquila; la vicenda è commentata dal coro
di una tragedia greca. N. V. 1h 45'

Palazzo
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Boring, M. Sheen (Usa '95) --
Le astuzie del Presidente americano per dirottare servizi
segreti e imporre a vivere una storia d'amore con un'avvocata
sessantaseienne. N. V. 1h 45'

Ritz d'essai
di F. Zeffirelli, con G. Gainsbourg, W. Hurt, J. P. Pignatelli (Usa '95) --
La drammatica storia di una governante infelice che si
innamora dell'ispettore per cui lavora. Dal romanzo di
Charlotte Brontë. N. V. 1h 55'

Universale
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dandrea, L. Toussaint (Usa '95) --
Una professoressa bianca finisce in una classe di
tappetisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la
musica e la poesia. N. V. 1h 40'

Universale
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dandrea, L. Toussaint (Usa '95) --
Quattro amici universitari, travolti e abbandonati
fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di
crescere. N. V. 1h 40'

Universale
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dandrea, L. Toussaint (Usa '95) --
Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera
vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal
romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Universale
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dandrea, L. Toussaint (Usa '95) --
Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera
vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal
romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Verdi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dandrea, L. Toussaint (Usa '95) --
Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera
vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal
romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

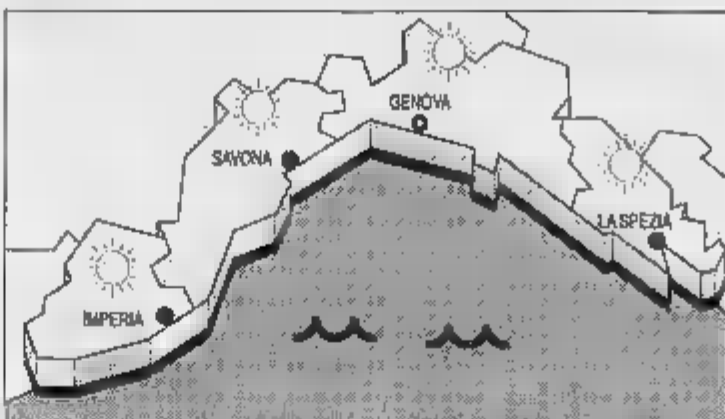
Verdi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dandrea, L. Toussaint (Usa '95) --
Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera
vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal
romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Verdi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dandrea, L. Toussaint (Usa '95) --
Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera
vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal
romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Verdi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dandrea, L. Toussaint (Usa '95) --
Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera
vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal
romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Verdi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dandrea, L. Toussaint (Usa '95) --
Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera
vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal
romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Passaggio di una perturbazione con nuvolosità alta o del pomeriggio ampie schiarite, vento poco mosso, temperatura senza variazioni. Tendenze per domani. Schiarite alternate annuvolamenti, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria.

DI IERI. Genova max 12 min 4; Imperia max 13 min 5.

ANNO FA A IMPERIA. Max 14; min 9; temp. mare 14.

Il Sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,58. La Luna si leva alle 5,57 e cala alle 16,30 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505.938
Ore 20.15/22.30
fest. 16/18/20, 15/22/30
L. da 7000/5000/5000

Chaplin
Tel. 880.089
Ore 21
L. da 6000 soci
L. da 4000 tessera

Nickelodeon
Tel. 588.640
Ore 21,15; dom. 17 e 21,15
Venerdì d'argento ore 16
L. da 6000/5000

Cineforum
Tel. 887.841
Ore 21
L. da 6000/5000

Eden-Peglimema
Tel. 698.1200
Ore 20.15
22.15; da ven. a lun 15.30
ult. 22.30. L. da 10.000

CASILLA
Cinema parrocchiale
Tel. 967.7130
Ore 21
L. da 6000/4000

NERVI S. Siro
Tel. 334.778
L. da 8000
Ore 20.30/22.30
ult. 22.30

VOLTRI Ambrosiano
Tel. 613.6138
Ore 20.15/22.30; dom. 15
17.30/20.22.30. L. da 8000

BOLZANETO Verdi
Tel. 402.509
Ore 21
L. da 8000

Centrale
Tel. 266.033
Ore 19.15/21.22.30
L. da 10.000

RAPALLO Augustus
Tel. 91.951
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

CHIAVARI Cantero
Tel. 383.274
Ore 16.15/18.15/20.20
22.30. L. da 10.000

Mignoli
Tel. 309.894
Ore 16.20/18.20/20.20
22.30. L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 20.30/22.20
L. da 10.000

Eldorado

Tel. 820.583. Ore 15.40
18.50/22
L. da 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 838.83.22
Ore 15.30/20.30/22.30
L. da 6000/5000

Jolly

Tel. 650.570
Ore 16.22.30
L. da 9000/5000/5000

Safariani

Ore 21
L. da 10.000/7000

ALASNO Colombo

Tel. 64.02.63. Ore 20.30
22.30; fest. pref. anche 16.30/18.30
L. da 10.000/5000/5000

Ritz

Tel. 640.427. Ore 20.30/22.30
22.30; fest. pref. anche 16.30/18.30
L. da 10.000/5000/5000

ALBENGA Ambra

Tel. 51.419. Ore 19.30
22.30; fest. 16.30/19.30
22.30. L. da 10.000

Astor

Tel. 60.997. Ore 20.22.30
22.30. L. da 9000/8000

Teatro Leone

L. da 15.000

Abba

Tel. 504.234. Ore 20.15/22
fest. anche 16.30/18.15
L. da 8000

ONDA Ondina

Tel. 692.200
Ore 19.18, 15.30/20.22.30
L. da 10.000/5000

LOANO Loanese

Tel. 6.666. Ore 18.45/22
fest. e pref. 15.30
L. da 10.000/6000

MILLESIMO Lux

Ore 21
L. da 7000/5000

VARAZZE Verdi 1

Tel. 97.249. Ore 15.30
17.40/20.30/22.30
L. da 10.000/7000

Verdi 2

Tel. 97.249. Ore 15.30
17.40/20.30/22.30
L. da 10.000/7000

IMPERIA Teatro

Tel. 61.878
Ore 21,15
L. da 15.000/10.000

CORSARI

Tel. 63.871 (segr. tel.)
Ore 15.30/ult. 22.30
L. da 10.000/7000

Dante

Ore 15.30/ult. 22.30
L. da 10.000/7000
anziani 5000

Imperia

Ore 15.30/ult. 22.30
L. da 10.000
Rid. 7000/anziani 5000

A. DI TACCA Capitoli

Tel. (0184) 43.440
Ore 20.30/22.30
L. da 10.000

BORDIGNONE Olimpia

Ore 19.18/ult. 22.30
L. da 7000; rid. 6000

POLCAGNOLA Mortal Komati

Ore 21.15
L. da 8000; rid. 5000

DIANO MARINA Dianese

Ore 19.18/ult. 22.30
L. da 9000/rid. 5000

Ariston

Chiuso per allestimento 46° Festival della canzone

Ariston Ritz

Tel. 507.070
Ore 15.30/ult. 22.30
L. da 10.000/7000

MORONDI (Sala A)

Tel. (0184) 506.080
Ore 15.30/ult. 22.30
L. da 10.000/7000

Tabarin (Sala B)

Tel. 507.070
Ore 15.30/ult. 22.30
L. da 10.000/7000

Heat - La sfida

di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kinner (Usa '95) --
Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi
dal crimine e un poliziotto nevrótico gli dà la caccia. N. V. 2h 45'

Comico

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) --
Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera
vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal
romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Sentimentale

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) --
Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera
vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal
romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

Ora i dipendenti sono «creditori privilegiati», ma senza stipendio

Crisi Comes, 70 licenziamenti

Situazione preoccupante ■ Chiavari dove un'azienda del settore costruzioni edili ■ stradali ha chiesto il concordato preventivo. «L'unico modo per evitare il fallimento» dicono i dirigenti

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Soltanto famiglie in difficoltà. Settanta operai senza lavoro e con la preoccupazione di come tirare avanti. La realtà, nera, degli ex dipendenti della Comes Spa, l'azienda di Chiavari del settore delle costruzioni ■ e stradali, è stata illustrata ieri ■ dai sindacati, che hanno lanciato un appello al Tribunale.

Un passo indietro. L'amministratore unico della Comes, Carlo Urbano Servente, noto anche per essere ■ presidente della Chiavari Nuoto, ha chiesto pochi giorni fa al Tribunale di Chiavari di essere ammesso al concordato preventivo. «Una strada per evitare il fallimento», ha spiegato il segretario ■ Cgil-Fillea, Armando Vazzola. Contemporaneamente, Servente ha inviato ai ■ settanta dipendenti ■ lettera di licenziamento.

Spiega ancora Vazzola: «Sulla gestione dell'azienda ha pesato la crisi che sta attraversando il settore, anche nel ■ comprensorio. A detta dell'imprenditore, poi, avrebbe contribuito un fallimento di ■ ditta committente, costato alla Comes due miliardi, e la vicenda Cameli-Gerolimini, costata altro denaro all'impresa di Chiavari».

Servente ■ trovato a dover gestire insomma una progressiva esposizione ■ le banche, costati interessi su interessi. Alla fine, la resa. Il rischio era quello del fallimento. Che avrebbe mes-



Case in costruzione a Sampierdarena: il settore edile è in crisi (FOTO BARNI)

una croce definitiva sull'azienda. Ecco il perché, dunque, della scelta del concordato preventivo, che ci teneva a privilegiare i lavoratori quali creditori, dice Vazzola. Il procedimento prevede la nomina ■ parte del Tribunale di un commissario, che dovrà poi occuparsi di liquidare i crediti. Fino all'entrata in azione di quest'ultima figura, però, lo stato patrimoniale della Comes rimane «congelato». E con esso, gli stipendi, le liquidazioni dei

settanta operai. E la prospettiva dell'entrata in cassa integrazione speciale.

Questo il punto. Vazzola: «Il nostro appello lo rivolgiamo al Tribunale di Chiavari, perché possa accelerare i tempi della nomina del commissario per la Comes. Ci sono settanta famiglie che non sanno come tirare avanti: più passa il tempo, più la loro situazione peggiora. Noi, sindacato, siamo molto preoccupati. Possono nascere problemi

d'ordine pubblico, e non solo».

Questo «non solo» ■ riferisce il timore che gli ■ dipendenti della Comes possano andare a arricchire il ■ locale del «mercato nero», più che florido nel campo delle costruzioni edilizie. «Abbiamo già ■ contattati con gli uffici regionali e provinciali dell'impiego, per cercare di favorire il reinserimento degli operai licenziati. Non è per cosa facile».

Vazzola dice anche che il sindacato sta valutando tutti gli appalti che ha ottenuto la Comes (tra i quali una commessa dall'Arma per 20 miliardi). «Verificheremo la possibilità che possa ■ essere portata a termine ricorrendo alla forza lavoro degli ■ Comes. Una ditta appaltatrice non ligure, subentrando nella commessa, potrebbe ■ convenienza ■ ingaggiare manodopera locale, anziché trasferirla da fuori».

Tra gli appalti, anche quello dell'ipermercato di Carasco, bloccato però sul ■ grande punto vendita.

In attesa ■ una risposta da parte del Tribunale di Chiavari, intanto, il sindacato guarda anche con attenzione ad ■ «costola» della ■ Spa, la Comes Tigullio, una nuova azienda emanazione della vecchia che è stata con otto dipendenti e che, col tempo, potrebbe recuperare ■ e offrire nuovi posti di lavoro.

Fabio Pozzo

Interrogato Antonio Scarola: uccise l'ex fidanzatina

L'omicida alla sbarra
«Non mi ricordo nulla»

GENOVA. Ha raccontato i drammatici momenti della ■ Stefania Antonio Scarola, il suo omicida, ieri mattina nell'aula della corte d'assise. E' stato dapprima il pubblico ministero Luigi Lenuzza ■ rivolgergli le domande.

«E' stato lei a uccidere Stefania» ha esordito il ■ «Non mi ricordo nulla delle coltellate».

«Si ricorda di com'era il coltello?»

«Lo tenevo in macchina. Avevo una lama fissa di 20 centimetri, l'ho da un lato seghettata sul dorso. L'avevo preso da uno sfasciacarrozza».

«In un primo tempo ha raccontato di averlo comprato nuovo ■ vicoli dopo avere acquistato da un tossicomane tra francobolli ■ dell'alucinogeno».

«No, non è vero niente».

«Cosa accadde il 22 ottobre del '94, giorno dell'omicidio?»

«Mi sono svegliato come al solito alle 6 e 30 e sono uscito poco dopo per andare a prendere i gemelli Miro con cui dovevo andare a lavorare ■ Riviera. Sulla strada, però, ■ cambiato idea e ho deciso di andare da Stefy perché il giorno prima avevamo bisticciato. ■ lasciato la macchina vicino al palazzo».

A questo proposito il pm ha chiesto e ottenuto dalla corte di effettuare stamane con i giurati un sopralluogo in via Bordighera a Prà, dove abitava Stefy.

«Quando è arrivato in via



Antonio Scarola, l'omicida

Bordighera?» ■ ancora chiesto il pm.

«Alle 7 e 20 circa».

«Il padre di Stefania dice che è uscito due volte a quell'ora e non l'ha visto».

«Neppure io l'ho visto. Il portone ■ socchiuso e sono salito tra ■ primo e ■ secondo piano. Ci siamo incontrati lì. Lei mi ha chiesto che cosa ■ facevo ■ io ho detto che volevo delle spiegazioni da lei. A ■ certo punto ha iniziato ad alzare la voce. Ho

tirato fuori il coltello per intimarle di parlare più piano perché temevo che i suoi ci sentissero».

«Che motivo c'era di portarlo il coltello?»

«Pensavo di incontrare ■ padre».

«Però pensava di incontrare anche Stefy».

«Sì, ma non l'avrei tirato fuori. Magari soltanto ■ padre mi fosse venuto addosso».

«Non capisco ■ si possono conciliare le due ■ Cos'è accaduto dopo?»

«L'unica cosa che mi ricordo è che lei mi ha colpito con le chiavi sulla fronte. Ho ancora il segno».

Dopo le domande del pm Scarola ■ risposto a quelle del suo difensore, l'avvocato Bruno La Monaca.

A lui ha detto che quando Stefy era rimasta incinta pensava di tenere il bambino, ma poi improvvisamente seppa che era stata ricoverata all'ospedale di Voltri.

E ancora ha detto di non averla mai minacciata né tentato di averle impedito di vestirsi ■ voleva o di andare alla scuola di danza a cui la ragazza teneva molto.

A fine udienza è stata fatta ascoltare in aula una cassetta registrata alla segreteria telefonica in cui c'è Stefy che risponde a Scarola e dice: «Basta è finita, lasciami stare Tony».

Attilio Iugli

DALLA SPIGA

S. MARGHERITA

Giovane ricoverato per un misterioso male

Un trentatreenne di S. Margherita, Marco Campora, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Martino. E' stato soccorso ieri mattina in ■ Nido C ■ dai militi della Croce Verde: era riverso su una panchina, in gravi condizioni. Sull'episodio ■ indagando i carabinieri. (f. p.)

CHIAVARI

Un miliardo e 300 milioni per rifare corso Baires

La giunta ha approvato il progetto per il primo lotto di lavori di sistemazione di corso Buenos Aires, per una spesa di un miliardo e trecento milioni. Approvato anche il progetto per i lavori di manutenzione del municipio, per un miliardo e quattrocento milioni. Si anche alla demolizione dell'ex cinema Astor. (f. p.)

S. MARGHERITA

Finisce in tribunale il bilancio del «Covo»

Verrà verificato ■ 7 ■ in tribunale a Chiavari lo stato passivo della «Compagnia generale scambi», la società che aveva in gestione ■ «Covo ■ Nord Est», dichiarata fallita ■ novembre. Ancora attesa invece la data dell'udienza ■ la causa civile intentata dalla stessa società, che si ■ opposta al fallimento. (f. p.)

RAPALLO

Nuovo direttivo Avis Oliviero è presidente

Nuovo direttivo dell'Avis di Rapallo. Presidente ■ stato ■ fermato Raffaele Oliviero, suoi ■ sono Bruno Guareschi ■ Nando Maddaleno. Segretario ■ Lindo Chiarabini. (f. p.)

CIGORNO

Occupazione nel Tigullio Un incontro ■ Villaggio

Incontro pubblico sul ■ dell'occupazione nel Tigullio (che fare?), stamane alle 9 al Villaggio di ■ Salvatore. Organizza il pds, presenti l'assessore regionale Mario Margini, il consigliere regionale Paolo Perfogli e il deputato Piero Fassino. (f. p.)

RINGRAZIAMENTO

Raffaella, Alessio (ringraziano commovente) tutte le persone che con presenza ed opera hanno partecipato alla ■ della loro ■ (assoluta nona)

■ Barbì ved. B.

Un grazie all'Associazione Infermiere Eden che con professionalità hanno assistito ininterrottamente l'inferma nella malattia. — Genovese, 15 febbraio 1996.

Legambiente e Codacons contro l'Enel

«Utenti, ribellatevi al caro-bollette»

GENOVA. Le associazioni dei consumatori, appoggiate da Legambiente e Lega Coop, dichiarano «guerra» alle «bollette gonfiate della Telecom».

Ieri mattina nella sede regionale di Legambiente si ■ tenuta ■ conferenza stampa. «Abbiamo voluto lanciare anche a Genova l'iniziativa promossa ■ oltre città da Legambiente e Codacons», ■ spiegato Marco Severo, presidente regionale di Legambiente. «■ pensiamo ■ raccogliere in breve tempo l'adesione di centinaia di cittadini e raccogliere in breve tempo l'adesione di centinaia di cittadini ■ utenti che intendono farsi rastuare i soldi che non avrebbero dovuto sborsare».

Aggiunge: «Secondo quanto ha stabilito anche la magistratura, che recentemente ha provveduto a rinviare a giudizio i vertici dell'Enel per abuso ■ atti d'ufficio, l'ente elettrico nazionale avrebbe gonfiato ■ bollette attraverso le cosiddette quote di prezzo, ben oltre i termini stabiliti. Con questa iniziativa intendiamo dare voce agli utenti e ga-

rantire loro la tutela del più elementare diritto del consumatore: pagare il dovuto».

Lo scopo della campagna è ottenere, attraverso un atto di citazione indirizzato al Giudice di Pace, che agli utenti «domestici» venga riconosciuto il diritto di poter riavere ■ somme versate per le quote di prezzo ■ inserite appositamente per compensare il risanamento economico dell'Enel», dicono le ■ azioni ■ dal gennaio 1994 ■ dicembre 1995.

«Possiamo aderire all'azione legale tutti gli intestatari dei contratti domestici, producendo copia delle bollette Enel degli anni 1994 e 1995 - hanno sottolineato Giorgio Malvicini e Dario Rossi, legali delle associazioni. - Abbiamo fissato in 20 mila lire ■ quota simbolica di partecipazione ■ alle spese legali ■ stimiamo che, se il giudice ci darà ragione come pensiamo, ogni utente avrà diritto ad un rimborso di circa 300 mila lire».

Paolo Scattolon

Idee in cantiere: una lotteria nazionale e un centro di accoglienza per i turisti

Rapallo, arrivano i bus elettrici

Entro Pasqua la statale 227 che collega la cittadina con S. Margherita e Portofino sarà «servita» da speciali mezzi ecologici. Novità anche per i biglietti «integrati» ■ le linee ferroviarie

RAPALLO. Tigullio cantiere d'idee e di evoluzioni ■ più settori, con un occhio ■ riguardo naturalmente a quello del turismo. Proposte e iniziative ■ venute ieri dal convegno sul tema dei trasporti pubblici tenutosi ■ Chiavari ■ cura di Regione, Provincia, Istituto trasporti e Università, ■ anche dal Consiglio comunale ■ Rapallo, riunitosi l'altra sera per discutere ■ bilancio '96.

Nel campo dei trasporti pubblici la novità maggiore, da tempo attesa, ■ quella dell'entrata in funzione di bus elettrici ■ Rapallo, S. Margherita e Portofino. L'iniziativa dovrebbe partire entro Pasqua ■ sarà finanziata dai «Bops, i Buoni ordinari provinciali (una sorta di Bot, ma emessi dalla Provincia). Entro breve dovrebbe inoltre decollare un nuovo ■ integrato bus-treno.

Ne hanno parlato, ieri, il presidente della Tigullio Pubblici Trasporti Marco Mastretti ■ e il direttore regionale ■ Trasporto locale della Fs Fran-

PORTOFINO

«Ridurre l'aliquota Ici»

Anche a Portofino l'attuale aliquota dell'Ici sulla «prima ■ sta stretta. Ecco allora che i consiglieri di minoranza hanno chiesto all'amministrazione di rivedere i conti e le cifre, di ritornare sui propri passi e di ridurre quindi l'aliquota, ritenuta troppo alta (soprattutto rispetto agli altri Comuni vicini). L'argomento è oggetto di una delle diverse interrogazioni che verranno discusse nel prossimo Consiglio comunale, fissato per fine mese. Ma si parlerà anche dei lavori di rifacimento della celebre piazzetta, dei vicoli limitrofi e di salita alla Chiesa, che secondo l'opposizione non sarebbero stati compiuti a regola d'arte. Lavori di manutenzione che invece necessiterebbero allo stato di Villa Rosa-Olmi, in stato di grave dissesto. La minoranza ha poi puntato l'indice sull'emergenza frane sul Monte: i consiglieri vogliono conoscere quali interventi sono stati fatti o richiesti per far fronte al problema, e se sono ■ avviate procedure ■ l'accesso ai finanziamenti. Chiesta anche una pulizia ■ Icano. (f. p.)

casco Vinci. Si parte con una pianificazione degli orari, che andrà entro giugno a concordare le corse ■ con i principali arrivi e partenze dei treni. All'orario integrato seguirà poi un biglietto multistato, bus più treno, basato sul chilometraggio anziché sull'orario di validità.

■ nuove idee e proposte sono emerse anche dall'assemblea consiliare di Rapallo. Il capogruppo del Cdu, Gianni Arena, ha per esempio sostenuto l'istituzione di una lotteria nazionale abbinata al Palio ■ del Tigullio, al ■ letterario «Donna scrittrice» di Rapallo oppure allo

«Stage internazionale di danza» che si tiene sempre nella località rivierasca durante l'estate. Il capogruppo della lista «Rapallo cambia», Luciana Sudano, ha invece caldeggiato la costituzione ■ una Pro Loco, che coordini tutte le manifestazioni.

Un ■ anche alla proposta del capogruppo di Rifondazione comunista Riccardo Cecconi, che vorrebbe l'allestimento da parte dell'amministrazione ■ un centro di accoglienza per i turisti, ■ guide, accompagnatori e servizi ■. Cecconi ha inoltre chiesto il varo di lavori di ristrutturazione degli antichi mulini, che potrebbero diventare tappe ■ un itinerario storico-ambientale. Infine, un ultimo passaggio sull'argomento Ici. I consiglieri comunali di Rapallo insieme, An e Cdu hanno proposto alla giunta (con emendamenti al bilancio) di ridurre l'aliquota dell'Ici sulla «prima casa» ■ 4,4 al 4,3 per mille e di non apportare aumenti alla ■ rifiuti. (f. p.)

■ leader dei neri americani parteciperà alla rassegna «Blues ■ Soul Festival» dal 25 al 28 aprile

Festa del Lavoro: Jessie Jackson a Sestri

Musica, politica e dibattiti con ■ ospite davvero d'eccezione

SESTRI LEVANTE. Un ospite d'eccezione per ■ Tigullio, per la Liguria, e perché ■ anche per l'intero Paese. Si tratta del reverendo Jessie Jackson, uno ■ leader delle rivendicazioni politiche e sociali degli afroamericani, già in corsa alla poltrona di presidente degli Usa nelle primarie interne al partito democratico, che poi esprimerà Bill Clinton.

Jackson è stato invitato a Sestri Levante, il prossimo fine aprile, dalla «triplica», per la kermesse «Blues & Soul Festival», che terrà banco in occasione della Festa del Lavoro.

Un evento, quest'anno alla sua seconda edizione, che si presenta come uno dei più importanti festival italiani di musica afroamericana, ■ collegamento con il reverendo c'è: la festa ■ Lavoro nasce sulle ceneri dell'«eccidio di Chicago», Jackson è di Chicago ed è afroamericano.

La manifestazione organizzata da Cgil, Cisl e Uil col patrocinio del Comune di Sestri Levante, dell'Apt e della Provincia, e ■ collaborazione dell'Associazione Blues & Soul Promotion, prevede una serie di ■ con artisti di grido, dal 25 al 27 aprile in ■ teatro-tenda da 2 mila posti che verrà installato nella zona di Cantine Mulinetto.

Il ■, invece, terrà banco l'iniziativa «Blues & Soul ■ the road»: tre palchetti verranno installati ■ centro di Sestri Levante ■ ospiteranno altre performance musicali, di artisti rigorosamente italiani.

Gli organizzatori - ieri mattina per la presentazione c'erano Fabio Bongiorno, Luigi Di Lorenzo, Gianni Del Savio e altri - hanno anche in serbo una collaborazione con la Scuola del fumetto di Chiavari, che presenterà ■ mostra di illustrazioni ispirati alla «black music» nel-



Il reverendo Jessie Jackson

l'aula magna dell'Itis «Netta», ■ una ulteriore cooperazione con i commercianti ed esercenti ■ Sestri, invitati a embellire le loro vetrine con foto (quelle della mostra di Morini e Presini sui

grandi della musica nera americana) e altro materiale attinente al festival.

Infine, in cantiere ■ è anche ■ «vertice» tra tutti gli organizzatori italiani di concerti e festival blues & soul, e poi una sorta di «soddisfazione-premio» tra gli addetti ai lavori italiani e esteri per individuare i migliori bluesman e soulman del momento, tricolori ■.

Non ■ poi altre «chicche» e sorprese, tra i quali l'incisione di un Cd del festival e il collegamento con Internet. E gli artisti? Il calendario: Vernon Garrett Band, Paolo Bonfanti Band, Micaela Mattioli ■ Cl ■ Di Nicola with Hot Spot, Angelo Leadbelly Rossi (26 aprile); Debbie Davis ■ Band, Sharon Clarke & The Chicago Blues Machine, Nick Beccatini & Serius Fun (26); Clay, Billy Branch & The Sons of Blues, Renato Scognamiglio & Hot Bibbins (27). (f. p.)

ARTE CINA-GIAPPONE

branzi, fono.

Sabato 17 - 17 Febbraio

dalle 12.30 alle 19.30 (orario continuato)

HOTEL REGINA ELENA

S. MARGHERITA LIGURE

Lungomare Milite 0185/287.003

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

IL CASO

UN PROBLEMA
CHI VA VERSO
LA SOLUZIONE

Solievo degli operatori dopo la nota del ministero dell'Interno

Spettacoli in albergo, ok

Anche bar ■ stabilimenti balneari potranno organizzare show per i clienti
Ad Alassio, invece, è polemica sui dehors tra sindaco e pubblici esercizi

Alassio. Gli albergatori adesso possono cantare vittoria. E non solo loro. Anche i titolari degli stabilimenti balneari e dei bar, infatti, potranno organizzare serate danzanti o di spettacolo per la loro clientela. Basta che l'organizzazione di spettacoli non sia l'attività preminente del locale, che sia destinato solo alla clientela dell'albergo e che i prezzi delle consumazioni non vengano maggiorati. «Gli albergatori, insomma, non devono trasformare in organizzatori di spettacoli ma possono offrire alla loro clientela un servizio turistico adeguato», spiega Angelo Marchiano, presidente provinciale degli albergatori.

La conferma è arrivata nei giorni scorsi all'associazione albergatori di Alassio direttamente dal ministero dell'Interno. Con una nota di chiarimento, i dirigenti del ministero hanno spiegato l'esatta interpretazione dell'articolo 1 del Testo unico di pubblica sicurezza relativo all'attività dei locali. «In pratica», nota dice che per i piccoli spettacoli non c'è bisogno dell'agibilità della sala rilasciata dalla Commissione provinciale di vigilanza. «Questo se non si tratta di attrazioni che possano attirare clientela tale da pregiudicare un pubblico spettacolo», spiega Marchiano.

Pertanto, gli alberghi potranno



Angelo Marchiano

non organizzare feste danzanti per la loro clientela (senza, ovviamente, orchestre e palchi), fare suonare musicisti, ospitare cabarettisti e animatori. I bagni marini, dal canto loro, potranno organizzare gare di kitesurf e serate di feste sempre a beneficio della loro clientela.

«Per il turismo dalla Riviera si tratta di una vittoria. Significa poter dare agli ospiti una possibilità di svago», dice. Questo, ovviamente, non significa che gli albergatori dichiareranno guerra alle discoteche. Anzi, continueranno a promuovere i locali da soprattutto d'estate. ■ pomeriggi d'inverno o a Capodanno si po-

tranno organizzare feste per la clientela. ■ è poi quello che chiedono gli ospiti, aggiunge Marchiano. ■ prosegue: «Per quanto ci riguarda, abbiamo accolto la nota esplicativa come uno strumento per migliorare la qualità dell'offerta turistica. Si tratta di un modo per animare la Riviera e, soprattutto, un fatto che mette finalmente la parola fine a delle spicchiole polemiche che non fanno certo bene al turismo». Chiaro il riferimento a quanto avvenuto lo scorso fine anno ad Alassio quando una ventina di alberghi hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento al veglione di San Silvestro.

Chi, invece, rilancia la polemica, questa volta sul tema dei dehors, è il sindaco di Alassio, Roberto Avogadro. ■ consiglio comunale, nelle scorse settimane, ha approvato ■ piano ■ che stabilisce materiali ■ forme ■ le strutture. Pagnolo Balzola, presidente ■ Fipe, aveva contestato ■ piano accusando la Giunta di atteggiamento dittatoriale. Pronta la replica di Avogadro: «Parlerò invece ■ malcostume del cavalier Balzola che ■ di stravolgere sottobanco quello deciso ■ alla luce del sole. Probabilmente appartiene a quel genere ■ persone che fustegia l'Italia erigendo ■ norme il rinvio».

Stefano Pezzini

Aurelia chiusa in estate?

Proposta per il rilancio di Varazze
Le altre: Giro e Golfo del Beigua

VARAZZE. L'Aurelia chiusa in estate, una tappa del Giro d'Italia ■ l'inserimento di Varazze nel progetto intercomunale ■ Golfo del Beigua. Queste le tre importanti iniziative contenute in una proposta di rilancio della cittadina rivierasca.

Sull'ipotesi di chiudere l'arteria, si stanno impegnando soci Ascom e albergatori che hanno allo studio ■ progetto che dovrà tenere conto delle esigenze di parcheggio ■ viabilità alternativa. L'idea, condivisa dall'amministrazione comunale ■ che si è però riservata di ■ l'uturne la fattibilità, è di creare ■ confortevole salotto cittadino ■ dehors e arredo urbano progettato secondo un unico stile, che renda piacevole le passeggiate senza problemi di traffico (deviato sull'Aurelia bis), rumore e inquinamento.

Per quanto riguarda invece l'inserimento di Varazze ■ tappa del Giro d'Italia, con partenza da Varazze ■ arrivo al Beigua dopo aver supe-

■ i passi del Faiallo, Giove e Naso di Gatto, Giuseppe Turali, ■ al Turismo ■ leader del gruppo consiliare «Progetto Varazze», ha lanciato la proposta e ha chiesto ■ sindaco Busso ■ attivarsi con gli organizzatori del Giro ritenendo l'iniziativa ■ alto valore promozionale e turistico.

Infine, Varazze ha aderito, ■ Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle Ligure, Cogoleto e Arenzano all'accordo per ■ «Golfo del Beigua». I sindaci, che ■ incontrati martedì, hanno deciso di dare il via alla collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni turistiche e sportive, ma anche per la raccolta dei rifiuti, le scelte relative all'arredo urbano, la valorizzazione dell'entroterra. A questo scopo, ogni amministrazione si ■ impegnata ■ destinare 10 milioni per aprire un capitolo di bilancio ■ mostrare la volontà ■ dare vita al «Golfo del Beigua» che avrà anche un proprio marchio. [a. z.]

Testimoni al processo Daolio in Assise

«Era malnutrito pieno di lividi»

SAVONA. Sfilano i testimoni al processo in Corte d'Assise per la ■ (secondo l'accusa, causata da maltrattamenti) di Luigi Daolio, 66 ■ che vede sul banco degli imputati la moglie Teresa Caneto e il figlio Lorenzo. Ieri è stato sentito il carabinieri che la sera del 27 dicembre '92 prestò i primi ■ all'uomo ormai agonizzante. «Ci dissero ■ ha raccontato ■ che in quella casa c'era una persona che si lamentava. Sali da ■ lo e provai a bussare. La porta era scardinata e non ebbi difficoltà ad aprirla. Ma ■ potrei entrare perché nell'alloggio c'erano due grossi alani. Sentivo quell'uomo che si lamentava: "Aiutatemi" diceva - sto male».

Solo un'ora dopo i carabinieri entrarono nell'alloggio ■ fu quando arrivò la moglie ■ che chiuse ■ sul balcone ■ proseguì il militare ■ Luigi Daolio era riverso sul pavimento, in una stanzetta, quasi nudo. Sembrava pieno di lividi. Mancava la luce, ■ c'era riscaldamento. L'uomo ■ in uno stato confusionale. Provai a chiedergli cosa gli ■ successo. Non capivo se ■ mi voleva rispondere o ■ non poteva. Lo portammo al Santa Corona».

Luigi Daolio ■ stato ricoverato altre volte in ospedale. ■ dottor Colombo ■ ebbe in cura spesso: «Era magro ■ ha detto il sanitario ■ malnutrito, mostrava un'età più vecchia di quella anagrafica. Era abulico, apatico, anche ■ alternava momenti



Lorenzo Daolio

■ lucidità. Era un depresso, dedito all'alcol. Gli chiesi più volte ■ aveva bisogno di qualcosa. Ma lui rispose sempre di no».

Infine, il racconto di Sandra Grassi, ■ fidanzata ■ Lorenzo Daolio: «Non gli piaceva parlare della famiglia. Non voleva che andassi a conoscere i genitori. In paese si vociferava che il padre fosse spesso picchiato dal figlio. «Io e mia madre decidemmo di andare ■ vedere ■ succedeva. Rimasi choccato. La casa era ■ condizioni disastrose, i letti senza materassi, c'erano fornelli da campo. Il padre era malconcio». [c. v.]

Chiuso ■ Celle
Candelotto ■ rimesso
in cantiere

CELLE. Continua ad essere transennato, in attesa dell'arrivo degli artigiani, il ■ via Firenze dove qualche giorno fa i tecnici dell'acquedotto, durante alcuni lavori di scavo, hanno scoperto un candelotto di dinamite. Il contrattacco ■ dovuto al fatto che gli artigiani di Alessandria, chiamati dai carabinieri, ■ hanno potuto rispondere positivamente ■ così ci ■ dovuto rivolgere ■ quelli di Genova».

Il candelotto era stato scoperto sotto la roccia durante i ■ per la ■ in opera ■ un tubo. La preoccupazione dei residenti ■ che, accanto al candelotto visibile, possano essercene altri lasciati nella zona anni fa durante lavori di edificazione.

Gli artigiani genovesi dovranno portare via ■ far brillare ■ anche il residuo bellico trovato sulla spiaggia da due bambini durante le vacanze di Natale e custodito, da allora, nell'ufficio del comandante della polizia municipale. [a. z.]

Frana sull'Aurelia
«I lavori sono
troppo lenti»
Celle protesta

CELLE LIGURE. Gli operatori turistici e commerciali lanciano un grido di allarme per la lentezza con la quale procedono i lavori di risistemazione ■ muraglione franato il ■ ottobre dello scorso anno ■ località Crocetta. Il cantiere, che determina ■ forte restringimento della carreggiata e impone la circolazione a ■ unico alternato regolato ■ semaforo, secondo le categorie che si ■ cupano di turismo ■ potrà ri-

quando il traffico sull'Aurelia ■ moltiplica i tempi di percorrenza Varazze-Savona raddoppiano. Alle preoccupazioni degli operatori turistici si aggiungono i problemi dei volontari delle pubbliche assistenze che, espletando ■ urgenti, incontrano difficoltà ad attraversare ■ paese ■ causa delle lunghe code ■ automobili che in più di un'occasione hanno costretto gli equipaggi dell'automobile a scegliere il marciapiede ■ percorso alternativi. [a. z.]

Al convegno sulla Sanità, le critiche a Cuneo ■ le polemiche tra gli ospedali San Paolo e Santa Corona

E sul manager dell'Usl è fuoco incrociato

La difesa: «Via gli sprechi, dobbiamo produrre servizi e non utili»

SAVONA. Tagli nella Sanità, il ■ tra esigenze di bilancio e diritto alla salute, lo scontro tra ospedale ■ Paolo e Santa Corona. Il direttore generale dell'Usl, Roberto Cuneo ■ finito di nuovo nel mirino delle critiche, ieri pomeriggio, nel corso ■ un convegno organizzato in Provincia dal Circolo culturale savonese ■ il Ponte. All'incontro sono ■ medici, amministratori pubblici, politici ■ operatori dei servizi ■ sociali dell'intera provincia.

Il manager dell'Usl 2 ■ è stato accusato da più parti ■ privilegiare ■ esigenze di bilancio agli aspetti puramente sanitari. ■ è parlato anche della difficile ■ tra Santa Corona e S. Paolo, anche alla luce delle recenti polemiche che hanno coinvolto Cuneo e i medici dell'ospedale ■ Pietra Ligure.

Il manager dell'Usl ha difeso la propria ■ di gestione: «Aumentano i costi e diminuiscono i finanziamenti statali. Purtroppo la nostra provincia ■ che quelle con la più alta spesa sanitaria pro-capite. In Liguria, troppe ri-



Il manager Usl, Roberto Cuneo

orse vengono impiegate per i grandi ospedali genovesi. Il nostro obiettivo non è di produrre profitti ma ■. In ■ di finanziamenti sufficienti siamo costretti ad attingere ■ risorse eliminando il più possibile gli sprechi».

■ ha aggiunto: «E' sacrosanto chiudere gli ospedali ■ piccoli

Prenotazioni in farmacia

SAVONA. Accordo ■ ■ farmacisti per il ■ Cupa. Entro breve (ma si ignora quando) sarà possibile prenotare visite mediche specialistiche ■ esami clinici direttamente in farmacia. L'altra ■ l'assemblea dell'Associazione titolari ■ farmacia ha formalizzato l'intesa con l'Usl. Dice il presidente della Federfarma savonese, Alberto Fumagalli: «Abbiamo accettato la proposta del manager ■ ci aveva chiesto la disponibilità ad assicurare questo servizio. Una volta completata ■ rete informatica in grado ■ collegare tutte ■ farmacie all'Usl, sarà possibile prenotare esami e visite senza bisogno di fare code». ■ E' un risultato importante ■ commentano il vicepresidente della ■ Federfarma, Susi, e il segretario Zorzi - in ■ consente ai pazienti di avere un servizio capillare e all'Usl di ridurre i costi e razionalizzare meglio le proprie risorse. [p. p.]

perché producono solo costi. Molte cose non funzionano ai confini tra Sanità e servizi sociali, soprattutto per la cura degli anziani. Ci si rivolge troppo alla medicina ospedaliera, poco alla prevenzione e ■ medici di base».

La battaglia ■ Cuneo contro gli ospedali strutturali ■ padiglioni ha provocato anche ieri le

reazioni dei medici del S. Corona. Il professor Giorgio Marengo, primario del reparto di Medicina, ha difeso la professionalità nell'ospedale pietrese: «Non sono io manager, ■ chi sta in prima linea ■ regge ■ la baracca. Molti reparti ■ S. Corona ■ all'avanguardia anche sotto l'aspetto della produttività e del tu-

risimo sanitario». ■ dottor Lorenzo Spotorno, primario ■ Artroplesi, ha osservato: «Se dovessimo chiudere tutti gli ospedali obsoleti ■ poco moderni, in Liguria resterebbero ben poco e ci vorrebbero vent'anni per recuperare l'attuale standard».

Alla fine, il primario di Medicina Nucleare del S. Corona, Romano ■ lanciato un appello: «Basta con le polemiche ■ con il dualismo tra Savona ■ Pietra Ligure. Chi alimenta questa frattura penalizza i pazienti».

■ convegno sono intervenuti tra gli altri, l'assessore regionale alla Sanità, Bertolini, l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Maiolo, ■ coordinatore del Tribunale del Malato, Ezio Vallana, il presidente dell'Ordine dei medici, Vincenzo Ingravaglieri, il segretario provinciale del Simg, ■ Giusto ■ il presidente della Croce Bianca, Aldo Pastore. Quasi tutti hanno ribadito la necessità ■ potenziare il servizio di prevenzione della medicina di base. [p. p.]

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso ■ vendita al pubblico incanti
di beni immobili

Nr. 141/91 RGES

CRON 2082

Esecuzione Immobiliare promossa da P.L. s.n.p. di Parodi e Langusco, avv. ■ Pacini contro ■ Emilia. Il collaboratore avvia che ■ Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanti ■ sala delle udienze n. 6 ■ questo tribunale per il giorno 19/03/1996 ■ 12 ■ seguente immobile:
In Comune di Savona appartamento facente parte del fabbricato sito in via Saredo n. 17A, piano secondo int. 6 composto da: entrata, corridoio, ■ camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio oltre a poggio su cordile e su via Saredo e annessa soffitta posta nel piano sottotetto. Distinto al NCEU del Comune ■ Savona alla partita 1012702 tg. 75, mapp. 202 sub. ■.
Prezzo base d'asta lire 200.000.000 ■ lire 20.000.000 spese lire 30.000.000 ■ minima in aumento lire ■.
Per quanto riguarda la regolarità edilizia ■ fa rinvio a quanto evidenziato nella relazione ■ stima del g. ■ De Maestri depositata il 18/08/1994. Le offerte sono irrevocabili ■ ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti nello ■ fatto e di ■ in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà ■ il prezzo ■ aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, ■ libretto depositi giudiziari intestato al debitore.
Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi ■ Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per l'incanto, a ■ esecuzioni circolari non trasferibili intestati ■ Casiere Provinciale delle Poste Savona, ■ il concorso del Controllore, ■ da banche operanti o rappresentate sulla piazza ■ unicamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo ■ lire 15.000 da depositarsi personalmente ■.
Per maggiori informazioni rivolgersi ■ cancelleria il giovedì ■ 9 alle ■ 12.
Savona, il 30/10/1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA R. Bellè

TRIBUNALE DI SAVONA

FALLIMENTO SAVAM S.p.A. ■

Avviso di vendita senza incanto - secondo esperimento

Il sottoscritto collaboratore di cancelleria avvisa che il giorno 7 marzo 1996, alle ore 12,30, ■ Savona, nella ■ della pubblica udienza del Tribunale, al Giudice Delegato dott. Massimo Caluso, si procederà alla ■ senza incanto, del ■ in appresso descritti ■ lotti e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
Lotto primo
In Comune di Altare, complesso immobiliare industriale, già sede della vecchia Vetreria Savam, composta da magazzini, uffici, officine, spogliatoio, mensa, dipendenza e corpi, sviluppati da cielo a terra su tre piani fuori terra e sottotetto. Sono compresi nella vendita, senza maggioranza di prezzo i beni mobili e le attrezzature eventualmente esistenti all'interno dell'immobile al ■ della con ■.
Lotto secondo
a) In Comune di Altare, capannone industriale sito in via XIV Aprile, formato da due corpi adiacenti aventi superficie complessiva di mq. 3510 circa, con annessi piazzali di pertinenza di mq. 6373 circa;
■ impianto di composizione completo ■ a fornire la materia prima di fusione per ■ produzione del ■.
■ base d'asta fissato:
lotto primo: lire 840.000.000, oltre Iva di legge;
lotto secondo: lire ■.
■ Iva di legge.
Per concorrere alla vendita occorre presentare dichiarazione di offerta redatta ■ carta ■, in busta chiusa, presso ■ Cancelleria fallimentare del Tribunale di Savona, ■ ore 12,30 ■ giorno 7.3.1996 e ■ indicazione del prezzo offerto e della modalità di pagamento: qualora venga previsto un pagamento dilazionato, dovranno indicarsi le garanzie prestite e il tasso ■ interesse indicizzato riconosciuto.
Unitamente all'offerta dovrà essere depositata presso la Cancelleria, a titolo di cauzione e di anticipo spese, una somma pari al 15 per cento del prezzo offerto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla suddetta Cancelleria. Tutte le spese inerenti la vendita ■ di trasferimento ■ proprietà dei beni, restano escluse (ivi compreso quello relativo alla cancellazione di iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni acquistati), sono poste a carico dell'aggiudicatario.
In caso di più offerte efficaci, si procederà ad una gara pubblica tra gli offerenti, davanti al Giudice Delegato, alle ore 12,30 ■ giorno 7.3.1996.
Ulteriori ■ potranno richiedersi in Cancelleria oppure ■.
Piazzale Cerruti con studio ■ Savona, corso Italia, 22 (tel. 019 828.972). Savona, 8 febbraio ■.

IL ■ DI CANCELLERIA Edy Grosso

Giocare lo SCATCH finale
Il Grande CHAT L'ITALIA
Guarda al futuro
44 terminali per scoprire nuovi amici ed iniziative
In musica ■ profumati nel locale che preferisci
PACINO
THE OTHERS JUST WATCH
Giocare 22 Febbraio
SI, RINGRAZIA
MARTINI
Dee Jay and Sound: F. Franchini
La direzione ■ il gradimento all'ingegner

IL CASO

Nella foto: il professor Magrassi

Dal convegno con qualificati specialisti emerge un quadro preoccupante sui politraumatizzati

Imperia chiede il medico in ambulanza

«E bisogna attivare al più presto il servizio 118»

IMPERIA. «Spesso si soccorre un ferito, si trasporta in moribondo e si ricovera in morte. Sta in questa drammatica fase, pronunciata da un chirurgo davanti a un folto pubblico, il convegno intitolato «Primo approccio al politraumatizzato», che si è svolto ieri mattina al teatro Cavour di Imperia. Alla tavola rotonda hanno preso parte alcuni tra i più qualificati specialisti del Nord Italia in materia di primo soccorso. Ne è emerso un quadro sconsolante (e per molti versi preoccupante) sulle reali garanzie per un ferito di godere di un'assistenza rapida e valida in caso di incidente grave. Le statistiche sono paurose. Secondo uno studio sulla mortalità citato dal professor Luciano Peruzzo, primario all'ospedale «Sant'Anna» di Como, il 50 per cento dei politraumatizzati muore prima che arrivino i soccorsi, il 30 per cento, spira sul lettino dell'ambulanza e comunque entro poche ore dall'evento. Il rimanente 20, in ospedale nei giorni successivi.

Sul banco di accusa, innanzitutto, la mancanza di un medico rianimatore o, in alternativa, un infermiere superspecializzato, a bordo dei mezzi di soccorso, o ancora di un dottore che arrivi con l'automedicale. In secondo luogo, il ritardo con cui in molte zone si attua il servizio del 118, il numero nazionale di prima emergenza sanitaria, attraverso cui inviare con rapidità soccorsi e personale specializzato. Un problema che riguarda anche la provincia di Imperia.



Il professor Fernando Magrassi

«Nella nostra provincia», afferma il professor Fernando Magrassi, ex primario del Reparto chirurgia dell'ospedale di Imperia e organizzatore del convegno, «avverte la mancanza del 118, sostituito temporaneamente con il centralino unico "Imperia soccorso". Smistando le telefonate, il servizio impedisce che più ambulanze intervengano sullo stesso incidente».

«Attualmente», spiega il direttore sanitario dell'ospedale di Imperia, dottor Gian Paolo Pagliari, «chi risponde alle chiamate è un operatore che solo casualmente trasferisce la telefonata al medico». «dice» il dottor Magrassi, «quando sarà attivato il "118", questo non dovrà più avvenire. Per evitare di perdere attimi preziosi, si risponde direttamente a un medico rianimatore, l'unico in grado di capire l'entità dell'incidente segnalato e quindi di decidere quale tipo di ambulanza inviare: in questi casi la differenza è di solo minuto e la vita e la morte. In altre regioni, la

VIABILITÀ

Primi nemici: gli ingorghi

IMPERIA. Accessi stradali e ambulanze. E' uno dei problemi pratici più importanti che spesso mettono in forse la validità di un soccorso. Foco che a bordo del medico specializzato, le apparecchiature sofisticate, se poi i mezzi di emergenza non riescono a passare. Esempi in provincia ce ne sono molti. Tra i più eclatanti quelli del mercato del venerdì di Ventimiglia dove si è dovuta creare una «d'emergenza» per le ambulanze e i veicoli della Pigna a Sanremo, impenetrabili. Senza contare gli ingorghi di ogni centro città dove neanche il più acuto ululato delle sirene riesce ad aprirsi un varco nel traffico. «Ma» dice il professor Magrassi, «i problemi più grossi della nostra provincia» - puntualizza il professor Fernando Magrassi - «è quello dell'entroterra, dove l'accessibilità è talmente precaria da far temere il peggio». Soluzioni? «In questi casi», afferma il medico, «la salvezza è rappresentata soltanto dall'elicottero».

[giu. gol.]

Imperia, dottor Gian Paolo Pagliari, «chi risponde alle chiamate è un operatore che solo casualmente trasferisce la telefonata al medico». «dice» il dottor Magrassi, «quando sarà attivato il "118", questo non dovrà più avvenire. Per evitare di perdere attimi preziosi, si risponde direttamente a un medico rianimatore, l'unico in grado di capire l'entità dell'incidente segnalato e quindi di decidere quale tipo di ambulanza inviare: in questi casi la differenza è di solo minuto e la vita e la morte. In altre regioni, la

Valle d'Aosta o la Lombardia, per esempio, il numero è già attivo da anni. Ad Aosta, anzi, la Regione finanzia anche l'elicottero. Il servizio, ormai indispensabile, in Liguria è invece garantito efficacemente dal Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco. Genova: al loro attivo hanno decine di vite salvate, spesso al limite della possibilità tecnica e umana. E in provincia di Savona non già il servizio 118 sia l'automedicale.

Per Imperia, le speranze che il "118" venga attivato «tempi brevi sono buone: il progetto è già in fase avanzata, il te-

lefono potrà squillare per la prima volta già fra qualche mese», dice il dottor Pagliari.

Ma nel convegno, oltre a quello della rapidità di intervento, è anche un altro problema di non facile soluzione: la presenza di un medico a bordo dell'ambulanza. Il professor Magrassi è categorico: «Ci vuole un rianimatore. E' l'unico in grado di soccorrere un ferito grave e di intubarlo. Inoltre, deve esserci anche un tempestivo collegamento radio tra ambulanza e pronto soccorso, in modo che quando il paziente arriva al Dea (il dipartimento d'emergenza) i medici sappiano già intervenire. Attualmente, però, pur riconoscendo la validità professionale dei militi, l'assistenza è garantita come dovrebbe: un servizio di questo tipo si può basare solo sul volontariato».

Replica il presidente della Croce Rossa, dottor Andrea Carli: «I per i Volontari del soccorso sono tenuti da medici, quindi sappiamo come comportarci. Certo avere un medico a bordo per ogni emergenza sarebbe molto utile, ma mancano i fondi. Bisogna metterlo in testa: qui non siamo negli Stati Uniti e in un serial televisivo. I malati siano comunque tranquilli: il soccorso da noi è efficiente».

Gualdo Gualdi

L'ESPRESSO

«Ora bisogna seguire l'esempio di Savona»



L'automedicale in servizio presso l'ospedale Paolo di Savona

Oggi in Liguria il 118 funziona solo nella provincia di Savona, e tra poco tempo, si spera, anche nel capoluogo della regione. Per Imperia e La Spezia la strada sembra ancora lunga e complessa.

Il perché sia stato possibile attivare il 118 a tempo di record a Savona è presto detto, almeno per chi segue da anni le vicende del soccorso sanitario sul territorio. Il merito di battuti per primi, ormai molti anni fa, sono, va ad alcuni volontari della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze, riuniti nel coordinamento delle ambulanze nell'ambito dell'Altra VII Usl Savonese. Anticiparono così, di molto, quanto poi richiesto dalle direttive del ministero della Sanità. Senza questo presupposto, la strada per arrivare al soccorso integrato extraospedaliero con medici, vigili del fuoco e militari delle ambulanze sarebbe stata difficile e non priva di ostacoli.

E' così che a Savona, diversi anni fa, nacque il centralino unico di chiamata delle ambulanze, eliminando i fatti egoistici e campanilismi delle numerose «croci» presenti sul territorio, molte delle quali subito concordò sulla validità di razionalizzare gli interventi al fine di evitare inutili rincorse.

Poi si cominciò a pensare di «spostare» il Pronto Soccorso al luogo dell'incidente con medici ed infermieri dell'ospedale S. Paolo, unendo a loro la figura professionale dei vigili del fuoco per il settore del soc-

corso tecnico urgente. Nello stesso tempo prendeva sempre più corpo il servizio di elicottero del nucleo dei vigili del fuoco di Genova, ormai vero punto di riferimento del soccorso aereo sia tecnico sia sanitario.

Oggi il sistema integrato extraospedaliero di Savona è una realtà sotto gli occhi di tutti. Una conferma di efficienza e professionalità con gli oltre 4 mila interventi effettuati dall'automedicale dell'ospedale S. Paolo, dal 1990 ad oggi. Il tutto è noto. La richiesta arriva al 118, che invia sul posto un'ambulanza, l'automedicale con il dottore e, se servono, vigili del fuoco, carabinieri, polizia. La prerogativa che differenzia la Liguria dalle altre regioni nel campo dell'emergenza sanitaria è la presenza capillare del volontariato e la felice collaborazione tra i medici di alcuni ospedali e i comandi provinciali dei vigili del fuoco. Potenzialità di questo connubio ha consentito e consentirà di anticipare soluzioni non solo a livello locale ma su tutto il territorio nazionale di soccorso extraospedaliero che, pur non raggiungendo i risultati di altre nazioni europee, è riuscito comunque a tutt'oggi a salvare decine di persone che non sarebbero arrivate al più vicino ospedale. Ed è questa la strada che Imperia deve seguire per non trovarsi ancora più arretrata.

[b. v.]

Troppi reati, il sindacato lancia l'allarme

«A Diano occorre presidio di polizia»

DIANO MARINA. Per scongiurare la malavita, per evitare furti, rapine e rapine non basta il decalogo a pugno degli anziani messo a punto dal Comune: secondo il sindacato di polizia, il problema dianese sarebbe di ben più dimensioni di quelle denunciate e dovrebbe essere risolto con interventi più corposi.

Dice il segretario provinciale dell'organizzazione autonoma, Andrea Repetti: «Il territorio di Diano non è più a rischio, ma sta vivendo una realtà malavitosa a livello superiore ben consolidata, per questo il Sulp crede di dover ancora volta sottolineare la necessità di istituire quel territorio, un presidio della Polizia di Stato che possa operare in sintonia con le altre forze dell'ordine».

Riguardo alla creazione delle unità di comportamento, prevalentemente indirizzate ai pensionati, Repetti «che indubbiamente si tratta di una iniziativa lodevole, che merita attenzione perché ormai Diano

Marina è territorio in allarme malavita». E aggiunge: «Ogni giorno vengono messi a segno dei delitti ignoti che agiscono pressoché indisturbati azioni criminose che con molto senso dell'umorismo vengono definite azioni di microcriminalità».

Il Sulp non è d'accordo, in pratica nel definire Diano Marina una località abbastanza tranquilla e nel definire gli scippi e i furti, che vi si manifestano con una certa frequenza, episodi di microcriminalità. Il sindacato sostiene con molta fermezza la necessità di controlli capillari sul territorio e una presenza costante della Polizia di Stato.

Aggiunge inoltre il segretario Repetti: «Qualche anno fa, a seguito delle nostre reiterati richieste era stato istituito un posto mobile di Polizia con camper attrezzato che aveva lusinghieri risultati. Era solo un primo passo: la realizzazione di un posto fisso. Ora quel camper è fermo inutilizzato davanti a questura e dà pure fastidio alla circolazione stradale».

[a. b.]

Sanremo, petizione presentata a sindaco, prefetto e direzione Usl

«Ruspe fuori da via Agosti»

Ora la gente, esasperata dai rumori, chiede che il deposito di materiale edile venga trasferito nell'area industriale. Sono centinaia i firmatari

SANREMO. Sono un centinaio i firmatari di un esposto inviato ieri al sindaco Giovanale Bottini, al prefetto di Imperia Emilio D'Acunzio e al direttore dell'Usl Luciano Grasso. Denunciano i disagi relativi alla presenza di deposito di materiali edili in via Agosti, nel tratto finale della strada che in futuro, la apertura integrale del tunnel San Romolo, collegherà direttamente il centro di Sanremo alla piazza del Borgo. La gente, esasperata dal rumore della ruspe e dei camion che caricano sabbia e altri materiali inerti, si è decisa a scendere in campo caldeggiando il trasferimento del deposito in una zona industriale a vantaggio di un'area di Sanremo che, a guardare le tabelle Ica, è considerata popolare e ad alta densità abitativa.

Gli esposti presentati alle amministrazioni comunali (quello di Onorato Lanza e Davide Oddo) e al commissario prefettizio non hanno avuto effetto e per questo motivo - scrivono i firmatari - che abbiamo deciso di rivolgerci nuovamente al



Proteste per il rumore a Sanremo

primo cittadino. E' necessario mettere la parola fine al disagio e al degrado ambientale che il quale sono costretti a convivere attualmente centinaia di famiglie. Le operazioni di carico e scarico di sabbia, cemento, ferro, mattoni, prodotti chimici

non solo inoltre soltanto un "fastidio" ma posso rappresentare anche un pericolo. La ditta in questione è la «Vittorio Asplanato» di via Agosti 145 che ha in locazione un terreno nel tratto sterrato della strada, dove svolge attività rumorose e inquinanti solo a 50 metri da una via di Sanremo che è stata ristrutturata e messa a nuovo di recente.

Ma non finisce qui, perché la petizione che è tutto accade il controllo delle attività preposte al controllo. E il riferimento interessa gli uffici di Palazzo Bellevue, il corpo di polizia municipale e i vigili sanitari che vengono chiamati in causa come d'ufficio del

esposto. E i cittadini ribadiscono: «Non siamo sanremesi di B. paghiamo le tasse tutti gli altri e anche l'ici. E' per questo motivo che chiediamo che il deposito della ditta in questione venga trasferito in una zona industriale. I firmatari dell'esposto sono già 140 e il numero aumenta con il passare dei giorni».

[g. ga.]

COSTA

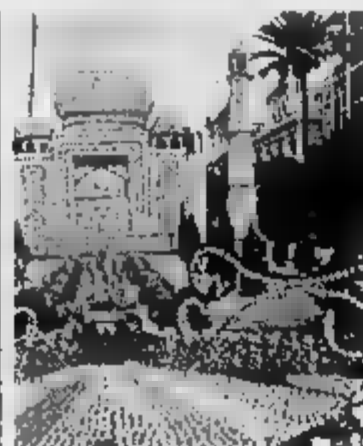
Mentone, si apre oggi la Festa del Limone: molte le manifestazioni collaterali

Quel curri che profumano di agrumi

C'è molta attesa per le sfilate sul lungomare

MENTONE. La 63ª edizione della Festa del Limone si apre oggi: il segno di Asterix. Come vuole la tradizione, il carnevale di Mentone si colora di giallo e arancio ed ha il profumo aspro degli agrumi.

Sino a martedì la cittadina di confine ospiterà i carri addobbati e i succosi frutti e le attese sfilate lungo la passeggiata di mare. Numerose anche le iniziative collaterali, che faranno da contorno a questi diciassette giorni all'insegna della festa. I punti forti, comunque, i corsi «dai frutti d'oro» di domenica 18 e febbraio e 3 marzo, oltre al corso notturno del martedì grigio, il 20 febbraio, seguito dagli abituali fuochi d'artificio spartiti dalla baia. Attorno ai carri sfileranno gruppi folcloristici e musicali provenienti dalla Francia e dall'estero. Durante le due settimane, le animazioni si succederanno



Uno spettacolare allestimento

ad un ritmo sfrenato nelle grandi strade della cittadina e, in particolare, al Palais de l'Europe.

L'inaugurazione della manifestazione che celebrerà Asto-

rix, Obelix e gli agrumi è prevista per oggi, alle 11, nei giardini Bièvre, ma l'avvenimento più atteso è il primo corso «dai frutti d'oro», domani, alle 15, sulla promenade du Soleil.

Le altre iniziative che gli appassionati della Festa del Limone conoscono e aspettano sono il Festival delle orchidee, l'esposizione di agrumi nei giardini Bièvre, il salone di artigianato e la serata di gala il 23 febbraio, dove si celebrerà il gemellaggio tra l'ostria e il limone nel corso di una cena danzante con spettacolo. La Festa di Citron è la seconda grande manifestazione della Costa Azzurra dopo il Carnevale di Nizza che, oggi alle 14.15, ospita la prima Battaglia di fiori. A partire dalle 20.45, invece, prima sfilata alle luci della luna della Musica. Un momento di gioia atteso da migliaia di spettatori ammassati lungo il percorso in piazza Massena. [d. bo.]

Alla scoperta della ridente località francese: negli ultimi 120 anni è stata ricostruita due volte

Castillon, un paradiso in stile provenzale

Le attrattive: il centro culturale e un terrazzo panoramico

CASTILLON. Posto nell'immediato entroterra di Mentone - deviando a sinistra subito dopo essere usciti dall'autostrada - Castillon è un po' di villaggio fenice della Costa Azzurra. Il paese, due volte distrutto negli ultimi 120 anni - dal terremoto prima (1870) e dalla guerra poi (tra il 1943 e il 1945) - ha sempre saputo risorgere ma rinnovandosi ogni volta come il mitico uccello arabo dalle splendide piume.

L'ultima trasformazione è avvenuta dopo la guerra quando il villaggio, sotto la guida dell'allora sindaco Lucien Rousset, giustamente ricordato con un busto posto sulla centrale, ha deciso di cambiare radicalmente la propria impostazione economica.

E' stata così accantonata l'agricoltura basata quasi esclusivamente, da secoli, sull'olivicoltura per puntare sul turismo e sull'enorme bacino di potenziali

visitatori dell'intera Costa Azzurra. Sono state abbandonate le rovine del vecchio insediamento costruendo ex novo, più in basso ed usufruendo dei contributi statali, un nuovo centro in stile provenzale dove vivono, con le loro famiglie e bambini, artisti e artigiani specializzati in varie attività: il tutto integrato da laboratori, studi, negozi.

La vite quotidiana di questo singolare paese ruota attorno ad un grande terrazzo panoramico sul quale si aprono il palazzo comunale e la Casa della Cultura. Ed è in questo centro culturale che vengono quasi

continuazione concerti, manifestazioni artistiche, mostre. A proposito di mostre va notato che da qualche tempo Castillon ha dedicato in particolare la sua attenzione alla fotografia. Dopo quelle dedicate con successo, nel recente passato, alla storia della tecnica fotografica ed agli astrattisti, i cosiddetti

Matéris, è il turno dei «Fotografi viaggiatori», quattro specialisti nella descrizione dell'avventura umana sotto ogni latitudine.

Sono Bruno Dehon che narra in bianco-nero una particolare visione della Cina 1992; Raphaël Dupouy che con lettere altrove, ugualmente in bianco-nero, esplora il mondo che ci circonda ogni giorno visto però in quei particolari che normalmente sfuggono; Mario Palmieri che interpreta il clima «grave e malinconico» della Polonia d'oggi; infine Dominique Merigat alle prese con una Russia, da Mosca a San Pietroburgo, «addormentata e nostalgica» dove si riflettono le ombre di Cecov e Dostoevsky.

La mostra, aperta tutti i giorni dal 17 febbraio all'ora 10/12, 14/18, si prolunga fino al 9 giugno ed è integrata dall'esposizione di antichi apparecchi fotografici da collezione. [b. v.]



Una veduta di Mentone

NEW

STILE MOTORI PRESTAZIONI CONFORT COLORI SICUREZZA ECOLOGIA



Fiat Bravo e Fiat Brava. Due auto diverse tra loro per soddisfare ciascun desiderio automobilistico. Due auto diverse da tutte, nate per farvi scoprire il piacere della scelta.

STILE. Fianchi muscolosi e aggressività delle forme Fiat Bravo, la nuova compatta a 3 porte. Linee morbide ed ampiezza degli spazi Fiat Brava, la berlina fastback a 5 porte. Due personalità uniche.

Quattro livelli di allestimento ciascuna.

CONFORT. Abitabilità ai vertici della categoria, ergonomia dei comandi, assenza di spigoli, 3 poggiatesta integrati nello schienale posteriore, autoradio integrata nella plancia, climatizzazione con 12 bocchette e ricircolo in grado di escludere l'aria esterna.

PRESTAZIONI. Due nuove famiglie di motori a benzina, tutti plurivalvole,

con punterie idrauliche, caratterizzati dall'ottima curva di consumo. Dagli 80CV del 1.4 a 3 valvole per cilindro (19 km con un litro a 90 km/h) ai 103CV del 1.6 16v Torque (valore di coppia 14.7 kgm a 4.000 giri/minuto), dai 113CV del 1.8 16v fino ai 147CV del 5 cilindri 2.0 20v (210 km/h, 0-100 km/h in 8,5").

Completa la gamma il diesel 1.9 da 65CV.

FIAT BRAVO. FIAT BRAVA. LA SCELTA.

SICUREZZA. Già in regola con le future norme CEE. Barre laterali di rinforzo, traversa antintrusione bagagli, 3° stop, sistema Fiat F.P.S. di prevenzione incendio. Disponibili ABS e airbag per guidatore e passeggero. Di serie Fiat Code, il sistema digitale di blocco motore a prova di furto.

COLORI. Tutti di forte e piacevole impatto, in linea con la personalità di ciascuna: più vivaci gli 11 colori di Fiat Bravo, più caldi i 13 di Fiat Brava.

ECOLOGIA. Fiat Bravo e Fiat Brava nascono a riciclabilità totale, prive dei gas CFC e di altri materiali ad impatto

ambientale. Motori a bassa emissione (normativa CEE fase II 1997). Fiat Bravo e Fiat Brava. Due auto unite da una scelta: la passione per l'auto.



COUPON

Compilare e spedire in busta chiusa a: Fiat Auto Pubblicità, casella postale 1348 - TORINO.

Desidero ricevere gratuitamente questo materiale informativo su:
☐ Fiat Bravo e Fiat Brava ☐ videocassetta ☐ CD-ROM

Cognome _____ BB
 Nome _____ Tel. _____
 Età _____ Professione _____
 Via _____ N° _____
 Località _____
 Provincia _____ CAP _____

le informazioni su Bravo e Fiat Brava sul sito www.w.tps.it/Fiat-Bravo-Brava

LA PIÙ COMPLETA GUIDA.

FIAT

● Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

ANTICIPO TV

**INCONTRO
SULLA DABBLA
DEL QUINQUE**



Gigi Radice, stasera partita-chiave

GENOVA. E' la serata degli esordienti. Per battere il Perugia e riprendere la scalata alla vetta, Gigi Radice si affida a Luca Pastine e Mirko Pagliarini. Il portiere sostituisce Spagnolo, che ancora non è completamente ripreso dalle conseguenze dello scontro con Ceramicola nella sfortunata trasferta a Reggio Calabria, e lui è sì un esordiente assoluto in campionato, la maglia rossoblu. Pagliarini invece ha già disputato alcuni spezzoni di partite, segnando anche una rete a Marassi contro la Reggina, ma non è mai stato impiegato dal primo minuto. Al giovane umbro toccherà quindi un compito doppiamente difficile: far rimpiangere lo squalificato Montella e «sostenere» Nappi.

Fino all'ultimo l'allenatore ha sperato di recuperare Van't Schip. Ma l'olandese non ha ancora assorbito la distorsione alla caviglia destra, che lo affligge da una decina di giorni. Johnny in settimana è stato costretto a lavorare a parte, senza in pratica riuscire mai a calcia con l'interno del piede. «Dopo tutti i guai che mi capitati - ha spiegato Pastine - preferisco toccare ferro fino all'ultimo. Solo quando sarò in campo crederò a questo esordio in campionato... Ormai da tre settimane mi sto allenando regolarmente, spero di essermi lasciato alle spalle il momento

difficile. Voglio finalmente dare il mio contributo a questo Genoa. Con Perugia dobbiamo assolutamente vincere per riagguantare le squadre che ci precedono, e rientrare così in zona.

L'ex torinista non ha avuto sino ad oggi molte possibilità di mettersi in mostra. La sfortuna infatti è sembrata accanirsi contro di lui, sotto forma di un'incredibile serie di infortuni. «A causa di tutti questi malanni assottiti, riesco ad esordire solo alla ventitreesima giornata, altrimenti qualche occasione sarebbe già capitata. Spagnolo è un ottimo portiere, però non sono venuto qui per fare il dodicesimo, ma per conquistare un posto da titolare, visto che ho un contratto che mi lega al Genoa ancora per le

Stasera ■ Marassi, e su Telepiù 2 in diretta, delicatissima sfida col Perugia Genoa: è la notte del riscatto?

I rossoblù vengono da una serie negativa che li ha staccati dalle prime: «Dobbiamo vincere non c'è alternativa». Mancano Spagnolo, Montella e Van't Schip: dentro Pastine e Pagliarini

prossime due stagioni».

Pagliarini, invece, ha goduto di molto spazio dopo la partenza di Skuhravy. Il ragazzo ha già fatto intravedere buoni numeri ma in realtà, sembra ancora acerbo per un campionato lungo e difficile come la B. «Le critiche fanno bene - ha detto - anche se alcune nascono da equivoco di fondo: non potrà mai essere il sostituto di Skuhravy, perché in un altro ruolo. Sono nato centrocampista, Maselli mi ha poi trasformato in attaccante, ma non da area. Mi piace infatti svariare su tutto il fronte offensivo, alla Nappi, tanto per capire».

E proprio con Nappi Pagliarini farà coppia stasera, sperando che l'indisponibilità di Montella non pesi più di tanto: «Gli assenti, in questo momento, non devono diventare una scusa», ha commentato Radice. Ci aspetta un confronto importante, fondamentale. Da troppo non riusciamo più a vincere e ora è arrivato il momento di tornare ai tre punti. I ragazzi lo sanno, sono professionisti seri, e seriamente si sono preparati. Sanno l'importanza della partita, mi aspetto una gran prestazione. Probabile formazione (4-4-2): Pastine; Torrente, Galante; Bortolazzi, Francesconi, Ruotolo; Magoni, Cavallo, Onorati, Pagliarini, Nappi.

Damiano Basso

Savona Calcio

Nuovi padroni sognando la C2

SAVONA. Dopo otto anni, mercoledì scorso Enzo Grenno ha dunque chiuso la sua esperienza alla guida del Savona Calcio: le sue quote (con quelle del socio di minoranza, Lino Di Blasio) sono passate al gruppo rappresentato dal legale savonese Gigi Levati. Due società (Immobiliare Mongriferone di Savona e Velcom di Parma) sono le nuove proprietarie del club biancoblu, che sta disputando un ottimo campionato dilettante: è in corsa per quei playoff che potrebbero infine rappresentare la «ciccia» per la C2.

Il passaggio tra i professionisti è peraltro l'obiettivo dei «nuovi»: «Chi ha rilevato il Savona - ha rivelato Levati - intende rilanciarlo nel calcio che conta. Nessun salto nel buio, certo: si valuterà per bene la situazione attuale. Però per il prossimo futuro l'idea è arrivata presto alla C2. Nulla di deciso, per ora, se non la conferma di un tranquillo e brillante torneo di assestamento. Poi si



Grenno: dopo 8 anni, addio al Savona

vedrà: la società è imminente l'attribuzione dell'incarico di amministratore unico al professionista savonese Giancarlo Bosco, e potrebbe restare come general manager Lino Di Blasio.

Fronte squadra, Mister Ferraro ha lavorato davvero bene e meriterebbe decisamente una conferma. Alcuni uomini-chiave - Sbravati, Viviani e Di Capita non dovrebbero essere in discussione, in più, una voce: il Savona avrebbe già fin d'ora «bloccato» i centravanti Fabrizio Gatti, ora all'Argentina, già suo bomber quattro stagioni fa. (r. p.)

Pallacanestro

Bonfiglio & C. così ad Atlanta

Una calda estate attende Susanna Bonfiglio. La cestista savonese, punto di riferimento della Nazionale, sta preparando al meglio l'appuntamento ai Giochi Olimpici di Atlanta, fissato il 19 luglio al 4 agosto. E proprio nei giorni scorsi, nella città che ospiterà la ventesima edizione delle Olimpiadi, è stato effettuato il sorteggio dei gironi, certo non favorevole alla azzurra.

L'Italia, che l'anno scorso ha vinto le Universiadi in Giappone e si è classificata al secondo posto ai Campionati europei, è inserita nel girone A con tra le altre Brasile e Cina, ovvero le prime due squadre agli ultimi Mondiali: il debutto sarà proprio con la Cina la sera (notte fonda in Italia) del 21. Poi il 23 sfida col Canada e il 26 con la Russia. Le ultime due partite del girone saranno con Giappone (27) e Brasile (29).

L'altro girone è composto invece da Australia, Stati Uniti, Ucraina, Zaire, Cuba e Corea del



Susanna Bonfiglio, l'azzurra di Savona

Sud. Le prime due di ciascun girone si affronteranno poi nelle semifinali incrociate, determinanti per le medaglie. Bonfiglio & C. partiranno per gli Usa il 1° luglio ultimando la preparazione alla Wake Forest University. Il 17 luglio il trasferimento nel Villaggio olimpico, il 19 la riunione inaugurale. Dice la Bonfiglio: «E' un girone difficile, ma non dobbiamo scordare che, dopo quanto mostrato la stagione scorsa, l'Italia è diventata un'avversaria temibile per tutti. E poi Sales, ancora una volta, saprà guidarci al meglio nei momenti difficili». (g. o.)

Sono in via di soluzione gli ultimi problemi organizzativi

Baseball, Europei «Ragazzi» alla metà di marzo a Cairo

CAIRO MONTENOTTE. Sta per indossare una veste internazionale il «diamante» di via XXV aprile. Infatti a metà marzo, qui si svolgeranno i Campionati europei della categoria «Ragazzi». La Federazione ha assegnato al Baseball club Cairese l'organizzazione della manifestazione, una delle più importanti a livello giovanile, anche se ci sono ancora alcuni intoppi burocratici. Giovedì prossimo, in occasione della premiazione degli atleti biancorossi che hanno ottenuto importanti successi, in primis la promozione in B, ci sarà un incontro tra i dirigenti della Federazione e della società - il sindaco Franca Beliore, per superare gli ultimi ostacoli e poter ospitare il Campionato europeo.

In attesa del grande evento, il Baseball club ha organizzato per i più piccoli la prima edizione del torneo indoor di «minibaseball». La manifestazione si svolgerà nel pallone tensostatico in località Vesima. Parteciperanno i tornei, oltre alla società organizzatrice, anche Bc Avi-

Sanremo, c'è la Pool Cup

Con il Trofeo Lanificio Fratelli Tallia - Delfino, prende il via oggi, al Circolo degli Ulivi, la Pool Cup '96. Gli iscritti alla gara - 18 buche medal, categoria unica - sono 140 divisi in coppie: spiccano tra gli altri Leandro Grue (4 handicap, gareggerà col fratello Rinaldo) e Nicolò De Lucis (handicap 3, in coppia con Alessandro Grossi), soci del circolo ospitante; riflettori anche su Gian Marco Langè (Castelcenturio) e il compagno Marco Gavioli (h.c.p. 8), oltre a Giovanni Cerruti, giocatore di Riasco che vanta, come Langè, un «2» di handicap. Impegnativo il percorso, difficili i colpi di recupero; la fatica sarà però ripagata dal panorama: le 18 buche si affacciano sul mare, lasciando intravedere i rilievi della costa francese. La Pool Cup dopo Sanremo riprenderà il 24 marzo con la tappa torinese al circolo dei Roveri; conclusione, dopo 21 prove di qualificazione, il 12 ottobre con la finale alla Montecchia (Padova).

giana Torino, Bc Fossano, Cus Genova, Finale Ligure, Sanremo e Grizzly Torino. La manifestazione allestita sul parquet della Val Bormida è la prima del genere in Liguria e prenderà il via alle 10.30, mentre la finale è prevista per le 16.

Afferma il coach del Baseball club Cairese, Giampiero Pasco-

li: «Abbiamo allestito questo torneo per i più piccoli, con la speranza che nel futuro ci sia anche la possibilità di disputare un campionato nazionale anche per il baseball indoor, in modo da poter fare attività per almeno dieci mesi all'anno, visto che oggi invece l'impegno dura meno di sette mesi». (r. p.)

*La S.V. è invitata Sabato 17 e Domenica 18 febbraio
in orario pomeridiano all'inaugurazione del nuovo punto vendita
"Le Gallerie"
di Parodi e Figlio.
La Vostra ambita visita ci è di fervido augurio.
Anticipatamente ringraziamo.*

Le Gallerie Via dei Mille, 80 - Albenga - Tel. 541 026

**LISTE NOZZE, ILLUMINAZIONE, ARTICOLI REGALO
HI-FI, TV COLOR, ELETTRODOMESTICI**

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE**

Mario Gromo

Davanti allo schermo

Cinema italiano 1931-43

LA STAMPA

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

LA STAMPA

Gianni Rondolino

Cinema Ejzenštejn

LA STAMPA

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Cinema Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Cinema Ejzenštejn, pp. XIV - 194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Davanti allo schermo, pp. XX - 296, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistare il presente volume di via Roma 80 a Torino. Per abbonamenti e più, le tre opere qui sopra sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere acquistate separatamente, in edizioni "La Stampa - L'Espresso" (Piemonte Editore), via Marconi 52, 10126 Torino.

Bogliasco per la salvezza, Savona in quota, Recco più traguardi

Pallanuoto, non soltanto A1

Mentre la massima serie non offre più grandi stimoli alle liguri, Genova sta per nascere attorno al Nervi maxi società. Parte la serie A femminile, con il Ponente Ligure Albenga

Real Bogliasco a tutti gli effetti, con minor credito il Savona hanno impegni pressanti. La Pro Recco guarda distaccata a queste ultime due mesi di stagione. E' triste constatare che a metà febbraio la più blanda società italiana sia fuori da tutti i giochi. La Liguria in complesso non ci fa una gran figura: nella migliore delle ipotesi confermerà i tre posti in A1, avrà una squadra, il Savona, ai margini della lotta per il titolo. Piuttosto che aprire un processo sulla solita delusione recalcose, meglio guardare se qualcosa di nuovo nelle serie minori.

A Punta S. Anna si annuncia comunque grosse novità: nella prossima stagione il presidente Gianni Carbone ha intenzione di cambiare alcuni pezzi del mosaico dirigenziale e tecnico. Lo stesso rinnovo del contratto di D'Angelo è in forse. Si ridiscuterà anche la posizione di alcuni giocatori, stranieri e non, troppo evasivi rispetto al rendimento offerto.

Nella A2 che partirà il marzo, occhio al Nervi: il professor Mora col suo circo di vecchie glorie (Baldinetti, Sciaccaro, etc.) si è trasferito alla corte di Ravina: primo passo la tanto ventilata e sempre disattesa «Genova è pallanuoto», il progetto di creare una supersocietà unendo le forze di Nervi, Sturla, Mameli e altri. Il permesso di giocare alla Sciorba che Comune è concesso dopo infiniti tentennamenti.



Per Vicevic, difensore straniero dell'Ansaldo, può esser l'ultimo anno a Recco

un passo in avanti importante. Anche il Levante si va verso la fusione? A Lavagna (torna presidente Gigi Bancalari, squadra che punta sui giovani) e a Chiavari c'è chi ci fa un pensiero. Neppure il titolo mondiale (che seguiva un bronzo mondiale) è servito a dar lustro alla pallanuoto femminile. In maniera del tutto «carbonara» presenta ai nastri di partenza la

A, con formula nuova di zecca. Per avviare alla crisi Fin ha portato le squadre da 10 a 12, dividendole in due gironi, dimezzando i costi di trasferta. Nel Nord ci sono Plebiscito Padova, Osio, Bologna, Oro, Racing Roma, Quadrifoglio, Etruria e il Ponente Ligure Albenga Enrico Gerbè. Oggi un anticipo: 19,30 Padova-Ponente. (d. s.)

L'anticipo

Grande Roma Posillipo ko

Brutte notizie per il Savona dall'anticipo di pomeriggio, Posillipo-Roma. Abbastanza sorpresa vince la squadra ospite: 8-10 (3-2 1-1 1-3 3-4). Ferretti & C. si portano così a quota 32, mentre il Posillipo rimasce a 33. Con Pescara (39) e Fiorentina (31) alle prese oggi. Orsilia, nella migliore delle ipotesi staziona. Savona sarà a 5 punti dalla zona-playoff. Perfetta la prova Roma che espugna dunque la Scandone, impresa che non le riusciva da 4 anni. Deciso ancora una volta Ferretti che segna 5 reti, in modo pressoché identico, in superiorità e sfruttando il suo imprendibile tiro a schizzo dalla sinistra. Nella Roma brillano anche Zimonjic (3 gol) e Campagna (2 su rigore). Nel Posillipo in ombra Popovic e Franco Porzio (un gol), si salvano Gandolfi (3) e Silipo (uno). Altri marcatori: Piero Fiorentino e Fiorillo. Decisivo l'uomo in più: il Posillipo parte bene ma finisce un pessimo 4 su 13. Per la Roma, 5 a 10 che spiega tutto. (d. s.)

Prima ed anticipi: il programma del fine settimana

Caperanese sotto tiro Il Vallesturlo «a caccia»

Tre anticipi e tutto il girone B di Prima in questo sabato calcistico: tutto alla vigilia di una domenica che, sempre relativamente alla Prima categoria, propone alcuni match particolarmente interessanti.

Anticipi. Tra tutti di Promozione, con i genovesi e poi: le due riviere non gli anticipi, questo è ormai assodato. Per il girone A Rivarolo (24)-Molossana (27) a Begato alle 15; per il Ligorno (38)-Bairardo (31) a Ligorno alle 15 e N.S. Fruttuoso (11)-Bogliasco (30) al «Carlini» alle 15,30.

Prima B. Camogli (p. 16) battuto nel recupero dal Piccarello (2-1) e costretto nuovamente a soffrire: la quint'ultima posizione non può assolutamente tranquillizzare i camogli, chiamati oggi all'impegno lingo (Recco ore 15) contro il Don Bosco (19). «Dobbiamo agganciare il Don Bosco e raggiungere il centro» dicono nel clan bianconero.

Prima C. La Caperanese (39) rischia di perdere il primato, e domani l'eventuale sorpasso operato dal Cogoletto (38) non risulterebbe come clamorosa sorpresa, ma semplicemente un dato di fatto. Caperanese in trasferta contro una formazione molto motivata come il Ravacca (23), con tre pesanti: gli squalificati Bruschi, Testa e Serra Fiore. Cogoletto in casa, quando gioca in casa si trasforma, diventando quasi irresistibile. Tanta calma e la speranza.



Celeri, attaccante del Carasco

Pro Recco, appaite sul quinto gradino a quota 27. La squadra di Canossa non finisce stupire, e potrebbe centrare il colpaccio anche con la Ronchese (13): sulla carta più difficile l'impegno del Pro Recco, a Ferrando contro il Fegino (25).

Prima D. Tre squadre raccolte in due punti, Vallesturlo (34) costretto ad inseguire Vezze (36) e Sarzanese (35). I ragazzi di Stefano Risaliti affrontano in trasferta il Mazzetecandor (19), formazione che quando gioca in casa si trasforma, diventando quasi irresistibile. Tanta calma e la speranza.

za di un arbitro all'altezza: queste le richieste dei valligiani. Fuori casa pure il Carasco (29), tenuto in alta quota dalle reti di Giuseppe Celeri, ex giocatore di categorie superiori che a Carasco quest'anno sembra aver ritrovato la voglia di giocare e una seconda giovinezza; arruolamento di scena a Le Grazie con la Forza e Coraggio (21).

Ancora una levantine lontana dalle mura amiche, ovvero Casarzo Ligure (14) che a questo punto della stagione, con il gruppo coda che allontana domenica dopo domenica, è costretto a cercare i tre punti a qualsiasi costo e su ogni campo. Impresa problematica contro la Ponzanese (25), almeno il dovere di provarci. Dopo tante «trasferte» (solito calendario studiato hoc: fra i gironi C e D, cioè quelli della domenica, levantine su sette impegnate fuori...), finalmente una nostra rappresentante a giocare: il RiveSamba, brillante protagonista con il sesto posto (29 punti), deciso a salire ancora. Magari fino ad insidiare la leadership levantine, detenuta da Vallesturlo. «Non poniamo limiti alla Provvidenza, andiamo avanti alla giornata senza preparare tabelle o fissare traguardi. Con questo spirito siamo arrivati al sesto posto, alla vigilia della sfida con capolist», affermano in casa rivanese. L'appuntamento per domani alle 10,30 al Sivori C contro il Vezzano. (g. s.)

Volley: i tornei nazionali ripartono dopo la sosta di fine andata

Per Chiavari e Latte Tigullio arrivano match determinanti

che per riposare, la breve pausa tra fine girone di andata ed inizio del ritorno, è servita alle squadre che partecipano ai nazionali per riordinare idee. Le prime 13 giornate han riservato poche rose e molte spine per le diciassette liguri suddivise tra B1, B2 e C1.

Maschile. In A1 l'Admo Chiavari (p. ospita a Sampierdarena) e Super Computer Torino (p. le motivazioni dovrebbero mancare, dal ricordo dell'inopinata sconfitta all'esordio (1-3 a Condove) alla consapevolezza che in palio ci sono punti essenziali per la salvezza.

In C1 l'Olympia Voltri (24) non perderà molto tempo a sbarazzarsi della Pallavolo Alba (4): confronto improponibile, quello Capannoni alle 17,30 la vicecapolista e una candidatura alla retrocessione. Condanna che attende anche il Pro Recco (6), ospite illustri del Plastip! Ovada (14). Il notevole rinforzo Cus (6) cerca una vittoria difficile ma non impossibile nel match



Becchi, del Latte Tigullio Rapallo

casalingo (Vallette Puggia 18) col Bressano Villanova (14). Femminile. In B1 il Latte Tigullio Rapallo (20) deve fare molta attenzione alle insidie nascoste dietro la trasferta a Candelo. Il team locale (16) ha finito il girone di andata in cre-

scendo; già alla Casa della Gioventù diede filo da torcere alle gialloblù di Pesca, potrebbe ripetersi oggi favorito dal fattore campo. Il programma offre anche un cruciale Agnesi Imperia (18)-Cafasse (18): chi perde è fuori dal giro-promozione.

In B2 l'Ecological Rivarolo (4) si gioca tutto o quasi nel faccio a faccia con l'Ecological Sumirago (4): alla Crociera di Sampierdarena alle 17,30 bisogna come minimo ripetere il risultato dell'andata (3-1) per interrompere la serie anagrafica di otto sconfitte consecutive. Gino Bertolotto, subentrato a Linari, ha avuto modo di conoscere le forze e disposizioni e dice convinto di poterle battere.

L'italbrokers Genova (14) ospita del Sanitare Fiero (6): può vincere e dare una mano alle rivierolesi. In C1 derby in via Vastato alle 21: Pitma Recco (16)-Sanremo (8). Trasferta per Chiavari (2) impegnato il Gonzaga Milano (16) e per il Cv Sestri Ponente (6) che la vede con la Sanmartinese Novara (16). (d. s.)

Basket: in A2 femminile l'Elce chiede al Reggio due punti per sognare

Autorighi, trasferta proibita?

I chiavaresi a Cecina contro la terza della classe

Autorighi Chiavari alla seconda trasferta consecutiva, e il nuovo contro una big: Elce Genova alla ricerca della grande impresa contro il Reggio Emilia, nella regular season due partite a due per le emiliane: questa la «scoperta» per i due tornei di basket a livello nazionale, che vedono protagoniste società della provincia di Genova.

C1 maschile. Battuti con Massa e Cozzile, i chiavaresi di Vittorio Vaccaro puntano magari a ottenere magari i due punti. Vaccaro al solito è estremamente pratico. «Prima il Massa e Cozzile, domina il girone; domani il Cecina, terzo in classifica: due formazioni costruite per di categoria, che faranno sicuramente parte delle quattro ammesse al playoff. Il nostro obiettivo, in simili circostanze, è ormai risaputo: giocare con tranquillità, cercando fuori»

prossime tre partite, le trasferte di Cecina e il Vincenzo inframmezzate dall'impegno al palazzetto contro il Livorno, dobbiamo ottenere almeno una vittoria, per salire a 16 punti e mantenere le distanze sulle inseguitrici.

Cecina-Autorighi Chiavari è in programma domani alle 18. Le ultime due scendono in C2: l'Arezzo (2) è da tempo retrocesso, c'è lotta aperta per la penultima posizione fra Pontedera (10), Tarros Spezia (12), Autorighi (14) e Camaiore (16).

Il programma della quinta ritorno prevede anche Montevarchi (28)-Siena (18), S. Vincenza (18)-Massa e Cozzile (30), Livorno (22)-Colle d'Elba (20), Pontedera-Fratto (18), Carrara (18)-Arezzo, Camaiore-Certaldo (18) e turno di riposo per la Tarros.

A2 femminile. Reggio Emilia è la nostra bestia nera, poiché in campionato abbiamo

perso sia l'andata a Genova di dieci punti, 78-68, come il ritorno a Reggio con divario leggermente maggiore, dodici: 87-75. Evidentemente fra le due squadre esiste una diversità di valori abbastanza stabile, torno ai 10 punti. Differenza che dovremo cercare di ridurre perché no, magari di capovolgere. Nel clan dell'Elce regna un moderato ottimismo, a poche ore dall'impegno casalingo con le emiliane (via Cagliari, oggi alle 20,30). Poule promozione che dopo due giornate vede una coppia al comando a punteggio pieno, formata da Kawasaki Spezia ed Orvieto: due punti per Elce, Reggio, Palestrina e Ancona; ancora a zero Bologna e Rieti. La prima verrà promossa in A1, a Genova cullano un sogno piccolo piccolo... Le altre sfide relative alle «terze» sono Ancona-Kawasaki, Certaldo-Palestrina e Orvieto-Bologna. (g. s.)

Kalisto

grande svendita di tappeti vecchi e antichi ultimi giorni

Un pool di esportatori esteri ha affidato per liquidare al minor prezzo un lotto eccezionale di 250 tappeti di vera e antica manifattura

Il lotto consiste in tappeti iraniani, persiani, anatolici e cinesi di varie misure e qualità alla portata di tutte le borse

I prezzi sono strabilianti per le qualità offerte. Dalla metà dell'800 agli anni '30 una straordinaria passeggiata nella storia del tappeto orientale

Siamo aperti anche la domenica



Kalisto

Salita S. Matteo 12 r.
(da Piazza De Ferrari)
tel. 201989 - 205885
Genova



GIORGIO ARMANI

SOLO AD ANDORA ULTIMO MESE *i* PREZZISSIMI



del
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedì

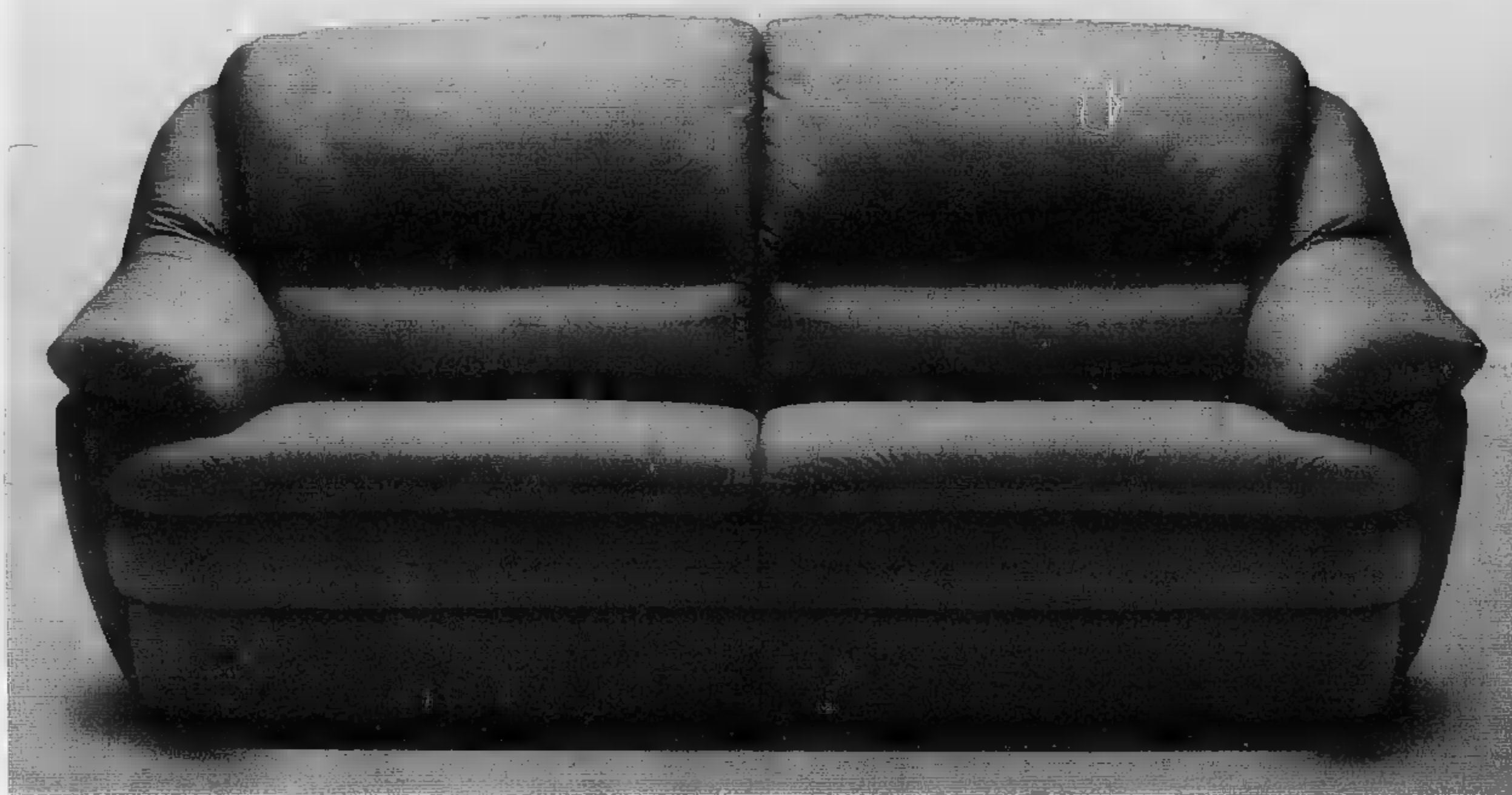
Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

Cogli l'attimo, Italia.

Con l'alto schienale, la seduta profonda e i cuscinetti poggiatesta, Eolo offre un comfort eccezionale. Dimensioni del 3 posti: L198xP91xH90.

Rivestimento in pelle Prince. È ricoperta da un velo protettivo che la preserva da graffi e macchie, nonché facilissima da pulire, con lo speciale kit in omaggio. Potete scegliere tra ben 27 colori.



**Divano Eolo 3 posti, in pelle Prince.
Solo fino al prossimo 2 marzo,
24 comode rate mensili a tasso zero da 90.000 lire.**

È disponibile solo presso i negozi Divani & Divani. Ne troverete sicuramente uno vicino a casa vostra. Per conoscere l'indirizzo, consultate le Pagine Gialle, alla voce "Arredamenti" o alla voce "Salotti". Altrimenti chiamate il Numero Verde 167-889.063.

DIVANI & DIVANI®

TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA.

**A Sanremo, C.so Marconi 296 - Tel. 0184 - 66 27 11.
Anche domenica pomeriggio.**



Sabato 17 Febbraio 1996

Intervento del prefetto sul problema-sicurezza. E Baudo prepara il via alla gara

Festival, vigilia di polemiche

Rapporti difficili tra forze dell'ordine e organizzazione dopo la decisione di ricorrere ai «vigilantes»
Pochi pass per poliziotti e carabinieri. Spaccatura fra i promotori della rassegna «alternativa». La lotteria



Un vigile davanti all'auto lasciata su un marciapiede da un dipendente Rai

SANREMO. Arriva Baudo e si scaglia l'atmosfera del Festival. Superpippo è piombato ieri sera all'Ariston, dopo il volo Roma-Genova, per definire gli ultimi dettagli prima del via alla «settimana della canzone». E subito ha dovuto affrontare la prima grana: l'intervento del prefetto D'Acunto, che ha chiesto chiarimenti sul «modus operandi» del servizio di sicurezza privato voluto dalla Rai. Lo spunto è stato il vivace battibecco di mercoledì sera, al casinò, dietro le quinte dello show di San Valentino, tra «vigilantes» e alcuni carabinieri. Il rappresentante del governo pare abbia preteso chiarezza anche su altri aspetti, e cominciare dalla drastica riduzione dei pass per le forze dell'ordine in borghese (scesi da 90 a 30).

Festival «blindato». La scelta della Rai continua a far discutere. Prima le proteste sanremesi espropriate della possibilità di lavorare al Festival, ora le

rimostranze degli uomini in divisa. Tonino Bissolotti, l'assessore al Turismo, prende le distanze dalla Rai: «Il servizio di sicurezza è a carico dell'organizzazione, il Comune non c'entra. Posso solo dire che mi dispiace che molti sanremesi abbiano perso un'occasione la-

Il Festival sta trasformando sempre più in uno spettacolo a consumo della tivù: città rischia di rimanere isolata dal cuore della rassegna.

Altro festival. Luigi Gili, responsabile locale della rassegna «alternativa», ha detto che l'Altro Festival non farà «le autorizzazioni del Comune sono arrivate in ritardo». Angelo Pedrini, della Cub (Confederazione unitaria di base), ieri l'ha smentito: «Siamo a passo del completamento del programma». E già con i nomi dei protagonisti (da «Pitru Preska» a «99 Posse»). A chi credere? Probabil-

mente a entrambi, visto che Gili ha cambiato idea e che Pedrini cerca di recuperare la rassegna in extremis. Di certo, tra i due c'è rottura. Resta però un ostacolo non da poco: Pedrini «vuole» l'ex mercato dei fiori, ma non c'è ancora la via libera della giunta.

Lotteria. La vendita dei biglietti procede senza impennate. Festival è abbinato al carnevale «La Sargliu» di Oristano. E per confermare il gemellaggio, l'assessore Bissolotti volerà in Sardegna.

Multe. «Padrona» anche fuori dall'Ariston? Non hanno dubbi i pedoni che, ieri, in corso Cavallotti, sino visti sbarrati la strada dall'auto di un dipendente della Rai. Stato parcheggiata nel bel mezzo del marciapiede. E' scattata la multa (108 mila lire), ma del temuto carro attrezzi nemmeno l'ombra.

Micaletto

CONFERENZA DEI CHIRURGI AL TESTO EMERGENCY

Serve il medico sulle ambulanze da Imperia adesso parte l's.o.s.



Una conferenza dei chirurghi imperia fa emergere un quadro preoccupante sul trasporto e il soccorso dei politraumatizzati. L'esigenza di uno specialista a bordo dei mezzi di intervento. Polemiche sul ritardo di attivazione del 118, il numero nazionale di emergenza sanitaria. I commenti degli specialisti.

Requisita l'attrezzatura del «Siponto» di Sanremo. Controlli della Guardia costiera

Reti a strascico, blitz nella notte

Fermato un peschereccio a largo di Santo Stefano

IMPERIA. Nuovo blitz della Guardia costiera contro la pesca a strascico. Ieri notte, poco prima delle 6, i mezzi della Capitaneria di porto hanno bloccato un peschereccio di Sanremo, il «Siponto», e ha sequestrato reti, calate a soli 39 metri (secondo le leggi sulla protezione delle specie ittiche, non si può scendere al di sotto dei 50). Inoltre, l'imbarcazione non si può scendere al di sotto dei 50. Inoltre, l'imbarcazione non si può scendere al di sotto dei 50.

L'intervento fa parte di una vasta operazione, promossa in tutta la provincia anche nella giornata di ieri, che prevede anche controlli nei mercati e allo sbarco del pescato. A scoprire la presenza vicino al litorale del «Siponto», un peschereccio lungo 14 metri e con una stazza inferiore alle dieci tonnellate. Dal



La motovedetta della Capitaneria di Imperia intervenuta nell'operazione che ieri ha portato al sequestro delle reti

capoluogo è intervenuta la motovedetta CP 2011, al comando del tenente di vascello Giuseppe Bonelli. Sanremo la CP 2063, sotto la direzione del capo Orlando Tunno.

Dice il comandante della Capitaneria Imperia, Giuseppe

Amorosi: «La rete era stata calata da poco, che a bordo sono stati trovati pesci. Le operazioni di prevenzione sono state intensificate negli ultimi tempi e sono destinate a proseguire anche nelle prossime settimane, per evitare che venga

impovertito l'habitat del fondale. Operazione di polizia, quindi, ma anche ecologica. Quindici giorni fa un intervento analogo aveva riguardato il «Libeccio» di Imperia, che stava pescando a una profondità di 100 metri, sempre al largo di Aregui. Anche qui la distanza era inferiore a quella prescritta dalla legge.

E' quindi la multa per il proprietario Vincenzo Pappalardo e il pescato è stato posto sotto sequestro. Il mese scorso era stato più che un altro blitz, che aveva visto anche l'impiego di un ricognitore aereo e di ben sei motovedette. Aveva portato all'individuazione di un peschereccio della flotta di Sanremo nei pressi di Capo Nero, davanti a Ospedaletti. Questo era stato sequestrato l'attrezzatura del «Monica 1», scortato poi fino al porto di Imperia. Erano inoltre stati requisiti chili di pesce e delle misure consentite.

SANREMO. Indagini a tappeto sulla rapina di Valentini, il colpo compiuto mercoledì sera da una coppia di banditi armati e mascherati che hanno fatto irruzione nel ristorante «Il Ponte» di Badalucco facendosi consegnare i portafogli.

Le indiscrezioni confermano che i banditi avrebbero lasciato il piazzale antistante il ristorante di Giuseppe Bellocchio imboccando la statale della Valle Argentina in direzione di Taggia. Poi, avrebbero cambiato direzione perché il posto di blocco attivato pochi minuti dopo la rapina nella cittadina di fondo valle non li ha mai intercettati.

E' probabile quindi che abbiano imboccato la strada pro-



I titolari del ristorante «Il Ponte»

vinciale per Vignai, ha porta un dedalo di ci sugli itinerari dell'entroterra della Riviera, o che abbiano invece optato per un nascondiglio sicuro dove passare la notte e far calmare le acque, magari proprio ai margini della Valle Argentina.

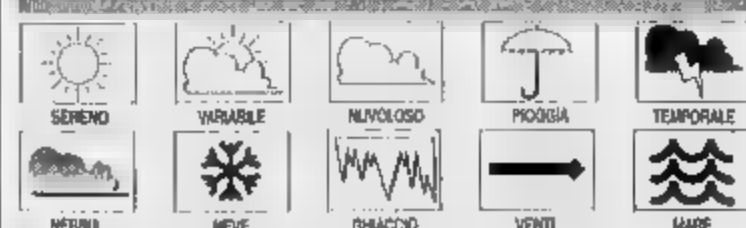
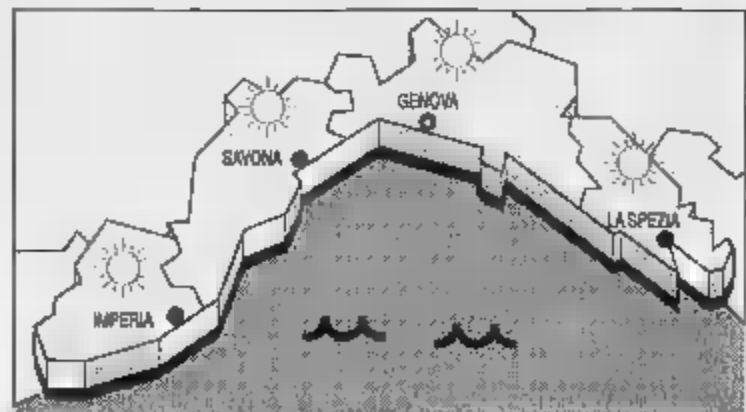
inquirenti hanno inoltre confermato che il metodo utilizzato dai banditi e il loro identikit porterebbero allo stesso commando meglio conosciuto come «banda dei market», il cui ultimo colpo risaleva soltanto sabato scorso, al supermercato Sidi di Ospedaletti.

I rilievi effettuati dagli esperti nel ristorante di Badalucco hanno permesso di evidenziare una serie di impronte digitali che sono attualmente al vaglio degli investigatori. Le pattuglie addette ai controlli sul territorio, intanto, hanno potenziato i loro servizi. La speranza, anche, è che indagini sulla rapina a «Il Ponte» avranno esito, e che la gang compia un errore e che sulla sua strada trovi le forze dell'ordine.

Nessuna replica ha seguito il polemico comunicato inviato dal Sulp a questore con la richiesta di mantenere le promesse, di potenziare mezzi e organici.

[g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISIONE PER OGGI. Passaggio di una perturbazione con nuvolosità alta e dal pomeriggio ampie schiarite, vento moderato, mare poco mosso, temperature senza variazioni. **Tendenze per domani.** Schiarite alternate a annuvolamenti, vento moderato, mare poco mosso, temperature stazionarie.

DI IERI. Temp. del mare 14°C, umidità rel. 45%, vento Nord Ovest 5-10 km/h, poco.

TEMPERATURE DI IERI:

Genova	max 12	min 4
Savona	max 13	min 6
Imperia	max 13	min 5

Max: 14; min: 9; temp. mare 14

Il Sole sorge alle 7,25 e tramonta alle 17,59. La Luna si leva alle 5,57 e cala alle 16,30 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nizza: ancora senza nome i cadaveri carbonizzati trovati le macerie dell'albergo «Le Montreuil»

Rogo in hotel, due morti e l'ombra della mala

La polizia francese ora non ha dubbi: è stato un attentato

Sono trame quelle che nascondono dietro all'attentato incendiario che giovedì notte ha devastato la hall dell'hotel «Le Montreuil» di Nizza provocando la morte di due persone e il ferimento di altre sette, due delle quali risultano essere ancora in fin di vita. I primi della gendarmeria rogo divampò a Biscarra, in pieno centro, portano negli ambienti della malavita, dal traffico di droga alla prostituzione. E' inoltre assodato che chi ha versato il liquido infiammabile nell'ingresso dell'albergo lo ha fatto sapendo che qualcuno, in seguito all'incendio, sarebbe potuto morire. L'esito dell'autopsia dei cadaveri carbonizzati, che non sono stati ancora identificati, è avvolto da riserbo più stretto. Gli investigatori, ieri mattina, hanno interrogato nuovamente il proprietario dell'albergo. Si sta cercando di capire se chi ha agito voleva colpire l'hotel o i occupanti.



La gendarmeria indaga sull'attentato

Sta fatto che le autorità hanno confermato che «Le Montreuil», albergo ad una stella, aveva clientela particolarmente selezionata. Tanti clienti fissi, povera gente,

personaggi ambigui, un via via prostitute per tutta la notte e qualche spacciatore. Il commissariato, che dista poche centinaia di metri, non aveva mai registrato episodi di violenza a rischio di intervento per problemi di ordine pubblico. La cosa più inconsueta è che nessuno, in una zona così centrale della città, abbia notato movimenti sospetti poco prima che l'incendio iniziasse a divampare. La polizia ha interrogato i clienti che sono stati salvati dai pompieri ma nessuno ha rilevato particolari utili alle indagini. Nell'albergo, inoltre, sono risultati essere presenti cittadini italiani. I due feriti gravi, ricoverati nei centri specialistici per gli ustioni e anti-intossicazione di Marsiglia e Tolone, avrebbero origini nordafricane.

Le fiamme divampate al «Le Montreuil» sembrano confermare che gli ambienti della criminalità della Costa Azzurra, la mala francese, sono at-

tivi. Per Nizza l'incendio dell'albergo e le due vittime rappresentano un triste primato considerate l'avvertimento che qualche settimana fa era stato lanciato all'«Aiguane Café» dove erano stati rinvenuti due candelotti a dinamite. Una guerra tra bande per il dominio del territorio? «Tutto è possibile - confermano gli inquirenti - per il momento stiamo cercando di risalire al delle vittime. Soltanto allora potremo, indagando sulla loro vita, sapere l'incendio nasconde un duplice omicidio». E' questa l'ultima ipotesi presa in considerazione dagli investigatori che di non essere di fronte ad un atto vandalico, ad una banda di teppisti.

Intanto, visto l'inizio delle sfilate del grande carnevale di Nizza, le autorità hanno potenziato tutti i servizi di controllo. Dalla Promenade Des Anglais alla zona industriale delle colline le pattuglie sono in servizio ore al giorno.

[g. ga.]

Il sì dal ministero Negli alberghi sarà possibile organizzare show

ALASSIO. Gli albergatori adesso possono cantare vittoria. E non solo loro. Anche i titolari degli stabilimenti balneari e dei bar, infatti, potranno organizzare serate danzanti o di spettacolo per la loro clientela. Basta che l'organizzazione di spettacoli non l'attività preminente del locale, che sia destinato solo alla clientela dell'albergo e che i prezzi delle consumazioni non vengano maggiorati.

La conferma è arrivata nei giorni scorsi all'associazione albergatori di Alassio direttamente dal ministero degli Interni. Con il chiarimento i dirigenti del ministero hanno spiegato l'esatto interpretazione dell'articolo 1 del Testo unico di pubblica sicurezza relativo all'agibilità dei locali. «In pratica la nota dice che per i piccoli spettacoli non c'è bisogno dell'agibilità della sala rilasciata dalla Commissione provinciale di vigilanza», spiega il presidente regionale degli albergatori Angelo Marchiano.

[s. p.]

L'area è trasformata in oasi pedonale. Si discutono i problemi della zona

Via Cascione isola per un giorno

Oggi il centro di Porto Maurizio è chiuso al traffico per il «palio». Dalle 14 bancarelle, cortei mascherati e degustazioni. All'iniziativa partecipano sessanta commercianti. La lotteria

IMPERIA. Ancora una volta il centro storico di Porto Maurizio si trasforma in una grande isola pedonale per accogliere una festa organizzata dai commercianti. Oggi, dalle 14 alle 21, parte di via Cascione e Maurizio verranno chiuse al traffico per accogliere il «palio» di San Valentino, con sbandieratori, premi e mercatini. Sarà anche un'occasione per parlare dei problemi della zona: in particolare, la mancanza di parcheggi e la scarsa illuminazione.

Manifestazione. Il «palio» è un nuovo esperimento che vede trasformarsi un'area molto frequentata in un'oasi vietata alle macchine. E' anche in programma l'inaugurazione di «nuove» piazzette Serra, dopo gli interventi di ripavimentazione. All'iniziativa aderiscono una sessantina di esercenti di via Cascione, che resterà chiusa dall'incrocio con via Matteotti alla Galleria Gastaldi (nel tratto terminale sarà comunque vietata la sosta), via XX Settembre e via San Maurizio.

La festa si aprirà alle 15,30 con «carosello mascherato e giochi per bambini. Un'ora più tardi sfileranno gli sbandieratori di Ventimiglia, mentre alle 17, in piazzetta Serra, si terrà l'estrazione del biglietto vincente della lotteria di San Valentino, che raccoglie fondi per l'Help (Handicappati e loro problemi). I premi sono offerti dai



Oggi pomeriggio via Cascione è chiusa al traffico per il «palio» di San Valentino

commercianti: il primo consiglio è in un'isola della bellezza. Gli alimentari organizzano degustazioni e all'esterno delle rivendite verranno esposte bancarelle con prodotti a prezzi speciali. Sono previsti anche «mille omaggi della Agnesi».

La festa si replica sabato 24, con appuntamenti culturali e l'esibizione di un trio.

Problemi. I proprietari degli esercizi chiedono una soluzione

a vari inconvenienti. Dicono: «Mancano i posti macchina. L'Amministrazione ha prospettato la possibilità di creare nuovi parcheggi vicino a piazza Roma o nella bretella di via Lorenzo Acquarone. Attendiamo però maggiori informazioni. Concludono: «Va potenziata anche l'illuminazione. La manutenzione è insufficiente e molti punti servono altri lampioni».

Enrico Ferrari

Scuola, i consigli in tivvù

Le Superiori e l'orientamento per gli studenti di terza media

IMPERIA. Anche quest'anno l'orientamento scolastico per gli alunni delle terze medie e per i maturandi sarà realizzato, in provincia di Imperia, con appositi programmi televisivi che saranno messi in onda in emittenti locali. L'iniziativa è dell'Amministrazione provinciale e del Provveditorato agli studi.

Il coordinamento del complesso lavoro è stato affidato ad un esperto, il professor Carlo Lercari, che già in passato ha dimostrato un'ottima preparazione nel settore specifico.

Perché l'orientamento in questo periodo? Le prossime settimane saranno decisive per gli alunni delle terze medie. Dovranno scegliere in modo definitivo la loro carriera scolastica, ovvero il proprio futuro. E prima di operare la delicatissima e impegnativa scelta dovranno poter ispezionare un mondo spesso sconosciuto, delle possibilità e opportunità di studio in relazione anche agli sbocchi occupazionali

connessi alle scelte operate.

Dice Lercari: «Con i programmi televisivi cerchiamo di prospettare il ventaglio delle possibilità esprimibili a livello locale. Entreremo negli istituti superiori a scoprirne come si studiano e cosa si diventa abbracciando una carriera piuttosto che un'altra. I programmi saranno visti, in questo modo, dagli studenti sia i loro genitori e la scelta che dovrà essere operata sarà più oculata».

Le due emittenti incaricate del servizio sono Imperia Tv che manderà in onda i programmi di orientamento martedì alle 19,40 e il giovedì alle 20, e Tivvùbale che li ha previsti in palinsesto il mercoledì alle 19,50 e il venerdì alle 18,55.

Le trasmissioni, destinate a suscitare grande interesse fra i della provincia, sono previste a partire dal giorno 20 febbraio e si protrarranno alla prima settimana di marzo. [a. b.]

Giovanni Bresca, il primo a pensare a Imperia unita

È probabile che la maggioranza degli imperiesi, passando per via Bresca, la traversa che dal termine di Ospedale a via Agnesi, ritenga che sia dedicata al famoso marinaio di Bordighera che nel 1568, affidando un editto dell'energico Papa Sisto V a gridando «Aige corde», «Acqua alle corde», salvò l'obelisco che stava per cadere durante l'operazione di sistemazione in piazza San Pietro: grido che fece conferire a Bordighera il privilegio di fornire le palme al Vaticano durante la Settimana Santa. La via è invece dedicata a Giovanni Nepulio Bresca, nato ad Oneglia il 27 novembre 1844 che del primo era soltanto lontano discendente. Uno dei maggiori titoli di beato Bresca, forse quello decisivo, del Bresca consisteva nel fatto che egli, fautore dell'unione fra Oneglia e Porto Maurizio, sarebbe stato il primo a proporre, con un articolo su un giornale locale, la nuova città si chiamasse Imperia. Per il resto la sua vita non offrì elementi di particolare interesse.

Studiante precoce, Bresca già a vent'anni pubblicò il suo primo lavoro intitolato «La critica della scienza e la cultura dell'intelletto», componendo anche un dramma.

Repubblicano per tradizione familiare - la madre, Felina Delbecchi, sorella del patriota mazziniano Antonio al quale

è dedicato un'altra strada imperiese - egli fondò ad Oneglia, nel 1874, il Circolo «Pensiero ed azione» per diffondere le proprie idee che già aveva alimentato tenendo corrispondenza con Giuseppe Mazzini, Aurelio e altri.

Furono proprio le sue idee a provocare l'esilio: fu quando, nel 1875, durante una rappresentazione di «Il ballo in maschera» al teatro Umberto I, alla quale presenziava anche il principe Amedeo di Savoia, egli, per rispondere ad una poesia in lode della monarchia, ne lesse un'altra a sfondo repubblicano: ne conseguì un processo per oltraggio al Tribunale a conseguente fuga in Svizzera e a Dresda dove poté trovare una occupazione piuttosto precaria e dove pubblicò una traduzione in italiano delle opere di Heine.

Altre sue opere sono «Per la buona educazione della donna», «La religione dei soldati» e «che anno» e «Remo» del quale si trovano tracce.

I suoi orientamenti si addolcirono allo scoppio della prima guerra mondiale quando egli, convinto della necessità di essere tutti uniti in un momento di crisi per la Patria, scrisse in un'intervista intitolata «L'Aquila sabauda». Negli ultimi anni della sua esistenza Bresca, laureato in lettere a Genova, si trasferì ad Alessandria, dove morì il 19 settembre 1918.

Bruno Viano

DALLA CITTA'

POLIZIA

Giovane sorpreso con arnesi da scasso a Oneglia

La polizia ha segnalato all'autorità giudiziaria G.R., 25 anni, di Albenga, in possesso di arnesi da scasso. Il giovane era stato bloccato in via Schiva. Un'altra segnalazione riguarda un marocchino di 18 anni che vendeva articoli e marchi falsificati. [e. f.]

EMERGENZA

Incendio sterpaglie in frazione Poggi

Torna l'emergenza incendi nel Ponente. Ieri vigili del fuoco e agenti della Forestale intervenuti a Poggi, nell'entroterra di Porto Maurizio, per domare un rogo di sterpaglie. [e. f.]

FOCUS

Sala Varaldo, conferenza di Rifondazione

Oggi, alle 16,30, la Sala Varaldo Camera di Commercio è stata una conferenza-dibattito di Rifondazione. Alle 16,30 il programma un incontro su «Democrazia e giustizia sociale: perché diciamo no al progetto di riforma costituzionale». [m. v.]

ESAMINATI

Esaminati i piani per il recupero dei centri storici

Ieri, l'Amministrazione comunale di Imperia incontrò il consigliere regionale Giovanni Borzone. Sono state esaminate le procedure per accedere ai finanziamenti legati ai Piani organici d'insieme, che servono al recupero dei centri storici. [e. f.]

IL PROGETTO

La Regione discute i risultati della sperimentazione

Una nuova coltivazione dell'olivo per una produzione migliore e costi meno elevati. Ieri mattina l'assessore regionale all'agricoltura Egidio Benti ha presentato i primi risultati di una sperimentazione avviata nell'imperiese. Dice: «Buono ma non ancora soddisfacente l'incremento. L'obiettivo è la doca». [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GISELLA

Specchio più grande per corso Roosevelt

Durante i recenti lavori di ripristino marciapiede lungo viale Matteotti, a Imperia, il grosso specchio parabolico in corrispondenza dell'incrocio con corso Roosevelt è stato rotto e poi sostituito da uno molto più piccolo. Questo ha creato una grave situazione di pericolosità, perché chi cerca di immettersi nella via Aurelia non ha la necessaria visuale per compiere la manovra in sicurezza. Visto che l'incrocio serve anche gli uffici della prefettura e della provincia, le auto che vi transitano moltissime, sarebbe opportuno che l'Amministrazione comunale provvedesse a sostituire lo specchio con uno più grande e ponesse un limite di velocità che in quel punto attraversano l'Aurelia in direzione di Porto. Già in precedenza una raccolta di firme non ha ottenuto alcun risultato. Lettera firmata, Imperia

Festival di Sanremo i biglietti «fantasma»

Sono rimasto molto deluso dalla mancanza di chiese

dimostrata dall'amministrazione comunale in merito alla distribuzione dei biglietti per il Festival. La tanto decantata trasparenza ha lasciato troppi sanremesi nell'incertezza, i figli a chiedere di procurare loro i biglietti per le prove o per qualche altro appuntamento. Niente da fare, nonostante i solleciti la situazione non è ancora chiara: i sanremesi si vedono costretti a ascoltare frasi del genere «non sappiamo ancora come sarà la distribuzione» o vedere il solito rimpicciolito tra la Rai e il Comune.

«Sarà poi difficile decidere una procedura e rispettarla solo per un anno, ma per sempre? Spero tanto che un domani qualcuno si decida a fare chiarezza una volta per tutte senza dover essere costretti a tirare fuori solite, stantie polemiche sul clientelismo e le raccomandazioni».

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, Sanremo, Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: telefono (0183) 290.777. Bordighera-Vallecrociata: 252.525 - 295.455; Camponogaro: 28.191; Cervo-S. Maria: 405.353; Diano Marina: 494.112; Dolcetta: 295.878; Ospedale: 505.050; di Teco: 38.377; Pontedassio: 279.700; 325.132; Riva Ligure: 485.754; S. Stefano al Mare: 488.000; Sanremo: 41.444; Ventimiglia: 351.161.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 261.245. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia. Imperia: Gentile, via Cascione 27, telefono 261.245. Bordighera-Vallecrociata: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, telefono 261.245. Camponogaro: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: Vallini, via Sciala 10, telefono 400.902.

Marina: Guglielmi, Roma, telefono 5361. Dolcetta: Barbieri, Provinciale, 106/108, telefono 688.018. Ospedale: Marozzi, via Matteotti 106/108, telefono 688.018. Pieve di Teco: Ceppi, corso Portonzi 70, telefono 35.209. Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Elio 42, telefono 485.754. S. Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, telefono 488.002. 533.864. Arma di Taggia: Del Toro, via San Francesco 10, telefono 43.590. Ventimiglia: Morsì, via Cavour 88, tel. 351.161.

OSPEDALI

Sanremo: 5361. Bordighera: Costantini: 91.524. Guardia: Imperia: 290.777. Sanremo: 500.300. Guardia medica: 408.100. Dolcetta: 2751. Ventimiglia: ca. festivi: or. 9-12, telefono (0183) 351.161.

ILIL DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 261.245. Ventimiglia: tel. 357.473.

STATO CIVILE

16 FEBBRAIO. Al Imperia: R. Quattrocchi; Stefano Bricca. MORTI. A Imperia: Maria Alberti (89 anni); Marco Segantini (70); Pierluigi Fucigna (87). ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. A Genova, si riunisce il Consiglio regionale dei consiglieri regionali Giobatta Cerruti, Vincenzo Pirino, Renato Scocoris, Nicola Abbondio e Giorgio Bormacin affinché non venga rimesso dall'incarico il direttore generale dell'Usi e. Il Sarà quindi esaminato il bilancio previsionale della Regione per il '96. Un'altra riunione in programma venerdì. Prevista replica, degli articoli, dichiarazioni di voti e votazione del testo nella sua globalità per il bilancio e previsione della Regione.

RINGRAZIAMENTO. Stefania, Alessia ringraziano commossi tutte le persone che con presenza ed opere hanno partecipato alla partita della loro amata nonna. Ademy Barbi ved. Bertolo. Un grazie all'Associazione Infermieri Eden che con professionalità hanno assistito intensamente l'infarto nella mamma. Sanremo, 15 febbraio 1996.

GLI APPUNTAMENTI

SAN BARTOLOMEO. I corsi del Centro incontro. Proseguono i corsi gratuiti del Centro Incontro. Domani, alle 21, nella biblioteca di S. Bartolomeo, Giancarlo Zanni terrà lezione di disegno. Iscrizioni al 495.859. [e. f.] IMPERIA. Lo studio del territorio. Parte mercoledì il ciclo di lezioni dell'Istituto internazionale di studi liguri sul territorio del Ponente. Alle 17, a Palazzo Guarnieri, «La Liguria nella preistoria». [e. f.] Un viaggio in Iran. Nuovi appuntamenti con Amico Mondo club. Venerdì sera, al Centro polivalente di piazza Duomo, si proiettano dispositive sull'Iran. [e. f.] MENTONA. La festa del limone. Nell'ambito della 53a Festa del Limone, emissione della cartolina postale e annullo filatelico. Dalle 14 alle 21, a Mentone, inaugurata

e grande mostra agrumi dedicata ad Asterix ai giardini Rives. [d. bo.] MONTECARLO. Il «sabato naturalista». Al Museo oceanografico, alle 14,30 alle 17, sabato dedicato al naturalista. Conferenza e film sul Piancton. [d. bo.] ANNA DI TAGGIA. Mercatino Marina. Il viale delle Palme ospita il mercatino del collezionismo. Le bancarelle aperte dalle 10 alle 18. [g. ga.] SANREMO. Incontro per la Famiglia Nobis. Conferenza della Famiglia Nobile: alle 15, in Garibaldi 150, Thomas Campbell presenta il secondo seminario di sci analfabeti. [g. ga.] OTTAVIANI ALLA BOTTEGA. Il maestro Giuliano Ottaviani espone alla galleria «La Bomboniere» di Giulietta Calzini, in corso Inglese. [g. ga.]

IL CASO

DALLA CITTA'
VII «P.C.»
PER I SOCCORSI

Dal convegno con qualificati specialisti emerge un quadro preoccupante sui politraumatizzati

Imperia chiede il medico in ambulanza

«E bisogna attivare al più presto il servizio 118»

IMPERIA. «Spesso si soccorre un ferito, si trasporta in moribondo e si ricovera un...». Sta in questa drammatica frase, pronunciata da un chirurgo davanti a un folto pubblico, il nucleo del convegno intitolato «Primo approccio al politraumatizzato», che si è svolto ieri mattina al teatro Cavour di Imperia. Alla tavola rotonda hanno preso parte alcuni tra i più qualificati specialisti del Nord Italia: materia di primo soccorso. Ne è emerso un quadro sconsolante (e per molti preoccupante) sulla realtà delle garanzie per un ferito di godere di un'assistenza rapida e valida in caso di incidente grave. Le statistiche sono paurose. Secondo uno studio sulla mortalità citato dal professor Luciano Pe-



Il professor Fernando Magrassi

traverso cui inviare con rapidità soccorsi e personale specializzato. Un problema che riguarda anche la provincia di Imperia. «Nella nostra zona», afferma il professor Fernando Magrassi, «primario del Reparto chirurgia dell'ospedale di Imperia», «organizzatore del convegno», «si avverte la mancanza del 118, sostituito temporaneamente da un centralino unico "Imperia soccorsi"». Smentendo le telefonate, il servizio impedisce che più ambulanze intervengano sullo stesso incidente.

«Attualmente», spiega il direttore sanitario dell'ospedale di

Primi nemici: gli ingorghi

Accessi stradali e ambulanze. E' uno dei problemi pratici più importanti che spesso mettono in forse la validità del soccorso. Poco serve che a bordo ci siano un medico specializzato o apparecchiature sofisticate, poi i di emergenza a passare. Esempi in provincia ne sono molti. Tra i più eclatanti quelli del mercato del venerdì di Ventimiglia dove si è dovuta creare corsia d'emergenza per le ambulanze e i vicoli della Pigna a Sanremo, impenetrabili. Senza contare gli ingorghi di ogni centro città dove neanche il più acuto ululato delle sirene riesce ad aprirsi nel muro di auto. «Ma dei problemi più grossi della nostra provincia», puntualizza il professor Fernando Magrassi, «è quello dell'entroterra, dove l'accessibilità è talmente precaria da far temere i peggiori. Soluzioni? In questi casi», afferma il medico, «la salvezza è rappresentata soltanto dall'elicottero».

(giu. gel.)

Imperia, dottor Gian Paolo Fagiani, chi risponde alle chiamate è un operatore che solo successivamente trasferisce la telefonata al medico. «dice ancora il dottor Magrassi», quando sarà attivato il «118», questo non dovrà più avvenire. Per evitare di perdere attimi preziosi, a rispondere direttamente sarà un medico rianimatore, l'unico in grado di capire l'entità dell'incidente segnalato e quindi decidere quale tipo di ambulanza inviare: in questi casi la differenza anche di un solo minuto la che passa tra la vita e la morte. In altre regioni, come

Valle d'Aosta o la Lombardia, per esempio, il numero è già attivo da anni. Ad Aosta, anzi, la Regione finanzia anche l'elicottero. Il servizio, ormai indispensabile, in Liguria è invece garantito efficacemente dal Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova: al loro attivo hanno decine di vite salvate, spesso al limite delle possibilità tecniche e umane. E in provincia di Savona sono già in funzione il 118 sia l'automedicale.

Per Imperia, le speranze che il «118» attivato in tempi brevi sono buone: il progetto è già in fase avanzata, il te-

lefono potrà squillare per la prima volta già fra qualche mese, dice il dottor Fagiani.

Ma nel convegno, oltre a quello della rapidità di intervento, è emerso anche un altro problema di non facile soluzione: la presenza di un medico a bordo dell'ambulanza. Il professor Magrassi è categorico: «Ci vuole un rianimatore. E' l'unico in grado di soccorrere un ferito grave e di intubarlo. Inoltre, deve esserci anche un tempestivo collegamento via radio tra ambulanza e pronto soccorso, modo che quando il paziente arriva al Dae (il dipartimento d'emergenza) i medici sappiano già intervenire. Attualmente, però, pur riconoscendo la validità professionale multi, l'assistenza non è garantita come dovrebbe: un servizio di questo tipo può basare solo sul volontariato».

Raplica il presidente della Croce Rossa, dottor Andrea Carli: «per i Volontari del soccorso tenuti da medici, quindi sappiamo come comportarci. Certo avere un medico a bordo per ogni emergenza sarebbe molto utile, ma mancano i fondi. Bisogna metterlo in testa: qui non siamo negli Stati Uniti e nemmeno in un serial televisivo. I malati stiano comunque tranquilli: il da noi è efficiente».

Giovanni...

«Ora bisogna seguire l'esempio di Savona»



L'automedicale presso l'ospedale San Paolo a Savona

Oggi in Liguria il 118 funziona solo nella provincia di Savona, e tra poco tempo, si spera, anche nel capoluogo della regione. Per Imperia la Spezia la strada sembra ancora lunga e complessa.

Il perché sia stato possibile attivare il 118 a tempo di record a Savona è presto detto, almeno per chi segue da vicino le vicende del corso sanitario sul territorio. Il merito di essersi battuti per primi, ormai molti anni or sono, ad alcuni volontari della Croce Rossa e della pubblica assistenza, riuniti nel coordinamento delle ambulanze nell'ambito dell'allora VII Usl del Savonese. Anticiparono così, e di molto, quanto richiesto dalle direttive del ministero della Sanità. Senza questo presupposto, la strada per arrivare al soccorso integrato extraospedaliero, medici, vigili del fuoco e militari delle ambulanze sarebbe stata difficile e non priva di ostacoli.

E' che a Savona, diversi anni fa, nacque il centralino unico di chiamata delle ambulanze, eliminando il fatto egoistico di campanilismi delle numerose «croci» presenti sul territorio, molte delle quali subito concordarono sulla validità di razionalizzare gli interventi al fine di evitare inutili rincorse.

Poi si cominciò a pensare di «spostare» il Pronto soccorso sul luogo dell'incidente: i medici ed infermieri dell'ospedale, Paolo, unendo a loro la figura professionale del vigile del fuoco per il settore soc-

corso tecnico urgente. Nello stesso tempo prendeva sempre più corpo il servizio di elisoccorso del nucleo dei vigili del fuoco di Genova, ormai vero punto di riferimento del soccorso aereo sia tecnico sia sanitario.

Oggi il sistema integrato extraospedaliero di Savona è una realtà sotto gli occhi di tutti. Una conferma di efficienza e professionalità con gli oltre 4 mila interventi effettuati dall'automedicale dell'ospedale S. Paolo, dal 1990 ad oggi. Il meccanismo è noto. La richiesta arriva al 118, che invia sul posto un'ambulanza, l'automedicale con il dottore e, se necessario, vigili del fuoco, carabinieri, polizia. La prerogativa che differenzia la Liguria dalle altre regioni nel campo dell'emergenza sanitaria è la presenza capillare del volontariato e la felice collaborazione tra i medici, alcuni ospedali e i comandi provinciali dei vigili del fuoco. La potenzialità di questo consorzio ha consentito e consentirà di anticipare soluzioni non solo a livello locale ma su tutto il territorio nazionale di un soccorso extraospedaliero che, pur raggiungendo i risultati di altre nazioni europee, è riuscito comunque a tutt'oggi a salvare decine di persone che senza non sarebbero arrivate vive al più vicino ospedale. Ed è questa la strada che anche Imperia deve seguire per trovarsi ancora più arretrata.

Michele Costantini

Troppi reati, il sindacato lancia l'allarme

«A Diano occorre presidio di polizia»

DIANO MARINA. Per scongiurare la malavita, per evitare furti, rapine e rapine non basta il decalogo a favore degli anziani a punto dal Comune: secondo il sindacato di polizia, Sulp ci vorrebbe ben altro. Il problema dianoese sarebbe di ben più vaste dimensioni di quelle denunciate e dovrebbe essere risolto con interventi più corposi.

Dice il segretario provinciale dell'organizzazione autonoma, Andrea Repetti: «Il territorio di Diano non è più a rischio, ma sta vivendo una realtà malviva di livello superiore ben consolidata, per questo il Sulp crede di dover ancora una volta sottolineare la necessità di istituire, nel territorio, un presidio della Polizia Stato che possa operare in sintonia con le altre forze dell'ordine».

Riguardo alla condotta delle di comportamento, prevalentemente indirizzate ai pensionati, Repetti sostiene che indubbiamente si tratta di una iniziativa lodevole, che merita attenzione perché ormai Diano

Marina è territorio in mano alla malavita. E aggiunge: «Ogni giorno vengono messi a segno i soliti ignoti che agiscono pressoché indisturbati azioni di microcriminalità».

Il Sulp non è d'accordo, in pratica, a definire Diano Marina località abbastanza tranquilla e nel definire gli scippi e i furti, vi si manifestano con certa frequenza, episodio di microcriminalità. Il sindacato sostiene con molta fermezza la necessità di controlli capillari sul territorio e una presenza costante della Polizia di Stato.

Aggiunge inoltre il segretario Repetti: «Qualche anno fa, a seguito delle nostre reiterati richieste era stato istituito un presidio mobile di Polizia un camper attrezzato che aveva dato lusinghieri risultati. Era solo il primo passo verso la realizzazione di un posto fisso. Ora quel camper è fermo inutilizzato davanti alla questura e dà pure fastidio alla circolazione stradale».

(a. b.)

Sanremo, petizione presentata a sindaco, prefetto e direzione Usl

«Ruspe fuori da via Agosti»

Ora la gente, esasperata dai rumori, chiede che il deposito di materiale edile venga trasferito nell'area industriale. Sono un centinaio i firmatari

Sono un centinaio i firmatari di un esposto inviato ieri al sindaco Giovenale Bottini, al prefetto di Imperia Emilio D'Acunzio e al direttore dell'Usl Luciano Grasso. Denunciano i disagi relativi alla presenza di un deposito di materiali edili in via Agosti, nel tratto finale della strada che in futuro, con la copertura integrale del torrente San Romolo, collegherà direttamente il centro di Sanremo alla piazza del Borgo. La gente, esasperata dal rumore delle ruspe e dei camion che caricano sabbia e altri materiali inerti, si è decisa a scendere in campo chiedendo il trasferimento del deposito in una zona industriale e ventaglio di un'area di Sanremo che, a guardare le tabelle Ici, è considerata popolare e ad alta densità abitativa.

Gli esposti presentati alle altre amministrazioni comunali (quelle di Onorato Lanza e Davi Oddo) e al commissario prefettizio non hanno avuto effetto ed è per questo motivo - scrivono i firmatari - che abbiamo deciso di rivolgerci nuovamente al



Proteste per il rumore a Sanremo

primo cittadino. E' mettere la parola fine al disagio e al degrado ambientale con il quale costretti a convivere attualmente centinaia di famiglie. Le operazioni di carico e scarico di sabbia, cemento, ferro, mettoni, e prodotti chimici

non solo inoltre soltanto un "fastidio" possono rappresentare anche un pericolo. La ditta in questione è «Vittorio Asplano» di via Agosti 145 che ha in locazione un terreno nel tratto sterrato della strada, «dove svolge attività rumorose e inquinanti» soli a 50 metri da una via di Sanremo che è stata ristrutturata e messa a nuovo.

non finisce qui, perché la petizione sostiene che tutto accade senza il controllo delle autorità preposte al controllo. E il riferimento interessa gli uffici di Palazzo Bellevue, il corpo di polizia municipale e i vigili sanitari che chiamati in causa come destinatari del nuovo esposto.

E i cittadini ribadiscono: «Non siamo sanremesi di B. paghiamo le tasse come tutti gli altri e anche l'Ici. E' per questo motivo che chiediamo che il deposito della ditta in questione venga trasferito in una zona industriale». I firmatari dell'esposto sono già 140 e il numero aumenta con il passare dei giorni. (g. ga.)

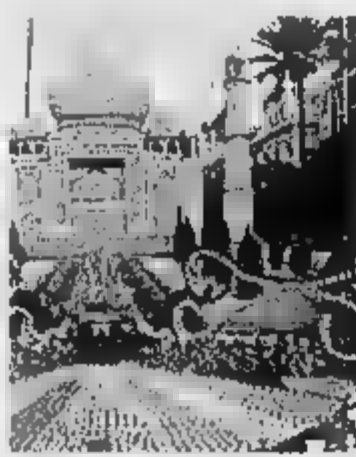
Mentone, si apre oggi la Festa del Limone: molte le manifestazioni collaterali

Quei carri che profumano di agrumi

C'è molta attesa per le sfilate sul lungomare

La 63ª edizione della Festa del Limone si apre oggi sotto il segno di Asterix. Come vuole la tradizione, il carnevale di Mentone si colora di giallo e arancio ed ha il profumo aspro degli agrumi.

Sino a martedì 5 marzo la cittadina di confine ospiterà i carri addobbati con i succosi frutti e le attese sfilate lungo la passeggiata a mare. Numerose che le iniziative collaterali, che faranno il contorno a questi diciassette giorni all'insegna della festa. I punti forti, comunque, sono i carri «dai frutti d'oro» di domenica 11 e 25 febbraio e il marzo, oltre al corso notturno del martedì grasso, il 20 febbraio, seguito dagli abituali fuochi d'artificio sparati dalla baia. Attorno ai carri sfileranno gruppi folcloristici e musicali provenienti dalla Francia e dall'estero. Durante le due settimane, le serate e le animazioni succederanno



Uno spettacolare allestimento

un ritmo sfrenato nelle grandi strade della cittadina e, particolare, al Palais de l'Europe. L'inaugurazione della manifestazione che celebrerà Asterix, Obelix e gli agrumi è prevista per oggi, alla 11, nei giardini Biviers, ma l'avvenimento più atteso è il primo corso «dai frutti d'oro», domani, alle 15, sulla promenade du Soleil.

Le altre iniziative che gli appassionati della Festa del Limone conoscono e aspettano sono il Festival delle orchidee, l'esposizione di agrumi nei giardini Biviers, il salone di artigianato e la serata di gala il 23 febbraio, dove si celebrerà il gemellaggio tra l'ostria e il limone nel corso di una cena danzante con spettacolo. La Festa del Citron è la seconda grande manifestazione della Costa Azzurra dopo il Carnevale di Nizza che, oggi alle 14.15, ospita la prima Battaglia di fiori. A partire dalle 20.45, invece, prima sfilata alle luci del Re della Musica. Un momento di gloria atteso da migliaia di spettatori ammassati lungo il percorso e in piazza Massena. (d. bo.)

Alla scoperta della ridente località francese: negli ultimi 120 anni è stata ricostruita due volte

Castillon, un paradiso in stile provenzale

Le attrattive: il centro culturale e un terrazzo panoramico

CASTILLON. Posto nell'immediato entroterra di Mentone - deviando a sinistra subito dopo essere usciti dall'autostrada - Castillon è un po' il «villaggio Fenice» della Costa Azzurra: il paese, due volte distrutto negli ultimi 120 anni - dal terremoto prima (1870) e dalla guerra poi (tra il 1943 e il 1945) - ha sempre saputo risorgere rinnovandosi ogni volta come il mitico uccello arabo dalle splendide piume.

L'ultima trasformazione è avvenuta dopo la guerra quando il villaggio, sotto la guida dell'allora sindaco Lucien Rousset, giustamente ricordato con un busto posto sulla piazza centrale, ha deciso di cambiare radicalmente la propria impostazione economica.

E' stata così accantonata l'agricoltura basata quasi esclusivamente, da secoli, sull'olivicoltura per puntare sul turismo e sull'enorme bacino di potenziali

visitatori dell'intera Costa Azzurra. Sono state abbandonate le rovine del vecchio insediamento costruendo ex novo, più in basso ed usufruendo dei contributi statali, un centro in stile provenzale dove vivono, con le loro famiglie e bambini, artisti ed artigiani specializzati in varie attività: il tutto integrato da laboratori, studi, negozi.

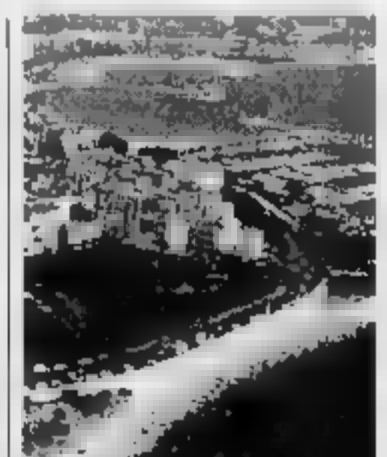
La vita quotidiana di questo singolare paese ruota attorno ad un grande terrazzo panoramico sul quale aprono il palazzo comunale e la Casa della Cultura. Ed è in questo centro culturale che vengono tenute quasi in continuazione concerti, manifestazioni artistiche, mostre.

A proposito di mostre va notato che da qualche tempo Castillon ha dedicato in particolare la sua attenzione alla fotografia. Dopo quelle dedicate con successo, nel recente passato, alla storia della tecnica fotografica ed agli astrattisti, i cosiddetti

Matiéristes, è ora il turno dei «Fotografi viaggiatori», quattro specialisti nella descrizione dell'avventura sotto ogni latitudine.

Sono Bruno Debon che con bianco-nero la sua particolare visione della Cina 1992; Raphaël Dupuy che con lettere da altrove, ugualmente in bianco-nero, esplora il mondo che circonda ogni giorno visto però in quei particolari che normalmente sfuggono; Mario Palmieri che interpreta il clima malinconico della Polonia d'oggi; infine Dominique Rigard alle prese con una Russia, da Mosca a San Pietroburgo, «addormentata e nostalgica» dove si riflettono ombre di Cecov e Dostoevsky.

La mostra, tutti i giorni, 17 febbraio con orario 10/12, 14/18, protrarrà fino al 9 giugno ed è integrata dall'esposizione di antichi apparecchi fotografici da collezione. (b. v.)



Una veduta di Mentone

Personale in assemblea, ma lo sciopero è revocato

Poste chiuse a sorpresa ora fioccano le proteste

SANREMO. I lavoratori delle Poste di Sanremo hanno revocato lo sciopero programmato per il 17 febbraio, ultimo giorno del Festival. Questo, l'esito del vertice che si è svolto giovedì a Genova tra i sindacati e i responsabili regionali dell'amministrazione. La comunicazione ufficiale è stata data martedì mattina ai dipendenti nel corso di un'assemblea straordinaria che ha visto un ritardo di due ore nell'apertura degli sportelli. Qualcuno, trovando gli uffici di Roma sbarrati, ha protestato per il disagio dovuto all'incidento sindacale ma, finite le comunicazioni, gli impiegati sono ritornati regolarmente al lavoro permettendo agli utenti di usufruire, se pur con evidente ritardo, di tutti i servizi.

I delegati sanremesi delle associazioni di categoria, in particolare Cgil-Filpi e Uil-Post, hanno comunicato che sono completamente soddisfatti del risultato dell'incontro che ha portato, per il momento, alla revoca dello stato di agitazione. La controparte offerta dalla direzione regionale delle Poste qualcuno non sarebbe infatti adeguata alle gravi carenze di personale che, da mesi, vengono denunciate nel servizio postale.

De Genova, comunque, è stato assicurato l'arrivo di qualche rinforzo. Da lunedì saranno effettuate quattro concontratti di formazione lavoro



Ingressi sbarrati, ieri mattina in via Roma, per assemblea sindacale alle Poste

mentre nel corso della settimana dovrebbero arrivare almeno otto unità lavorative a scadenza trimestrale. E il sindacato precisa: «I nuovi assunti si occuperanno del recapito, quello che attualmente è più penalizzato e per il quale è necessario un intervento che deve andare al di là di quanto è stato garantito in questo momento». L'entrata in servizio dei nuovi portafiori dovrebbe avere effetti immediati elimi-

nando i ritardi che continuavano a verificarsi da qualche settimana nella distribuzione della corrispondenza determinata dalle zone della città (corso Cavallotti). E i lavoratori delle Poste, nonostante la revoca dello sciopero, continuano ad attendere la chiusura della pianta organica. L'unico riscontro ufficiale per far capire a tutti che le cariche di organico sono diventate insopportabili. (g. ga.)

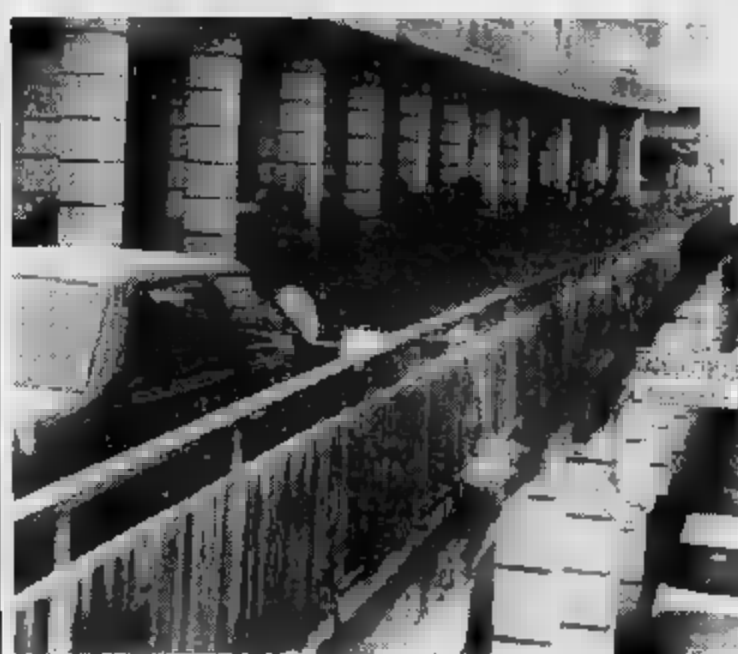
Chiesto l'intervento del pretore per riaprire la strada nel cuore della città

Bretella Mangolini, un ricorso

Iniziativa dei proprietari di magazzini penalizzati dalla chiusura decisa dopo un incendio «Adesso esistono più pericoli». Prevista una perizia. L'importanza della piccola via

SANREMO. Un ricorso davanti al pretore per riaprire al traffico la «bretella Mangolini», cinquanta metri d'asfalto vietati alle auto dal marzo del '94 che sono l'oggetto del desiderio di chi ogni giorno imbocca via San Francesco diretto verso piazza Colombo e via Volta. L'importanza strategica della bretella è infatti fondamentale per la viabilità del centro perché permette ai veicoli diretti verso le zone di raggiungere direttamente la galleria Francia senza dover incanalare obbligatoriamente in via Regio e trovarsi alle prese con il semaforo che garantisce un via libera di appena un minuto. E' così che da due anni, nelle ore di punta, non, la circolazione subisce costanti collassi in via San Francesco con gli automobilisti costretti a guardare con rammarico la strada che per decenni aveva evitato di non trovarsi alle prese con sversanti attese, fermi in colonna ad attendere che scattasse il verde.

Il ricorso, per conto di alcuni proprietari di magazzini della zona, è stato presentato dall'avvocato Adriano Battistotti, che ha già ottenuto la fissazione dell'udienza per il 23 febbraio quando il pretore Boccialette darà mandato ad un perito per un esame della bretella. Già, perché la chiusura è legata ad un fatto di cronaca, l'incendio che si era verificato in una videoteca che si trova sotto i portici che sostengono la



La bretella Mangolini, chiusa dal '94, appartiene all'ex Intendenza di Finanza (g. ga.)

streda. Era stato l'allora sindaco dell'eredità di Alfonso Mangolini, imprenditore Sanremese, l'avvocato Aldo Prevosto, a chiedere ed ottenere dal pretore la chiusura.

«Ora», sostiene Battistotti, «la situazione è cambiata. La proprietà della bretella risulta essere dell'ex Intendenza di Finanza, la Direzione generale delle entrate della Liguria. Abbiamo chiesto la convocazione delle parti per analizzare la questione e ottenere la riapertura se il perito non riscontrerà problemi alla struttura». Davanti al pretore sono stati convocati i rappresentanti della proprietà (di fatto pubblica) e del Comune che tempo ha avuto due pratiche, una di esproprio e una di acquisizione, della bretella. Sembra paradossale l'apertura di una cinquantina di metri di asfalto potrebbe rappresentare molto per la viabilità di Sanremo. (g. ga.)

«A Sanremo la Commissione Tributaria»

Appello al sindaco da notai e avvocati

Sindacati e liberi professionisti si schierano contro la soppressione della Commissione Tributaria di primo grado di Sanremo che, dal primo aprile, come previsto da una normativa entrata in vigore recentemente, dovrebbe essere eliminata a vantaggio di Imperia dove si insedierà la Commissione Tributaria Provinciale. A chiedere al sindaco Bottini un intervento diretto per rendere possibile un decentramento tutto (anche a vantaggio dell'estremo Ponente) sono più di mille tra ragionieri, avvocati, commercialisti, geometri, consulenti del lavoro, imprenditori, commercianti, notai e artigiani.

L'avvicinarsi della scadenza è stato segnalato in questi giorni da Claudio Porchia, delegato alla Fondazione pubblica per la Cgil, subito si è avuta la «levata di scudi» che dovrebbe portare al più presto il problema all'attenzione del Consiglio comunale visto che anche Marco Andreaco e Gianni Sciòle, del gruppo pds-verdi, hanno invia-

to un'interpellanza al primo cittadino. «Per il momento», spiega Porchia, «abbiamo ottenuto un incontro con il vice sindaco Berrino per il 7 marzo, ma i tempi per prendere provvedimenti sono ristretti. La città dei fiori sta rischiando di perdere definitivamente la Commissione Tributaria con un disagio per tutte le categorie interessate».

In difesa dell'autonomia dell'istituzione sanremese dipendono una ventina di fattori e 1600 ricorsi tributari. «'95 a fronte dei soli 100 di Imperia», la posizione centrale che eviterebbe a chi vive a Ventimiglia la trasferta obbligatoria nel capoluogo, «il decentramento è possibile», spiegano i rappresentanti di Ordini e categorie. Civitavecchia lo ha già ottenuto con una mobilitazione popolare sostenuta dal Consiglio comunale e da diversi parlamentari. Ma Sanremo è alle prese con poco meno di un mese di tempo, un periodo breve per ottenere garanzie. (g. ga.)

Cresce la protesta per le nomine al vertice della Rt: il Comune in Consiglio comunale

«Non pagate i biglietti del bus»

Provocazione del leghista Lupi per l'esclusione di Sanremo dal consiglio di amministrazione. «Tanto i cittadini sborsano già fior di quattrini attraverso il Comune». Interpellanza di Sciòle: «Oltretutto il servizio è carente»

SANREMO. «Se la Provincia non cambierà rotta sulla Rt, ricominciando il ruolo di Sanremo, promuoveremo durissima forma di protesta invitando i cittadini che quotidianamente utilizzano i mezzi della società di trasporto pubblico a non pagare il biglietto, visto che può ritenersi già abbondantemente pagato attraverso i cospicui versamenti del Comune». E' l'ultima provocazione della Lega. Un intervento in puro stile bossiano, quello del consigliere comunale Marco Lupi, che torna a carica sul caso-Rt dopo l'interpellanza seguita alle contestate scelte della Provincia (socio di maggioranza) per il nuovo vertice dell'azienda: un rappresentante per Sanremo, che pure ha il 21% delle azioni (nel mirino anche il presidente Claudio Scajola, di Forza Italia, che non piace nemmeno a molti esponenti del Polo). Continua Lupi: «La protesta potrebbe diventare il primo atto di disobbedienza civile per contrastare la cupa sordità del Polo di fronte al rinnovamento chiesto a gran voce dai sanremesi».



La Riviera Trasporti resta nell'occhio di cane. Il Comune di Sanremo escluso dal nuovo vertice ha stanziato 10 milioni in tre anni per ripianare il bilancio dell'azienda

La minaccia leghista anticipa i contenuti dell'imminente seduta del Consiglio comunale, convocato per mercoledì (ma potrebbe slittare), all'ordine del giorno numerose interpellanze, fra le quali quelle legate alle nomine in alla Riviera

Trasporti. L'ultima è stata presentata ieri da Gianni Sciòle, del gruppo pds-verdi. L'esponente dell'opposizione chiede al sindaco Bottini se ritiene giustificato «allo stato attuale, l'impegno economico che il Comune deve affrontare per il

piano di risanamento della Rt: nel '96 l'assunzione di un mutuo di 1 miliardo e 192 milioni, per il '97 la copertura di 10 milioni e per il '98 altri 10 milioni. In pratica, 2 miliardi e mezzo nell'arco di tre anni».

Aggiunge Sciòle: «Mi riesce difficile capire quale sarà il ritorno in termini di utilità, visto il continuo esborso del nostro Comune e le lamentele degli abitanti delle frazioni e dei quartieri che non vengono raggiunti dai bus. Ho l'impressione, ed è quasi una certezza, che la Rt utilizzi il Comune di Sanremo come fosse la gallina dalle uova d'oro».

E nemmeno il prospettato allargamento del consiglio di amministrazione, per far posto a Sanremo, placa gli scontenti. «Sarà l'ennesima lottizzazione», prevede Sciòle. Intanto, oggi, An farà conoscere ufficialmente la propria posizione (in molti non volevano Scajola) in un summit fra le diverse componenti provinciali del partito.

DALLA CITTA'

LAVORI

Sistemata la rotatoria del rondò Garibaldi

E' stata più sicura la rotatoria di rondò Garibaldi. Gli interventi, disposti dall'assessore ai Lavori pubblici Cugge, hanno interessato il muro di protezione del marciapiede tra via Fiume e Cavallotti e le parti dell'aiuola centrale danneggiate dagli incidenti. (g. ga.)

«Interventi urgenti per il centro storico»

Sanremo insieme chiede al sindaco di adottare la nuova procedura che permetta, al primo cittadino di intimare ai proprietari, pena l'esproprio, la ristrutturazione igienica e architettonica degli stabili. La consigliere Daniela Cassini, in un'interpellanza, sostiene «necessità di procedere in tempi brevi ad un sopralluogo nel centro storico». (g. ga.)

Il Cdu conferma la fiducia al consigliere Colantonio

Il coordinamento provinciale del Cdu ribadisce la legittimità del consigliere Enzo Colantonio che «è stato sfiduciato» dal comitato cittadino. Il responsabile del Cdu, Vittorio Adolfo, ha precisato che le posizioni sono state chiarite recentemente nel corso di un vertice. (g. ga.)

RICERCHE

Suora scomparsa, svuotata la polizia vasca irrigua

Una per l'irrigazione è svuotata dalla polizia nell'ambito delle ricerche della suora scomparsa a Sanremo la scorsa estate e che si presume deceduta per cause naturali. L'operazione non ha portato ad alcun ritrovamento. (g. ga.)

INDAGINI

Interrogatori in Procura dopo l'operazione Hurricane

Continuano le indagini nell'ambito dell'operazione «Hurricane», il blitz che è portato una serie di arresti per spaccio di droga nel centro storico. Ieri mattina il sostituto procuratore Antonello Racanelli ha ascoltato tre degli otto giovani finiti in carcere. (g. ga.)

CONCERTE

Coro Amici di Montagna alla chiesa di San Rocco

Il centro per anziani «Porta Aperia» promuove un appuntamento domenicale. Alle 16, nella chiesa di San Rocco, concerto vocale del «Coro Amici di Montagna» di Sanremo diretto da Ivo Bottini e presentato da Luciano Superchi. (g. ga.)

L'incidente in corso Inglesi, intervento dei militi della Croce Bianca

Auto contro scooter, un ferito

Cinquantenne all'ospedale per una frattura

SANREMO. Intervento della Croce Bianca, l'altra sera, per soccorrere un uomo che è stato investito da un'auto mentre trovava in sella a scooter. L'ambulanza ha trasportato Rodolfo Brela, 50 anni, abitante in via Arnaldo 47. La chiamata d'emergenza ha visto i militi accorrere in corso Inglesi, nei pressi dell'incrocio con via Nuvoletti. Brela è stato trovato disteso sull'asfalto, dolente, con una sospetta frattura al ginocchio destro. I medici del pronto soccorso lo hanno sottoposto ad una serie di esami che hanno confermato che le condizioni sono gravi.

Intanto, restano da definire le circostanze dell'incidente. Secondo alcuni testimoni il motorino di Brela sarebbe stato urtato da un'auto che, accorgersi di quanto accaduto, si sarebbe allontanata in direzione della Foce. Sono in corso accertamenti. (g. ga.)



Rodolfo Brela, 50 anni, soccorso dai militi della Croce Bianca (Foto Gatti)

SANREMO

Ecco il nuovo look

Libri e pulizia per la terra di piazza Eroi

Maquillage a nuova illuminazione per la saracena di piazza Eroi, testimonianza della storia antica della città dei fiori, antico baluardo per l'avvistamento delle navi dei nemici che imperveravano sulle coste nel Medioevo. La ristrutturazione è stata disposta dagli assessorati al Patrimonio e alle Finanze nell'ambito degli interventi conservativi delle aree turistiche e commerciali del centro. Il Comune informa che la nuova illuminazione entrerà in funzione da questa sera (ci saranno sindaco e assessori). Gli operai mobilitati da Palazzo Bellevue hanno risistemato anche l'aiuola che si trova alla base della torre saracena, dove sono state inserite una serie di piante verdi e fiorite. La giunta ha confermato che interventi conservativi del patrimonio storico di Sanremo sono destinati a continuare nei prossimi mesi. (g. ga.)

Eseguita l'autopsia

Oggi i funerali del giovane morto in mare

SANREMO. Sono in programma oggi alle 14.30 nella chiesa di San Siro i funerali di Luciano Polla, 26 anni, residente a Sanremo, morto l'altro giorno all'ospedale in seguito a broncopolmonite fulminante. Il giovane si era sentito male in carcere dove si trovava da sette settimane perché era stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare emesso dal gup Eduardo Bracco nell'ambito di un'indagine sullo spaccio di sostanze stupefacenti. Ieri mattina i medici hanno effettuato l'autopsia, che era stata richiesta dalla Procura, e hanno confermato che le cause del decesso di Polla sono naturali e che esiste alcun collegamento con la droga. Luciano Polla si era sentito male in cella ed era stato subito trasportato nella camera di sicurezza dell'ospedale dove però è deceduto per improvvisa complicazione. (g. ga.)

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 16-2-96)

FIORINO	QUALITÀ	PREZZO (STELI)
Rosa	Anna	2.800
Rosa	Anna	2.000
Rosa	extra	2.000 2.300 1.800
Rosa	Omega	3.000 1.300 1.100
Rosa	Dallas	5.000 3.500 3.000
Rosa	Dallas	2.500 2.000
Rosa	Pareo	—
Rosa	Pareo	—
Rosa	Yous	5.000 3.000 2.500
Rosa	Vivendi	—
Rosa	Koba	2.000 2.500 2.200
Rosa	Koba	3.000 1.500 1.200
Rosa	Diverse	— 3.500 1.200
Rosa	Diverse	— 2.000 1.000
Rosa	—	15.000 230 200
Rosa	—	22.500 160 130
Rosa	—	1.800 6.000 5.000 (al kg.)
Rosa	Bianca	kg. 900 30.000 25.000 (al kg.)
Rosa	Colorata	kg. 600 30.000 25.000 (al kg.)
Rosa	—	15.000 800 700
Rosa	—	60.000 500 400
Rosa	—	— 2.000
Rosa	—	— 5.000
Rosa	—	— 1.300 1.200
Rosa	—	— 10.000 1.000
Rosa	—	— 3.000
Rosa	—	— 4.000 2.000 1.800
Rosa	—	— 30.000 350
Rosa	—	— 22.500 450 400
Rosa	—	— 30.000
Rosa	—	— 5.000 4.000 (al kg.)
Rosa	—	— 300 5.000 4.000 (al kg.)
Rosa	—	— 150 15.000 14.000 (al kg.)

Totale numero colli contrattati: 710
Fatturato delle contrattazioni: L. 507.225.000
Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi stagionali; ● Qualche rimanenza.

Presto una nuova destinazione per la Spianata del Capo di Bordighera

Lo sport vicino al depuratore

L'area dietro all'impianto sarà utilizzata per gli appassionati di petanca. Il vecchio campo di bocce sarà eliminato dall'area della città alta. Discussione martedì prossimo

I sentieri

Un progetto in ritardo

BORDIGHERA. Sette chilometri di sentieri sono in attesa di essere sistemati, ma l'Amministrazione ritarda ad approvare la pratica per valorizzare un aspetto turistico troppo spesso dimenticato. Il problema, infatti, è stato preso in considerazione: ad ottobre, dopo studio per il recupero delle antiche mulattiere, era stata portata in Commissione Servizi la pratica per affidare ad una cooperativa di tossicodipendenti la cura dei vecchi sentieri alle spalle di Bordighera.

Dopo l'approvazione, all'unanimità, della pratica, non si è più saputo nulla. Il nuovo servizio deve infatti passare il vaglio del Consiglio comunale, prima di poterlo affidare ai giovani che hanno già operato con successo nei giardini di Ventimiglia, ma finora niente.

«Non si capisce perché una pratica pronta per decollare non è stata inserita nelle precedenti sedute consiliari», dice l'opposizione.

Il recupero delle mulattiere, molte delle quali scendono dalla Coggiola alla via Romana, è invase da erbacce e rovi, è stato identificato attraverso l'opera di ragazzi della cooperativa «Il Cammino di Imperia», che hanno offerto un servizio interessante ad un costo competitivo.

Trenta milioni per la manutenzione ordinaria e dieci per i lavori straordinari come, ad esempio, il rifacimento di qualche scalino o muretto roto.

Con più di quaranta milioni il Comune di Bordighera recupererebbe i caratteristici sentieri pedonali, dando anche un'importante occasione di lavoro per dei ragazzi che vogliono riscattare il passato difficile, dando prova di essere utili per la collettività.

L'opposizione è stanca di aspettare, e ha intenzione di sollecitare l'approvazione della pratica al sindaco Alvaro Vignali. (d. bo.)

BORDIGHERA. Il piazzale del depuratore si arricchirà presto di un campo di petanca e bocce. Questa nuova struttura sportiva, all'esame della commissione per i Lavori pubblici fissata per martedì, alle 21, nella Sala Rossa del Palazzo del parco, una volta realizzata potrà spostare gli appassionati delle bocce dall'attuale sede della Spianata del Capo al nuovo campo del depuratore, ai Piani di Borghetto. Questo «trasloco» nasconde però l'intenzione dell'Amministrazione Vignali di trovare una nuova destinazione per la Spianata del Capo.

Cosa vuole fare la giunta dell'ampia area in cui l'ex consigliere Marco Farotto, ad esempio, voleva realizzare un anello polivalente per il pattinaggio e l'atletica leggera? Al momento ci sarebbero diversi progetti, sia per l'area di superficie sia per quella interrata, ma non esiste un indirizzo preciso. Pro-



Bordighera potenzia gli impianti

babilmente la riunione di gioranza darà indirizzo sull'utilizzo da dare alla Spianata. «Non possiamo lasciarla ancora per molto in quelle condizioni», dicono in Comune. Pri-

o poi bisognerà togliere il fango dall'area utilizzata soltanto in parte a parcheggio e in parte a campo di petanca. Una cosa è certa. Se il Comune deciderà di «sfruttare» i giocatori di bocce si troverà fronte non pochi ostacoli: chi in passato ha cercato di farlo, infatti, ha avuto vita facile.

Per l'unica cosa certa è che la commissione per i Lavori pubblici affronterà il progetto preliminare per la «realizzazione» di un'area attrezzata per la petanca e le bocce nei giardini del piazzale «Ai Pannoni», dal depuratore. Nella zona prima della ferrovia, dietro l'edificio del depuratore, che attualmente è inutilizzata, potrebbe essere infatti realizzato un piano raggiungibile con alcuni scalini e arredato con «pavimento» in panchine. Sarebbe questa la nuova sede per la petanca.

Borghesi

Ventimiglia, è di un'impresa edile con sede a Monaco

In fiamme un furgone forse è un attentato

VENTIMIGLIA. Notte di fuoco nella città di confine dove un furgone e un'auto sono andati distrutti in un incendio, mobilitando i pompieri e le forze dell'ordine e allarmando i vicini, che sono scesi in strada per vedere cosa succedeva. Era l'una quando le fiamme hanno aggredito prima il furgone, di proprietà della ditta edile «Cabs» sede a Monaco, quindi si è esteso ad un Volkswagen Polo posteggiato accanto. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Ventimiglia e gli agenti del commissariato. Sol-

dopo un'ora di lavoro il rogo è stato spento. Ingenti i danni. Si indaga per risalire alle cause del rogo, non si esclude la matrice dolosa.

Il furgone, un Renault Express, di proprietà dell'impresa di costruzioni del Principato di Monaco, di cui è titolare il geometra Peter Ay, compagno di consigliere comunale di op-

posizione dei Federalisti, Anna Bonzano. In passato i due erano stati vittime di un attentato alle proprie auto, ritrovate con le gomme bucate. Gli inquirenti dovranno stabilire se, anche questa volta, ci fosse l'intenzione di danneggiare i veicoli di proprietà di uno dei due convinti.

Al momento dell'incendio, il furgone era posteggiato sotto l'abitazione del capocantiere dell'impresa «Cabs», Roberto Calcopietro, 41 anni, residente in via XXV Aprile. Le fiamme, sulla cui origine stanno indagando sia i Vigili del fuoco, sia gli investigatori del commissariato della città di confine, oltre ad incendiato completamente il furgone hanno danneggiato l'auto parcheggiata vicino, che risulta di proprietà della moglie di Calcopietro, Antonella Bombagi. Non è quindi escluso che i misteriosi attentatori, se di attentato si è trattato,

abbiano voluto «punire» Calcopietro o la sua famiglia.

Per si possono soltanto fare ipotesi, anche perché gli inquirenti preferiscono mantenere lo stretto riserbo sull'episodio ed evitare supposizioni. Il caso del «mancato» attentato all'ex consigliere di Rifondazione comunista Luigi Gino Lorenzi è ancora da risolvere, e ha già provocato molto allarmismo.

I precedenti episodi che riguardano Anna Bonzano risalgono ad inizio estate 1994 quando, per tre volte nel giro di pochi mesi, il consigliere, all'epoca candidato sindaco per il Movimento federalista di Ventimiglia, aveva trovato due gomme della sua auto tagliate. L'ultima volta è stato preso di mira il fuoristrada Nissan, trovato le ruote bucate. Il punteruolo mentre era parcheggiato davanti al negozio di via Cavour.

(d. bo.)

VENTIMIGLIA

In via Collasgarba

Interpellanza sugli allacci delle fogne

VENTIMIGLIA. I tombini in via Collasgarba a corso Genova sono nuovamente oggetto di una interpellanza del consigliere popolare Lorenzo Viale. Dopo la prima richiesta di spiegazioni al sindaco Berlingiero, Viale torna alla carica chiedendo perché non sono stati costruiti i nuovi allacci nell'ambito del complesso residenziale «La Collasgarba». Opere primarie del nuovo complesso, sollecitate da una interpellanza l'anno scorso, non sono state realizzate, quindi i problemi di ordine geologico e viario si sono aggravati. Viale, chiedendo perché si sia provveduto ad allargare la strada di accesso a zona Collasgarba, soprattutto nell'allaccio con l'Aurelia, nel punto pericoloso del cavalcavia. «Quali interventi urgenti si intendono effettuare in questa località con i proventi delle opere di urbanizzazione?», chiede. (d. bo.)

Oggi alle 14,30 su Radio L, appuntamento con Elisa Mazzanobile

Cento volte «Francitalia»

La trasmissione di «parole e musica al di là delle frontiere» fa stringere legami di amicizia fra Riviera e Costa Azzurra. Tra gli intervistati anche Baudouin

ROQUEBRUNE. Centesimo appuntamento, oggi alle 14,30 su Radio L, per «Francitalia», trasmissione radiofonica di «parole e musica al di là delle frontiere» che da più di due anni contribuisce a stringere via etere legami di amicizia e fratellanza fra Riviera e Costa Azzurra. «Amicitie, fraternités et... écoutez» è infatti il motto col quale la speaker italo-francese Elisa Mazzanobile conclude ogni settimana il suo programma bilingue. Elisa ha la doppia cittadinanza dovuta alla madre francese, laureata in Italiano alla Sorbona, e al padre italiano, laureato in Francese e studioso di comunicazione educativa.

Fra gli ospiti intervistati Elisa ci sono Pippo Baudouin, Alberto Sordi, Stawie Wonder, Lucio Laurenti, Laura Pausini. Oggi, quindi, per la centesima volta la sigla di «Francitalia» si leverà in volo per raggiungere Ventimiglia, Mentone, Roquebrune e Monaco. (d. bo.)



La conduttrice di «Francitalia» Elisa Mazzanobile mentre intervista Pippo Baudouin

La trasmissione questa sera su Raiuno

Giovane bordigotto a Mille lire al mese

BORDIGHERA. «Mille lire al mese», la trasmissione condotta su Raiuno da Pippo Baudouin e Giancarlo Magalli, vedrà oggi un concorrente di Bordighera. Rino Crudi, 33 anni, sposato, fino a poche settimane fa titolare di un banco sul mercato e adesso in cerca di occupazione, è stato selezionato a Roma per concorrere a «Musichiere», il gioco sulle canzoni del passato che si svolge durante la trasmissione.

Rino ha un sogno: quello di entrare a far parte del mondo dello spettacolo, come cantante, cabaretista o imitatore. «Partecipare al gioco televisivo accanto a Pippo Baudouin, dove dovrò mettere alla prova la mia conoscenza nel campo canoro, è già una bella soddisfazione», commenta l'ex ambulante.

Comunque vada, perdersi è vincitore, chiederò un passaggio a Baudouin per tornare a casa, lui, infatti, dovrà andare a Sanremo, per il Festival. Rino è uno dei tanti ragazzi cresciuti all'ombra della più importante manifestazione canora italiana. Ha sentito fin da piccolo l'influsso e subito il fascino dell'ambiente dello spettacolo, sperando, un giorno, di farne parte. Questa sera, a partire dalle 20,50, «Mille lire al mese» rivisiterà gli anni dal 1941 al '50, dovrà indovinare le canzoni dell'epoca ascoltandone le prime note. «Per prepararmi ho chiesto un aiuto a Elio Tripodi» al suo «Tempio Canzone». Ho ascoltato e trascritto nastri a dischi dell'epoca, mi sento pronto per far valere il mio nome e quello della mia cittadina. (d. bo.)

«Tutto questo», sebbene la campionessa battere sia veramente faticoso, anche grazie alla età, afferma Rino Crudi, emozionatissimo per l'evento, prima serata sulla Rai. Tra gli ospiti previsti questa sera Drupi, Antonella Ruggiero e Nino D'Angelo, tutti vestiti come negli Anni Quaranta. (d. bo.)

NOTIZIE FRASH

VENTIMIGLIA

Clandestini prendono a sassate gli agenti Polfer

Prendono a sassate gli agenti che cercano di bloccarli nel loro viaggio della speranza. Il folto gruppo di clandestini ha reagito con la violenza all'intervento degli uomini della Polfer e del commissariato internazionale che l'altra notte hanno rintracciato e fermato 26 clandestini asiatici e arrestato un passeur cinese. Il gruppo stava costeggiando la ferrovia nel del confine francese vicino ai Balzi Rossi. Quando ha visto gli agenti, ha iniziato a lanciare sassi. Gli abusivi sono stati subito respinti al confine.

Diventerà meno l'Ici sulla prima casa

L'Ici sulla prima casa a Ventimiglia sarà probabilmente ridotta dal 5,7 al 5,2 per mille. La decisione sarà presa nell'ambito dell'approvazione del bilancio: è un segnale che l'Amministrazione progressista vuole alla cittadinanza. Per contro, potrebbe la imposta, ma sulle seconde case.

VENTIMIGLIA

Gli aderenti all'Ulivo riuniscono gli CRI

Ultimo sulle tesi dell'Ulivo questo pomeriggio, alle 17, nella Sala Croce Rossa di Ventimiglia. I simpatizzanti Romano Prodi parleranno della «Scuola e cultura: il futuro del Paese».

BORDIGHERA

Secondo organizzato dall'Associazione Bridge

L'Associazione Bridge Bordighera organizza il secondo corso di bridge dell'anno. Vista la partecipazione al primo ciclo di lezioni, l'associazione terrà un'altra serie di incontri chi si vuole avvicinare alla disciplina. Tutti i giovedì, alle 21, nella sede di via Stoppani, l'istruttore federale Gaglietto terrà il corso per i principianti che, in 3 o 4 mesi, acquisiranno un primo approccio rudimentale con il bridge. Gli iscritti all'Associazione sono sempre più: oltre ai 130 che hanno rinnovato il tessera occorre aggiungere i nuovi iscritti e quelli stagionali. Il gioco del bridge è sempre più seguito in tutto il Ponente ligure. Sedi dove poter giocare si trovano nei più grossi centri della Riviera.

CAMPOROSCO

Troppi disoccupati, «il futuro nella floricoltura»

Ercolina Milanese di Camporosso, rappresentante provinciale di An Pari opportunità, in relazione al fenomeno crescente della disoccupazione che anche l'estremo Ponente ligure è afflitto sempre più da questo problema, suggerisce: «La nostra zona si presta perfettamente alle attività turistiche e floricole: perché non creare strutture che possano, concretamente, assorbire la forza lavoro?».

RINGRAZIAMENTO

Desidero esprimere la mia gratitudine al dott. Carbone dell'ospedale S. Agata di Imperia - Reparto Oculistica - per un delicato intervento pronto in data 27 gennaio. Grazie alla perizia ed all'abilità del medico, che mi ha operato in condizioni così difficili, spero non solo di non perdere l'occhio ma di recuperare anche parte della vista. Ancora grazie per questo magnifico intervento. Marco Gullì

Si avvisa la gentile clientela che il
Ristorante - Pizzeria
LE TROTE
di Dolceacqua
è aperto il sabato dalle ore 16
e festivi tutto il giorno

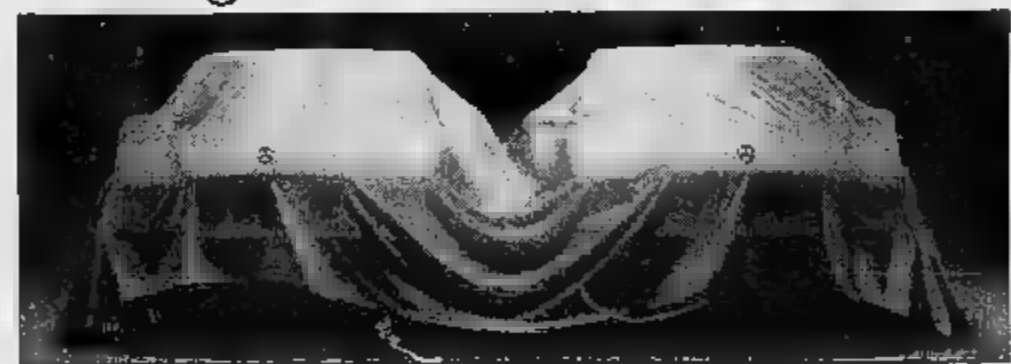
Alcune specialità:

PIZZA CON FORNO A LEGNA
TORTA VERDE
VERDURE RIPIENE
ANTIPASTI VARI
RAVIOLI CON «PESIGO»
TROTE E CARNI ALLA BRACE
CONIGLIO ALLA LIGURE
VINO ROSSESE

Pesca facilitata - Ampio parcheggio privato

Ristorante «Le Trote» - Dolceacqua
Tel. 206.116 - 357.043

Se volete che la vostra auto
sia coperta al 200%,
scegliete una Mercedes.



► E' nato Programma Safe Mercedes-Benz, il servizio esclusivo che, per la prima volta, vi consente di recuperare integralmente il valore della vostra auto. In caso di furto potrete riacquistare dal Concessionario una Mercedes nuova ed identica alla precedente, senza alcun esborso da parte vostra nei primi tre mesi dalla data d'acquisto, e successivamente con una differenza assolutamente

contenuta. Sarà infatti il Concessionario ad occuparsi di qualsiasi rapporto con l'Assicurazione. E se un'auto equivalente alla vostra non sarà subito disponibile, vi verrà comunque messa a disposizione un'altra Mercedes in uso gratuito, in attesa della vostra nuova vettura. Per saperne di più, telefonate o venite a trovarci. Saremo lieti di illustrarvi ogni dettaglio di questa iniziativa senza precedenti.

Programma Safe Mercedes-Benz.
La nuova misura del valore.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.

ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21.100
(uscita Casello Autostradale)
SAVONA - Via Nizza 59 - Tel. 019/862.220



Mentre lo sportello aperto dall'Inps per gli stranieri ha avuto grande successo

Capanne per extracomunitari

Ad Albenga la Guardia forestale ha scoperto «villaggio» di canne sul greto del Centa. Era stato costruito dagli immigrati nordafricani per cercare riparo contro il freddo

ALBENGA. Gli extracomunitari si trasferiscono nelle capanne e la forestale li sfrutta. Alcune piccole costruzioni abusive fatte di canne e state trovate nei giorni scorsi lungo il greto del fiume nei pressi del campo sportivo di Albenga.

Hanno provato in tutti i modi a garantirsi un rifugio per ripararsi dal freddo e per riposare durante la notte. Dentro scantinati e magazzini abbandonati, nei portoni, nelle automobili, addirittura nei loculi del cimitero e nei bidoni della spazzatura. Nei giorni scorsi i gruppi di extracomunitari che si sono trasferiti nell'albergo si sono addormentati in un piccolo villaggio-rifugio, composto da una serie di capanne di canne come quelle che fino a molto tempo fa venivano costruite dalle bande di ragazzini per ambientarsi i propri giochi d'avventura. L'esperimento ha però avuto breve durata. Gli uomini della forestale hanno scoperto le piccole dimore e le hanno dovute radere al suolo.

Un altro tipo di dimora è stato distrutto dagli extracomunitari riguarda la previdenza. In questi giorni nell'ufficio albenghese dell'Inps è stato istituito



Anche le capanne per gli immigrati

«meeting point» per offrire assistenza ed informazioni ai cittadini di qualsiasi nazionalità. L'avvenimento è stato pubblicizzato con la collaborazione degli enti, delle associazioni e tramite i rifugiati in tutte le lingue, compreso l'arabo. Il richiamo dell'Inps ha avuto successo.

Boero

Cambia la Caritas

C'è più affollamento (sei, sette letti occupati) e l'utenza è cambiata nel centro di accoglienza della Caritas. Impossibile stato contribuire a regolarizzare la posizione di molti extracomunitari e nonostante il problema rimanga sempre in primo piano si tende a risolvere diversamente le emergenze. «Molti imprenditori della Piana, che si avvalgono della manodopera degli extracomunitari, hanno chiesto di poter ottenere il domicilio, per alcuni giovani, presso di noi. Non è stato possibile perché questa non l'ha permesso. Certo è che se la fosse andata in porto molti ragazzi che lavorano avrebbero ottenuto un trattamento economico diverso, regolare con il pagamento anticipato di sei mesi. Insomma non avrebbero più dovuto lavorare in nero», ha spiegato suor Michela responsabile del centro di ascolto della Caritas diocesana. Quattordici letti ed un pasto caldo sono sempre disponibili alla Caritas per accogliere chi si trova lontano da casa in condizioni di precarietà. Vista la situazione piuttosto confusa e in certe occasioni pericolosa pochissime altre persone nella zona sono disposte ad allestire richieste degli extracomunitari. Prosegue suor Michela: «È molto difficile che qualcuno decida di affittare un appartamento a questi giovani. L'argomento «extracomunitari» si conferma grande attualità. Sono stati già fissati per giovedì prossimo due incontri sul tema dell'immigrazione. La Lega italiana federalista ha organizzato un incontro pubblico alla ore 21 presso la sala «Ester Sordani» di viale Martiri del titolo «Droga ed immigrazione clandestina». Sempre giovedì prossimo, ma ad Allassio (ore 21, palazzo Moroteo), ci sarà «Italia, Africa, Mediterraneo», un incontro sull'immigrazione promosso dall'assessorato alla cultura e dal circolo Arci-Brixton. (m. br.)

Ancora un incasso record alla tabaccheria Ansaldi

Albenga, cento milioni con il «Gratta e vinci»

Un «gratta e vinci» fortunato ha portato un'ennesima vincita milionaria ad Albenga. Top secret, naturalmente, il nome del vincitore che con una «raschiata», fatta in privato, si è guadagnato un milione. Il «gratta e vinci» è stato acquistato nei giorni scorsi nella tabaccheria «Ansaldi» al civico 82 di viale Martiri della Libertà, ricevitori che ha registrato nei mesi scorsi altre super vincite, l'unica di Albenga che ospita tutti i tipi di concorsi assistenti. «La vincita al «gratta e vinci» al di sopra della cento mila lire non vengono riscosse da noi» quindi probabilmente il sapremo mai chi ha vinto i cento milioni. La differenza del Lotto o del Totocalcio, Totip o Totogol, questo concorso non ha registri che possano attestare le vincite. Ognuno è libero di scoprire l'argento che nasconde i premi dove «come vuole», ha commentato il titolare della tabaccheria Renato Ansaldi.

A fine dicembre nella ricevitoria di viale Martiri sono stati vinti 800 milioni al Totogol. Nei primi mesi dell'anno sono state messe a segno alcune vincite da dieci milioni al Lotto; l'ultima, la scorsa settimana. Come mai



Renato Ansaldi, titolare della rivendita

tutta questa improvvisa grazia? La cosa è contagiosa. Prosegue Renato Ansaldi: «Più ci sono vincite più sono i giocatori. In questi mesi c'è stato un vero boom delle giocate. Presto avremo un vero boom delle giocate. da tempo negli Stati Uniti, tre differenti concorsi «gratta e vinci» contemporaneamente, per accontentare tutti i giocatori. (m. br.)

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Nadia Fadel, consigliere a Borgo, il nuovo segretario della Lega Nord di Pietra. Eletti, l'altra sera, nel direttivo anche Lorenzo Maritano, Giacomo Accama (vice sindaco), Mauro De Vincenzi, Maria Mozzetta, Daniele Pedemonte e Giacomo Zunino. (a. r.)

LOANO

Oggi in consiglio il via i corsi Unire

Viene inaugurato alle 10.30 di oggi, presso la sala consiliare, l'anno accademico dell'Unire. Fra i corsi previsti ci sono medicina dello sport, vita di mare, storia locale, religioni del mondo e cucina. Possono partecipare ai corsi tutti i maggiori di 30 anni anche nessun titolo di studio. (a. r.)

NOLI

Il Consiglio approva il Piano regionale cave

Nell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il Piano territoriale regionale delle attività delle cave. Per la maggioranza del sindaco Niccoli è in consiglio Marco Carlini al posto della dimissionaria Sabrina Saportino. (a. r.)

FINALE L.

La par condicio negata sul giornale comunale

La par condicio non è rispettata nell'ultimo numero dell'«Notiziario» edito dal Comune. Lo segnala, con una lettera al sindaco, il consigliere Massimo Gualberti. L'esponente del Cdu lamenta lo scarso spazio dato alle minoranze. (a. r.)

ALASSIO

Il virus del computer è 24 milioni

Il comune di Allassio spende 24 milioni per rimettere a funzione i computer degli uffici municipali «infettati» nel dicembre da un virus informatico. (r. sr.)

Dépliant dell'Apt allegati ai settimanali

Questi centomila dépliant dell'Apt illustrativi del turismo Savonese saranno allegati ai numeri delle riviste «Grazia» e «Donna Moderna» che usciranno per la prima settimana di marzo. (r. sr.)

Ieri in Consiglio tra le critiche della minoranza che chiede meno tasse

Loano approva il bilancio 1996

Chiusura in pareggio a trentacinque miliardi

LOANO. Gli alti costi di gestione degli impianti sportivi, l'aumento della tassa raccolta rifiuti, l'impegno di gran parte delle risorse del bilancio per la nuova diga soffiata. Sono alcune delle critiche sollevate ieri pomeriggio, in Consiglio comunale, alla giunta Cenera sul bilancio di previsione per il '96. Dai banchi della minoranza hanno pesantemente criticato la giunta di centro-destra Carlo Perelli, Lucia Fantuzzi, Maurizio Strada, Pietro Maritano e Pier Luigi Pesce.

Strada ha ricordato che gli impianti sportivi hanno un costo di 11 miliardi all'anno, un passivo reale di circa due milioni al giorno. Secondo l'ex consigliere Perelli è grave che l'amministrazione di centro-destra penalizzi le attività produttive aumentando sino al 30 per cento la tassa rifiuti per gli alberghi. Aumento medio dell'11 per cento anche per le abitazioni private. Secondo Lucia Fantuzzi la decisione di destinare grandi risorse (circa 5 miliardi) alla nuova diga soffiata penalizza la città. «Nessuno è contrario

Nuove nubi sulla Piaggio

Altri 14 operai impiegati della Piaggio sono stati rinviati a giudizio dalla magistratura per l'occupazione della via Aurelia dell'estate di due anni fa. Complessivamente sono sessantina i dipendenti dell'azienda che saranno processati ad ottobre. Tutti i procedimenti saranno probabilmente unificati. A questa brutta notizia se ne è aggiunta un'altra. Il vertice della regione Mario Margini di giovedì pomeriggio non è stato positivo. «Da Roma ci è arrivata molta contrarietà al nostro inserimento nel Piano nazionale del settore aeronautico. Il blocco dell'attività del governo Dini ha complicato ulteriormente la situazione», commentano al Consiglio di fabbrica. La Piaggio rischia di essere messa in vendita entro la primavera «senza debiti», molti debiti e pochi carichi di lavoro, comprese le commesse per i P 180. La prossima settimana è in programma un'assemblea. (a. r.)

alle spiagge non dobbiamo dimenticare il resto e spendere meglio i soldi per i marciapiedi di via Dante che costano 600 milioni e ben poco», ha precisato. Fra le accuse mosse alla giunta anche di aver speso spendere circa 4 miliardi in due anni. Il sindaco, Francesco Cenera, ha

difeso le scelte fatte: «Molti progetti in ritardo perché, come sanno bene gli addetti ai lavori, la legge Merloni ed altre difficoltà burocratiche hanno provocato dei ritardi. Molti interventi partiranno nei prossimi mesi. Il bilancio è di 85 miliardi. (a. r.)

Per i falsi invalidi

L'Inps precisa l'inchiesta

L'Inps precisa l'inchiesta

SAVONA. L'Inps non ha alcuna competenza sulle invalidità civili e, quindi, nessun rapporto con l'Usl. È te che per questo non ci può essere nessuna inchiesta da parte nostra: così Edoardo Mattioli, direttore sede Inps di Savona, puntualizza le notizie sull'inchiesta sulle invalidità civili in corso in Riviera.

E in effetti non sono gli ispettori Inps a condurre l'indagine bensì una speciale commissione che fa capo direttamente alla prefettura. Si sa a questo momento i casi di invalidità sospette: un migliaio nel territorio compreso tra Finale e Andora. La città con il maggior numero di casi da verificare (lo saranno nei prossimi giorni attraverso esami medici) è Albenga dove ci sono almeno 100 pratiche in odore di truffa. Anche Allassio e Borghetto Santo Spirito hanno un buon numero di invalidità sospette mentre nemmeno un fascicolo riguarda Pietra Ligure. Nei prossimi giorni l'indagine si estenderà a tutto Savonese. (a. r.)

Non sarà demolito

Per il Tar il Tar non sarà demolito

ALBENGA. Gli 86 cani randagi ospitati dal canile di Leca d'Albenga e sfrattati e le ad i recinti non saranno demoliti. Il Tar ha accolto le richieste dell'Enpa sospendendo l'ordinanza di sgombero emessa recentemente dal sindaco Angelo Viveri.

Il Tar riconosce la sussistenza del danno grave ed irrimediabile che l'iniziativa del sindaco Viveri avrebbe arrecato alla pubblica igiene ed incolumità. Una volta tanto hanno vinto il buon senso ed il buon senso. Un gruppo di privati e di volontari dell'Enpa che hanno dimostrato di attuare, gratuitamente ed efficacemente, compiti di pubblica utilità che l'ente pubblico competente non solo non può, ma ostacola, ha spiegato il presidente dell'Enpa savonese Buzzi. Il piccolo, funzionale, rifugio, attivato da un gruppo di volontari nel 1990, si trova su un'area messa a disposizione della società Egos in regione Carrà. Fino a oggi almeno 100 cani sono stati sistemati nel canile. (m. br.)

«E' troppo pericolosa»

Balestrino protesta in Provinciale

BALESTRINO. «Cosa intende fare l'amministrazione comunale per risolvere l'annoso problema della strada provinciale Balestrino-Toirano che è stretta in certi punti meno di 4 metri? È pericolosa? Non passa giorno che non si verifichi un incidente».

È la richiesta presentata al sindaco di Balestrino dal consigliere di minoranza Italo Panizza. Aggiunge Panizza: «Visto che non siamo considerati dall'amministrazione provinciale perché non denunciata il presidente per continuativo attentato alla pubblica incolumità? Il problema va sottoposto al prefetto. Si potrebbe ipotizzare anche un decreto di chiusura della strada, a tempo indeterminato, per accertata pericolosità».

La strada, Provinciale numero 34, è sempre più trafficata anche in considerazione dell'alto numero di fedeli che, da anni, si recano a Montecroce nei luoghi delle presunte apparizioni della Madonna di località Bergalis. (a. r.)

Un veicolo agile ■ versatile per soddisfare le diverse esigenze del trasporto leggero: nel commercio, nell'industria ■ nell'artigianato

FIAT FIORINO

FINANZIAMENTO 15 MILIONI A TASSO 0
ROTTAMAZIONE A TRE MILIONI
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

FIAT FIORINO

AutoAzzurra
S.r.l. CONCESSIONARIA FIAT

Via Dante Alighieri 7
17024 Finale Ligure
Tel. 019/69.20.61

AutoSette
S.p.A.

Via Dalmazia 180
17031 ALBENGA
Tel. 0182/540008

AUTOLIGURIA
CONTO

Via Nizza 18/3 R
17100 Savona
Tel. 019/264626

Pedrazzani spa
CONTO

Via Brigate Partigiane 16
17014 Cairo Montenotte
Tel. 019/504361-2-3
Via Parasio 46 - 17019 Varazze
Tel. 019/931793
Via Carlin - 16011 Arenzano
Tel. 010/9124356
C.so Ferrari 110 - 17011 Albisola Sup.
Tel. 019/489982

Serata ricca di appuntamenti: il Cavour propone la Sinfonica di Sanremo

Imperia rivive il mito di Grock

Oggi alle 15 spettacolo alla palestra Shotokan. Sarà proposto un numero del grande clown A.S. Lazzaro la magia del circo-teatro di Oscar Togni. Previsti spettacoli alle 17 e alle 21,30

IMPERIA. Del mito del grande clown Grock, dalle serate in discoteca ai tributi al grande clown Grock. Le proposte del sabato a Imperia sono sempre più ricche e in grado di accontentare tutti i gusti.

Tra gli appuntamenti, spicca la riproposizione di un numero di Grock, che vedrà protagonista un insolito duo. Alle 15, nella palestra Shotokan di via Argine Destro, si esibirà il violinista imperiese Corrado Trabuco, in frac e farfallino. Al suo fianco Luca Giampietro, impiegato ufficio immobiliare dalle notevoli doti atletiche e mimiche. A lui sarà affidato il ruolo di matatore: compirà una serie di acrobazie su una sedia presentando la «scena della valigia». Giampietro suonerà anche la tromba. Lo spettacolo si aprirà sulle note di «The show must go on» dei Queen e proseguirà con musiche che utilizzano il repertorio dello stesso Grock. Saranno poi di scena gli allievi del maestro di arti marziali Maurizio Zuppa. Ingresso libero.

Commenta Carla Marino, tra i responsabili dell'associazione «La stella di Grock»: «È la prima esibizione ufficiale del duo e dà il via a una serie di proposte destinate a proseguire nei prossimi giorni. Il maestro Zuppa sarà di scena anche al circo Togni, appena arrivato».

La collaborazione con la colorata A.S. Lazzaro, nei panni di un



Spettacolo dedicato al clown Grock

alla ribalta in località San Lazzaro, mette in evidenza il carattere teatrale delle attrazioni. Sotto tendone da 600 posti, il pubblico potrà seguire quindici numeri, caratterizzati dal senso del ritmo.

Acrobati e cavallerizzi si presenteranno anche nelle vesti di attori, con un'ambientazione ricca di luci e dalle scenografie curate. Ad esempio, il trapezio sarà appeso a una struttura girevole dove spiccano due cavallieri. Il «padrone di casa» sarà Mike Togni, nei panni di un

clown in smoking, mentre il padre Oscar concluderà la kermesse, proponendo un numero con cagnolini in costume. Oggi sono previsti due spettacoli, alle 17 e 21,30.

Dal circo alla musica classica: oggi, alle 21,15, il teatro Cavour accoglie una nuova esibizione dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Walter Frost. La formazione sarà affiancata da un solista affermato, il violinista Boris Belkin, che insegna all'Accademia Chigiana di Siena. La nuova tappa della tournée che proseguirà domani a Chiabrebra. Savona vede in scaletta il Concerto in Re maggiore op. 77 di Brahms e il Concerto n. 219 di La maggiore di Mozart. Il biglietto costa 15 mila lire.

La discoteca Quartiere Latino via Littardi ha inoltre in cartellone una serata «Gratta e spoglia», due modelli a due modelle che ballano sui cubi. Ogni consumazione permette di ritirare un tagliando da «grattare»: in caso di vittoria, si potrà togliere un indumento agli indossatori o alle indossatrici. È versione maliziosa del fortunato «Gratta e vinci». Domani, partiranno inoltre i pullman porteranno sulla neve 110 clienti, che si sono aggiudicati una giornata sulla neve a San Giacomo di Roburent.

Enrico Ferrari

GALA AL CASINO



Ecco il recital di Betty Curtis

Ancora musica melodica per il gala del sabato sera alla «Sala Liberty» del casinò. Dalle 21 l'animazione è garantita dalla presenza di Betty Curtis, la cantante che si aggiudicò la decima edizione del Festival di Sanremo con il brano «Al di là» e che nel '62 si impose panoramici della napoletana con «Tu si a malinconia». La Curtis presenterà una compilation di brani che hanno segnato le tappe fondamentali della carriera.

ITALIA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour Concerto Orchestra Sinfonica di Sanremo.

Tel. 53.871 (segr. tel.)
Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

Corsari

Tel. 53.871 (segr. tel.)
Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

Dante

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000
ampli 5000

Imperia

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000
ampli 5000

Capitol

Tel. (0184) 43.440
Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

BORDIGNERA

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

OLIMPIA

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DOLCEACQUA

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

Or. in 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rd. 7000

DIANO CASTELLO

DIANO SAN PIETRO

il sabato del «Pop 2000»

Dalla mezzanotte, il dj Carlo selettore gli ultimi successi rock. Nel locale sono in programma anche pezzi ragamuffin e rap.

DIANO MARINA

Musica live al Quaver's

Al Quaver's pub si tengono esibizioni dal vivo. Sala di viale Kennedy suona il chitarrista Franchino Tripodi, che abbinata successi cantautori a brani rock.

IMPERIA

Appuntamenti col piano bar

Il Giro di Boa, alla Marina. Porto, ospita appuntamenti con il piano bar. In programma brani strumentali e ritmi sudamericani.

ISOLABONA

Underground in discoteca

Alla discoteca Murales di via Roma, inaugurata la nuova gestione con musica underground da mezzanotte.

RIVA LIGURE

Giochi e premi al Sensual

Animazione con giochi a premi al «Sensual Disco Club» di corso

Villaregia a Riva Ligure. Alta

consolle Marco Ferri. Ingresso libero con consumazione obbligatoria (15 mila lire).

[g. ga.]

L'animazione dell'Ambaradan

[g. ga.]

Due bellissime ragazze imma-

gine per l'Ambaradan Cafè di corso

Ingresso libero con consumazione obbligatoria (15 mila lire).

[g. ga.]

Sanremo

Video game in ludoteca

Si chiama «Play Station» il nuovissimo videogioco che presenta la ludoteca «Malatesta». Non a disposizione anche giochi e società.

[g. ga.]

Suonano gli Eritro

Il gruppo ventimigliese degli Eritro si esibisce al club «Porto

Maltese» in via Nino Bixio, a Sanremo.

[d. bo.]

Nizza

Al Mamac, alle 16,30, musica

da camera con i solisti dell'Orchestra

filarmonica di Nizza, musiche di Mozart. Ingresso a franchi.

[d. bo.]

Via al concorso

Composizioni floreali

sulla Chiva

Sanremo. Appuntamento nella

sala di Palazzo Roverizio, in

Escoffier, per il 3° Concorso internazionale di Arte

Floreali «Città di Sanremo» organizzato dal «Flos Club» il

sodalizio presieduto da Anna Maria

Tua. L'esposizione delle opere in gara, sul tema «Le

grandi civiltà nei tempi», in programma

a partire dalle 16,30, si pubblica avrà libero

accesso ai saloni fino alle 22. La

premiazione si invece fissata per le

18,30 in occasione di un cocktail

organizzato al «Royal Hotel» di corso

Imperatrice. Le opere si possono ammirare

anche per tutta la giornata di domani, con

continuato, dalle 10 alle 19. L'ingresso è

libero.

I concorrenti che hanno raccolto l'appello

lanciato dal «Flos Club» della città dei fiori,

attesi anche dalla vicina Costa

Azzurra, si cimentano in sette categorie

riposte alle «Grandi Civiltà»: gli Egizi, i

Greco, gli Aztechi, i Cinesi, Atlantide e la

Civiltà Preistorica. [g. ga.]

DIANO CASTELLO

Domani alle 15

Un minicirco

di carnevale

al «Concordia»

DIANO CASTELLO. Proseguono

le feste di Carnevale in provincia.

Domani al teatro Concordia di

Diano Castello è previsto un

appuntamento riservato a bambini e

giovani di spirito. Il «Gran Carnevale», a

cui il Comune, avrà inizio alle 15 e

oltre alla sfilata di maschere prevede un

buffet.

L'iniziativa, a ingresso libero, è

promossa in collaborazione con l'Associazione

Amici del Castello e del Circolo culturale

«Spazio libero». Il minicirco è inserito

nel ricco programma di manifestazioni e

iniziative nel segno della tradizione che

prosegue per tutto l'anno.

Sempre domani, un appuntamento

all'insegna del divertimento in

programma anche alla Società operaia

mutuo soccorso, in via Santa Lucia, a

Oneglia. Alle 15,30 avrà inizio la

fiesta a cura dell'associazione

Filo d'Argento, che promuove

iniziative destinate agli anziani.

Nella sala si terrà il ballo in

maschera. Chi vuole partecipare

può mettersi in contatto con il

297.148. [e. f.]

SANREMO

Musica dal vivo

al «Concordia»

DIANO CASTELLO. La musica dal

vivo è la grande protagonista questa

sera al circolo Arci «Tnt» di via

Escoffier dove dalle 22 si esibirà

la «Ratmakue Band», complesso

saromense specializzato nel

repertorio rock italiano e

straniero con escursioni nel

blues e nel sound mediterraneo.

La formazione composta da

Larry Camarda, Raffaele

Arieta, Enzo Cioffi e Emanuele

Bastagno è al suo secondo

appuntamento nel locale notturno

del centro dove ha già ottenuto

un incredibile successo per il

suo modo di fare musica, ascoltare e

ballare.

Ma la «Ratmakue» questa

sera offrirà qualcosa di decisamente

nuovo: si tratta dei brani composti

da Raffaele Arieta e Larry

Camarda, in formazione autonoma,

come «XI° Comandamento», una

serie di canzoni rigorosamente in

italiano dalle sonorità acc

Gli abbonati a "Il Sole 24 Ore" potranno ritirare il report su cometa del 2019, ma dovranno esibire il "libretto abbonato" e potrà ritirarlo in qualsiasi libreria presso il Salone della Roma 80 a Torino. Per abbonarsi o ritirare il report occorre consegnare un coupon in vendita al prezzo speciale di Lit. 45.000 e potrà ritirare il report in qualsiasi libreria (controllare gli indirizzi) o al Salone della Roma 80 a Torino. Per ritirare il report, il coupon deve essere consegnato a: "Il Sole 24 Ore", via Mazzini 32, 10128 Torino.

La giornata di sospensione al «Peglia» fa discutere, anche se in trasferta i giallorossi brillano

Ventimiglia: dopo il danno, la beffa

Campo squalificato, e non si può neanche far reclamo

VENTIMIGLIA. Minacce in autostada? Nel referto del signor De Neri di Milano, arbitro di Ventimiglia-Sammargheriese (0-1) giocata domenica scorsa, ci sono anche quelle. Insieme a due monetine che lo avrebbero sfiorato subito dopo la concessione del rigore (poi sbagliato) alla Sammargheriese, a qualche ora di distanza dagli spalti od alla rabbia un paio di tifosi all'uscita degli spogliatoi, che avevano costretto a richiedere la protezione delle forze dell'ordine al momento di lasciare allo stadio.

Risultato: squalifica per un turno del campo del Ventimiglia, che sarà così costretto a giocare a campo neutro. Difficile match con la Cairese, del prossimo 25 febbraio. Nessuna possibilità di ricorso, per la società giallorossa. Il regolamento prevede, almeno quando la punizione decisa dal Giudice sportivo riguarda solo una partita.

Il criticatissimo signor De Neri, insomma, ha calcolato la mano. Se la sua prestazione negativa in campo andava accompagnata a quella altrettanto negativa della squadra di Luca, il referto, decisamente pesante, ha fatto il resto. Per la cronaca, le minacce di autostada sarebbero state quelle di un tifoso giallorosso, un sanremese che rientrando a casa, aveva incrociato l'auto dell'arbitro, e resistito alla tentazione di mandarlo a quel



Per De Luca un anno difficile

paese. Così il direttore gara, puntuale, ha registrato il numero di targa.

Detto sottovoce: la squalifica campo può anche essere favorevole al Ventimiglia. I giallorossi, si sa, in casa azzeccano davvero poche: nel torneo in corso la squadra di De Luca ha conquistato 14 punti nei dieci incontri giocati lontano da casa, e solo nove disputati sul proprio terreno. Ultima impresa, quella nel

però di mercoledì a Bolzaneto contro il Busalla: prezioso 1-0, quelli che il Peglia arrivano.

Monticone

S. Stefano-S. Bartolomeo accende la Prima

La capolista sul campo degli uomini di Modesti ma domani spicca pure Bordighera-Pietrabruna

Il S. Bartolomeo torna a sentire sul collo il fuso. Bragno, vittima di misura nel recupero col S. Ampelio, e teme il derby col S. Stefano, a questo punto decisivo per il primato del pallone. Proprio il match tra i biancazzurri di Modesti e i canarini del presidente Daberti costituisce il punto di forza della quarta giornata di ritorno.

Cristiano Masuero, tecnico del S. Bartolomeo, accantona le polemiche sulle direzioni arbitrali, nasconde l'importanza dell'appuntamento: «Dobbiamo giocare per vincere e in questo senso, la dimensione del campo di S. Stefano potrebbe favorire i canarini, ma non possiamo concederci distrazioni, anche se pare che a livello di organizzazione di gioco la squadra sia superiore alle dirette avversarie».

I gialloblù recuperano Ferrari mentre sull'altro fronte il nuovo campione di Belleri, ma il Giudice sportivo ha fermato Serpelli. Il S. Bartolomeo spe-



Vella, tecnico-giocatore del S. Ampelio

che affronta allo «Zaccaria» Bragno. Belleri si spera di recuperare al pastor, per dare ossigeno a un attacco che sembra perso in del bomber biancorosso.

Il Pietrabruna prova intanto a mantenersi nelle zone alte e sfida i Piani di Imperia il Bordighera, bisognoso di punti sel-

La formazione di Radio non può schierare Sasso, ma i maggiori problemi di organico ha di averli Venturi che deve sostituire Migliore forse Anelli.

Appuntamento da non sottovalutare per il S. Ampelio, che ospita il Borgia, formazione particolarmente fortunata contro le imperiesi. Tra i bordigotti saranno assenti l'attaccante Mario Mamona squalificato per tre turni, e Biasi. Ma Enrico Vella chiede tre punti per riconquistare una classifica più che dignitosa.

Situazione analoga per la Foggese Ceriana, che attende la temibile Altarese. Dino Bertazzoni, costretto a disertare la panchina, può nuovo contare Cozza, mira a un successo che allontanerebbe definitivamente i gialloneri dalle zone a rischio. La vittoria sul Quiliano ha infine galvanizzato la Dianese, ma il calendario riserva ai rossoblù un di rilievo: lo Zinola. Domani rientra Montecristo, indispensabile a metà campo, e nel team di Marinelli affiora la speranza nel colpaccio. (l.a.)

Baseball, l'azzurro ha deciso: resta

Ora il Sanremo riparte da Valle

SANREMO. Risolto il più spinoso, quello relativo all'azzurro Fulvio Valle, il Sanremo Baseball guarda avanti. La decisione di lanciare di rimando nella città dei fiori, rinunciando all'allettante ingaggio della Juventus Torino in A1, diventa a questo punto l'acquisto migliore e più importante per il team matuziano. A spingere Valle a restare a Sanremo è stata anche l'assicurazione, da parte dei dirigenti della Federazione Baseball, che il fatto di giocare in serie A2 non pregiudicherà la sua partecipazione, con la Nazionale, ai Giochi Olimpici di Atlanta.

La conferma di Valle non pregiudicherà comunque l'arrivo di Boidi, altro lanciatore (ex del Fossano) il cui ingaggio club si è cautelato, in vista della possibile partenza dell'azzurro. «Con Boidi saremo ancora più forti. L'obiettivo dichiarato a questo punto saranno i playoff-promozione», dice Fulvio Cecoli, general manager del Sanremo Baseball. La società ha anche confermato Mario Cucchi come allenatore, e al contempo ha promosso alla prima squadra tre giovanissimi: Andrea Boatti, 18 anni, ricevitore; Daniele Mignatti, 17 anni, lanciatore; Roberto Ferro, 17 anni, interbase.

Qualche problema invece per Giannullo, la «promessa» dell'Albisola. La sua società di provenienza ha problemi nel



Fulvio Valle gioca in Nazionale

concedere il trasferimento. «Sarebbe un peccato costringere a giocare in C2 un talento simile», dicono a Sanremo. Si spera che il problema possa essere risolto in una delle partite amichevoli tra il Sanremo Baseball e la stessa Albisola, in programma il 25 febbraio.

Un'altra amichevole, assai più impegnativa, poi disputata dai matuziani sul proprio campo il 10 marzo contro il Montpellier, squadra campione di Francia, che svolgerà anche uno «stage» preparatorio al proprio campionato, dell'8 al 10 marzo, proprio a Sanremo. (b.m.)

Nel volley turno ricco di temi: riflettori anche sul Primavera

Agnesi, fuori tutta la verità stasera assalto al Cafasse

Riprendono, dopo la pausa coincidente con la conclusione del girone d'andata, i campionati nazionali di pallavolo. I riflettori puntati sull'Agnesi Maurina, che archiviata la delusione per la sconfitta in Coppa di Lega con il Cecina, attende l'assalto al Cafasse, 21: il Cafasse è una partita destinata a sciogliere già alcuni dubbi sulle possibilità delle biancazzurre di vincere il torneo di serie B1.

La compagine di Di Mieri, almeno a giudicare da quanto visto in Coppa, sembra affaticata: c'è da giurare che contro le piomontesi la stanchezza lasciata negli spogliatoi. Le imperiesi vogliono poi vendicare la pesante sconfitta patita all'andata, nell'esordio stagionale. Il match di stasera deve esser collegato a quello di sabato prossimo quando le biancazzurre saranno ospiti della modenese Soliera: far risultato in queste due gare equivarrebbe a prenotare un posto in categoria superiore.

Da segnalare infine che quel-

la di Agnesi sarà l'ultima partita ospitata dalla «Ruffini». L'Agnesi infatti, a partire dalla gara con il Figuerella Firenze, giocherà alla «Maggi», sul nuovo parquet in taralex installato nella palestra di via Silorata. Il torneo C1, sempre femminile, il Sanremo si ospita dal Recco in derby si annuncia in salita per le matuziane, comunque al completo.

Nei campionati regionali occhio alla C2 maschile con il Primavera Imperia che attende il Lavagna, fanalino di coda del torneo. La compagine di Adolfo Coglitore dovrebbe aggiudicarsi il difficile confronto. In C2 femminile, terminato il girone d'andata, si osserva il turno di riposo. In D maschile l'Arma Taggia attende il Pgs Don Bosco Genova nella sfida più attesa della giornata: le imperiesi, terze, affrontano la scatenata capolista, immuni da sconfitte. Infine, in D femminile, turno di riposo: anche in questo torneo infatti si è concluso il girone d'andata con l'Agnesi al comando. (g.o.)

Il basket

Ad Imperia c'è il derby

E' sempre la C2 maschile il campionato sul quale si concentra l'attenzione. Le due compagini della provincia sono impegnate nella difficile lotta per la salvezza e domani si troveranno avversarie in un derby che promette scintille. Imperia-Ospedaletti (palestra Maggi, ore 17.30) è senz'altro il match più interessante. Seconda di ritorno, considerato che per la zona di vertice i giochi sanbrano fatti: il Le Guei Alessio capolista domina la scena, domani a Coglieto.

L'Imperia è obbligata a vincere, soprattutto dopo il passo falso dello scorso turno, contro il Grd Spezia. Una partita secondo il presidente Berselli, gravemente condizionata dagli arbitri: «Spariamo domani non sia così. Purtroppo contro i levantini i direttori di gara hanno influito sul risultato finale. Pronostico? Difficile sbilanciarsi, anche le quotazioni più alte sono per l'Ospedaletti. Del resto una squadra che ha battuto il Le Guei non può certo esser mediocra». Altre partite: Interbasket Genova-Pallacanestro Spezia; Riviera Savona-Alverman Genova; Sarzana-Landini Lerici; Albenga-Ovada; Alcinio Rapallo-Loano; Grd Spezia-Don Bosco Sampierdarena.

anche la C femminile presenta un big-match: Dif La Spezia-Ospedaletti (stasera, ore 21), sfida tra le reginette del torneo. La partita, vista la formula molto discutibile attuata dalla Federazione, avrà valore solo per il primo posto finale della regular season. Infatti le otto partecipanti si incontreranno poi a quarti di eliminazione diretta in base al piazzamento della prima fase (prima con ottava, seconda con settima e così via). L'Ospedaletti comunque resta candidato al passaggio in B, riservato solo alla vincitrice della seconda fase. In D maschile il Sanremo si scontra con la capolista di Loano (domani 17.30) e il Roflo Imperia, rinforzato, attende il Gabblano Andora. (g.o.)

SPORTFLASH

Questa sera Monaco-Saint Etienne

MONTECARLO, il Monaco, in una positiva rilanciata ai vertici della classifica dopo il successo sul Paris St Germain, riceve stasera il Saint Etienne nella 27a giornata del massimo campionato francese. Fra i biancorossi out Madar, Dumas e Legwinski. (b.m.)

Impegno verso sport acquatici

SANREMO. «La pallanuoto oggi è stato il primo incontro del sodalizio Panathlon club Imperia-Sanremo cui hanno partecipato, come ospiti-relatori, Marco Ravina della Fin per la pallanuoto e il vicesindaco di Imperia, Uesma Baldanzi. E' stata annunciata anche l'organizzazione di un triangolare tra le città di Nizza (Francia), Cuneo e Imperia che vedrà in vasca i migliori atleti dei Giochi della Gioventù. (b.m.)

La prossima settimana «Europa Cup»

ILIA. E' stata presentata l'Europa Cup 1996, rappresenta il più importante appuntamento continentale per la classe olimpica Laser. La Federvela ha affidato l'organizzazione alla sezione imperiese della Lega Navale. Le regate, che verranno al 200 equipaggi, si svolgeranno dal 22 al 25 febbraio. (l.a.)

Pinga ottiene il «minimo» per gli italiani

IMPERIA. Ottima prestazione di un atleta della Maurina Olio Carli alla manifestazione nazionale di Imperia. Il 60 ha, Salvatore Pinga ha infatti ottenuto un 8°38 che gli spalancò le porte dei Campionati italiani indoor di Torino. (l.a.)

Buono per 5F di Sconto Buono per 5F di Sconto Buono per 5F di Sconto Buono per 5F di Sconto Buono per 5F di Sconto

Dal 26 Gennaio al 24 Marzo

SWEET PARK HIVER

Parco di divertimenti per bambini

Percorso salute gratuito dove potete passeggiare e ossigenarvi

45F

Giochi a volontà

GLI ADULTI E I BAMBINI

Una vasta scelta di attrazioni internazionali mozzafiato... con la **TORRE PANORAMICA GIREVOLE** alta 57 metri e il **LOOPING** con circuito "giro della morte"!! E per riunirvi con gli amici, i nostri **Snack** con le specialità dolci e salate.

APERTO TUTTI I GIORNI

Lunedì Martedì Giovedì Venerdì dalle 17:30 alle 23:00
Mercoledì Sabato Domenica e vacanze scolastiche dalle 14:00 alle 23:00

Mezzanotte.

Informazioni:
(00 33) 93 78 95 09

di Devens

Entrata e parcheggio Gratuiti

Città di BEAUSOLEIL

Alte porte di MONACO

ATTENZIONE: Questo buono è valido allo sconto di 5F sulle gite meccaniche (esclusi i tour giornalieri) da bambini. I buoni non sono accumulabili, non possono essere rimborsati né venduti. Pregati di non buttarli sul suolo pubblico. Grazie.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



GIORGIO ARMANI

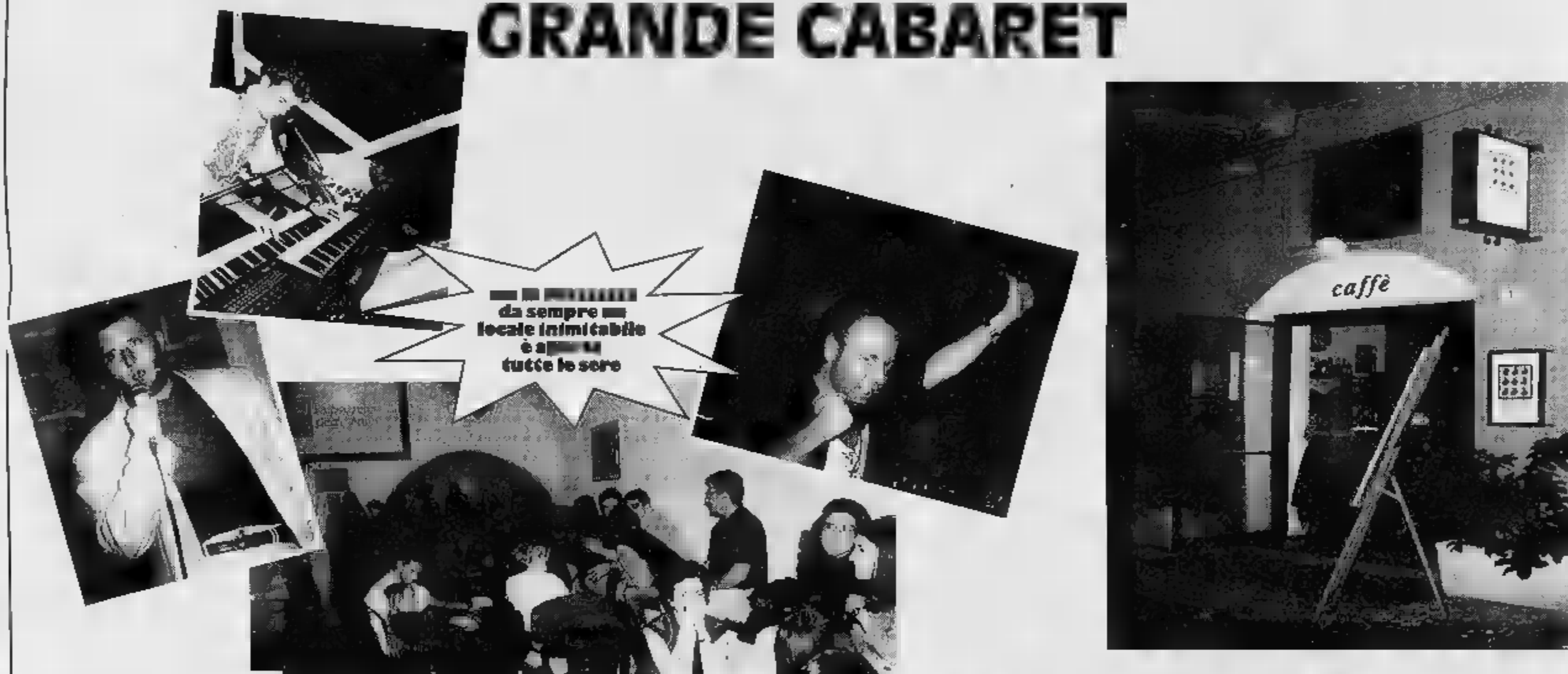


La Piazzetta degli Artisti

Albenga.

Ogni Venerdì e Sabato
musica dal vivo
e grandi D.J.

E prossimamente ritorna la tradizione del
GRANDE CABARET



La notte del sosia

Assomigli a un cantante famoso? Hai la voce di un cantante conosciuto?
Come l'anno scorso ti diamo la possibilità di esibirti, trasformarti, truccarti

Selezioni 27, 28 e 29 febbraio - serata finale venerdì 1 marzo
con l'elezione del Supersosia 1996

Primo premio: Volare a Parigi

In collaborazione con l'Agenzia ECCOCI e il MAXIMILIAN PUB.

Speciale dell'ultima serata trasmesso da TV Arcobaleno

LA PIEMONTESE ASSICURAZIONI

Maurizio Geom. Francesco
 Agente Generale

P.zza XX Settembre, 18 Tel./Fax (0182) 52879
 17031 ALBENGA



RENAULT

IDEA
 ALBENGA

Bud

KING OF BEER
 Concessionaria

mineral ligure s.r.l.

Chiuso il lunedì

Per informazioni
e iscrizioni

tel. 0182/559.227
 (dopo le 21,30)

Si affacciano anche i nomi di Tiziana Parenti alla Camera e di Gervasio

Grandi manovre per le elezioni

A sinistra è quasi certa la riconferma nelle liste di Russo ■ Camoirano, in forse quella di Del Gaudio
Nel Polo scontata la presenza di Enrico Nan e Sergio Cappelli. Incerta la partecipazione di Canavese

SAVONA. Le grandi manovre si sono già iniziate. ■ segretario dei partiti e dei movimenti politici l'annuncio della crisi di governo, e conseguenti elezioni, non è arrivato inatteso. Da tempo, infatti, il ritorno alle urne ■ nell'aria: ■ voterà il 11 aprile. E, accanto alle manovre per preparare le liste, sono subito ■ le ■ indiscrezioni sulle candidature. Non ■ sei i parlamentari eletti in provincia, infatti, sono sicuri ■ essere riconfermati. Si affaccia il nome di Tiziana Parenti che potrebbe ■ il candidato ■ Polo al maggioritario della Camera.

A sinistra ■ si sta muovendo soprattutto per le elezioni alla Camera. Michele Del Gaudio correrà ancora per un ■ da deputato ma in ■ collegio nel napoletano. Ovvio, quindi, che il suo posto in lista (giudicato «sicuro») faccia gola a molti, tra questi Maura Camoirano, elet-



I parlamentari savonesi Sergio Cappelli, Rino Canavese, Maura Camoirano, Enrico Nan, Michele Del Gaudio e Nanni Russo

■ invece alle ultime Politiche ■ il sistema proporzionale. Sempre all'ombra della querchia e dell'ulivo sono quasi certe le conferme di due parlamentari uscenti: il senatore Nanni Russo e appunto la Camoirano. Per Russo dovrebbe essere

pronto il posto nella lista maggioritaria per il Senato mentre per Maura Camoirano, eletta la volta scorsa nel proporzionale, dovrebbe essere scontato il posto ■ maggioritario considerato più facile. In pratica ■ seggio che era stato di Del Gaudio.

Un movimento che premerebbe la parlamentare della Val Bormida visto che il proporzionale, questa volta, potrebbe favorire ■ provincia di Genova. Anche sul fronte opposto c'è fermento. Forza Italia, quasi certamente, punterà ancora sul

Stefano Pezzini

Solito inganno: «Siamo dell'Italgas»

Derubata in casa da falsi ispettori

SAVONA. Continuano ■ ■ le truffe agli anziani. Nonostante i ripetuti inviti da parte di polizia e carabinieri ■ diffidare degli sconosciuti, c'è ■ sempre qualche pensionato che viene raggirato da falsi incaricati dell'Inps, dell'Italgas ■ della Telecom.

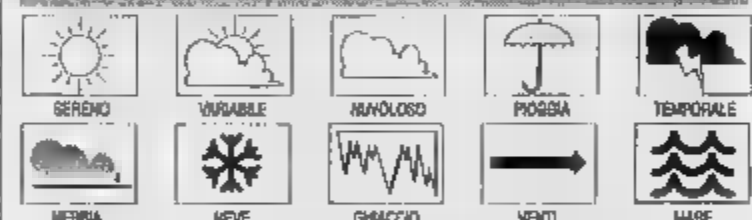
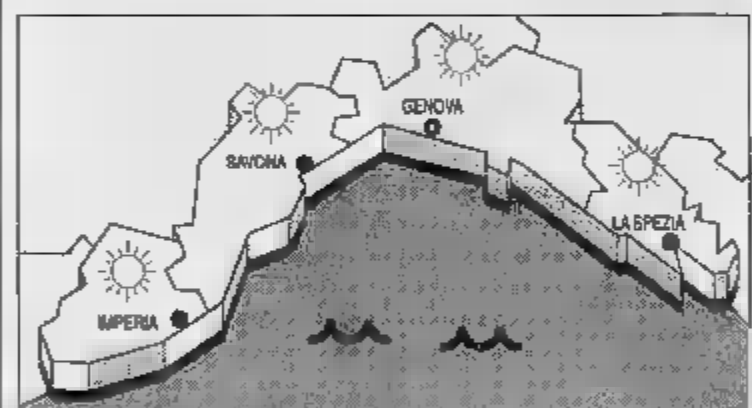
L'ultimo episodio ■ avvenuto l'altra mattina in corso Vittorio Veneto. La vittima è un'anziana di 79 anni, O. D., che ha fatto ■ nell'appartamento due distinti signori, dall'aspetto rassicurante e dai modi educati, i quali si sono presentati con il biglietto da visita di incaricati dell'Italgas. «Dobbiamo controllare alcune bollette» hanno detto alla malcapitata. Una volta nell'alloggio hanno agito a colpi ■. Uno ■ due ha tenuto a bada la pensionata, mentre il complice, allontanatosi per qualche attimo ■ una scusa, ■ avuto il tempo di entrare nella ■ da letto e razziare oggetti d'oro e denaro. I truffatori hanno poi salutato

cordialmente la donna e sono scappati, facendo perdere le tracce in pochi attimi.

Quando l'anziana signora ha scoperto il furto non ■ potuto fare altro che denunciare l'accaduto alla polizia. Inutile le indagini che hanno mobilitato le pattuglie della volante. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che i due truffatori siano gli stessi che nelle scorse settimane hanno raggirato altri pensionati nel ■ e nella periferia della città.

Intanto dalla questura viene lanciato un nuovo appello agli anziani, soprattutto a quelli che vivono soli: «Non aprire la porta di ■ a sconosciuti. E ■ dei sospetti avvertite subito il 112 per consentire alle forze dell'ordine ■ intervenire immediatamente. Come è successo qualche giorno fa ■ Legnano: i carabinieri, chiamati da alcuni abitanti, hanno bloccato due genovesi che stavano cercando di mettere a segno una truffa. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



Passaggio di una perturbazione con nuvolosità alta e dal pomeriggio ampio schiarite, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza ■. Tendenze ■ dominanti. Schiarite alternate ad annuvolamenti, vento moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. ■ CHIARI. Temp. del mare 14°C, umidità rel. 45%, vento Ovest 5-10 km/h, mare poco mosso, cielo sereno, pressione ■ mbar.

IL CASO

CONSUMATORI IN ALLARME

SAVONA. I controlli anti-droga della Finanza davanti alle scuole (l'ultimo è stato effettuato al Classico) è stato contestato da alcuni genitori, spaventati ■ cani-poliziotto e dalla spettacolarità dell'operazione.

Le famiglie ■ lamentate con il provveditore che ha così inviato una lettera ai presidi: «Esprimo ■ mie perplessità sui controlli di polizia, carabinieri e Finanza davanti alle scuole. Le operazioni di vigilanza sembrano non tenere ■ non tenere nel debito conto la specificità educativa e la complessità delle istituzioni scolastiche e possono, anzi, ingenerare allarmismo e disorientamento nell'opinione pubblica. Su queste iniziative avevo già in passato espresso le proprie perplessità ■ aveva auspicato ■ coordinamento tra tutti i soggetti istituzionalmente competenti in materia di prevenzione ■ tossicodipendenze, incluso questo provveditorato».

Prosegue Javerone: «Consi-

Una lettera ai presidi delle superiori dopo il blitz della Finanza

Controlli anti-droga a scuola Il provveditore ha detto stop



Il provveditore agli Studi, Javerone

derata la delicatezza della ■, ritengo opportuno che anche iniziative autonomamente promosse dai singoli istituti ■ preventivamente concordate. Il provveditorato non contesta la necessità dei controlli: interviene solo per

PERQUISIZIONI

Perquisiti altri garage

Continuano le indagini della squadra mobile per ■ di identificare gli autori delle «spaccate» nei negozi del ■ e della periferia. L'attenzione degli investigatori è rivolta ■ modo particolare al quartiere di Villapiana dove, l'altro pomeriggio, ■ state eseguite decine di perquisizioni in garage, box e scantinati. ■ inquirenti avrebbero anche denunciato alcuni ragazzi, tutti minorenni, sospettati di fare parte della banda che ha messo a segno i furti. Non sono escluse nuove perquisizioni. Prosegue anche l'inchiesta della procura dopo l'arresto di Massimiliano Steibano, 25 anni, l'insospettabile finito ■ perché nel suo ■ gli agenti della ■ dra mobile hanno trovato ■ grammi di eroina divisi ■ dosi e probabilmente destinati allo ■ il giovane ha, però, respinto le accuse. «Le chiavi del box sono in possesso ■ molte persone - ho detto -. Chiunque potrebbe aver nascosto l'eroina».

quanto riguarda le modalità. Eppure il problema droga, tra gli studenti, è tutt'altro che secondario. La diffusione delle droghe leggere (hashish, ecstasy, amfetamine) ha ormai superato il livello di guardia. I controlli della Finanza, svolti

professionalità, hanno anche ■ funzione di deterrente ■ i consumatori. E i cani-poliziotto? Mai preso tante carezze, gli studenti ■ quelli che non avevano nulla da nascondere ■ li hanno subito «adottati». [m. nu.]

Consiglio comunale

Contestato il piano della Costa

SAVONA. Il piano regionale della costa in Consiglio comunale. Ieri sera ■ stato votato un documento unitario con cui il Consiglio ha espresso parere ■ parzialmente favorevole al piano regionale. ■ contesta la parte in ■ la Regione sostiene che ■ porto di Savona avrebbe esaurito le proprie potenzialità di sviluppo per ■, in prospettiva, si dovrà procedere a ■ riorganizzazione lasciando ■ Savona le sole attività che si ■ della ferrovia e della funivia spostando a Vado Ligure ■ tutte le altre.

■ Consiglio ha respinto in modo deciso ■ previsto ridimensionamento della Calata Boselli, perché legata al completamento della Darsena Alti fondali che ■ riconfermata come obiettivo strategico fondamentale per il porto ■ Savona. Il Comune ha riconfermato ■ trasferimento delle Funtive agli Alti Fondali ■ condizione che si ottenga la valutazione di impatto ambientale. [p. p.]

LA POSTA DEL SINDACO

Le risposte ogni 15 giorni



Per dialogare direttamente con il sindaco Gervasio si deve scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 oppure utilizzare il numero di fax 019/810.971.

Tutti i Sabato
Martedì 20
Carnevale

**8 Marzo
Festa delle
DONNE.**

**CENA CON
MUSICA
DAL VIVO**

**E
FESTA IN
DISCOTECA**

Sirena

Menu del
Mezzogiorno
Aperitivo
senza appetizer

Salmonata selvaggia
in carpaccio
con rucola.
Cavolfiori di
gamberetti al
profumo di Provencel.

Gnocchetti al ragù
di pesce
oppure
spaghetti allo
scoglio.
Borsotto

Cartoccio di
pesce con
frutti di mare.
oppure
spiedini di mare
al tramonto
di Mentone.
oppure
cassareccio alla
pianta con
erbe aromatiche.
Dessert
Caffè

Tutto
\$ 48.000

Menu
Degustazione
Aperitivo
con appetizer.

Cocktail di gamberi
imperiali in salsa rosa.
Cavolfiori gratinati
allo champagne.
Cassareccio di polpo
ripieno alla ligure.
Tonna fumata
pomodori freschi.
Cavolfiori con insalata
di piselli.

Cassareccio al
profumo di Provencel.
Salmonata selvaggia in
carpaccio con rucola.

Borsotto

Navoli panati di
Brazzino con ragù di
gamberetti imperiali.
Borsotto

Pilato di (secondo pesce)
al forno con salsa
delicata di limone.
Dolci della (dessert)
Caffè

Tutto compreso
\$ 65.000

Alla carta

Ostriche
vive

Coquilles

Ciupin in
crosta (Ma
un'antica
ricetta
del 1400).

Spaghetti
agli scampi.

Plateau
Royal

E altri
piatti della
tradizione
Ligure e
Provenzale

Faleo Arredamento

SALDI

TENDAGGI ■ COPERTE ■ PIUMONI ■ TAPPETI
● LENZUOLA ■ COPRILETTI ■ SPUGNE ●

Confezione tendaggi e
complementi d'arredo

INSTALLAZIONE ■ PREVENTIVI ■ LISTE NOZZE ■ CORREDI

UNICA SEDE
VIA LUIGI CORSI 37r - SAVONA - Tel. e fax 019/811460

I carabinieri mobilitati in città e nel comprensorio

Un blitz anti-criminalità Controllate 700 persone

SAVONA. Oltre settecento persone identificate. Decine di alberghi, pensioni, bar, paninoteche, discoteche e night club controllati.

Sono il bilancio di un'operazione anti-malavita che per due giorni ha mobilitato in tutta la provincia i carabinieri Compagnie di Savona, Cairo Montenotte, Albenga e Alassio. Un blitz in grande stile (sono impiegate anche motovedette, un elicottero e i cani anti-droga) messo a punto dal Comando provinciale per contrastare l'escalation di micro-criminalità registratasi negli ultimi giorni e che sarà ripetuta nelle prossime settimane.

I militari hanno denunciato dodici persone, notificato un contravvenzione, ritirato dieci patenti ad automobilisti sorpresi a guidare in stato di ubriachezza. Durante il pattugliamento sono stati controllati numerosi pregiudicati agli arresti domiciliari o sottoposti a misure di sicurezza. Visitati anche una trentina di alberghi e pensioni e una quarantina di bar e paninoteche. Per due locali è scattata la proposta di chiusura.

A Pontinvrea, i militari hanno denunciato Claudio B., 35 anni, abitante ad Asti, con l'accusa di truffa e ricettazione. Avrebbe chiesto una fornitura di dolciumi a una ditta che produce amaretti pagando l'importo (circa tre milioni) con un assegno rubato. A Varazze



I carabinieri impegnati in un controllo

minorenne ragazzino di 12 anni, W. A., è stato sorpreso mentre rubava una camera di albergo in via Santa Caterina e subito bloccato. Se l'è cavata con una segnalazione al tribunale dei minorenni. Infine a Loano due giovani Davide S., 22 anni, e Giampiero L., 30, sono stati denunciati nell'ambito di un'indagine sul furto di un telefonino cellulare e un orologio con tre persone incorporate rubati qualche giorno fa in un negozio del paese.

Claudio Vimeretti

Operaio ferito

Un infortunio alle Fornaci

SAVONA. Incidente sul lavoro, ieri mattina, in via alla Marina, nel quartiere delle Fornaci. Un operaio edile, Marco Giordano, 43 anni, abitante in via Guido, è caduto da un'impalcatura riportando un trauma cranico per il quale è ora ricoverato nel reparto Traumatologia dell'ospedale San Paolo. La prognosi è di dieci giorni.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 10. Marco Giordano era sull'impalcatura quando, forse per un malore, ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto. Sono stati i colleghi a prestargli i primi soccorsi. Nel frattempo qualcuno ha chiesto l'intervento dell'ambulanza della Croce Bianca a bordo della quale è avvenuto il trasporto dell'operaio edile all'ospedale San Paolo.

Marco Giordano è stato sottoposto alle cure del caso e, dopo l'esame della Tac, trasferito nel reparto Traumatologia. Per chiarire le cause dell'incidente, la squadra di polizia amministrativa della questura ha aperto un'inchiesta. (c. v.)

Per la prima volta nell'Oltretimbro una delle «casse» del Venerdì Santo

L'«Addolorata» a Santa Rita

Il gruppo ligneo dall'oratorio del Cristo Risorto alla nuova sede della Santissima Trinità. Su camion il trasporto. La confraternita delle «cappe rosse» lascia via Aonzo dopo 50 anni

SAVONA. Stamane, le una delle «casse» che sfilano durante la processione del Venerdì Santo lascerà l'oratorio del Cristo Risorto, in via Aonzo, per essere trasportata, stavolta non a spalle, ma su autocarro, nella chiesa di Santa Rita dove, dal 1° ottobre scorso, si è trasferita la confraternita della Santissima Trinità (quella delle «cappe rosse»).

E' la cassa detta dell'«Addolorata», pregevole opera attribuita allo scultore savonese Filippo Martinengo al quale si debbono altre due straordinarie casse della processione del Venerdì Santo: la «Deposizione dalla croce», custodita nell'oratorio del Castello in via Manzoni e la «Promessa del Redentore», custodita nell'oratorio del Santo Giovanni e Petronilla di via Guidobono.

L'«Addolorata» appartiene alla confraternita della Santissima Trinità il cui antico oratorio, vicino al mercato coperto di via Giulia, venne distrutto durante i bombardamenti dell'ultima guerra. Tanto i confratelli che le opere sacre appartenenti alla Santissima Trinità sono stati ospitati per mezzo secolo, sino all'ottobre scorso quando è avvenuto il trasferimento a Santa Rita, nell'oratorio del Cristo Risorto. Stamane si completa il trasloco con il trasporto dell'«Addolorata» nella chiesa di Santa Rita dove sarà sistemata a destra dell'entrata.



La «cassa» dell'Addolorata lascia il Cristo Risorto per essere trasferita a Santa Rita

«E' la prima volta - dice Sebastiano Papa, priore della S.S. Trinità - che una delle «casse» del Venerdì Santo viene conservata nell'Oltretimbro. Si tratta indubbiamente di un avvenimento storico».

Il 3 marzo, invece, un'altra statua appartenente alla Santissima Trinità sarà trasferita a Santa Rita, ma stavolta in processione. E' quella della «Madonna di Misericordia», attualmente ancora a Cristo Risorto, che un tempo faceva il giro della città come «Madonna pellegrina».

Intanto il Priorato generale

delle confraternite sta approntando gli ultimi ritocchi all'edizione della storica processione del Venerdì Santo, in programma il 5 aprile. La macchina organizzativa è in piena attività e ha già fissato, in linea massima, il percorso. La processione uscirà all'imbrunire dal Duomo e, quest'anno, tornerà a sfilare lungo la calata del porto per poi immettersi in via Paleocapa. Quindi piazza Mameli, via Montemote, via Verzellino e la conclusione in piazza Sisto IV dove il vescovo impartirà la benedizione eucaristica. (l. p.)

NOTIZIE FLASH

LUTTO

E' morto il presidente dei radioamatori Cb

I radioamatori Cb sono in lutto. E' morto all'età di 71 anni Apostolos Stavros, presidente nazionale dell'Unione italiana 27. Era molto conosciuto in città anche perché per anni occupato dei contatti radio durante la Marcia delle civiche libertà. Funerale alle 10 nella chiesa di San Paolo. (r. p.)

PIAZZA MAMELI

Minacce a un barista. Giovane è denunciata

E' stata denunciata «per porto illegale di coltello» A.G., 24 anni, la ragazza che l'altra sera, in piazza Mameli, ha minacciato un barista con il quale aveva avuto una discussione. All'origine della lite il fatto che la giovane non aveva pagato il panino. (r. p.)

VARAZZE

Un convegno sulla giustizia organizzato da Forza Italia

Tiziana Parenti, Tiziana Maiolo, Alfredo Biondi, Eolo Parodi, Rino Canavese e Enrico Nan saranno a Varazze il prossimo 24 febbraio per un convegno su riforme costituzionali e giustizia organizzato da Forza Italia. Per l'eccezionale presenza, sono state predisposte dalle forze dell'ordine accurate misure di sicurezza. (a. z.)

STELLA

Burla con il «Gratta e vinci» a un dipendente delle Poste

E' stato uno scherzo ben riuscito quello organizzato dai dipendenti dell'ufficio postale di Stella San Giovanni alle spalle di un collega. Con una fotocopia di un fortunato «Gratta e vinci», gli hanno fatto credere di aver vinto dieci milioni. Il collega ci è cascato e ha offerto da bere a tutti, promettendo anche di fare una burla. (a. z.)

OPERE SOCIALI

Oggi l'inaugurazione della nuova Villa Rossa

Oggi alle 10.30 in via Prudente è prevista la cerimonia di inaugurazione di Villa Rossa, recentemente restaurata. L'edificio, proprietà delle Opere sociali, è ora strutturato in alloggi riservati ad anziani autosufficienti. (p. p.)

COMUNE

La Lif chiede interventi per i problemi di Legino

I problemi del quartiere di Legino (linee Acs, illuminazione, il degrado di piazza della Chiesa) saranno al centro di un emendamento del consigliere della Lif Maria Rosa Nunez nelle osservazioni al bilancio comunale. (p. p.)

Cappelli e Orsi spronano gli enti locali

Miliardi a rischio per il metrò leggero

SAVONA. Finanziamenti a rischio per il Metròpolitano leggero. Il senatore Cappelli e il consigliere regionale Franchi Orsi scuotono Provincia e Comune. Serve un progetto esecutivo entro tre mesi. Il rischio è perdere i miliardi destinati alla realizzazione del treno veloce.

Dice Sergio Cappelli: «Nessuna polemica ma mi pare che a Savona si stia dormendo. Il termine per presentare il progetto scadrà a fine maggio e sfido chiunque a elaborare un piano completo aspetti economico-gestionali entro quella data. Occorre chiedere subito proroga per avere almeno sei mesi di tempo».

Cappelli e Orsi insistono: «La Provincia e gli enti locali dovrebbero cominciare a lavorare con più decisione individuando un progettista di alto livello. Senza guardare lontano a Savona, l'ingegner Pietro Garrone potrebbe essere un ottimo candidato».

E ancora Cappelli: «Non

condivido poi l'impostazione cui si sta lavorando. Utilizzare il treno 210 posti costruito dalla Abb guidato dalle più moderne metropolitane leggere utilizzano vagoni da 20-30 posti e si muovono automaticamente».

Cappelli e Orsi puntano che sulla necessità di coinvolgere nel progetto anche gli imprenditori savonesi: «Non dimentichiamo che occorre reperire altre risorse finanziarie. Perché interpellare la Coop Liguria? Potrebbe avere interesse a costruire, magari a propria spese, una stazione della metropolitana all'interno dell'Ipercoop».

«Bisogna cominciare a lavorare in modo organico e senza perdere altro tempo - conclude - Savona non può lasciarsi sfuggire l'occasione del finanziamento che significa occupazione e risolvere il grande nodo di viabilità. Ma attenzione a non commettere gli stessi errori di Genova con il progetto mal fatto».

(p. p.)

Savona: oggi alle 9 in duomo i funerali del giovane di Quiliano

L'ultimo saluto a Roberto

Si era tolto la vita la notte di San Valentino dopo un periodo di depressione. Un concerto rock per raccogliere fondi per Luna, la figlia del percussionista

QUILIANO. Si svolgono questa mattina alle nove, in duomo di Savona, i funerali di Roberto «Ciccio» Santi, 33 anni, il musicista che la notte di San Valentino si è tolto la vita impiccandosi nell'appartamento in via De Grossi a Valleggia.

Una morte annunciata, quella del percussionista dei Mystic Zippa, pochi giorni prima di morire sembra salutato gli amici in modo diverso dal solito, più serio, con baci, abbracci e mille raccomandazioni a chi riteneva avesse bisogno di consigli.

Lunedì, andando a trovare un collega, a Savona, è stato accolto soddisfatto di un riconciliato con la madre che non vedeva da qualche mese. Solo all'attuale convivente, Simona Scattuzzi, 29 anni, cameriera a Santuario, Roberto aveva raccomandato, salutandola mentre usciva per andare al lavoro, di non tornare a casa per trovare un brutto spettacolo. Al solito, lo aveva detto ridendo.

«Ciccio era così - ricordano gli



Roberto «Ciccio» Santi, 33 anni

amici - Nessuno riusciva a prenderlo sul serio. Aveva modo talmente assurdo di dire le cose che era difficile riuscire a capire qual'era il confine tra le battute e la sacrosanta verità».

martedì, Roberto proprio non scherzava. Ha lasciato un messaggio chiedendo perdo-

no a tutti e raccomandando di non dire nulla a Luna, la figlia di cinque anni che amava profondamente. E dopo aver legato una corda alla maniglia di una finestra si è lasciato cadere sul pavimento. Proprio per Luna, gli amici del laboratorio di tatuaggi «Babau Tatu», in via Santa Lucia, hanno aperto una sottoscrizione in denaro che le servirà per studiare.

I Mystic Zippa, le Anime Amare e i Cardoso, gruppi con i quali il solare «Ciccio» collaborava con le sue percussioni, faranno prossimamente un concerto a Sant'Ermete di Vado nel quale si raccoglieranno altre somme per la figlia del musicista.

Altre iniziative saranno prese dal circolo ArteMusica dell'Arco per ricordare Roberto. Dicono gli amici: «Ha pagato a caro prezzo il desiderio di libertà e la tenacia nel cercare a tutti i costi di vivere, un giorno, in società libera, tollerante e realmente schierata dalla parte più debole».

(a. z.)

Vertice in Provincia

Record di firme La rete viaria

La rete viaria è da ricostruire

SAVONA. L'assessore ai Lavori Pubblici e alla Viabilità della Provincia, Paolo Tealdi, ha fatto il punto sulla situazione viaria dopo l'ondata maltempo. Il totale delle frane sulle strade provinciali è di 62 (Sassello, Varazze, Savona, Albenga) che interessano un totale di 26 strade a che vedono un impegno di costi di 15 miliardi e 750 milioni di lire. Questa situazione drammatica è emersa dallo studio analitico responsabile delle quattro strade provinciali è risolvibile solo con l'intervento straordinario. Stato e Regione. La situazione, senza tener conto del costo della rimozione ed interventi collegati alla frana sulla strada provinciale numero 6 Albenga-Casanova il cui studio è ancora in corso. Poiché la grave situazione è generalizzata su tutta la provincia e forse anche sulle Statali, la Provincia ha intenzione di attivare un incontro con i Comuni e le 4 Comunità Montane al fine di riunire le richieste e fare a Stato e Regione. (a. z.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL QUOTIDIANO

Varazze, ecco perché l'ascensore è fermo

Ci riferiamo all'articolo «Varazze - Manca la cabina dell'Ascensore - Proteste in località Breve» pubblicato il 14 febbraio, per fornire le precisazioni che seguono. Per gli alloggi dei nuovi edifici della località Breve di Varazze sono state effettuate le forniture di energia elettrica nell'estate del 1994, mentre per gli ascensori gli allacciamenti sono stati necessariamente rinviati all'attivazione della nuova cabina di trasformazione.

Detta cabina non è stata ancora attivata in quanto per il relativo locale, realizzato da tempo dall'impresa costruttrice degli edifici, non è stato ancora possibile definire con il Comune di Varazze il trasferimento della proprietà all'Enel.

Enel, compartimento di Torino, distretto della Liguria

Carnevale a Savona, bimbi e mediatore

Carnevale? Savona è forse l'unica città, paese o contrada d'Italia dove non si è visto un bimbo in maschera per le strade la parte

qualche locale pubblico, un pur minimo accenno di festa, di gioiosa allegria.

D'accordo, consoliamoci: i nostri bambini sono particolarmente intelligenti, furbetti, comode e suol dire hanno compreso al volo prima di nascere: infatti nascono altrove, Savona (da statistica prima Italia) risulta di assoluto di per cicogne abilitate, uccellini occasionali, uccellacci; per quei pochi comunque - che coraggiosamente a loro rischio e pericolo, magari «sponsored» da mamme attirate dalla preziosa «veretta» offerta generosamente dalla gioielleria Ferrarassa al primo di ogni anno - accidentalmente e coraggiosamente «perverenti» in loco sarebbe dovuto offrir loro un attimo di attenzione... E' forse sfumata? Dimenticata? La proposta della figlia di «Gambartutti» l'ultimo burattinaio della nostra città, noto in tutta Italia, recentemente scomparso, signora Giovanna Briganti, di allestire con l'ausilio del Comune una sfilata le marionette, burattini, fondelli, scenografie, testi di fiabe, impianto sonoro e teatrini, il tutto gratuitamente offerto... piangere bambini, piangere...

bini, piangere...

E con l'occasione: centro storico, crogiolo di cultura, polo traente della città, biglietto da visita per i turisti... ore 20, saracinesche blindate... forti, insegne dei negozi spente, luci fioche, pochi e timorosi passanti, molti indurbiti e sacri colombi. Tra poco sarà estate, tempo solare di speranze e promesse: stagione purtroppo ormai anni miseramente sprofondati nel nulla, sprecata in ogni senso, avvolta negli sterili «bla bla» di chi non vuole o non sa fare: ma comanda e decide, di chi vuol fare: ma non è permesso. Pazienza! Il giorno aprirà il commercio. Gabbiano e sarà una gran bella festa: molti dei «200 ragazzi dell'associazione di via Pia e dintorni» saranno presenti, certi, a presidiare da «altra considerazione, di ricevere e poter ricambiare un semplice sorriso. Come diceva l'amico Arbore... «meditate gente, meditate».

Gianni Gigliotti, segretario dei «Ragazzi e ragazze di via Pia e dintorni»
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

SAVONA
Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri di per chiamata ambulanza:
SAVONA: 85.344 (Croce Bianca).
Liguria: 890.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.659 (Croce Rossa).
640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 60.348 (Croce Bianca).
Cortale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30:
Alfa Torretta: via Paleocapa 3, tel. 951.666.
Bust: via Corpi 69, tel. 924.918.
Di Legno: via Bove 19, tel. 982.925.
E in appoggio:
Canaperi: Montanotte 45, tel. 629.949.
Carnavale: piazza Diaz 64, tel. 951.923.
Della Fornaci: corso V. 128, tel. 804.802.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della fermata della Ferraia, corso Italia, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglesi: corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Degli Inguanti: via Dalmazio 13, telefono 52.288.

ALBENGA SUPERIORE
Sella Maria: tel. 450.243.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel. 870.008.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino: via Forci 31, tel. 506.454.
CENTALE
Comunale: via Aurora 146, tel. 748.235.
CENGOLO
Longo: via Padre Gerardo 36, tel. 504.045.
FINALE LIGURE
Alchier: corso Europa 21, tel. 801.703.
LOANO
Nuove: via Dante 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino: tel. 10, tel. 748.235.
PIETRA LIGURE
Centrale: via Garibaldi 38, tel. 828.021.
VADO LIGURE
Scari: via Gramsci 62, tel. 828.021.
VARAZZE
Galio: piazza Malocello 38, tel. 97.280.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), preleva e fa altre (chiamate ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spello).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. 167017737 (da Centale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valborgata: tel. 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 18 FEBBRAIO
MORTI. Apostolos Stavros, 72 a., Savona, v. Brizzzone 8/18; funerali 9.45 parrocchia di S. Paolo. Seguirà il trasporto al cimitero di Zinola.
Roberto Santi, 33 a., Savona, v. Vaccuoli 5/4; funerali 9 in Duomo.
Lina Beltrami in Salvadori, 69 a., Cella Ligure, v. Maggiori 52; trasporto alle 10.45 al cimitero di Cella.
Luigi Zunino, 79 a., Urbe, v. Marsca 32; trasporto alle 7.45 al cimitero di Urbe.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. L'Ordine degli architetti della provincia ha eletto negli ultimi giorni i componenti il proprio Direttivo. Ne fanno parte il presidente confermato Raveri e poi Massimo Agamenone, Pietro Venezia, Giuseppe Martinengo e Angelo Stella.

RINGRAZIAMENTO

Raffaella, Alissa ringraziano immensamente le persone che con presenza e opera hanno partecipato alla partita della loro amata nonna.

Ademio ved. Bertoio

APPUNTAMENTI

QUILIANO
Diapositive sulle gite del '95
Il Gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano ha organizzato per questa sera, un'iniziativa alle 21 nella sala della Società di mutuo soccorso di Quiliano una rassegna di diapositive su dissolvenza dal titolo «1995, un anno di escursioni camminando insieme».

SAVONA

Serata gastronomica
Stasera alle 21 nuovo appuntamento con le «Sei» organizzate dalla «Campanassa». La tappa è al ristorante Nazionale.
Astengo.

ALBENGA

Dibattito sul garco

Lunedì alle 21 al cinema Angelini di Asilo e Finalpia il club Forza Italia organizza un dibattito sul tema «Parco del Finalese, sviluppo o regresso».

Interverranno anche il sindaco Cervo, il presidente della Provincia Garassini, il consigliere regionale Orsi.

Mentre lo sportello aperto dall'Inps per gli stranieri ha avuto grande successo

Capanne per extracomunitari

Ad Albenga la Guardia forestale ha scoperto «villaggio» di canne sul greto del Centa. Era stato costruito dagli immigrati nordafricani per cercare un riparo contro il freddo

ALBENGA. Gli extracomunitari si trasferiscono nelle capanne e la forestale li sfratta. Alcune piccole costruzioni abusive fatte di canne sono state trovate nei giorni scorsi lungo il greto del fiume nei pressi del campo sportivo di Albenga.

Hanno provato in tutti i modi a garantirsi un rifugio per ripararsi dal freddo e per riposare durante la notte. Dentro scantinati, magazzini abbandonati, nei portoni, nelle automobili, addirittura nei loculi di cimitero e nei bidoni della spazzatura. Nei giorni scorsi un gruppo di extracomunitari che muove nell'albenganese si era addormentato in un piccolo villaggio-rifugio. Era composto da serie di capanne di canne come quelle che fino a molto tempo fa venivano costruite dalle bande di ragazzini per ambientarsi in propri giochi d'avventura. L'esperimento ha però avuto breve durata. Gli uomini della forestale hanno scoperto le piccole dimore e le hanno dovute radere al suolo.

Un altro tipo di interesse dimostrato dagli extracomunitari riguarda la previdenza. In questi giorni nell'ufficio albenganese dell'Inps è istituito



Anche le capanne per gli immigrati

«meeting point» per offrire assistenza ed informazioni ai cittadini di qualsiasi nazionalità. L'avvenimento è stato pubblicizzato la collaborazione degli enti, delle associazioni di categoria e tramite manifesti in tutte le lingue, compreso l'arabo. Il richiamo dell'Inps ha avuto successo.

Massimo Boero

Cambia la Caritas

«c'è più affollamento (sei, letti occupati) e l'utenza è cambiata nel centro di accoglienza della Caritas. Impossibile stato contribuire a regolarizzare la posizione di molti extracomunitari e nonostante il problema rimanga sempre in primo piano si tende a risolvere diversamente le emergenze. «Molti imprenditori della Piana, che si avvalgono della manodopera degli extracomunitari, hanno chiesto poter ottenere il domicilio, per alcuni giovani, presso di noi. Non è stato possibile perché questa non l'ha permesso. Certo è che se la cosa fosse andata in porto molti ragazzi che lavorano avrebbero ottenuto trattamento economico diverso, regolare e il pagamento anticipato di sei mesi. Insomma non avrebbero più dovuto lavorare in nero», ha spiegato suor Michela responsabile del centro di accoglienza della Caritas diocesana. Quattordici letti ed un pasto caldo sono sempre disponibili alla Caritas per accogliere chi si trova lontano da casa in condizioni di precarietà. Vista la situazione piuttosto confusa e in certe occasioni pericolosa pochissime altre persone nella sono disposte a venire incontro alle richieste degli extracomunitari. Prosegue suor Michela: «E' molto difficile che qualcuno decida di affittare un appartamento a questi giovani». L'argomento «extracomunitari» si conferma di grande attualità. Sono stati già fissati per giovedì prossimo due incontri sul tema dell'immigrazione. La Lega italiana federalista ha organizzato un incontro pubblico alle ore 21 presso la sala «Ester Sica» di viale Martiri del titolo «Droga ed immigrazione clandestina». Sempre giovedì prossimo, ma ad Alassio (ore 21, palazzo Morteol, ci sarà «Italia, Africa, Mediterraneo», un incontro sull'immigrazione promosso dall'assessorato alla cultura e dal circolo Arci-Brixton.

[a. br.]

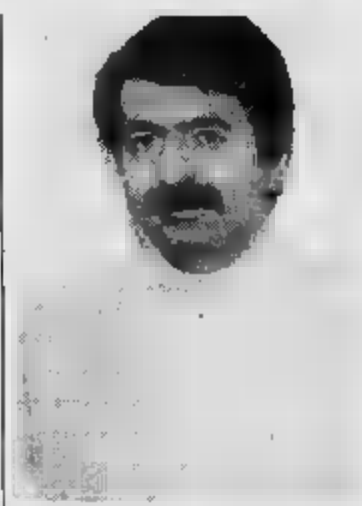
Ancora un incasso record alla tabaccheria Ansaldo

Albenga, cento milioni con il «Gratta e vinci»

ALBENGA. Un «gratta e vinci» fortunato ha portato un'ennesima vincita milionaria ad Albenga. Top secret, naturalmente, il nome del vincitore che con una «raschiata», fatta in privato, si è guadagnato cento milioni. Il «gratta e vinci» è stato acquistato nei giorni scorsi nella tabaccheria «Ansaldo» al 82 di viale Martiri della libertà, ricevitori che ha registrato nei giorni scorsi altre super vincite, l'unica di Albenga che ospita tutti i tipi di concorsi esistenti.

«Le vincite al «gratta e vinci» sopra delle cento mila lire non vengono rimosse da noi e quindi probabilmente sapremo mai chi ha vinto i cento milioni. A differenza del Lotto e del Totocalcio, Totip e Totogol, questo concorso non ha registri che possano attestare le vincite. Ognuno è libero di scoprire l'argento che nasconde i premi dove e come vuole», ha commentato il titolare della tabaccheria Renato Ansaldo.

A fine dicembre nella ricevitoria di viale Martiri erano stati vinti 800 milioni al Totogol. Nei primi mesi dell'anno sono state a segno alcune vincite da dieci milioni al Lotto; l'ultima, la settimana. Come mai



Renato Ansaldo, titolare della rivendita

QUESTA questa improvvisa zia? La cosa è contagiosa. Prosegue Renato Ansaldo: «Più ci vincete più aumentano i giocatori. In questi mesi c'è stato un boom delle giocate. Presto avremo, tempo negli Stati Uniti, tre differenti concorsi «gratta e vinci» contemporaneamente, per accontentare tutti i giocatori».

[a. br.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.
Nadia Fadel nuovo segretario della Lega Nord cittadina

Nadia Fadel, consigliere a Boggio, è il nuovo segretario della Lega Nord di Pietra. Eletti, l'altra sera, nel direttivo anche Lorenzo Maritano, Giacomo Accame (vice sindaco), Mauro De Vincenzi, Maria Mozzetta, Daniele Pedemonte e Giacomo Zunino.

[a. r.]

LOANO
Oggi in sala consigliare il via ai corsi Unire

Viene inaugurato alle 10,30 di oggi, presso la sala consigliare, l'anno accademico dell'Unire. Fra i corsi previsti ci sono: dicina dello sport, vita di mare, storia locale, religioni del mondo e cucina. Possono partecipare ai corsi tutti i maggiori di anni anche senza nessun titolo di studio.

[a. r.]

CONSIGLIO
Il Consiglio ha approvato il Piano regionale delle cave

Nell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il Piano territoriale regionale delle attività delle cave. Per la maggioranza del sindaco Niccoli è entrato in consiglio Marco Carinetti al posto della dimissionaria Sabrina Saporito.

[a. r.]

FINALE L.
«La par condicio è negata sul giornalismo comunale»

La par condicio non è rispettata nell'ultimo numero del «Notiziario» edito dal Comune. Lo segnala, con una lettera al sindaco, il consigliere Massimo Gualberti. L'esponente del Cdu lamenta lo scarso spazio dato alle minoranze.

[a. r.]

ALASSIO
Il virus del computer è costato 24 milioni

Il comune di Alassio ha speso 24 milioni per rimettere in funzione i computer degli uffici municipali infettati nel dicembre scorso da un virus informatico.

[r. sr.]

ALASSIO
Dépliant dell'Apt allegati al settimanali

Quasi centomila dépliant dell'Apt illustrativi del turismo Savonese saranno allegati ai numeri delle riviste «Grazia» e «Donna Moderna» che usciranno per la prima settimana di

[r. sr.]

Ieri in Consiglio tra le critiche della minoranza che chiede meno tasse

Loano approva il bilancio 1996

Chiusura in pareggio a trentacinque miliardi

LOANO. Gli alti costi di gestione degli impianti sportivi, l'aumento della tassa raccolta rifiuti, l'impegno di gran parte delle risorse del bilancio per la diga soffolita. Sono alcune delle critiche sollevate ieri pomeriggio, in Consiglio comunale, alla giunta Cenere sul bilancio di previsione per il '96. Dai banchi della minoranza hanno pesantemente criticato la giunta di centro-destra Carlo Perelli, Lucia Fantuzzi, Maurizio Strada, Pietro Maritano e Pier Luigi Pesce.

Strada ha ricordato che gli impianti sportivi hanno un costo di circa un miliardo all'anno (il passivo reale è di circa due milioni al giorno). Secondo l'ex assessore Perelli è grave che l'amministrazione di centro-destra penalizzi le attività produttive aumentando sino al 30 per cento la tassa rifiuti per gli alberghi. Aumento medio dell'11 per cento anche per le abitazioni private. Secondo Lucia Fantuzzi la decisione di destinare grandi risorse (circa 5 miliardi) alla diga soffolita penalizza la città. «Nessuno è contrario

Nuove nubi sulla Piaggio

Altri 14 operai e impiegati della Piaggio sono stati rinviati a giudizio dalla magistratura per l'occupazione della via Aurelia dell'estate di due anni fa. Complessivamente una sessantina i dipendenti dell'azienda che saranno processati ad ottobre. Tutti i procedimenti saranno probabilmente unificati. A questa brutta notizia ne è aggiunta un'altra. Il vertice con l'assessore regionale Mario Margini di giovedì pomeriggio non è stato positivo. Roma ci sono molte forze contrarie al nostro inserimento nel Piano nazionale del settore aeronautico. Il blocco dell'attività del governo Dini ha complicato ulteriormente la situazione», commentano al Consiglio di fabbrica. La Piaggio rischia di essere messa in vendita entro la primavera senza doti, con molti debiti e con pochi carichi di lavoro, comprese le commesse per i P 180. La prossima settimana è in programma un'assemblea.

[a. r.]

alle spiagge non dobbiamo dimenticare il resto o spendere meglio i soldi come per i marciapiedi di via Dante che costano 600 milioni e servono a ben poco», ha precisato. Fra le accuse mosse alla giunta anche non aver saputo spendere circa 4 miliardi in due anni. Il sindaco, Francesco Cenere, ha

difeso le scelte fatte: «Molti progetti sono in ritardo perché, come bene gli addetti ai lavori, la legge Merloni e altre difficoltà burocratiche hanno provocato dei ritardi. Molti interventi partiranno nei prossimi mesi. Il bilancio è di miliardi».

[a. r.]

Per i falsi invalidi
L'Inps precisa
Con l'Inps non c'entriamo

SAVONA. «L'Inps non ha alcuna competenza sulle invalidità civili e, quindi, nessun rapporto con la Usl. E' evidente che per questo non ci può essere inchiesta».

parte nostra: così Edoardo Mattioli, direttore della sede Inps di Savona, puntualizza le notizie sull'inchiesta sulle invalidità civili in Riviera. In effetti non sono gli ispettori Inps a condurre l'indagine bensì una speciale commissione che fa capo direttamente alla prefettura. Sino a questo momento i casi di invalidità sospette milieo nel territorio compreso fra Finale e Andora. La città con il maggior numero di casi da verificare (lo saranno nei prossimi giorni attraverso esami medici) è Albenga dove ci sono almeno 250 pratiche in odore di truffa. Anche Alassio a Borghetto Santo Spirito hanno un buon numero di invalidità sospette mentre nemme un piccolo riguarda Pietra Ligure. Nei prossimi giorni l'indagine si estenderà a tutto il Savonese.

[a. r.]

Non sarà demolito
Per il Tar «boccia»
il sindaco

ALBENGA. Gli 85 cani randagi ospitati dal canile di Leca d'Albenga non saranno sfrazzati e le cuccie ed i recinti non saranno demoliti. Il Tar ha accolto le richieste dell'Enpa sospendendo l'ordinanza di sgombero emessa recentemente dal sindaco Angelo Viveri.

«Il Tar ha riconosciuto la sussistenza del danno grave ed irreparabile che l'iniziativa del sindaco Viveri avrebbe arrecato alla pubblica igiene ed incolumità. Una volta tanto hanno vinto il buon senso ed il buon cuore di un gruppo di privati e di volontari dell'Enpa che hanno dimostrato di attuare, gratuitamente ed efficacemente, compiti pubblici utili che l'ente pubblico competente solo non svolge, ma ostacola», ha spiegato il presidente dell'Enpa savonese Buzzi. Il piccolo ma funzionale, rifugio, attivato da un gruppo di volontari nel 1990, si trova su un'area messa a disposizione dalla società Egge in regione Carrà. Fino ad oggi almeno 85 cani sono stati sistemati nel canile.

[a. r.]

«E' troppo pericolosa»
A Balestrino
ora protestano
per la Provincia

«Cosa intende fare l'amministrazione comunale per risolvere l'annoso problema della strada provinciale Balestrino-Toirano che è stretta (in certi punti di 4 metri) e pericolosa? Non passa giorno che non si verifichino incidenti».

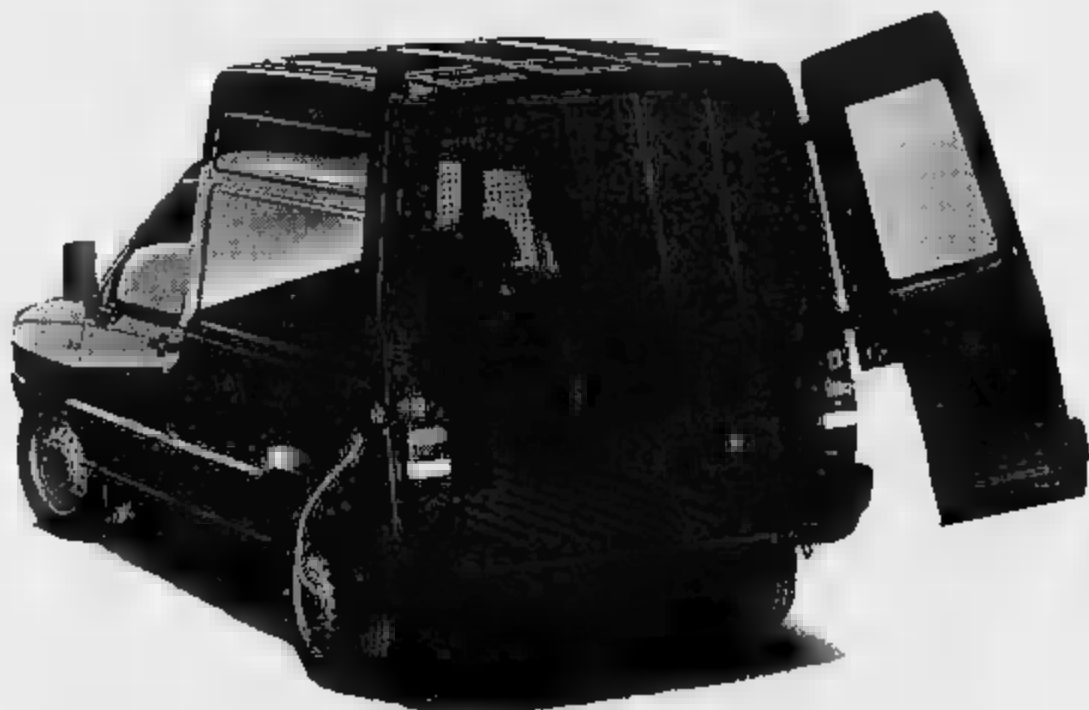
E' la richiesta presentata al sindaco di Balestrino dal consigliere di minoranza Italo Panizza. Aggiunge Panizza: «Vediamo che siamo considerati dall'amministrazione provinciale perché si denuncia il suo presidente per continuativo attentato alla pubblica e personale incolumità? Il problema è sottoposto al prefetto. Si potrebbe ipotizzare anche un decreto di chiusura della strada, a tempo indeterminato, per accertata pericolosità».

La strada, la Provinciale numero 34, è sempre più trafficata anche in considerazione dell'alto numero di fedeli che, da anni, si recano a Montecroce nei luoghi delle presunte apparizioni della Madonna di località Bargalla.

[a. r.]

Un veicolo agile e versatile per soddisfare diverse esigenze del trasporto leggero: nel commercio, nell'industria e nell'artigianato

FIAT FIORINO



FINANZIAMENTO 15 MILIONI A TASSO 0
ROTTAMAZIONE A TRE MILIONI
SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

FIAT FIORINO

AutoAzzurra
S.r.l. CONCESSIONARIA FIAT

Via Dante Alighieri 7
17031 Albenga Ligure
Tel. 019/69.20.61

AutoSette

Via Dalmazia 180
17031 ALBENGA
Tel. 0182/540008

AUTOLIGURIA
CONCESSIONARIA FIAT

Via Nizza 18/3 R
17100 Savona
Tel. 019/264626

Pedrazzani spa
CONCESSIONARIA FIAT

Via Brigate Partigiane 16
17014 Cairo Montenotte
Tel. 019/504361-2-3
Via Parasio 46 - 17019 Varazze
Tel. 019/931793
Via Carlin - 16011 Arenzano
Tel. 010/9124356
C.so Ferrari 110 - 17011 Albisola Sup.
Tel. 019/489982

IL CASO

**CECA AIUTO
NE TROVA
CERILITA'**

Il dramma di un ragazzo assistito da un gruppo di volontari «Ha l'Aids, mandatelo via»

A Saliceto gli abitanti di un palazzo non vogliono per vicino un sieropositivo. L'alloggio gli è stato assegnato dal Comune. L'amarrezza del sindaco Prandi

SALICETO. Il Comune gli assegna un alloggio, ma i condomini protestano e promuovono una raccolta di firme. Al centro, lui, un ragazzo valbormidese, malato di Aids, in cura al «Sert» di Modigliana-Ceva, e che dopo lunghi mesi di attesa, fatti di sistemazioni provvisorie, finalmente ottiene un appartamento dove poter abitare. Lo ottiene a Saliceto, paese con poche migliaia di abitanti, in un palazzo, ex lascio e, ora, di proprietà dello IACP.

Il suo desiderio sembra coronarsi. Gli vengono consegnate le chiavi, o meglio, vengono consegnate al gruppo di volontari di Camerana e Monesiglio, che fanno capo alla Caritas, che da tempo si occupa di lui.

Nell'appartamento da fare qualche piccolo ritocco, come tingere le pareti. Ma ecco che i futuri coinquilini, venuti a conoscenza del fatto, dopo averne parlato fra loro, si rivolgono al sindaco, Silvano Prandi, esponendogli timori e perplessità. Poi, decidono di promuovere una petizione. Qualcuno propone anche di rivolgersi alla Rai, per far in modo che questo caso si discuta pubblicamente.

Affermano che si tratta di discriminazione, di ghettizzazione, e di non aver nulla contro il ragazzo, tuttavia, dicono di essere preoccupati, e di ritenere che sarebbe stato più opportuno trovargli una sistemazione in un centro specializzato o, perlomeno, in una casa indipendente.

Timori che con il fatto che in passato avrebbe manifestato manie suicide. Nel palazzo nove famiglie, alcune composte da persone anziane, altre con bambini piccoli.

Argomentazioni, cui il sindaco replica che lui, come la giunta, ha richiesto del Sert, corredata da una dettagliata relazione, affidandogli l'alloggio si è attenuto scrupolosamente alle leggi. «Capisco le loro esigenze», aggiunge Prandi, «ma ritengo che tutti noi dovremmo prima o poi cominciare ad imparare a convivere con questo genere di problematiche». E, entrando nel merito della vicenda, invita i condomini ad avere un incontro con il ragazzo, per poterlo conoscere ed eventualmente giudicarlo come persona.

Naturalmente allineato con il sindaco, il gruppo di volontari che, ieri sera, ha discusso in una riunione con i membri della Caritas di Saliceto. «Lo abbiamo aiutato e continueremo a farlo», dicono, «non solo sotto il profilo economico, ma soprattutto sotto quello morale e psicologico».

Spiegano che non hanno bisogno di un centro specializzato, ma di un ambiente tranquillo, sereno, dove poter vivere e continuare a sperare. E, commentando la reazione degli inquilini, «assolutamente immotivata, perché nessuno corre alcun pericolo, non nascondono stupore e indignazione e non esitano a parlare di un ritorno alla caccia all'untore». In attesa di sviluppi, intanto, il giovane, da alcuni giorni, è ospitato in un albergo del Piemonte.

Insomma, un caso destinato a far discutere.

Lucia Barlocco



Silvano Prandi, sindaco di Saliceto

ALTARE Tessore accusato di truffa

Dopo quattro rinvii consecutivi, finalmente iniziato in pretura il processo per truffa a Giuseppe Tessore, il commerciante d'auto Altare fuggito in Belgio cinque anni fa. Difeso dall'avvocato Amedeo Caratti, Tessore anche stavolta è presente al dibattimento e non lo sarà certamente anche nelle prossime udienze. Il processo è aggiornato a fine aprile. Saranno interrogati altri testimoni, oltre a quelli già ascoltati dal pretore Andrea Venegoni.

Per Giuseppe Tessore, come hanno evidenziato le prime testimonianze, la situazione processuale sta diventando difficile. Il suo difensore non può chiedere, infatti, il patteggiamento. L'accusa di truffa è relativa a un certo numero di auto nuove o usate, da lui vendute a numerosi clienti della Val Bormida e della Riviera, che non mai consegnate, malgrado l'avvenuto pagamento, in alcuni casi perché restituite alle concessionarie, che vantavano crediti nei confronti di Tessore. Una vicenda intricata, che vede coinvolte decine di persone, sulla quale la procura della Repubblica di Savona aveva aperto un'inchiesta, concretizzatasi con la richiesta di rinvio a giudizio per truffa del venditore di Altare. La sentenza, se non ci saranno ulteriori intoppi, potrebbe essere emessa prima di maggio. (a. m.)

Il 13 aprile 1796 il paese fu teatro di una storica battaglia napoleonica

«Millesimo si ricordi dei suoi eroi» Vogliono intitolare una via a Filippo del Carretto

MILLESIMO. Aggiornare la toponomastica di Millesimo per ricordare il colonnello Filippo del Carretto e i suoi uomini. Ad avanzare la richiesta all'amministrazione comunale, è stato Roberto Botto, già presidente della Provincia, appassionato di storia locale e indiscusso «spungolatore» sulle spesse dimenticate querelle paesane.

Botto, in una lettera al sindaco, Michele Boffa, sfruttando le ormai prossime manifestazioni napoleoniche, ricorda che il 13 aprile ricorre il bicentenario dell'epica battaglia di Millesimo, tra i granatieri di Sardegna, agli ordini del colonnello Filippo del Carretto, l'avanguardia della napoleonica Armata d'Italia sotto il comando del generale Augereau.

E, in tono che ha tutto il sapore della polemica, fa presente che, se «Cosseria», da tempo, ha onorato i gloriosi granatieri de-

dicando loro la strada che conduce al castello, Millesimo finora si è limitato ad una semplice dichiarazione d'intenti.

Per dar man forte alle sue affermazioni, cita la delibera consiliare n. 4 del 19 gennaio '94. Secondo Botto, insomma, dopo oltre dodici anni di «deprecabile disinteresse», sarebbe il caso di approfittare dell'occasione per dare esecuzione a tale delibera che stabilisce i toponimi per le strade delle zone che vide rifluire il valore a il sacrificio di tante giovani vite.

Appellandosi all'ormai deusoto amor patrio, il «spungolatore» sostiene che «rievocare quel fatto d'armi e quei Caduti con un largo è solo un gesto di memoria civica, ma anche un atto di umana comprensione e pietà».

La delibera cui si riferiscono, infatti, prevede di intitolare l'attuale anonima Salita del Ca-

stellato all'eroico Filippo del Carretto, che la percorre combattendo per poi immolarsi «sulle mura del castello avito», co-fondatore del Carducci, ai granatieri di Sardegna, e alla battaglia, ricordata sull'Arco di Trionfo di Parigi, le due vie che da questa si dipartono e tuttora prive di denominazione.

Una lunga e storicamente dettagliata relazione, cui il sindaco risponde che «la giunta comunale valuterà il da farsi, anche se mi risulta che una via dedicata a Filippo del Carretto, in paese, ci sia già, ed è viazza che dalla piazza centrale immette in via Roma».

Non è tutto. Botto, infatti, conclude il suo appassionato intervento, rammentando al Comune che manca ancora l'indicazione del parco comunale dedicato al principe Vittorio Centurione, pioniere dell'alta velocità, ardimentoso millesimense. (l. b.)

Parte un nuovo ciclo
Stop alle sigarette
Il corso di Cairo
ha avuto successo

CAIRO M. Successo del primo corso per smettere di fumare organizzato all'ospedale di Cairo dall'Associazione per il progresso cardiologia in Val Bormida. I 10 partecipanti hanno centrato l'obiettivo di fare a meno di sigarette e pipe, quanto pare senza eccessiva fatica. Il corso, per accedere al quale i sottoposti a un colloquio con i medici, valutano la volontà dei soggetti di adeguarsi alle norme di comportamento richieste, prevede trattamenti farmacologici, colloqui con specialisti psicologi e serate la settimana in piscina. Sono aperte, intanto, le iscrizioni al secondo corso, che inizierà a marzo. Chi volesse iscriversi o avere informazioni su questa esperienza pilota a livello provinciale, può rivolgersi a Piero Clavario al servizio di cardiologia dell'ospedale di Cairo telefonando al numero 50.09.262. (a. m.)

In vetreria c'è carenza di personale Altare, all'Etrusca rischi di sciopero

ALTARE. Sale la tensione alla «Vetreria Etrusca», l'ex Savam di Altare. A far esplodere la polemica sono stati i problemi di sicurezza legati all'insufficienza di personale, in particolare, nel reparto «scelta». O, almeno, queste sono le valutazioni fatte dal sindacato e dalle maestranze. Si tratta di proteste cui, dopo un incontro tra la Fulcr e la direzione aziendale, è seguito l'annuncio di cinque nuove assunzioni.

«Un provvedimento, peraltro previsto da un accordo siglato con la Cgil, dicono i sindacalisti, che tuttavia non riteniamo sufficiente. E', infatti, necessario un lavoratore in più per ogni turno. Il dialogo è dunque già in atto, anche se le azioni intraprese dalla «Vetreria Etrusca» non sembrano giudicate, almeno per ora, sufficienti della controparte. Della richiesta di nuove assunzioni si discuterà oggi durante l'incontro tra azienda e sindacato. Sono possibili azioni di sciopero. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

MALLARE

**Deve scontare una condanna
E' arrestato dalla polizia**

Gli agenti della squadra mobile di Savona hanno arrestato Ferdinando Siri, 28 anni, abitante in località Fucine, in esecuzione di un ordine di carcerazione del tribunale di Genova. Il giovane deve scontare per detenzione di droga 3 anni e 3 mesi. (a. m.)

ALITRE

**All'architetto Angelo Bugna
sarà dedicata una strada**

Si sono svolti in forma privata i funerali dell'architetto Angelo Bugna. E' stato sepolto vicino alla figlia Cesarina Carla, morta nel 1990. Cittadino onorario di Altare, l'architetto Bugna sarà ricordato anche attraverso la dedica di una via a una piazza. (a. m.)

CAIRO M.

**Inutili anche le sanguisughe
amputato il dito all'operato**

Ieri in ospedale è stato amputato l'indice della mano destra all'operaio cairese Luca Bonifacio. Era stato operato dal dottor Badoino nel tentativo di reimpiantargli il dito, tranciato da un tornio. Anche l'uso della sanguisughe, trovate a Magen, non è riuscito. (a. m.)

ALTARE

**Intervento dei pompieri
per le tegole pericolanti**

Due mezzi dei vigili del fuoco sono intervenuti ieri per consentire la rimozione di alcune tegole pericolanti sul tetto di un'abitazione nel centro storico del paese. (a. m.)

MALLARE

Oggi soffia su candeline

Candelina di compleanno per Virginia Garolla, residente in località Monte di Osiglia, che oggi festeggia i 102 anni. La nonna, che vive insieme a una figlia, si è sempre dedicata alla famiglia e al lavoro nei campi. (l. b.)

Cairo: Regione e Comune pilotano l'iniziativa Nasce una nuova società per le aree ex Agrimont



Per riutilizzare
le aree
dell'ex Agrimont
il Comune
ha creato
una nuova
società
che sarà
a gestione
pubblica

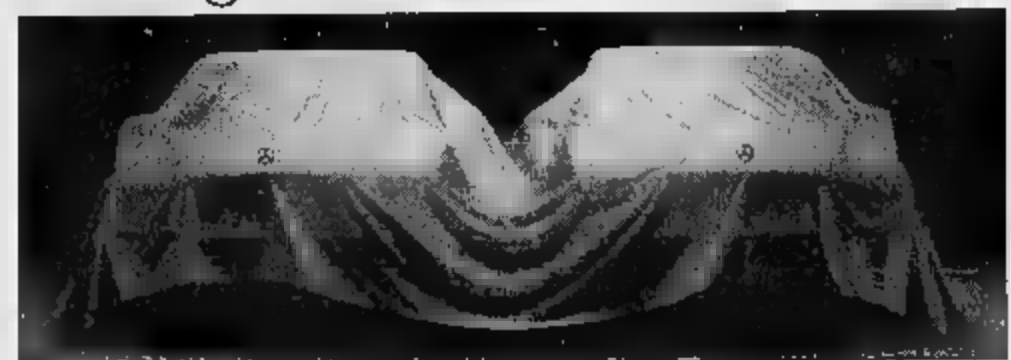
CAIRO M. Una società a maggioranza pubblica per gestire la reindustrializzazione delle aree Agrimont. E' la soluzione che si sta profilando in questi giorni e che sarà pubblicata in Consiglio comunale a Cairo durante la discussione del bilancio di previsione. La società, in fase di costituzione, sarà formata dalla Regione, tramite la finanziaria Filse, dalla Camera di Commercio di Savona e dal Comune di Cairo. Di essa faranno parte anche gli imprenditori privati che già hanno acquistato le aree dell'ex stabilimento chimico dell'Enichem, la cui reindustrializzazione a distanza di 18 mesi dalla chiusura della fabbrica stenta a decollare.

Una proposta avanzata più volte da Renato Pezzoli, presidente del Consorzio per le aree

San Giuseppe, che riesce finalmente a essere concretizzata e che presenta alcune importanti novità. Oltre alla vendita delle aree agli imprenditori che vogliono costruire fabbriche sul sito dell'ex Agrimont, saranno offerti un ventaglio di servizi come la mensa e l'infirmeria unica, che potrebbero interessare anche la Funivia e Nuova Italiana Coke di Bragno. La nuova società poi ha intenzione di aprire un centro di promozione e ricerca, in grado di valorizzare l'attività delle aziende che si trasferiranno sulle aree.

Dopo mesi di polemiche e incertezze, l'ultimo ostacolo per il decollo del progetto sembra restare solo la discussione nel prossimo Consiglio comunale di Cairo. (a. m.)

Se volete che la vostra auto sia coperta al 200%, scegliete una Mercedes.



E' nato Programma Safe Mercedes-Benz, il servizio esclusivo che, per la prima volta, vi consente di recuperare integralmente il valore della vostra auto.

In caso di furto potrete riacquistare dal Concessionario una Mercedes nuova ed identica alla precedente, alcun esborso da parte vostra nei primi tre mesi dalla data d'acquisto, e successivamente con una differenza assolutamente

contenuta. Sarà infatti il Concessionario ad occuparsi di qualsiasi rapporto con l'Assicurazione. E un'auto equivalente alla vostra non sarà subito disponibile, vi verrà comunque messa a disposizione un'altra Mercedes in gratuito, in attesa della vostra nuova vettura.

Per saperne di più, telefonate o venite a trovarci. Saremo lieti di illustrarvi ogni dettaglio di questa iniziativa senza precedenti.

Programma Safe Mercedes-Benz.

La nuova misura del valore.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTONOVANTA S.p.A.

ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21.100

(uscita Casello Autostradale)

SAVONA - Via Nizza - Tel. 019/862.220



TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita pubblica incanti di beni immobili
NR RG.ES - CRON N° 2304

Esecuzione immobiliare promossa da: Istituto Bancario San Paolo Torino. Avv. Biondini contro ROSSO Caterina in Teasider, ROSSO Maria ved.

Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno 28/03/1996 n. 12 del seguente immobile:

Lotto Unico
In Comune di Varazze alloggio facente parte di un fabbricato posto tra via S. Caterina n. 1 e via C. Battisti n. 1 censito al NCEU foglio mapp. 127 sub. 3, sito piano rialzato (1° f.t. rispetto all'altezza) interno n. 3, composto da ingresso, soggiorno, cucina, sala pranzo, bagno, tre ripostigli, tre camere ed un guardaroba. Al NCEU del Comune di Varazze partita 1002131 in capo a Candelina Ettore nato a Varazze il 7/12/1937 proprietario per 1/2 e Anzoni Elena nata ad Erba il 29/3/1944 proprietaria per 1/2, foglio 46, mapp. 127 sub. 3, Santa Caterina da Siena n. 32, piano 3°, cat. A/3, l. 2°, vani 7, € 1.690.000.

Per chi concerne l'attuale occupazione degli stessi si fa rinvio a quanto specificato nelle relazioni CTU Geom.

Prezzo base d'asta lire 790.000.000 cauzione lire 79.000.000 spese lire 118.600.000 offerta minima lire 3.000.000.

Le offerte irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano con servitù e a passiva e con i pesi gravanti sugli stessi. La spesa di trasferimento e di cancellazione è a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, e libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale delle Poste Savona, e al Controfirmatario, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 15.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.

Savona, 30/11/95

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
R. Bellè

L'ABBONAMENTO.

Il migliore di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

SOLO AD ANDORA ULTIMO MESE *i* PREZZISSIMI



del
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedì

Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

Si balla anche al Thenax, al Rajah, a El Cielo, al Gilda, all'U'Brecche, al Covo Riviera, sabato ricco di idee

Musica e live proposti da Face, Piazzetta, Giuditte, Covo, Movida, Blue Monk Pub, Kursaal, Kokojazz
Al cinema Jolly di Cengio protagonisti i bambini. Maschere al Gulliver e al Mirò. Gli altri appuntamenti

La rassegna «Taka Banda» al Kursaal di Loano, il carnevale in discoteca al Gulliver di Noli e al Mirò di Finalpia, i brani dei Beatles e i «Caverna» al Movida Club di Loano, i «Kiss Me Wanda» al Face di Albisola Mare, «The Prince Party» al Covo di Finalia, la «Musica del futuro» con i bambini protagonisti al Jolly di Cengio, i «Mundo Libre» live al Giuditte Rockcafé di Borge, i «Tequila Boom Boom» alla Piazzetta di Albenga, il «Myrdin Quartet» al Blue Monk Pub di Ceriala e Claudio Chiari con il «Giacomo Aula Trio» al Kokojazz di Pietra. Importanti appuntamenti in discoteca anche all'Elvis di Loano, al Rajah di Pietra e al Gilda di Varazze. Sono solo alcune delle occasioni che propone la ricca serata di sabato nei locali notturni del Savonese. C'è sempre quasi tutti aperti i dancing di Savona e provincia con grande spazio ai brani revival Anni '60 e '70.

Il Circolo Arco (Italo Calvino) propone, dalle 22,30, al Kursaal di Loano per la rassegna «Taka Banda» un appuntamento all'insegna della musica reggae, rocksteady e ska. Sempre a Loano grande serata revival al Kursaal di Loano con i «Beatles» al Club Movida in via al Giardino. Il locale ospita i «Caverna», fra i migliori interpreti delle canzoni del mitico gruppo di Liverpool. Ancora a Loano serata funky,



Si balla nella discoteca savonese

classic e commerciale all'Elvis sul lungomare Roma. La gestione ripropone anche lo spazio «Casino» roulette. Al Bella Marinella, nella zona del porto, la serata è invece all'insegna dei ritmi latino-americani, dal salsa al merengue. Nel Finale spiccano le serate in maschera. Al Gulliver di Voze, frazione di Noli, oggi, martedì prossimo, tradizionali appuntamenti con il concorso in maschera con in premio settimane bianche e un viaggio a New York in palio già da questa

FILM

Ecco le prime visioni

Ci sono alcune novità sul grande schermo nel Savonese. «Va dove ti porta il cuore», il film di Cristiana Comencini, con Virna Lisi, Margherita Buy, Gaetano Ranzani, Massimo Ghini, in visione al Diana I di Savona, al Diana I di Varazze e all'Ondina di Finalia Ligure. «Corsero», il film avventuroso di Renny Harlin con Geena Davis e Matthew Modine, è programmato invece al Diana 3, sempre a Savona. «Two Much», la commedia della coppia Antonio Banderas e Melanie Griffith, è programmata al Diana 2 di Savona. In visione nel Savonese anche «Pensieri pericolosi» all'Astor di Savona, «Heat, la sfida» all'Eldorado di Savona, all'Ambra di Albenga e al Loanesse di Loano e «La lettera scarlatta» all'Astor di Albenga. Dopo la nomination per l'Oscar come miglior film straniero, ritorna, da martedì al Filmstudio, l'ultimo film di Franco Zeffirelli «L'uomo delle stelle» con Sergio Castellitto e Tiziana Lodato. Oggi la sala propone «Incontri a Parigi».

piazza Sant'Antonio a Ranzi. «Giacomo Aula Trio» con Claudio Chiari e musiche di Duke Ellington, Charlie Parker e Cole Porter. Musica celtica, i «Myrdin Quartet», al Blue Monk Pub di Ceriala e del Pontetto a Ceriala.

Nel Ponente serata live con i «Tequila Boom Boom» alla Piazzetta degli Artisti (dove dal 27 febbraio al primo marzo tornerà «La notte dei sosia») e piano bar al Carpe Diem di Albenga. Ad Alessio appuntamenti di sabato all'U'Brecche, alla sala Hemingway del caffè Roma, a El Cielo, al Fred Music bar con gli «Hydra» e all'osteria Mezzaluna. Nel levante Savonese «BB Banda» al Tacchi, dadi e datteri «Stella» e «Kiss Me Wanda» al Face di Albisola Mare. Si balla in serata anche al Thenax di Ceriala e al Gilda di Varazze.

Il Circolo «Insieme», organizzato alle 21 al Jolly di Cengio una serata live con i bambini. In scena, fra gli altri, il Corretto di Pallare, i bambini dell'asilo Santa Barbara di Cengio, i «Ragazzi» Millesimo, Gabriele e Michele in cabaret e il Mago Tiziano. Il ricavato andrà in beneficenza per la lotta contro i tumori che colpiscono i bambini. Serata in discoteca a Cairo Montenotte al Fantaseq e al Symbol.

Augusto Rombado

A Le Chat di Savona sono stati premiati i costumi più belli

In maschera, è Carnevale

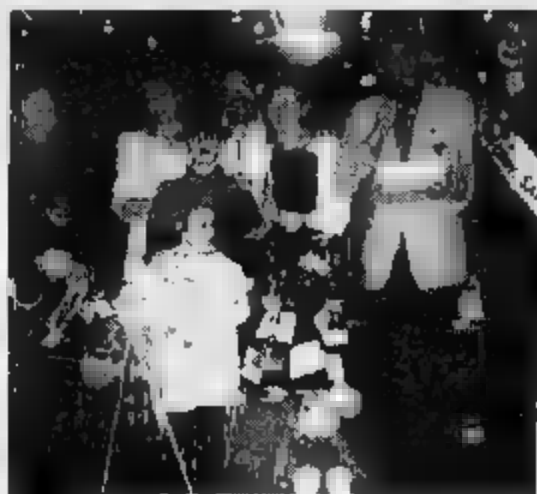
A Cairo la festa si svolge nei rioni, a Millesimo ci sono saltimbanchi e bruschette
Appuntamento con le «streghe» ad Albisola mentre domani c'è la sfilata di Loano

«Carnevale Albisolese delle streghe» è festa a Millesimo, oggi pomeriggio, in attesa del grande «Carnevalissimo» di domani a Loano. A Savona invece sono stati premiati i vincitori del concorso «Maschera d'oro» ospitato giovedì pomeriggio dal «Cancie Le Chat».

Albisola. I Rantantana, le Millesimi, la Miondina, la Vecchietta e la Cicchetti, le simpatiche streghe albisolesi danno appuntamento, alle 18 di oggi, nel centro storico di Albisola Superiore in piazza San Nicolò. La seconda edizione del «Carnevale» Albisolese delle streghe è organizzata dal Centro turistico «Il Castellaro».

Millesimo. La pro loco organizza un pomeriggio in maschera, dalle 15, nei giardini pubblici. Ospiti gli «Oz» giocolieri e saltimbanchi, Giochi e bruschette.

Oltre 150 maschere, non solo polverine, hanno partecipato alla «Maschera d'oro» organizzata da Enrico Fabbri al dancing Le Chat di Savona. Il primo premio è stato assegnato dalla giuria alla sposta-



A Le Chat di Savona si è svolto il tradizionale appuntamento con il concorso Maschera d'oro

na Rosy Fiori, 5 anni di Savona. Maschera d'argento a Gabriele La Monaca, 5 anni di Zuccarello, il carabinieri in alta uniforme. Il bronzo è finito a Desirée Siri, 5 anni di Savona (pittorica).

Saranno 18 i carri allegorici che domani dalle 15 sfilano tre volte sul lungomare

di Loano per il Carnevalissimo. La manifestazione organizzata dall'associazione «Vecchia Loano» è la più imponente della stagione in provincia. «Cairo. Carnevale storico dei rioni, domani pomeriggio dalle 14,30, in centro a Cairo, organizzato dall'omnibus comitato».

MOVIE E NOTTE

FINALE I

Visita guidata all'abbazia di Finalpia nell'ambito del seminario dal titolo «Monachesimo, i segni sul territorio». Ritrovo alle 16,30 sul piazzale dell'abbazia. [a. r.]

LOANO

Revival con i Made in Italy. Sabato sera revival con i Made in Italy al Manhattan Inn con Europa. Liscio-revival, pomeriggio e sera, anche al Saita sul lungomare Marconi. [a. r.]

BORGIO

Musica e drink al Mirabolon. Musica d'ascolto e drink al Mirabolon Café e allo shangri-La nel castello, ex ristorante Le Ruote. Mercoledì, con specialità liguri, al bar «Lassù». [a. r.]

CISANO SUL NEVA

Concerto con il trio classico. Alle 21, nella chiesa di S. Maria Maddalena, concerto classico con il trio D'Antonio, Carpanelli e Rambelli. [m. br.]

TOVO S.

Il Salone delle feste propone tutti i serate musica e vivo. [a. r.]

da ballare, del genere liscio e revival Anni 60, le migliori orchestre spettacolo. [a. r.]

Laser karaoke al Luca's club

Laser karaoke, videoclip, animazione e musica. Sono gli ingredienti della serata al Luca's Club (bagni Doria), aperto dal giovedì alla domenica. [a. r.]

Birre e braci da Giobatta

Dalle 21 alle 4 una vastissima scelta di birre da «U recanto de Giobatta». Nella birreria-osteria si possono gustare anche insalate e carne alla piastra. [m. br.]

ANDORA

Parini e musica al Mata Mue. Non solo paninoteca ma anche musica e musica. Sono gli ingredienti della serata al Luca's Club (bagni Doria), aperto dal giovedì alla domenica. [a. r.]

Videoclip Double Head

Tramezzini, birre e cocktails tutte le sere al videobar «Double Head» di passeggiata Italia. Musica per immagini e d'ascolto con le ultime novità. [m. br.]

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 Cover Up, telefilm
16,30 Amichevolmente con noi
17 Andiamo al cinema, rubrica
18,10 Informazioni musicali
18,35 I Watson, telefilm
19,30 Non mangiate le margherite, il
20 Tg 8, telegiornale
20,30 Chi è questa bambina?, film
22,15 Tg 9, telegiornale
22,20 Wayne e Shuster, telefilm

Mixer Tv

14 App. con i tappeti
14,45 I miei quartieri (20,15)
17 Documentario
18,30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
19 Il giustiziere della strada, telefilm
19,45 Liguria news/spot
20,30 Diletto al Central Park, film
22 Condannato, film
1 Incontri stellari, film

Tolenord

7 Rol
8 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
9 Rock Hudson, film
10,40 Musica e spettacolo, programma di musica e spettacolo
11,05 Telegiornale Tn4
11,20 Documentario
11,45 Giallo, telefilm
12,30 Cartoni
12,45 Telegiornale
13 Appuntamento con la magia
13,15 I miei quartieri, sondaggio fra la gente, conduce Silvana

Agenda Liguria, sott. d'int.

14 I tappeti a casa tua
16 Appuntamento con i giganti, una
finestra sul prezioso
17,30 Musica e spettacolo
18 Documentario
18,30 Cartoni animati
19,15 Agenda Liguria, settimanale d'informazione
19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Dottore in alto mare, film

Prima antenna

11 Film
12,30 Tg l'una
13 Sport
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a., rubrica
14,45 Tg 8, telegiornale
20,30 Auto della settimana
21 Incontri, talk show
22 Supersport motori
23 Ambiente colore, rubrica
23,45 Programmi non stop

Canale 7

11,30 Poliziotto a quattro
12 Telegiornale
12,45 Agenda Canale 7
14 Appuntamento con i giganti
15 Film
17,40 Documentario
18,15 Telegiornale
18,45 Cartoni
19 I miei quartieri, rubrica d'informazione
19,15 Tg Liguria

Linea Sport Liguria

19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Film
22 Motor shop, rubrica
22,35 Film
24 La Meridiana opera e rubrica
1,30 Programmi non stop

Rate A

8 Programmi redazionali. A seguire:
Shopping Club
17 Tg - Solo cronaca, a cura dei
vizi giornalistici Rate A. A seguire:
Shopping Club
19,30 TgA, a cura dei servizi giornalistici
Rate A. A seguire: Shopping
23,15 Programmi redazionali

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, rubrica
14,15 TgA, notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
19,20 La sport
19,30 TgA, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 Musica, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 TgA, notiziario
23 Incontri, attualità

Telecapole

11,15 La ribelle del Sud, film con Gene
Tierney
13 Tg 4 settemerale

Crazy dance, musicale

13,30 Pomeriggio
17 Tutti in forma, rubrica
19,30 Tg 4 informazioni
20 Obiettivo agricoltura
20,30 Indiana, film
22,30 Programmi non stop

Primo canale

7 Circuito Junior tv, cartoni animati,
rubriche per ragazzi
11 Spazio aperto
11,30 Principessa delle
12,10 Market, commercial
12,25 Al lupo al lupo, rubrica
12,55 Notiziario
13,10 First and ten, telefilm
14 Market, commercial
15 Arus
16 Primomercato
20,30 Primomercato sport
20,45 Quarto desiderio, film
22,30 Primomercato
23 Controsfatta, rotocalco
1 Primomercato

Telegenova

7 regione
8,15 Buongiorno con Cinquante
9,30 L'albero della vita, film
11,15 La ribelle del Sud, film
12,45 Telegiornale
13 Passaporto in tv
14 Due ore di
17 Tutti in forma, rubrica
19 O Zenzola, notiziario
19,30 Telegiornale
19,55 Sicurezza lavoro, rubrica

Retemita

9,30 Casa mia
12 Piaceri di conoscerli
14 Tirati su
15 Pronto... via!, videogioco
16,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, prima pagina
22 Special Price show
2 Notturno per l'Italia

Teleregione

11,15 Fbm
14 Telegiornale
15 Telegiornale
16 Frontiera all'Ovest, telefilm
16,30 Pescara insieme, rubrica
17 Diagnosi, talk show
19,30 Telegiornale
20,30 Film
22,30 Motori non stop, rubrica
23 Telegiornale
23,30 Messaggeria

Eventuali errori e

programmi sono causati da
temporanea comunicazione da per-

STASERA AL

SAVONA

Teatro Chiabrera

Lapin Lapin

Spettacolo teatrale

Ora 20,45
L. 42.000/32.000

Astor

di J. N. Smith, con M. Peller, G. Dardano, L. Tournant (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici. Li conquista col suo entusiasmo. La musica è la N. V. 1h 47' Drammatico

Il

Tel. 825.714
Or. 15,45/18,20/19,22,30
L. 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Or. 15,45/18,20/19,22,30
L. 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Or. 15,45/18,20/19,22,30
L. 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 838.632
Or. 15,30/20,30/22,30
L. 5000/5000

Jolly

Tel. 850.570
Or. 15,22,30
L. 9000/5000/5000

Salesiani

Ora 21
L. 10.000/5000/5000

Colombo

Tel. 84.02.63
Or. 20,30
22,30, fest. pref. anche 18,30
18,30, L. 10.000/5000

Kiri

Tel. 840.427
Or. 20,30/22,30
22,30, fest. pref. anche 18,30/19,30
18,30, L. 9000/5000

ALBISOLA

Ambra

Tel. 51.419
Or. 19,30
22,30, fest. 18,30/19,30
18,30, L. 9000/5000

ALBISOLA

Teatro Leone

L. 15.000

CANON

Tel. 504.234
Or. 20,15/22
fest. anche 18,30/19,15
L. 8000

FINALE LIGURIA

Ondina

Tel. 692.200
Or. 18,15/20,30/22,30
L. 10.000/9000

LOANO

Tel. 869.561
Or. 19,45/22
fest. e pref. 18,30
L. 10.000/5000

MILLESIMO

Lux

Or. 21
L. 7000/5000

MARTELL

T. di Sassello

Ora 21,15
L. 7000

VARAZZE

Verdi 1

Tel. 97.249
Or. 15,30
17,40/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Verdi 2

Tel. 97.249
Or. 15,30
17,40/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Il presidente

di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le assidue del Presidente americano per dibattere servizi segreti e impegni a vivere una storia d'amore con un'evocata ecologista N. V. 1h 45' Sentimentale

Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro, N. V. 1h 47' Sentimentale

Heat - La sfida

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro, N. V. 1h 47' Sentimentale

Ace Ventura

di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. Molise, S. Cadow (Usa '95) — Il detective «schiaffopancia» deve intracciare un pirlone nella savanna africana, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Salvaghi

di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta. Il gruppo è superato lo choc, rimangono vivi e... N. V. 1h 30' Comico

Va' dove ti porta il cuore

di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una donna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurle a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro, N. V. 1h 47' Sentimentale

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 2h 15' Dramma

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 2h 15' Dramma

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 2h 15' Dramma

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 2h 15' Dramma

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 2h 15' Dramma

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 2h 15' Dramma

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 2h 15' Dramma

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 2h 15' Dramma

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 2h 15' Dramma

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duval (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N. V. 2h 15' Dramma

La lettera scarlatta

di

ANTICIPO TV

**ITALIANO
NELLA FAMIGLIA
DEL BRIFONE**

GENOVA. E' la serata degli esordienti. Per battere il Perugia, riprendere la scalata alla vetta, Gigi Radice si affida a Luca Pastine e Mirko Pagliarini. Il portiere sostituisce Spagnolo, che ancora si è completamente ripreso dalle conseguenze dello scontro con Ceramichella nella sfortunata trasferta di Reggio Calabria. Lui è un esordiente assoluto in campionato con la maglia rossoblu. Pagliarini invece ha già disputato alcuni spezzoni di partita, segnando anche rete a Marassi contro la Reggina, ma è mai stato impiegato dal primo minuto. Al giovane umbro tocca quindi un compito doppiamente difficile: non far rimpiangere lo squallido Montella e «sostenere» Nappi.

Fino all'ultimo l'allenatore ha sperato di recuperare Van't Schip. Ma l'olandese non ha ancora assorbito la distorsione alla caviglia destra, che affligge da una decina di giorni. Johnny in settimana è stato costretto a lavorare a parte, in pratica riuscire mai a calcare con l'interno del piede. «Dopo tutti i guai che mi sono capitati - ha spiegato Pastine - preferisco toccare ferro fino all'ultimo. Solo quando sarò in campo crederò a questo mio esordio in campionato... Ormai da tre settimane mi sto allenando regolarmente, spero di essermi lasciato alle spalle il momento



Gigi Radice, stasera partita-chiave

difficile. Voglio finalmente dare il mio contributo a questo Genoa. Col Perugia dobbiamo assolutamente vincere per riaggiuntare le squadre che ci precedono, e rientrare così in zona-promozione».

L'ex torinista non ha avuto sino ad oggi molte possibilità di mettersi in mostra. La sfortunata infatti si sembrava accanirsi contro lui, sotto forma di un'incredibile serie di infortuni. «A causa di tutti questi malanni assottiti, riesco ad esordire solo alla ventitreesima giornata, altrimenti qualche occasione mi sarebbe già capitata. Spagnolo è un ottimo portiere, però io non sono venuto qui per fare il dodicesimo, ma per conquistare un posto da titolare, visto che ho un contratto che mi lega al Genoa ancora per la

Stasera a Marassi, e su Telepiù 2 in diretta, delicatissima sfida col Perugia Genoa: è la notte del riscatto?

I rossoblu vengono da una serie negativa che li ha staccati dalle prime: «Dobbiamo vincere non c'è alternativa». Mancano Spagnolo, Montella e Van't Schip: dentro Pastine e Pagliarini

prossime due stagioni. Pagliarini, invece, ha goduto di molto spazio dopo la partenza di Skuhravy. Il ragazzo ha già fatto intravedere buoni numeri ma in realtà, sembra ancora acerbo per un campionato lungo e difficile come la B. «Le critiche fanno bene - ha detto - anche se alcune nascono da un equivoco di fondo: io non potrò mai essere il sostituto di Skuhravy, perché gioco un altro ruolo. Sono nato centrocampista, Maselli mi ha poi trasformato in attaccante, area. Mi piace infatti svariare su tutta la fronte offensiva, alla Nappi, tanto per capire».

Il proprio con Nappi Pagliarini farà coppia stasera, sperando che l'indisponibilità di Montella non pesi più di tanto: «Gli assenti, in questo caso Montella, devono diventare una scusa. - ha commentato Radice - Ci aspetta un confronto importante, fondamentale. Da troppo non riusciamo più a vincere e ora è arrivato il momento di tornare ai tre punti. I ragazzi lo sanno, sono professionisti e seriamente sono preparati. Sanno l'importanza della partita, mi aspetto una gran prestazione». Probabile formazione (4-4-2): Pastine; Torrente, Galante, Bortolazzi, Francesconi, Ruotolo; Magoni, Cavallo, Onorati, Pagliarini, Nappi.

Damiano Basso

Savona Calcio

Nuovi padroni sognando la C2

SAVONA. Dopo otto anni, mercoledì scorso Enzo Grenno è dunque chiuso la «esperienza» alla guida del Savona Calcio: le sue quote (con quelle del ceto di minoranza, Lino Di Blasio) sono passate al gruppo rappresentato dal legale savonese Gigi Levati. Due società (Immobiliare Mongrifiere di Savona e Volcom di Parma) sono le nuove proprietarie del club biancoblu, che sta disputando un ottimo campionato dilettante: è in corsa per quei playoff che potrebbero infine rappresentare la «scorciatoia» per la C2.

Il passaggio tra i professionisti peraltro l'obiettivo dei «vi»: «Chi ha rilevato il Savona - ha rivelato Levati - intende rilanciarlo nel calcio che conta. Nessun salto nel buio, certo: si valuterà per bene la situazione attuale. Però per il prossimo futuro l'idea è arrivare presto alla C2». Nulla di deciso, per ora, ma la conferma di un tranquillo (e brillante) torneo di assestamento. Poi si



Grenno: dopo 8 anni, addio al Savona

vedrà: in società è imminente l'attribuzione dell'incarico amministrativo unico al professionista savonese Giancarlo Bosco, e potrebbe restare come general manager Lino Di Blasio. Fronte squadra, Mister Ferraro ha lavorato davvero bene e meriterebbe decisamente una conferma. Alcuni uomini-chiave come Sbravati, Viviani e Di Capita non dovrebbero essere in discussione. In più, una voce: il Savona avrebbe fin d'ora sbloccato il centravanti Fabrizio Gatti, ora all'Argentina, già bomber quattro stagioni fa. (r. p.)

Pollocamestra

Bonfiglio & C. così ad Atlanta

Una calda estate attende Susanna Bonfiglio. La cestista savonese, punto di riferimento della Nazionale, preparando meglio l'appuntamento ai Giochi Olimpici di Atlanta, fissato dal 19 luglio al 4 agosto, proprio nei giorni scorsi, la città ospiterà la ventiseiesima edizione delle Olimpiadi, stato effettuato il sorteggio dei gironi, certo non favorevole alla

azzurra. L'Italia, che l'anno scorso ha vinto la Universiade in Giappone e si è classificata al secondo posto ai Campionati europei, è inserita nel girone A con tra le altre Brasile e Cina, ovvero le prime due squadre agli ultimi Mondiali: il debutto sarà proprio con la Cina la notte fonda in Italia del 21. Poi il 23 sfida col Canada e il 25 la Russia. Le ultime due partite del girone saranno con Giappone (27) e Brasile (29).

L'altro girone è composto invece da Australia, Stati Uniti, Ucraina, Zaire, Cuba e Corea del



Susanna Bonfiglio, l'azzurra di Savona

Sud. Le prime due di ciascun girone affronteranno poi nelle semifinali incrociate, determinanti per le medaglie. Bonfiglio & C. partiranno per gli Usa il 1° luglio ultimando la preparazione alla Wake Forest University. Il 17 luglio il trasferimento nel Villaggio olimpico, il 19 la cerimonia inaugurale. Dice la Bonfiglio: «E' un girone difficile, ma non dobbiamo scordare che, dopo quanto mostrato la stagione scorsa, l'Italia è diventata un'avversaria temibile per tutti. E poi Sales, ancora una volta, saprà guidarci al meglio nei momenti difficili». (g. o.)

Sono in via di soluzione gli ultimi problemi organizzativi

Baseball, Europei «Ragazzi» alla metà di marzo a Cairo

CAIRO MONTENOTTE. Sta per indossare una veste internazionale il «diamante» di via XXV aprile. Infatti a metà marzo, qui si svolgeranno i Campionati europei della categoria «Ragazzi». La Federazione ha assegnato al Baseball club Cairese l'organizzazione della manifestazione, una delle più importanti a livello giovanile, anche se sono alcuni intoppi burocratici. Giovedì prossimo, in occasione della premiazione degli atleti biancorossi che hanno ottenuto importanti successi, in primis la promozione in B, ci sarà un incontro tra i dirigenti della Federazione e della società con il sindaco Franca Beltrone, per superare gli ultimi ostacoli e poter ospitare il Campionato europeo.

In attesa del grande evento, il Baseball club ha organizzato per i più piccoli la prima edizione del torneo indoor di «minibaseball». La manifestazione si svolgerà nel pallone tensostatico in località Vesima. Partecipano al torneo, oltre alla società organizzatrice, anche Bo Avi-

Sanremo, c'è la Pool Cup

Con il Trofeo Lanificio Fratelli Tallia di Delfino, prende il via oggi, al Circolo degli Ulivi, la Pool Cup '96. Gli iscritti alla gara - 18 buche medal, categoria unica - sono 140 divisi in coppie: spiccano tra gli altri Leandro Grue (4 di handicap, gareggerà col fratello Rinaldo) e Nicolò De Lucis (handicap 3, in coppia con Alessandro Grosso), soci del circolo ospitante; riflettori anche su Gian Marco Langé (Castelconturbia) e il suo compagno Marco Gavioli (hcap 8), oltre a Giovanni Cerruti, giocatore di Riasco che vanta, come Langé, un «2» di handicap. Impegnativo il percorso, difficili i colpi di tiro; la fatica sarà però ripagata dal panorama: le 18 buche si affacciano sul mare, lasciando intravedere i rilievi della costa francese. La Pool Cup dopo Sanremo riprenderà il 24 marzo con la tappa torinese al circolo dei Roveri; conclusioni, dopo 21 prove di qualificazione, il 12 ottobre con la finale alla Montecchia (Padova).

gliana Torino, Bo Fossano, Cus Genova, Finale Ligure, Sanremo e Grizzly Torino. La manifestazione è allestita sul parquet della Val Bormida è la prima del genere in Liguria e prenderà il via alle 10,30, mentre la finale è prevista per le 16.

Afferma il coach del Baseball club Cairese, Giampiero Pasco-

li: «Abbiamo allestito questo torneo per i più piccoli, con la speranza che nel futuro si crei anche la possibilità di disputare un torneo nazionale anche per il baseball indoor, in modo da poter fare attività per almeno dieci mesi all'anno, visto che oggi invece l'impegno dura meno di sette mesi». (r. p.)

La S. V. è invitata Sabato 17 e Domenica 18 febbraio
in orario pomeridiano all'inaugurazione del nuovo punto vendita
"Le Gallerie"
di Parodi e Figlio.
La Vostra visita ci sarà di fervido augurio.
Anticipatamente ringraziamo.

Le Gallerie Via dei Mille, 80 - Albenga - Tel. 541 026

**LISTE NOZZE, ILLUMINAZIONE, ARTICOLI REGALO
HI-FI TV COLOR, ELETTRODOMESTICI**

Mario Gromo

**Davanti
allo schermo**

Cinema italiano 1931-43

LA STAMPA

Stefano Reggiani

Cinema chissà

I film degli anni ottanta

LA STAMPA

Gianni Rondolino

Ejzenštejn

LA STAMPA

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad un volume del 1996 sui sogni e visioni "Tuttocinema" e potranno approfittarne presso il Salotto di via Roma 90 a Torino. Per abbonarsi a quest'opera e ricevere la propria copia al prezzo speciale di L. 4.000 e per ricevere il libro "Cinema chissà" (con 10 recensioni di Stefano Reggiani) a L. 1.000, inviare il coupon a: "La Stampa", Ufficio "Tuttocinema", via Mazzini 72, 10121 Torino.

Buono per **5F** di Sconto

Dal 26 Gennaio al 24 Marzo



SWEETIE PARK HIVER

parco di divertimenti e giochi

Sabato 17 Febbraio 1996
alle ore **20:30**

"GRANDE KARAOKE" GRATUITO

Buono per **5F** di Sconto

Buono per **5F** di Sconto

PER GLI ADULTI E I BAMBINI

Una vasta scelta di attrazioni internazionali mozzafiato... con la **TORRE PANORAMICA GIREVOLE** alta 57 metri e il **LOOPING** con circuito "giro della morte" !!
E per riunirvi con gli amici, i nostri **Snack** con le specialità dolci e salate.

APERTO TUTTI I GIORNI

Lunedì Martedì Giovedì ■ Venerdì dalle 17:30 alle 23:00
Mercoledì Sabato Domenica e vacanze scolastiche dalle 14:00 ■ Mezzanotte.

Informazioni :
(0333) 92 78 95 09

Stadio ■ Devens
Entrata e parcheggio Gratuiti

Buono per **5F** di Sconto

Buono per **5F** di Sconto





Città di AIGUAC



Alle porte di

ATTENZIONE: Questo buono dà diritto allo sconto di 5F sulle quattro macchine (escluso il fortili giornaliero parco giochi dei bambini) i buoni non sono cumulabili, non possono essere rimborsati né venduti. Pregevi di non buttarlo sul suolo pubblico. Grazie

Buono per **5F** di Sconto



GIORGIO ARMANI

Elisabetta Visalberghi
Storie
di scimmie



LA STAMPA

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa di più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 25% acquistando il volume presso il colante di via Roma 93 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Ufficio «Libri» di Torino, via Alghero 52, 10120 Torino, Tel. 011/51.99.90.

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

Confezioni BIELLESI
LE GRANDI BOUTIQUES

PAL ZILERI
presso
The First
Vercelli

JUST MARRIED!
UN GIORNO INDIMENTICABILE
CON CONFEZIONI BIELLESI

MASSERANO Fraz. San Giacomo Tel. 011/798.07.94
BUROLO Strada per Viverone Tel. 011/57.71.71
CARETANA Strada per Mortara Tel. 0151/78.350
Show room: MILANO - Piazzetta Giordano, 2 (San Babila) - Tel. 02/794340

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

PER IMMEDIATO REALIZZO

VENDE

180 TAPPETI PERSIANI DI GRANDE MISURA
CON SCONTO REALE DEL **70%**
FINO AL 29 FEBBRAIO

ALCUNI ESEMPLI:

ISFAHAN	cm. 364 x 267 L. 9.800.000	sc. 70% L. 2.940.000	KUM	cm 331 x 222 L. 6.500.000	sc. 70% L. 1.950.000
MASHAD	cm. 336 x 262 L. 6.000.000	sc. 70% L. 1.800.000	SARUG extra fine	cm 304 x 205 L. 8.000.000	sc. 70% L. 2.400.000
KASHAN	cm. 370 x 240 L. 4.500.000	sc. 70% L. 1.350.000	HAMEDAN	cm 300 x 80 L. 1.500.000	sc. 70% L. 450.000
KIRMAN extra fine	cm. 360 x 273 L. 12.000.000	sc. 70% L. 3.600.000	TABRIZ	cm. 297 x 243 L. 3.600.000	sc. 70% L. 1.080.000
HERZ	cm 328 x 245 L. 9.800.00	sc. 70% L. 2.940.000	ZANJAN	cm. 200 x 135 L. 1.200.000	sc. 70% L. 360.000

■ VASTO ASSORTIMENTO DI TUTTE LE MISURE
■ TUTTI I TAPPETI SONO CORREDATI DI CERTIFICATO DI AUTENTICITA'

— APERTO DOMENICA POMERIGGIO —

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA - FERIOLLO di BAVENO - Via Sempione 40 - Tel. 0323/28383 - 4



3° ANNO GLI AMICI SI RICONOSCONO NEI MOMENTI DIFFICILI.

dal 4 febbraio al 15 aprile

Maya si mette ulteriormente al servizio dei propri clienti con una vendita promozionale, a "prezzi **Maya**" bloccati al dicembre '95, finanziando l'acquisto di tutti i suoi articoli con un

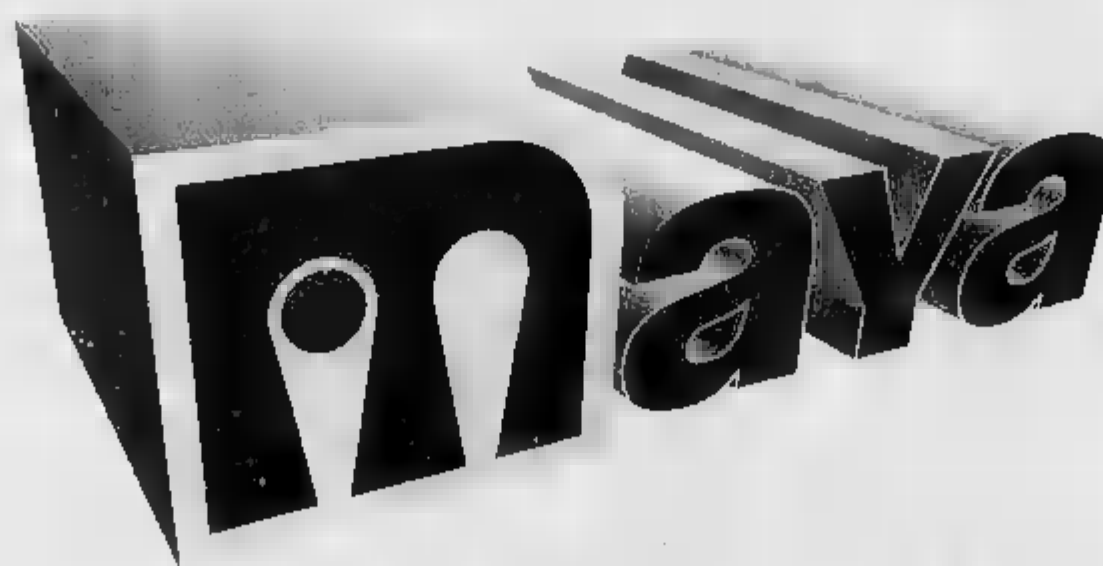
credito a interesse Zero!

con rateizzazioni fino a 18 mesi*

NEL NUOVO REPARTO ABBIGLIAMENTO

SALDI FINO AL 60%

ANCHE SU CAPI FIRMATI



I MAGAZZINI AMICI.

GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

OMEGNA
Via Redi, 2

*Il personale Maya vi attende per illustrarvi il prospetto dettagliato delle proposte di finanziamento che, ripetiamo, comporta nessuna spesa aggiuntiva. Il valore delle merci acquistate e necessita solo la presentazione dell'ultima busta paga e del Mod.740 e un documento di identità.

Azzolina racconta la sua verità per la San Gaudenzio

«I soldi li ho, ma prima mettano a posto le carte»

NOVARA. «I soldi ci sono. Ma voglio spendere bene. Questa m'è avventura» gode di un pre-sostegno economico. Non sono tenuto a dire chi è. Fino a oggi ho onorato tutti gli impegni economici. Avrei dovuto giustificare perché ho fatto il rogito con la curatela? I miei tecnici hanno detto che ci sono questioni da chiarire. Al Catasto, per esempio, risulta un piano in più che nella realtà non esiste; e ci sono altre imprecisioni più gravi. No, mi creda, non si poteva fare quel rogito.

Il professor Gaetano Azzolina, che ha offerto 13,8 miliardi per acquistare la San Gaudenzio e quando si trattava di pagare ha scoperto una serie di irregolarità, la verità. Lo il giorno dopo che è scaduto il termine per il rogito fissato dal giudice delegato del fallimento Edoardo Barrelli. Intanto lui prosegue l'attività fino a giugno prossimo in virtù di un contratto di affittanza. Mercoledì prossimo i suoi legali incontreranno il giudice. Gli spiegheranno le irregolarità che hanno riscontrato. Potrebbe aprirsi un contenzioso. Intanto chiuderà un così importante presidio sanitario. Poi si vedrà chi avrà ragione. Se il professore che s'è accennato una serie di irregolarità mica da poco, o il curatore Renato Airolidi che si dice convinto di aver istruito correttamente la pratica.

che dietro le quinte ci sarà chi spinge per andare ad una nuova asta fittando l'affare immobiliare. Ci sono anche i creditori, riuniti in comitato, che vorranno dire la loro. E ci sono cento dipendenti che vogliono conoscere il loro destino. C'è soprattutto un presidio sanitario da salvaguardare per la città.

Professore, ma possibile vi siete accorti solo adesso delle irregolarità catastali, della spudoratezza di un'ordinanza comunale e abbattimento poliambulatori e altro ancora? «Io faccio il medico, non un tecnico. Non abbiamo trovate certe cose nel faldone della curatela. Due mesi fa ho avvertito il curatore a giudicare che il mio consulente, Giuseppe Bellotti (non è né commercialista né dottore), è persona poco onesta. Doveva trovare un gruppo di finanziatori e invece aveva giro millantando di essere mio socio. E' allontanato e nei suoi confronti ho chiesto i legali a procedere. Un incidente di percorso».

Lei contesta anche la perizia



Il professor Gaetano Azzolina

tribunale, ma allora perché ha offerto il prezzo piano stabilito da quei periti? Non poteva aspettare il ribasso d'asta? «Quella perizia non può essere la base da trasferire nel rogito.

Ho voluto correre il rischio perché non ho mai visto chiudere un ospedale. 14 miliardi per me erano una cifra congrua. Mi consentivano di guadagnare tempo per il mio progetto storico. Io penso ad un'operazione immobiliare. Sono impegnato nella sperimentazione di un modello clinico al quale credo. Le nostre tariffe sono inferiori del 40-60 per cento rispetto a quelle pubbliche. Non dimentichiamo poi che ho rilevato una casa di cura pressoché chiusa: una banca-rotta fraudolenta».

Lei ritiene di aver diritto ad una dilazione di pagamento? «Mercoledì i legali incontrano il giudice. Ci dicono che il rinvio di due, quattro mesi è prassi comune. Ma a Novara ha trovato solidarietà, aiuti? «Molti incoraggiamenti dalla gente. Sbarramento completo da parte delle banche, Popolare di Novara in testa».

Renato Ambiel

Novara, decisione del Consorzio universitario dopo l'ispezione tecnica

Economia, porte chiuse a 300

Per la mancanza di una scala antincendio nella nuova sede dei Salesiani. Il preside della facoltà ha sospeso la didattica per una settimana. Macchi: «Solo problema di volumetrie»

NOVARA. «Il Consorzio ci ha detto traslocare da via Porta ai Salesiani e abbiamo ubbidito. A questo punto era forse meglio restare qualche mese di più in quella sede visto che ci sono messo a norma i locali. Il prof. Francesco Adamo, preside di Economia e Commercio, da due giorni guida la facoltà sospesa. L'attività didattica riprenderà il febbraio. Nel frattempo gli studenti potranno solo alla segreteria. Slitta la registrazione dei voti d'esame e chi deve ancora sostenerli c'è una settimana di più di preparazione anche a tensione. Non è però la stessa tensione che si respira nei rapporti tra preside e Consorzio».

«Se mi mettevano subito due estintori e una maniglia antincendio in via Porta evitavo tutti questi pasticci - dice Adamo - Beninteso: la sede dei Salesiani, della Perrone, per noi benissimo. E devo ringraziare proprio i religiosi che ci han-



Studenti all'ingresso della Facoltà di Economia nella nuova sede dei Salesiani

no messo un'aula della scuola a disposizione in questi giorni per compilare un appello d'esame. Il Consorzio dava per scontato che tutto fosse a posto. Ci ha inviato lettera presa consegna delle aule, tutte le responsabilità che

ne derivano, ma noi la firmiamo soltanto quando saranno finiti tutti i lavori. Anche in via Porta sembrava tutto perfetto finché non è cominciata la diffida ad quei locali. Il Comune che Provincia ai vertici del Consorzio univer-

sario. E' meglio chiarire subito questa situazione, più che a novembre arriveranno a Novara in pianta stabile altre persone: 13 professori e 9 ricercatori».

L'interrogatorio sulla sicurezza dei locali era stato posto da Economia il giorno dopo l'inaugurazione della sede presso i Salesiani, avvenuta il febbraio. Una cerimonia che secondo il rappresentante degli studenti Andrea Iaretti, alla luce degli ultimi episodi, assume sempre più i contorni della farsa: «A questo punto è davvero meglio restare qualche settimana in più in via Porta».

Chi ha mandato giù l'insurrezione? Economia è ovviamente il presidente del Consorzio universitario, Alberto Macchi: «Il problema non è fatto quello dell'agibilità dell'immobile, quello della volumetria, rapporto alle persone che lo frequentano. Sono previste scale e ascensori, esiste una. Ma il problema non si risolve riducendo il numero frequentatori da mille a zero, bensì fermandolo a 700-800. Ribadisco il concetto: quella adottata mi sembra una decisione abnorme. Questa mattina si è riunito il Consiglio del Consorzio che a mezzogiorno ha trasmesso lettera al preside per rendere noto il risultato dell'ispezione tecnica e i relativi provvedimenti».

Economia, per il momento, deve rinunciare a 300 persone. Un «buco» che dal 6 marzo verrà compensato grazie ad una sala supplementare concessa dai Salesiani e capace di 400 posti.

Nel frattempo dovranno alleggeriti tutti i piani tranne il primo. «Al terzo (dove c'è presidenza e sale professori) le presenze consentite passano da 120 a 60 - spiega Macchi - non abbiamo nemmeno 60 docenti, quindi il problema è notevolmente ridimensionato. Al secondo piano, dove sono sistemati il III e IV anno, si passa da 180 a 120 presenze. Il disagio è ridotto perché in questo momento ci sono corsi ma solo esami. Più penalizzati gli studenti i primi anni: negli auloni la capienza passa da 300 a 180, nel seminterrato (biblioteca esclusa) da 120 a 120».

E adesso accadrà? «Mi auguro - dice Macchi - che venga immediatamente ripristinata la didattica. Solo gli studenti rischiano di pagare le conseguenze certi atti esuberanti».

Bologna

Operaio di Cameri vittima di un incidente nella campagna di Galliate. Il coetaneo ha dato l'allarme 6 ore dopo

Muore a 25 anni dopo una notte senza soccorsi

Cade dal motorino guidato dall'amico, che fugge per lo spavento

GALLIATE. Una serata tra amici si trasforma in tragedia. E' accaduto giovedì notte, intorno all'una, sulla strada di campagna che da Galliate porta all'autostrada Pavese, una scorciatoia frequentata da molti per raggiungere il noto locale sull'autostrada Torino-Milano.

Coetanei, residenti a Cameri, per la strada su un ciclomotore monoposto, il classico «cinquantina». Ma il mezzo si ribalta. Uno dei due, Gianluca Nalin, 25 anni, riporta parecchie ferite e lesioni interne e rimane a terra immobile. Il coetaneo, spaventato, fugge. Ora su di lui, denunciato a piede libero, pendono le accuse di omissione di soccorso e omicidio colposo.

Sulle circostanze che hanno provocato la morte di Nalin stanno indagando i carabinieri di Novara e Galliate, che mantengono stretto riserbo su alcuni particolari. Nalin è seduto dietro. Forse un bicchiere di troppo, forse l'urto



Gianluca Nalin

di una vettura, e all'improvviso il motorino si ribalta. Gianluca

L'amico, sotto choc, lo abbandona. Gianluca rimane solo nella campagna, al freddo pungente della notte. Solo ieri, intorno alle 7, l'altro ragazzo si

BORGOMANERO

Cordoglio per la morte dell'impresario

Sarà quasi eseguita questa mattina l'autopsia sulla salma di Luciano Cerutti, l'impresario vittima di un incidente sul lavoro nella azienda di via Gozzano. Il magistrato ha disposto l'esame necroscopico per accertare le cause precise della morte, anche se i medici dell'ospedale SS. Trinità hanno già confermato che il decesso del Cerutti, rimasto schiacciato fra due lastre di granito, è avvenuto in seguito alla rottura dell'arteria toracica. L'impresario stava smistando delle lastre di granito nel cortile propria ditta, quando, forse a causa di un controllo difettoso, una lastra gli è scivolata addosso e lo ha schiacciato. «Mio marito - racconta la moglie Sil-

via - stava eseguendo un'operazione ripeteva cinquant'anni, da quando ha iniziato quel lavoro. Non è un'operazione semplice, perché spostare delle lastre di pietra richiede prontezza ed esperienza, ma per lui era un lavoro come un altro. Questa volta invece la lastra è caduta addosso». Delle cause della morte dell'impresario occupano anche i carabinieri di Borgomanero, che hanno subito effettuato un sopralluogo. «Graniti Cerutti, dov'è avvenuta la disgrazia. Il Cerutti faceva parte degli ambianti sportivi borgomaneresi: Luciano Cerutti è stato dirigente bocciofila ed era grande appassionato di ciclismo».

[m.g.]

presenta caserma carabinieri di Novara per denunciare l'accaduto. Scattano le ricerche. E' ancora disteso nell'erba, agli occhi dei soccorritori appare malconcio, sono ormai trascorse ore dal momento dell'incidente. La

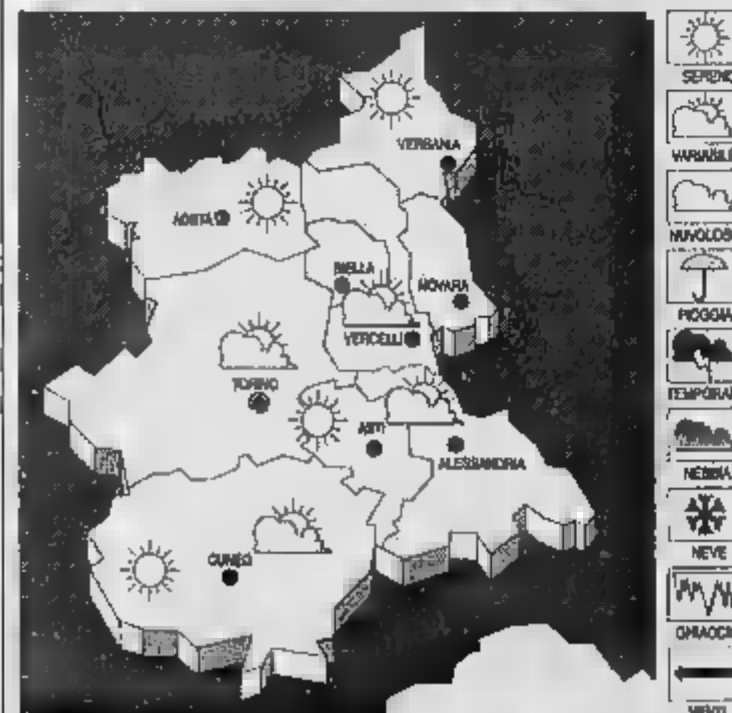
disperata all'ospedale in ambulanza non serve a nulla. Muore poco dopo il ricovero nel reparto di rianimazione. Nalin è madre.

Doris, 52 anni, e il fratello Fabio, 20 anni, nell'abitazione di via Ballarù 1.

tempo lavorava operaio in un'azienda camerese, la «Bossi». Il coetaneo è stato denunciato a piede libero. Sarà l'autopsia disposta dal magistrato a far luce sulla causa della morte del giovane.

[c.m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
In Piemonte o poco nuvoloso; di bel tempo nel corso della giornata.
Forti settentrionali.
TEMPO. Condizioni variabili, con graduale aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE
NOVARA
Max: 11; min: 2; media: 6
UN ANNO FA
Max: 10; min: 2; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Alessandria 8; Aosta 3; Cuneo 4; Asti 10; Vercelli 8.

Il comico biellese stasera a Novara da Librami

Satira e beneficenza alleate grazie a Greggio

NOVARA. «Presto è tardi»: la battuta di Ezio Greggio a «Striscia la notizia» è anche il titolo primo del notissimo comico e regista biellese. Oggi alle 17 Greggio sarà a Novara alla Librami, per parlare di questo libro veloce da leggere le orecchie, per delle battute più note dell'autore. Battute fulminanti, gags a ripetizione ed humour che Greggio sfodera ogni sera nel pirotecnico tiggli che spesso è in testa alla hit parade dell'audience.

«Stavolta sarà Greggio in persona a presentare questo libro che ha successo eccezionale anche a Novara. E' un volume spiritoso - dice Marco Malerba, della Librami - in cui Greggio fa una satira intelligente ed immediata, che arriva subito alla gente. Per questo il successo di Greggio resta comunque un'iniziativa benefica di



Ezio Greggio conduce con successo «Striscia la notizia»

particolare significato: i diritti d'autore sulle vendite del libro sono infatti devoluti a beneficenza dalla Fondazione Ezio Greggio in difesa dei bambini nati prematuri per l'acquisto di macchine incubatrici ed attrezzature sanitarie. Con l'appuntamento di stasera, attestiamo, tanto che Librami no già arrivate centinaia di richieste di invito, è il primo di serie con la libreria di corso Garibaldi inviterà scrittori italiani a satire di maggiore [m.g.]

CAMPING & SPORT

G. VICARIO

ATTREZZATURE DA SCI

ABBIGLIAMENTO TECNICO e SPORTIVO INVERNALE

LABORATORIO SPECIALIZZATO ELABORAZIONE e RIPARAZIONE SCI SCARPONI

GATTICO

Via Cascinetta 18 - Tel. 0322/838181 - Fax 838869

Dopo gli incidenti sarà realizzata una mappa della situazione in città

Mappa delle strade-groviera

L'assessore Bistaffa: «L'inverno particolarmente rigido ha danneggiato la pavimentazione»
In gennaio 122 sinistri, il 40% più del '94. Il Sacro Cuore rappresenta il quartiere più a rischio

NOVARA. Le strade-groviera provocano la maggior parte degli incidenti stradali in città.

Il maltempo delle ultime settimane ha ridotto a un colabrodo l'asfalto di parecchie strade novaresi ed è stata la causa del numero più alto di incidenti. La miscela di pioggia, neve e ghiaccio ha messo ko 2 chilometri di strade del capoluogo e nel mese scorso ben 122 incidenti si sono verificati proprio per questo motivo.

Cosa farà il Comune per provvedere a questa situazione? «Abbiamo avuto un inverno eccezionalmente rigido e soprattutto moltissime precipitazioni», risponde l'assessore Luciano Bistaffa, «questo ha danneggiato in modo grave la pavimentazione stradale. La possibilità di intervento sono due: o coprono le buche con del catrame o si riasfaltano completamente le strade interessate. La prima alternativa non dà risultati positivi, perché alla prima pioggia il catrame se ne va e la buca si riapre, più grande e profonda di prima. La seconda alternativa però è praticabile, perché la riasfaltatura completa delle strade prevederebbe un esborso finanziario superiore alle possibilità del Comune».

Ed allora che cosa farete? «Controlleremo tutte le strade della città e faremo una sorta di radiografia: poi prenderemo



La situazione delle strade a Novara è sotto osservazione. I lavori di sistemazione saranno iniziati a primavera. Sopra il comandante dei vigili urbani, Sergio Vedovato

quelle che hanno più necessità di essere sistemate e procedere a riasfaltatura», questa ultima. E' l'unico discorso serio per affrontare il problema, a meno di ricorrere ai rattoppi, che però non risolvono nulla.

Bistaffa aggiunge che comunque i lavori inizieranno subito,

ma a primavera, quando le condizioni climatiche saranno tornate clementi: «Procedere prima significherebbe gettare il denaro dalla finestra, perché il maltempo guasterebbe di nuovo la pavimentazione».

Tornando agli incidenti, gennaio è stato un mese decisamente negativo per i novaresi,

che hanno totalizzato 122 sinistri, quasi 40 in più rispetto al gennaio '95.

Il quartiere che ha fatto registrare il più alto numero di incidenti è il Sacro Cuore, con 17, seguito dal Centro con 15, Sant'Agabio 13 e San Martino 11. Nessun incidente è stato registrato a Torricion Quartara,

al Villaggio Dalmazia, a Gionzana e Faglietta.

Viale Giulio Cesare continua a essere la strada più a rischio, questa volta è fiancheggiata da Risorgimento. E' stato comunque il cattivo tempo a provocare un numero record di sinistri: 50 si sono verificati con la pioggia, cinque con la neve e dodici con la nebbia.

Il giorno «nero» della settimana è stato il lunedì, con 24 sinistri, seguito dal mercoledì con 23 e dal giovedì con 21; il giorno in cui si viaggia meglio è la domenica, quando si sono verificati solo sette incidenti.

Dopo i problemi alla pavimentazione, la seconda causa dei sinistri resta l'incosservanza dei segnali di precedenza, che ha causato 23 incidenti; al terzo posto il mancato rispetto della distanza di sicurezza (10), seguito dal cambiamento di direzione (7) e dalla velocità eccessiva (5). A gennaio non si sono verificati incidenti dovuti alla guida in stato di ebbrezza, in compenso se ne sono verificati due per una disattenzione che comincia a diventare più frequente e pericolosa, l'apertura della portiera senza badare ai veicoli in arrivo. Altri quattro incidenti sono stati provocati invece da manovre di retromarcia sbagliate.

Un amore tra i fiori sbocciato in Turchia



Carlo Pasqua e Feyza Augen, i due coniugi titolari dell'azienda

E' figlio di una nota famiglia di agricoltori di Gallarate. Si chiama Carlo Pasqua, ha 26 anni, da un anno è sposato con Feyza Augen, 23 anni, attrice turca di teatro. Insieme conducono un'azienda agricola nel Verellese, a Salussola, indirizzo erboristeria. Una storia d'amore nata ad Antalya, nota località balneare nella Turchia del sud. Carlo Pasqua, laureato in scienze agrarie all'Università di Pisa, si trovava lì come imprenditore agricolo.

Avava scelto la Turchia dopo una breve parentesi trascorsa operando in un'azienda fiorentina della Toscana. In Turchia l'attività agricola necessita idee e progetti e soprattutto innovazioni.

Pasqua, anziché fare il mili-

tare, sceglie di commutare il periodo di leva, consentito dalle normative, in un'esperienza di servizio utile svolto all'estero.

Realizza addirittura un'azienda agricola finalizzata alla produzione di ortaggi e fiori. «All'inizio coltivavo 7 mila piantine di pomodori, l'ho lasciata a 2 milioni di piantine l'anno». Un'esperienza che matura il ragazzo e costituisce un bagaglio utile per il futuro.

Carlo e Feyza s'incontrano sulla spiaggia di Antalya, lei parla turco ma conosce molto bene l'inglese. Come del resto lui. Nasce una storia d'amore, che non sarà solo quella di un'estate.

No, la ragazza turca (che arriva in Italia, in Piemonte da dove Carlo è partito. Destinazione cascina Gattinara, frazione Vigeglio di Salussola, nel Verellese. Un balzo enorme, due mondi opposti per Feyza. Ma la ragazza ha grande forza d'animo, non si spaventa e vuole dimostrare di farcela con entusiasmo.

Nell'azienda della madre del marito la coppia si dedica a una nuova attività agricola: la produzione di erbe medicinali. Con l'appoggio dell'Unione europea erboristi. Carlo Pasqua punta sul tarassaco, la passiflora, il mirtillo, la camomilla e per quest'ultima realizza anche una macchina destinata alla raccolta. Un altro progetto riguarda la coltivazione di tè e gelsi. Nell'azienda, 33 ettari, c'è anche allevamento di api.

Feyza Augen alterna il lavoro nei campi (ami piace molto il trattore) al teatro, è prima grande passione. «Non voglio rinunciare» dice e per questo si è iscritta alla scuola di recitazione del Piccolo Teatro di Milano. Ha migliorato la pronuncia, l'italiano comincia a diventare familiare. «Quest'anno dovrò sostenere gli esami» dice - che è difficile ma non mi arrendo.

Quaglini

IN CITTA'

COMMERCIO

Bordoni nella Consulta regionale europea

Renzo Bordoni, presidente dell'Ascom novarese, è il rappresentante dell'Unione regionale del commercio, turismo e servizi alla Consulta regionale europea. L'ente ha il compito di affrontare i temi relativi all'unificazione europea. [b. c.]

Zacchera chiede scuola di ostetricia e ginecologia

Con un'interrogazione ai Ministri dell'Università e ricerca scientifica, di Sanità e Pubblica Istruzione, l'onorevole Marco Zacchera di Alleanza Nazionale ha chiesto che la facoltà di Medicina dell'Università di Novara sia dotata di una scuola specializzata in ginecologia e ostetricia, per garantire un'adeguata specializzazione. In alternativa, secondo Zacchera, si potrebbe riservare ai neo laureati almeno due posti tra quelli assegnati a Torino, sulla base dei punteggi acquisiti. [c. m.]

Costituito il Club di Forza Italia «Novara Sud»

E' nato in città un nuovo Club di Forza Italia: il «Novara Sud». Lo presiede Mario Ferullo. Il Consiglio direttivo è composto da Angelino Amore, Antonio Gerundini, Italo Colombani, Edoardo Torre. Il club svolgerà la attività politica nella zona Sud della città. Per informazioni rivolgersi alla segreteria provinciale di Forza Italia, che ha sede in corso Cavallotti 12 a Novara (telefono: 390394). [b. c.]

Rinnovato il consiglio direttivo di Stampa Club

Nuovi vertici per l'associazione Stampa Club. E' stato eletto presidente l'avvocato Vittorio Minola che sarà affiancato dai due vice Sandro Barberis e Cecilia Aquili. I consiglieri sono Corrado Canfora, Luisa Genesi Ferrassa, Carlo Mondello, Vincenzo Renne e Placido Trinchero mentre sono stati nominati probiviri effettivi Luigi Gallarini, Antonio Baglivo e Bruno Bolognino e supplenti Ravizzotti e Adriano Bosco. [b. c.]

IL TACCUINO

LETTERE AI DIRETTORI

Ladri a larga digestore

In riferimento all'articolo relativo al digiuno di via Mirabella 1, occorre fare una precisazione per ciò che concerne i vandali ed i ladri da voi menzionati. E' vero che il suddetto digiuno è tuttora una cattedrale nel deserto, ma è pur vero che da oltre un anno presso l'impianto opera personale Amsnu, il quale effettua la pesatura dei rifiuti, tiene pulita l'area e i locali interni e vieta l'ingresso a tutte le persone non autorizzate. Il peso dei rifiuti viene effettuato in due turni lavorativi che comprendono ampia fascia oraria durante la quale le persone addette evitano che i ladri e malintenzionati facciano il bello e il cattivo tempo.

Antonio Siddu, dipendente dell'Amsnu, Novara

Raccolta rifiuti

Nonio

Sono dispiaciuti e contrariati di non avere gli interlocutori ben precisi, comunque mi rivolgerò ai ragazzi Nonio

«Amici», dicendo loro che una lettera anonima può coinvolgere persone estranee alla puerile risposta data.

Mi chiamo Catia, viva Nonio, e bene il nostro sindaco e relativi «Cavalieri della tavola rotonda» e conosco altrettanto bene il problema che li assilla dal 10.10.95.

Da meggioronne, permettetemi di chiedere: Perché si è voluto instaurare un rapporto epistolare per coinvolgere la sensibilità delle persone sul problema della discarica (non perdersi tempo per trovare banali sinonimi) perché castiveria l'arroganza hanno surclassato il diritto alla propria libertà di tre famiglie? Nonio?

Cari amici, che siete così sicuri di ciò che verrà conferito nell'Eden dei rifiuti, a quale documento scritto è dovuta la vostra serenità? Non mescolate l'abbondanza (quale?) dei divertimenti di cui disponiamo, con la realtà in cui viviamo (che si prospetta meno divertente), ottemperiamo già alla legge praticando la raccolta differenziata, vuoi le campagne, vuoi con il container per gli inerti e gli ingombranti (vecchi

In largo Pastore

Un in fiamme l'ex deposito delle acque

NOVARA. Un violento incendio ha distrutto l'altra notte i magazzini dell'ex ditta bibite e acque minerali all'ingrosso La Sorgente, in largo Pastore, danneggiando anche gran parte del tetto. Il fiamme divampate poco dopo le 20 nel vecchio deposito, per cause ancora sconosciute. Sembra comunque da escludersi l'ipotesi dolosa. Immediato l'allarme ai vigili.

Il fuoco, subito intervenuti con le autopompe e la squadra pronto intervento assieme a vigili urbani e forze dell'ordine. Non si sono registrati danni a persone, ma quanto era ancora ammassato all'interno il vecchio magazzino ora in disuso è andato perduto. Il rogo non ha tuttavia interessato il bar Capolinea, che si all'angolo opposto dell'edificio e si affaccia sul piazzale dell'autostazione. I pompieri hanno dovuto lavorare quasi quattro ore, fino a dopo mezzanotte, per domare le fiamme ed estinguere gli ultimi focolai. Ieri mattina sono tornati nell'edificio per un ulteriore sopralluogo. [r. s.]

Fra gli imputati l'ex parlamentare socialista Giuseppe Cerutti

Concorsi truccati all'ex Usl 54
Iniziato ieri mattina il processo

NOVARA. E' iniziato ieri mattina in Tribunale il processo per i concorsi truccati all'Usl 54. Borgomanero: alla sbarra sono l'ex parlamentare socialista Giuseppe Cerutti, sorella Lucia e l'ex amministratore straordinario dell'Usl locale Carlo Cortisone, accusati di avere favorito l'assunzione di alcune impiegate, Stefania Cerutti, Maria Grazia Canzano e Rossana Cravola. Per lo reato comparsi al giudizio anche Luigi Carera, anch'egli amministratore dell'Usl, ed Elena Vallana, una delle ragazze che sarebbero state agevolate nell'assunzione: questi ultimi imputati avevano già patteggiato il luglio del '95, quando Carera è stato condannato ad un anno e tre mesi di reclusione, la condizionale, e la Vallana ad un anno e sei mesi di reclusione.

Ieri mattina il pubblico ministero Enrico Ciardi ha ricostruito i fatti in base ai capi d'imputazione, e dalla sua ricostruzione emergerebbe che in prassi della raccomandazione



Giuseppe Cerutti ex parlamentare

all'ospedale cittadino piuttosto consueta. Il magistrato ha aggiunto che questa prassi non avrebbe riguardato soltanto l'ospedale ma anche l'assunzione di privilegiati in alcuni centri commerciali. Nel corso dei concorsi truccati all'ospedale sarebbe stato concordato in precedenza, nello studio del-

l'architetto Cerutti, metodo per la scelta della busta con tracce dei temi già concordate.

L'esposizione è stata più volte interrotta da uno dei difensori, l'avvocato Ranelli, che ha richiamato ad un'esposizione sintetica dei fatti, senza entrare nel merito della vicenda. I difensori degli imputati hanno avanzato anche parecchie obiezioni riguardo all'ammissione di alcuni testi parte civile, hanno preannunciato che in sede dibattimentale cercheranno di far emergere gli elementi che, a loro avviso, proverebbero la non colpevolezza degli imputati.

Per l'Usl di Borgomanero, che si è costituita parte civile, il patrono è l'avvocato Marino Viola; ieri mattina erano presenti in aula sia Giuseppe e Lucia Cerutti che Carlo Cortisone. Il processo entrerà comunque nel vivo solo fra qualche settimana: infatti è stato aggiornato al 13 marzo per sentire i testimoni, ed al 29 marzo per la discussione e la sentenza. [m. g.]

NUMERI UTILI

tel. 627.000; Novara: 51.61; Borgomanero: 0322/843.085; Domodossola: 0324/46.800; Gallarate: 862.222; Oleggio: 0330.500; Omegna: 0323/81.900/83.989; Gravello: 0323/33.380; Trucchi: 777.900; Verbania: 0323/406.000-558.000/55.51.61; Biaveno: 0323/82.422; Merigo: 0323/80.705; Orta: 0322/911.900; Ornavasso: 0324/0163/41.86.17; S. Maurizio d'Agnello: 0322/98.74.56; Medimulera: 0322/78.997; 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: 0322/51.61; Borgomanero: 0322/81.500; Domodossola: 0324/491.334; Oleggio: 0330.51.57; Omegna: 0323/86.81.11; Strada: 0323/31.844; Verbania (Pallanza): 0323/841.318

FARMACIE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: Morone, c.so Cavour, 7 tel. 61.239; con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 e ballanti aperti; merco: 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a ballanti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000 e S. Agabio, via S. Giulio, 1 tel.

62.01.84 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 e ballanti aperti; merco: dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a ballanti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della Provincia, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Cameri: Conzatti 1, via Novara, 45 tel. 61.54.88.
San Pietro Mosezzo: Sguzzini, via Roma, 42 tel. 63.716.
Oleggio: Castella: Romano Borezzi, via Veneto, tel. 0322/53.130.
Oleggio: Jutta, via Valle, 9 tel. 91.381.
Gargallo: Stordani, via Marconi, 10 tel. 0322.822.

Gallarate: Fanchini, via Roma, 34 tel. 0322/53.61.55.
(Intra): Comunale, via Farinelli, tel. 0323/62.258.
Emer, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323/92.50.94.

Casale Corte Cerro: Allegri, via Gravello, 2 tel. 0323/80.132.
Domodossola: Nobili, via Galati, 3 tel. 0324/24.22.18.

Pieve Vergato: Giusti, via Cicciotti, tel. 0324/88.980.

Verbania: Fabris, Prosecco, 1 tel. 0324/88.178.

Casaleggio: Fide, p. Angelo Custodi, 10 tel. 0323/70.138.

Serravalle: Spada: Pizzarini, via Mettoli, 217 tel. 0163/45.87.01.

GLI APPUNTAMENTI

CORR

Come potare frutteti e giardini

martedì alle 11 a Borgolavezzaro, nella biblioteca comunale, il corso «potatura tenuto dall'agronomo Angelo Cerina. Sono previsti due incontri settimanali, lezioni teoriche e pratiche su alberi, frutta e giardinaggio. Le iscrizioni si ricevono entro domenica. [c. m.]

Degustazioni

Proseguono le degustazioni organizzate dall'Ente Lombar di Novara: martedì 20 alle 21 all'albergo di via Solarelli l'enologo Alberto Brovelli illustrerà le caratteristiche del Sauternes, parlando anche della storia del prestigioso vino francese. E' libero prenotare telefonando 0321/35815. [c. m.]

MTOWN

Maschere e balli a Cameri

Serata in maschera stasera a Cameri, nell'ambito della manifestazione per il carnevale: a partire dalle 21,30 nell'area mercato di

GLI APPUNTAMENTI

via Sabbioncelli si balla con l'orchestra «Mary & Boys». [c. m.]

Carnevale all'Antica

festeggia il Carnevale all'Antica, l'associazione delle famiglie dei ragazzi subnormali. Musica, scherzi e danze in maschera si tengono alle 11 all'istituto salesiani, viale Ferrucci. Sono stati annunciati alcuni ospiti illustri a sorpresa. [b. c.]

ANTONIA

Le antiche favole di Brovello

«Antiche favole di Brovello - la fisica», opera postuma di Carlo Del Zoppo, sarà presentata oggi alla biblioteca Marzetta di Borgomanero: dalle 16 è prevista l'illustrazione dell'opera del biologo Brovello, con l'aiuto di diapositive e lettura di alcune pagine dell'interessante volume. [c. m.]

Arrigo

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti della provincia di Novara e V.C.O. è vicino con grande affetto alla famiglia Gruppi per la scomparsa del caro

Era ■ Prato Sesia la base del traffico di armi e droga con omicidio

I sette imputati sotto accusa su dichiarazioni dei pentiti



Antonino Cuzzola fra i principali imputati al maxi processo. Il suo difensore ha chiesto la perizia psichiatrica

NOVARA. Impiega poco più di mezz'ora il pm Patrizia Caputo per illustrare gli elementi di prova, e meglio gli indizi, a carico di sette imputati nel maxi processo di Novara per traffico di droga e omicidio. La ■ è un'esposizione cronologica dei fatti, e dello sviluppo delle indagini. Parte dal ritrovamento del cadavere di Bruno Caldara, ■ notte del ■ novembre '89, nei boschi di Ghemme, ■ quattro colpi alla testa ■ bruciato dentro una «Fist Uno» data alle fiamme. Passeranno due mesi e mezzo prima che i ■ della vittima, allora sconosciuta, denunciassero la scomparsa, ■ la madre ■ camionista a riconoscere la catinella d'oro con crocifisso che

il figlio portava sempre al collo. E' un camionista, implicato in ■ traffico di droga tra la Calabria ■ Prato Sesia, trasformatosi in corriere ■ diventato poi, secondo alcuni pentiti, tossico-dipendente. Per questo inaffidabile, da qui la decisione dell'organizzazione ■ eliminarlo. Sostengono invece, altri pentiti, che Caldara ■ lato un grosso debito nei confronti di Domenico Paviglianiti (imputato latitante) ed ■ cercato di mettersi in proprio. Uno ■ garro ■ che gli era costata la vita. Dopo l'identificazione fu possibile ricostruire gli ultimi spostamenti della vittima vista ■ night Abat Jour di Prato Sesia, il locale notturno ■ Lorenzo Di Giovanni, che sarebbe ■ il «centro operativo» del traffico di droga. Dopo che un'inchiesta sulla ■ di Caldara ■ stata archiviata dalla procura di Novara, un'altra venne aperta dalla Dia di Torino sulla base delle dichiarazioni ■ da un pentito. Aveva avuto informazioni da una don- ■ sui ruoli di Lorenzo ■ Giovanni in ■ traffico di droga dalla Colombia ■ nell'uccisione di ■ persona. Fra questa Enzo Pirrone (ammazzato a Prato Sesia da finta carabinieri mentre ■ trovava agli arresti domiciliari) e Bruno Caldara. Altri pentiti, ancora, e in particolare ■ Calabria ■ Lombardia, riferiscono ■ aver conosciuto Di Lo- ■ dal quale si procuravano eroina e ■. Parlano di un altro canale di rifornimento ovvero dall'Olanda chiamando in causa Francesco Sagoleo ■ Antonio La Grotteria. Un altro collaboratore ■ giustizia racconta del pagamento della droga ■ arrivava da Africa con le armi importate dalla Svizzera attraverso il Sempione. Riaffiorano i nomi di personaggi noti della 'ndrangheta trapiantati a Domodossola ■ Cento, già condannato ■ tribunale ■ Verbania.

E' questo, per sommi capi, il quadro ■ riferimento entro il quale ■ emersi ■ gravi indizi che giustificano il rinvio ■ giudizio degli imputati ■ concluso il pm. Indizi che ovviamente i difensori sono convinti di poter smontare. Il processo riprenderà il 1° marzo prossimo nell'aula bunker delle Villette, a Torino, con le ■ nienze dei primi pentiti. (r. a.)



I pubblici ministeri ■ maxi processo Paolo Tamponi e Patrizia Caputo

IN BREVE

VIGEVANO

Colonia di aironi «guardabuoi» nel parco del Ticino

Da queste parti nessuno ne aveva mai visti ■ simili. Il Parco del Ticino da qualche giorno ha una piccola colonia di nuovi ospiti: ■ ventina di esemplari di ■ guardabuoi ■ è stata avvistata ■ due guardiaparco a Vigevano, nelle marce presso Cascina Nuova. ■ aironi guardabuoi vivono normalmente nelle praterie dell'Africa e in Asia sud-occidentale e sono generalmente associati a mandrie di bestiame allo stato brado. In Europa ■ vera rarità. (c. br.)

ARONA

«Carabinieri in congedo al servizio del Comune»

Carabinieri ■ congedo ■ disposizione del Comune per servizi di pubblica necessità: ■ la proposta del neo eletto presidente della sezione aronese dell'Associazione nazionale carabinieri Francesco Murgia. Congedato dall'Arma, libero professionista e titolare ■ un'agenzia di investigazioni, Murgia vuole creare ■ gruppo di volontari per svolgere vigilanza davanti alle scuole ■ durante spettacoli ■ cerimonie, prestare aiuto in ■ di calamità naturali e collaborare con le forze dell'ordine. (b. c.)

Cerano e Trecate

Condannati per rapine nelle banche

■ Armati di coltelli, nel g. ■ due mesi rapinarono ■ banche tra Lomellina ■ Novarese: l'Ambrosiano Veneto ■ Vigevano il 30 dicembre '94 (20 milioni di bottino), la Crt di Ce- ■ il ■ febbraio '95 (altri 20 milioni), infine la Popolare ■ Bergamo-Credito Varesino di Trecate ■ ■ febbraio (60 milioni).

Ma al termine dell'ultimo colpo commisero una colossale ingenuità, dimenticando alcuni dei loro documenti di identità sull'auto. I carabinieri della stazione di Trecate ■ quelli ■ reparto operativo di Novara ■ misero ■ ■ 24 ■ ad identificarli ■ arrestarli. I quattro, tutti vigevanesi, ieri mattina sono ■ tutti condannati dal giudice dell'udienza preliminare di Vigevano ■ ■ Lupo, Alfonso Triunfo, 23 ■ ■ e Ignazio Lucchese, 25 anni, hanno patteggiato rispettivamente 12 ■ 19 mesi di reclusione, mentre ■ altri due imputati sono ■ giudicati con il rito abbreviato. Virginio Bandi, 26 anni, ■ stato condannato ■ 2 anni di reclusione, mentre a Silvio Littera, 24 anni, sono stati inflitti 18 mesi e 10 giorni. Solo all'ultima rapina, quella di Trecate, parteciparono tutti e quattro.

Al primo colpo, quello all'Ambrosiano Veneto, avrebbero preso parte invece solo Bandi ■ Littera; ■ secondo Bandi insieme con un complice non identificato. (c. br.)

La truffatrice torna ■ colpire ad Agrate Conturbia e a Oleggio

«Contro i raggiri agli anziani ci servirà l'aiuto dei parroci»

CONTURBIA. La ■ truffatrice ■ raggira gli anziani a tornata colpire ■ l'allarme per difendersi dalle sue ruse. ■ anche nelle chiese. «Le notizie pubblicate dai giornali con sempre maggiore frequenza, così ■ gli avvisi di reato dalle amministrazioni chiamate in ■ ■ volta in volta non bastano più ■ ammette il comandante provinciale dei carabinieri, tenente colonnello Pasquale Muggeo ■. Parecchi hanno problemi alla vista ■ non leggono. E spesso sono proprio i soggetti deboli ■ essere più a rischio. Dobbiamo quindi trovare strumenti di prevenzione più efficaci e capillari. Per questo ho pensato di sensibilizzare i parroci di tutti i paesi e chiedere la loro collaborazione affinché, fra i messaggi che spesso vengono divulgati durante le celebrazioni, mettano in guardia i fedeli contro questo tipo di truffe. Bisogna ricordare che Comuni ■ Uffici postali ■ mandano in giro nessuno a raccogliere denaro ■ controllare i libretti della pen-



Il comandante provinciale ■ di Novara, Pasquale Muggeo ■ Vogliamo attivare strumenti di prevenzione più capillari ed efficaci ■

sione. E sono proprio questi i pretesti usati per compiere le azioni truffaldine. ■ qualcuno nota, persona, spesso donna, che si spacciano per ispettori o qualcosa di simile, ■ subito il 112. Meglio un controllo in più.

Gli ultimi due colpi, la mista- ■ truffatrice li ha messi a segno l'altro giorno: nel giro di un'ora ■ ■ raggirare due pensionati, prima ad Agrate Conturbia, poi ad Oleggio.

In entrambi i casi la donna, statura media, sui cinquant'anni, ■ gli occhiali da vista ■ cappello nero in testa, ■ a pre-

sentata come ■ dipendente del Comune. Ad Agrate Conturbia, verso le 11,30 ha suonato alla porta di un novantenne che abita ■ Roma 27 e ■ n'è andata con due milioni in ■. Poco dopo mezzogiorno è già ad Oleggio, nell'abitazione di un pensionato ■ 76 anni. «Buongiorno - gli avrebbe detto, gentilissima ■ con ■ sua-dente - mi scusi la disturbo a quest'ora, ■ devo vedere ■ suo libretto ■ pensione. Sa, abbiamo scoperto che ce ne sono in giro alcuni con un ■ nel numero di ■. Preoccupato, l'uomo ■ prendere il documento e glielo lo consegna nonostante dentro ci fossero banconote per 5 milioni. Lei ne approfittò subito: «Temo ci siano biglietti fuori corso, caro signore. Facciamo così, li porto all'ufficio postale per ■ controllo. Sarà questione di ■ attimo, torno e le ■ tutti». Naturalmente, i 5 milioni sono andati ■ rimpinguare il bottino e lei, forse aiutata da un complice, ha fatto perdere le proprie ■. (p. ben.)

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Registratori - Geometri Periti - Licel

Dirigente di Comunità

Maturità Professionali

Per chi lavora:
assistenza
individuale.
Per i giovani
frequenza diurna.

NOVARA, Via Torelli, 31
Tel. (0321) 466504

SOCIETA' COSTRUTTRICE

AFFITTA ■ VENDE

■ POMBIA ■ BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI

NUOVI

■ VILLETTE

■ Informazioni rivolgersi allo 0321/921028

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA



Peugeot 306. Prima di scegliere, guardatevi pure intorno.

Peugeot vi offre due milioni di sconto ■ tutta la gamma 306, una gamma che anche nella versione più economica vi circonda di comodità, tutte di serie.

■ Servosterzo ■ Airbag lato conducente ■ Alzacristalli elettrici ■ Chiusura centralizzata con comando ■ distanza ■ Antilavamento a codice ■ Volante regolabile in altezza ■ Tergilavavetro con temporizzatore ■ poi vetri azzurati, sedile posteriore sdoppiabile, vetri posteriori apribili a compasso... Peugeot 306: 25 modelli, benzina, Diesel e turbodiesel, 3 e 5 porte, berlina e cabriolet. Peugeot 306: una tenuta di strada superiore grazie alla Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.), un fascino insuperabile e in più, un prezzo e un'offerta finanziaria che ■ hanno confronti. Ma voi, fateli pure.

2.000.000 IN MENO

SENZA ANTICIPO

OFFERTA NON DEDUCIBILE CON ALIQUOTA IN CORSO. VALORE TUTTE LE ATTIVITÀ DEDUCIBILI PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT. ALIQUOTA DEDUCIBILE PEUGEOT FINANZIARIA. INFORMAZIONI SU CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

PALMISANO

NOVARA
Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47

BORGOMANERO
Via Novara, 318 - (0322) 84.65.88

306

PEUGEOT

Molte iniziative dei rifornitori elvetici per attirare gli automobilisti italiani

Svizzera, benzina in «offerta»

Il carburante viene accompagnato da serie di altri prodotti, compresa la classica cioccolata
I gestori del Vco, allarmati, chiedono provvedimenti analoghi a quelli concessi al Friuli-Venezia Giulia

DOMODOSSOLA. Offerte, cambio favorevole, sconti. Con queste armi i gestori delle pompe svizzere hanno lanciato una nuova offensiva per convincere gli automobilisti dell'Ossola e del Verbano a tornare a il pieno oltre confine. Con la benzina meno si offrono - attraverso inserzioni pubblicate sui settimanali locali - televisori, apparecchi ad alta fedeltà, macchine fotografiche e orologi, cassette a prezzi vantaggiosi. Oltre a zucchero, miele e la classica cioccolata svizzera.

I benzinai Vco sono nuovamente allarme. Le conferenze Novara e del Vco ha chiesto ufficialmente alla Regione una riduzione del prezzo della benzina negli impianti di confine, sull'esempio del Friuli-Venezia Giulia. Il problema è stato sollevato nel corso di un'assemblea dei nostri associati che si è svolta tenente a Verbania - spiega Luigi Minicucci, coordinatore Faib-conferenza delle due province - rischiamo infatti di tornare alla situazione di qualche anno fa, ai tempi delle code ai posti di confine per il rifornimento carburante nella Svizzera. I gestori della vicinissima Confederazione offrono benzina senza piombo e super a 350 lire in media meno al litro, accompa-



Offensiva dei benzinai svizzeri decisi ad attirare i «clienti» da oltre confine

gnando queste offerte ad altri prodotti classici. E' evidente che questa situazione riduce il giro d'affari degli impianti situati in prossimità del confine che già devono operare con margini ristrettissimi. Per questo abbiamo rivolto appello ai parlamentari a tutti i consiglieri regionali di Novara e del Vco per fare in modo che anche nella nuova provincia possa essere applicata, eventualmente, gli opportuni correttivi, la

normativa vigente in Friuli-Venezia Giulia dove la Regione ha ridotto l'imposta di fabbricazione di sua competenza (accisa) portando il prezzo della benzina alla pompa allo stesso valore di quello confinante. «Bisogna capire una volta per tutte - conclude Minicucci - che lo sgravio è solo teorico. Se un automobilista va in Svizzera a fare il pieno, Stato e Regione non incassano una lira. Non solo, ma si trovano poi nelle condizioni di do-

ZONA FRANCA

Raccolte oltre 4 mila firme

DOMODOSSOLA. Con l'imminente scioglimento delle Camere, decadrà automaticamente anche la proposta di legge per l'istituzione di una zona franca nell'Ossola e Cannobina presentata alla Camera dal deputato federalista Mauro Polli. L'iniziativa per l'area «extradoganale» aveva già riscosso ampi consensi nelle zone interessate.

In pochi giorni erano state raccolte oltre quattromila firme. I promotori avevano anche allestito un banco nei pressi del Municipio di Domodossola sabato scorso, giorno di mercato, a molta gente aveva sottoscritto la propria adesione. Avevano già inoltre deliberato la richiesta di zona franca i Comuni di Premia, Masera, Pieve Vergante, Montecrestese, Ornavasso, Cursolo Orasso, Piedimulera e Villette. Anche la benzina, l'unica possibilità a quindi quella di un provvedimento della Regione, nell'ambito della legge nazionale. (a. v.)

ver rifondere, com'è avvenuto qualche anno fa, il mancato introito ai gestori delle zone di confine. «Nelle finanze» è approvata in ultima lettura dal Senato c'è una disposizione che consente Regione la riduzione del prezzo del carburante nelle zone di confine - ha confermato il senatore Marco Preioni che aveva diffuso il testo subito dopo l'approvazione - inizialmente era limitata alle sole regioni aventi confini ter-

restri. Ma il beneficio è stato esteso a tutte le Regioni ed è stato soppresso il riferimento alla condizione delle rivendite benzina negli stati confinanti. Resta comunque il fatto che in tutto il Piemonte solo il Vco confina con la Svizzera per cui non dovrebbero esserci dubbi sui benefici del provvedimento che è realizzabile subito da parte della Regione. (a. v.)

Adriano Velli

Domodossola

Riaperte le sale operatorie al San Biagio

DOMODOSSOLA. Sono state riaperte le sale operatorie dell'Ospedale San Biagio. Ieri sono stati eseguiti controlli nelle sale di ortopedia e ostetricia dove erano state riscontrate fughe di gas anestetizzanti che avevano determinato il provvedimento di chiusura. I valori di protossido di azoto, che in precedenti accertamenti erano superiori al limite consentito, sono risultati pressoché nulli. Sono state perfino simulate perdite di gas per valutare l'efficienza dei ventilatori, che sono stati potenziati. Dopo l'esito dei rilievi, il direttore dottor Dario Pagani ha ordinato l'immediata riapertura delle sale operatorie e la revoca della sospensione degli interventi in anestesia generale. (a. v.)

In Pretura Renato Pini, delle Ferrovie svizzere. E il suo legale: «I controlli spettano agli italiani»

Assolto per la morte del camperista fulminato

La tragedia nel '92 sul treno-navetta che attraversa il Sempione

DOMODOSSOLA. Renato Pini, 57 anni, rappresentante a Domodossola delle Ferrovie Svizzere, è stato assolto dal Pretore di Domodossola: era di essere corresponsabile della morte di Lorenzo Zoni, un turista svizzero di 39 anni fulminato dalla linea elettrica alla stazione di Iselle.

Pini, difeso dall'avvocato Bruno Stefanetti di Domodossola, ha potuto dimostrare la estraneità a quanto accaduto nel. Quel giorno, un turista svizzero era morto sotto gli occhi della moglie e del figlio dopo aver toccato i fili (15 mila volt) della linea aerea. Zoni era salito sul tetto del camper per spostare una valigia che fatto incagliare il camper con-



Il camperista morì fulminato per sistemare una valigia incastrata sul treno navetta. Oggi questo servizio non è più in funzione

tro il tetto del treno navetta dove il mezzo doveva salire per raggiungere Briga.

Per quell'episodio erano già stati condannati quattro mesi fa in Pretura due ferrovieri

svizzeri. Daniele Bolt, 31 anni, e Thomas Zumstein, 23 anni, di Briga, in servizio ai treni erano stati ritenuti colpevoli per non aver impedito all'uomo di salire

sul treno camper e condannati a mesi di reclusione.

«Pini non ha alcuna responsabilità per quanto avvenuto - ha detto l'avvocato Stefanetti. Come rappresentante amministrativo delle Ferrovie elvetiche a Domodossola ha fatto quanto gli competeva per rendere sicure le operazioni di imbarco. Al suo insediamento, nell'87, Pini indotto la direzione di Losanna a installare una sagoma per verificare le altezze dei mezzi che dovevano salire sulle navette. Semmai va detto che la Convenzione italo-svizzera del febbraio 1995 stabilisce che i controlli e la sorveglianza agli imbarchi tocchi al personale italiano delle biglietterie. (a. v.)

Società cusiana operante nel settore dei sistemi d'automazione ricerca personale residente in zona:

MECCANICO SPECIALIZZATO

da inserire nel reparto assemblaggio e finitura macchine speciali. Richiesta buona conoscenza nel campo meccanico attrezzista, disegno meccanico, circuiti pneumatici ed idraulici;

DISEGNATORE MECCANICO

da inserire nel reparto progettazione macchine speciali. Richiesta buona conoscenza Autocad e componentistica meccanica, pneumatica e idraulica. Contattare il numero 0323/62501.

VERBANIA-INTRA

In posizione centralissima, opportunità unica: intero stabile, da ristrutturare, quattro piani destinazione commerciale al piano terreno e residenziale piani superiori. Prezzo su richiesta

CAPREZZO

Centro paese - posizione panoramica - caratteristica da ultimare di mq con giardino circostante L. 70.000.000

PROMOLAGO immobiliare

Stresa - 0323 - 32155 - 31026

COSSOGNO Centro

In edificio recentemente ristrutturato: bilocale al piano rialzato + taverna L. 115.000.000
bilocale al piano primo - mq 52 + sottotetto L. 120.000.000
trilocale due piani + cantina L. 135.000.000

CAMBIASCA

Casa, parte ancora rustico, su tre piani per complessivi mq 200 L. 100.000.000.

La TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO

delle migliori marche con sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

OPERAZIONE PREZZI CHIARI

Le nostre offerte del mese

FORNITURA e INSTALLAZIONE INCLUSA per

CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.350.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 990.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 990.000
CANCELLO max mt. 4	L. 990.000
SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE	L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE	L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE	L. 1.350.000

inoltre

possiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, inclusi sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.

Per informazioni telefonate al numero 0323/538965

La tecnologia HONDA sceglie Castrol



IL TUO PRIMO BACIO.

(135 battiti al secondo, 8,5 minuti in apnea, 24.000 bis.)



LA TUA PRIMA CIVIC.

(Motore 16V a iniezione elettronica, 1400 cc, 90 cavalli, L. 25.500.000*. Al bacio.)

NUOVA HONDA CIVIC 3 PORTE 1.4

CIVIC
3 PORTE 1.4

Ci sono incontri che lasciano il segno. La

tua prima Civic, per esempio. Guidarla è un piacere con le sospensioni a doppi bracci trasversali e il

servosterzo. Desiderata è facile con la chiusura centralizzata, i vetri e gli specchietti elettrici.

E non ti pianta mai in con l'antifurto "Immobiliser" a due anni di garanzia a chilometraggio

illimitato. In più è disponibile con doppio airbag a aria condizionata. La nuova Honda Civic

è anche in versione 1.5 VTEC con motore 114 cavalli e 1.6 VTEC con motore 160 cavalli.



HONDA
INDIPENDENTE

Concessionaria Honda MILLEMIGLIA Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802/465274

Servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strada ed autostrade di tutta Europa (157/801175) Garanzia europea con chilometraggio illimitato: generale - 2 anni; verniciatura - 3 anni; passante - 5 anni. Disponibilità ricambi in massima 48 ore. Magazzino centrali ricambi a Verona.

Notizie all'«agrodolce» dall'Anas per la soluzione di due problemi stradali

«Sì» a Baveno, «no» a Omegna

Lo svincolo che collegherà l'autostrada A26 alla litoranea sarà realizzato presto. Tutto fermo, invece, per la circonvallazione cusiana. Se n'è parlato in un incontro a Roma con i sindacati

VERBANIA. Notizie abbastanza confortanti per lo svincolo dell'autostrada di Baveno, piena delusione per il completamento della circonvallazione di Omegna. Questo in sintesi l'esito di un incontro svolto presso la sede dell'Anas di Roma su iniziativa del senatore Marco Preioni. Una verifica dei problemi che interessano due fra i principali nodi del Vco: «la sollecitata nei giorni scorsi dai sindacati e dalle amministrazioni comunali di Baveno e di Omegna. Al confronto erano presenti Gian Piero Conti per la Cgil e l'assessore Rino Burba per l'amministrazione comunale omegnese, mentre l'Anas è rappresentata dal dirigente Dinnella.

Per lo svincolo a Baveno dovrà collegare la A26 con la litoranea risulta che la Società Autostrade ha chiesto all'Anas la proroga del decreto che consente di affidare al più presto i lavori alla Italstrade, impegnando così il lavoro già presenti nel cantiere locale. Esiste ancora qualche intoppo burocratico, comunque si è accerata piena disponibilità nel risolvere in tempi brevi la questione, tant'è che già nella mattinata di giovedì dirigenti di Anas e Società Autostrade erano incontrati per concordare le procedure che acceleri l'iter in corso, tenuto anche conto del grave problema occupazionale. «Siamo moderatamente soddisfatti per questi sviluppi», dichiara Conti, «anche se non possiamo fare a meno di rilevare che tutto si muove con forte ritardo rispetto agli impegni assunti nella riunione di Baveno di tre mesi or sono. Ci fossimo attivati per ottenere questo incontro, tutto sarebbe rimasto bloccato fino a chissà quando».



Per la realizzazione dello svincolo autostradale di Baveno sono arrivate notizie soddisfacenti dalla sede romana dell'Anas

Sul fronte del completamento della circonvallazione omegnese tutto resta invece in bilico tra espropri, ripristini idrogeologici, lavori interrotti. Non si riesce neppure ad individuare i motivi di responsabilità degli ostacoli che si frappongono alla ultimazione dell'opera. «La delegazione», legge in un comunicato del senatore Preioni - ha nuovamente fatto presenti i difficoltà che permangono per queste opere, malgrado i ripetuti interventi in sede parlamentare e non. Ad non si intravedono sbocchi, i dirigenti Anas si impegnano ad approfondire il tema con addetti competenziali, coinvolgendo il responsabile regionale Simonini per un definitivo chiarimento».

La delusione è comunque diffusa e fortemente critica il giudizio dei sindacati. La confederazione del Vco rilevano che la Regione Piemonte è completamente assente su questa vicenda e tornando ad avanzare la loro proposta di un incontro risolutore presso il municipio di Omegna. Vi dovrebbero prendere parte i parlamentari, il consigliere regionale, l'assessore provinciale alla viabilità del Vco, i sindaci di Casale Corte Cerro e di Gravello Toce, le stesse organizzazioni sindacali, nonché regione e Anas in qualità di responsabili politici e amministrativi.

«Solo da un tavolo con tutti questi interlocutori», dice Conti, «potrebbe emergere il quadro di una situazione che è troppo confusa e che impedisca l'esecuzione di quel secondo lotto tanto importante sia per ragioni occupazionali che per porre rimedio alla attuale congestione viabilistica».

In occasione dell'incontro di Roma, gli esponenti dell'Alto Novarese hanno fatto presenti all'Anas altre difficoltà che persistono nel comparto viario della nuova Provincia, segnalando tra i nodi prioritari da sciogliere pure la circonvallazione di Verbania. Il raccordo Varzo-Iselle, il completamento della variante per Crodo.

Sergio Ronchi

Croato condannato e subito libero

Bomba sul treno Infilati 18 mesi

Girava con una bomba nella valigia. È stato arrestato, condannato, rinchiuso in libertà dal territorio italiano nonostante nella vicina Svizzera fosse ritenuto un personaggio pericolosissimo.

Giovio Clavic, 60 anni, è stato arrestato una decina di giorni fa a Domodossola. Due agenti della Polizia Ferroviaria lo avevano fermato nell'atrio della stazione ferroviaria. Era giunto col «espresso» da Zagabria ma s'era fermato senza proseguire per Ginevra. Un controllo al terminal aveva appurato che si trattava di una persona pericolosa.

Gli svizzeri lo avevano arrestato per tentata rapina a mano armata e lo avevano rinchiuso per un anno nel carcere di Sion. Scontata la pena, Clavic era espulso e gli avevano imposto di non tornare più in Svizzera per vent'anni.

Così, la Polfer gli aveva controllato anche i bagagli e dalla valigia è spuntata una bomba a mano. Arrestato, il croato è rinchiuso in carcere a Verbania. Non è stato ben chiarito a cosa dovesse servire l'ordigno. Probabilmente sarebbe utile per qualche rapina.

Ieri mattina, davanti ai giudici, è patteggiato una pena di un anno e sei mesi, più quattrocento mila lire multa. Il giudice ha disposto l'immediato ritorno in libertà. [ra. ba.]

IN BREVE

MALESCO

Stroncata da un'emorragia gambe donna di 59 anni

Una donna di 59 anni, Anna Bergamaschi, è stata trovata da alcune amiche nella sua abitazione di Malesco. Soffriva di disturbi circolatori alle gambe, sarebbe stata vittima di un'emorragia. In paese ieri circolavano voci allarmate ma secondo i primi accertamenti il decesso è avvenuto per cause naturali. Non sarà infatti eseguita l'autopsia: il magistrato, informato dai carabinieri di Santa Maria Maggiore, ha deciso il nulla osta per la sepoltura. [a. v.]

VERBANIA

Indetta la gara d'appalto per il canile comunale

Il Comune ha indetto una gara a trattativa privata per l'affidamento e la gestione sperimentale del canile in località «Ponte Plasco». Possono partecipare Enti protezionistici, Cooperative o altri interessati che potranno copiare della convenzione all'Ufficio Ecologia. La domanda, su carta semplice, dovranno pervenire al Comune - piazza Garibaldi 2, Pallanza - entro le ore 12 del 28 febbraio. [s. r.]

Conferenza all'Unione Industriale del Vco

Romano: «Il '95? Un anno perduto»

VERBANIA. «La continua degenerazione del sistema politico, contrassegnato da incompatibilità e conflitto di interessi, è il vero ostacolo all'ingresso del nostro Paese in Europa. L'Italia fa in tre anni ciò che gli altri fanno in tre mesi e continua così a segnare il passo». Sono parole dell'ambasciatore Sergio Romano, editorialista de «La Stampa», nel corso della conferenza promossa alla sede dell'Unione Industriale del Vco sul tema «Stato della crisi italiana e rapporti con l'Europa».

All'appuntamento, presenziando con un folto pubblico le maggiori autorità istituzionali della Provincia del Vco, introdotto dal presidente dell'Unione, Giuseppe Moroni, il relatore ha esordito con una lucida analisi del periodo più recente della vita politica italiana, soffermandosi sul lungo stallo del 1995: «Un anno che si può considerare perduto, soprattutto alla luce delle scadenze comunitarie».

Non si sono registrati infatti passi avanti nelle condizioni da soddisfare per entrare in Europa e cioè risanamento dei conti dello Stato e rinnovamento del sistema politico. «Mentre le grandi democrazie occidentali hanno condizioni di stabilità», dice Sergio Romano - da noi si è accentuato il particolarismo e partitocrazia del sistema. Ora ci si è accorti che la crisi non si risolve con radicali riforme, ma purtroppo siamo stati

testimoni proprio del modo in cui non si può modificare la Costituzione e creare un efficiente potere esecutivo».

Le conseguenze sono gravi per i rapporti internazionali. «Se avessimo da risolvere i nostri problemi indipendentemente da ciò che accade attorno a noi», prosegue Romano - potremmo fare le cose con calma. Le scadenze europee premono: l'unità monetaria sarà presto realtà e per tale momento l'Italia deve mettersi al passo con gli altri Paesi. Non si ha però l'impressione che la classe politica sia consapevole di questa urgenza».

Una situazione a rischio, dunque? «Certo si rischia molto», risponde il relatore. «Se non saremo pronti all'appuntamento, l'Europa continuerà per la sua strada senza noi e il distacco si accentuerà. Altro aspetto inquietante è che certe regioni italiane potrebbero non tollerare di essere tagliate fuori dai Paesi».

L'interesse dei partecipanti alla conferenza è dimostrato dai numerosi quesiti rivolti all'ospite e dai commenti ascoltati. «Una prova di quanto sia opportuno riflettere su questi temi in modo pacato e efficace», dice uno dei presenti, «senza ricorrere ai dibattiti virulenti a cui ci costringe la tv, privilegiando lo spettacolo» sostanzia delle cose. [s. r.]

Sesta puntata del Canzoniere a tele Vco

Il cantautore Diverio ospite «vip» di Nico



Nico è conduttore della trasmissione «Il Canzoniere» che va in onda sull'emittente Vco Azzurra Tv ogni giovedì

Tra un ricordo di San Valentino e un saluto all'arrivo del Carnevale si è aperta giovedì sera sugli schermi di Vco Azzurra Tv la sesta puntata del Canzoniere, il quiz condotto da Nico di Orta che gli appassionati di musica dimostrano seguire settimana dopo settimana con crescente interesse. La lotta per il trionfo di sovrano canzone è stata come sempre agguerrita e sul filo dei secondi: ben quattro concorrenti hanno indovinato il motivo proposto in soli quattro secondi.

Prevalere su tutti però è stata la norma di regolamento Gasparina Lavarini, di Omegna, che per prima ha fatto registrare tale tempo.

La parte musicale del programma ha visto il duo «Fabio e

Marcella» eseguire la sigla della trasmissione ed una partecipazione davvero straordinaria.

Ospite di Nico nell'angolo «Vita» patrocinato da «La Stampa» è stato infatti il cantautore Joe Diverio, per alcuni giorni a Baveno presso la famiglia. Proprio Verbania egli spiccò il volo per una carriera ricca di soddisfazioni in vari Paesi e soprattutto in Libano, ove da anni è il cantante italiano più conosciuto ed attualmente un CD guida la «hit parade».

Diverio ha ricordato l'avvio della sua attività in campo musicale proprio a Baveno e le tappe della carriera, interpretando due pezzi e annunciando il suo prossimo tour. Lo vede protagonista sabato sera alle 21 all'Hotel Divo. [s. r.]

44.000 VOLTE GRAZIE.

Grazie e ancora grazie ai quarantaquattromila ascoltatori* che ogni giorno confermano Puntoradio 96 tra le realtà radiofoniche locali più prestigiose. Quarantaquattromila ascoltatori che fanno di Puntoradio 96 uno dei mezzi pubblicitari più interessanti e convenienti.

* Indagine RADIOBANK secondo semestre '95

PUNTORADIO 96

LA FORZA DEI GRANDI NUMERI.

VERBANIA PUBBLICITÀ
TEL. (0321) 627.005 P.B.
FAX (0321) 388.498

Cerca Puntoradio 96 in FM:
98.3 Novara città - 98.0 Prov. NO, VB, VA, MI, PV, VC, AL
104.1 Lago d'Orta - 89.7 Varallo Sesia e alta Valsesia
89.9 Borgosesia e Valsesia - 91.9 Prov. di VC e colline novaresi - 96.3 Prov. di NO
Internet:
<http://www.starnova.it/pr96>

Importante società operante nella vendita di prefabbricati in cemento per edilizia industriale ricerca per l'impiego della propria rete commerciale
FUNZIONARI DIRETTI O AGENTI
Si richiede serietà, esperienza e determinazione. Si garantisce massima riservatezza e trattamento economico adeguato. Scrivere a: PUBLIKOMPASS 332 - 10130 Torino

AFFITTASI/VENDESI APPARTAMENTO
di 5 locali + servizi, sito a Novara in via Torelli, 31. Abitato a studio od ufficio. Libero subito. Telefonare al numero 0321/45.20.78.

Per la pubblicità su LA **publikompass**
PUBBLICITÀ Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 Novara
Tel. (0321) 33.341 - Telefax 623.035

ASSUME
CAPO TECNICO - LIV. 3
CCNL AUTOTRASPORTATORI

Attraverso concorso pubblico, responsabile settore Officina-Deposito. Richiede:

- Età superiore a 35 anni;
- Esperienza almeno 5 anni settore manutenzione ed organizzazione movimentazione veicoli industriali;
- Titolo di studio minimo scuola media superiore professionale a maturità tecnica.

Per informazioni e per ritirare copia del bando rivolgersi presso la Segreteria Aziendale di via P. Generali n. 25 - Novara - Tel. 0321/48.28.11.

Termini di scadenza per la presentazione della domanda entro ore 12,00 del giorno 5 marzo 1996, Novara, li 05/02/1996

IL DIRETTORE
dott. Ing. []

La INA rullini S.p.A.
operante nel settore metalmeccanico.

RICERCA
ADDETTO/A ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

Si richiede:

- diploma scuola superiore
- esperienza maturata in analoga posizione
- conoscenza ed uso strumenti informatici

Inviare curriculum a:
INA rullini S.p.A.
Ufficio del Personale
S.S. 229 km 17 - 28015 MOMO (NO)

Il progetto della giunta regionale piemontese dopo la liquidazione delle Apt Turismo, verso l'agenzia unica

La legge di riordino sarà discussa a fine mese. L'assessore Angelieri: «Serve ampia convergenza»
Un forte accordo tra pubblico e privato. «L'intervento degli operatori raddoppierà i fondi»

All'inizio ci fu il commissariamento. Il provvedimento per porre in liquidazione le venti Aziende di Promozione Turistica piemontesi fu deciso a novembre dall'assessore al Turismo, Antonello Angelieri, tra polemiche delle opposizioni. Adesso la legge di riordino del settore va in discussione in Consiglio regionale (s'inizia a fine gennaio le audizioni delle associazioni). Verrà confrontata con le proposte presentate dai vari gruppi, prima fra tutti quella del pds. E' lo stesso Angelieri a spiegare l'opportunità di «serve un'ampia convergenza e condivisione delle forze politiche ed economiche perché la Regione propone un sistema con forte compartecipazione tra pubblici e privati».

Perché la giunta ha deciso di cancellare le Apt?

«C'erano disfunzioni strutturali, come l'ambito territoriale di competenza eccessivamente ristretto in molti casi. Poi la natura pubblica e la conseguente rigidità operativa. Infine lo scarso coinvolgimento anche sotto il profilo finanziario di enti e soggetti locali».

Non è privatizzazione ma la nascita di nuove strutture dove pubblico e privato, comprese Province e Camere di Commercio prima escluse, possano compartecipare. L'intervento

IL PDS Undici enti provinciali

Riorganizzare il sistema di promozione turistica con la costituzione di nuove aziende territoriali che sostituiscono le vecchie Apt. E' la proposta del pds per la riorganizzazione turistica piemontese, contenuta in un disegno di legge illustrato dal consigliere regionale Lido Riba: «La differenza rispetto alla legge presentata dall'assessore Angelieri è nel coinvolgimento degli enti territoriali, pubblici e privati. Le aziende faranno capo alla Age Tour Piemonte, che avrà il compito di coordinare e dirigere i diversi interventi. Per il pds, la struttura dovrebbe essere così in grado di incrementare l'incidenza del comparto turistico sull'economia piemontese, ora pari a circa il 3% del totale, per un giro d'affari di 4000 miliardi. Il pds prevede undici aziende territoriali, promosse da ogni provincia ma formate anche da rappresentanti di Comuni, Comunità montane e altri enti pubblici e privati».

venti privati permetterà di raddoppiare i fondi disponibili. Il modello è quello della "Maison de la France"».

Che fine faranno gli attuali dipendenti delle Apt?

«Avranno tutte le opzioni possibili per decidere di lavorare in Regione o nella nuova organizzazione turistica».

Come funzionerà la nuova promozione?

«Secondo il progetto della giunta, la Regione continuerà a svolgere un ruolo di indirizzo e di coordinamento, promuovendo con l'approvazione di piani annuali e pluriennali. Il sistema sarà organizzato su due livelli. Il primo prevede la

nascita dell'Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte con il compito di analisi e consulenza marketing. Lo sviluppo delle attività turistiche costituisce un'occasione per diversificare la opportunità economiche e occupazionali e di qualificare l'immagine del Piemonte».

E a livello locale?

«E' prevista la Costituzione di Agenzie di accoglienza Turistica. Saranno undici, nove in meno delle Apt. Anche in questo caso si tratta di organismi associativi di natura privatistica e la funzione di raccogliere e diffondere le informazioni, fornire ai turisti e pra-



L'assessore al Turismo Antonello Angelieri

mettere le risorse locali».

chi sono questi soggetti privati?

«I consorzi di operatori, le associazioni di categoria, gli operatori economici, i gestori di sistemi di servizi turistici. Le agenzie territoriali, comunque, pur mantenendo la loro autonomia, dovranno operare in raccordo con l'Agenzia regionale di cui costituiscono l'interfaccia sul territorio».

Le opposizioni vi dicono di voler partire dall'alto e di centralizzare la promozione invece che decentralizzarla alle Province. E' vero?

«No. Le Province sono uno dei naturali partner di queste Agenzie locali ma non l'unico. Non saranno loro a promuovere la nascita di queste agenzie territoriali ma altre realtà come i privati, le Camere di Commercio o le Pro-Loco».

Maurizio Tropeano

L'incertezza valdostana

In Valle d'Aosta è stata aperta dall'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod, la discussione sul futuro delle aziende di promozione turistica. La Regione ha preparato una bozza di legge per una nuova politica turistica valdostana. Scopo principale la riorganizzazione delle apt seguendo tre momenti fondamentali: commercializzazione del prodotto Valle d'Aosta, promozione e accoglienza.

Nei giorni scorsi l'assessore Agnesod ha incontrato i presidenti delle aziende di promozione turistica della Valle. E' stata la prima fase di un discorso sulle nuove apt. Un futuro stutto da valutare, come dice l'assessore Agnesod, «in teoria, aggiunge l'amministratore regionale - tutte le aziende di promozione turistica della Valle potrebbero riconfermare, se saranno i Comuni a richiedere la loro prosecuzione. Ma potrebbero essere anche cancellate, se scelte altre forme per portare avanti la commercializzazione, la promozione e l'accoglienza in Valle».

(sa. b.)

I segreti dell'alpinismo esportato in Giappone

Il Museo alpino di Courmayeur ospita fino ad aprile una mostra di fotografie scattate da Walter Weston, che ha portato l'alpinismo moderno in Giappone. L'esposizione è intitolata «L'incanto del Giappone».

pietoso tipico mentre continuano martedì grasse le distribuzioni di «paniccia» a Pianella e Cervarolo. Mercoledì della Ceneri, al teatro Civico verrà celebrato il processo a Marcantonio, la maschera locale. (g. bar.)

Fleccolata in maschera

Stasera alle 22 è in programma una fleccolata in maschera sulle piste di Alghero. Sassello, stazione sciistica tra Alessandria e Savona. (b. v.)

ROCCA GRIMALDA

Danza in costume

Oggi alle 14,30 a Rocca Grimalda, alla porta di Ovada è in programma «La Lecheria», danza scenografica rituale in costume (realizzata dall'omonimo gruppo folcloristico locale): rievoca la leggendaria rivolta medievale contro il signore che pretendeva lo jus primae noctis. (r. bo.)

Distribuzione di «paniccia»

Domani consumeranno quintali di «paniccia», il tradizionale minestrone valsesiano con aggiunta di riso, nei rioni di Locarno, Crevole, Roccapetra, Varallo Vecchio e Morca. Lunedì è la giornata della «legna» per la raccolta di fascine che servono per cucinare il

BORGOMANERO

Ultima sfilata in maschera

La festa carnevalesca continua domani alle 14,30 con l'ultima delle sfilate. La «paniccia» il ballo. Mercoledì, si chiuderà la celebrazione del «Mercu scud» carnevalanti in frac e cilindro neri andranno in pellegrinaggio nei bar e nelle osterie con il «casù», il mestolo per bere gratis. (g. bar.)

BIZZA MONFERRATO

Mercatino dell'antiquariato

Come ogni terza domenica mese, oltre cento rigattieri e antiquari si danno appuntamento domani in piazza Garibaldi per il tradizionale Mercatino dell'antiquariato. A partire dalle 9 (fino al tramonto), saranno in esposizione mobili e oggetti di ogni genere ed epoca.

ASTI

La mostra «Anima e alberi»

S'inaugura oggi al Contro Giovani in via Goltieri 3 la mostra «Anima e alberi» del pittore Giancarlo Canepa di Ferentino.

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995 IN CD-ROM

tutto Compact

1678-02005

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK

publikompass

20123 **ALBA**
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126 **C.S.**
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Tel. 011/65.211

15100 **ALBA**
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vachieri 80 - Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amélique - Quart. - Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 11 - Tel. 0141/592.222

12100 **CALDERA**
sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11 - Tel. 0171/630.832-639.939

12051 **ALBA**
PUBBLALBA Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9 - Tel. 0173 442.110

21100 **NOVARA**
PUBBLITIME srl Agente Publikompass spa
C. Cavour 13 - Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20 - Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **CHIARA**
Via C.R. Ceccardi 1/14 - Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alferi 10 - Tel. 0183/273.373

17100 **PORTO CERVO**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5 - Tel. 019/811.182

18038 **SANREMO**
Via Globetti 47 - Tel. 0184/501.555

dal 1979

NUOVA **BRICCHI** *la casa*

SPOSI PERSONALIZZATE CON NOI LA NOSTRA CASA

Facilitazioni di pagamento

OMEGNA - Via Bariselli, 64 - Tel. (0323) 61449

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 143/88 R.G.E. promossa da Paganoni Giannino con avv. Bruno Stefanelli contro Eredi di PANIGHETTI Camillo.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 25.8.1995 ha disposto la vendita all'incanto dei beni immobili di proprietà di Eredi Panighetti Camillo.

Lotto 3: locale ad uso ripostiglio situato in Comune di Baceno in via Roma n. 11 NCT fg. 11 mapp. 352 valore stimato L. 60.200.000.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 6.3.1996 alle ore 11.45 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

A) prezzo: Lotto 3) L. 21.000.000

B) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000 per il lotto 3;

C) cauzione e fondo spese nella somma di L. 1.000.000 rispettivamente, del 10% e del 15% del suddetto prezzo base;

D) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente punto C).

E) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione. Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 12 gennaio 1996
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Falva

CINEMA ELDORADO NOVARA

CINEMA PICCOLO BORGOMANERO

IL CAST FORMIDABILE
FILM ROMANTICO E DIVERTENTE

IL PRESIDENTE

MICHAEL DUKAKIS - ANNETTE BENOISTE

ARTIN SHEEN

DA UN GRANDE GRUPPO ASSICURATIVO
UNA CONCRETA OPPORTUNITA' DI LAVORO

Lei vuole

- uno sviluppo professionale sicuro
- un'attività qualificata ed all'avanguardia
- compensi di sicuro interesse

Lei è persona

- dinamica, determinata, ambiziosa
- dotata di buon livello culturale
- ad operare nel settore previdenziale-assicurativo

vogliamo che Lei sia un

PROFESSIONISTA PREVIDENZIALE-ASSICURATIVO

- per lavorare in équipe
- in un clima aziendale dinamico
- con un aggiornamento professionale continuo

Potrà svolgere l'attività in una delle seguenti sedi: VERBANIA, ARONA, DOMODOSSOLA, GRAVELLONA, VILLOSSOLA, CANNOBIO

PARLIAMONE INSIEME

Per un appuntamento rivolgersi a: Piniotti Dott. Mauro - tel. (0323) 5441
Di Samie Dott. Antonio - tel. (0323) 53682
entro il 20 febbraio 1996.

Assitalia

AGENZIA GENERALE di VERBANIA - Piazza S. Vittore II - tel. (0323) 5441

CINEMA VIP NOVARA

STA PER INIZIARE LA PIU' SPETTACOLARE
CACCIA AL TESORO DI TUTTI I TEMPI

Dal regista di "CLIFFHANGER" e "DIE HARD 2"

Greena Davis Matthew Modine

CORSARI

UN FILM DI RENNY HARLIN

LUNEDI tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

NOVARA

IL CENTRO PIU' GRANDE DEL PIEMONTE

SETTIMANA DEL RISPARMIO



LA NOSTRA COOPERATIVA
HA PRODOTTO NEL GENNAIO '96
OLTRE 10.000 CAPI.

PROPONIAMO
CAPPOTTI, GIACCONI,
SOPRABITI, PARKA,
MACCHE UOMO/DONNA,
ABITI UOMO/DONNA,
GIACCONI IN PELLE E NADUE
A PREZZI DI REALIZZO

In offerta
oltre 500 pellicce

ARREDO CASA
FIERA DEL BIANCO

Qualità e prezzo alla portata di tutti



CENTRO
SPOSI
A
MAGENTA
nel Centro Commerciale

IDEA PIU'

Il più vasto assortimento
per gli sposi e addetti alla cerimonia
del centro e donna
delle migliori marche
Assistenza con sartoria qualificata
per abiti su misura

DOMENICA 18 FEBBRAIO

Apertura dalle ore 10.00 alle ore 20.00

A CARNEVALE UNO SCONTO CHE VALE!

SCONTO

10%

SU TUTTI GLI ALIMENTARI

Sconto immediato alle casse

I P E R M E C A T I
CONTINENTE

VERCELLI
Tang. Sud n.13



Dopo una settimana di pausa in campo le squadre per il girone di ritorno

Volley, si riparte con il derby

Questa sera confronto a Romagnano Sesia tra il Pavia Cavanna e il Vercelli. Trasferta impegnativa per il Novara, atteso a Busca: non sarà facile espugnare il palasport cuneese

ROMAGNANO SESIA. Pronti per il giro di boa. Dopo una settimana di pausa, tornano in campo, per il girone di ritorno, le squadre di volley. Un rientro non facile: nella seconda parte del campionato le formazioni delle due province si presentano con un calendario piuttosto in «salita». A Romagnano tutto è pronto per il derby sul Sesia: stasera alle 21 il Pavia Cavanna (B2 maschile), campione d'inverno, ospita alla palestra comunale il Vercelli.

Forse della prima posizione classifica, il Pavia dovrebbe avere problemi a conquistare altri due punti ai danni degli avversari.

A Romagnano stasera si rivedrà la vecchia conoscenza del Pavia, l'allenatore Cristini, del Pavia, ora passato al Vercelli, che conosce bene i colori e torna al palazzetto di via Pizzardi dopo tre anni di assenza. Sarà una bella rimpatriata, senza dimenticare comunque il lato agonistico.

La squadra di Beppe Loro è pronta: la settimana scorsa ha servito per rinforzare il gioco, che comunque ha pochi punti deboli. Ma strappare un giudizio sulla partita ai dirigenti è difficile.

La società sesiana mantiene, e giustamente, un atteggiamento scaramantico: «Mai dire che una partita è facile», dice dei dirigenti, Gabriele Sganzerla, «non vogliamo esprimere giudizi. Contiamo comunque sulla partecipazione del pubblico perché inciti la squadra come ha fatto nelle ultime settimane». A Romagnano abbiamo ritrovato il pubblico, il sostegno è molto importante.

Dopo lo scontro con il Vercelli, altri impegni pressanti attendono il Pavia Cavanna. La prossima settimana si va su un campo difficile, quello di Asti: poi arriva il Vallesusa.

E la ciliegina sulla torta sarà la partitissima con il Volley Novara, altro scontro-verità molto atteso dai tifosi.

Trasferta impegnativa anche per il Volley Novara, sul campo del Busca. Brucia ancora la sconfitta (3-2) che la squadra cuneese aveva inflitto all'andata ai ragazzi di Mosca e la voglia di riscatto guiderà tutte le azioni di questa partita.

Ma i novaresi sanno bene che sarà facile combattere una squadra che presenta giocatori del calibro di Cuniberti, e gli



Eleonora Lo Bianco, alzatrice dell'Omegna. Sopra: un'azione del Volley Novara

Alpitour Carletti e Bina.

Nell'andata il Busca aveva perso a Romagnano, pur aggiudicandosi un set in quella occasione.

Non sarà facile per i ragazzi di Busca, dove i 500 posti a sedere sono sempre occupati e dove la tradizione pallavolistica è molto consolidata. Ci proveranno comunque.

Li assolve in partenza anche l'allenatore Nello Mosca: «I ragazzi sono molto carichi per questa prova», dice, «ma sappiamo che quello di Busca è un campo caldo e quindi sarà un'impresa facile».

Cristina Meneghini

L'Agil difende il primato

Per le ragazze di suor Giovanna impresa possibile contro il Lecco

TRECCATE. In campo anche il volley «rosa». Riflettori puntati sull'Agil, la squadra treccatese campione d'inverno della B2 femminile a pari merito con il Pinerolo. Stasera alle 21 al palazzetto Trecate l'Agil ospita il Lecco, formazione di bassa classifica. Per le ragazze di suor Giovanna, forti di dodici vittorie su tredici partite del girone di andata, non dovrebbe essere un problema agganciare anche in questo caso, e tra mura che, altri due punti per mantenere saldo il primato.

Le cugine dell'Eme Omegna, ferme in B2 a 18 punti, affrontano la trasferta sul campo dell'Orsenigo, altra neopromossa di B2 che avevano sconfitto nettamente all'andata per 3-0. Quindi «star» Natalia Viganò, la palleggiatrice Eleonora Lo Bianco e compagne potrebbero garantirsi due punti tranquillamente.

«La partita non dovrebbe

representare difficoltà», dicono i dirigenti della squadra verdovola - ci siamo ripresi dalle sconfitte dell'andata lavorando duramente. Noi andremo a Comerio per vincere, siamo determinati».

L'Omegna soffre il mal di trasferta? «Speriamo di no, e comunque bisogna dire che è accaduto perché nelle ultime trasferte abbiamo trovato squadre forti come Trecate, Vigevano e Pinerolo, il nostro obiettivo all'inizio era la posizione di metà classifica, per fare esperienza in serie B. E questa collocazione ci calza bene». Eventualmente siete pronti per il cambio di categoria? «Con questa ragazza noi abbiamo affrontato quattro di categoria. E' presuntuoso pensare di essere sempre vincenti. Le omegnensi hanno acquisito molta tecnica, manca loro l'esperienza delle colleghe che giocano da più anni».

(c. m.)

Basket, il giocatore coinvolto negli incidenti è dolorante

Verbania ancora scosso dopo il «caso Gabutti»

NOVARA. Ha ancora strascichi la rissa di Tortona tra il cestista del Verbania Mario Gabutti e alcuni tifosi del Derthona: il giocatore sarà in campo per problemi a una spalla che sembra derivino dai colpi ricevuti nello scontro. Torna, invece, Margarini: la Cimberio Borgomanero recupera in extremis l'infortunato uomo-squadra.

Gabutti deve stare a riposo una decina di giorni: stasera non sarà a Cuneo. Una radiografia ha evidenziato guai ad una spalla. «Sono le conseguenze delle botte prese a Tortona», dice il presidente del Verbania Giuseppe Costa. «Subito non si può più giocare».

Un brutto episodio difficile da dimenticare per tutta la squadra. «L'ambiente è un po' scosso», ammette Costa: «non ci è mai capitato un fatto simile. Ora bisogna voltare pagina e pensare solo al basket. Spero che i ragazzi ritrovino la buona forma dimostrata a Tortona».

Notizie positive in quel di Borgomanero. Stasera a Bra rientra Matteo Margarini, infortunatosi dieci giorni fa all'arcata dentale. Ha subito un piccolo intervento in questa settimana e gioca con un apparecchio protettivo alla bocca. «L'importante è che ci sia», dice Massimo Marchi, secondo allenatore: «è fondamentale anche a mezzo servizio». Recuperato anche Costaro l'altro infortunato. Attende i borgomaneresi una formazione in cui il riscatto: nell'andata il Bra perse contro la Cimberio di sessanta punti. Una debacle che vuole far dimenticare.

Metà Sicas Castelletto è in infermeria. Beggiani è una sospetta varicella. Ongari l'influenza. Guidotti la broncopneumonia. Setole distorsione alla caviglia mentre Taverna ha problemi al ginocchio. Di fronte i ragazzi di Faccini hanno il Fossano: «Sarà una partita difficile», dice il tecnico: «il campo è brutto e gli avversari sono in un ottimo momento. Prova ostica anche per i ragazzi di Marcassa: stasera alle 21 al palazzetto arriva l'Agnelli, una buona squadra di media classifica. Se si rivede l'Oleggio della scorsa settimana i due punti sono alla portata».

Barbara Cottavoz



Un'azione di gioco del Verbania, che gioca stasera a Cuneo

SPORT

Juve Domo-Ivrea, si anticipa oggi 15

Per non intralciare i festeggiamenti di Carnevale, la Domodossola come Ivrea, la partita Juve Domo-Ivrea (quarta di ritorno del campionato di Eccellenza) sarà anticipata oggi pomeriggio (ore 15) al «Giardino» di Domodossola. Le speranze degli ossolani ora sono al lumicino, ma Franco Migliorati pretende dai suoi una prova d'orgoglio. La squadra ossolana, ancora a digiuno di vittorie, è all'ultimo posto. L'Ivrea è seconda, alla pari dell'Oleggio e a 11 punti dalla capolista Verbania.

(a. b.)

Oggi la Pro Novara a Bassano del Grappa

Ultima prova di campionato di A per la ginnastica artistica maschile: oggi la Pro Novara è attesa al palasport di Bassano del Grappa. Mentre la scorsa settimana la squadra femminile ha centrato l'obiettivo della A1, è ancora incerta la posizione degli «azzurri» capitanati da Andrea Matheoud, che con il punteggio acquisito in questa gara potranno accedere al play off o al play out per la permanenza in A1.

(c. m.)

Calcio

Il Trecate a Faenza 11

Il Trecate va a caccia di riscatto domani a Faenza, dopo la brutta battuta d'arresto casalinga della scorsa settimana. Le ragazze di Fornara, ora quarto posto, cercano punti e punti e punti del fanalino di coda della serie B, per dare scalata alla classifica.

(c. m.)

ALPINO E NORDICO

La valle dei pittori è per tre giorni la capitale dello sci giovanile

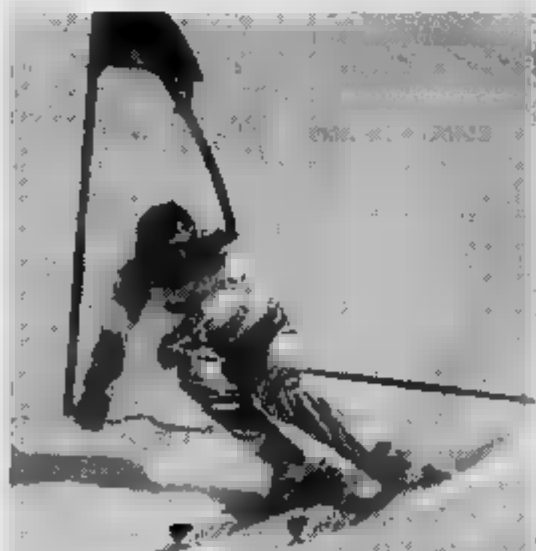
Vigezzo: conclusi gli studenteschi

Juniores, il migliore è stato il novarese Fabio Sanna

MARIA. Sono state giornate di gare intense quelle vissute in Valle Vigezzo da circa trecento studenti impegnati mercoledì Giochi della gioventù invernali per le scuole medie e poi giovedì e venerdì nei campionati studenteschi.

Il regolamento delle competizioni studentesche è stato recentemente modificato per allargare il più possibile la base di partecipanti. Così ai giochi della gioventù non possono partecipare i finalisti delle edizioni precedenti e dagli studenteschi sono esclusi i ragazzi con punteggi Fisi. L'organizzazione curata dagli sci club locali è stata inappuntabile e la presenza di molta neve ha facilitato il compito di quanti hanno curato le piste dello sci nordico (nella piana di Santa Maria Maggiore) e di sci alpino (a gareggiato alla Piana sulla pista della Frascella). Ultimi a scendere in pista, ieri, gli studenti più grandi. In Gigante, il più veloce è stato il diciottenne Fabio del «Galilei» di Novara che ha preceduto di oltre due secondi Ernes Biselli dell'Isa Marconi.

Questi i risultati di ieri. Slalom Gigante. Juniores femminile (No). 1° Emanuela Formaggi (Antonelli); 2° Ramponi (idem); 3° Samuela Ferrari (idem); 4° Chiara Colombo (S. Lorenzo); 5° Paola Radice (De Filippi); 6° Anna Valerio (idem); 7° Francesca (Gozzano); 8° Lorna Botta (Nervi); 9° Alessandra Antonelli (Gozzano); 10° Armida Zampese (Perni). Juniores maschile (No).



Le gare delle prove alpine si svolgono sulla pista della Frascella che, in particolare, i più giovani, hanno trovato addirittura troppo impegnativa per i ragazzi dei Giochi della gioventù

1° Fabio Sanna (Galilei); 2° Mattia Poletti (Nervi); 3° Andrea Tessarin (Antonelli); 4° Alberto Botta (L. Da Vinci); 5° Filippo Donati (Perni); 6° G. Andrea Barinotti (S. Lorenzo); 7° Nino Gicello (Antonelli); 8° Silvio Molito (Nervi); 9° Walter Cerutti (L. Da Vinci); 10° Emanuele Brancher (Cavallini). Juniores femminile (Vco). 1° Stefania Cano (Gobetti); 2° Michela Galli (Gallo); 3° Marianna Albertinari (Franzoni); 4° Elena Merla (Cobianchi); 5° Giuseppina Borgazzi (Ferrini);

6° Sara Bresciani (S. Maria); 7° Nelli (Gobetti); 8° Maura Cerioli (Omegna); 9° Amarilli Iussi (Einaudi); 10° Dora Patuto (Perni). Juniores maschile (Vco). 1° Ernes (Marconi); 2° G. Franco Pirula (Gallati); 3° Matteo Cavallaro (Gallo); 4° Federico Colombo (idem); 5° Leonardo Volpone (Cobianchi); 6° Mario Gugliemazzi (Marconi); 7° Stefano Bianconi (Cobianchi); 8° Andrea Marchisio (S. Maria); 9° Luca Francesco (Gobetti); 10° Emanuele Manini (idem).

HOCKEY

Previsto il «tiro a bersaglio» contro il facile Lodi

E' un sabato tranquillo per l'Hydroplast Novara



Francesco l'attaccante del Novara, a fianco con Roberto Crudeli un tempo compagno di squadra e da quest'anno rivale

NOVARA. Dopo le difficoltà. Prato, un sabato tranquillo per l'Hydroplast Novara. Gli azzurri, sempre all'inseguimento della coppia regina, Roller-Lodi, tornano al palasport di viale Kennedy per sfidare l'Hockey Lodi. Più che sul risultato, le incertezze riguardano unicamente lo scarto. Bertardini e compagni infliggeranno ai lodigiani. All'andata il quintetto di Mino Battistella inflisse ai lodigiani un umiliante 20-1.

È molto probabile che la gara stasera terminerà in termini pressoché identici. È una buona occasione più che altro per aiutare Franco Amato ad arrotondare il suo bottino personale e a proseguire l'inseguimento al nemico.

Ma nel contempo difendersi dall'assalto del vercellese Dolce, a quattro lunghezze di ritardo. Sarà anche l'occasione giusta per far riflettere molti componenti della squadra, dando spazio a quegli elementi fin qui «sottoutilizzati», come i Enea Monteforte, Galli, De Luma e via dicendo. Sulle altre piste non ci dovrebbero essere sorprese: il Vercelli riceve il Cgc Viareggio dalla difesa colabrodo (153 reti incassate), il Roller ospita Follonica, idem con patate per l'Amatori Lodi contro Breganza. Il programma è chiuso. Salerno-Prato e Sandrigo-Bassano.

In A2 la Rotellistica, rilanciata dal sul «Ses Folonica per 9-1», è attesa a una trasferta abbordabile, sulla pista di Viareggio.

(m. p.)

Studio Matrimoniale
INCONTRI
Consulenza Socioaffettiva
NOVARA - Via XX Settembre ■
Tel. 0321/391713 - 0360/678811

SPORT VACANZE CORSI CULTURALI

DA NG **Jambo** DISCOTECA
32 km. - Tel. 0321/391713

Ballo Liscio
SABATO 17 FEBBRAIO
VEGLIA DI CARNEVALE con
L'ORCHESTRA
MARIO VALENTI
Privée "Il Castello" - Festa Lat
DOMENICA 18 FEBBRAIO
PATRIZIA
MARTEDI' 20 FEBBRAIO
Ultimo giorno di Carnevale
"Festa in Maschera"
Sabato: **Manila Commerciale**

SHOPPING CENTER
MONFERRATO
ALLA FULCRONOVA, MONFERRATO (AL)



DOMENICA
18 FEBBRAIO

APERTO!!!

CARNAGIALE



Sabato 17 Febbraio 1996 vc 35

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

E' guerra fra sindaci e Consorzio, mentre continua l'emergenza-discardiche

«No all'ampliamento di Alice 2»

I Comuni bocciano la proposta di Barbonaglia: «Troppi rischi». Contraria pure la Provincia, che punta sulla raccolta differenziata. Ieri nuovi controlli per il biogas. Un «summit» su Masserano



«Alice 2», al centro dell'emergenza-biogas, potrebbe essere ampliata

ALICE CASTELLO. «Ampliare Alice 2? Neanche per idea: già così è pericolosa, ed è meglio limitare i danni». Silvio Aiassa, sindaco di Cavaglia, insieme al suo collega Alice, Angelo Bresciani, boccia la proposta del Consorzio dei Comuni vercellesi, lanciata in piena emergenza-biogas. «Cioè in un momento inopportuno», commenta l'assessore all'Ambiente Provincia, Roberto Giuliano: che non nasconde il suo «no» al progetto, già anticipato dal presidente Gilberto Valeri.

La polemica nasce dalle dichiarazioni di Piero Giuseppe Barbonaglia, sindaco di Santhià e alla guida del Consorzio: «Ampliare Alice 2» non significa un'altra buca, ma utilizzare quella già esistente, 700 mila metri cubi, che separa le due vasche. La proposta è di ieri: ma dopo le preoccupanti fughe di metano (a Roasio, oltre che ad Ali-

ce), ha sollevato un vespaio. Barbonaglia, in sostanza, è convinto che l'inceneritore di Vercelli (fra l'altro privo del collaudo amministrativo) non sia sufficiente a smaltire i rifiuti del comprensorio, visto che l'impianto di Valdora, per il 50 per cento, è riempito dalla spazzatura di altre province. «Queste sono le opinioni di Barbonaglia», diceva ieri Giuliano: che però non coincidono con quelle della Provincia. L'inceneritore può essere potenziato, e in futuro faremo la raccolta differenziata. Parlare di ampliamenti, quindi, mi sembra molto prematuro.

La giunta Valeri, fra l'altro, ha un «no» nella manica: ora tocca alle Province stabilire quali i luoghi inadatti ospitare le discardiche. «Al momento che ad Alice si porta già i rifiuti», dice Barbonaglia, «non vedo la Provincia possa dichiarare quel sito

«non idoneo».

Aiassa, molto allarmato dalle fughe di metano, è pronto a chiudere la strada d'accesso Alice 2, in caso di pericolo, o oppone: «Non aggiungiamo problemi ai tanti che ci sono già: gettare altra spazzatura in discardica mi sembra la cosa meno consigliabile. E' molto meglio bonificarla non sarà esaurita». Ieri, a Cavaglia e ad Alice, sono stati fatti nuovi rilevamenti: «Niente preoccupante», dice Aiassa: «dobbiamo stare in guardia».

Il dramma di Masserano è ancora vivo nella memoria di tutti. E proprio della discardica-bomba di San Giacomo s'è parlato ieri a Biella: la Provincia ha riferito al prefetto i risultati delle analisi affidate a un gruppo di esperti ambientali. «Nessuna anticipazione», dice l'assessore Roberto Mezzalama: «forniremo tutti i dati la settimana prossima».

CARNEVALE E' GRAN FESTA

Le sfilate in provincia



Riprende da oggi la quattro giorni dedicata a veglioni, cortei mascherati e allegorici. Il programma delle manifestazioni

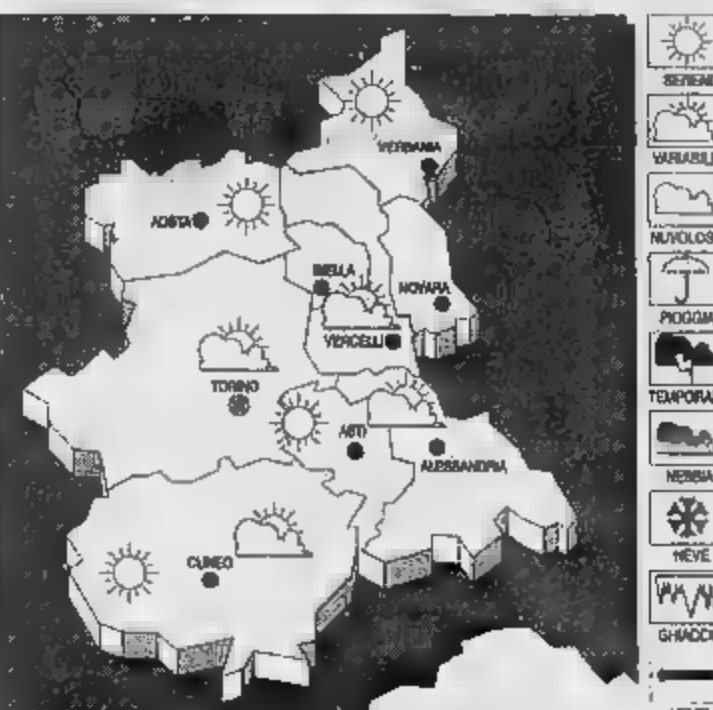
PERICOLO DI CROLLI

Chiuso tratto di via Sella



Il sindaco Susa ha vietato alle auto la strettoia del Vernetto per il grave stato di degrado in cui si trova casa di proprietà del Comune.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso; condizioni di bel tempo nella giornata.

Stazionaria.

Forti settentrionali.

TEMPO. Condizioni variabili, con graduali aumento di nuvolosità.

LE VENTI
Max: 8; min: 0; media: 4

FA
Max: 11; min: 3; media: 8

IN
Torino 10; Alessandria 8; Aosta 0;

Cuneo 4; 11; Asti 10

Uomo di 41 anni. Pagherà 100 mila lire

Tronzano, multato per atti osceni

VERCELLI. Accusato di molestie in almeno tre occasioni delle ragazze minorenni, il stato assolto dalle imputazioni di libidine violenta ed atti osceni in luogo pubblico, è condannato dal tribunale (presidente Carmine Dedonato; pm Vincenzo Bevilacqua) a 100 mila lire di ammenda per la sola contravvenzione di atti contrari alla pubblica decenza.

Protagonista della vicenda, l'altra mattina, è Cosimo Fabbian, 41 anni, residente a Tronzano, che difeso d'ufficio dall'avvocato Piero Carlo Gallo. Nel fascicolo giudiziario che lo riguardava c'erano le denunce di una ragazza di 12 anni che lamentava essere stata «palpeggiata» con decisione e di tre amiche, pressappoco sue coetanee, alle quali l'imputato si sarebbe mostrato in mutande dopo essersi sfilato i pantaloni in loro presenza. Delle quattro ragazze che avevano presentato denuncia tre abitano a Tronzano, una a Santhià.

Il fatto più grave, quello dei «palpeggiamenti», sarebbe avvenuto nel luglio 1993. La ragazza molestata, che allora solo 12 anni, secondo la denuncia sarebbe stata «palpata» mentre usciva da una cabina telefonica. Per il caldo indossava una maglietta sopra un paio di blue-jeans corti.

L'altro fatto, denunciato dalle tre amiche, è avvenuto nell'autunno dello stesso anno, il mese di ottobre.

Cosimo Fabbian, secondo il racconto fatto ai carabinieri, sbucato improvvisamente di fronte a ragazze uscendo da un vicolo laterale, si sarebbe calato i pantaloni stando in mutande: da qui l'accusa di atti contrari alla pubblica decenza, l'unico reato di cui il tribunale lo ha riconosciuto colpevole. Dalle deposizioni è emersa una dichiarazione univoca, secondo cui Cosimo Fabbian sarebbe in paese come che il solito molesta le ragazze.

Stroppiana, appello dei bimbi: per la recita di carnevale

Ladro dal cuore d'oro rende il giradischi rubato a scuola

STROPPIANA. Ci truffatori dal cuore di pietra che rubare la magra pensione agli anziani e ladri d'oro che inteneriscono all'appello dei bambini. Per una volta tanto e per fortuna parliamo di questa seconda categoria con un pizzico di indulgenza, anche se il lutto fine della vicenda non cancella la responsabilità.

Succede che alle Elementari nottetempo si intrufola un ladrocinco in cerca di un bottino non eccezionale, facile. Spariscono apparecchiature didattiche e, tra queste, un giradischi che forse sul giradischi la refurtiva vale solo pochi biglietti da 10 mila.

Per i bambini invece ha prezzo. E' lo strumento indispensabile nella recita di carnevale che molto impegno sotto la guida delle maestre da giorni preparano per lunedì quando Giuseppina Barlotta, le maschere del paese, faranno visita alla

Sorpreso con la refurtiva

VERCELLI. Arrestato dalla polizia e processato per direttissima, Andrea Carnio, 32 anni, Germano, via Franzoy 32, è stato condannato a 5 mesi, 15 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa: era stato sorpreso l'altra mattina dagli agenti mentre con l'aiuto di un complice, al momento non ancora identificato, stava rubando all'interno dell'Istituto tecnico agrario. Ingenti il materiale recuperato dalla polizia: un videoregistratore, un proiettore ed altro materiale didattico. La polizia sta proseguendo indagini per accertare se il giovane possa essere accusato anche della serie di furti all'interno di altri istituti scolastici cittadini messi a segno nell'ultima settimana: al Cavour, allo Scientifico, alle elementari Carducci. Eguali in casi la refurtiva, questa non è recuperata: videoregistratori, apparecchi televisivi e materiale didattico per diversi milioni.

Nel tentativo - forse inutile, ma tentare non nuoce - di recuperare il giradischi, i scolari tappezzano il paese con un volantino nel quale spiegano al ladro l'importanza dell'apparecchio e gli chiedono di restituire il maltolto. Il miracolo avviene:

l'altra mattina una refurtiva sul verbiño di un prezioso giradischi. La recita è salva. E lo è anche l'adulto cattivo e merita l'assoluzione almeno dei bambini, che ci guardano e ci giudicano.

LE TUE SERATE AL

FARO

CLUB HOUSE

Sabato 17 Febbraio

Osipite d'onore da Radio DJ

FEDERICA PANICUCCI

Due sale, tre generi musicali

Prezzo speciale: Cavaglieri & Dame & 13.000

speciale: Cavaglieri & 18.000 - Dame & 13.000

DISCO & MUSIC HALL
BRUSNENGO (BI)
TEL. (0161) 250.754
S.S. PUBBLICITÀ

Martedì 19 Febbraio

VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE

Direttamente dal mondo in ragazze del

Due sale, due generi musicali

Prezzo speciale: Cavaglieri & Dame & 13.000

CARNEVALE 1996

... chi va per antiche società fagiulesche, carnevaloni e storiche battaglie, non può mancare la supercoppa dei carnevali ...

Domenica 18 Febbraio dalle ore 22.30

1° SERATA

Presentazione e gruppi mascherati

14° CONCORSO PER GRUPPI MASCHERATI

Montepremi

Lunedì 19 Febbraio dalle ore 22.30

2° SERATA

Finale e premiazione concorso

Info: 0161 - 250.754

La media «Lanino» ieri ha presentato il suo progetto al Comune

Un bosco per tutte le scuole

Sul terreno abbandonato accanto all'edificio arbusti e sterpi lasceranno il posto a nuove specie di alberi, sentieri e zone di osservazione. L'accordo tra sindaco e studenti

VERCELLI. L'idea è bella e (forza, ragazzi) da copiare. La 2ª C della media Lanino - diciotto allievi pronti a chiedere l'aiuto dei genitori, amici e dell'intero quartiere - ha pensato di sistemare il terreno incolto accanto alla scuola, togliendo infestanti e rifiuti, piantando nuove specie di alberi, costruendo nidi artificiali e mangiatoie per gli uccelli. Senza però danneggiare l'ambiente del bosco umido che natura ha «costruito» negli ultimi dieci anni nell'area abbandonata: secondo i vecchi progetti del Comune il terreno doveva ospitare un asilo, ma non se ne fece mai nulla.

Ieri mattina i ragazzi (che sul nostro «Giornale della scuola» raccontano il progetto) hanno invitato il sindaco Bagnasco e l'assessore alle Politiche culturali Gianni Mengozzi a ispezionare il terreno e a discutere l'idea. Un sopralluogo attento, che si è concluso con tanto di accordo: anche il Comune parteciperà al progetto, occupandosi degli interventi più pesanti, come il taglio degli arbusti più grandi o delle piante che devono essere conservate o la rimozione delle macerie ancora sul terreno.

Tutto occadrà poco prima dell'inizio della primavera, dopo l'unico atto ufficiale necessario. Il Comune e la scuola del preside Donetti formalizzeranno la nuova destinazione d'uso dell'area: un bosco didattico, affidato ai ragazzi della «Lanino».



Il sindaco **Gabriele Bagnasco** con gli studenti della media «Lanino» durante il sopralluogo del terreno. I ragazzi hanno presentato al Comune il loro progetto per recuperare il bosco vicino alla scuola.

no», destinato a tutti gli studenti vercellesi.

Dopo il primo intervento del Comune, saranno i volontari e gli alunni a liberare il terreno da rifiuti e infestanti. Ieri mattina il gruppo di piccoli e grandi esperti ha deciso infatti di organizzare una «Giornata di pulizia», chiamando a raccolta i genitori, insegnanti e anche gli abitanti del quartiere (il presidente della circoscrizione, Secondo Roasio, tra i sosteni-

tori del progetto dei neo-giardini).

Si dovrà invece aspettare l'autunno per piantare le nuove specie di alberi, suggerite dal Servizio di forestazione regionale, che con Wwf e Lipu è tra i primi interlocutori della classe. E proprio ieri mattina, la rappresentante della Lipu, i ragazzi hanno concordato gli ultimi dettagli sulla sistemazione dei nidi e delle mangiatoie per gli uccelli e sulla

scelta dei punti di osservazione nascosti.

Il bosco didattico, che vanta uno stagno ed un canneto, sarà ricco di cartelli per indicare le diverse specie di piante ed ospiterà, oltre alle passeggiate botaniche, anche gare sportive: dalla primavera, sperano i ragazzi, il loro bosco accoglierà anche la corsa campestre organizzata dalla scuola.

Roberta

Ieri un incontro I rapporti tra Regione e Università

VERCELLI. «La Regione per la realizzazione del progetto Università» questo il titolo dell'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio nell'aula Pella della Camera di Commercio di Vercelli, prossima sede del rettore.

Alla riunione, la prima di una lunga serie, sono intervenuti l'assessore Giampiero Leo, il presidente della Provincia (e Comitato) di Vercelli Gilberto Valeri, quello di Novara Paolo Cattaneo, dei Comitati di Provincia Alberto Macchi e Gialluca Veronesi, rispettivamente Novara e Alessandria, il sindaco di Vercelli Bagnasco, i vice-sindaci di Alessandria Antonio Morettoni e Biella Angelo Pavia, più una rappresentanza del Comune e della Provincia Verbania. Infine i presidenti delle sette facoltà universitarie.

Il tema specifico dell'incontro era l'intervento della Regione nella realizzazione del progetto universitario in relazione a trasporto, edilizia, ricerca, diritto allo studio e la individuazione di forme permanenti e sistematiche di coordinamento tra la Regione, le facoltà, i Comitati e gli enti locali.

Al termine di una riunione che si è protratta per tre ore l'assessore Leo ha assicurato un «impegno incondizionato» mentre sul piano pratico si è deciso di indire una riunione con l'intera giunta regionale da tenersi entro marzo.

Tasse, la giunta conferma le aliquote '95

La giunta comunale, durante l'ultima riunione, ha deciso di confermare anche per il '96 le tariffe in vigore l'anno scorso per rifiuti solidi urbani, Ici, Iciap e Tassap (per l'occupazione degli spazi pubblici). Per il solo importo della tassa sullo smaltimento dei rifiuti è prevista un'addizionale del 5 per cento, a favore della Provincia. L'addizionale, prevista per legge, è stata fissata dall'amministrazione provinciale.

(d. b.)

Martedì assemblea dei Comuni dell'Usi 11

Convocata dal presidente Antonio Bona l'assemblea dell'Associazione dei Comuni dell'azienda regionale Usi 11: la prima convocazione è fissata per le 14 di martedì 20 febbraio, la seconda per le ore 18 del giorno successivo, 21 febbraio. L'assemblea si svolgerà nel salone delle conferenze del «Sant'Andrea»; in scaletta si determinano le quote di conferimento al bilancio dell'Usi 11 per la gestione dei servizi socio-assistenziali; l'esame del bilancio di previsione per la loro gestione; l'approvazione dell'esercizio provvisorio per il bilancio socio-assistenziale ed infine la convenzione con la residenza anziani di Villasta.

(w. ca.)

CULTURA

Dugentesco: dibattito con Gianni Baget Bozzo

Il professor Gianni Baget Bozzo sarà ospite domani mattina di una conferenza-dibattito che si terrà al salone Dugentesco di Vercelli. Argomento della tavola rotonda: «Il principe, il popolo, il potere tra prima e seconda Repubblica». Interverranno all'incontro gli onorevoli Roberto Rosso, Ugo Martinat e Michele Vietti ed il senatore Gilberto Cornegna. L'incontro è organizzato dal centro di iniziative culturali «Concertazione». L'appuntamento è fissato alle 10.

(g. ca.)

LEGA NORD

Piccioni infetti: un'interrogazione al sindaco

Francesco Borasio, consigliere comunale della Lega Nord, ha presentato un'interrogazione al sindaco Bagnasco e alla giunta. Nel documento si sottolinea la pericolosità dei piccioni in città considerati, non solo come portatori di zecche, ma anche come veicolo di malattie quali la criptococcosi: patologia che colpisce l'uomo e i polmoni, con successiva diffusione alle mucose. Il problema è stato sottolineato anche dalla Regione. Francesco Borasio chiede che vengano eseguiti interventi per impedire la nidificazione dei volatili negli edifici vecchi e degradati e propone l'utilizzo di ultrasuoni per l'allontanamento. Nell'interrogazione si ricorda che nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stata espressa la volontà di aderire alle intese fra i Comuni italiani della «Città sana».

(p. m. f.)

Rubato generatore

Furto di macchinari nel deposito

VERCELLI. Furto nell'ex mercato ortofrutticolo, dove vengono ritirati i carri allegorici. I ladri sono entrati in un deposito di notte rubando un generatore di corrente e spezzando alcuni lucchetti. Fortunatamente non sono stati danneggiati i carri dei rioni, ma gli organizzatori del Carnevale non nascondono un certo rammarico: «Sono episodi che fanno star male», dice Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni. Fra l'altro non è la prima volta che i ladri prendono di mira il deposito: anche lo scorso anno rubarono un generatore.

Intanto, mentre tutto il pronto per l'ultima sfilata, da segnalare un incidente avvenuto poco prima del corteo d'inaugurazione. Mentre le maschere di Porta Torino stavano entrando in città, alcuni automobilisti incuriositi dal passaggio del carro hanno provocato un piccolo tamponamento. Per sdrammatizzare i rappresentanti di Porta Torino hanno offerto gentilmente a tutti vino e caramelle.

(g. mo.)

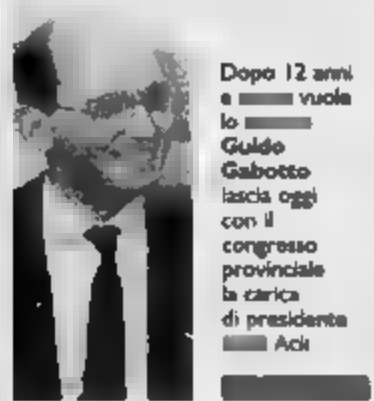
Alle 9 si apre il Congresso provinciale

Oggi Gabotto lascia la presidenza Adl

VERCELLI. Stamattina nel bel palazzo ristrutturato del Seminario, si celebrerà il XIX Congresso provinciale delle Adl. Guido Gabotto, che ha guidato il movimento per oltre 12 anni, passerà, come prevede lo statuto, il testimone ad un gruppo di 93 delegati che oggi rappresentano i circoli della Valsesia e del Vercellese.

In città sono trapelati alcuni nomi «papabili»: successione, quelli di Luca Sogno, giornalista del «Corriere Eusebiano» e Emiliano Corbelli, alpino ed ex proto della «Sesia». Ma Gabotto si sbatte e si limita a dire che sarà l'elezione unitaria, visto che un gruppo di 7 «saggi» ha lavorato per raccogliere le indicazioni della base.

Il programma della giornata prevede alle 9 l'apertura dei lavori e alle 10 la relazione del presidente uscente sul tema «Movimento del lavoro che promuove cittadinanza solidale». E il congresso avrà un auditorio importante: è prevista infatti la presenza dell'arcivescovo



Dopo 12 anni e vuole lasciare la carica di presidente della Adl.

scovo Bartone e delle autorità locali. Emozionato per l'addio? Risponde Gabotto con le parole della lettera di congedo spedita ai presidenti dei circoli e ai parroci: «Il sentimento che affetto che nutro per le Adl può esaurirsi per il solo mutare di un ruolo».

Dopo la messa nella cappella e il pranzo nella «sala rosa» del Seminario, i lavori riprendono alle 14,30 con il dibattito e le votazioni.

(d. b.)

La Sovrintendenza ha bocciato le alternative proposte dagli abitanti del quartiere

«Non cambi il progetto Giovenone»

«Il valore dei ritrovamenti archeologici giustifica la variazione del piano edilizio». Sotto Casa Benilde venuti alla luce vestigia romane. Oltre 900 firme per chiedere di salvare i reperti

VERCELLI. La Sovrintendenza ha detto: «Qualsiasi modifica del progetto su casa «Benilde», il palazzo tardo medioevale sventrato dalle ruspe, e sulle cui macerie sta per sorgere un condominio con annesso garage sotterraneo.

E' la risposta ufficiale che il sindaco Bagnasco porterà in Consiglio comunale fra qualche giorno, a conclusione di una vicenda edilizia che mobilita mezza città dall'estate scorsa. Il supremo (e lontano) organismo torinese deputato a stabilire il valore delle opere d'arte ha dichiarato al sindaco di Vercelli di non riscontrare ragioni «né economiche né urbanistiche» per cambiare il piano edilizio di via Giovenone. Secondo la Sovrintendenza infatti il progetto degli abitanti del quartiere, suffragato da oltre 900 firme, sarebbe troppo costoso rispetto al valore archeologico dei ritrovamenti.

Dopo che dagli scavi erano venute alla luce le «vestigia imperiali», i promotori della petizione avevano chiesto al

Comune che la zona dell'ex casa Benilde venisse trasformata in un parcheggio con area verde, proprio per salvaguardare i reperti storici emersi dopo i primi colpi di piccone. Con loro si schierano via via molti professori, dal direttore dell'Archivio di Stato, Maurizio Cassetti, allo storico Giuseppe Bo, quindi Legambiente e poi i Verdi che hanno presentato un'interrogazione al sindaco.

Ma la Sovrintendenza non si è lasciata intenerire e nel cuore del centro storico continueranno i lavori per alzare, ben più in alto delle case vicine, un bel palazzo moderno con i suoi garage. Gli abitanti della zona sono indignati e preoccupati, per ragioni estetiche, almeno per motivi di «vorrebbero riuscire a bloccare il cantiere. Da quando sono iniziati gli scavi, i crolli non si contano più. Nel primo rimase coinvolto due operai. Gli ultimi due hanno aperto una profonda ferita nell'asfalto, minando la stabilità delle case vicine.

(d. b.)



Casa Benilde: la via Giovenone è stata abbattuta per far posto a un condominio.

IL TACCUINO

LETTURE AL GIORNALE

«I cani? Sporca di più l'aria delle auto»

Desidero esprimere la mia opinione su quanto proposto dal signor G. C. sui marciapiedi sporcati dai cani (far denuncia della proprietà del cane, affidare la pulizia a ditte private e quindi dividere le spese fra i possessori degli animali, in base al reddito dichiarato). Letto questo «scoppio» in una gran risata, ho pensato che si potrebbero assumere persone per controllare che le «soste» non perdano olio, sostanza molto più inquinante degli escrementi di cane, che alla pioggia spariscono, e poi inviare ai proprietari dei veicoli contaminanti la parcella per bonifica «posteggi». Si potrebbero assumere persino cameramen per riprendere le auto con pistoni usurati, che fumano istantaneamente, nonché autocarri con la pompa d'iniezione sfasciata, per poi chiedere un contributo alla tinteggiatura dei palazzi comunali. E perché non mettere una seconda Ici sulle famiglie «bambini»? Sovente i piccoli buttano a terra le carte di caramella... Comunque sia,

cambiamo l'abitudine di far pagare in base al reddito dichiarato: finirebbe col solito operaio che paga sempre, e sovente di più del negoziante, di qualche imprenditore o di alcuni pensionati dai redditi rotondi, ma con decine e centinaia di milioni in banca.

Attilio Cicuta, Cerrione

centro tre con asfalto a pezzi

Si parla tanto dei modi di rendere migliore il centro e il dibattito verte solo sull'isola pedonale. Premetto che sono favorevole a questa soluzione, credo che limitarsi a ciò sia estremamente riduttivo perché i mali sono altri. Mi riferisco alle incredibili condizioni in cui sono abbandonate via Antonio Borgogna, via Carducci e via Rodò che sembrano reduci da un bombardamento. Asfalto a pezzi, buche profonde e ghiaia per ogni dove. Ma il Comune non pensa di riasfaltarle, anzi a questo punto credo che non voglia intervenire. A meno che non conosca il problema e questa sarebbe un'aggravante.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, Cigliana: tel. (0161) 424.757, Gallarate: tel. (0161) 832.600, Santhià: tel. (0161) 92.911, Trino: tel. (0161) 801.465, Biella: tel. (0161) 20.100-20.101, Borgosesia: tel. (0161) 965.086, Cossato: tel. (0161) 922.123, Verello: tel. (0161) 54.454, Crescenzo: tel. (0161) 841.122, Valentini Soccorso Orignasco: tel. (0161) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea: telefono (0161) 593.333, ambula: telefono (0161) 217.000, Cigliana: telefono (0161) 822.245, Santhià: telefono (0161) 929.211, Verello: telefono (0161) 350.333.

FARMACIE DI URTO

A Vercelli è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a weekend) e con chiamata con notte medica urgente: Dr. Antonio Bazzar, via Theon de Raval 23 (Cappuccini), tel. 301.325/302.183. Santhià: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. 94.389. A Cossato: Dr. Maria Agnese Pedroni, via della Chiesa 14, tel. 845.845. A Trino: Dr. Maria Agnese Pedroni, via della Chiesa 14, tel. 845.845. A Biella: Dr. Maria Agnese Pedroni, via della Chiesa 14, tel. 845.845.

STATI CIVILI

SI SPOSERANNO. Pierangelo Perotti, 34 anni, insegnante, Maria Carla Saccagnò, 34 anni, insegnante; Giuseppe Panucci, 33 anni, carabiniere, con Alberta Tacchini, 28 anni, impiegata; Stefano Viola, 26 anni, magazziniere, con Veronica Pascolo, 21 anni, commessa; Massimo Passarella, 27 anni, magazziniere, con Monica Rizzi, 28 anni, baby-sitter; Mauro Parasci, 33 anni, centralista, con Piers, 35 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Alessio Trentinelli. MORTI. Aldo Ventura, 69 anni, pensionato; Secondo Testa, 78 anni, pensionato; Nera Barolli, 73 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Edoardo Biocati, Francesca Orione. MORTI. Anna Maria Amato, 65 anni, casalinga.

COSSATO

NATI. Elena Pannucci. MORTI. Francesco Norza. RONCO MORTI. Ermanno Caviglio, 70 anni, pensionato.

LI APPUNTAMENTI

Gara di orientamento neve

La sezione vercellese «G. Ranzaccio» dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia ha comunicato che oggi si svolgerà a Prangelato (Torino) la prima gara regionale di orientamento sulla «via Giovenone» per una lunghezza di sette chilometri che dovranno essere percorsi con gli sci di fondo.

TEMPO LIBRO

Incontro alla Soms a Villasta

Domani pomeriggio si sarà un gruppo di scavalleggieri nella piazza principale. Verrà preparato uno spuntino a base di salami alla griglia e vino brulè. Alle 17, nella sala della Società operaia di soccorso, in largo Marconi, si terrà il ballo dei bambini con regali ed animazioni.

ENTORNA

Storia e arte a Trino a Lucedio

Domenica 25 febbraio alle 10,30 nelle sale della biblioteca

civica «Favario Brunga» verrà presentato il libro «Il Beato Oglerio nella storia e nell'arte» di Trino a Lucedio di Francesco Negri, Evasio Colli e Alessandro Rastelli. Relatore sarà Pierangelo Cavanna.

calendario mostre

Alla galleria d'arte di Studio Dieci in via Galileo Ferraris 89 a Vercelli, continua la mostra «100 % Jungle arts» a cura di Alessandro Cavallazzi e Marco Tagliaferro. La stessa esposizione si trasferirà poi a Milano, a Novara e a Vigevano. Orario di apertura dalle 16 alle 19:30 fino a domani. Oggi alle 17,30 invece sarà presentata, nel salone «cattolico» di San Carlo nel Seminario arcivescovile di piazza Sant'Eusebio, dal critico d'arte Antonino Matarazzo, le sei grandi pale d'altare che il pittore vercellese Ezio Balliano ha dipinto per la chiesa di San Vincenzo ad Acate in provincia di Ragusa. Orario della mostra dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, solo per domani.

CARNEVALE**TUTTI GLI APPUNTAMENTI IN MASCHERA**

VERCELLI. La febbre della gran festa carnevalesca si espande nei paesi e città del Vercellese dove non mancheranno animazioni tra mascherate coloratissime ed eventi gastronomici ruspanti.

A Trino, oggi al Teatro Civico con inizio alle 16 sarà il ballo dei bambini a questa è la veglione con il Capitano e la Castellana. La sfilata per le vie della città è il programma per le 14 di domani.

A Santhià oggi alle 15 si svolgeranno il tradizionale proclama di Stevulin ed il gran ricevimento popolare, mentre alle 15 di domani e di martedì partiranno in parata i corsi mascherati. Lunedì e mezzogiorno colossale fagiolata: distribuzione di pane, salama, fagioli e vino, alle 16 il ballo dei bambini «Palcarvè» e alle 20 parata notturna di carri e maschere con illuminazione pirotecnica.

A Borgovercelli per le 14,30 di oggi, nella palestra prenderà il via giochi popolari e alle 16 si terrà il ballo dei bambini. Il 21,30 veglione con la presentazione del Generale, della Bella Burghin-a e damigella. Domenica e martedì 15,30 ci saranno le sfilate. Lunedì alle 16, fagiolata nel cortile dell'oratorio e alle 20,30 carnevale in palestra. A San Germano i giri di galas di carri e maschere sono in cartellone nei pomeriggi di domani e

Oggi si apre la quattro giorni nel Vercellese e in Valsesia

Cortei, danze e fagiolate Impazza il divertimento



Un'immagine di un gruppo mascherato di Borgosesia. Domani è in programma la terza ultima sfilata del Carnevale '96 (SOLCINI)

martedì. La fagiolata è prevista allo stesso del mezzogiorno di lunedì.

A Stroppiana, gli organizzatori della Pro Loco, mezza oggi distribuiranno alla popolazione la fagiolata, mentre è per stasera una delle sfilate danzanti, con il Giuspin e la Barlitàra; le altre danze saranno domani e martedì notte. E ancora domani, alle 19, si sarà cenata «dal Calarvè».

A Ronsecco, oggi 15 in Comune, Brusatun e Brusatun riceveranno le simboliche

chiavi dal sindaco. Domani si ballerà in maschera con la band locale Erre City Folk. Martedì mattina il contenuto dei fumanti calderoni di fagioli verrà distribuito con la colonna sonora di banda musicale.

Domani origli sfileranno i carri e si svolgerà il ballo dei bambini anche a Roppolo, con finale in convivio e ballo.

A Borgosesia l'ultima sfilata in programma domani avrà inizio 14,30 i carri dei rioni Cravo, Oca Grassa, Montrigione, Valbusaga e (fuori

concorso) il carro di Pera e Gin. I gruppi sono del rione Agnola, dal Bèl Meti dia cà di raif e dal Comitato del Frà di Sant'Anna.

Dopo le 17, proclamazione dei vincitori. Molti centri minori hanno scelto di sfilare nel capoluogo e nelle città vicine. E' il caso di Asigliano, Costanzano, Caronno, Frarolo che domenica saranno a Vercelli. Ed anche il gruppo del «Perulass», i carnevalanti andranno in gran parata a Santhià. (g. bar.)

Referendum**L'«Arca di Noè» del Bar Bon**

VERCELLI. Partecipare al Carnevale per alcuni gruppi è un grande sforzo, in quanto il sostegno rione. Spiega Giuseppe Trombetta, dei rappresentanti del Comitato: «Partiamo con un'idea e quindi cerchiamo di realizzarla, tagliando, però, le spese». Il gruppo del Bar Bon è presente al Carnevale da 8 anni e quasi sempre si è classificato al terzo e quarto posto.

Anche quest'anno la sua «Arca di Noè» presuppone una grande vivacità. I personaggi rappresentati sono animali: mucche, tori, pinguini, maiali, conigli, leoni, che anticipano la grande arca del carro d'appoggio sovrano dal busto del Biscione, diventato per l'occasione un paterno Noè.

Ad occuparsi del carro è stato Franco Portaro, mentre gli organizzatori, facenti capo al Comitato, sono Claudio Corradi, Giuseppe Trombetta e Roberto Raberio. Il sfilare sono circa 30 persone, spiega Trombetta.

Le maschere del Bar Bon, il Granduca cioè Marcello Schiavolin e la Granduchessa Marilisa Mantovan, sono state presentate alla vigilia delle Acacie.

Il gruppo del Cecco Bar, che, fuori concorso, aveva riscosso grandi simpatie. La sua seconda presenza è quindi attesa; la musica, caratteristica primaria del locale, significa già festa, simpatia, allegria. Capo in testa il Cecco, del Carnevale: «E' tradizione che abbandonata. Sono entrato nel Carnevale per sostituire il rione Milano, che si era ritirato, poi è diventata sempre più convinzione. Il perché dell'essere fuori è semplice: voglio divertire, non entrare in competizione».

Musica quindi a tutto spiano con la Ceccoband che si compone di fior di musicisti provenienti da gruppi affermati come «Toni e i Volumi», «Cascara», «Tak» ed inoltre il gruppo di percussionisti di Cessala Monferrato e «Sambas», composto di adulti e bambini. Batteria, basso, chitarra, fisarmonica, trombe, flauto, tastiere il cantante costituiscono il ricco ensemble sfilare sul carro intitolato «Festa sull'aria»: una sua passione il cui è a tutti. Il carro, che rappresenta un'aria con i suoi caratteristici elementi, è stato costruito da Dino Franzoso. Il gruppo che il rappresento dalle maschere il Cecco, Roberto Prandi e la Cecca, Sali, Crosio, ha tenuto nei locali del bar-ristorante in via Rigola settimana di manifestazioni. (s. l.)

LA STAMPA

17 FEBBRAIO 1996

Carnevale di Vercelli 1996

IL CARRO PIU' BELLO E

DEL RIONE

IL GRUPPO MASCHERATO PIU' BELLO E

DEL RIONE

ASCOM

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI



Un'immagine delle maschere del Vercelli durante il carnevale della notte in viale Garibaldi

MINI SIBILLI

Anche nella nuova provincia si festeggia e non mancano le iniziative singolari

La cena è servita, ma al contrario

A Stavello tutti a tavola: si comincia il dolce, si finisce con l'antipasto. Fagiolate, musica e danze a Mottalciata, Cavaglià, Gaglianico, Rosazza e Graglia. Martedì «fiaccolata eno-gastronomica» a Lessona



Una maschera di Carnevale

S'inizia con l'amaro e il caffè corretto e si finisce con salati ed aperitivo. Anche a Stavello è carnevale e la voglia di trasgressione si scatena perfino a tavola: così, prima del falò di mezzanotte, nel sportivo che sorge nel cuore dell'Oasi Zegna verrà consumata una cena all'indietro, una cena al dove i piatti d'entrata e dolci a dessert un ghiotto antipasto.

Per vuole altri curiosi particolari ecco di seguito l'insolito menù. Stravagante non tanto per le ricette, tutte gustose, ma per l'ordine cronologico delle portate, appunto ribaltato. Dopo un «regolare» inizio con amari, verranno subito servite bugie e frittelle mele. A fumante peperonata, delle patate al forno a un sugo brasato con polenta. Chi non fosse soddisfatto, può optare per una fagiolata cotenna oppure per una salsiccia al vino bianco, due portate che precedono polenta o, a scelta, delle sfiziose tagliatelle con

speck e radicchio. Per concludere non potevano poi gli antipasti della casa e naturalmente fresco e dissetante aperitivo accompagnato da letivi salati.

Chi non se la sente di sbeffeggiare perfino una cena Carnevale ne vuole fare baldoria, può partecipare agli altri numerosi appuntamenti del fine settimana nel se. A Mottalciata ad esempio, oggi e sono annunciate musica e danze non-stop, compresa naturalmente la distribuzione fagiolata alle 16 di domani.

A Cavaglià la baldoria è iniziata ieri con la tradizionale cena d'apertura a base di polenta e merluzzo. Questa sera c'è il veglione con la partecipazione delle maschere biellesi, mentre domani, dopo i concorsi, i cortei ed il pranzo, si torna a ballare con l'orchestra dei «Music Juices». Lunedì pomeriggio sono in programma giochi di piazza con relativa distribuzione di dolci e quindi una marinara seguita dal Bal

del Lunes. Fagiolata verrà invece offerta martedì, dopo la sfilata delle maschere. Al pomeriggio si divertiranno i bambini ed alla sera si ritorna in pista a ballare.

Anche a Gaglianico è Carnevale. Oggi pomeriggio sono i più piccoli a divertirsi poi la sera, tocca ai grandi con la band dei «Blue Jeans». Alle 12 di domani sarà distribuita la fagiolata mentre in serata è annunciato il veglione con chiusura con partecipazione delle maschere biellesi. E la calda e fumante fagiola, sarà distribuita anche a Rosazza, domani, sotto la tettoia, a partire dalle 12,30 fino alle 17. Non chierà il tradizionale vin brulé. Ancora tre giorni di festa fino a lunedì, ad Andorno, tutti dedicati ai giovani (l'appuntamento con la fagiolata è per oggi 19,45). A Lessona invece il Carnevale si chiude martedì con la fiaccolata eno-gastronomica mentre a Graglia, martedì, dopo la fagiolata di mezzogiorno, alle 18 balla la Pro loco. (p. g.)

Presentati Borgosesia i reperti trovati grazie scavi non autorizzati di speleologi dilettanti

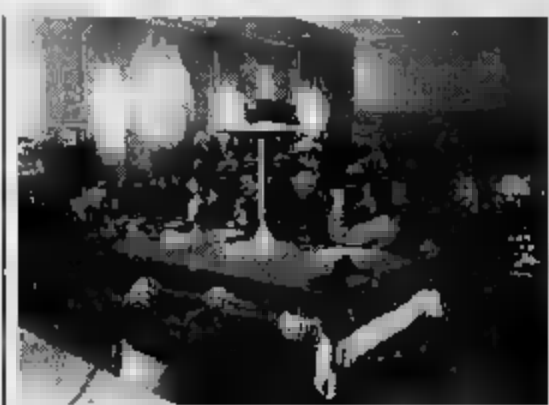
La Venere del Fenere, vamp di 5000 anni fa

Ricostruito il volto al computer: assomiglia Isabella Rossellini

BORGOSIESIA. Ieri mattina il maresciallo dei carabinieri di Romagnolo ha tolto dalla cassaforte ufficio lo scatolone con i resti «Venere Fenere» e lo ha consegnato a Filippo Gambi, l'ispettore della Soprintendenza che già da tempo iniziato studio dello scheletro datandolo ad almeno 5 anni fa, e classificandolo come un esemplare della «civiltà di Civate».

I «Venere» infatti custoditi nella cassaforte dell'Arma sin dal loro ritrovamento. Ne ha parlato giovedì sera lo stesso Gambi a Borgosesia, un Centro sociale affollato almeno 500 persone: Gambi, dopo un'ampia dissertazione sull'importanza della Fenere nello studio della preistoria piemontese, ha ricostruito il volto del ritrovamento.

«Sono stati alcuni speleologi biellesi - ha spiegato - che, pur non essendone assolutamente



Nella foto di Helier Raolon un momento della conferenza di giovedì sera al Centro Sociale di Borgosesia: a sinistra l'archeologo Filippo Maria Gambi

autorizzati, hanno rimosso circa metro cubo di materiale per allargare il passaggio grotta inesplorata: per questo duramente rimproverati. Tuttavia bisogna riconoscere loro il merito di aver segnalato la scoperta, dando così un lieto fine un'avventura che era invece iniziata

maluccio. Il materiale estratto è gettato in un canale attiguo: per fortuna l'affioramento del teschio aveva indotto gli scaveri a segnalarne la scoperta. In un primo momento il teschio è stato attribuito ad un purigiano rifugiato nella grotta durante la Resistenza a morto lì dentro: poi ad un ere-

mita parla una leggenda valligiana, tanto che la grotta rinvenimento era battezzata «dell'uomo libano».

Frugando il materiale nel canale erano state recuperate le altre parti dello scheletro. quasi completo - aveva commentato Gambi - e alme- abbiamo tutte le ossa più importanti. Nessun dubbio sul sesso: il bacino è inequivocabilmente femminile. Doveva anche essere abbastanza attraente, la «Venere»: circa 30 anni, teschio perfetto, con l'unico neo dei denti molto consumati.

Una ricostruzione al computer, ovviamente arbitraria, ha assegnato alla «Venere» quasi il volto di Isabella Rossellini: meno sofisticato, ma altrettanto seducente. Infatti, quando è stata proiettata l'immagine, del pubblico maschile si è levato un coro di fischi. D'ammirazione.

Walter Camarati

ISTITUTO TECNICO ITALIANO

Ragionieri - Licei
Dirigente di Comunità
Maturità Professionali

Per chi lavora:
assistenza
Per i giovani:
frequenza diurna.

NOVARA, Via Torrelli, 31
Tel. (0321) 466504

Importante società operante nella vendita di prodotti in cemento per l'edilizia industriale ricerca per l'impiego della propria rete commerciale
FUNZIONARI DIRETTI O AGENTI
Si richiede serietà, presenza e determinatezza. Si garantisce massima riservatezza e trattamento equo. Scrivere a:

長城酒樓
LA MURAGLIA
RISTORANTE CINESE
BELLETTI BONA 15
BIELLA (VC)
TEL. 015

Informa spettabile clientela che
LUNEDÌ 19 FEBBRAIO
si festeggia

IL CAPODANNO CINESE
(Anno del Topo)

un menù particolare solo ed esclusivamente
per il "GRANDE CENONE"

£. 60.000 (vini e spumante compresi)

Piacevoli sorprese per i partecipanti
Gradita la prenotazione

TUTTI I GIORNI PRANZO A PREZZO FISSO CON MENU' CINESE
£. 17.000 (vini compresi)

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

CARNEVALE DI SANTHIÀ

Compagnie Riunite
MACIAM e CURVA
vi invitano a quattro
favolose serate presso
il PalaCarvè
(Bocciodromo - Via Montebianco)

17 Sabato: DANIELE COMBA
18 Domenica: I BRAVO
19 Lunedì: ISAIA
20 Martedì: FRANCO BAGUTTI

RICCO BAR - SORPRESE GASTRONOMICHE

GRANDE LOTTERIA DI CARNEVALE
CON 1° PREMIO MOTOSCOOTER

Prevendita tavolini presso: "LA BOTTEGA" di Maria Nadia
Via Svizzera 21 - SANTHIÀ - tel. 0161 930932

SUPERMERCATI A&O

MORTADELLINA CASA ROMAGNOLI - gr. 430 - al Kg. £. 6.930



2.980

PASTA RIPIENA
BARILLA
Vasc. gr. 250
al Kg. £. 9.960

2.490

CLASSICI BISTEFANI
gr. 350
al Kg. £. 8.514

2.980

TAVOLETTE
MILKA - gr. 100
al Kg. £. 13.900

1.390

ALCUNI ESEMPLI VALIDI DAL 12 AL 24 FEBBRAIO 1996

YOGURT SELEX
gr. 125 x 2
al Kg. £. 4.360

1.090

CRESCENZA
FAMIGLIA
LOCATELLI
al Kg. £.

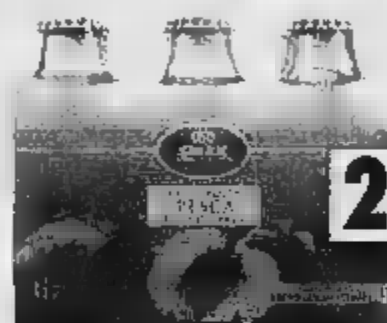
10.580



2.620

SPINACI ■ FOGGIE
CROGEL - Kg. 1

2.790

SUCCHI SELEX
GUSTI MISTI
6 x ml. 125
al Lt. £. 2.786

2.090

SHAMPOO ULTRA DOLCE
GARNIER - ml. 250

2.690



GASTRONOMIA NOSTRA PRODUZIONE * NEI NOSTRI CONTRASSEGNA TI

PIZZA ~~14.500~~ **11.900**
solo MARTEDÌ - GIOVEDÌ al Kg.INSALATA ~~13.500~~ **11.900**
RUSSA al Kg.GNOCCHI ~~14.100~~ **11.900**
ALLA ROMANA al Kg.

MACELLERIA

PETTO DI POLLO - al Kg.
9.280FETTINE BOVINO ADULTO
al Kg. **12.880**FETTINA DI COSCIA BOVINO ADULTO
FESA NOCE
al Kg. **15.900**SOTTOFILETTO BOVINO ADULTO
al Kg. **19.950**HAMBURGER BOVINO ADULTO
al Kg. **10.980**

BIELLA

* Via Trento, 37
* Via Rosmini, 10
* Via Galimberti, 3

PONZONE

Via Provinciale, 304/b

VERCELLI

Lgo Brigata Cagliari, 10
Via Dante, 75
C.so Salomano, 2/A

SANTHIA

Piazza Allende, 1

IVREA

Piazza 1° Maggio, 13/a
"Quartiere Bellavista"

COURMAYEUR

Via Libertà, 42

MORGEX

Rue Mont Blanc, 45/bis

PONT S. MARTIN

Via S. Giorgio Dora, 11

COURMAYEUR

Strada Regionale, 11



POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani? Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di



giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI

LA TRIBÙ DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPIEOLIMENTO
PP. XII - 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000



■ abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editoria La Stampa, Ufficio "Edizioni Libreria", via Morengo 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)
I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Ordinanza del sindaco: da ieri è vietata al traffico la strettoia del Vernato

Rischi di crolli: chiusa via Sella

L'emergenza riguarda la casa del Comune all'angolo con piazza Cossato. I restauri bloccati da una vicenda di subappalti irregolari. Il vecchio edificio ora è al degrado

BIELLA. Il sindaco Gianluca Susta ha chiuso al traffico il tratto iniziale di via Quintino Sella alla confluenza con piazza Cossato nel Vernato. Il vecchio edificio all'angolo, che il Comune aveva iniziato a restaurare, è in condizioni di grave degrado dopo una forzata sospensione dei lavori: potrebbero verificarsi crolli.

Il sindaco ha firmato l'ordinanza ieri al termine di una riunione con i tecnici: dopo il cedimento di un muro a una casa di via Scaglia nel rione Rì, nel quale era ferito un automobilista (che ora ha fatto causa al Comune) tutti gli stabili di proprietà municipale sono tenuti costantemente sotto controllo. Durante l'ultimo sopralluogo, la situazione all'angolo tra via Quintino Sella e piazza Cossato ha consigliato ai tecnici la massima.

La strada quindi, in via precauzionale, è stata chiusa alle auto (già non potevano transitare i camion). Solo i pedoni potranno passare ma utilizzando il marciapiede nord.

A causa di questo problema cambia anche la circolazione in via Sella, notoriamente a senso unico Nord-Sud. Nel tratto compreso tra il numero civico 8 e via Gromo (è l'isolato del palazzo della Regione e della Provincia) è stato istituito il doppio senso di marcia. Il transito per consentire esclusivamente ai residenti di poter andare e venire da casa con l'auto.



Nella foto: Michele la casa del Comune all'angolo di piazza Cossato giudicata pericolante dopo la sospensione dei lavori di restauro per una vicenda di subappalti irregolari

I provvedimenti adottati dal sindaco sembrano purtroppo destinati a durare abbastanza lungo nel tempo. L'edificio al centro della vicenda, infatti, è oggetto di un complicato contenzioso tra il Comune e un'impresa edile, la Constructio di Milano, che si era aggiudicata l'appalto. Durante un controllo della parte dell'Usl, gli ispettori hanno scoperto che la casa era subappaltata dei lavori senza autorizzazione - racconta

la Susta. Una procedura vietata dalla legge, per la quale è prevista la denuncia alla procura della Repubblica. Pur rendendo conto dei problemi che sarebbero sorti, per non incorrere in una multa, il sindaco ha deciso di non denunciare l'impresa. Ha dovuto segnalare il caso alla magistratura e revocare l'appalto all'impresa milanese.

La Constructio però a sua volta ha denunciato il Comune, chiedendo il risarcimento dei

danni. Il cantiere quindi da oltre un anno è stato abbandonato: mentre la causa è per affrontare il giudizio di primo grado (proprio l'altro giorno la giunta ha provveduto a nominare il proprio perito) il sindaco può indire un appalto per completare l'intervento. Data la situazione di pericolo per il Comune potrà far eseguire soltanto i lavori necessari per la messa in sicurezza dell'edificio. (m. al.)

Ieri in prefettura l'incontro coi sindaci «ribelli»

La Valsessera avrà i servizi decentrati?

BIELLA. Il referendum? Probabilmente servirà. Ha sortito un effetto positivo l'incontro avvenuto ieri in prefettura fra i rappresentanti della Comunità montana, i sindaci della Valsessera e i responsabili degli uffici statali, in particolare Inps, Inail e Camera di commercio.

Il vento di protesta e di rivendicazioni che si respirava fino a pochi giorni fa sembra essersi placato. Gli abitanti della vallata all'estremità Nord-Orientale del Biellese si sentono più tranquilli. Anche il prefetto Giosué Marino è intervenuto. Nei giorni scorsi, infatti, i sindaci e il movimento «Valsessera 2001» avevano minacciato di andare al voto per cambiare provincia, e chiedere «asilo politico» a Vercelli. «Dipendere da Biella è troppo faticoso, soprattutto se la Provincia non ci assicura in zona le sedi distaccate degli essenziali servizi pubblici», dicevano in coro i primi cittadini dei sette comuni «rivoltosi», abituati a far riferimento sulla vicina Borgosesia.

E potranno continuare a farlo - Giosué Marino -. Durante la riunione sono stati discussi i problemi della vallata, e per ora sono due i certezze: la prima è che la volontà di mantenere Borgosesia come punto di riferimento per Inps, Inail e Camera di commercio. Nel frattempo, la Comunità montana si muoverà per attivare collegamenti telematici in sede, e in un punto di



I sindaci della Valsessera ieri all'incontro con il prefetto Giosué Marino (g. bu.)

facile accesso per i cittadini: in sostanza, per creare uno sportello dove i cittadini possano chiedere tutte le informazioni importanti, e dove eventualmente far richiesta a una sede staccata dei servizi.

Prosegue il prefetto: «Per non far cadere questo incontro nel nulla, ho già chiesto ai sindaci di fissare una data per la prossima riunione, durante la quale, proposte concrete alla mano, verrà studiata una strategia da

seguire la diretta collaborazione dei responsabili dei vari uffici». All'incontro ha preso parte anche il consigliere Marino Pilati, in rappresentanza dell'amministrazione provinciale. E' lui ad avere l'interessamento dell'ente per i problemi della viabilità e della Sanità. Il presidente Silvia Marsoni incontrerà presto l'Usl biellese e quella di Vercelli, per trovare una soluzione alla questione assistenza. (p. g.)

LEVI

GIUDIZIARIA

Violenze su minori, l'indagine è sciolta

Sono scaduti da 48 ore i termini imposti dal gip Bernardini al pm Chionna per completare l'indagine sulle presunte violenze su minori, che ha coinvolto due genitori ed una nonna. Gli adulti erano finiti in prigione e poi erano stati scarcerati. Il sostituto procuratore dovrà ora procedere nella richiesta di rinvio a giudizio, oppure di archiviazione. Resta sempre affidata a un centro di accoglienza la figlia di una delle indagate. (d. p.)

TEMPO LIBERO

Otto incontri per imparare a rilassarsi con lo yoga

La sala Davadatta di via Belletti Bona, è organizzata un corso di yoga in otto lezioni, rilassamento e training autogeno. Il primo appuntamento è per giovedì, in due momenti distinti: dalle 18.30 ed alle 21. Per informazioni 015-34072. (g. co.)

PRIVATI

Candelo un incontro con il Fondo Tempio

«La salute della donna: quando prevenire è già curare» è il titolo dell'incontro organizzato al Centro anziani dal Fondo Edo Tempio per la lotta ai tumori. L'appuntamento è per lunedì alle 21. Parteciperà la dottoressa Elena Lucchesi. (p. g.)

FORMAZIONI

Un accordo per l'impianto-pilota di

Sarà presentato giovedì mattina l'accordo stretto dall'amministratore delegato di Tassila, Giorgio Cinquino, Carlo Enoch, Gruppo Biagio, per la gestione della formazione sulla filatura dell'impianto-pilota dell'istituto. (p. g.)

ITALIA

Tavigliano festa per gli anziani

Il Gruppo animazione case di riposo ha organizzato per martedì, nel Sal polivalente di Tavigliano, una festa per gli ospiti dei ricoveri di tutto il Biellese, gare, ballo e rinfresco. (g. co.)

TURISMO

Convocata l'assemblea provinciale Pro loco

E' convocata per sabato 24 febbraio, alle 15, l'assemblea provinciale Pro loco biellese. L'appuntamento è al Palazzo della Regione, in via Quintino Sella, dove verrà discussa anche la ridefinizione del bacino turistico biellese. (p. g.)

Ieri dal pretore

E' assolto per il furto di un merlo

Storie di merli in preda, per la precisione emeri indiani, la specie a apparire il volatile di proprietà di Ermilio Avanzi, 52 anni, residente a Mongrando. Tempo l'uomo è sportivo denuncia perché qualcuno gli aveva sottratto l'animale, gabbia compresa, responsabile scolaro i carabinieri identificato Pierpaolo Caberlon, anni, Mongrando, ieri imputato di furto.

Il giovane è residente allo stesso indirizzo del denunciante, perché è il figlio di un convitato. In paese, la vicenda aveva assunto i contorni di una vendetta in famiglia. Il proprietario del merlo, dopo aver litigato con la compagna, n'era andato portandosi dietro la gabbia con l'uccello. E il figlio della donna, per rendergli la pariglia, glielo rubò.

Invece è tutto un altro - ha spiegato ieri Avanzi al pretore -. Quella sera bevuto bicchiere in più e detto quattro parole di troppo alla donna. Così me sono andato, poi sono fermato al bar, lasciando fuori il merlo. Quando sono uscito non c'era più il merlo. Soltanto dopo ho scoperto che lo aveva preso Pierpaolo, ma per non lasciarlo al freddo. La testimonianza ha così scagionato l'imputato, che è stato assolto. (d. p.)

Il ricordo dei familiari e dei critici ieri al convegno sul principe del '900 letterario

«Debenedetti, grande e biellese»

La commovente della vedova: «Giacomo amò sempre la sua città natale, autentica oasi di pace». Ora il Comune dedica un giardino pubblico al maestro, si prepara a commemorare l'egittologo Schiaparelli

BIELLA. «Giacomo diceva: "Là si vivrebbe meglio". E lì voleva dire a Biella, che gli è sempre rimasta nel cuore: come la di via San Filippo. Cui parlava di dolcezza. E come il tuario. Oropa. Negli ultimi giorni di vita disse: "Ci tornerò". Ma non ha potuto. Tutti applaudente Renata Oropo, anziana vedova di Giacomo Debenedetti: commossa al pianto, ha dovuto far leggere a un giovane studioso la paginetta scritta per ricordare il to, il principe del Novecento letterario cui ieri Biella, con convegno a palazzo La Marmora, ha finalmente reso omaggio.

Nella piccola sala, circa 70 persone hanno guardato il sindaco Gianluca Susta consegnare a Renata Oropo una targheria: «Intitoleremo un giardino pubblico a suo nome». La signora ha risposto: «Ogni estate, i miei figli e nipoti verranno a veder crescere i fiori "parco Debenedetti"».

Del grande critico, lasciato ai margini in vita ma eletto «maestro» dopo (avvenne nel 1967), ieri al convegno è anche il ritratto di un uomo, di biellese per poco (vi nacque nel 1901 e vi abitò per 12 anni), e di padre difficile e adorato. Il figlio Antonio è ricordato i legami di «Giacomino» (come gli intimi chiamavano Debenedetti) e Guglielmo Alberti La Marmora, padre di



Il sindaco Gianluca Susta consegna una targheria alla vedova di Giacomo Debenedetti, Renata Oropo, che nonostante l'età avanzata ieri ha voluto partecipare al convegno di studi a palazzo La Marmora, dedicato al marito (p. g.)

Francesco - padrone di casa al convegno - a grande amico del critico. «Al balcone della casa di San Filippo - ha raccontato la vedova -. Giacomo vide i funerali del papà di Guglielmo, più tardi, per noi, sarebbe diventato un fratello. Dopo l'omaggio al Debenedetti biellese (che vedeva la sua città natale come un'oasi di pace), l'omaggio allo studioso Froust, di Sveso, di Joyca. Il Comune, per onorare il suo ef-

glio illustre, ha invitato meglio della critica italiana (cosa mai vista a Biella): Giovanni Raboni, Mario Lavagetto, Alfonso Berardinelli, Enzo Siciliano. Per la città è un evento: «Ma non sarà il primo», ha detto la presidente della Provincia Silvia Marsoni, eleggendo Renata Debenedetti «madrina» di una lunga serie di convegni di alto livello culturale e scientifico. Come quelli annunciati da Vittorio Barazzotto, questa levatura. (g. bu.)

ra alla cultura del Comune: «Debenedetti è il primo dei biellesi illustri che mo: poi toccherà all'egittologo Schiaparelli. E il prossimo mese, a Oropa, ci sarà un convegno di studi sull'etnografia alpina. Bisogna tornare a far cultura, e non solo nei salotti. Ieri il primo atto: molto importante, se si considera che Giacomo Debenedetti, finora, non erano mai stati dedicati convegni di questa levatura. (g. bu.)

Questa sera, ore 21, al Palahockey di via Restano

H.C. Amatori Vercelli contro Viareggio

Per la regular season del campionato di A1 di hockey su pista.

Sei invitato anche tu!

Più gente c'è, più forte è la voglia di vincere.

Forza Amatori !!



Il progetto della giunta regionale piemontese dopo la liquidazione delle Apt Turismo, verso l'agenzia unica

La legge di riordino sarà discussa a fine mese. L'assessore Angelieri: «Serve ampia convergenza»
Un forte accordo tra pubblico e privato. «L'intervento degli operatori raddoppierà i fondi»

TORINO. All'inizio ci fu il commissariamento. Il provvedimento per porre in liquidazione venti Aziende Promozione Turistiche piemontesi fu deciso a novembre dall'assessore al Turismo, Antonello Angelieri, tra le polemiche delle opposizioni. Adesso la legge di riordino del turismo è in discussione in Consiglio regionale (s'incizia a fine mese con le audizioni delle associazioni). Vorrà confrontarla con le proposte presentate dai vari gruppi, prima fra tutti quella del pds. E' lo stesso Angelieri a spiegare l'opportunità di un confronto costruttivo: «Serve un'ampia convergenza e condivisione delle forze politiche ed economiche perché la Regione proponga un sistema forte di compartecipazione tra pubblici e privati».

Perché la giunta ha deciso di cancellare le Apt? «C'erano disfunzioni strutturali, come l'ambito territoriale di competenza eccessivamente ristretto, molti casi. Poi la natura pubblica con la conseguente rigidità operativa. Infine lo scarso coinvolgimento anche sotto il profilo finanziario di enti e soggetti locali».

E così privatizzate? «Non è una privatizzazione ma la nascita di nuove strutture dove pubblico e privato, comprese Province e Camere di Commercio prima escluse, possano compartecipare. L'inter-

IL PDS

Undici enti provinciali

Riorganizzare il sistema di promozione turistica e costituire undici aziende territoriali sostituiscono le vecchie Apt. E' la proposta del pds per la riorganizzazione del sistema turistico piemontese, contenuta in un disegno di legge illustrato dal consigliere regionale Lido Riba: «La differenza rispetto alla legge presentata dall'assessore Angelieri sta nel maggiore coinvolgimento degli enti territoriali, pubblici e privati. Le aziende saranno capo alla Age Tour Piemonte, che avrà il compito di coordinare e dirigere i diversi interventi. Per il pds, la struttura dovrebbe essere così in grado di incrementare l'incidenza del comparto turistico sull'economia piemontese, ora pari a circa il 3% del totale, per un giro d'affari di 4000 miliardi. Il pds prevede undici aziende territoriali, promosse da ogni provincia ma formate anche da rappresentanti di Comuni, Comunità montane e altri enti pubblici e privati».

Il modello è quello della "Mission de la France".

Che fine faranno gli attuali dipendenti delle Apt? «Avranno tutte le opzioni possibili per decidere di lavorare in Regione o nella nuova organizzazione turistica».

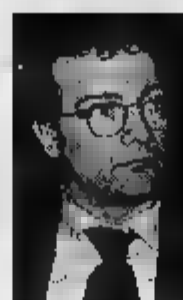
Come funzionerà la promozione?

«Secondo il progetto della giunta, la Regione continuerà a svolgere un ruolo di indirizzo e di coordinamento della promozione con l'approvazione di piani annuali e pluriennali. Il sistema sarà organizzato su due livelli. Il primo prevede la

dell'Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte con il compito di analisi e di consulenza di marketing. Lo sviluppo delle attività turistiche costituisce un'occasione per diversificare le opportunità economiche e occupazionali e di qualificare l'immagine del Piemonte».

E a livello locale?

«E' prevista la Costituzione di Agenzie di accoglienza Turistica. Saranno undici, nove in meno delle Apt. Anche in questo caso si tratta di organismi associativi di natura privatistica con la funzione di raccogliere e diffondere le informazioni, fornire assistenza ai turisti e pro-



L'assessore al Turismo
Antonello Angelieri

muovere le risorse locali».

Chi sono questi soggetti privati?

«I consorzi di operatori, le associazioni di categoria, gli operatori economici, i gestori di sistemi e servizi turistici. Le agenzie territoriali, comunque, pur mantenendo la loro autonomia, dovranno operare in stretto raccordo con l'Agenzia regionale e con le aziende di promozione turistica».

Opposizioni vi sono? «Voler partire dall'alto e di centralizzare la promozione invece che decentrarla alle Province. E' vero?»

«No. Le Province dei naturali partner di queste Agenzie locali ma l'unico. Non saranno loro a promuovere la nascita di queste agenzie territoriali ma altre realtà come i privati, le Camere di Commercio e le Pro-Loc».

Maurizio Troponeo

L'incertezza

WILSON

AOSTA. In Valle d'Aosta è stata aperta dall'assessore regionale

Turismo, Gino Agnesod, la

discussione sul futuro

aziende di promozione turisti-

La Regione ha preparato

una bozza di legge per una nuo-

politica turistica valdosta-

Scopo principale la riorga-

nizzazione delle apt seguendo

tre momenti fondamentali:

commercializzazione del «pro-

dotto» Valle d'Aosta, promozio-

ne e accoglienza.

Nei giorni scorsi l'assessore

Agnesod ha incontrato i presi-

identi delle aziende di promo-

zione turistica della Valle. E'

stata la prima fase di un discor-

so sulle nuove apt. Un futuro

«tutto da valutare», come dice

l'assessore Agnesod. «In teoria

aggiunge l'amministratore re-

gionale - tutte le aziende di pro-

mozione turistica della Valle

potrebbero essere riconferma-

te, se saranno i Comuni a ri-

chiedere la loro prosecuzione.

potrebbero anche

cancellate, e verranno scelte

altre forme per portare avanti

la commercializzazione, la pro-

mozione e l'accoglienza in Val-

le».

[sa, b.]

DOVE ANDIAMO

I segreti dell'alpinismo esportato in Giappone

Il Museo alpino di Courmayeur ospita fino ad aprile una mostra di foto scattate da Walter Weston, che ha portato l'alpinismo moderno in Giappone. L'esposizione è intitolata «L'incanto del Giappone».

piatto tipico mentre continuano martedì sera le distribuzioni di «pannicia» a Belle e Cervarolo. Mercoledì della Ceneri, al Civico verrà celebrato il processo a Marzantonio, la maschera locale. [g. bar.]

Fioccolata in maschera

Stasera alle 22 è in programma una fioccolata in maschera sulle piste di Alberola Sassello, stazione sciistica tra Alessandria e Savonessa. [b. v.]

ROCCA GRIMALDA

Danza in costume

Oggi alle 14,30 a Rocca Grimalda, alle porte di Ovada è in programma «La Luchera», antica danza scenografica rituale in costume (realizzata dall'omonimo folcloristico locale): una leggendaria rivolta medievale contro il signorotto che pretendeva lo jus primae noctis». [r. ba.]

Distribuzione di «pannicia»

Domani si consumeranno quintali di «pannicia», il tradizionale minestrone valsesiano con aggiunta di riso, nei rioni di Locarno, Crevola, Roccapietra, Varallo Vecchio e Morca. Lunedì è la «giornata della lingua» per la raccolta di fascine che servono per cucinare il

Ultima sfilata in maschera

La festa carnevalesca continua domani 14,30 con l'ultima delle sfilate. In sera il ballo. Mercoledì, chiuderà con la celebrazione del «Mercu scuro»: carnevalanti in frac e cilindro neri andranno in pellegrinaggio nel bar e nelle osterie con «casù», il mestolo per beveranda. [g. bar.]

MILANO

dell'antiquariato

Come ogni terza domenica del mese, oltre cento rigattieri e antiquari si danno appuntamento domani in piazza Garibaldi per il tradizionale Mercatino dell'antiquariato. A partire dalle 9 (fino al tramonto), saranno in esposizione mobili e oggetti di genere ed epoca.

ASTI

La mostra «Anime e alberi»

S'inaugura oggi al Centro Giovani in via Goltieri la mostra «Anime e alberi» del pittore Giancarlo Canapa di Ferentino.



Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienze», un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori. Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con linguaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienze», vol. 27
(4 gennaio - 28 giugno 1995)
pp. X - 106
L. 18.000



Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi I - 10 a L. 120.000
Volumi II - 27 a L. 219.000

Un'intera raccolta (volumi I - 27)
è in vendita al prezzo speciale
di L. 325.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Editoriali Librai», via Marengo 52, 10126 Torino, tel. 011-655.506.

I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da BEN LUIRO E CANTINI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Confezioni BIELLESI

JUST MARRIED!

UN GIORNO INDIMENTICABILE

CON CONFEZIONI BIELLESI

MASSERANO ERIZ, BUIROLI

0125/57.71.78

Show room: ...

Setta Giordano, Bahilati Tel. ...

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Notti di Carnevale con i big: da Carena ad Amadeus, alla bella Panicucci Cabaret, poi i re dei dee-jay

Stasera, al Trax di Brusnengo, la conduttrice di Italia Uno; a Borgovercelli la comicità dell'autore di «Fratelli di taglia». Altri appuntamenti a Borgosesia, Vercelli e Cigliano



Federica Panicucci, da Radio Dee Jay e Italia Uno alla pedana di «Trax»

VERCELLI. Notti scatenate. L'occasione è buona in ogni dove, per questo periodo carnascialesco in cui non rimane che l'imbarazzo della scelta per spettacoli e animazione di livello doc...

Iniziamo da stasera, partendo dal Trax di Brusnengo, in cui, come è ormai di rito da qualche settimana, ogni sabato è riservato agli epici personaggi di epico delle regie dischi che arrivano da Radio Dee Jay Network. Dopo le presenze di Alberto, Molella e Datura ecco questa volta Federica Panicucci dai lunghi capelli, ospite d'onore. La spigliatissima conduttrice di programmi radio e televisivi è attualmente impegnata (anche) ad Italia Uno, ogni sabato pomeriggio alle 15 con la presentazione di «Jammie's», contenitore tv che, tra l'altro, ospiterà la prossima settimana il chitarrista californiano Ben Harper ed il tastierista jazz Herbert Jeffrey «Herbie» Hancock. Ma stasera basterà lei, la dolce Federica...

A Borgovercelli la Palestra delle scuole sarà invece trasformata in videodiscooteca, dopo il veglione di stasera. E' per domenica notte, infatti, una festa tra underground, techno e commerciale, con spazio dedicato al concerto del cantante-cabaretista Marco Carena che, restandoci in tema, non mancherà di eseguire «Carnivaladas», brano tratto dal secondo album inciso per la Virgin, aggiungendo i

suoi classici surreali: da «Arbre magique» a «Fratelli di taglia», o «Rasta della rasta», in cui si muta in una sorta di rastaman giamaicano, con turbe psicosessuali...

Ma a proposito di Giamaica: a La Segreta di Vercelli si tingerà l'atmosfera si tingerà di colori caribici per «Great Masquerade: Carnival party» con autentici dancers che arrivano dall'isola nel sole per ballare il reggae e si danza nelle discoteche di Kingston o Mo-Bay. E domani sera si continuerà con una mascherata organizzata dalle allieve infermiere dell'ospedale Sant'Andrea in cui non sono di rigore camici bianchi o verde bottiglia.

A Borgosesia, pure nell'area del teatro della Pro Loco, si farà discoteca. Il rendez vous con il ballo è per lunedì notte: in menù ragazze immagine, lap dance e, al trono-consolle, re Amadeus, già conduttore del «Festivalbar» e con altre molte virtù che spesso esterne attraverso i suoi deliri via radio, senza mancare la tivù. E' invece per mercoledì il gran gala con i Pierrot, Valerio Liboni (ex Nuovi Angeli) e il Supergruppo. Intanto al Due, music club di Cigliano, si svolgerà domani e lunedì sera il quattordicesimo concorso per gruppi mascherati dal montepremi milionario. La passerella dei concorrenti è dalle 23,30 in poi.

Giovanni Barberis

Oggi a Vercelli «Fili & Forme» Una mostra in Famija

VERCELLI. Continua con successo il sodalizio fra la Famija Varsleise e la Galleria Art di Torino. Anche questa volta nella sede, in via Valletti 32, si terrà la mostra «Fili & Forme» che inaugura oggi alle 17,30: ad esporre saranno un pittore ed uno scultore, due ricerche che si confrontano, certo, ma che sono in piena sintonia.

Il pittore, Giustino Caposciutti, presenta tele nelle quali il supporto del dipinto diventa stesso soggetto. Sono tele in juta, sfilate in alcuni punti, che lasciano intravedere la trama e l'ordito del tessuto, mentre i colori, anche fluorescenti, sottolineano la geometria delle forme ottenute. Caposciutti, presentato in mostra da Giovanni Cordero, è nato in provincia di Arezzo ma da anni vive e lavora a Torino dove si occupa d'arte anche come organizzatore (fa parte del consiglio della Promotrice di Belle Arti).

Lo scultore Gaetano Usciatto, nato in provincia di Chieti, ha fatto del capoluogo piemontese la sua città ed è presidente dell'Istituto d'arte di Saluzzo. La sua carriera artistica comincia nel 1957. Scrive della sua opera Giorgio Cavallo: «Usciatto ha scelto la strada della semplificazione severa: si limita ad approfondire il dato naturale, o meglio i molteplici dati che connotano il suo personaggio».

La mostra resterà aperta sino al 28 febbraio. Gli orari: feriali 16-19, festivi 10-12,30 e 16-19. [s. l.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

In tv il concorso Viotti

Questa sera alle 21,50, su «Telespazio 3», e domani alle 20 in replica, verrà trasmessa integralmente la finale di canto del 46° Concorso internazionale di musica «Viotti», di Vercelli. L'edizione '95, dedicata a Mozart e Rossini, aveva visto vincitore il soprano armeno Juliette Galstian, mentre il secondo premio (per le voci maschili) andò al basso coreano Soon Won Kang.

BIELLA

Esposse Fabio Fabiano

Si è inaugurata ieri pomeriggio, al Circolo commerciale biellese, la personale dell'artista Fabio Fabiano. La rassegna proseguirà fino a domenica prossima, con i seguenti orari: tutti i giorni (tranne il lunedì) dalle 16 alle 19; il sabato dalle 16 alle 20; la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 20.

BIELLA

E' in cartellone per il prossimo giovedì lo spettacolo «Sesso;

bugie e videotapes», con Antonella Interienghi e Roberto Agostini. La pièce di Salvo Bittonti fa parte della stagione comunale di prosa al teatro Sociale. La prevedibile sono in corso da Paper Moon, in via Galimberti, e da Sound & Vision, in via Italia a Biella.

TOLLINO

E' cinema d'essai

Questa sera, nell'ambito della rassegna d'essai organizzata dal Biella cineclub e dalla biblioteca Canova, al Felix verrà proiettato «La vita sessuale del Belgio», un film di Jan Bucquoy. Spettacolo unico alle 21,45.

BIELLA

Jazz per sesletto, con Fazio

Martedì sera, sulla pedana del Biella Jazz Club, sale un sestetto «doc». Per il tradizionale appuntamento con la musica dal vivo, sono attesi il bassista Enrico Fazio, i sassofonisti Francesco Aroni Vigone e Carlo Actis Dato, Alberto Mandarini alla tromba, Luca Malfatto al trombone e il batterista Fiorenzo Sordini.

Al Babylon i padri del «blues tecnologico», preceduti dai Right In Sight Grotus, ipnotico industrial-rock Stasera a Ponderano la cult-band statunitense

PONDERANO. Il ritmo della locomotiva, della macchina meccanica che batte senza sosta; sperimentazioni sonore che passano dall'industrial all'ipnotico, e quindi approdano direttamente al rock: al Babylon questa sera sbarca la band americana dei Grotus.

La music-hall di Ponderano offre a tutti gli appassionati di «diver» ad alto livello un nuovo concerto «doc». L'appuntamento è doppio: oltre ai quattro californiani, ormai una leggenda nei circuiti alternativi statunitensi e in Europa, ad animare la notte ci sarà un gruppo «mostrano». Si tratta dei «Right In Sight», una band hard-core svedese che si rifà ai «NoFX», ai «Green Day» e agli «Offspring».

Le due performance, a base di musica grintosa e ritmi ipnotici, cominceranno alle 23. Il quartetto di San Francisco non fa semplicemente «emo»: si divide fra passione e di-



I californiani Grotus questa sera al Babylon di Ponderano. Il loro concerto sarà preceduto dallo show degli svedesi «Right In Sight»

stacco per tutto quanto è tecnologia, si lascia definire «industriale», ma continua a mantenere saldi i contatti con la dimensione umana.

Così, partendo questo dilemma, in cinque anni i Grotus si sono evoluti, hanno consolidato la formazione (che vede da sempre in prima linea il leader

Lars Fox alla voce ed alle percussioni, Adam Tanner e John Carson al basso, ai samplers elettronici e al sintetizzatore e quindi l'ultimo arrivato, Bruce Boyd alla batteria), diventando i padri di una specie di nuovo genere musicale, che loro stessi definiscono «heavy-blues tecnologico». [p. g.]

PRIME VISITE A TORINO

ADVA 200 come Giulio Cesare 67, tel. 688.521. Desidero, V. m. 14 anni. Or. 16; 18; 20; 22; 24. Inq. 10.000 Alca 7000. ADVA 400 e G. Cesare 67, tel. 688.521. L'assassina alla berlina. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25.

ALFIERI p. Sollerio 2, 1.662.300. Per pom. al cinema ven. 1/3 Venera di Zhang Yi Mou. AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Pensieri pericolosi. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25. Sala 2. 007 Gendarme. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25. Sala 3. Casper. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.7190. Il presidente - Una storia d'amore. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25.

CAPITOL. V. S. Dalmazzo 24, 1.540.605. Palermo Milano solo andata. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25.

CENTRALE v. C. Alberto 27, 1.540.110. Il pallone bianco precede La sera della prima con N. Moretti. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, 1.438.0723. Highlander 3. Or. 16; 18; 20; 22; 24.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25. Callisto. CRISTALLO via G. S. 15, tel. 650.7100. Canale. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25.

DORIA via Garibaldi 6, tel. 542.422. La dea dell'amore. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. La dea dell'amore. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25.

ELISEO BLU p. Sabotino. I soli sospesi. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Seven. Or. 15; 17; 19; 21; 23; 25.

LE TV PRIVATE

Telecupole

17 - Tutti in forma
20 - Obiettivo Agricoltura
20 - Indiana, film
24 - Le auto della settimana

Telestar

19,26 Uomo tigre, cartone animato
20,30 L'assassina, film
22,26 Wayne & Shuster, telefilm
22,30 Play boy dream, varietà sexy
0,15 Bill Cosby show, telefilm
0,50 I giorni di Brian, telefilm

Telegranda

17 - Telefilm
18 - Tg flash
18,05 La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19,30 Programma locale

Videogruppo

19,30 Termometro
20 - Videonotizie
22,30 Editoriale
22,50 Videonotizie
24 - Nite video

Telecity

19,32 Soldato Benjamin, sit. com.
20,06 Cara dolce Koko, cartone
20,30 Ormai non c'è più scampo
22,30 La cavalletta, film
1,30 Walton - Una famiglia americana, telefilm
2,30 Annulla

Primatenna

19,45 Tg sera
20,30 Auto della settimana
21 - Incontri, talk show

TELEVISIONE

Telecupole

17 - Tutti in forma
20 - Obiettivo Agricoltura
20 - Indiana, film
24 - Le auto della settimana

Telestar

19,26 Uomo tigre, cartone animato
20,30 L'assassina, film
22,26 Wayne & Shuster, telefilm
22,30 Play boy dream, varietà sexy
0,15 Bill Cosby show, telefilm
0,50 I giorni di Brian, telefilm

Telegranda

17 - Telefilm
18 - Tg flash
18,05 La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19,30 Programma locale

Videogruppo

19,30 Termometro
20 - Videonotizie
22,30 Editoriale
22,50 Videonotizie
24 - Nite video

Telecity

19,32 Soldato Benjamin, sit. com.
20,06 Cara dolce Koko, cartone
20,30 Ormai non c'è più scampo
22,30 La cavalletta, film
1,30 Walton - Una famiglia americana, telefilm
2,30 Annulla

Primatenna

19,45 Tg sera
20,30 Auto della settimana
21 - Incontri, talk show

TELEVISIONE

Telecupole

17 - Tutti in forma
20 - Obiettivo Agricoltura
20 - Indiana, film
24 - Le auto della settimana

Telestar

19,26 Uomo tigre, cartone animato
20,30 L'assassina, film
22,26 Wayne & Shuster, telefilm
22,30 Play boy dream, varietà sexy
0,15 Bill Cosby show, telefilm
0,50 I giorni di Brian, telefilm

Telegranda

17 - Telefilm
18 - Tg flash
18,05 La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19,30 Programma locale

Videogruppo

19,30 Termometro
20 - Videonotizie
22,30 Editoriale
22,50 Videonotizie
24 - Nite video

Telecity

19,32 Soldato Benjamin, sit. com.
20,06 Cara dolce Koko, cartone
20,30 Ormai non c'è più scampo
22,30 La cavalletta, film
1,30 Walton - Una famiglia americana, telefilm
2,30 Annulla

Primatenna

19,45 Tg sera
20,30 Auto della settimana
21 - Incontri, talk show

TELEVISIONE

Telecupole

17 - Tutti in forma
20 - Obiettivo Agricoltura
20 - Indiana, film
24 - Le auto della settimana

Telestar

19,26 Uomo tigre, cartone animato
20,30 L'assassina, film
22,26 Wayne & Shuster, telefilm
22,30 Play boy dream, varietà sexy
0,15 Bill Cosby show, telefilm
0,50 I giorni di Brian, telefilm

Telegranda

17 - Telefilm
18 - Tg flash
18,05 La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 - Telegiornale
19,30 Programma locale

Videogruppo

19,30 Termometro
20 - Videonotizie
22,30 Editoriale
22,50 Videonotizie
24 - Nite video

Telecity

19,32 Soldato Benjamin, sit. com.
20,06 Cara dolce Koko, cartone
20,30 Ormai non c'è più scampo
22,30 La cavalletta, film
1,30 Walton - Una famiglia americana, telefilm
2,30 Annulla

Primatenna

19,45 Tg sera
20,30 Auto della settimana
21 - Incontri, talk show

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 69.633
Or. ap. 19,30. L. 10.000

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. 69.633
Or. ap. 19,30. L. 10.000

Principe

Inf. or. tel. 253.047
Informaspett. 69.633
Or. ap. 19,30. L. 10.000

Viotti

Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
Or. ap. 19,30. L. 10.000

Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.218
L. 10.000/8000

Lux

Inf. or. tel. 213.375
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri

Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico

Tel. 255.544
OGGI RIPOSO

Dugentesco

Via G. Ferraris
Or. 18/19

GIOLIANO

Or. 21,30 spett. unico
L. 9000/7000

COSTANTINO

Or. 21 spett. unico
L. 8000/5000

CATTINARA

Inf. or. tel. (0163) 833.108
Or. 20,30/22,30
L. 10.000 posto unico

SALA COMUNALE

OGGI RIPOSO

SANTINA

Inf. or. tel. (0161) 94.651
OGGI RIPOSO

ORSA

Inf. or. tel. (0161) 829.600
L. 9000/6000 e 6000/3000

BIELLA

Inf. tel. (015) 22.738-31.312
L. 12.000/10.000

Mazzini

Inf. tel. (015) 22.738-31.312
L. 12.000/10.000

Odeon

Inf. tel. (015) 22.738-31.312
L. 12.000/10.000
Or. 22 spett. unico

Sociale

Tel. (015) 22.738-31.312
L. 12.000 posto unico

RODOLFO

Inf. tel. (0163) 22.696
L. 10.000/7000
Or. 22,30/22,30

VERDI

Inf. tel. (015) 253.897
Or. 20/22,15
L. 11.000/8000

COSSATO

Inf. tel. (015) 925.620
Or. 14,30/16,20/20,30/22,15
L. 11.000/8000

PRAY

Inf. tel. (015) 767.323
L. 10.000/7000
Or. 21/23

SIRIACALLO

Inf. tel. (0163) 450.415
OGGI RIPOSO

VARALLO

Inf. tel. (0163) 54.255
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

Sottoriva

Inf. tel. (0163) 54.255
Or. 20,30/22,30
L. 9000/7000

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

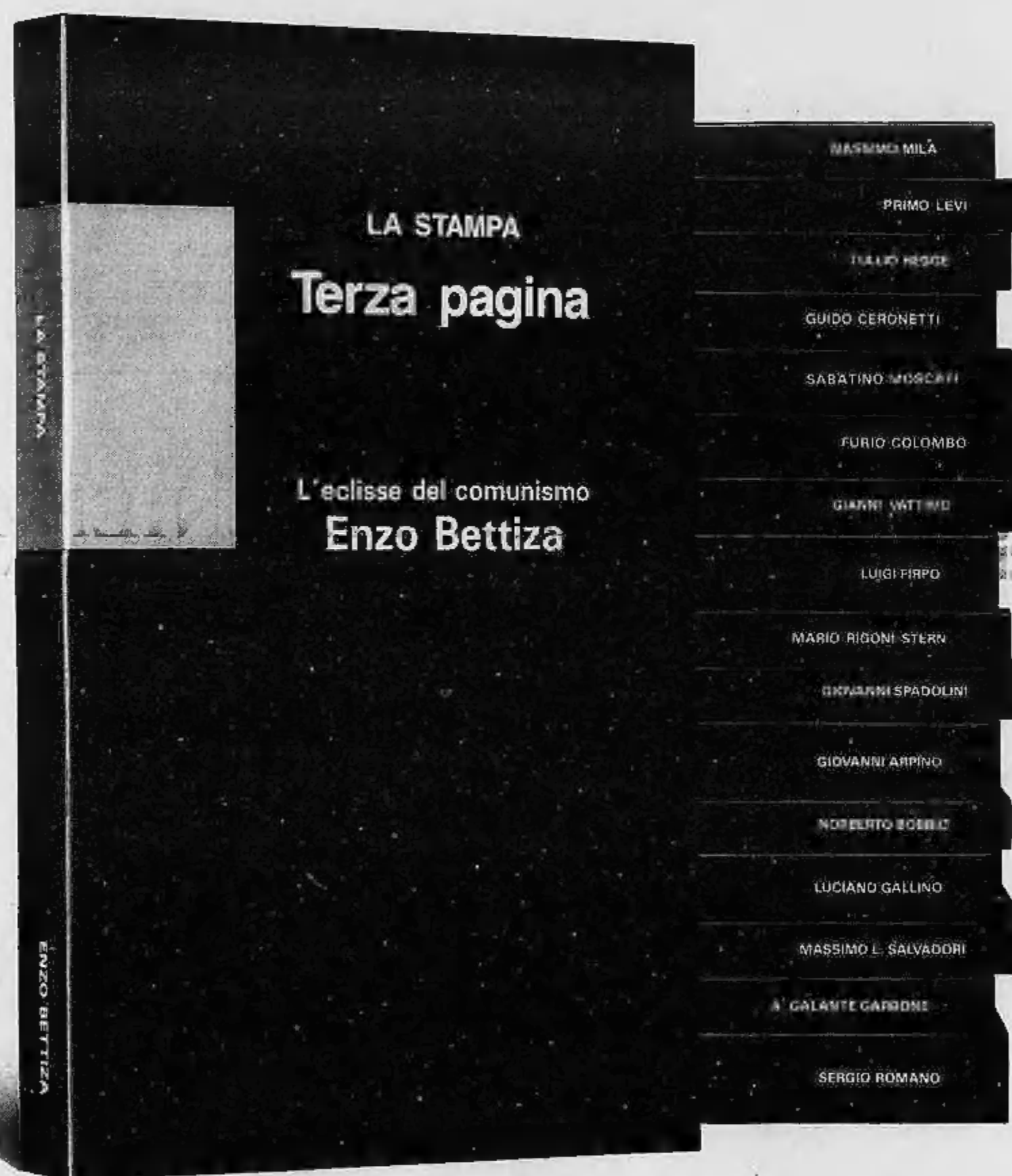
OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli

PP. X - 174 CON 15 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi

PP. XIV - 160, L. 22.000

Tullio Regge

Le meraviglie del reale

PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 63 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe

PP. XVI - 196 CON 57 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità

PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

PP. X - 160, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

PP. XVIII - 238 CON 41 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino

Strani anelli. La società dei moderni

PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano

Viaggi intorno alla Russia

PP. XVI - 252, L. 22.000

Enzo Bettiza

L'eclisse del comunismo

PP. XII - 234, L. 20.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**I LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marconi 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Oggi al Comunale (ore 15) anticipa il match con il diretto rivale Meda

Il Borgo si gioca i play off

I lombardi occupano il terzo posto, tre punti avanti i granata. Valsesiani in formazione obbligata: mancheranno Biscaro e Rocca. Rientra Bollini, ma sono molti gli acciaccati

BORGHESE. La tabella di merito tra Saronno e Guanzate prevedeva un minimo di quattro punti. E invece dalla doppia trasferta in terra lombarda il Borgo è tornato con la miseria di un pari e un attacco di bile.

Il rigore mancato da Scienza domenica sul campo lodigiano e la sconfitta di Guanzate «mezza regalata» (vedi l'errore di Paladini, le occasioni sciupate) la prestazione generale non esaltante hanno lasciato il segno in classifica: il Rosa-team è sceso al sesto posto e si ritrova fuori dall'area play off.

Certo Selargius e Guanzate sono lì a un tiro di schioppo mentre il Meda, l'avversario nell'anticipo odierno, è appena a tre lunghezze. Vale a dire che i granata aggiudicandosi il match di oggi al Comunale di via Marconi (inizio alle 15) rimetterebbero ogni cosa a posto.

Ma il diavolo fa le pentole e non i coperchi così il match con l'undici di Zunino appare tutt'altro che semplice.

Tra i valsesiani, infatti, mancheranno gli squalificati Biscaro e Rocca, ovvero il fulcro dell'interdizione a centrocampo e il «mestins» centrale, guarda caso nell'occasione in cui in Valsesia sono di scena i gemelli del gol Valente-Rigamonti che con le loro 21 reti (12 il primo, 9 il secondo) formano la coppia «vittoriosa» più promette del campionato.

Ma così è e quindi il Borgo



Bollini, nella foto con il pallone ai piedi oggi farà il suo rientro nella file granata dopo due turni di squalifica. Contro il Meda è atteso a una prova d'orgoglio

non può darsi l'anima più di tanto. E allora ecco che Spaziani verrà dirottato in marcatura mentre il suo posto a sinistra verrà preso da Bollini, che ha scontato il doppio turno di squalifica tornando, almeno lui, disponibile. Poi davanti a Abbiati giocherà Paladini mentre Briata scenderà in mediana nel ruolo di Biscaro e Biolcati assumerà i compiti di centrocampista laterale. Quindi ecco Rovellini segnare la rotta in cabina di regia mentre a Scienza spetterà l'incarico di inventare

e di dare una mano al duo d'attacco Stefanoni-Morello.

In panchina siederà un manipolo di giovani con Guidetti e Zelioli in prima fila (l'ex vercellese rientrerà proprio stamane da una settimana in «polveriera» e quindi le sue condizioni non saranno delle migliori).

Ma sia quel che sia il Borgo deve cercare di incamerare i tre punti in palio per tornare in linea di galleggiamento. Il successo consentirebbe al granata di agganciare il Meda in terza posizione e di aggiudicarsi il

doppio scontro diretto (andata e ritorno), e particolare da tenere presente in ottica qualificatoria: play off nel caso di un arrivo a pari merito.

«Fisicamente non siamo nelle migliori condizioni in quanto i due match di Saronno e Guanzate hanno lasciato il segno - sottolinea mister Rosa -. Ma oggi ai ragazzi, in questo anticipo di Carnevale, chiedo una prova d'orgoglio. Così come un aiuto dai nostri tifosi: abbiamo bisogno del loro incoraggiamento».

[r. eyn.]

Domani a Collegno si chiude la regular season

Ing, serve l'antico smalto per l'inizio dei playoff

QUI CONAD

In casa con l'Albino

COSSATO. Secondo match dei play off promozione ed esordio interno della Conad Fontanella. Le cossatesi, questa volta alla Paschetto (ore 20,30) affronteranno l'Albino. L'incontro non si presenta semplice per il team di Giampiero Beretti: le orobiche hanno chiuso la regular season al comando del girone lombardo e nella prima giornata della poule per la salita in serie A2 si sono facilmente sbarazzate del Collegno.

Le Conad è reduce dalla sconfitta patita sul parquet del Robbiano: un match nelle quale le biancoazzurre, tradite dal nervosismo, non sono riuscite ad esprimere il proprio potenziale. Smaltita l'emozione per l'esordio nei play off la Conad cerca contro l'Albino un risultato di prestigio: «il nostro obiettivo, a questo punto della stagione, è quello di dare il meglio cercando di ritagliarci qualche soddisfazione - precisa il direttore tecnico Tony Brasolin -. Giocando come sappiamo, senza condizionamenti emotivi, non partiamo battuti contro nessun avversario».

Per il match contro l'Albino, quintetto rapido e molto deciso in zona difensiva, Bertetti dovrà sciogliere il dubbio Antonione (leggero problema muscolare) mentre dovrebbe recuperare Bèu, rimessasi da una fastidiosa influenza.

[p. m. f.]

terci una pezza (con Monza abbiamo chiuso in vantaggio il primo tempo e sarebbe bastata un po' più di concentrazione per vincere, cosa che ci è riuscita con Bergamo) nei playoff è impensabile recuperare un simile svantaggio. Tanto per fare un esempio, se a Siena partiamo con 14 punti di svantaggio alla fine ne becchiamo 30».

Il 3 marzo l'Ing giocherà il primo scontro valido per la promozione. Il calendario prevede sicuramente una trasferta e l'avversario uscirà dall'ultima

giornata di domani. Basterà il nuovo clima per creare gli stimoli giusti?

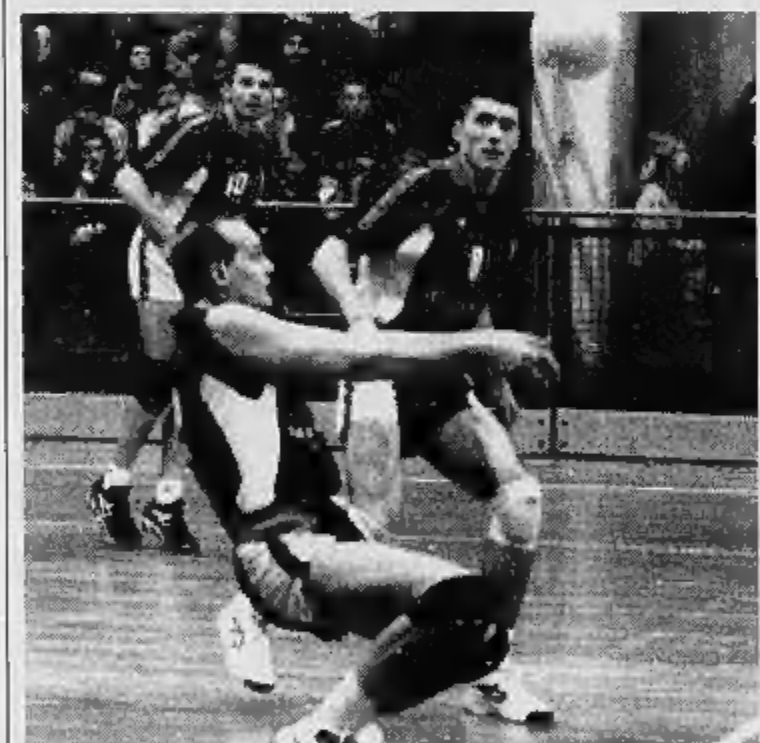
«Qualcuno lo pensa ma io sono diffidente - risponde il ds -. Anzi, ritengo che sia un errore crederlo, si finirebbe di nuovo per arrivare a quel "cattivo approccio" accennato in precedenza. Ritengo invece che in questi giorni di attesa si debba lavorare bene: senza dimenticare ciò che di buono abbiamo fatto ma anche pensando che i punti conquistati non servono più a nulla».

[d. p.]

VOLLEY

Affrontano fuori casa le «grandi» Romagnano e Bergamo

Si riprende, Mokaor e Biella in trasferte molto difficili



Trasferta «impossibile» per la Mokaor questa sera nella tana del Romagnano

Sfida a Candelo

C'è il Rapallo-sorpresa

CANDELO. Dopo la sosta al termine del girone d'andata, in serie B1 femminile un altro big-match casalingo attende il Ricognolo-Max Grafica: questa sera al palazzetto dello sport (inizio alle 21) arriva il Rapallo, secondo in classifica. Le blufucce stanno attraversando un buon momento e sono reduci dal doppio successo contro il Cafasse (il secondo martedì in Coppa di lega): stasera sono attese ad una conferma contro un avversario ostico.

Il Rapallo è la sorpresa della B1: dopo la cessione della fortissima regista Codaro nessuno, ad inizio stagione, l'aveva indicato tra le formazioni di vertice (ricordiamo che chiuse lo scorso campionato alle spalle della sola Castellanzese).

Invece le liguri hanno colmato con l'esperienza la lacuna lasciata dalla loro leader e hanno chiuso l'andata al secondo posto, ad appena due lunghezze dalla capolista Soliera. Finora hanno perso solo tre volte fuori

casa con Cuneo, Cafasse e Soliera.

Afferma l'allenatore del Ricognolo, Massimo Moglio: «La vittoria in settimana in Coppa di lega ci ha permesso di lavorare e preparare in serenità l'incontro di stasera. Il Rapallo è una squadra regolare, simile al Cafasse, che sbaglia molto poco. In più, rispetto alle torinesi, non ha dato segno di cedimenti fisici finora. Non ha giocatrici fortissime in attacco, ma diverse atlete d'esperienza, guidate da un allenatore molto bravo dal punto di vista tattico».

Le biellesi dovranno fare attenzione alla Levrero, un «opposto» con alle spalle alcune stagioni in A2 a Genova, alla centrale Fiaschi e alle ali Simoni e Piccinich. Pronostico incerto, ma alle blufucce occorre vincere per risalire posizioni in classifica (attualmente sono settime a 6 punti dal vertice). All'andata finì 3-1 per il Rapallo, ma nel Candelo erano presenti Ferretti e Cocchi.

[g. co.]

BIELLA. Prima di ritorno nel torneo di B2 maschile e doppia trasferta per Libertas Mokaor e Biella Volley.

Qui Biella. Impegno assai arduo per i lanieri, di scena sul campo del Bergamo, seconda forza del campionato con 18 punti. Il pronostico è contro i lanieri, quintultimi a quota 10: ma chissà che non possa scapparci il colpaccio.

Intanto nei quindici giorni della sosta sono continuati gli intensi allenamenti, per tenere la squadra sotto tensione ed evitare cali di rendimento. Afferma il presidente Gianpiero Fornasier: «L'andata, chiusa con la bella vittoria esterna a Voghera, è stata positiva, perché il Biella ha dato segni di miglioramento di partita in partita. Certamente il team ha dei limiti tecnici, ma nel '96 ha sempre offerto delle buone prestazioni, frutto di un buon lavoro negli allenamenti. Il Bergamo è un'ottima formazione, ma noi vedremo di giocarci le nostre carte. Conclude Fornasier: «Il campionato è molto equilibrato: ad eccezione del Romagnano, ancora imbattuto, non c'è un abisso tecnico tra le varie squadre. Quindi è importante avere la convinzione di potersi giocare ogni gara. E per vincere occorre esprimersi al massimo delle proprie potenzialità, cosa che noi facciamo a sprazzi. Ma questo è un difetto comune a tanti. I ragazzi sono disponibili a sacrificarsi per imparare, e hanno lavorato sodo per trovare una maggior continuità di gioco».

Qui Vercelli. Forse la «legge dei grandi numeri» tiene in vita le speranze della Mokaor d'uscire indenne dalla «tana» del Romagnano (fischio d'inizio alle 21). La classifica e il valore tecnico dei due sestetti parlano chiaramente in favore del valsesiani. Il Pavic veleggia solitario e imbattuto al vertice della classifica, con otto lunghezze di vantaggio sugli immediati inseguitori.

«Il pronostico non ci è favorevole - sottolinea il d.s. Massimo Manachino - anche perché dovremo rinunciare agli infortunati Gaddo e Pomati. Peccato perché nel Pavic mancherà la punta di diamante Bedotto».

Mentre sotto i tifosi vercellesi sognano il miracolo, più concretamente mister Cristini cercherà di riprendere il ritmo campionato in vista del prossimo e decisivo match interno con il Busca.

[g. co.]

A GRANDI EVENIENZE, GRANDI RISPOSTE.



CI SONO
DEI MOMENTI
NELLA VITA
CHE ESIGONO...

GRANDI RISPOSTE

Agenzia Generale di Biella Giardini
Via Oberdan, 3 - BIELLA - Tel. (015) 2522007

IL NOSTRO GRANDE IMPEGNO
NELL'AFFRONTARE LA VITA,
NEL PRODURRE BENESSERE PER NOI
E PER CHI CI È VICINO,
NEL PROGRAMMARE IL NOSTRO
FUTURO NON PUÒ ESSERE
VANIFICATO IN UN ATTIMO.
ORGANIZZARE AL MEGLIO IN MODO
RESPONSABILE IL DESTINO PROPRIO
E QUELLO DEI PROPRI FAMILIARI
VUOL DIRE SAPER PREVENIRE
OGNI EVENIENZA E NON LASCIARE
NULLA AL CASO.

TORO
ASSICURAZIONI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE



GIORGIO ARMANI